Anno 121 Numero 285

Sabato 5 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Palermo 20°

Min. Bolzano -5°

Torino (media) 4,4°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221.121 - Stabilimento stampa: periferia GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6590-304-305. Tariffe sono 6 numeri (C.C.P. 7100) semestre commerciale anno anno L. 105.000, comprese consultazioni anno solo anno L. 51.700 - Estero L. 431.000 - Una La Stampa (UFPS 600-000) pubblicata ogni giorno a Torino Italy. 6 Lire 410 yearly (Dal Mese postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 31 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.800 - Editore (spedizione abbonamento postale) S.p.A. - Torino, via Marenco 32. - Consiglio di Amministrazione: Presidente On. Giovanni Agnelli, Vicepresidente Dr. Umberto Agnelli, Consiglieri Dr. Cesare Romiti, Dr. Gianluigi Gabetti, Dr. Franzo Grande Stevens, Dr. Carlo Callieri, Dr. Enrico Cuccia, Dr. Antonio Maccanico, Dr. Mario Schimberni, Dr. Francesco Paolo Mattioli, Dr. Cesare Annibaldi, Dr. Franco Garino, Dr. Giuseppe Zaccone, Dr. Alessandro Ovazza, Dr. Giuseppe Ferrero, Dr. Giuseppe Ferrero di Cambiano, Dr. Giuseppe Ferrero di Cambiano, Dr. Giuseppe Ferrero di Cambiano

De Rose e il traffico d'armi: il suo caso all'esame del giurì d'onore

«Vittima d'un marito»

Il ministro: «Chi mi accusa è un ex psdi. Io ero anche amico della moglie, lui ha divorziato, e io ho testimoniato a favore di lei» - Bosto, che rilanciò alla Camera le voci sul titolare dei Lavori pubblici: «Non ho prove, volevo porre la questione della trasparenza del governo»

ROMA — «*Straparla, straparla*», grida qualcuno nella piazza di Montecitorio mentre si cerca di capire da Emilio De Rose se davvero trafficava in armi col Sud Africa oppure no: «*E' falso*», risponde il ministro socialdemocratico dei Lavori pubblici, che getta ai giornalisti il suo guanto di sfida: «*Se qualcuno di voi trova questa mia presunta fabbrica di armi, sono pronto a regalargli il 90 per cento delle azioni. D'accordo?*».

D'accordo. Ma allora perché tutte queste voci, queste accuse, queste insinuazioni? «Guardi — dice il ministro frugando nelle carte della sua valigetta — *chi mi accusa si chiama Ugo Trivellato, un socialdemocratico di Verona, uno che fino all'80 stava nel partito con me. Poi fu fatto fuori dalla maggioranza con un voto a scrutinio segreto. Si era anche amico della moglie, lui si è separato, ha divorziato e io ho testimoniato a favore di lei*». Dunque vendette personali e politiche? Davvero solo chiacchiere di «*transatlantico*» come si ostina a dire uno che sta vicino al ministro?

Si vedrà, perché da ieri il gran giurì d'onore della Camera ha cominciato a lavorare sul caso De Rose. E' stato il ministro a chiederlo per mettere la parola fine a quelle che lui chiama volgari «insinuazioni» che lo perseguitano da quando è entrato nel governo. Il giurì, guidato dalla democristiana Ombretta Fumagalli Carulli, docente di diritto ecclesiastico ed ex membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ieri ha ascoltato il ministro socialdemocratico e il verde Michele Bosto che il 22 ottobre scorso, a Montecitorio, rilanciò nell'aula parlamentare il mare di «insinuazioni» che circolano sul conto di De Rose: «*Venga il ministro qui a spiegarci e a rispondere su ciò di cui tutti la stampa sta parlando: proprietario di una fabbrica di armi in Sud Africa e venditore di tutti i tipi di armi*».

Il ministro De Rose

Bosto, ascoltato subito dopo De Rose, ha detto ai giurì che lui non ha alcuna prova da portare, ma che con il suo intervento intendeva soltanto porre la questione della «*trasparenza*» del governo. «*Ho chiesto legittimamente al ministro di dirci se è vero o non vero ciò che si dice in giro di lui*». Ma i giurì non potrà pronunciarsi soltanto sulla legittimità dell'intervento di Bosto. A questo punto, come ha chiesto il ministro psdi, è in gioco la reputazione di un parlamentare e, come ha detto l'on. Fumagalli, «*il giurì entrerà nel merito delle accuse*».

E quindi i lavori di questa speciale commissione non saranno affatto brevi. Tra due settimane verrà ascoltato padre Aurelio Boscaini, missionario di Nigrizia, che addosserà anche lui il sospetto di traffici d'armi a carico di De Rose. Saranno ascoltati Trivellato e Franco Gentili (il segretario psdi di Verona che avrebbe confidato a Trivellato i traffici d'armi del ministro che lui ha poi riferito). Probabilmente verranno chiamati a testimoniare persino l'ambasciatore del Sud Africa e poi Luigi Tenoli, ex braccio destro di Nicolazzi ai Lavori pubblici e successivamente portaborse di De Rose, l'ambiguo milieu veronese di partito che ha consentito l'irresistibile ascesa dell'oscuro medico dermatologo.

Colpevole o innocente che sia, il dottor De Rose ha nuovamente dimostrato ieri la sua predisposizione a finire nei pasticci. Si è saputo infatti che l'incontro che due settimane fa ha avuto con padre Boscaini, per chiedergli di ritirare le sue accuse contro di lui, è stato organizzato da un certo Fabrizio Ducci, che si misionario si è presentato come un «*ufficiale della Nato*» inviato da De Rose. Il padre, che aveva avuto pressioni anche dai suoi superiori per chiarire la questione, si è prestato, ha accettato l'incontro, non ha smentito le sue dichiarazioni (che peraltro sono piuttosto generiche, riferendo di un «*parlamentare veronese*» che avrebbe interessi in fabbriche di armi), ma neppure ha «condannato» De Rose.

Ma chi è questo Ducci sedicente ufficiale della Nato? Un altro ambiguo personaggio, sullo sfondo per millantato credito a La Spezia. E perché De Rose si è servito di lui? «*Non lo conoscevo* — ha risposto il ministro — *me lo ha presentato un signore, come persona influente sui comboniani*». Ma scusi, gli è stato chiesto, lei va ad appuntamenti preparati da persone che non conosce? «*Lo so*», ha detto De Rose seminando un altro po' di stupore.

Cesare Martinetti

«Il magistrato Infelisi mi confessò di essere stato ricattato»

Staiti, msi: nell'indagine Sme pressioni politiche sui giudici

Sarebbe stata bloccata l'inchiesta sul tentativo di De Benedetti di acquistare il gruppo dall'Iri

ROMA — Sul teatro della Procura di Roma si gioca un'altra partita pesante. E in gioco la poltrona di procuratore capo che Marco Boschi lascerà tra qualche mese e si incrociano i ferri sulla sua successione. Ieri il missino Tommaso Staiti di Cuddia ha aperto la sua guerra: una conferenza stampa per denunciare la «*collusione tra i giudici e una certa politica*», accuse a uno degli aggiunti di Boschi, Giuseppe Volpari, che, guarda caso, è uno dei candidati a quella poltrona. La riapertura del caso Sme-De Benedetti che già nell'85 costò il posto all'allora procuratore generale Franz Sesti.

Volpari, al momento, non ha commenti da fare e alle agenzie di stampa affida un laconico messaggio: «*Quando avrò letto le dichiarazioni di Staiti, deciderò come comportarmi*». Ma cosa ha detto il parlamentare missino? In sostanza che l'inchiesta della Procura romana sulle presunte irregolarità nel tentativo (fallito) del presidente dell'Iri Romano Prodi di vendere a Carlo De Benedetti la Sme venne frenata da Volpari. «*In Italia* — ha detto Staiti — *ci sono le manette facili, ma anche quelle impossibili*».

La storia di quell'inchiesta, ricostruita dal deputato missino che denunciò l'operazione Sme-L. Benedetti, sarebbe stata segnata da una strategia di affossamento «*mafiosa*». Perché? Dice Staiti che dopo aver presentato denuncia sul caso si recò dal sostituto procuratore Luciano Infelisi a cui il pg Franz Sesti (con un'iniziativa che gli costò il trasferimento deciso dal Consiglio Superiore della Magistratura) aveva assegnato l'inchiesta scavalcando il procuratore Boschi. Staiti voleva a tutti i costi essere interrogato dal magistrato.

«*Ma ciò che mi ha confessato Infelisi* — ha detto ieri il missino — *mi ha letteralmente sconvolto. Mi ha detto sostanzialmente di essere stato ricattato e di non poter fare il proprio dovere. Ha aggiunto che in alto loco si pretendeva l'assoluzione di Prodi e che le sue conclusioni dell'inchiesta, ritenute irriguardose nei confronti del presidente dell'Iri, erano state cancellate con un tratto di penna dal procuratore aggiunto Volpari che aveva scritto di suo pugno la richiesta di assoluzione. Tutto ciò sono in grado di provare documentalmente*».

Ieri sera Infelisi (che a sua volta è sotto inchiesta disciplinare per aver interrogato Staiti di sua iniziativa il terrorista nero Stefano Delle Chiaie appena giunto in Italia) non ha commentato: «*Non ho alcuna dichiarazione da fare*», ha detto all'Ansa. Secondo quanto risulta in ambienti della Procura della Repubblica romana, egli avrebbe invece smentito. Però in quegli stessi ambienti si raccoglie una versione completamente diversa. E cioè che Infelisi arrivò alla conclusione di archiviare l'inchiesta e che la sua richiesta venne accolta dal giudice istruttore. Quando però il pm portò la sua requisitoria al procuratore aggiunto Volpari, questi gli fece osservare che, pur condividendo nella sostanza le sue conclusioni, vi erano frasi e giudizi che non avevano nulla a che fare con il linguaggio giuridico. Pertanto Volpari chiese a Infelisi di modificare in alcuni punti la requisitoria.

Infelisi si rifiutò. La requisitoria venne così modificata da Volpari. Quando Staiti ebbe gli atti, tornò alla carica, sia con Infelisi che con Volpari. Invano: disse perché nel documento di archiviazione dell'inchiesta non vi erano giudizi negativi sul comportamento dell'Iri. Il quale «girò» il contatto al procuratore Boschi. Dopodiché il parlamentare missino presentò un esposto al procuratore generale Filippo Mancuso. Quest'ultimo scrisse una lettera al presidente della Camera dei deputati Nilde Iotti per segnalare le interferenze tentate da Staiti e successivamente la Procura generale denunciò per calunnia il missino alla Procura di Perugia, competente per territorio. L'inchiesta non è ancora finita.

L'operazione Sme, mai conclusa, continua dunque a seminare veleni. Gli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia, quando vennero incaricati dal ministro Martinazzoli di indagare sull'operato di Franz Sesti che aveva chiesto l'apertura del procedimento penale, espressero il sospetto che l'allora procuratore generale avesse agito «*per compiacere determinati ambienti economici*». Un sospetto che ora si può rinnovare sulla spinta della nuova iniziativa di Staiti.

Ma il missino non ha dubbi: «*Quando un magistrato come il dottor Infelisi è costretto a confessare a un parlamentare, per la più grave opposizione, di essere costretto a non fare il proprio dovere, non devono più esserci dubbi sul fatto che esistono collusioni tra potere politico e alcuni magistrati*».

e. m.

novità
De Agostini

Sopravvissuto
I miei 14 ottomila
di Reinhold Messner
Per la prima volta in un unico volume tutte le 14 scalate che hanno fatto dell'alpinista italiano una leggenda vivente.
248 pagine
144 fotografie a colori e 81 in bianco e nero
20 disegni in bianco e nero
L. 35 000

Italia terra di tesori
di Arrigo Petacco
Petacco racconta l'affascinante mistero di colossali tesori scomparsi e mai più ritrovati
192 pagine - L. 19 000

Il duca invitto
di Mario Cervi
La vita di Emanuele Filiberto di Savoia Aosta principe condottiero, raccontata da un grande giornalista
208 pagine - L. 16 000

I giorni della vita
di Mimy Piovene
Nei ricordi inediti di una protagonista il mondo della letteratura, dell'arte, del giornalismo
224 pagine - L. 21 000

Falso o autentico?
a cura di John Bly
Una trattazione chiara, qualificata e completa per imparare a valutare l'autenticità dei mobili e degli oggetti antichi
224 pagine
500 fotografie a colori e in bianco e nero
L. 35 000

in libreria

Dure critiche alla decisione, per ora la Iotti evita di intervenire

Transatlantico vietato ai giornalisti «Non siamo estranei al Parlamento»

Il divieto «per motivi di spazio» solo nei giorni in cui Camera e Senato si riuniscono congiuntamente

ROMA — Non era mai arrivato a questo punto di tensione il lungo e spesso difficile rapporto tra deputati e cronisti parlamentari. Ovvero, tra gli eletti del popolo che debbono fare le leggi e controllare il governo, e la stampa che li segue per raccontare agli elettori-lettori cosa fanno e come si comportano i parlamentari.

In quaranta anni di vita il Parlamento repubblicano aveva sempre evitato di porre limiti alle possibilità di lavorare dei giornalisti accreditati. Da mercoledì 2 dicembre sono stati posti le premesse per cui far più circolare i giornalisti nel «Transatlantico» e nei corridoi attorno all'aula nei giorni in cui si tengono sedute congiunte di Camera e Senato.

Giustificazione ufficiale: motivi di sicurezza legati all'eccessivo affollamento. Il motivo reale sembra invece essere il fastidio che i deputati manifestano nei confronti dei cronisti nel di raccontare tra l'altro storie di ordinario assenteismo di aumenti di stipendi concessi con prassi furtive, di «*portaborse*».

La presidente Nilde Iotti si è lamentata, ultimamente, delle ironie dei giornali sul nascituro «*ufficio stampa*» della Camera. Non deve essersi resa conto che la seduta del 2 dicembre, da lei presieduta, poteva riservare qualcosa di più di semplici ironie.

Si stava discutendo il bilancio della Camera. Il deputato democristiano Mario Usellini presentò alla fine un ordine del giorno per impegnare l'ufficio di presidenza a tener fuori gli «estranei» dai dintorni dell'aula nei giorni di sedute comuni, quando cioè si elegge il presidente della Repubblica. I giudici costituzionali, e si mettono sotto accusa i deputati. Il documento non fu neanche messo ai voti tanto veniva considerato scontato e fu accolto senza obiezioni come raccomandazione dai tre deputati-questori: un dc, un comunista e un socialista. Nessuno di nessun gruppo, prese la parola per dissociarsi dalla decisione.

Alcuni perché, probabilmente, non sapevano, una volta di più, di cosa stavano discutendo. La maggioranza perché era ed è fermamente convinta che meno giornalisti ci sono in giro e meglio è.

Una ventata «isolazionista» sembra investire in questi giorni le istituzioni. La Borsa di Milano pone limiti all'accesso dei cronisti per improvvise «*difficoltà logistiche*». E viene il sospetto che la Borsa nel suo momento di massima crisi, non voglia testimoni che ne raccontino le difficoltà dal vivo. La Camera dei deputati annuncia il voler diventare più «*trasparente*», di voler far conoscere meglio al pubblico i suoi atti creando l'«ufficio immagine», ma poi si contraddice quando accoglie l'ordine del giorno dell'on. Usellini.

Meno giornalisti della carta stampata e più riprese in tv, è il sogno del deputato. Difatti, la Camera insiste con la Rai-tv per ottenere un canale che trasmetta in diretta ininterrottamente quel che i deputati dicono in aula. Ma con questo gli elettori non sarebbero informati di più. Perché non è nell'aula che si prendono veramente le decisioni. Nel nostro sistema, sono le segreterie dei partiti che decidono e i deputati lo sanno. E ne sono fortemente frustrati. Di conseguenza, si apprendono più notizie nei corridoi del Palazzo.

«*Nessuno è abilitato, anche al più alto livello di responsabilità, a creare ostacoli alla libertà dei giornalisti nella loro ricerca di informazioni* — ha scritto alla Iotti il segretario della stampa parlamentare, Antonio Di Mauro —. *Tanto più nelle sedi parlamentari e nel luogo più classico di produzione di informazione politica e parlamentare*», il *Transatlantico*».

La presidente Nilde Iotti, per ora, ha evitato di rispondere nella speranza che il caso si sgonfi. E forse, anche lei, non ha valutato appieno la gravità del segnale che i deputati hanno dato.

Alberto Rapisarda

Spaccato il Consiglio nazionale su come eleggere i delegati al congresso

Dc: scontro De Mita-minoranza

Andreottiani, forzanovisti, forlaniani e amici di Piccoli: «L'elezione dei congressisti su liste di sezione e non provinciali fu a vantaggio dei demitiani» - La maggioranza: «Indietro non si torna»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «parlamentino» della dc, il Consiglio nazionale, ha sospeso ieri i suoi lavori senza prendere alcuna decisione sulla riforma delle procedure per eleggere i delegati al XV congresso che si terrà a Bari dal 28 al 30 aprile '88. Non c'è accordo tra De Mita, che vuole mantenere le regole del precedente congresso, e la minoranza che le vuol cambiare. E, nella minoranza c'è tutto il peso di Giulio Andreotti, il quale sembra prendere sempre più le distanze dal segretario. E' questa la novità politica di questo Consiglio nazionale.

«Caro Cirlaco — ha detto l'andreottiano Evangelisti a De Mita — non puoi farci discutere su questioni di numeri. Sei un segretario perbene che vuol bene al partito e sono certo che di questo Consiglio nazionale uscirete con un pieno accordo». Ma l'intesa, cercata per tutta la giornata di ieri, non è stata trovata. De Mita rimane favorevole all'elezione dei delegati col sistema proporzionale con nomi singoli a livello di sezioni. Andreottiani, forlaniani, forzanovisti e amici di Piccoli vorrebbero invece fare eleggere i delegati su liste a livello provinciale. Sono convinti di poter ottenere un maggior numero di rappresentanti.

«*Non possiamo tornare indietro, al regolamento del 1984, quando furono presentate centinaia di liste provinciali col solo fine strumentale di una raccolta di voti e non per sviluppare un autentico confronto interno*», ha risposto per conto di De Mita, il «vicesegretario Scotti. «*Se le nostre richieste sono di scarsa rilevanza politica, perché non le volete soddisfare?*», ha chiesto polemico Piccoli. «*Se vogliamo mantenere l'elezione diretta del segretario al congresso, bisogna avere l'umiltà di accettare il sistema proporzionale. Il regolamento dello scorso congresso fu fatto su misura per la Dc corrente, caro De Mita*», ha aggiunto un altro oppositore, il forzanovista Sandro Fontana.

La ragione vera del contendere è la sopravvivenza delle correnti. Il sistema voluto da De Mita all'ultimo congresso è che ora vuole mantenere in vita, le penalizza. Per questo, il segretario tira dritto, convinto di avere dalla sua la parte più moderna e giovane del partito. Bodrato ha tentato una mediazione, ma senza risultato.

Lo scontro in Consiglio nazionale è diventato assai acceso. Il forzanovista Bonalberti ha parlato di «*riforma statutaria*» e di «*mutazione genetica della dc*». Ad un certo punto Ilo Mita, rivolto a Forlani che gli sedeva accanto, ha detto: «*Tutto questo è insopportabile*».

Ma anche il capo dei deputati, Martinazzoli, uomo della maggioranza di cui si è parlato come del possibile successore di De Mita, non si è schierato. Ha detto che rimarrà tra coloro che «*non si arrenderanno. E dico a quanti hanno più autorevolezza nel partito, di spendere finalmente questa loro autorevolezza e di cominciare a guardare che genere di arruolamenti si fanno*».

La polemica è parsa diretta contro De Mita e la sua alleanza col doroteo Gava. Il Consiglio nazionale è riconvocato per giovedì prossimo.

■ Consiga a Pontedera per centenario nascita Gronchi

PONTEDERA (Pisa) — A pochi giorni dalla sua visita a Firenze, il presidente Cossiga è tornato ieri in Toscana per essere presente alla commemorazione, a Pontedera, del centenario della nascita di Giovanni Gronchi che fu Presidente della Repubblica dal 1955 al 1962.

Cossiga è stato accolto a Pontedera con grande calore dalla popolazione, che lo ha lungamente applaudito durante il percorso a piedi dal palazzo municipale al Teatro Roma, dove hanno parlato il sindaco e l'on. Merli. Nel palazzo municipale, in precedenza, Cossiga aveva incontrato le autorità cittadine e i familiari di Gronchi, la moglie Carla e la figlia Cecilia, il sindaco gli ha fatto dono di un antico volume.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

IN CUCINA CON IL MITRA

Bulawayo. Jean Kirby, moglie di un agricoltore del Sud dello Zimbabwe, prepara il pranzo tenendo in cucina a portata di mano un mitra Uzi. In tutto il Paese serpeggia la paura dopo il massacro di 16 coloni compiuto la settimana scorsa

Treno

rebbe concentrato su una fascia relativamente piccola di prodotti che va dalla chimica all'elettronica e all'industria tessile. Si tenga presente, inoltre, che quasi la metà dell'esportazione americana è diretta a Paesi, a cominciare da quelli dell'America Latina, la cui domanda non pare comunque in condizioni di crescere molto a seguito di un rilancio europeo o giapponese, precisamente perché è frenata dal peso dei debiti contratti con le banche americane.

Se anche le locomotive tedesca e giapponese si rimetteranno veramente in moto — e quella giapponese ha avuto già troppe false partenze negli ultimi due anni perché non si debba nutrire qualche dubbio in proposito — il vagone americano risulta a lungo agganciato con un cordone molto lungo e molto precario. Il tempo necessario perché una politica come quella sopra delineata possa avere un effetto risolutivo sul deficit commerciale americano si misura in anni piuttosto che in mesi, mentre gli Stati Uniti hanno bisogno di risultati tangibili prima del prossimo autunno, quando si svolgeranno le elezioni presidenziali.

Questa «filosofia ferroviaria» non sembra quindi capace di dare grandi frutti per il sistema occidentale nel suo complesso e non a caso i mercati l'hanno accolta in maniera quasi glaciale. Potrebbe, tuttavia, produrre effetti benefici nel più limitato ambito europeo. Non c'è dubbio che se la Germania veramente spingerà all'insù la propria domanda globale, sistemi economici come quello francese, italiano e britannico ormai organicamente collegati a quello tedesco, saranno i primi ad approfittarne. Un'ondata benefica appena avvertibile attraverso l'Atlantico può essere invece fortemente vitalizzante nel più circoscritto orizzonte europeo.

La riduzione concertata dei tassi, attuata, per di più, alla vigilia di un vertice economico, va letta probabilmente molto più in chiave europea che in chiave mondiale. Può servire a contenere la crisi sul Vecchio Continente molto più che a curarne le cause oltre Atlantico. E' quindi un rimedio limitato. Ormai sono in pochi a credere che alchimie finanziarie o formulette di politica economica possano in qualche modo evitare medicine molto più amare nel Paese in cui sono nate le contraddizioni che hanno portato alla caduta delle Borse.

Mario Deaglio

L'assassino

è una gran brava ragazza e li ho fatti venire a Cagliari-nico per stare tutti assieme. Non si fermarono molto e tornarono in Calabria. Questa è la storia di mio figlio».

Massimo è tornato a Biella domenica per far visita ai familiari e chiedere un po' d'aiuto finanziario. «*Devo arrivare con il treno del mattino, invece si è presentato nel pomeriggio* — ricorda il padre —. *Camminava come fosse ubriaco, doveva essere imbottito di droga. Gli ho dato 250 mila lire in contanti e un assegno di un milione. Mi ha giurato che erano per la bambina. E martedì mi ha detto che tornava a Crotone. Un mio amico si è offerto di accompagnarlo alla stazione ferroviaria di Santhià, poi invece ho saputo che si era fatto lasciare davanti a quella di Biella*».

Accanto ai marciapiedi c'era il taxi «131» azzurro di Piero Cugnolio, 63 anni, che abitava a Vigliano, con la moglie Cecilia, 57 anni. Il figlio Ezio, di 31, la nuora Patrizia, di 27, e il nipotino Mario, di 4. Piero Cugnolio era un uomo che pensava di andare in pensione. «*Voleva veder crescere il nipotino, portarlo a passeggio* — ricorda la moglie —. *Ogni due ore telefonava a casa, ci tranquillizzava. Se tardava, s'attaccava al telefono. Era un generoso e se il cliente non aveva i soldi, pazienza*».

Massimo Smeraldo ha chiesto di essere accompagnato a Milano, forse aveva bisogno di rifornirsi di droga. In tasca aveva una rivoltella calibro 32 con la matricola limata. Il padre non gliela aveva vista.

Ma non il racconto che il giovane ha poi fatto alla polizia. Lasciata Biella il taxi è entrato sulla Torino-Milano dal casello di Carisio. Massimo era seduto a fianco dell'autista e Cugnolio gli ha visto la rivoltella. Ha rallentato e, appena superato il ponte sul Sesia, si è fermato sulla piazzuola.

Il giovane dice che Cugnolio ha tentato di prenderglielo, hanno lottato e l'arma è finita a terra. Massimo l'ha afferrata per prima e gli sarebbe poi partito il colpo. Il proiettile è entrato nello zigomo destro del tassista e gli è uscito all'altezza della tempia sinistra. Il giovane ha tirato fuori il corpo che si era incastrato fra i sedili e lo ha scaraventato nella scarpata della piazzuola, fra i cespugli. «*Era difficile capire che si trattava di un cadavere* — dice il dottor Vincenzo Natale, vicequestore di Biella —. *Sembrava un sacco, bisognava osservarlo attentamente*». Massimo Smeraldo si è poi messo alla guida dell'auto, ha raggiunto Milano, ha imboccato l'Autosole e senza mai fermarsi ha raggiunto Napoli.

Ezio Cugnolio ha cercato il padre tutta la notte e tutto mercoledì; temeva fosse stato colto da malore e lo avessero ricoverato in qualche ospedale. Alla sera si è rivolto a un periodico locale che ha pubblicato la fotografia. Il giornale è uscito giovedì e la notizia che era scomparso un tassista l'ha letta anche Tullio Smeraldo, il padre di Massimo. «*Ho avuto come un tragico presentimento, mio figlio doveva essere coinvolto nella vicenda. Ho telefonato al dottor Natale*».

Immediatamente sono scattate le ricerche del taxi azzurro. «*E ho anche detto di cercare a Napoli dove mio figlio ha i suoi amici*». Massimo Smeraldo ricorda l'uomo. La polizia partenopea ha mancato l'assassino per pochi minuti: era appena stato in casa di uno spacciatore di nome Raffaele al quale ha dato la rivoltella in cambio di una dose. Quest'ultimo è stato arrestato. Poi Massimo ha continuato la fuga verso la Calabria, voleva andare a Crotone dalla moglie e dalla figlia. Ma all'uscita di Salerno è stato bloccato dalla Squadra mobile.

Ha subito confessato: i suoi abiti e i sedili della vettura erano ancora macchiati di sangue. Ieri alle 14,30 gli agenti salernitani hanno lasciato che l'assassino parlasse al telefono con suo padre, nella questura di Biella. «*Figlio, sono io che ti ho denunciato. Era l'unico modo per salvarti. Racconta tutta la verità*».

«*L'avevo capito papà, perdonami anche tu e chiedi perdono anche alla famiglia di quello che ho ammazzato*».

«*Era un uomo che lavorava... Hai distrutto le nostre vite, le loro, quelle della tua famiglia...*».

«*Lo so, papà... lo so... perdonami...*». Il corpo della sua vittima è stato trovato ieri alle 7,45, piantato nel fango, fra le sterpaglie.

Aldo Popale

le opinioni del sabato

Inutile tè da Maggie

MARIO CIRIELLO

«Fonti diplomatiche», una volta tanto l'espressione è legittima, assicurano che Londra e Roma già si consultano su un Consiglio Due. In altre parole, affondata la prima visita, silurata da una minicrisi casalinga, si tenta di recuperarne una seconda: e ci vuole tempo, non pochi mesi. Penso dare un consiglio, il consiglio di un giornalista che ha passato la sua vita all'estero? Si lasci perdere. Per due motivi. Primo: perché tale è l'imprevedibilità della vita politica italiana che ogni appuntamento è un rischio. Basta scorrere le cronache e si scoprirà che innumerevoli volte la presenza italiana a un convegno internazionale è stata tristemente indebolita o dolorosamente infranta da una repentina bufera romana. Secondo: perché queste visite lasciano il tempo che trovano.

Non tutte, ovviamente. Ma bisogna allora che l'evento abbia eccezionale valore politico, coincida con importanti ricorrenze diplomatiche, inaugusi una nuova amicizia o chiuda una vecchia ostilità. Altrimenti, è uno spreco di energie e di soldi.

Si dirà: *«Talvolta, è importante confermare un'amicizia»*. Giusto. Ma è finita l'epoca in cui folle commosse si ammassavano lungo le strade sventolando bandierine. Oggi, l'ospite straniero avanza tra scorte armate, sotto l'occhio vigile di elicotteri e tiratori scelti. Il terrorismo ha trasformato la scena, ha disperso le liete kermesse. Ormai lo si sa, ogni governo teme queste visite, che impegnano forze e consumano misure di sicurezza, creano pericoli e, proprio perché turbano i ritmi normali, esasperano il pubblico. Quando Cossiga rinunciò al suo viaggio bodinese, il commentatore di un importante giornale britannico ricordò che i cittadini della capitale avrebbero tirato un sospiro di sollievo. Niente ingorghi al traffico, niente mobilitazioni politiche.

Per il presidente Lyndon Johnson, che non aveva peli sulla lingua, molti dei suoi ospiti erano semplici scocciatori. Esasperato dai frequenti arrivi del premier inglese Wilson, che, come tanti altri leaders europei, cercava di darsi lustro con viaggi a Washington, Johnson esclamò: *«Comincio a stare stufo di questo signore che combatte le sue battaglie elettorali sui gradini della Casa Bianca»*. Sovente, restano infruttuosi anche i viaggi con un fine ben preciso. Negli Anni 70, tutti i massimi leaders francesi percorsero in lungo e in largo il Medio Oriente abbracciando emiri e presidenti. Ma le esportazioni di Parigi rimasero sempre inferiori alle americane, alle tedesche, alle giapponesi, alle italiane. E poi: chi garantisce che una visita debba andar bene? Se induce a riflettere, i pensieri possono pure essere negativi.

Un viaggio di Pompidou in America finì fra dimostrazioni rabbiose. Varie visite presidenziali italiane furono accompagnate da sortite e baci a livello ufficiale, ma da sgradevoli graffiate di stampa. Purtroppo, esiste una retorica delle visite, retorica che si preferisce non turbare. Così come esiste una retorica dello sport, cimento che dovrebbe unire i popoli, mentre accende lo scioviniismo più bigotto. Ero appena arrivato a Bonn, nell'82, quando un amico, giunto dall'Italia, scese in strada e trovò la sua vettura demolita. In una via bella e signorile. Il patriottico commento: *«Pazzia, i rapporti italo-tedeschi erano buoni»*. Ma *adagio ci aveva battuto al Mundial di calcio*. Neppure Cossiga avrebbe salvato quell'auto.

A che guerra giochiamo

DIDIMO

Quando, ragazzetti, ci si incontrava e nascondeva tra i rami e le trincee naturali della pietraia asciutta di un torrente, qualcuno di noi usava a domandare: *«A che guerra giochiamo»*. Rispondeva un altro: *«Quella russo-giapponese»*. Si simpatizzava per i Giapponesi, perché vincitori.

Più tardi impareremo sui libri la guerra dell'Iliade. Ci stupì la circostanza che Omero, poeta greco, non parteggiasse per i Greci. Egli non dipinge affatto i Troiani come brutti, malfidi, crudeli: è imparziale. Ci sono guerrieri più o meno simpatici tra gli uni come tra gli altri. La circostanza ci colpì, perché, allora, sul principio della Prima guerra mondiale, c'era, sui giornali, nelle piazze, nelle scuole, molto impegno, da parte di scrittori, professori, giornalisti, a montare l'opinione pubblica, col dipingere perfidi e spregevoli i nemici.

Perfino Antonio Rubino, vignettista del *Corriere dei Piccoli*, che conoscemmo più tardi come mitissimo uomo, si ingegnava di mettere in ridicolo gli austriaci, inventando il soldato asburgico, ottuso e sfortunato, Kariof-fel Otto (un episodio minore della *Trahison des Clercs*: ma allora non lo sapevamo). Omero invece stava e sta tuttora sopra le parti, ben più che gli dèi dell'Olimpo, i quali invece intervenivano addirittura nelle battaglie, con divina impudenza.

Di guerre polesi fra Stati che abbiano un nome, oggi se n'è una sola, quella del Golfo, tra Iran e Iraq, mentre il timore della Terza guerra mondiale, che sarebbe atomica, sembra (per il momento) recedere. Un po' dovunque però si combattono le guerriglie sparse e senza nome, di soldati più lunghe e tenaci che le guerre, perché c'è minore speranza di concluderle con trattati, ai tavoli delle potenze. Imperversano in Afghanistan, nel Vicino Oriente, nel Centro America, un po' dovunque in Africa, Asia e altrove. L'Europa non ne va del tutto esente, se si guarda ai Paesi Baschi e all'Irlanda.

Fermentano guerre dovunque vi sia il pretesto per una rivendicazione separatista, per un bisogno, o reale o artificiosamente montato, di indipendenza. Nel nostro Paese vi sono le ignobili guerriglie che mafie e camorre e 'ndranghete conducono contro la comunità civile, di cui sono parassite (ma cola sangue anche tra loro).

Si direbbe che c'è un ritorno a tempi, temuti di millenni, quando non c'erano Stati né una geografia politica, e perciò non c'erano le guerre Sannitiche o Puniche, né quelle di Successione né le altre dei Sette, o dei Trenta o dei Centanni. Erano conflitti tribali, che avevano per oggetto un territorio di caccia, un guado o un luogo di abbeverata. Adesso la molteplicità delle culture, la crescita numerica delle popolazioni hanno inaspito e dato nuovi pretesti a conflitti territoriali o ideologici o di religione o di razza: c'è stato un proliferare di diversità e perciò di contrasti. In più, sono cambiate le armi: viaggiano esse per i mari con destinazioni segrete. Grazie a esse, uccidere è diventato un comodo mestiere, un'operazione che si pratica con la minima forza e il minimo ribrezzo che ci vuole per muovere una leva.

Paura di volare

GIANNI VATTIMO

Nella conferenza stampa dell'altro ieri, quasi alla vigilia dell'incontro con Gorbaciov, Reagan — tra altre cose più distensive — ha ripetuto la sua nota definizione dell'Urss come *«l'impero del male»*. A prima vista, si tratta solo di un'idea cara al vecchio Presidente, e forse a una parte (non marginale) dell'elettorato americano, quella che si riconosce nelle tesi dei vari fondamentalismi religiosi e che ha il suo eroe nel colonnello North. Ma forse non si tratta solo di questo, è possibile che questa tesi ci concerna più di quanto non si creda.

In molti commenti che hanno accompagnato il recente accordo sugli euromissili è sembrato di sentire, accanto alle speranze in un futuro non più dominato dalla minaccia atomica, anche un altro sentimento, più profondo e inconfessato, che si potrebbe chiamare — con il titolo di un romanzo americano — *Paura di volare*. Certo, non hanno torto, purtroppo, coloro che mettono in guardia contro eccessive illusioni, ricordando che l'Urss resta pur sempre uno Stato autoritario, dove la violazione di elementari diritti umani è ancora tristemente all'ordine del giorno; e che continua a calpestare l'indipendenza non solo degli afghani, ma anche dei Paesi europei a cui impone con la forza il «socialismo reale».

Ma al di là di tutte queste giuste riserve, sembra anche che l'eventualità di un accordo più ampio e globale tra Usa e Urss susciti sentimenti di preoccupazione motivati da una sorta di attaccamento ad abitudini mentali inveterate, che Reagan esprime appunto, forse in maniera semplicistica e rozza, con l'idea dell'impero del male. Il frutto è che praticamente tutta la politica mondiale degli ultimi quattro decenni ha ruotato intorno alla contrapposizione tra «mondo libero» e universo comunista, e che questa contrapposizione, benché non si esprima più nelle forme della guerra fredda, si è tutt'altro che attenuata con il passare del tempo. La stessa espressione «socialismo reale», divenuta popolare negli ultimi dieci anni, è il segno non tanto di un affermarsi della distensione, quanto del fatto, semmai, che la radicale distinzione tra «noi» e «loro» è divenuta corrente e accettata anche a sinistra.

Oggi proprio questa divisione elementare, ma così comoda e orientativa, sta cadendo, gli americani guardano Gorbaciov alla televisione e ne valutano le capacità di persuadere alla stessa stregua con cui guardano ai propri politici. Il leader russo e quello americano diventano una specie di Orazi e Curiazi che si misurano nel campo aperto della politica-spettacolo, davanti ad un pubblico che tendenzialmente non crede più in modo schematico che l'uno rappresenti il bene e l'altro il male.

Se una tale competizione va avanti, che ne sarà di tanti dogmi basilari su cui si è retta la nostra politica? Per esempio, per citare qualcosa di molto vicino, dove finirà il «fattore Ks», ancora così determinante nella vita italiana? E forse di cose come queste che, anche, ci si preoccupa quando si predica la prudenza nel valutare le novità dei rapporti russo-americani. D'accordo: non dimentichiamoci dei perseguitati politici e dei popoli oppressi dell'Est; ma accettiamo anche, arrivando sul piano culturale e della mentalità, la possibilità che qualcosa di radicalmente nuovo accada in un futuro prossimo, e prepariamoci a riconoscerlo.

UN LIBRO CON TANTE STORIE DI DIRIGENTI LICENZIATI IN TRONCO

Le decimazioni del lunedì nero

Già all'inizio del reaganismo si erano cacciati 1600 controllori di volo - Ora, dopo il crollo in Borsa, si è colpita per la seconda volta la fascia di popolazione occupata, che uno studioso ritiene «stabilizzante» della società - I pericoli di una rottura del patto di lealtà tra chi lavora e chi dà lavoro - E altri fenomeni creano un quadro preoccupante

NEW YORK — *Uno studioso americano di «problemi della popolazione», Donald Mann, ha proposto sul New York Times questa tesi sorprendente:* «Ci sono tre segmenti essenziali in cui si divide tutta la popolazione attiva di un Paese. Il primo è composto da coloro che non lavorano ancora (dai neonati ai diciottenni); il secondo dalla "popolazione stabilizzata": le persone che lavorano o dovrebbero lavorare, tra i 18 e i 64 anni di età; il terzo da coloro che non lavorano più, a partire dai 65 anni. All'interno del gruppo "stabilizzato" non è molto importante suddividere le età e i diversi scaglioni anagrafici: questa popolazione è una entità abbastanza omogenea, ha problemi comuni, fini comuni, le stesse ansie e le stesse paure. Ma ciò che unisce ancora di più questo gruppo, al di sopra delle diversità di età, di mode, di gusti e di orientamenti, è la funzione "stabilizzante" della gente che lavora».

Per l'America, Mann fornisce le cifre: il segmento giovane è il 24 per cento, gli anziani il 13 per cento. Gli «stabilizzati» sono il 57 per cento. Politici ed economisti dovrebbero concentrare la loro attenzione su quel 57 per cento che tiene in piedi il Paese, lo rinnova, lo pulisce, lo inventa, lo costruisce, provvede alla manutenzione e lo cambia ogni giorno secondo la sequenza che chiamiamo progresso. Tutto l'impegno le qui. Donald Mann lamenta la fatuinerie dei politici e degli intellettuali: dovrebbe concentrarsi sul creare il lavoro, mantenere il lavoro e rendere sicure e stabili le condizioni di uscita dal lavoro, quando si arriva al pensionamento. Soltanto così si realizza (stato il patto di reciproca lealtà che in teoria corre fra i cittadini e lo Stato, ma in pratica si realizza fra la persona che lavora e la sua azienda, che è il suo presente e il suo futuro.

Implicite, nel pensiero di Mann, due osservazioni. La prima è che dal rapporto incerto o mancato col lavoro il domani nasce il comportamento ribelle dei giovani di oggi, dal suicidio alla droga, dal vandalismo alle aggressioni ai più deboli. La seconda è che l'ansia per la vecchiaia spiega il comportamento di molti che «rompono i patti», fa luce sulla disonestà professionale, che estende la corsa, carica di pericoli personali ma anche di danni per tutti, verso il successo assoluto o lo schianto, nel timore continuo di restare a mani vuote.

Dopo il «lunedì nero» della Borsa americana, quel 19 ottobre che ha «bruciato» un miliardo di dollari di ricchezza, qualcuno, tra dati di Borsa e indicatori economici, ha voluto sapere che cose è successo alla gente, alle professioni, al lavoro. Diane Bleeker, pseudonimo di una dirigente che lavora in una grande azienda e che preferisce nascondere la sua identità, è diventata nota con un saggio intitolato Quando brutte cose accadono a gente ben pagata. Racconta una serie di episodi sul licenziamento di dirigenti di banca dopo il lunedì nero.

La parte più pesante del saggio riguarda quelle banche che hanno licenziato, insieme e in tronco, centinaia di persone. Una ha abolito un intero dipartimento di «money market» con settecento fra dirigenti e impiegati. La Bleeker racconta di due tecniche usate. La prima è stata di inviare le improvvisa trasferta i prescelti, per poi far sapere loro per telefono che il licenziamento era già avvenuto, le serrature ripulite, le carte di credito cancellate e la posta personale dirottata a casa. Con la preghiera implicita di non ripresentarsi mai più. L'altro è stato di organizzare una serie di «checking points» dentro l'azienda. Al primo la persona venne informata del licenziamento, al secondo una segretaria si presentava con uno scatolone in cui erano state raccolte tutte le sue cose personali, ai terzi due uomini del servizio di sicurezza chiedevano in modo gentile ma inflessibile di procedere a una perquisizione ed estraevano dal portafogli le carte di riconoscimento

New York. Una scena colta dall'obiettivo nella Borsa dopo l'ormai famoso «lunedì nero»

strette in mano, ma anche catene di nuovi episodi. La seconda volta avviene mentre siamo al tramonto di quel periodo, e il segnale dell'ingresso in una nuova fase di turbolenza è dato da un'altra raffica di posti cancellati. Siamo nella stessa fascia privilegiata, ma alquanto più in alto, questa volta sia per i compensi sia per le responsabilità degli eliminati.

Ora alcuni temono, insieme con Mann, con Diane Bleeker, che saremo in molti nella cittadella della popolazione «stabilizzata» a sentirsi esposti al vento delle decimazioni. La tempesta infuria su chi lavora, e una sola consolazione ecc confermata da questo strano decennio, insieme creativo e distruttivo: i patti si possono non osservare, i legami si possono sciogliere, il futuro si può liquidare con un gesto, autorizzano o esprimono necessario o simbolico, insieme con il passato.

Prendiamo queste serie di immagini e mettiamole accanto alle altre notizie statistiche che ci giungono intorno al lavoro.

In America la disoccupazione continua a scendere, dai dieci milioni del 1983 a sette milioni (sei per cento) nel 1987. Ma riceviamo da Washington anche un'altra notizia, straordinariamente poco pubblicizzata: si è formato un esercito di sei milioni di americani bianchi, neri, uomini, donne, sopra e sotto la linea mediana dei quarant'anni, che non cerca più lavoro, esplora e senza lavoro. Ne scelto di uscire dalle liste di disoccupazione, alterando drasticamente le statistiche ma non risulta avere trovato un posto. Semplicemente ha rinunciato.

Ma c'è un'altra statistica poco nota, ed è quella del lavoro fluttuante. Eccola: nel la massa degli occupati, nove milioni lavorano non più di tredici settimane all'anno, quasi dieci milioni lavorano non più di venticinque settimane all'anno. Fra questo esercito di eterni avventizi circa la metà lavora a tempo parziale all'interno della durata limitata del contratto. Senza dubbio si tratta di dati che coprono cambiamenti tecnologici, l'aumento del lavoro femminile e il lavoro giovanile, che si forma facilmente e si scioglie altrettanto facilmente. Ma ci si può leggere anche quella infausta figura della «clessidra» che rappresenta un cambiamento più radicale e un futuro non tanto chiaro. Nella clessidra c'è un punto stretto al centro e il luogo della massa di sicuri posti intermedi che un tempo erano l'area di arrivo per molti e — per alcuni — il trampolino di spinta verso la parte direttiva della carriera. La strettoia segnala uno sfaldamento della classe media, che si vede anche nelle città, nel costo delle case, che rende impossibile, per moltissimi, vivere a New York o a Los Angeles, e nell'atteggiamento che ha spinto grandi aziende a liquidare il corpo intermedio dei propri dipendenti. Subentrano il part-time, i tecnici di aziende esterne, una massa di lavoro squalificato in basso, che però non è destinato a salire, e un espandersi di giovani «quadri alti» che però vengono posti in condizione di lotta continua verso i colleghi, in situazioni gladiatorie in cui qualcuno deve fare fuori qualcun altro per restare al suo posto.

Di quando in quando, su questo mondo reso precario dalla nuova disposizione delle forze e dalle strategie di conduzione delle imprese giungono i gesti esemplari di natura politica (i controllori di volo di Reagan) e di natura manageriale (i banchieri del «dopo lunedì nero»). Che così restano nel monitor del loro futuro colore che adesso, da giovani, cercano il primo lavoro? Negli Anni Sessanta è stato detto loro che non si deve sognare di essere gratuitamente felici. Negli Anni Settanta hanno imparato che non si deve investire troppo nel sistema politico. Negli Anni Ottanta la lezione è di stare attenti al «fuori da lì» e alla corsa solitaria in avanti. Che cosa domanda sognare adesso?

Furio Colombo

ANTIQUARIATO DI FINE ANNO A TORINO

Tra santi e cortigiani

TORINO — Nelle sale di Gilberto Zabert, per la consueta mostra natalizia (fino al 24 gennaio; raffinato catalogo a cura di Alberto Cottino), scelte nobili o preziose — talune ancora lasciate aperte e disponibili alla raffinata scienza delle attribuzioni — favorisce incontri, per analogie formali o tematiche, fra tempi e aree culturali prossime o lontane.

I due *Ritratti* del secondo '500, quello di Luca d'Antonio degli Albizi riferito al prezioso manierista fiorentino Girolamo Macchietti e quello veneziano attribuito a Leandro da Ponte, figlio del grande Jacopo Bassano, ci parlano, nella comune icastica evidenza, di due diversi climi e ambienti. Quello toscano, più legato a una sussiegosa civiltà cortigiana e «formale» (nel doppio senso dell'arte e del comportamento sociale), con alle spalle le astrazioni di Bronzino e Salviati; quello veneto, più ricco, nella sua austerità nordica e oligarchica mercantile, di venturi succhi di umanità e di lume cromatico, vanto della ritrattistica della provincia veneto-lombarda.

Due, tre secoli dopo, ben diversi climi corrono fra la vacua nobiltà settecentesca del ritratto a pastello (probabilmente nato in una Madrid in attesa di Goya) del figlio minore di Tiepolo, Lorenzo, tanto povero di spessore umano quanto ricco di raffinatezze pittoriche, e la carnalità sommessa, neorubensiana, della *Principessa Jusupof con il figlio* di M. N. Worobieff, degno emulo del grande Brjulloff: un raro esempio della ricchezza, ancora in gran parte da scoprire in Occidente, dell'800 russo.

Bassano. «Ritratto» (partic.)

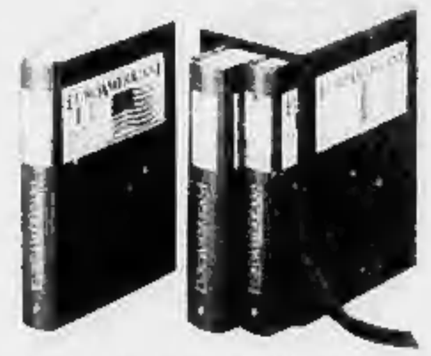
Un altro singolare confronto, per analogie abissale non solo di tempi (fra il secondo '500 e il primo '800), può essere istituito, sulla comune base tematica e iconografica — la *Madonna col Bambino* a mezza figura — e persino sulla comune discendenza dai prototipi raffaelleschi, fra la tavola attribuita al ferrarese Bastarino e la tela riferita al «purista» modenese Adeodato Malatesta. Conturbante astrazione intellettuale, attraverso il filtro del Parmigianino, ed estrema succosa libertà cromatica di erosione della forma assai cara, nell'ultimo credo, con lo Scarsellino, del la Ferrara dei Dossi, nobile raggelamento del mito accademico, tipico della Restaurazione, del Raffaello «pittore sacro» nel Malatesta, con quel Bambino che sembra fratello del Re di Roma, il figlio di Napoleone dipinto da Gérard.

Fra i begli cinquecenteschi proposti dalla mostra spiccano, entrambi presumibilmente transalpini su modelli italiani l'uno caravaggesco e l'altro, a mio sentire, romano settecentesco, comunque ad alto livello, una *Giuditta con la testa di Oloferne* (singolare nel volto patetico non più di giovane eroina biblica, percorso da brividi di fredda luce fra Utrecht e Haarlem) e una teatrale *Morte di Pompeo*, in cui il clangore tardo barocco sfuma in incipiente accademia classica nel gran torso e nella testa «romana» del caduto.

Poco più tardi — credo — nel tempo, e con altri valori pittorici di ascendenza veneta, analogo clima pervade la bellissima *Samaritana al pozzo* giustamente pubblicata da Mauro Lucco come opera del pittore di corte dei Savoia, Claudio Francesco Beaumont.

Marco Rosci

LA STORIA
DI UNO DEI PIÙ GRANDI
ESODI DELLA STORIA



EUROAMERICANI

La popolazione di origine italiana
negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

La storia di un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «... ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi, frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal suo insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.

Φ
Fondazione Giovanni Agnelli

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro V. CIBRARIO 36 TEL. 46 65 66
occhiali e lenti a contatto...

Avvio positivo del vertice di Copenaghen

La Cee evita la rissa

La Thatcher accetta le assicurazioni francesi sul baratto con l'Iran - Possibile compromesso sulle spese agricole - La battaglia italiana sui contributi

DAL NOSTRO INVIATO
COPENAGHEN — La «Lady di ferro» non ha abbassato la guardia e resta il vero arbitro del futuro europeo; ma la prima giornata del vertice di Copenaghen, in cui i capi di governo dei Paesi Cee cercano di dipanare la fitta matassa dei loro contrastanti interessi in tema di finanze comunitarie, ha dato di Margaret Thatcher un'immagine meno severa e più flessibile: «I suoi no perentori — osserva un diplomatico — cadono a un tono discorsivo». Ciò non è sufficiente a giustificare l'«ottimismo» che qualcuno ha voluto derivare dalla mancanza di un duro confronto — la «rissa europea» temuta dai più — quando si sono affrontati i temi nevralgici: ma basta, forse, per giustificare alcune speranze.

La prima è che l'Europa, alla ricerca di una voce forte e credibile alla vigilia di quello che si percepisce qui come il «vero» vertice, quello della settimana prossima fra Reagan e Gorbaciov, esca da Copenaghen rafforzata e non frammentata o indebolita, quindi in grado di dialogare con i grandi partner internazionali: la seconda è che i Dodici — per l'Italia il presidente del Consiglio Giovanni Goria, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti e impegnato nella difesa dei più gravosi contributi che potrebbero colpire il nostro Paese — superino l'impasse che da qualche mese blocca il lento progresso della costruzione europea.

Non è forse andato perso — lo diranno le conclusioni di oggi — l'appello del primo ministro danese Poul Schlueter, che presiede la riunione e che ha invitato i leader europei ad «abbandonare egoistici interessi nazionali» e a dare prova di «una nuova flessibilità». La Thatcher, che a giugno aveva provocato lo stallo — undici contro uno — del vertice di Bruxelles, ha subito disinnescato una possibile «bomba» politica rinunciando a fare, della polemica con Parigi in tema di terrorismo, uno dei temi dominanti dell'eurosummit. Prima della cerimonia offerta dalla regina Margrethe II nel palazzo di Amalienborg ha brevemente incontrato il premier francese Jacques Chirac e — riferisce un portavoce di Downing Street — «ha pienamente accettato» le assicurazioni francesi che la Francia non ha pagato alcun riscatto né venduto armi all'Iran. Poi — frutto forse del breakfast con il cancelliere tedesco Kohl — ha mostrato nel dibattito-chiave sul tema agricolo un atteggiamento da molti giudicato «più morbido».

Numerose incognite gravano ancora su questo vertice di Copenaghen; ma ieri, forse, è stato gettato il seme del compromesso. È comunque, si osserva, anche un fallimento non significherà rottura. Prendiamo la questione agricola, pietra angolare del dissidio comunitario da quando la Thatcher ha condizionato al risanamento dell'«Europa verde» il suo sì a nuove risorse. Ieri si è registrato un certo progresso. Sui cereali, per esempio, la Thatcher sembra disposta ad accettare il «tetto» produttivo di 155 milioni di tonnellate suggerito dalla Commissione Cee, abbandonando l'insistenza su un limite di 150 milioni e facilitando così un parallelo spostamento di Francia e soprattutto Germania, finora allineate a «quota 160».

Non è intesa: ma è un «piccolo movimento», che attraverso la discussione da parte degli esperti dei Dodici di altre questioni agricole — anzitutto gli stabilizzatori per frenare produzione e prezzi — potrebbe portare stamane a una riunione parallela dei ministri dell'Agricoltura e comunque a un documento di compromesso della presidenza. Questo, partendo dalla questione agricola, toccherebbe tutto il quadro delle questioni finanziarie, dalla disciplina di bilancio ai fondi strutturali, dalle nuove risorse ai rimborsi per Londra.

È il tema centrale di questo vertice, a cui si è affiancata ieri sera la discussione di politica internazionale dominata dall'esame dei rapporti Est-Ovest. In un documento che sarà allegato oggi al comunicato conclusivo, i capi di governo europei esprimono il loro plauso per i colloqui di Washington e soprattutto per l'accordo sugli euromissili, indicato come primo passo sulla strada di successive intese volte a favorire la distensione e la ricerca della pace. Ed è stato il cancelliere Kohl doveroso gesto verso l'avvenimento-clou del panorama internazionale.

Sulla disciplina di bilancio si sta facendo strada un'ipotesi di compromesso che fissa in 27 miliardi di Ecu — il livello attuale — la base per le spese agricole, da aumentare in relazione al 60 per cento (dice Londra) o al 100 per cento (ribatte Bonn) dell'aumento del prodotto interno lordo (Pil). Ma per quanto riguarda l'Italia la vera battaglia è sui fondi strutturali e sulle risorse di bilancio. Sui primi, destinati alle regioni in sviluppo, rischiamo di essere esclusi dagli azzurri (la Commissione Cee aveva proposto il raddoppio) che si stanno discutendo; e in tema di risorse difendiamo una formula legata al gettito Iva piuttosto che alla proposta «quarta risorsa».

Questa, infatti, è legata ai valori del prodotto nazionale lordo: grazie alla rivalutazione dei mesi scorsi (si ricorda il «sorpasso» dell'Inghilterra?) potrebbe costarci molto cara. Si calcola che al traguardo del 1992, nella migliore delle ipotesi, il nostro contributo alla Cee aumenterà di 500 milioni di Ecu (800 miliardi di lire), e nella peggiore di 2000 (3200 miliardi di lire, più 600 l'anno prossimo). È comprensibile l'accanita difesa intavolata da Goria, per un'Italia che nell'84 aveva con la Cee un bilancio attivo di 1525 milioni di Ecu e quest'anno soltanto di 154. Ma c'è il pericolo che il «no» italiano a decisioni finanziarie che riteniamo punitive ci regali l'irritante ruolo che era finora della «Lady di ferro».

Fabio Galvano

Alla vigilia del vertice nuova apertura sulle armi strategiche

Reagan si scopre colomba

Gli Usa rinunciano alla pregiudiziale di un tetto di 3300 testate per i missili intercontinentali di terra sovietici - Il Presidente accusa i falchi: non capite lo spirito del trattato

Ligaciov ha proposto un Forum sull'Europa

L'invito rivolto a partiti e movimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — L'Urss propone una «tavola rotonda» sui problemi della sicurezza europea. Non un incontro di capi di governo, ma una riunione di «partiti e movimenti» che, dopo il prossimo vertice Reagan-Gorbaciov e la firma dell'accordo sull'eliminazione degli euromissili, dovrebbe allargare il discorso del disarmo. Quantomeno, esaminarne gli aspetti più controversi. Ma a un livello ancora informale: una specie di riedizione del Forum per la pace mondiale, organizzato lo scorso anno a Mosca, concentrato questa volta sulle prospettive del Vecchio Continente. L'idea l'ha lanciata ieri a Parigi Egor Ligaciov, il numero due del pcus che è nella capitale francese per il congresso del pcf.

Ligaciov l'ha presentata come un primo passo per superare i timori e le riserve che l'intesa Usa-Urss continua a suscitare in Europa. Anzi, come un «mezzo di pressione» che l'opinione pubblica dovrebbe far valere anche contro «certe posizioni ufficiali». Perché, al fondo, l'analisi di Ligaciov è molto critica: «Ascoltiamo ancora voci che ci lasciano perplessi mentre il mondo è alla vigilia di un passo cruciale per il disarmo». I governi europei, insomma, non avrebbero capito l'«importanza storica del processo che è stato avviato». La loro paura di trovarsi indifesi sarebbe «infondata».

È il principale obiettivo dei rimproveri di Ligaciov è stata la Francia che, tra i Paesi europei, è il più attivo nella ricerca di una strategia di difesa comune. Secondo il dirigente sovietico, l'idea di allargare l'ombrello nucleare è «contraria alla distensione» e anche la forza franco-tedesca fa parte della «logica negativa di chi vuole nuotare controcorrente». Di fronte a tutte queste «incomprensioni», Mosca si dice sinceramente preoccupata: «consideriamo il Vecchio Continente la nostra casa comune e insieme vorremmo affrontare anche il problema della sicurezza».

La «tavola rotonda» potrebbe essere uno strumento. Ma certo, non è gran cosa e anche Ligaciov ha ammesso che le trattative dovranno passare per altri livelli.

Enrico Singer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Nella scia di una intervista alla tv sul vertice, un Reagan versione «colomba» ha ieri compiuto una nuova, importante apertura a Gorbaciov sul disarmo, oltre a quella della limitazione delle guerre stellari. Lisa dei suoi più stretti collaboratori, Kenneth Adelman, ha dichiarato che «non è essenziale» fissare un tetto di 3300 testate per i missili balistici intercontinentali di terra sovietici. Questo era uno dei punti più controversi della bozza del trattato sul dimezzamento delle armi strategiche su cui lavoreranno il presidente e il leader del Cremlino. La concessione americana apre la strada a un accordo che verrebbe firmato dai due leader a Mosca tra 6-7 mesi.

Per la seconda volta in due giorni, Reagan ha così colto l'Urss e gli Stati Uniti di sorpresa, gettando le basi del successo non solo del terzo ma anche di questo vertice con Gorbaciov. Il presidente fautore del riarmo si è presentato alla opinione pubblica mondiale anche come quello della prima, autentica riduzione degli arsenali atomici. Spinto forse dalla moglie Nancy e dalla sfida del leader del Cremlino, egli ha compiuto la scelta più difficile: al termine del mandato, vuole lasciare una eredità di pace e di distensione. La settimana dei summit, incominciata con l'abile comparsa di Gorbaciov in tv, si è conclusa con una ancora più ardita e conciliante di Reagan.

Non è stato solo un messaggio lanciato dal presidente all'Urss ma anche alla destra americana. L'anziano leader ha accusato i «falchi» di non capire né il trattato sullo smantellamento delle armi di teatro né il suo sistema di verifica; e di considerare «inevitabile» una guerra nucleare. Distinguendo inoltre tra la storia passata dell'Urss e la gestione di Gorbaciov, Reagan ha ribadito di non accettare la prima ma sia di avere fiducia nel secondo. Con questo attacco inaspettato ai suoi sostenitori, e con questa difesa del suo ospite, il presidente ha smesso di fatto lo stile del falco, e ha voltato pagina.

In un editoriale, il *New York Times*, solitamente ostile, ha preso atto della rettifica di rotta, scrivendo che sono «il trattato e il leader giusto», e che entrambi meritano la ratifica del Senato. Il quotidiano si riferiva solo alle armi di teatro. Ma se Reagan e Gorbaciov raggiungeranno il loro obiettivo, sarà nel campo delle armi strategiche che le superpotenze compiranno «un passo gigantesco».

Il quadro, in sintesi, è questo. Le testate dei missili balistici intercontinentali, 8400 nell'Urss 1800 negli Stati Uniti, scenderanno a 5000 circa per parte; ai loro interno quelle dei supermissili sovietici di terza SS-18 saranno dimezzate, ma il Cremlino distribuirà come gli pare le altre.

In questo settore, la superiorità russa rimarrà pertanto netta; ma verrà preservata almeno quella americana dei missili aviotrasportati. Allo stesso modo, per un certo numero di anni, tra 7 e 10, le «superpotenze potranno svolgere le ricerche e gli esperimenti dello scudo spaziale permessi dal trattato Abm del 72, che vieta i sistemi antimissilistici, senza però realizzare nessuna scoperta e dispiegarlo anche solo parzialmente. «È un quadro incredibile — ci ha detto il politologo Helmut Sonnenfeldt — se si pensa al clima di confronto tra Washington e Mosca di tre o quattro anni fa». Il merito, ha aggiunto Sonnenfeldt, va attribuito anche alla glasnost di Gorbaciov.

Il segretario di pcus dovrebbe ricevere un'accoglienza calorosa a Washington. I sondaggi d'opinione lo indicano come il leader sovietico più popolare negli Usa dalla seconda guerra mondiale. Il sondaggio della televisione Abc e del Washington Post lo indica addirittura indietro di soli 4 punti rispetto a Reagan negli indici di gradimento, 50 a 80; quello della televisione Cbs e del *New York Times* lo vede in testa a tutti i candidati americani alla Casa Bianca nell'88 tranne il vicepresidente Bush: quello della televisione Nbc e del *Wall Street Journal* gli attribuisce la fiducia dei due terzi degli Stati Uniti.

Paradossalmente, grazie al suo fascino che esercita nei contatti diretti col pubblico, il leader del Cremlino potrebbe divenire il più prezioso alleato del Presidente nella battaglia per la ratifica dei trattati al Senato.

Ennis Caretto

Medio Oriente: il dramma si replica da settant'anni

(Nel 1917 Londra prometteva una patria al popolo ebraico)

Uno dei tanti anniversari che quest'anno sembrano rincorrersi sul calendario della Storia, è trascorso quasi inosservato. Converrà parlarne, non fosse altro perché, 70 anni fa, esattamente il 2 di novembre del 1917, con il suo messaggio a Lord Rothschild, il conte Arthur J. Balfour, allora ministro degli Esteri di Sua Maestà britannica, apriva quella lunga crisi che oramai dal 1947 siamo soliti definire «il problema del Medio Oriente».

Per gli israeliani, la «Dichiarazione Balfour» è la prima pietra dell'indipendenza di Israele (ha, forse, la stessa importanza, sul piano storico-liturgico, che per i russi riveste la Rivoluzione bolscevica, anch'essa al settantesimo (40 anniversario). Quale israeliano non avrà ricordato l'anniversario della «Dichiarazione Balfour» con un misto di commozione e di orgoglio? Con quel messaggio strappato a uno statista inglese, ch'era soprattutto un pensatore posseduto dalla spiritualità religiosa, da Haim Weizmann, comincia la lunga, difficile ma infine vittoriosa marcia degli ebrei sionisti verso la Terra Promessa. Al contrario, per i palestinesi sarà stato, ancora una volta, amaro ricordare che con le 118 parole passate alla storia, appunto, come la «Dichiarazione Balfour», «una nazione promise solennemente a una seconda nazione la patria di una terza». Questo famoso epigramma di Arthur Koestler è «certo ma non esatto», ha osservato Michael Adams sul *Guardian*. E, infatti, nella «Dichiarazione» sono altresì affermati con forza che «nulla deve fare che possa pregiudicare i diritti, civili e religiosi, delle comunità non giudaiche esistenti in Palestina». Insomma, la Gran Bretagna si impegnava ad aiutare la costituzione di una *homeland* ebrea in Palestina. Nulla di più.

Il conte Balfour pensava di aver sancito «un principio categorico e rassicurante» ignorando, nella sua ben nota vaghezza, che la Palestina era già la «casa» di un popolo antico, che i palestinesi costituivano la maggioranza della popolazione: nove palestinesi per un ebreo. Sia come sia, il «principio categorico» venne neglетto, condannando alla diaspora il popolo palestinese, sono cinque milioni i palestinesi che vivono, oggi, in precario esilio o sotto occupazione militare.

Certo, molte cose sono accadute e molti errori sono stati commessi, durante settant'anni, dalla comunità internazionale. Ma la «Dichiarazione» «fu l'overture della tragedia e il preludio di quel che sarebbe seguito». Nel novembre del 1947, dopo che la Gran Bretagna riconobbe di non esser riuscita a risolvere il problema ch'essa stessa aveva creato, l'Assemblea Generale dell'Onu «raccomandò» (il 29 novembre 1947) la partizione della Palestina in due Stati, uno ebraico, uno palestinese. I palestinesi negarono alle Nazioni Unite il diritto di cedere buona parte della loro terra «ad immigranti stranieri».

A settant'anni dalla «Dichiarazione», e a 40 dalla partizione decretata dall'Onu, possiamo concludere che tutto ciò sia «acqua passata»? No, ancorché i palestinesi siano i primi a rendersi conto, realisticamente, che nessuno può cancellare e le 118 parole di Balfour e la Risoluzione dell'Onu. Ma i palestinesi hanno il diritto di ricordarsi che quella Risoluzione non diede e non può dare agli ebrei uomini carta bianca in terra di Palestina. Entrambi i documenti dichiaravano, in fatto, che nessuno dei due Stati potesse dominare l'altro, che entrambi dovevano coesistere in pace.

Così non è stato, e oggi la dirigenza israeliana appare più che mai lacerata dal dilemma di sempre: rassegnarsi a coesistere coi palestinesi, restituendo i territori in cambio della pace, o affermare con la forza delle armi il misticismo dispotico dell'*Eretz Israel*, il grande Israele. Gli oltranzisti sembrano in grado di spuntarla, anche perché nessuna seria sfida politica è stata lanciata contro di loro fuori e dentro lo Stato ebraico. Ma è del pari vero come il recente appello del «Comitato per la Pace in Medio Oriente» abbia raccolto, in Israele, centinaia di firme illustri: quelle di ex ministri, di parlamentari, di giudici, generali, scrittori, artisti e rabbini. Il documento auspica la fine «del terrore e della violenza, della provocazione», perché è giunto il tempo «del mutuo riconoscimento, nel regno della pace basata su di un ragionevole compromesso territoriale e sulla autodeterminazione».

Il professor Elie Barnavi dell'università di Tel Aviv afferma che «palestinesi e israeliani sono condannati dalla Storia a coesistere, come due fratelli siamesi, anche se la fortuna dell'uno non può e non deve essere la disgrazia dell'altro». E un palestinese che conta confessa: «Con la borsa noi siamo per la "grande nazione araba", con l'anima vorremmo che Israele scomparisse, con la testa siamo per la coesistenza con gli israeliani».

Sia qui consentito al cronista che percorre ottanta da quarant'anni gli accidentati sentieri della Palestina ricordare i versi di una ancor'ora giovinetta israeliana: «Avevo una scatola di colori / brillanti, diversi e vivi, / avevo una scatola di colori, alcuni caldi, altri molto freddi. / Non avevo il rosso per il sangue dei feriti, / non avevo il nero per il pianto degli orfani, / non avevo il bianco per le mani e i volti dei morti, / non avevo il giallo per le sabbie ardenti. / Ma avevo l'arancio per la gioia della vita, / ed il verde per i germogli e i nidi, / e il celeste per chiari cieli splendenti, / ed il rosa per i sogni e il riposo. / Mi sono seduta / e ho dipinto / la pace».

Ricordo anche una poesia-canzone dedicata al *fedayin* (credo sia di Fadua Tukan): «O nostro giovane domani / fa' sapere a chi ci flagella / che sul dire il tremito del parto / Degli come nascono le margherite dal dolore della terra, / e come risorge il mattino / dalla rosa del sangue».

C'è dunque in Palestina, dove «nessuno può giudicare straniero un arabo o un ebreo», un sincero desiderio di pace? Credo di sì. E tuttavia, «quello che impedisce ai palestinesi di riconoscere lo Stato di Israele è l'ostinazione di Israele a non riconoscere l'esistenza dei palestinesi».

Igor Man

SUMMIT CON CUCINA FRANCESE

Champagnac De Belair (Francia). Solange Gardillou, proprietaria del quotato ristorante «Le Moulin du Roc» fotografata in cucina durante la preparazione di un piatto. Solange è stata scelta come cuoca per il prossimo summit tra Reagan e Gorbaciov

«Non state facendo nulla per mettere fine alla guerra»

Gromyko sgrida Teheran

Mine libiche agli iraniani: modernissime, ingannano le navi di ricerca Khomeini ricambierebbe Gheddafi con gas tossici da usare in Ciad

BAHREIN — Il presidente sovietico Andrei Gromyko ha censurato severamente l'atteggiamento assunto dall'Iran nella guerra del Golfo, rimproverando a Teheran di fare poco per porre fine alle ostilità.

La ferma presa di posizione ha sorpreso gli osservatori in quanto negli ultimi tempi la dirigenza sovietica aveva evitato dichiarazioni che potessero irritare gli ayatollah per non pregiudicare il processo di riavvicinamento.

Rivolgendosi all'ambasciatore iraniano Heirany Hubary, a quanto riferisce la Tass Gromyko ha rilevato: «Lei e la dirigenza iraniana avete rilasciato una gran quantità di dichiarazioni sul desiderio di vedere finire la guerra. Ma la guerra continua. L'Iran praticamente non sta facendo nulla per farla cessare. Quindi la questione principale rimane irrisolta. Teheran si rende conto probabilmente che la guerra non può continuare all'infinito, e che più tardi arriverà a questa conclusione, meno vantaggiosa sarà per l'Iran».

Arriva invece da Washington la notizia che la Libia avrebbe fornito a Teheran avanzatissime mine acustiche — in grado di individuare il bersaglio navale intercettandone il rumore dei motori — in cambio di granate di gas tossico per l'artiglieria. Lo affermano fonti dell'Amministrazione Usa, precisando tuttavia che non è stata trovata finora nel Golfo alcuna traccia di tali ordigni.

Fabbricate in Jugoslavia, le mine possono essere regolate in modo di poter «ignorare» un certo numero di navi prima di esplodere, ingannando così i dragamine.

Secondo le fonti, lo scambio segreto fa parte di una nascente alleanza clandestina tra l'Iran, la Libia e l'organizzazione terrorista di Abu Nidal: «Il rapporto è tre sta ancora nella fase esplorativa, ma è chiaro che il bersaglio delle loro azioni sarebbero gli Stati Uniti».

Da parte sua, la Libia avrebbe richiesto le munizioni di gas tossico per utilizzarle nella guerra contro il Ciad.

Gli Stati Uniti sono così preoccupati dell'intesa che il presidente Reagan solleverebbe il problema durante il vertice con Gorbaciov. Gli Stati Uniti sperano che Mosca, che vende alla Libia ingenti quantitativi di armamenti, possa intervenire su Gheddafi. Precedenti tentativi americani di sollevare la questione con i sovietici, a Mosca e a Ginevra, non hanno dato risultati ma i funzionari governativi sperano adesso che un intervento di Reagan possa rivelarsi più efficace.

Nonostante un intervento del nuovo segretario alla Difesa, Frank Carlucci, e del capo degli stati maggiori congiunti delle Forze Armate Usa, ammiraglio William Crowe, la commissione del Senato per l'Assegnazione degli stanziamenti ha intanto respinto la proposta dell'Amministrazione di vendere 50 missili terra-aria «Stinger» al Bahrein, annullando una transazione di 7 milioni di dollari, quasi dieci miliardi di lire.

(Ansa-Afp)

■ Bonn blocca la consegna di sottomarino al Nord Corea

BONN — Il governo di Bonn, reagendo a critiche da parte degli Usa, ha impedito la consegna alla Corea del Nord di un piccolo sommergibile che doveva essere adibito alla ispezione di istallazioni sottomarine di quel Paese. Lo ha reso noto l'impresa Bruker Meerestechnik di Karlsruhe e lo ha confermato a Bonn un portavoce del ministero dell'Economia. Proprio questo ministero aveva rilasciato in precedenza un attestato, ora ritirato, secondo il quale il sottomarino non rientrava tra i beni sottoposti a speciale autorizzazione.

Tra Bonn e Washington nei mesi scorsi si era creato attrito a proposito del ventilato allarme *(Ansa)*

Gli indovini, arma segreta fallita

L'esercito Usa rinuncia a creare un corpo specializzato in parapsicologia - Lo scopo era di strappare segreti e disturbare i computer nemici

NEW YORK — L'idea di creare un corpo speciale di chiaroveggenti incaricato di strappare i segreti militari al nemico con la sola forza del pensiero è fallita. Dopo due anni di studi ed esperimenti, per incarico dell'Istituto ricerche delle Forze Armate americane, una commissione del *National Research Council* ha dovuto alzare bandiera bianca: non sono state individuate applicazioni militari concrete per la parapsicologia ed altre tecniche scientifiche di stampo non tradizionale.

I quattordici esperti del comitato hanno esaminato numerose possibilità: l'impiego di chiaroveggenti per strappare segreti al nemico, l'uso della psicocinesi (dominio del pensiero sulla materia) per disturbare i computer dell'avversario, tecniche di apprendimento basate sull'invio di messaggi solo al lobo destro o sinistro del cervello o sulla creazione di stati mentali alterati.

«Certe persone, incluse le alte sfere militari, possono immaginare potenziali applicazioni militari per i fenomeni psichici — afferma il rapporto — non abbiamo però trovato alcuna evidenza scientifica sulla esistenza di fenomeni paranormali».

Tra gli esperimenti della commissione vi è stato quello di ottenere l'alterazione di stati fisici (come il riscaldamento delle mani o dei piedi, per esempio) attraverso la concentrazione mentale. Ma anche queste prove non hanno dato risultati pratici positivi. L'unico successo ottenuto dai ricercatori è stato nel campo del rinforzo dell'apprendimento. Persone «bombardate» nel sonno da istruzioni militari hanno mostrato grande facilità nel ricordare analoghe istruzioni impartite il giorno dopo nei corsi diurni.

(Ansa)

■ L'Urss concede il visto a 60 refusnik

MOSCA — Sessanta cittadini sovietici di nazionalità ebraica avrebbero stati autorizzati ad emigrare dall'Urss negli ultimi due giorni. Lo afferma un «refusnik», Leonid Bialy, anch'egli in lista di attesa per un visto insieme alla sua famiglia. I sessanta ebrei che hanno ricevuto il visto per l'espatrio appartengono, secondo Bialy, a 18 gruppi familiari.

Si tratta di un numero di persone particolarmente elevato se si pensa che essi hanno ottenuto il visto tutti negli ultimi due giorni, nell'imminenza della visita di Mikhail Gorbaciov negli Stati Uniti.

Intervista con Mirski, uno dei massimi esperti sovietici in problemi regionali

«Terzo Mondo, hai deluso l'Urss»

«Krusciov pensava che dalle ex colonie sarebbe partita la rivoluzione mondiale: si sbagliava» - «Oggi quei Paesi seguono il capitalismo e noi non abbiamo i mezzi economici per sostituire l'Occidente come partner»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Trent'anni fa, Nikita Krusciov guardava al Terzo Mondo con fiduciosa attesa, con la speranza che da quel «serbatoio» policromo e immenso sprizzassero scintille per la rivoluzione. Che cosa è successo, da allora? Quali sono oggi le attese dell'Urss verso quella grande porzione d'umanità in fermento? L'«ottimismo storico» sovietico continua o è finito?

Georghi Mirski, dell'«Istituto di relazioni internazionali e dell'economia mondiale dell'Accademia delle scienze», uno dei massimi esperti sovietici in problemi regionali, ne è convinto: quell'ottimismo non c'è più, travolto dalla storia degli ultimi trent'anni. «*Allora credevamo che le prospettive dei movimenti di liberazione nazionale fossero più favorevoli: era ancora vivo l'ardore anticoloniale, era fresca l'ondata delle lotte per l'indipendenza*». E c'era Krusciov. «*C'era Krusciov, l'"ultimo degli ottimisti" come venne definito: che andò al di là dei limiti tracciati dalla teoria. Stalin aveva detto, nel '52, che "la borghesia aveva buttato via la bandiera dell'indipendenza nazionale". Ma poi comparvero personaggi che non erano rappresentanti né della borghesia né del proletariato*». Comparve Nasser. «*Comparve Nasser, e in altri Paesi ci furono fenomeni che non seguirono più schemi. E Krusciov, politico coraggioso, decise di sfruttare quelle circostanze per aiutare i nuovi dirigenti di quei Paesi. Fu una rottura, fu creato il concetto di "democrazia rivoluzionaria" nel Terzo Mondo, di rivoluzionari cioè non proletari, non marxisti. E comparve l'idea della "via di sviluppo non capitalista", che poi cedette il posto all'"orientamento socialista"*».

Le prospettive sembravano buone. «*Eccezionali addirittura. Era il tempo di Nasser, appunto, dell'arrivo delle forze di sinistra in Algeria, della comparsa del Ba'th in Medio Oriente, e di personaggi come Nkruma, Seku Turé, dei generali Ne Win a Burma. Non li si poteva chiamare proletari, ma dirigenti che partendo dagli interessi nazionali erano pronti a sollevare la bandiera del socialismo. Si pensava che sfruttando l'inerzia della lotta anticoloniale, questo movimento sarebbe coinvolto in maggior parte dell'Asia e dell'Africa. Ci aggruppammo a quell'idea*».

Fu quello il periodo dell'ottimismo storico. E oggi? «*Oggi, a quasi trent'anni di distanza, le nostre valutazioni sono più realistiche. E' diventato chiaro che non è così semplice costruire il socialismo in un Paese arretrato*». Oggi sono cadute le illusioni della teoria, quelle secondo le quali le colonie sarebbero state trascinate nella rivoluzione dalla rivoluzione nella madre patria: «*La situazione si rivelò ben diversa, le colonie si liberarono ma la rivoluzione non ci fu*». E divenne chiaro che «*dal punto di vista economico le ex colonie sarebbero state dipendenti ancora per molto tempo dall'ex madre patria*»: lo sono ancora. «*La maggior parte dei rapporti commerciali questi Paesi l'hanno con il mondo capitalista, la maggior parte dei sussidi li ricevono dall'Occidente*»; e questa situazione «*influisce molto seriamente sulle loro prospettive*», perché l'influenza che viene esercitata dall'Occidente non è soltanto economica.

Le speranze di un tempo, le analisi euforiche che avevano preceduto e accompagnato la liberazione di molti Paesi dal dominio coloniale sono svanite, dunque: «*Erano esagerate, eccessive, le nostre immagini di una "retrovia" socialista tra i Paesi in via di sviluppo. Oggi vediamo al contrario che la maggior parte di quei Paesi seguono la strada dello sviluppo capitalista, anche se in forma molto diversa*».

Anche per responsabilità dell'Urss? «*E' diventato chiaro, nel tempo, che Unione Sovietica e altri Paesi socialisti non sono riusciti a costruire una potenza economica tale da poter tirare a rimorchio i Paesi di sinistra del Terzo Mondo, e inseriti nel sistema mondiale socialista. I nostri successi economici sono piuttosto modesti, abbiamo molti problemi ancora da risolvere, e non possiamo sostituire l'Occidente come il partner principale dei Paesi in via di sviluppo*».

Il «nuovo realismo» di Mosca significa realismo anche nella distribuzione degli aiuti? «*Sì. Perché si è capito che l'assistenza del mondo socialista è insufficiente per far emergere i Paesi del Terzo Mondo da quell'abisso profondo in cui si trovano le loro economie. Per questo non possiamo consigliare loro di strappare tutti i legami col capitalismo. Naturalmente ci rendiamo conto che i loro legami col mondo capitalista rendono molto più difficile un progresso sulla via dell'orientamento socialista*».

Il Terzo Mondo ha finito, dunque, di essere un «serbatoio potenziale» della rivoluzione. La visione tradizionale di «riserva del socialismo mondiale» non vale più: «*E' ora di considerarlo come una forza autonoma con i propri problemi, che hanno le loro radici storiche. Non si può più considerare il Terzo Mondo come un insieme di situazioni favorevoli che danno la possibilità di colpire l'avversario*»; anche in ciò «*crea dei problemi a certi dirigenti rivoluzionari, che pensano che in ogni situazione l'Unione Sovietica automaticamente fornirà il suo appoggio*».

Anche per questo il Nicaragua non si trasformerà in una nuova Cuba? «*Il nuovo realismo non può dire rinunciare ai principi dell'internazionalismo proletario, senza il quale il marxismo è impensabile. Ma questo non significa che vogliamo considerare il Nicaragua come una base per l'aggressione contro gli Stati Uniti*».

Emanuele Novazio

Vertenza risolta dopo l'ultimatum del premier

Maggie la spunta Postini al lavoro

Le parti hanno trovato l'accordo in ventiquattro ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La minaccia di uno sciopero delle Poste si è dissolta, è tornata la pace. Il leader della Union of Communication Workers che giovedì pomeriggio aveva dichiarato, fosco e truce: «*La situazione è esplosiva. Siediamo su una bomba a orologeria*», questo stesso signore accoglieva ieri i giornalisti con le parole «*It's a lovely day*», è una bellissima giornata. Il mondo di Maggie ha avuto effetto: ha galvanizzato entrambe le parti. Post Office e sindacato: le ha spaventate talmente che con un lungo, unico negoziato, hanno stilato il robusto accordo annunciato durante la notte tra giovedì e venerdì. Gli auguri e i regali di Natale non sono più in pericolo.

E' una vicenda talmente limpida che non esige ampi commenti. Basti citare una massima famosa, quella di Samuel Johnson, massima che, dopo 200 anni, è ancora sulle labbra degli inglesi. «*Quando un uomo sa che entro 15 giorni sarà impiccato, la sua mente si concentra magnificamente*». Che cosa è avvenuto, infatti, giovedì? Margaret Thatcher ha avvertito: «*Sciopererà e io sospenderò immediatamente il monopolio del Post Office*». Il sindacato e le Poste, che s'azzuffavano da giorni senza successo, si sono trovati di colpo nella posizione di due condannati a morte: e le menti si sono «concentrate». Conoscevano il boia Maggie. Sapevano che non scherzava, sapevano che aveva liquidato avversari assai più formidabili.

Era uno scenario da brivido, per ambedue le parti. Un fallimento della trattativa avrebbe scatenato uno sciopero nazionale sciopero su cui Margaret Thatcher aveva espresso un vivido giudizio. «*Un ipotetico in dicembre sarebbe un pesto natalizio e irresponsabile verso l'industria e il commercio e crudelissimo verso tutti coloro che, per Natale, desiderano scambiarsi ricchi mediante lettere e regali*». Quasi subito, grazie alle norme di una legge dell'81, il premier avrebbe sospeso per almeno un anno il monopolio del Post Office nei settori più redditizi. Questi servizi, soprattutto la raccolta e la consegna di lettere e pacchi, sarebbero stati rilevati da aziende private più attive e prosperose.

Certo, il Post Office — che è assai efficiente e, da qualche anno, chiude con pingui profitti i suoi bilanci — non sarebbe stato distrutto. E' un colosso, consegna 50 milioni di lettere ogni giorno, 300 milioni in queste settimane prenatalizie. Ma sarebbe stato ridimensionato, con inevitabili tagli ai posti di lavoro, e, prima o poi, privatizzato, una meta già auspicata da molti forze e dalla maggioranza dei cittadini. Nel migliore dei casi, una lunga «sospensione» lo avrebbe privato di grossi clienti che non avrebbe più recuperato. E' quanto avvenne nel '71, dopo un disperato ma vano sciopero di tre mesi.

Mario Ciriello

Ribellione nel carcere di Besançon

PARIGI — Una ventina di reclusi trattenuti nella sezione isolamento del carcere di Besançon, nella Francia orientale, si sono ribellati, prendendo in ostaggio tre guardie.

Tutti stanno scontando lunghe pene. Alcuni reclusi erano arrivati di recente nel recluserio, dopo esservi stati trasferiti da quello di St-Maur, teatro il mese scorso di un'altra ribellione, durata 17 ore. In quell'occasione, prima di rilasciare i 13 ostaggi nelle loro mani, diverse centinaia di detenuti avevano incendiato gli edifici del complesso.

Il procuratore di Stato ed il prefetto del Dipartimento di Doubs hanno già avviato negoziati con i rivoltosi, che chiedono sia abolita la sezione isolamento in tutte le carceri francesi. La prigione è stata completamente circondata dalle forze dell'ordine.

FINITA LA RIVOLTA DEI DETENUTI CUBANI

Atlanta. I detenuti cubani in rivolta che da undici giorni erano asserragliati nel penitenziario di Atlanta, si sono consegnati alle autorità liberando (nella foto) gli 89 ostaggi nelle loro mani. La sommossa, la più lunga nella storia carceraria americana, si è conclusa con un accordo che prevede una moratoria nell'estradizione all'Avana dei 3000 detenuti cubani nei penitenziari Usa

A Parigi firmato un accordo con il premier Hun Sen per la pace in Cambogia

Sihanouk: la porta si è aperta

Il principe: forse nell'89 tornerò in patria - Invito a tutte le parti in conflitto per il negoziato, una conferenza internazionale dovrà garantire l'accordo - Mediazione del presidente nordcoreano

PARIGI — Aprendo un importante spiraglio nella ricerca di una soluzione negoziata per il conflitto che da nove anni travaglia la Cambogia, il principe Sihanouk e il primo ministro cambogiano Hun Sen hanno firmato ieri a Fere-en-Tardenois, una cittadina a 100 chilometri da Parigi, un accordo per una «soluzione politica» in Cambogia, garantita da una conferenza internazionale. «*Abbiamo ottenuto risultati che oltrepassano le nostre più rosee previsioni*», ha detto in una conferenza stampa al termine del terzo giorno di colloqui il primo ministro cambogiano, che aveva accettato di recarsi davanti al «sandech» (sua altezza) Sihanouk come semplice cittadino cambogiano.

Il principe ha detto che «*la porta è aperta, c'è ancora un pezzo di strada da fare per raggiungere l'obiettivo che ci siamo proposti, ma insieme lo raggiungeremo*». Sihanouk ha quindi aggiunto di sperare possibile un suo ritorno in Cambogia «*non nel 1988, ma forse nel 1989*», non appena sarà stato raggiunto un accordo di riconciliazione.

Nel comunicato congiunto in quattro punti si indicano come raggiunti alcuni accordi: il conflitto in Cambogia deve necessariamente passare per una soluzione politica; il problema cambogiano deve essere esclusivamente risolto dal popolo cambogiano stesso, avvalendosi di negoziati tra tutte le parti in conflitto al fine di mettere un termine alla guerra e allo spargimento di sangue e per ricostruire un Paese indipendente, democratico, sovrano, neutrale e non allineato; non appena un accordo verrà raggiunto tra le parti cambogiane, sarà convocata una conferenza internazionale per garantire questo accordo; le due parti accettano di incontrarsi di nuovo a gennaio a Fere-en-Tardenois e una terza volta, in una data che deve essere fissata, nella residenza di Sihanouk a Pyongyang.

Infine sulla base dell'accordo è stato lanciato un invito alle altre parti cambogiane a sedersi al tavolo dei negoziati.

L'incontro è stato il primo fra tali alta personalità del governo filo-vietnamita al potere a Phnom Penh e Sihanouk, al potere in Cambogia fra il 1941 e il 1965 ed attualmente leader di una coalizione di tre movimenti *khmer* ostili al governo di Hun Sen. Un processo di distensione sulla questione cambogiana non potrà non avere benefici influssi anche sulle relazioni tra la Cina (che appoggia Sihanouk) e l'Unione Sovietica (che sostiene il governo filovietnamita cambogiano). In una dichiarazione ad alcuni giornalisti giapponesi, il leader cinese Deng ha ripetuto ieri che un suo vertice con Gorbaciov sarà possibile quando l'Urss ritirerà di appoggiare la presenza dei militari vietnamiti (oltre 130.000) in Cambogia. L'accordo raggiunto tra Sihanouk e Hun Sen potrebbe facilitare il ritiro delle forze vietnamite e spianare quindi la strada a un incontro tra Deng e Gorbaciov.

Il principe Ranariddh, figlio di Sihanouk, ha spiegato che Hun Sen e Sihanouk intendono chiedere al presidente nord-coreano Kim Il Sung di fare da «intermediario» tra la Cina e il Vietnam. Al termine dell'incontro tra suo padre e il primo ministro cambogiano, il giovane principe ha detto che il Vietnam continuerà a chiedere «l'eliminazione» dei dirigenti khmer rossi Pol Pot e Ieng Sary, mentre la Cina pone come «condizione» il «ritiro vietnamita dalla Cambogia».

Il vero problema comunque è costituito dal tipo di organizzazione che avrà il nuovo Stato frutto di un compromesso tra le varie parti interessate. Per Sihanouk, tale Stato dovrebbe essere basato su una «democrazia liberale, alla francese, multipartitica, con a disposizione una radio e una televisione libere».

(Ansa)

A una squadra di hockey 10 miliardi per reclamizzare il Libro Verde

Lo sponsor Gheddafi turba Bonn

Il presidente dell'«Iserlohn», ultima in classifica e carica di debiti, torna euforico da Tripoli - Ma il ministro dell'Interno vuole bloccare il contratto: niente politica nello sport

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Leggete il Libro Verde del colonnello Gheddafi». Che ne direste di trovare questo invito, sotto forma di messaggio pubblicitario, sulle maglie di una squadra di hockey su ghiaccio? Si potrà pensare che il veicolo non sia il più appropriato rispetto alla natura del prodotto: questo rude sport con settentrionale non ha molto a che vedere, in effetti, con il catechismo della rivoluzione libica. D'altra parte, dove è scritto che una squadra di hockey non sia libera di fare la pubblicità che crede? Dovrebbe forse limitarsi a reclamizzare surgelati?

Il problema sarebbe di facile soluzione, se non fosse per un importante dettaglio. In mancanza di squadre libiche di hockey, il Centro mondiale di studi sul Libro verde ne ha scelta una tedesca. Precisamente la squadra di Iserlohn, una cittadina del Nordreno-Westfalia. Anzi, per essere più precisi è stata la società sportiva a scegliere il Centro libico. Per l'Iserlohn si stava mettendo male. Sia dal punto di vista sportivo, poiché è in coda alla classifica del campionato tedesco. Sia dal punto di vista finanziario: debiti col fisco per 5,8 milioni di marchi, oltre quattro miliardi di lire.

Grazie al Libro verde, almeno i problemi contabili dell'Iserlohn si sono improvvisamente dissolti. Heinz Wolfenbach, presidente della società, è andato a Tripoli con l'amico Hans Meyer che fa il sindaco a Herner, una cittadina nei pressi di Iserlohn. Il risultato della visita è sensazionale: un dono di un milione e mezzo di marchi, cioè un miliardo di lire molto abbondante, e un contratto per otto anni che porterà nelle casse sociali dodici milioni di marchi, quasi nove miliardi di lire. Siamo salvi, commenta un euforico Wolfenbach.

Il colonnello Gheddafi

Il dirigente sportivo sa di avventurarsi su un terreno minato, e aggiunge: è l'inizio di una lunga cooperazione per promuovere i rapporti germano-libici. Nel momento in cui il mondo intero parla di coesistenza, si vorrà forse contestare la pacifica iniziativa dell'Iserlohn? Proprio così: questo bizzarro contratto ha sollevato una tempesta di polemiche. Non tanto per i soldi in arrivo dalla Libia, ma per la contropartita: per quell'impegno a diffondere nella terra di Goethe la prosa rivoluzionaria del colonnello di Tripoli.

La prima sdegnata reazione è di Jochen Kuehl, consigliere giuridico della Lega tedesca delle federazioni sportive: l'Iserlohn, tuona, è venuta meno al dovere della neutralità politica. E intorno, commenta secco un portavoce del ministero dell'Interno, dei mezzi per annullare quello contratto. E' sotto il tempo lo stesso ministro, l'ultraconservatore Friedrich Zimmermann. In una dichiarazione congiunta con il presidente dell'Associazione sport invernali, Hans Hansen, si è detto deciso a «*non permettere questo genere di politicizzazione nello sport*». La Federazione delle società di hockey su ghiaccio riceve contributi federali: anche se in una misura, 400 mila marchi all'anno, molto inferiore al valore della sponsorizzazione libica.

L'ostilità federale rischia dunque di ripiombare l'Iserlohn nei suoi guai finanziari. A Bonn si teme il precedente: e se arrivassimo, dice Zimmermann, a una squadra di calcio targata Idi Amin? Il ministro poteva anche scegliere un esempio di più stringente attualità: così rischia soltanto di offendere l'autore del Libro Verde. Il truce dittatore ugandese, aveva forse un'ombra di talento letterario? Per Muammar Gheddafi sono davvero tempi amari. Li sottolinea questo incontro di due crisi: la crisi finanziaria dell'Iserlohn, la crisi d'immagine del colonnello.

Alfredo Venturi

dal mondo

In aumento i casi di Aids nel mondo

GINEVRA — Brusca impennata dell'Aids nel mondo. I nuovi casi segnalati dai vari governi all'organizzazione mondiale della Sanità, che fino a ora erano in media circa trentila al mese, sono stati nello scorso novembre 7733, cioè oltre 350 al giorno. Il totale dei casi di Aids notificati all'Organizzazione mondiale della Sanità, a partire dal 1981 e quindi di 71.751. (Ansa)

Goiania, trovato l'involucro del cesio 137

SAN PAOLO — I tecnici della commissione brasiliana per l'energia nucleare stanno continuando a ritmo intenso la decontaminazione delle zone di Goiania più colpite dalle radiazioni del cesio 137, alla fine di settembre. L'involucro metallico che proteggeva la capsula di cesio che ha disseminato la radioattività è stato trovato mercoledì nel negozio di Devair Alves Ferreira, il commerciante di ferrivecchi che ruppe la capsula, rinvenuta in un apparecchio abbandonato per applicazioni di radioterapia. (Ansa)

Biografia di Pasternak presto in Urss

MOSCA — Tra poco apparirà in Unione Sovietica la prima biografia di Boris Pasternak, per i tipi della casa editrice *Sovetskij Pisatel*, grazie al lavoro del figlio del poeta, Evgheni, che ha dedicato a quest'opera anni di ricerche. «*Volevo mostrare come la vita di mio padre fosse legata a ciò che scriveva*», ha detto il figlio dell'autore del *Dottor Zivago*, il romanzo che, pubblicato per la prima volta dalla *Feltrinelli* nel 1957, gli fruttò un anno dopo il premio Nobel per la letteratura. (Ansa)

Melbourne, donati 2 embrioni «orfani»

MELBOURNE — Il governo del Victoria permetterà che due embrioni congelati e rimasti «orfani» vengano donati come parte del programmi di fertilizzazione in vitro. La decisione del governo giunge sei anni dopo il congelamento dei due embrioni in nitrogeno liquido e quattro anni dopo la morte dei loro genitori biologici, Elsa e Mario Rica, clienti residenti in California, morti in un incidente aereo in Cile nell'aprile del 1982. Il ministro della Sanità del Victoria Brian White ha detto ieri che gli embrioni «orfani» non sono eredi legali del patrimonio dei Rica, valutato al tempo della loro morte oltre otto milioni di dollari, né parte dell'asse ereditario. (Ansa)

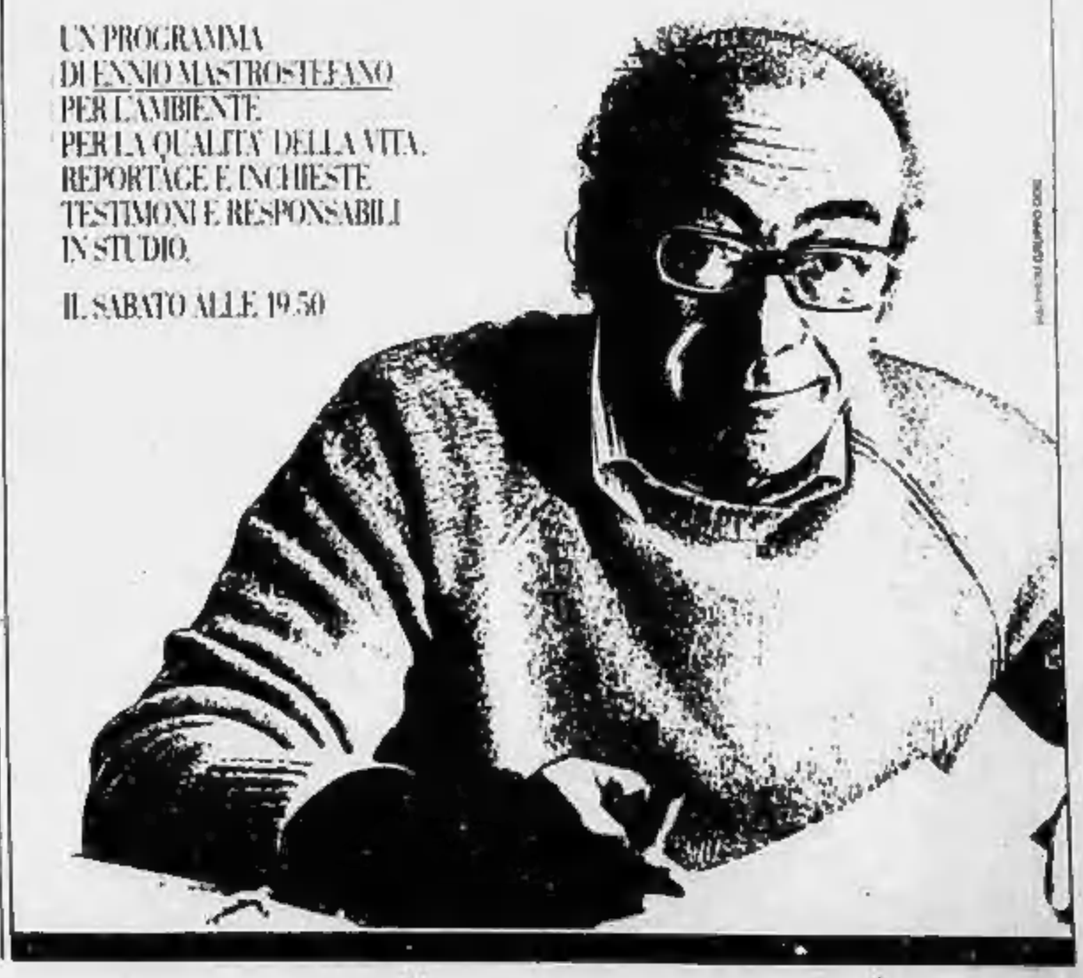
RAITRE

VERDEAZZURRO

UOMO E DINTORNI

UN PROGRAMMA
DI ENNIO MASTROSTEFANO
PER L'AMBIENTE
PER LA QUALITA' DELLA VITA
REPORTAGE E INCHIESTE
TESTIMONI E RESPONSABILI
IN STUDIO

IL SABATO ALLE 19.50



Che cos'è cambiato nel progetto Vassalli sui magistrati

Avvocati gratis per i poveri che chiedono danni ai giudici

Eliminata anche la multa prevista in un primo tempo per chi avvia una causa «inammissibile»

ROMA — E' ufficiale: il Parlamento avrà tempo fino a dopo Pasqua per varare il progetto di riforma della responsabilità civile dei giudici, predisposto dal ministro di Grazia e Giustizia Vassalli. Grazie ai ritardi nell'invio dei dati a Roma (quelli di Messina sono addirittura giunti solo l'altro ieri nella capitale) la vittoria dei «sì» nella consultazione popolare dell'8 novembre sarà così ufficializzata a un mese di distanza dalla chiusura dei seggi.

Dopodomani l'ufficio centrale del referendum istituito presso la Cassazione renderà finalmente noti i risultati al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Entro la fine della prossima settimana si dovrà quindi riunire il Consiglio dei ministri per proporre al Capo dello Stato di «congelare» gli effetti abrogativi del referendum per 120 giorni, cioè fino a metà aprile '88. Entro quella data deputati e senatori dovranno approvare il disegno di legge governativo.

E' intanto proseguito ieri davanti alla commissione Giustizia della Camera l'esame del progetto Vassalli, che dovrebbe essere discusso nell'aula di Montecitorio tra un paio di settimane. Numerose sono le modifiche apportate al provvedimento, che lo stesso ministro di Grazia e Giustizia ha giudicato positivamente.

In particolare è stata abolita la previsione di una multa da 500 mila lire a 5 milioni nel caso in cui la Corte d'appello, che agisce come «filtro» giudichi inammissibile la richiesta di risarcimento nei confronti dello Stato. In pratica non vi sarà più alcuna sanzione a carico del cittadino per la lite temeraria. Secondo alcuni giuristi, l'eliminazione della multa potrebbe però incentivare il numero delle vertenze promosse solo pretestuosamente.

Un'altra importante novità è costituita dall'introduzione del gratuito patrocinio per i meno abbienti, cioè per tutti coloro che non superano i 13 milioni di lire di reddito annuo, nel giudizio civile di risarcimento nei confronti dello Stato. L'innovazione consentirà a migliaia di cittadini di non sopportare le spese del proprio avvocato né quelle di causa, e la citazione in giudizio potrà essere redatta su carta semplice e non bollata da 3 mila lire ogni foglio di 4 pagine.

Sono state poi ridotti a tre i casi in cui lo Stato potrà essere risarcito dal magistrato. L'azione di rivalsa sarà ammessa: 1) per «negligenza inescusabile», cioè quando il giudice ha applicato una legge non vigente o ha disapplicato una legge in vigore; 2) per l'affermazione di un fatto la cui esistenza è incontrastabilmente esclusa dagli atti del procedimento; 3) per la negazione di un fatto la cui esistenza risulta incontrastabilmente dagli atti del procedimento. Occorrerà invece un'apposita legge per stabilire i termini per l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti del giudice.

Ma il problema più delicato resta quello della responsabilità dei collegi giudicanti e soprattutto delle giurie popolari nei processi penali davanti alle Corti d'assise. Desta infatti molte perplessità la possibilità di un loro coinvolgimento nell'eventuale giudizio civile di rivalsa promosso dallo Stato dopo che il cittadino danneggiato abbia ottenuto l'indennizzo.

Il repubblicano Antonio Del Pennino, relatore del provvedimento, dopo aver precisato che «*la responsabilità riguarda l'insieme dei componenti il collegio ovvero un singolo componente quando la violazione del diritto è conseguenza di inosservanza di obblighi e funzioni specifici che gli competono*», ha detto ieri che per quanto riguarda gli organi collegiali «*abbiamo preferito lasciare alla giurisprudenza la valutazione da dare al dissenso del singolo*».

Un altro «nodo» da sciogliere è quello dell'azione della rivalsa a favore dello Stato. Nel penultimo progetto del Guardasigilli era previsto che un lavoratore dipendente nominato giudice popolare, che fosse poi ritenuto personalmente responsabile di un grave errore, avrebbe rischiato al massimo una trattenuta pari ad un terzo dello stipendio annuo di un magistrato all'inizio della carriera al netto delle ritenute fiscali. Ma se il giurato avesse guadagnato di meno il rischio sarebbe stato limitato ad un terzo del suo stipendio. Lo stesso criterio valeva per un libero professionista. Ma come potrebbe rivalersi lo Stato se il giurato risultasse invece disoccupato, studente o «nullatenente» per il fisco?

Fiorluigi Franz

A Trieste i grossisti non vogliono lo stadio al posto del macello

Guerra tra bistecca e pallone

Bloccate le forniture di carne a tempo indeterminato all'intera città, compresi ospedali e asili - «Vengano con le ruspe sui prati, troveranno le bestie al pascolo» - Il sindaco: «Mangeremo carne in scatola»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — A Trieste è scoppiata la guerra tra la bistecca e il pallone. Da una parte i grossisti di carni, dall'altra l'amministrazione comunale che sta per dare il via ai lavori per la costruzione del nuovo stadio di calcio, destinato a mandare in pensione il «Grezar» di Valmaura, glorioso ma decrepito. In mezzo c'è il macello, anch'esso fatiscente, che deve essere demolito per far posto all'impianto con cui si vuol rinnovare il prestigio sportivo triestino.

Provvisoriamente, il dovrebbe utilizzare il mattatoio di Prosecco, sul Carso. Ma ecco la rivolta dei commercianti di bestiame, dei macellatori, che respingono quella soluzione di ripiego e decretano da ieri il blocco completo delle forniture di carne all'intera città, compresi ospedali, asili e comunità varie.

In sostanza, uno sciopero, che paralizza uno dei primari settori alimentari: se questa agitazione si protrarrà, fra qualche giorno, quando si esauriranno le scorte, i triestini andranno alla ricerca affannosa di una braciola, di un filetto, di un po' di macinato. Tutto per quel progetto di erigere a Trieste quella specie di monumento al calcio che dovrebbe essere il nuovo stadio.

Non è che la Triestina navighi in buone acque, in questo momento: nella classifica di Serie B, occupa il penultimo posto, anche se va tenuto conto che ha cominciato il campionato con 5 punti di penalizzazione per un illecito sportivo. Per la squadra alabardata non sembrano esservi, dunque, prospettive esaltanti, comunque non tali da giustificare un grandioso contenitore di gioco e di spettatori.

Ma qui non si dimenticano tempi più felici, quelli in cui sul traballante erboso del Valmaura correvano Loik e Nereo Rocco. Così, anche per ridare un certo decoro calcistico alla città, si è deciso di fare lo stadio nuovo, che dovrebbe essere capace di circa 40 mila posti, con copertura delle tribune, delle gradinate e delle curve.

Ci vuol, per quest'opera, circa miliardi stanziati dalla Regione da spendere entro il 12 gennaio dell'88, termine utile per la realizzazione del primo lotto. Altri contributi sono stati richiesti allo Stato e al Coni. A conclusione, secondo certe previsioni, dovrebbe venire a costare una cinquantina di miliardi questo «tempio» triestino del calcio.

Ne saranno particolarmente soddisfatti i tifosi, che di fronte a questa ambiziosa iniziativa riprendono vigore nell'incitare la squadra alabardata. Peccato che, probabilmente già la prossima settimana, il vecchio macello comunale debba essere aggredito dalle ruspe, senza che nel frattempo si sia pensato a costruirne un altro. Così non sono per nulla soddisfatti i grossisti di bestiame, i macellatori.

Per loro, intanto, è stato messo a disposizione il macello di Prosecco, un impianto «di emergenza» in cui si dovrebbe svolgere l'attività di abbattimento dei bovini. Ma gli operatori del settore non vogliono saperne, giudicano del tutto inadeguate le strutture del mattatoio sul Carso. E' una disputa, questa, che va avanti da tempo.

Nel prospettare la provvisoria sistemazione, l'amministrazione comunale ha assicurato che sono state rispettate tutte le regole imposte dal ministero della Sanità. E il sindaco, Giulio Staffieri, ha fatto presente che si trattava di «portar pazienza» per non più di due anni.

Nessuno, però, nel gruppo di grossisti di bestiame e carni s'è sentito meno preoccupato, per questo conflitto tra le esigenze del calcio e quelle della distribuzione di «fettine» ai triestini. Gli operatori vedevano una riduzione o addirittura un'impossibilità di macellare nel «precario» impianto sul Carso. E poi, osservavano, anche nella lettera inviata dal ministero della Sanità al Comune si esprimevano certe preoccupazioni per quel trasferimento.

Tra l'altro, il ministro ha imposto la sospensione delle macellazioni ogniqualvolta che, per l'insorgenza di un focolaio di malattia tra gli animali, l'area doganale dello scalo ferroviario di Prosecco venga dichiarata zona infetta dal veterinario di confine.

In quel provvisorio mattatoio, inoltre, non si potranno abbattere più di 10 capi al giorno. «*Insomma* — hanno ripetuto i macellatori — *in questo modo Trieste rischia di rimanere sprovvista di carne*». Oltretutto, a Prosecco non si possono macellare bovini di provenienza nazionale: si sarebbero quindi delle limitazioni nel caso sorgessero problemi anche sanitari nella vicina Jugoslavia.

Nella nota inviata agli amministratori triestini, il ministero della Sanità ha anche disposto una serie di misure perché non si arrechi pregiudizio alla tutela dell'ambiente con inquinamenti del suolo, delle falde acquifere, del mare. Ma il problema della macellazione a Trieste non s'è risolto per nulla.

Sindaco e assessori sono stati irremovibili: lo stadio si farà, il vecchio macello cadrà, per quello nuovo bisogna aspettare. La reazione dei macellatori è stata dura: «*Vengano con le ruspe sui prati del macello: troveranno le bestie al pascolo*».

Lenello Bellitti, capogruppo dei grossisti, conferma che la cooperativa abbattitori entrerà in sciopero oggi, a tempo indeterminato.

«*Senta* — dice Battistin — *a me, come a migliaia di triestini, interessa molto di più la bistecca. Ma se cosa ha risposto il sindaco, quando si è parlato di mancanza di rifornimenti?* "Vuol dire che mangeremo carne in scatola"».

Giuliano Marchesini

MILIONI DI MELE PER L'ARABIA

Seattle (Washington). Marinai e operai portuali caricano nella stiva della nave «Spreckler Universale» 345 mila scatole di mele destinate ai mercati dell'Arabia Saudita (Telefoto Ap)

Alla «cattedra dei non credenti» istituita dall'arcivescovo di Milano

E il filosofo comunista Cacciari tiene lezione col card. Martini

Lo studioso: «Sono stupito. Non immaginavo che si potesse realizzare un dialogo a un livello così alto»

MILANO — «*E' per ora un modellino sperimentale, di laboratorio*». Così ieri il cardinale Martini ha definito la sua nuova iniziativa: la «cattedra dei non credenti», cioè una serie di incontri con circa 300 persone invitate dalla Curia. Persone credenti e, appunto, non credenti. Non un dibattito, né un'apologia della propria scelta, ma un ascolto reciproco, una specie di «*seminario di ricerca su se stessi*», in cui ognuno è chiamato a prendere coscienza della sua fede o della sua non fede, delle dogmatismi, perché «*ciascuno di noi ha dentro di sé un credente e un non credente*», due dimensioni che suscitano «*interrogazioni inquietanti*».

Un tale dialogo-ricerca potrà poi uscire dalla coscienza individuale per «*essere utile a una società che ha paura di guardare dentro e rischia di vivere nella superficialità e nella scontatezza*».

Gli incontri finora sono stati tre. Nel primo ha parlato il filosofo Massimo Cacciari, nel secondo ha parlato lui Martini; nel terzo tutti e due. Seguirà tra breve un quarto e ultimo incontro, dove tutti e due ascolteranno. Poi l'iniziativa sarà valutata globalmente.

Massimo Cacciari, 43 anni, è professore di Estetica all'Università di Venezia. Dal 1976 all'83 è stato deputato del pci. Il più noto dei suoi libri è «Krisis». Due anni fa ha pubblicato «Icone della legge» e l'anno scorso «L'angelo necessario». «*E' di parecchio tempo* — dice Cacciari, raggiunto al telefono — *che cerco il dialogo con il mondo cattolico e con quello ebraico*». «*Non immaginavo che si potesse realizzare un dialogo così drammaticamente, a un livello così alto* — aggiunge a proposito di questi incontri milanesi —. *Sono stupito. E' stata un'esperienza delicatissima, per me di importanza eccezionale*».

Il cardinale Martini ha trattato altri tre argomenti nel suo incontro con i giornalisti. Dapprima ha sintetizzato i lavori del recente Sinodo e i quattro livelli di problemi affrontati: culturale, pastorale, etico-civile, etico-politico. Ha insistito sull'idea di Chiesa come «*comunità di uguali*» in cui «*tutti portano il peso della missione*», sul primato del battesimo e dei sacramenti, sulla necessità di un ordine che dia organicità alla partecipazione di tutti i cattolici (quindi, anche dei «movimenti» come Cl, mai nominata dal cardinale).

E' stato ricordato che molti interventi di vescovi hanno invitato a prevedere oggi per la formazione politica dei laici, «*strutture analoghe alla geniale istituzione dei seminari, quattro secoli fa*».

Il cardinale ha poi rilevato il bilancio «*molto promettente*» della «Scuola biennale per la formazione all'impegno sociale e politico», appena avviata nella diocesi: 16 scuole attivate finora, 1993 partecipanti (sindacalisti, amministratori ecc.). Infine ha anticipato alcune linee del discorso per Sant'Ambrogio, che terrà questa sera in Duomo alla presenza delle autorità anche civili.

Il tema è «Educare alla politica» ed è mosso da considerazioni affini — ha detto il cardinale — a quelle espresse dal presidente Cossiga a Firenze una settimana fa. L'argomento del resto si collega da una parte con il discorso dell'anno scorso («*l'attuale sistema dei partiti si va approvigionando, tende a fissarsi in un pericoloso ciclo di degrado*»), dall'altra con il suo nuovo programma pastorale, dedicato all'educazione. Proprio l'educazione — ha detto Martini — è ciò che unifica i temi della «cattedra dei non credenti», del Sinodo, delle scuole di formazione all'impegno politico, del discorso di stasera. «*Sto sempre cercando* — ha concluso il cardinale —. *Che cosa cerco? Quale figura della Chiesa risponde oggi alle esigenze della gente. La Chiesa è al servizio, come Gesù che lava i piedi ai discepoli*».

g. a.

Dai vescovi 100 milioni di dollari

Gli Usa in soccorso delle casse papali

Gli interessi annui copriranno le spese

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Un gruppo di vescovi statunitensi ha deciso di risolvere una volta per tutte il problema del deficit del Vaticano. Per trovare una soluzione duratura stanno raccogliendo una somma cospicua — 120 milioni di dollari — con la quale vorrebbero costituire un fondo permanente: gli interessi annui servirebbero a coprire le spese della Santa Sede.

L'iniziativa è stata presa dal vecchio cardinale John Krol, arcivescovo di Filadelfia, ma è piaciuta subito anche al potente cardinale John O'Connor di New York. I due prelati hanno raccolto numerose adesioni tra organizzazioni cattoliche, fondazioni, e privati tanto da arrivare ad ipotizzare un fondo di un miliardo di dollari. L'iniziativa è considerata con favore dalla Santa Sede: il cardinale Giuseppe Caprio, presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, ha detto ad un giornalista americano di essere stato informato.

Più esplicito è stato il Presidente della Conferenza episcopale degli Stati Uniti, mons. John May, arcivescovo di San Luis, il quale ha precisato che la campagna per la costituzione del fondo non è promossa dalla Conferenza episcopale, ma da alcuni vescovi a titolo personale.

Pure il segretario del cardinal Krol, padre Joseph Mc Fadden, ha confermato l'esistenza del progetto, anche se ha dichiarato di non essere al corrente di una «campagna ufficiale» per creare il fondo. Per il momento, le adesioni al fondo vengono raccolte per vie molto private: incontri di vescovi tra di loro, per saggiare le possibilità.

La Provincia di Bolzano li acquista (344 milioni) - La vedova si oppone

E' guerra aperta sugli 11 quadri

■ Giornalisti denunciano Reviglio per «Il Giorno»

MILANO — Una denuncia per «*comportamento antisindacale*» è stata presentata contro l'Eni ed il suo presidente, Franco Reviglio, e contro la Begisa, società del gruppo chimico proprietaria del quotidiano *Il Giorno*. A firmarla sono stati l'Associazione lombarda dei giornalisti e il Comitato di redazione del quotidiano.

Il comportamento antisindacale, secondo la denuncia, consiste nella «*violazione degli obblighi di informazione, consultazione e confronto e degli impegni assunti con gli accordi sindacali*». Impegni che dovevano portare al «*riequilibrio economico e al rilancio della testata*». Secondo il Cdr, invece, «*l'azione dell'Eni si traduce nella totale vanificazione dei piani di risanamento e di rilancio del Giorno con pericolo di svendita del quotidiano a qualcuno degli editori privati che ambiscono ad acquistarlo*».

BOLZANO — La Giunta provinciale di Bolzano ha comperato per 344 milioni di lire 11 quadri della collezione che Irma Lucy Pagenstecher von Lutterotti voleva esportare in Inghilterra. Lo ha reso noto l'assessore provinciale alla Cultura di lingua italiana Remo Ferretti (dc), aggiungendo che quella relativa ai quadri è stata la prima decisione adottata ieri dalla Giunta provinciale (dc, svp e psi) in apertura di seduta.

Come è noto la donna, vedova di un altoatesino residente a Caldaro, vicino Bolzano, dove i quadri si trovavano sino a qualche mese fa, aveva chiesto al competente ufficio per l'esportazione di opere d'arte di Verona di poter portare all'estero 13 opere di autori come Renoir, Chagall, Van Gogh, Pissarro, indicando un valore complessivo di 900 milioni di lire. Il valore reale, invece, sarebbe di parecchi miliardi.

Era stata la stessa Sovrintendenza alle Belle Arti di Verona a chiedere alla Provincia autonoma di Bolzano di esercitare il diritto di acquisto di 11 opere (due, infatti, hanno meno di 50 anni e non sono pertanto soggette alle norme sull'esportazione delle opere d'arte), sulla base della normativa vigente. La cifra di 360 milioni di lire si rivela, ha precisato l'assessore, deducendo dai 900 milioni dichiarati i valori che la signora ha attribuito ai due quadri che hanno meno di 50 di età.

Adesso il caso rischia di diventare un affare non solo nazionale ma europeo. La signora Lucy von Lutterotti è decisa a dare battaglia attraverso la magistratura ordinaria e se necessario ricorrendo anche alla Corte di Giustizia.

I quadri oggetto della contesa sono: «Strada a Parigi», olio su cartone di Utrillo, 19 milioni e 800 mila; «Cespugli fioriti sulla riviera», olio su tela di Renoir, 7 milioni e 700 mila; «Paesaggio invernale con fiume, ponte e case», olio su tela di Sisley, 29 milioni; «Sguardo sopra il Tamigi su Londra», olio su tela di Sisley, 36 milioni; «Piccolo ponte attraverso il fiume Viosne», olio di Pissarro, 31 milioni 600 mila; e ancora tutti gli su tela: «Paesaggio boschivo con mucche», di Gauguin, 27 milioni; «Paesaggio serale sul fiume con barche da pesca», di Corot, 5 milioni 400 mila; «Vista su Parigi nei dintorni di Montmartre», 31 milioni 600 mila; «Terreno roccioso presso Estaque», di Cezanne, 5 milioni 800 mila; «Il ponte Chatou» di Vlaminck, 168 milioni; «Feldmaresciallo conte Helmuth von Moltke», di Lenbach, 2 milioni 700 mila.

Il semplice fatto di aver preso la decisione di acquistare le tele non basta ovviamente per considerare gli undici quadri già di proprietà provinciale. Prima di mettere le mani sulle opere, che attualmente sono conservate a Verona negli uffici del ministero dei Beni culturali, la Provincia di Bolzano dovrà superare come detto l'opposizione della proprietaria. Proprio ieri il legale bolzanino della signora, avv. Siegfred Brugger, ha notificato alla Soprintendenza di Verona la decisione della von Lutterotti di rivolgersi all'esportazione.

Da Verona però la dottoressa Aliberti Gaudioso, che si occupa della vicenda, ha confermato che a suo giudizio il semplice ritiro della richiesta di esportazione non basta a far cadere il diritto di acquisto da parte dell'ente pubblico, nel caso specifico la Provincia.

L'affare potrebbe comunque anche naufragare poiché ci si è accorti che il tempo concesso alla Provincia per notificare la sua decisione alla proprietaria è di 60 giorni che scadrebbero il 30 dicembre data che nel frattempo la delibera deve passare al vaglio della Corte dei Conti. L'Alto Adige perderebbe la sua grande occasione per costituire un museo d'arte moderna, ma comunque al suo posto subentrerebbe lo Stato.

Giancarlo Ansaloni

Euromotor Ford Autostadio
Co-Auto
una proposta esclusiva
delle Concessionarie FORD
di Torino e Collegno
la ESCORT subito
pagata in due anni
senza un
centesimo in più
PROMEMORIA
1'500'000 all'ordine e blocchi il prezzo
3'560'000 alla consegna
4'920'000 24 Mensilità da L. 205000
*9'980'000 Senza interessi!!!
Miafini
AGEVOLAZIONI SPECIALI ANCHE PER PAGAMENTI IN 36 - 48 - 60 MESI
● ESCORT 55 CL L. 9.980.000
Comprensiva di 3 marce, servosterzo, lunotto termico, tergilavavetro, poggiatesta regolabili, sedile posteriore sdoppiato, luci retromarcia, cinture di sicurezza inerziali, orologio, accessori di corredo al netto di I.V.A. franco concessionaria
Autostadio CORSO SIRACUSA 55 CORSO AGNELLI 22 VIA NIZZA 59
Euromotor CORSO P. EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 218
Co-Auto COLLEGNO CORSO FRANCIA 93

Il Rapporto Censis fotografa una società con più ricchi e meno poveri

L'Italia, piramide capovolta

Quaranta persone su cento si possono permettere «consumi sofisticati» - Scende al 30% l'area della povertà

Si lavora di più e cresce il lusso

ROMA — La pubblicità di un orologio costoso promette a chi lo acquista di *«far parte di un mondo aristocratico cui si accede la virtù della statura mentale»*. Statura mentale? A leggere questa frase i ricercatori del Censis, tesi a disegnare un'immagine dell'Italia scrutando la struttura dei suoi consumi, si convincono che qualcosa sta cambiando: si declinare di un decennio in cui il denaro ha giocato un ruolo molto importante, ormai i soldi non sono uno strumento sufficiente di distinzione.

Quell'annuncio pubblicitario un po' goffo, in cui ci si imbatte sfogliando la carta patinata di una *«rivista-salotto»*, testimonia che, in modo confuso, il privilegio, la ricerca dello stile e della distinzione, si vanno orientando altrove: ammiccano all'intelligenza, alla cultura, all'informazione più che al semplice possesso di beni di lusso. Perché i consumi di lusso non sono più «esclusivi», si sono diffusi in *«strati non più minoritari della popolazione»*.

Per abitudine tutti siamo portati a immaginarci, dice il rapporto del Censis, *«un'Italia dove il numero di chi consuma molto e bene è supposto essere più esiguo»* del numero di coloro che non possono permettersi grandi lussi o addirittura sono in condizioni di povertà. Non è più così, invece: la nostra società sembra ridisegnare *«una piramide invertita»*, più larga in cima che alla base.

L'Italia *«povera e comunque marginale»*, quella dei *«non consumatori»* comprenderebbe, secondo una indagine svolta quest'anno, poco meno del 30% della popolazione. Una fetta un poco più larga, più del 30%, si collocherebbe *«in una media di relativo benessere»*: mentre coloro che si possono permettere un *«consumo ricco e sofisticato»* sarebbero quasi il 40%, *«una consistente maggioranza relativa»*.

E se è così grossa la parte del Paese che è arrivata ai consumi opulenti, *«oligarchia allargata»* della ricchezza, si capisce che ormai chi vuole sentirsi *ditte* comincia a battere altre strade. Solo il 2% delle famiglie non hanno la tv, mentre il 94% ha più di un apparecchio. La percentuale di italiani che sono proprietari della propria casa, superiore al 60%, è pressoché costante ai diversi livelli di reddito. Vacanze, automobile nuova, risparmio sono un poco più differenziati, e tuttavia *«non discriminano»*.

«E' d'altra parte la stessa gente a dirci che non sono tanto i soldi che le mancano o la situazione economica che la preoccupa», scrivono i ricercatori del Censis. Alla domanda *«che cosa desiderate di più»*, ricchi e poveri hanno risposto, in un'altra indagine del 1987, nello stesso ordine: salute e tranquillità. I soldi vengono per tutti al terzo posto, e il tempo libero al quarto. Per tutti, la maggiore preoccupazione è la droga; seguono inquinamento, pericolo di guerra atomica, destino dei figli.

Eppure le differenze ci sono, e per certi aspetti vanno aumentando. Nuove *«disuguaglianze»* si creano, nuovi *«meccanismi di esclusione, più sfumati e più sottili»*, provocano *«situazioni di disagio e di malessere multiformi e diffuse»*. Solo che non si riesce più ad individuarle con i criteri tradizionali e consolidati: reddito, occupazione, casa, alimentazione. Gli *«esclusi»* non sono tanto esclusi dal consumo di certi beni, quanto privi di risorse non materiali: di informazione, di potere, di opportunità. Un miglior funzionamento dello Stato e dei servizi sociali si configura così, sono ancor più necessario.

Una *«incrinatura preoccupante»* della società degli Anni 80 sta poi nel possente divaricarsi di due opposti modelli sociali: chi lavora di più, e chi è sempre più propenso a *«guardare e giocare»*: nasce una stile di vita disimpegnato, pago del consistente reddito raggiunto, amante dello spettacolo e dell'immagine. Ben il 49,3% tra coloro che lavorano dichiara di fare oggi *«più fatica»* di prima: i guadagni per una larga maggioranza sono migliorati, ma per una consistente minoranza (38,9%) peggiorati; l'autonomia del proprio lavoro è cresciuta per quasi tutti.

L'aumento della fatica, fisica e mentale, nel lavoro è maggiormente avvertito dalle donne e dagli anziani, più forte ai bassi livelli di istruzione ma crescente anche a quelli alti: investe sia gli imprenditori che i dipendenti. E all'estremo opposto si estende l'abitudine al gioco, tra lotto, lotterie, scommesse e concorsi organizzati dai giornali quotidiani: si guarda di più la tv, sono quintuplicate in tre anni le vendite di videoregistratori.

Stefano Lepri

Una scuola ammalata di grigiore

La logica dell'uniformità colpisce studenti e insegnanti - «E' nata la selezione dei mediocri»

ROMA — La scuola è ammalata di una grigia, cieca *«uniformità»*. La cultura politica del *«tutti sono uguali»* è stata digerita così dall'istituzione: nessun premio per i docenti che si impegnano, nessuna punizione per gli insegnanti inetti, nessuna tutela reale per gli studenti penalizzati in partenza da una condizione disagiata.

Perlustrando l'istruzione pubblica gli esploratori del Censis hanno scoperto, forse un po' in ritardo, che l'egalitarismo formale è la maschera di sostanziali diseguaglianze, e che l'Italia confusa e indifferenziata del presente costruisce il futuro affidando le nuove generazioni ad un sistema che non riconosce i confini del merito e del bisogno.

Allora è tempo di scegliere, incalza il Censis, indicando il problema e il bivio: quali e lo *status* dei docenti? Se devono essere professionisti, si assoggettino ad una dura selezione e alla rigorosa valutazione delle capacità e dell'impegno; se vanno considerati ancora una categoria assistita, che vivacchino pure nella logica del «posto fisso», ma almeno si accontentino dello stipendio che hanno.

Stando ad un'indagine a campione, gli insegnanti sarebbero in maggioranza per la prima ipotesi: tra i criteri di retribuzione i più hanno indicato al primo posto la *«qualità dell'attività professionale»* e all'ultimo l'anzianità.

Il Censis non azzarda risposte al quesito se un sistema burocratico e ridondante come la Pubblica Istruzione possa trovare al suo interno le risorse per rinnegarsi e rinascere, ma si limita a constatare gli effetti perversi della *«logica dell'uniformità»*: essa, *«non riconoscendo le differenze oggettive, finisce per creare* (all'interno del personale docente) *delle disparità effettive nelle quali il "premio" viene attribuito nei fatti a chi rientra in una media che, a volte, diviene mediocrità»*.

Ricché nella scuola (ma solo nella scuola?) si sarebbe verificata quella situazione che uno storico inglese del Basso Impero ha definito *«la selezione dei mediocri»*.

La *«logica dell'uniformità»* colpisce anche gli alunni, col risultato che non viene offerta un'assistenza più assidua a quelli che ne avrebbero bisogno. Ecco allora la vecchia verità di una scuola che di fatto *«favorisce i gruppi socio-culturalmente favoriti»*, per dirla nel linguaggio del Censis.

Ecco le statistiche su ritardatari e ripetenti mostrare come si vada allargando lo scarto tra un Nord «privilegiato» e un Sud «penalizzato».

Detto questo, non mancano nella scuola dinamiche di innovazione. Il Censis registra con attenzione l'aumento percentuale (*«assai significativo»*) degli istituti che nell'86-'87 hanno avviato la sperimentazione (dal 12,7% al 30,4, fino a una punta del 31,2% nell'Italia centrale) e intravede una *«vitalità nascosta»* della scuola. E comunque lo stato di malessere dell'istruzione pubblica non è tale da provocare una migrazione di alunni verso la scuola privata. Anzi. Nella secondaria superiore il numero dei «privatisti» è in diminuzione rispetto ai primi Anni 80.

In calo (per ragioni che forse avrebbero meritato un approfondimento) anche le iscrizioni nelle medie gestite da religiosi, che rappresentano l'85% dell'offerta privata.

Non sono più in calo, invece, le iscrizioni all'Università, tornate l'anno scorso a crescere, seppure in misura molto contenuta (+2,7%). La dislocazione per facoltà indica una sorta di *«autoregolamentazione»* rispetto al mercato: nei corsi di laurea proiettati verso settori ormai saturi le iscrizioni sono in picchiata (—10% rispetto all'81 nelle facoltà di area medica) mentre crescono in misura massiccia in alcuni corsi-jolly (+10% nelle facoltà di materie politico-sociale).

Ma la «produttività» dell'Università rimane tra le più basse d'Europa: tolte le facoltà mediche, appena il 30% degli iscritti arriva alla laurea.

E la filosofia dell'istruzione universitaria resta imprecisata, bloccata sul dilemma: offrire una formazione «di massa» oppure selezionare le classi dirigenti?

Dietro scuole e Università, l'apparato burocratico: un bombardiere lento e implacabile che ressuscita dai presidi 370 circolari all'anno, oltre ad alcune decine di note ministeriali. *«E poiché ogni nuova disposizione non abroga che parzialmente le precedenti* — nota il Censis —, *si può ben capire davanti a quale tragica situazione si trovi oggi un preside»*. Però da qualche tempo si tenta di razionalizzare questo caos, per merito del ministero, che nella pagella del Censis non esce bocciato.

Un brutto voto tocca invece ai Beni Culturali, che come «produttore di cultura» viene esaminato dal Censis tra i sistemi formativi.

L'accusa: *«Bassa capacità di spendere tutti gli stanziamenti annualmente erogati a suo favore dallo Stato, con un aggravamento del fenomeno dei residui passivi»*, che ammontano ad almeno la metà delle somme disponibili.

Guido Ramondi

In aumento ripetenti e abbandoni

	'74-'75			'84-'85		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
Ripetenti nella scuola elementare	1,9	2,1	0,5	0,6	0,4	1,7
Ripetenti nella scuola media	5,2	6,7	0,5	6,6	7,9	10,8
Ripetenti nella scuola secondaria	3,3	4,1	7,3	7,4	7,9	8,6
Abbandoni nella scuola media	4,1	5,6	5,1	1,8	2,3	3,3
Abbandoni nella scuola secondaria	10,1	11,9	13,5	11,6	11,8	12,7
Alunni in doppio turno nella scuola elementare	4,1	10,1	20,4	0,2	0,7	12,6
Alunni in doppio turno nella scuola media	1,3	3,5	4,2	0,1	0,7	4,3
Alunni in doppio turno nella scuola secondaria	1,1	1,8	5,6	0,4	1,4	2,7
Alunni in locali precari nella scuola elementare*	8,5	14,0	17,7	2,4	6,0	11,3
Alunni in locali precari nella scuola media*	15,6	18,4	25,6	5,8	13,4	19,8
Alunni in locali precari nella scuola secondaria*	11,2	18,2	25,1	7,8	12,6	23,8
Scuole sperimentali**	5,8	17,6	2,2	28,0	30,7	14,3

* (anni 1975-1985)
** (anni 1981-1986) il dato comprende maxi, mini e progetti assistiti
Fonte: elaborazione Censis su dati Istat e Min. P.I. Dati percentuali sul totale

Ma all'università pochi si laureano

Anni	Scientifico	Medico	Ingegneria	Agrario	Economico	Pol. Sociali	Giuridico	Letterario
1983	34,0	66,0	23,3	25,4	16,4	21,1	22,7	25,4
1984	33,6	61,5	22,1	21,1	16,0	20,8	21,2	27,0
1985	22,2	60,6	20,8	21,3	18,4	19,2	22,3	27,1

Rapporto percentuale tra laureati e iscritti al primo anno per gruppo di corsi di laurea.
Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Il potere economico torna in poche mani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La struttura del potere in Italia, secondo il Censis, tende a restringersi: si intravede *«l'affermarsi di un ciclo dominato da forti tendenze oligarchiche»*. Ovvero *«i comportamenti strategici dei principali gruppi industriali e finanziari italiani stanno producendo l'accentramento della leadership economica (e sociale) in pochi, affermati soggetti, con caratteristiche sempre più dinamiche»*.

Questi *«soggetti»* industriali: 1) sono *«sempre più ricchi»* per i loro successi di bilancio e di raccolta dei capitali in Borsa; 2) godono di *«sempre maggior credito»* da parte delle banche; 3) hanno *«maggiore intensità di investimento»*, con innovazione tecnologica e acquisto di partecipazioni; 4) hanno una *«forte propensione a concentrarsi»*; 5) *«coprono crescentemente la nostra esposizione internazionale»*.

Inoltre, questi grandi gruppi industriali *«tendono a stare ben dentro il tessuto economico e sociale italiano»*, occupando *«spazi in settori "domestici" quali l'alimentare, la distribuzione, l'editoria»*; hanno *«determinato una qualità nuova dell'intreccio tra dimensione finanziaria e dimensione reale dell'economia»*.

Il Censis intravede in questi gruppi anche una tendenza ad assumere un ruolo culturale, non soltanto con una crescente spesa per le sponsorizzazioni di eventi artistici e il finanziamento della ricerca scientifica, ma anche *«attraverso la indicazione di una logica reale dell'evoluzione del Paese»*, o elaborando i principi di una *«etica imprenditoriale autonoma»*.

E' così che *«il dibattito politico presta crescente attenzione»* ai problemi della concentrazione industriale e alla eventuale *«esigenza di farvi fronte con apposita legislazione»*.

Si crea una inevitabile tensione tra chi chiede un *«contenimento»* di questi dinamici soggetti e chi invece, dal loro interno, sente queste richieste *«come ritorno di antiche precarizzazioni e disconoscimento di meriti acquisiti sul campo»*.

Fiat, Montedison, Olivetti, Eni, e Iri: a questi cinque soli gruppi va attribuito il 60% degli accordi stipulati da imprese italiane all'estero nel periodo quinquennale analizzato dal Censis. Per fatturato, i primi 2 investitori all'estero sono infatti Agip e Pirelli, il terzo e Ferruzzi. Per occupazione creata all'estero, è in testa la Pirelli, seguita dal gruppo Finsider e dall'Iveco.

Si allarga la mobilità volontaria e le donne assumono ruoli di maggiore responsabilità

Nel Duemila 40 su cento cambieranno lavoro

■ Una protesta di De Rita a «Repubblica»

ROMA — Il presidente del Censis Giuseppe De Rita, in una lettera inviata al direttore Eugenio Scalfari, ha protestato per la pubblicazione di stralci del Rapporto annuale su *Repubblica* di ieri, l'unico quotidiano che ha rotto il tradizionale «embargo».

Secondo De Rita *«il fatto è grave»*, perché può mettere in crisi la prassi di presentazione del rapporto, inviato con due giorni di anticipo ai giornali *«per poter lavorare in anticipo su di un prodotto voluminoso e complesso»* che non dovrebbe essere oggetto di «scoop».

ROMA — Nel Duemila circa 40 persone sulle cento di oggi occupate faranno un lavoro profondamente diverso dall'attuale. *«Si tratta di una prospettiva che non può essere tralasciata dalle politiche della formazione e del lavoro»*. Il Censis, nel suo rapporto, è giunto a questo dato proiettando il tasso di mobilità professionale rilevato nel triennio 84-86 verso i prossimi quindici anni.

Nel periodo considerato, rileva il Censis, si è avuta una fascia di mobilità volontariamente scelta che interessa il 71,4 per cento degli occupati, a fronte di una mobilità involontaria e dovuta a licenziamenti, chiusura o ristrutturazione aziendale che ha coinvolto il 28,6 per cento dei soggetti.

Ma in cosa consiste il cambiamento? Il 43,1 per cento degli occupati segnala un cambiamento nel tipo di attrezzature usate, il 27,7 per cento ha accresciuto la propria autonomia sul lavoro, il 33,9 per cento percepisce un cambiamento nella qualità del proprio lavoro.

La popolazione giovane è la più investita da fenomeni di trasformazione professionale, e a cinquant'anni ne è completamente fuori. E' un fenomeno più diffuso al Nord che al centro Sud.

Un capitolo a parte è interamente dedicato all'occupazione femminile. Con gli Anni 80, il modello di ingresso sul mercato del lavoro delle donne sembra radicalmente modificato e si assiste ad un impetuoso accesso delle forze di lavoro femminili nei gruppi professionali a più alto livello di qualificazione e di responsabilità.

L'occupazione femminile cresce molto più della occupazione totale nei gruppi profesionali a più elevata qualificazione, responsabilità.

Tutti d'accordo sulle tecnologie

	Migliore	Peggiore	Identico	Non indica
FATICA	40,6	45,3	13,5	0,5
AMBIENTE	60,7	24,7	14,5	0,1
DIFFICOLTA'	54,1	34,5	11,2	0,2
INTERESSE	59,6	27,9	12,4	0,1
TECNOLOGIE	53,0	5,3	11,5	0,2
STABILITA'	47,4	33,4	17,9	0,3
GUADAGNO	47,8	39,9	12,4	0,1
AUTONOMIA	66,8	16,6	14,6	—
QUALITA'	71,0	15,9	12,9	0,3

Le tipologie del cambiamento lavorativo (valori %)
Fonte: indagine Censis

Meno occupati, più donne

	Occupazione femminile	Occupazione totale
Imprenditori e liberi professionisti	+ 76,9	+ 45,9
Lavoratori in proprio	+ 5,1	— 0,5
Coadiuvanti	— 8,3	+ 1,1
Dirigenti e impiegati	+ 22,6	+ 19,5
Operai	— 8,9	— 12,8
Totale	+ 5,5	+ 0,5

Variazioni % dell'occupazione per gruppi professionali e sesso (1980-1986)
Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Ci si aspetta un futuro migliore per la vecchiaia

Esercito di pensionati

ROMA — A quale età vorreste andare in pensione? A 58 anni, è la media che risulta da una indagine svolta dal Censis nel 1987. Grosso modo, ne emerge una richiesta di mantenere inalterate le attuali normative. Il vero cambiamento di mentalità sta altrove: nel modo di vedere la vita da pensionati. Non lo si avverte come una uscita dalla vita civile, ma come un cambiamento di attività.

Quasi nessuno (6,5%) prevede di annoiarsi o teme di perdere i contatti con la società. I più saranno invece lieti di avere maggiore libertà personale, più tempo libero da dedicare, nell'ordine, alla famiglia, ai passatempi e, una novità, ai viaggi (23,8%). Il 36,6% è certo che cercherà un altro lavoro e il 17,5% si riserva di deciderlo più tardi.

A garantire la sicurezza della vecchiaia è ormai un sistema articolato, che lascia scoperto soltanto una piccola frazione degli italiani: l'1,7% non sta maturando alcun trattamento previdenziale. Degli altri, quasi il 70% avrà una pensione Inps, il restante 28,4% una pensione di categoria. In aggiunta alla prima pensione, il 15,6% ha stipulato un piano integrativo con una compagnia di assicurazione, e 71,7% gode di un trattamento integrativo aziendale.

Ci si attende che la pensione sia sufficiente a garantire un buon tenore di vita. A un 47,8% di lavoratori i quali ritengono che da pensionati potranno permettersi minori consumi, si contrappongono un 46,7% per il quale non cambierà nulla e un 6,1% che, addirittura, si aspetta di consumare di più. Ma proprio qui sta la difficoltà, perché *«la nostra sia diventando una società di vecchi»* e il futuro del sistema previdenziale è in forse.

Con pensionati sempre più numerosi e lavoratori in attività in numero stazionario, la riforma è urgente: secondo il Censis *«siamo al momento in cui ulteriori rinvii verrebbero da tutti pagati a caro prezzo»*. Il sistema politico non riesce a mettersi d'accordo e una via d'uscita sembra lontanissima, però le divergenze di fondo sembrano al Censis meno gravi di quanto appaiano.

Il futuro sta senz'altro in una crescita delle pensioni volontarie e integrative, ma in tempi recenti questo fenomeno è stato troppo magnificato e caricato di significati eccessivi che non può avere. Non ci si deve illudere che possa per questa via aumentare il risparmio globale; né che diminuisca il costo del lavoro; e il possibile crack di un grande fondo privato (negli Stati Uniti è successo) finirebbe per ripercuotersi sulla finanza pubblica e sui contribuenti.

Nel sistema Inps, *«forse non malgestito ma certo troppo rigido»*, l'importo medio mensile delle pensioni è risultato nel 1987 di 543 mila lire per i trattamenti di vecchiaia, di 884 mila per quelli di anzianità, di 338 mila per quelli ai superstiti. I tempi di attesa per ottenere la pensione, ancora lunghi, sono diminuiti da 6-7 mesi nel 1986 a 4-5 mesi nel 1987.

a. t.

Si è affermata una visione «ecologica» della salute, ma le strutture sono inadeguate

L'Usl non c'è: si scopre la medicina alternativa

Le cifre della malattia

Tasso di mortalità (per 10.000 abitanti)	1980	9,7
	1985	9,3
Popolazione oltre 65 anni	1982	13,5
	1985	13,1
Tasso di mortalità infantile (per 1000 nati)	1980	14,6
	1985	10,3
Mortalità per tumori (per 10.000 abitanti)	1983	22,5
	1984	22,8
Mortalità cardio-circolatoria (per 10.000 abitanti)	1983	45,8
	1984	42,6
Casi di Aids al 30 agosto 1987	1.025	
Decessi per droga	1986	292
	1985	322
Interruzioni volontarie di gravidanza (per 1000 donne)	1984	16,1
	1985	16,0
Trapianti di rene	1985	451
	1986	434

I fattori della salute

Le abitudini, gli stili di vita	50,0 %
Le condizioni dell'ambiente	19,0 %
I programmi di igiene e prevenzione	20,2 %
I fattori ereditari	3,5 %
I progressi della medicina	2,9 %

Fonte: Indagine Censis 1987.

ROMA — Gli italiani vivono sempre più a lungo ma vivono anche in migliore salute? Il Censis invita a qualche riflessione, prima di rispondere. Cento anni fa la vita media si aggirava sui 43 anni. Oggi si avvicina ai 73. Adesso le persone al di sopra dei 60 anni rappresentano il 18% della popolazione, sono cioè una su cinque. Fra una dozzina d'anni, nel Duemila, arriveranno verosimilmente al 27%.

Ma al di là delle cifre, dice il Censis, nel nostro Paese la conquista della longevità sta procedendo assai più velocemente che altrove. E ad aumentare saranno soprattutto i «grandi vecchi», con età superiore agli 80 anni. Ma con quali risultati? Le strutture sanitarie stanno preparandosi ad assistere un cittadino che sta rapidamente modificando il suo rapporto con la salute e con la vita?

Maggiore longevità, per esempio, significa di solito una maggiore incidenza di malattie croniche e invalidanti. Già nel 1983 il 48 per mille degli anziani era invalido, 30 su mille erano ciechi, 28 su mille sordi e un quarto degli invalidi non erano autosufficienti. Il tutto aggravato da una condizione di solitudine e di povertà. Oggi le percentuali sono ancora più alte. Per tutti, il progresso è una medaglia a doppia faccia, ricco di successi contro un numero sempre maggiore di malattie prima invincibili, ma anche causa di nuove infezioni e di nuovi problemi psicologici e morali.

Malattie cardiovascolari e tumori continuano a rappresentare le cause di morte più diffuse. Crescenti preoccupazioni stanno però suscitando la mortalità perinatale (13%), le malattie congenite, l'Aids (1280 casi a fine ottobre) e la droga (poco meno di 350 decessi l'anno ma un numero crescente di drogati).

Mentre le autorità politiche e amministrative del nostro Paese stanno cercando un soddisfacente connubio fra efficienza e burocrazia, dice il Censis, si sta affermando una nuova concezione della salute, che rifiuta la tradizionale separazione del corpo nelle «macchine» per considerarlo un'entità sempre più condizionata dalla mente e dall'ambiente. Questa visione «ecologica» della salute, unita ad una crescente delusione per le carenze dell'assistenza, sta spingendo la gente sempre più verso le medicine alternative.

Alcuni dati lo confermano. Rispetto al 1985, i centri di agopuntura sono aumentati dell'80%, i centri di psicoterapia del 40%, le palestre per le pratiche estetiche del 33%. Il paziente riscoperto, che per fiducia o per inerzia si affidava passivamente al medico, sta cedendo via via il posto ad un paziente informato (già del 61% degli italiani possiede un'enciclopedia medica), pronto a discutere la terapia e a rivendicare cure personalizzate (68%) e propenso all'automedicazione (circa il 30%).

A questo italiano «diverso» e assai più maturo di prima il sistema sanitario appare sovraccarico, privo di obiettivi chiari e di strategie precise, gestito in maniera inefficiente e inadeguato a rispondere ad una domanda di assistenza sanitaria sempre più qualificata e diversificata. Furiosamente incoerente viene per esempio giudicato il rapporto fra pubblico e privato, due mondi che continuano ad operare in parallelo, pur annoverando differenze profonde.

Sempre più marcato l'apporto delle assicurazioni, il cui ramo «malattia» sta registrando da qualche anno un incremento superiore a quello degli altri rami. Ormai più del 10% degli italiani possiede una polizza contro le malattie.

Le carenze nel governare il settore sanitario sono evidenziate anche dal settore psichiatrico. A quasi dieci anni dalla legge 180, che ha voluto aprire i manicomi e territorializzare l'intervento psichiatrico, il 40% dei servizi è ancora rappresentato dai servizi di salute mentale, il 2,6% dal day hospital e dai centri diurni (contro il 16,9% dei servizi di diagnosi e cura ospedalieri e il 23,6% degli istituti psichiatrici di ricovero).

Bruno Ghibaudi

In pista tre milioni di sciatori per il ponte di Sant'Ambrogio

Apre l'industria della neve

Impianti in funzione dalle Alpi agli Appennini - Per molte località questo lungo weekend può rappresentare il 10% del fatturato stagionale - Le poche carenze superate dagli impianti di innevamento artificiale

La neve che continua a cadere un po' su tutte le Alpi italiane fa dimenticare le ombre che si addensavano sullo sci. Dopo sette inverni infelici o al massimo discreti, per molte località addirittura era in forse l'apertura. Iniziare la stagione ovunque già oggi (ma molti lo hanno fatto lo scorso weekend), se non risolve i problemi, specie in Piemonte dove si attende da anni la doverosa risposta del potere pubblico alle necessità del turismo invernale, almeno dà un'iniezione di fiducia.

Oggi tre milioni di italiani calzano gli sci per la prima volta nella stagione e il lungo ponte di Sant'Ambrogio si annuncia sotto auspici favorevoli: specie per le Alpi occidentali questa apertura di attività può significare in termini di fatturato già il 10 per cento dell'intera stagione. Ovunque gli alberghi sono esauriti.

I cento chilometri di piste di Limone Piemonte serviti da trenta impianti di risalita, da oggi sono tutti agibili, dopo il primo collaudo dello scorso weekend: la neve varia dal mezzo metro in paese al metro a quota 3000; l'abbonamento giornaliero costa 27 mila lire e la strada è in ottime condizioni. Tutte le località delle valli del Cuneese (Pontechianale, Crissolo, Argentera e altre) e del Monregalese (da Prato Nevoso ad Artesina, da Lurisia a San Giacomo, da Frabosa a Garessio che supera con una nuova gestione il momento di difficoltà) oggi apriranno gli impianti anche se in forma non totale: la neve è ovunque superiore al mezzo metro.

Il comprensorio Bestriere-Sauze d'Oulx è in condizioni smaglianti con oltre un metro di neve. I cannoni sparano tutte le notti per consolidare il fondo e non sono ancora agibili il Sises e la Motta perché il manto non è assestato. Nelle vacanze di Natale sarà certamente in funzione la telecabina da Borgata a Col Basset e verrà aperta anche la seggiovia Trecvira che, collegando Col Basset a Rocce Nere, consentirà un collegamento tutto zereo da Bestriere a Sauze; le solite lungaggini burocratiche non hanno permesso di costruire l'impianto di innevamento sulla pista di Cloties a Sauze, un peccato perché con queste condizioni climatiche si sarebbe potuto creare uno strato garantito per tutto l'inverno.

Con 50-60 centimetri di neve quasi tutti gli impianti del comprensorio Sestriere-Monti della Luna vengono messi in funzione (attenzione, dopo il ponte resteranno chiusi fino al prossimo weekend): i problemi gestionali della società, tuttora da risolvere con un assetto serio e definitivo, fortunatamente non hanno punito la clientela impedendo l'apertura della stazione. I francesi a Montgenèvre possono aprire soltanto alcuni skilifts sui pressi del colle.

Apertura alla grande anche a Bardonecchia sui suoi tre nuclei di impianti con neve che varia dai 40 ai 130 centimetri e piste che consentono di scendere fino in paese: tutte funzionanti anche le altre stazioni minori della provincia di Torino, da Pragelato al Prals, da Beaulard alla Vaichiusella. Ben innevate anche le stazioni del Vercellese (oltre un metro all'Alpe di Mera e a Bielmonte, molto di più sui ghiacci dell'Indren ad Alagna dove si scia da settimane) e del Novarese dove sia l'Oropia che la Val Formazza, sia il Mottarone che Macugnaga attendono l'assalto del weekend.

Buona la situazione in Valle d'Aosta. Il comprensorio del Monterosaski offre i suoi 150 chilometri di piste in condizioni smaglianti, con tutti gli impianti aperti e neve dai 70 ai 90 centimetri; abbonamento giornaliero venduto a 25 mila lire. A Cervinia la neve varia dai 60 centimetri del paese ai 180 di Plateau Rosa; è aperto il Furggen, è splendida la pista del Ventina, mentre non funzionano ancora gli impianti del Carosello e il collegamento con Valtournanche (ma l'apertura è imminente). Nelle vacanze natalizie entrerà in funzione, completamente rinnovato, l'hotel Lo Stambecco a Plan Maison; è un «nido d'aquila» a tre stelle immerso tra le piste, con cento posti letto offerti a prezzi di lancio.

Anche se la neve varia da mezzo metro a un metro, Pila in questo ponte apre soltanto quattro impianti (ma il giornaliero ha il prezzo super di diecimila lire), poi il terrà chiusi fino al 19 dicembre. Tutti gli uomini infatti sono al lavoro per consentire l'avvio nelle vacanze natalizie delle due nuove seggiovie quadriposto di marca Leitner (una a morsetti fissi, una ad agganciamento automatico) che stanno per essere ultimate. Servirà almeno ancora un mese invece per inaugurare la mega-telecabina Agudo da Aosta a Pila.

Courmayeur verifica la validità delle proprie scelte: perché se alle quote più elevate la neve è abbondante, dove in basso è più carente provvede l'impianto di innevamento programmato; tutto aperto, tutto stracolmo in paese e con altri trenta centimetri di neve quest'anno tornerà agibile la pista di rientro ad Entrèves lungo la Val Veny che evita la noia di scendere in funivia.

Si lavora a pieno ritmo anche a La Thuile per ultimare la costruzione del Dmc (telecabina bifune ad agganciamento) che non potrà però essere inaugurato prima di febbraio, a causa della rigidità ministeriale per i collaudi. Si è rivelata giusta la decisione di non abbattere la funivia che oggi è agibile insieme con tutti gli altri impianti. Neve da 30 a 70 centimetri (la parte finale della pista è ora supportata da un impianto di innevamento).

Molto appetibile per gli sciatori l'apertura di stagione in Lombardia dove tutte le stazioni e segnatamente la Valtellina si presentano con skipass unificati e molto convenienti, tessere di sconti e iniziative promozionali. Premoché tutto aperto in Trentino, molto ben innevato (70 centimetri al Bondone, da 70 a 130 nel grande comprensorio di Madonna di Campiglio, Polgarida e Marilleva, un metro a San Martino di Castrozza); più scarsina la neve in Alto Adige, ma comunque nessun problema per inaugurare l'inverno (la provincia di Bolzano negli ultimi anni si è dotata di un'imponente rete di innevamento artificiale).

A Cortina d'Ampezzo la neve varia dai 70 ai 120 centimetri e saranno aperti tutti gli impianti, ad eccezione del Cristallo e del Lagazuoi (la funivia è ancora da collaudare dopo l'incidente della scorsa estate in cui il jet militare tranciò i cavi).

Per una volta Alpi e Appennini sono stati trattati dal clima allo stesso modo. Nel Centro e nel Sud Italia si scia molto bene: all'Abetone tutti gli impianti sono aperti con 80-90 centimetri di neve e in Abruzzo e Molise la neve non manca, visto che a Campo Felice si supera il metro. E quando si aggiunge la speranza che il Natale finalmente sarà bianchissimo.

Gigi Mattana

Morto a Roma Pericle Fazzini, aveva 74 anni

Fu lo scultore del vento

Fra i maggiori esponenti dell'arte figurativa degli ultimi 50 anni - Il suo capolavoro è il grande Cristo risorto voluto nel '76 da Paolo VI per l'Aula delle udienze

Pericle Fazzini

ROMA — *E' morto ieri notte a Roma, nella sua abitazione di via Margutta 51, lo scultore Pericle Fazzini. La cerimonia funebre si svolgerà questa mattina nella chiesa di S. Maria del Popolo. Subito dopo la salma verrà trasportata a Grottammare (Ascoli Piceno) dove l'artista era nato nel 1913.*

Tra gli scultori italiani della sua generazione è stato forse quello che maggiormente ha sentito il senso poetico d'una forma nella quale volta nel momento in cui doveva liberarsi dalla materia: di quel moto traducendo più lo spirito che l'immagine realistica del «vero».

Il naturalismo s'era anni così profondamente interiorizzato nelle sue forme, da imprimer loro uno stile in grado di caratterizzarle. Fu, questo, persino un modo, rapido e coinvolgente, che venne segnando ogni sua espressione formale, mentre poté talora tendere a un essenziale arcaicismo, pronto a manifestarsi in una pagana *Sibilla* (1947) come nel biblico, più sacrato, *Profeta* (1950) e, ancor di recente, in *Saffo* (1987).

Tanto bastò per farlo apparire quasi un isolato nel clima contemporaneo, dominato da ogni tipo di sperimentalismo visivo, cui egli sembrò opporre la ricerca di quanto d'immutabile potesse ancora entrare in una plastica tradizione del nuovo.

«Discendo da generazioni di artigiani», aveva scritto in occasione della Biennale veneziana del '38 cui aveva partecipato con un gruppo di opere, espressione del più maturo suo «realismo lirico». E ricordava come decenne appena avesse incominciato ad aiutare il padre in bottega, come intagliatore. A sedici anni aveva raggiunto Roma e vi aveva frequentato la Scuola libera del Nudo mentre il sentiva attratto dagli esempi della scultura barocca e da Rodin.

Dei primi espressivi ritratti di *Orazio Costa* e di *Biroli* (1931), entrambi in legno, Fazzini era approdato, in breve, ai memorabili rilievi dell'*Uscita dell'arca* (1932), della *Danae* (Capri, villa Malaparte) e della *Tempesta* (1934) in cui la sua scultura doveva risolversi in una inedita «armonia di chiari e di scuri che, aveva scritto egli stesso nei suoi appunti, si rincorrono nei loro ritmi: contrasti, riposi, volumi, che si delineano nello spazio aderendo perfettamente al fantasma che ho dentro di me».

Ne era stata così toccata anche la scultura a tutto tondo, fattasi anche più matura col celebre *Ritratto di Ungaretti* (1936), della Galleria d'Arte moderna di Roma, e con *Assisi in piedi* (1939).

Nello stesso senso del movimento (così diverso dal dinamismo di ascendenza futurista) s'era rivelata la sua trasgressiva reazione al verbo plastico di Martini con lo slancio di un estroso fantasticare attraverso il quale Fazzini giunse a dare alla sua visione i valori d'un nuovo plasticismo, squisitamente atmosferico, capace di interpretare il movimento d'una *Danzatrice*, o di investire come d'un soffio impetuoso la *Donna nel vento* per spingere poi più in alto il *Cristo risorto* della *Resurrezione* voluta nel 1976 da Paolo VI per l'Aula delle udienze ideata dall'architetto Nervi: immagine che, al limite tra fisico e metafisico, sembra trasformarsi in una presenza disincarnata, eterea, sul meraviglioso paesaggio di ulivi piegati dalle raffiche più impetuose che gli valse il titolo di «scultore del vento».

Volle, insomma, far rivivere la sua umanità nella pietra, come nelle più vive fibre del legno, nella creta come nel bronzo, ma non meno nel disegno inteso a rinchiudere nella maniera più semplice, ma non meno espressiva, le forme nate dalla fantasia di un artista che ha continuato a vedere fino all'ultimo nella sua arte un «mistero» simile a quello dell'infinito.

Angelo Dragone

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni più frequenti al Nord, ove potranno essere anche intense, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Dalla serata le piogge si estenderanno anche alla Campania e alle regioni centrali. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino centro settentrionale.

temperatura: pressoché stazionaria

venti: da moderati a localmente forti da Sud-Sud-Est, con rinforzi sulle regioni settentrionali.

mari: agitati il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale

città italiane

Bolzano	—5	5	L'Aquila	1	8
Verona	1	7	Roma Urbe	3	10
Trieste	1	10	Roma Fiumi.	7	12
Venezia	0	7	Campobasso	3	9
Milano	3	6	Bari	6	13
Torino	4	8	Napoli	8	15
Cuneo	1	8	Potenza	3	9
Genova	8	7	S.M. Leuca	9	14
Bologna	3	8	R. Calabria	12	14
Firenze	5	11	Messina	13	16
Pisa	5	8	Palermo	13	20
Ancona	6	10	Catania	11	18
Perugia	4	8	Alghero	13	19
Pescara	7	14	Cagliari	13	19

città estere

Amsterdam	—1	3	sereno	Lisbona	10	17	pioggia
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	3	7	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Berlino	—1	6	nuvoloso	Madrid	1	10	nuvoloso
Bruxelles	—1	5	sereno	Montreal	—6	0	nuvoloso
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca	—7	0	nuvoloso
Copenaghen	0	1	nuvoloso	New York	1	5	nuvoloso
Dublino	4	7	nuvoloso	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	1	3	nuvoloso	Pechino	—6	3	sereno
Gerusalemme	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Ginevra	3	4	nuvoloso	Sydney	13	25	sereno
Helsinki	—1	5	nuvoloso	Tokyo	8	16	nuvoloso
Honolulu	22	29	nuvoloso	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	14	32	sereno	Vienna	3	5	nuvoloso

dall'Italia

Referendum, Colaianno incriminato

ROMA — Saranno interrogati l'11 dicembre Adriano Celentano e i due dirigenti Rai Giuseppe Rossini e Mario Maffucci inquisiti per il monologo dell'attore-cantante durante la trasmissione del 7 novembre di «Fantastico».

Il sostituto procuratore Maresca ha emesso, nei confronti di Celentano e dei due dirigenti Rai, un ordine di comparizione, incriminandoli formalmente. *(Ansa)*

Vizzini: no ai tagli per beni culturali

ROMA — Il «taglio» agli stanziamenti decisi per i beni culturali non è condiviso dal titolare del ministero, il socialdemocratico Carlo Vizzini, che ha preso posizione con una lettera a Goria. Vizzini ha invitato il presidente del Consiglio ad assumere iniziative urgenti per ripristinare le decisioni del governo in merito agli stanziamenti nel settore.

Il Senato ha ridotto gli stanziamenti per i beni culturali di 785 miliardi per il triennio: si è passati da un ammontare complessivo di 2.575 miliardi a 1.820. *(Agi)*

Tangenti: arrestato imprenditore

VENEZIA — Un imprenditore edile, Salvatore Tiozzo, 39 anni, di Sottomarina (Venezia), ex consigliere comunale socialdemocratico a Chioggia, è stato arrestato per estorsione dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Venezia in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Nelson Salvarani.

Secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia l'arresto è stato deciso nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte «tangenti» tra il Veneto e la Campania.

Stato civile di Torino

3 DICEMBRE 1987

NATI — **De Chiara** Fabio Ignazio Antonio D'Antello Vanessa, Tempel Daniele Sirunnia Alberto, **Bassero** Angelo Tortumello Rocco, **Bale** Federica, Di Mauro Maria Bruzzo Ilaria, **Bivi** Marco Finocchiaro Diego, **Favre** Roberto, Barcellona Claudio, Todaro Emanuela, **Cerruti** Alberto Marina Corinne, **Viarisio** Simona, **Adamo** Daniela, **Iannucci** Luca Damiano Andrea, **Zanforni** Riccardo, Carnevale Simona, **Gobbi** Federica, Trapadino Monica, **Alliatese** Barbara Bianca Stefano, **Dall'Ara** Andrea, **Bergiorgio** Simone, Viara Veronica, Vitale Valentina, Vargiu Monica, **Ferrara** Matteo Giuseppe Andrea, **Beano** Stefano Lubrot Nadir Lisa, **Agostini** Alessia Michela Manuela, **Colombo** Ilaria Valeria Simone, **D'Andrea** Mario, **Scandone** Laura Chirico Stefano Daniele Angela Carmelo Riccardo Gelsa Chiara, Bimonti Samantha, **D'Imperio** Silvia, **Miserotti** Deborah, **Bollardi** Andrea, **Vernuccio** Guglielmo, **Cilli** Valentina, **Bocco** Fabio, **La Verdera** Giuseppe, **Brignolo** Paola, **Puzzle** Grazia, **De Lorenzo** Vanessa, Arcangelo Davide, **Amerise** Valentino, **Lavezzi** Silvia, **Tarsitir** Gianluca, **Gilardo** Maurizio, **Allanelli** Elena, **Rodi** Elisa, **Buono** Simone, **Calabrese** Giustino, De Mago Alessandro, **Ferrari** Federico, **Peluzzo** Giacomo, **Bolineo** Ilenia, Gian Luca, Perfetto Olivia, **Puzzle** Davide Tiziano, Tamara, Visaro, Elisa, Gabrielli Marina, **Grasso** Piero Domenico, Iuliano Carmine, **Villardi** Simone.

MORTI — **Marzano** Rosa, 91 anni, nubile, ab. in v. S. Pietro 9; **Lanza** Francesco, 91 anni, ved. di Bonfà, a 60 pens. Artigiani; **Tonna** Caterina, 84 anni, ved. di Salvemini, a 34 pens. Pittoni; **Sergio** Emma, 86 anni, ved. di Fusaz, a 36 pens. Operai; **Bosio** Giuseppe, a 58 pens. Metallurgici; **Mannino** Margherita, a 58 pens. Casalinga; **Cassarino** Caterina, a 80 pens. Casalinga; **Gambaro** Pietro, a 73 pens. Operaio; **Di Anna** Salvatore, a 75 pens. Operaio; **Di Caterina** Vincenzo, a 75 pens. Operaio; **Bernardi** Ugo, a 75 pens. Operaio; **Cerutti** Lucia, a 73 pens. Casalinga; **Viale** Emma, ved. di Lombardo, a 115; **Di Biolo** Giuseppe, a 74 pens. Operaio; **Cirillo** Maria, a 57.

Deceduti in ospedale **Peggio** Matilde in Pomigliano, a 86 pens. Addetta Torino; osp. N. Astarteria; **Baglini** Roberto, a 55 pens. Torino; osp. Martini; **Bolzi** Giuseppe, a 59 pens. Scalenghe; osp. M. Vittoria; **De Casamira** Romano, a 81 pens. Mortara; osp. Martini; **Calleris** Alfredo, a 73 pens. Pralormo; M. Io. osp. C.T.O.; **Gallarano** Maria in Bovero, a 69 pens. Foglizzo; osp. N. Astarteria; **Ruffato** Giacinta in Brizio, a 62 pens. Torino in Servizi 13 Dic M.L.; **Rasa** Antonio, a 52, operaio Avigliano; osp. Monterosa; **Voglio** Rosaria, a 91 pens. Cassinudovo Don Bosco; osp. M. Vittoria; **Tenasso** Domenico, a 78 pens. Torino; osp. N. Astarteria; **Crapella** Vittoria v. Zotti, a 81, pens. Torino; osp. M. Vittoria; **Gatto** Gino Giovanni, a 77 pens. Benestare; osp. Mortara; **Castello** Maddalena, a 80, pens. Varzelli; osp. Maurizio; **Buscaglia** Tiziano, a 53, collaud. Rivoli; osp. C.T.O.; **Bassino** Sante v. Cavoretto, a 80, pens. Ecole; osp. Maurizio; **Pulisi** Giovanni Battista, a 66 pens. Torino; osp. Martini; **Quilli** Guerino, a 58 pens. Castelbottaccio; osp. Molinette; **Ghia** Carlo, a 82 pens. Montegrosso d'Asti; v. Andrea 3 (M.L.); **Perdi** Piero, a 70 pens. Moncalieri; osp. Maurizio; **Balocco** Orlando, a 75 pens. Torino; osp. V. Assunta; **Bodenzi** Rosina, a 86 pens. Mathi; osp. M. Vittoria; **Tealdo** Eleonora, a 69 pens. Rivoli; osp. Maurizio; **Bono** Domenico, a 74 pens. Vinovo; osp. M. Vittoria; **Barbero** Antonino, a 48 pens. Lusiana; osp. Maurizio; **Mutinassarro** Romolo, a 67 pens. Racconigi; osp. N. Astarteria; **Bonaldi** Salvatore, a 77 pens. Barbania; **Pasin** di Garro; osp. Molinette; **Appiano** Luigi, a 75 pens. Marene; osp. Maurizio; **Revello** Giuseppe, a 78 pens. Torino; osp. M. Vittoria; **Lotta Gerardo** in Lamanna, a 34 casa. S. Agata di Puglia; osp. Molinette; **Tesio** Pietro, a 90 pens. Carignano; osp. N. Astarteria; **Zanna** Pagano in Nicola, a 75 pens. Montagnana; osp. Molinette; **Abril** Virginia, a 74 pens. Parma; osp. N. Astarteria; **Rezzo** Carmela v. Bergamo, a 77 pens. Prata di Pordenone; osp. Ospedale; **Pompeo** Alfredo, a 71 pens. Torino; osp. Molinette; **Rossi** Maria Anna v. Coreglia, a 70, pens. Torino; d. Re Umberto 153 (M.L.); **Castiglione** Carolina, a 86 pens. Pugno sul Argens; osp. S. Vito; **Balza** Bruno, a 73, pens. Castelnuovo Don Bosco; osp. S. Vito; M.C.

Nati 79 - Morti 68

3 DICEMBRE 1987

NATI — **Borra** Maurizio, **Gioia** Dario, **Fiorito** Ilaria, **Alfino** Nadia, **Sabbatini** Elvia.

MORTI — **Avetisi** Sarra, di anni 69, nato a Montano di Castro (pens. abitante in via Castelvecchio 12; **Polinelli** Emanuele, a 62, Monasterbolo di Carmagnola, dirigente, via Vittucci 61; **Drago** Adelina in Mora, a 65, Volvera, pens., via Torquato 13; **Dotta** Rosetta in Bertullo, a 57, Torino, casalinga, via Bottesini 48; **Guasconi** Maria in Perdomo, a 66, Carmagnola Bormida, pens., c.so Vercelli 179; **Grassi** Elena ved. Pavesa, a 83, Milano, pens., via Cesare 14; **Rosso** Maddalena ved. Andreone, a 83, Avigliana Vercelli, pens., c.so Accorsi Alberto 31; **Campanaro** Giuseppe, a 66, Tassullo, pens., via Cravecuore 4; **Verzelli** Francesca in Verardi, a 95, Moncrivello Pil, pens., via Boccino 11; **Ellena** Bruno, a 66, Torino, pens., str. Comunale di Mirafiori 61; **Viarigo** Pietro, a 78, Carmagnola, pens., via Quart 4; **Salasi** Giovanni, a 73, Lanzada Tirano, pens., c.so Novara 91.

Deceduti in ospedale **Bissoli** Graziella, a 54, Verona, casalinga, C.T.O.; **Turolla** Bruno, a 28, Pino Torinese, operaio, Monvenie; **Castiglioni** Felicita, a 85, S. Stefano Ticino, religiosa, Cottolengo; **Materazzo** Lorenzo, a 57, Avellino, impiegato, Maurizio; **Fossero** Pierina in Bolgarino, a 72, Torino, impiegata, Molinette; **Charles** Giovanni, a 53, Sardara arbiguino, Maurizio; **Gilli** Giuseppe, a 83, Piorino, pens., c.so Cosmo 58; **Cassisa** Francesca in Bosio, a 78, Moncalieri, Lombrino, pens., Nuova Astarteria; **Perino** Pietro, a 66, Torino, pens., Maurizio; **Poggioli** Maria ved. Scarpante, a 80, Ferrara pens., S. Vito; **Barbero** Giovanni, a 58, S. Sebastiano PO, pens., Maurizio; **Bellezzo** Clementina, a 88, Torino, pens., Maurizio; **Bruzzi** Maria ved. Maniscalco, a 82, Charvensod, pens., str. S. Vincenzo 49; **Pandel** Secondo, a 60, Scurzolengo, pens., Maurizio; **Sindona** Pasquale, a 78, Siderno Reggio Cal., pens., Molinette; **Casati** Ernesto, a 57, Milano, pens., str. S. Vito 480; **Bellardi** Gabriele, a 46, Ferrara, dirigente, S. Giovanni in Croce sede Musso Rosa ved. Donazzan, a 74, Moncucco Torinese, pens., Osp. Cottolengo; **Zanella** Mario, a 53, Seren del Grappa, operaio, Maria Vittoria; **Valenza** Tommaso, a 86, Tunisi, pens., Maurizio; **Carissano** Ottorino, a 71, Torino, pens., Molinette; **Casalegno** Maria ved. Morando, a 68, Moncucco Torinese, casalinga, Molinette; **Capogrossi** Nella, nata a Torino, nubile, Psichiatrico; **Consolo** Vincenzo, a 76, Palermo, pens., Molinette.

Nati 0 - Morti 36

È mancato
Armando Mortara

Addolorati ne annunciano la morte Giulia, i figli Walter con Luciana, Gemma con Marco, gli adorati nipotini Simone, Valentina e Rossana. Funerali oggi ore 15.15 nella parrocchia di Altopiano di Viarigi partendo alle ore 14 da corso Regina 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1987.

Si associano al dolore dei familiari Bartolomeo, Bruno, Paolo Tosco, Beppe, Tonina, Carletto Tosco, Gianni, Giovanna, Giancarlo Tosco.

Il Centro Ricerche FIAT, Presidente, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Walter Mortara per la scomparsa del padre sig.

Armando Mortara
— Torino, 5 dicembre 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Tersilla Vedda
vedova De Rossi
Contessa di Santa Rosa
di anni 80

ne danno la triste annuncio il fratello Cornino, la cognata Lilly e Angelina, i nipoti e parenti tutti.
— Moncalieri, 4 dicembre 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pasquarelli

Addolorati l'annunciano la moglie Mira, la figlia Claudia e Sofia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Fagnano e Prima, nonché a tutto il personale del Ospedale San Vito. Funerali in Grugliasco oggi ore 14.45 Parrocchia San Giacomo.
— Grugliasco, 5 dicembre 1987.

mercoledì mattina è mancato
dottor Enrico Dotta
Chimico Farmacista
di anni 87

Lo annunciano la figlia Lucia, il nipote Alessandro, il genero Dino Villanotto. I funerali avranno luogo in Alassio lunedì 7 c. m. ore 14.30 con partenza dal Cimitero Civile di Ivrea alle ore 13.30.
— Moncalieri, 4 dicembre 1987.

È mancata
Cesira Donadonibus
ved. Craighero

La annunciano i figli Ernesto e Vittorio i nipoti Andrea, Annalisa, Claudio, Enrico, Valeria e nuora
— Torino, 3 dicembre 1987.

È mancata
Anna Porporato n. Gaeta

Lo annunciano il marito Andrea, i generi, le sorelle, cugini e parenti tutti. I funerali si terranno sabato 5 corrente ore 10. Un sentito ringraziamento a Franca ed Erminia per l'assistita sempiterna premura.
— Volvera, 5 dicembre 1987.

Partecipano al grande dolore di Andrea e famiglia gli amici:
Gildy Ferrero
Enzo Maretino
Roberto Pinuccio Carbone
Luigi Ugo Pugno
Gemma Rolando Chiribiale
Gianni Zuccarino
Enzo Mario Allano
Lalla Laura Nicola
Raffaella Maritato Bolgarone.

Vincenzo Riva partecipa al lutto di Andrea Porporato per la scomparsa della moglie

Anna Gaeta in Porporato
— Torino, 5 dicembre 1987.

Il Presidente, il Vice Presidente l'Amministratore delegato e Direttore Generale e i dirigenti della Finalet-Finanziaria per l'Elettronica Elettronmeccanica S.p.A. unitamente agli amministratori, dirigenti e il personale tutto della Società del Gruppo Finalet, partecipano al grandissimo lutto che ha colpito il Presidente dell'on. prof. Romano Prodi per la immatura scomparsa del fratello

prof. Giorgio Prodi
— Roma, 4 dicembre 1987.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Finalet-Finanziaria per l'Elettronica Elettronmeccanica S.p.A. si associano al dolore del prof. Romano Prodi, Presidente della ns. per la prematura scomparsa del fratello

prof. Giorgio Prodi
— Roma, 4 dicembre 1987.

Nino Carrino e famiglia partecipano al dolore della mamma per la scomparsa di

Tino Monasterolo
— Bergamo, 4 dicembre 1987.

È mancata
Antonietta Migliavacca
in Lino

L'annunciano il marito Ernesto con la figlia Graziella, nipote e parente tutti. Sarà lo Rosario in parrocchia Sant'Anna via Giacomo Medici 81 sabato ore 17.30. Per funerali telefonare al 64.10.62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1987.

Cugini Piera e Italo Zoglio e famiglia con Liliana Barbesino sono vicini a Ernesto e Graziella.

Gino e Silvio Michelotti partecipano al dolore della zia e cugina.

I Secondini e il Gruppo Amici Andiamo Parrocchia Sant'Anna partecipano al dolore di Graziella.

I cugini Piazza partecipano al dolore di Graziella ed Ernesto

Consanguinei e amici tutti partecipano al lutto della famiglia Lino Edoardo Giustino e famiglia.

Consanguinei e mancati all'affetto dei suoi cari
Caterina Vitiona
ved. Cagnassone

ne danno il dolorosso annuncio, ai figli Giusto e Franca, i generi Giorgio e Carla, i adorati nipoti Raffaella, la sorella Olga, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 7 dicembre alle ore 8.30 nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Giorgio e Giulio Castagno sono vicini a Franca, Carlo e Raffaella.

Famiglie De Jeronimo e Trallenda partecipano al dolore

Irene, Gigi e Barbara si uniscono intorno all'amico in questo momento di grande dolore.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Cristianamente è mancata la
n. d. Delfina Roggiero
di anni 87

Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa Antonio Roggiero, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia maggiore di Venaria oggi sabato 5 dicembre alle ore 15.
— Venaria, 5 dicembre 1987.

È mancata
Angiolina Lanza
in Capelli

La ricordano con infinito amore il marito, il figlio e la nuora con Claudio e Flavia e parenti tutti. Le famiglie ringraziano per le premurose cure il prof. Gaetini, il dott. Cernandone e le signore Tina ed Anna. I funerali avranno luogo oggi ore 10.30 nella cappella dell'ospedale Maggiore.
— Torino, 5 dicembre 1987.

ANNIVERSARI

1908 1987
cav. Angelo Viora
Sempre ricordandolo.

1910 1987
Maria Gonfiantini Crida
Con papà vivi sempre in noi.

5 dicembre 1981 5 dicembre 1987
Alberto Bossi
Il tempo passa ma tu sei sempre con noi. La tua mamma, la tua Bruna
— Vigevano, 5 dicembre 1987.

1898 1987
Zeno Weingrill
Nella tristezza di un vuoto irreparabile, con accorato rimpianto, la famiglia lo ricorda nella S. Messa giovedì 10 dicembre ore 8.30, Duomo di Pinerolo.
— Pinerolo, 5 dicembre 1987.

1908 1987
Giovanni Ghersa
Sempre rimpianto

1917 1987
avv. Germano Gerli

Con immutato rimpianto i suoi cari lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

comm. Giuseppe Spesso

Affranquo inesa rimpianto. Tua Rita
— Torino, 3 dicembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Lidia Gabrielli Crocco, con Mario, Guglielmo, Alessandro, Gilda e famiglie tutte, profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro

Giuseppe Gabrielli

nella impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro grande dolore. Ed esprimono viva riconoscenza all'avv. Giovanni Agnelli, al dott. Umberto Agnelli, alla Fiat e ai suoi Esponenti, alla Fiat Aviazione Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, al Gruppo Ancora, alle altre Società ed Enti del Gruppo Fiat, all'Aeronautica Militare Italiana, all'«Aeritalia» tutta, ai Piloti e al Gruppo Ancora, al Politecnico di Torino, Rettore, Senato e Corpo accademico, Collegio e Osservatorio, all'Accademia delle Scienze, al CNR, a Ente e Industrie del settore aerospaziale, a Società e istituzioni Alpine ed estere, ai Dipendenti, al Rotary, a Rinascita Cristiana e al Parroco di San Carlo, ai Condomini di Tanna e Reposto, e ai tanti cari Amici che da ogni parte sono stati così vicini per recare e confortare. La S. Messa di suffragio sarà celebrata a Torino, nella parrocchia di San Carlo, martedì 15 gennaio 1988 alle ore 18.
— Torino, 5 dicembre 1987.

I familiari commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore ringraziano tutti coloro che hanno voluto dare testimonianza di stima ed affetto al loro caro

Cesare Storero
— Rivalta, 5 dicembre 1987.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lufta s.r.l.
- Torino: via Cibrario 32 telef. 011 - 488363
- Milano: viale Marche 27 telef. 02 - 6883231

Basta con l'aria viziata in casa e sul posto di lavoro. I certificati di prova svizzeri confermano: il **PH 5 della Defensor** di Zurigo purifica ed umidifica efficacemente l'aria. I suoi quattro stadi di filtraggio con camera di lavaggio liberano efficacemente l'aria dalle sostanze nocive e dai cattivi odori. Naturalmente, senza additivi chimici. L'elegante e funzionale forma si adatta all'arredamento e soddisfa inoltre ogni esigenza al confort d'uso. Con un consumo di corrente di soli 10 Watt, il PH 5 della Defensor provvede affidabilmente e economicamente all'aria pura per tutto il giorno.
Defensor PH 5 e tutta una vasta gamma di apparecchi speciali per il trattamento dell'aria (umidificatori, deumidificatori, depuratori, ventilatori) li troverete presso i migliori negozi di elettrodomestici. Per ulteriori informazioni i nostri tecnici sono a disposizione.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RIFUGI ANTINUCLEARI ANTISISMICI
CAVEAUX BLINDATI

IMPRESA Tozzini Maurizio &c.
TORINO
CORSO MONTECUCCO 21
TEL. (011) 7714686 - 7495720

La polizia libera la giovane industriale di Firenze sequestrata 24 giorni fa

Blitz nel covo dei rapitori

Cristiana Bessi era tenuta prigioniera in una palazzina di Misano, tra Cattolica e Riccione - I banditi, che chiesero un riscatto di 5 miliardi, stavano per vendere l'ostaggio ad un'altra banda - Quattro gli arrestati, fra i quali un amico del marito della donna

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La porta cede alla prima spallata. Un'ombra irrompe nell'appartamento buio e silenzioso. Nel corridoio un uomo cerca di fuggire, ma dieci mani lo bloccano. Poi viene spalancato il battente in fondo al breve corridoio. C'è una stanza con le pareti rozzamente isolate da alcune coperte. Sul bordo del letto una fragile figura di donna. Non guarda, non volta la testa, non dice niente. «E' finita, signora, è libera», dice una voce. Ma lei è lesta a coprirsi il capo con il lenzuolo, cerca di tapparsi le orecchie. E' terrorizzata, rifiuta di guardare in volto gli sconosciuti: teme che siano banditi e, se li vede, poi sarà uccisa. Ma quegli uomini sono poliziotti, le mostrano le tessere, si chiama qualcuno in divisa, per convincerla. E' finita davvero.

Così, con un'irruzione della polizia si conclude il sequestro di Cristiana Bessi, 33 anni, piccola industriale presa in ostaggio l'11 novembre in una strada della campagna fiorentina. Era caduta nelle mani di una banda di balordi, amici d'infanzia del marito, e, per liberarla, i sequestratori pretendevano 5 miliardi.

I nomi: Roberto Cerofolini, 36 anni, di Roma, ex guardia giurata, con precedenti per ricettazione e calunnia; Sergio Marenda, 41, di Marino di Roma, venditore di auto usate, già denunciato per concorso in ricettazione; Francesco Ariani, 33, di Cosenza, concessionario di moto Kawasaki; Francesco Medaglia, 41, egli pure di Cosenza, radiotecnico, un passato da piccolo malvivente con denunce per furto e assegni a vuoto.

Una volta tanto la sorte ha voltato le spalle ai banditi, la polizia è stata abile nell'individuare la smagliatura e, da un dettaglio che poteva anche sembrare insignificante, il risalire fino a trovare la soluzione più felice. «E' stato un lavoro di pazienza», commentava ieri mattina il questore, Filippo Fiorello. Quella smagliatura era stata registrata circa una settimana prima del rapimento. Una pattuglia aveva fermato per un normale controllo un'auto, una Ritmo color grigio-topo, in una via di Firenze. Sopra due uomini che stringevano in mano dei walkie-talkie. Furono identificati e rilasciati, erano Cerofolini e Marenda, due nomi che non significavano niente.

Firenze. L'abbraccio, in questura, tra Cristiana Bessi e il padre

Poi il sequestro. I banditi avevano lasciato una sola traccia: una borsa e un orecchino appartenenti a Cristiana Bessi; furono trovati sul furgone Ducato usato per portar via la giovane donna. «Credevamo che ci lasciassero depistarci, sulle altre auto che abbiamo recuperato non c'era una sola impronta», dice Fiorello. Sembrava un imbroglio senza soluzione, non c'era che da affidarsi alle indagini di routine. Ma una testimone ricordò quel Ducato fermo accanto a una Ritmo grigia, così qualcuno, in questura, collegò i due fatti.

Si iniziarono pedinamenti, 60 apparecchi telefonici furono messi sotto controllo. Alcune conversazioni insospettirono gli inquirenti, ma i banditi parlavano con un loro codice.

Ma quel filo in mano alla polizia non si spezzò. Le indagini portavano lontano da Firenze: a Marino di Roma, dove abitavano due del gruppo, e a Cosenza. Si seppe che alcuni di quei balordi erano amici d'infanzia di Achille Altimari, il marito della donna prigioniera e i sospetti diventarono meno certezze. Anche la foto di Cerofolini, arrivata da Cosenza, fu una conferma: quel volto era fin troppo somigliante all'identikit tracciato in questura a Firenze sulle indicazioni dell'unica testimone del rapito.

Una rete che si andava stringendo sempre di più. I banditi avevano dato l'impressione di aver fretta. Una lettera, con la richiesta del riscatto, era arrivata giovedì 19 a Piero Filippeni, socio di Cristiana Bessi nella tipografia. L'aveva scritta la donna, diceva di star bene e chiedeva che venissero pagati 5 miliardi. Naturalmente a sborsare il denaro sarebbero stati la madre, Rina, e il padre, Mario, titolari di una piccola industria tessile.

L'altra mattina quel fragile filo ha infine portato gli uomini della polizia a Misano, fra Cattolica e Riccione, in via Colle dei Pescatori 57/A, palazzina Ginestra. In un appartamento del primo piano, preso in affitto, poteva essere tenuto l'ostaggio, si pensò. Qualcosa, poi, ha fatto decidere per un intervento d'urgenza: dalle intercettazioni si era capito che l'ostaggio stava per essere trasferito e, forse, venduto a un'altra banda.

La polizia ha atteso il buio, poi gli uomini sono scivolati fin dentro l'ingresso della palazzina dove hanno bloccato Cerofolini. «Quanti sono di sopra?», gli hanno chiesto. «Uno solo». Allora gli hanno ordinato di suonare. «Sono io», ha detto con un filo di voce Cerofolini al citofono. E quando la serratura è scattata, Ruggero Perugini, della squadra mobile di Firenze, ha spalancato il battente.

Infine la corsa nella notte sino a Firenze, l'abbraccio di Cristiana Bessi con i genitori, alle 4 di mattina, nell'ufficio del questore. I primi momenti di liberà pesanti, sofferti, graditissimi. E, a Cosenza, il seguito di questa brutta storia: gli arresti di Ariani e Medaglia, l'amico più intimo del marito.

Vincenzo Tessandori

«Il mio carceriere è anche custode ora il cane»

FIRENZE — Un colpetto ai capelli bruni, appena sistemati dal parrucchiere, un sorriso stanco e Cristiana Bessi mormora: «Sì, ho avuto paura. Per forza, temevo soprattutto che dovesse passare chissà quanto tempo prima di tornare a casa».

Sono le 14, la giovane donna è nella tranquilla casa del padre, ha il volto tirato, la tensione ora si fa sentire. Tornare a quei giorni orrendi è doloroso.

Ma poi ricorda e racconta tutto, con precisione. «Quando mi tamponarono, credevo fosse un incidente banale. Non pensavo certo di essere rapita. Scesi, mi afferrarono per il collo. Mi gettarono in un furgone vuoto, mi premettero sul viso come con fare e mi ripetevano: 'Respira, respira forte'. Ma io non volevo, risposi: 'Sto tranquilla, non temete'. Slettl steglia tutto il viaggio, poi, in quella stanza, ho capito che eravamo in Romagna perché sentivo i programmi di una radio locale e c'era la pubblicità di alcuni locali di Rimini, di Riccione e di San Marino. Loro mi davano da mangiare quello che chiedevo, mi dicevano: 'Non devi dimagrire'. Il capo era il carceriere, un tipo alto quasi due metri. Gli avevo domandato: 'Sarai tu a custodirmi? Come ti chiami?'. E lui mi aveva risposto: 'Chiamami come vuoi'. Così, siccome era una specie di angelo custode, l'ho chiamato Angelo.**

(v. tes.)

A Treviso assolto il presunto omicida di due prostitute

La medium dai carabinieri per scoprire un assassino

La donna: «Sapevo che non era lui il colpevole, me lo ha detto lo spirito di una vittima»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Per svelare l'identità dell'assassino che un anno fa uccise due prostitute, i carabinieri sono ricorsi all'aiuto di una esperta di occultismo che si sarebbe messa in contatto con lo spirito di entrambe le donne, fornendo un contributo notevole, ma purtroppo non determinante per il buon esito delle indagini.

La notizia, che trova conferma in alcuni atti processuali, è emersa l'altro ieri nell'aula dove i giudici del tribunale di Treviso stavano processando il presunto autore di uno dei due delitti, l'operaio Guerrino Breda, poi assolto per insufficienza di prove.

E' stato il difensore dell'imputato, avvocato Bruno Bazzotti, a raccontare quello che per ora resta ancora un giallo. Ecco i fatti. La notte del 21 giugno '86 viene uccisa a colpi di cric un'anziana prostituta, Laura Lusenti. Il suo cadavere viene trovato a poche centinaia di metri dalle mura trecentesche del centro storico, in una stradina poco frequentata. Nella stessa notte, in un viottolo che porta al cimitero di Quinto, un paese a cinque chilometri dal capoluogo, viene scoperta un'oscura messinscena, che per mesi fa parlare di messe nere e riti satanici a Treviso: 14 rose rosse distribuite in due file.

Si parla di riti diabolici, ma la pista cade nel vuoto. Fino a che, all'inizio di agosto, due carabinieri non si recano nell'abitazione di una cartomante di Passo, Nadia Meggiolaro (nei mesi successivi sarà incriminata per sfruttamento della prostituzione), che ammette di essere l'autrice del rito.

«Ringraziarono due spiriti brasiliani che hanno favorito il buon esito di un matrimonio», dice ai militi la donna. «Sono in contatto con gli spiriti dei morti, che mi forniscono informazioni sul futuro», aggiunge. Forse i due carabinieri non riescono a trattenere il sorriso, ma rientrati in caserma raccontano tutto ai superiori. E questi ultimi, sfidando il rischio di cadere nel ridicolo, decidono di seguire la pista con la massima discrezione.

La medium viene portata in caserma il 7 agosto (e lei adesso che è finito il processo, a raccontare questa storia e dintorni a quattro carabinieri esegue la seduta medianica.

Il contatto con lo spirito di Laura Lusenti avviene poco dopo. «Mi disse poco del suo delitto — ha raccontato la medium —, ma mi annunciò un nuovo omicidio che sarebbe accaduto un mese dopo, fra mezzanotte e le due, lungo la strada che porta a San Donà».

L'indicazione forse è troppo generica, e gli investigatori, dopo aver tenuto d'occhio per qualche tempo quella strada, abbandonano la pista. Ma la notte del 3 settembre avviene il secondo omicidio. Luisa Linguanotto, prostituta di 29 anni, viene uccisa e abbandonata in un campo a Silancade, alla periferia della città. Ricomincia la «caccia al mostro» che uccide le prostitute, e i carabinieri tornano a casa della medium, che viene invitata a mettersi in contatto con lo spirito di Laura Lusenti.

Contatto che avviene: «Parlai con la Lusenti, che mi indicò il luogo dove l'assassino aveva abbandonato i vestiti della vittima».

Poco dopo la polizia arresta Guerrino Breda e lo accusa dell'omicidio della giovane donna. «A questo punto — racconta la medium trevigiana — sono tornata per l'ultima volta nella caserma dei carabinieri, e in quell'occasione ho portato con lo spirito di Luisa Linguanotto, che mi ha raccontato alcuni particolari».

Lo spirito scagiona l'operaio che era in carcere, disse che l'assassino era un uomo sui 45 anni, ambulante, veneto, che viaggiava a bordo di un'auto rossa e che dopo aver ucciso la Lusenti si era rifugiato presso un'amica a Trieste.

f. c.

«Progettavano le nuove Br»

Otto arrestati a Roma: aderiscono all'Unione dei comunisti combattenti - Alcuni di essi sono già imputati di omicidi

ROMA — Sono sei uomini e due donne i presunti terroristi arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri a Roma: stavano formando una «colonna» per rilanciare l'attività terroristica ed eversiva. Appartengono all'area di «seconda posizione» delle Brigate rosse, quell'area cioè che si era formata nel 1984-85 dopo la spaccatura del movimento. La prima sigla assunta la denominazione di Br-Partito comunista combattente; la seconda Unione dei comunisti combattenti.

Non si conoscono ancora i dettagli dell'operazione. I carabinieri si sono limitati a dichiarare che sono stati trovati, dopo un anno di indagini, «elementi schiaccianti di responsabilità» che sono ora al vaglio dei sostituti procuratori Domenico Sica e Franco Ionta che hanno emesso gli ordini di cattura per «costituzione, organizzazione, programmazione di associazione sovversiva con finalità di terrorismo ed eversione».

Gli arrestati più noti sono Alessandro Pera, disoccupato, ed Eugenio Pio Ghignoni, impiegato al Cnr, entrambi di trent'anni, rilasciati nel 1986 per decorrenza dei termini della custodia cautelare. Sono imputati, nel processo Moro-ter, dell'irruzione negli uffici degli ispettori dell'ospedale San Camillo (marzo 1981), dell'omicidio del funzionario di polizia Sebastiano Vinci, dirigente del commissariato Primavalle (giugno '81) e della rapina alla Sip di viale Cristoforo Colombo (luglio '81).

Sono già stati coinvolti in vicende giudiziarie anche altri arrestati: Mario Battisti, 37 anni, imputato nel Moro-ter per partecipazione a banda armata e tentativo di omicidio del vicecapo della Digos Nicola Simone (gennaio '81); Roberto Di Mitrio, 32 anni, anch'egli imputato nel Moro-ter e assolto lo scorso anno, come Battisti, per decorrenza dei termini; Giovanni Jannaccone, 27 anni, arrestato nell'81 e scarcerato dall'inchiesta sul Movimento proletario di resistenza offensiva (Mpro) e attualmente in libertà per decorrenza dei termini. Tre gli incensurati: Claudio Libero Pisano, 33 anni, fratello di Giuseppina Pisano, brigatista latitante; Paola Piccoli, 28 anni; Paola Staccioli, 28 anni.

/Ansa/

Nel Casertano

Rapinatori uccidono 2 carabinieri

CASERTA — Due carabinieri sono stati uccisi in un conflitto a fuoco avvenuto ieri sera dopo un tentativo di rapina a un bar di Castel Morrone, vicino Caserta. I due militari, Carmelo Ganci, di 28 anni, di Siracusa, e Luciano Pignatelli, di 25 anni di Giovinazzo (Bari), sono stati uccisi da alcuni malviventi in fuga.

I due carabinieri in borghese a bordo di un'auto con targa civile, erano in servizio nella zona quando hanno appreso del tentativo di rapina.

Tra i carabinieri e i rapinatori si è svolto un breve conflitto a fuoco con inseguimento lungo la strada provinciale che porta all'altopiano matesino.

In località «Fagianeria» l'auto dei carabinieri è stata centrata da una raffica dei fuggiaschi e i due carabinieri sono rimasti uccisi. La loro auto si è capovolta finendo in una scarpata.

È morto l'oncologo Giorgio Prodi

BOLOGNA — L'oncologo Giorgio Prodi è morto per un tumore all'età di 59 anni. Prodi, nato a Scandiano (Reggio Emilia), si era laureato in medicina, chirurgia e chimica. Era direttore dell'istituto di cancerologia dell'università di Bologna e direttore del progetto del Cnr sulla cellula neoplastica. Aveva scritto numerose opere scientifiche e didattiche, nonché saggi di filosofia. Era fratello di Romano Prodi, presidente dell'Iri.

Era anche autore di alcune opere di narrativa, tra cui il romanzo biografico su Spallanzani, «Lazzaro».

Ancora una storia di violenza a Milano: dodicenne prigioniero di un uomo

Ragazzo picchiato per due giorni

E' stato denudato e imbottito di sonniferi - Il seviziatore è un operaio - Ha avvicinato la vittima, l'ha invitata a salire in auto, poi l'ha tenuta sequestrata nel suo appartamento

MILANO — Due giorni e due notti prigioniero di un uomo: denudato, imbottito di sonniferi, picchiato. Questa la tremenda avventura vissuta da Carmine R., 12 anni. Adesso il ragazzino sta meglio, assistito con attenzione dai sanitari dell'ospedale San Paolo, nuovamente circondato dall'amore di suo padre e sua madre. Ma è ancora in stato di shock e non si sa quando potrà superare il terrore per ciò che ha subito.

L'uomo che l'ha seviziato e tenuto prigioniero è in carcere. Si chiama Domenico De Lorenzo, ha 36 anni, saltuariamente fa l'operaio saldatore. Vive (abusivamente) al primo piano di un palazzo dello Iacp al Giambellino, quartiere popolare alla periferia Sud di Milano. E' in stato di fermo sotto l'accusa di sequestro di persona, atti di libidine violenta, violenza privata. Non gli è stata contestata la violenza carnale perché, almeno quella, Carmine sembra non l'abbia subita. In compenso ha il corpo pieno di lividi e per due giorni non ha toccato cibo.

Quei due giorni di inferno per Carmine sono cominciati il pomeriggio di martedì 1° dicembre. Finita la scuola, finiti i compiti è sceso in strada — poco lontano da dove sarebbe poi ritrovato prigioniero — con l'intenzione di andare all'oratorio per giocare a pallone. Domenico De Lorenzo era in macchina, gli si è avvicinato e lo ha fatto salire. Il ragazzino non ha chiarito se ha accettato per ingenuità l'invito dell'uomo o se vi è stato costretto con violenza e minacce.

De Lorenzo, del resto, non era sconosciuto in zona: i ragazzini del quartiere gli avevano dato un soprannome, «Mimmo», e sembra che qualcuno di loro sia stato a casa sua dove, tra sporcizia e disordine, sono stati trovati diversi giocattoli.

Se Carmine non ha subito violenza per salire in macchina, l'ha subita di certo appena entrato nell'appartamento. L'uomo infatti lo ha subito spogliato, lo ha legato al letto e, alle sue rimostranze, lo ha picchiato. Perché non gridasse lo ha costretto a ingoiare diverse pastiglie, forse del Valium (gli esami clinici stabiliranno di che sostanza si è trattato). Lo ha fatto anche bere e Carmine ricorda pure l'invito a fumare una «strana sigaretta». Dall'intontimento ogni tanto il ragazzino si svegliava: chiedeva inutilmente da mangiare, piangeva per tornare a casa. Allora erano di nuovo botte e, se non bastavano, la minaccia di un coltello.

L'incubo è continuato per 48 ore: fino a giovedì pomeriggio, quando hanno suonato alla porta di De Lorenzo. Era il padre di Carmine, Giovanni, accompagnato dai carabinieri: mentre il ragazzino era prigioniero, il quartiere era infatti mobilitato alla sua ricerca. L'allarme era stato dato la sera stessa di martedì quando, verso l'ora di cena, Carmine non era tornato a casa. Giovanni R. era subito andato a cercare il figlio all'oratorio: nessuno l'aveva visto. Aveva allora avvertito i carabinieri e contemporaneamente aveva cominciato a chiedere in giro a tutti: i vicini, gli amici, i compagni di classe del ragazzino.

Per ore è sembrato che Carmine fosse sparito nel nulla, fino a che un suo compagno, Germano, si è ricordato di averlo visto in macchina con Mimmo. Mimmo, chi è Mimmo? «Quello strano», ha saputo soltanto rispondere il ragazzino che non conosceva l'identità di De Lorenzo. I carabinieri si sono però ricordati di quell'uomo trasandato che provocava continuamente le proteste dei vicini perché riceveva gente a tutte le ore del giorno e della notte, perché — mezzo sordo com'è — metteva sempre lo stereo a tutto volume e usava la saldatrice in casa, mentre tutti gli altri dormivano.

Quando i carabinieri hanno suonato alla sua porta, De Lorenzo ha aperto tranquillamente. Il padre di Carmine gli ha chiesto se aveva visto il figlio: stava rispondendo di no mentre un carabiniere è entrato di forza nell'appartamento e ha trovato il ragazzino, nudo sul letto sotto una coperta, palesemente intontito.

Quando ha visto il padre è stato solo capace di gridare «papà papà», scoppiando in un pianto dirotto. Tremava ancora quando è arrivato all'ospedale e solo con la mamma, arrivata poco dopo, è riuscito a calmarsi, a sbottonarsi, a raccontare ciò che aveva subito. L'ha poi ripetuto ieri mattina davanti al magistrato che oggi, non appena ricevuto il rapporto dei carabinieri, dovrebbe trasformare il fermo in arresto.

a. mr.

Nuova inchiesta a Catania: un ospedale ricorreva a costose convenzioni esterne

L'Usl aveva la Tac, ma non la utilizzava

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Ormai è un vero ciclone. L'inchiesta sulla sanità catanese si allarga a macchia d'olio investendo tutte o quasi le Usl cittadine con sequestri di documenti, accertamenti bancari, provvedimenti giudiziari nei confronti di amministratori e funzionari. Fino ad oggi il bilancio è di 7 arresti e di 18 comunicazioni giudiziarie. Sono finiti in carcere il presidente della Usl 35, il democristiano Giuseppe Strano, e sei funzionari. Hanno ricevuto avvisi di reato dieci amministratori della Usl 35, fra cui due deputati regionali, e il presidente della Usl 36 Luigi Allascio, socialista, e il vicepresidente Salvatore Sciacca, democristiano: più quattro fornitori di medicinali e attrezzature sanitarie fra gli appalti sotto inchiesta la fornitura di tre sale operatorie per un valore complessivo di tre miliardi e mezzo).

Per tutti l'accusa è quella di avere incassato o versato tangenti. Agli indiziati la Questura ha già ritirato i passaporti. Negli ospedali catanesi — secondo i primi risultati del lavoro dei magistrati — le buste erano all'ordine del giorno: oltre un miliardo la cifra complessiva della corruzione per le vicende venute alla luce fino a questo momento.

Ma non è finita: nel mirino della magistratura c'è adesso la Usl 34 che fa perno sull'ospedale Garibaldi. Qui si indaga sulla controversa e tardiva installazione del Tac (Tomografo assiale computerizzato). Una vicenda che ha del grottesco. L'apparecchiatura è rimasta per anni imballata, mentre l'ospedale faceva ricorso a costose convenzioni esterne.

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Marisa Scavo che ha fatto sequestrare dalla Guardia di finanza una cassa di documenti. Al Garibaldi sono in molti a tremare. Si prevede un'altra pioggia di provvedimenti giudiziari.

C'è il sospetto — ma toccherà al magistrato accertarlo — che fra i sanitari dell'ospedale qualcuno avesse interessi economici nei laboratori esterni cui si ricorreva per sottoporre i pazienti all'esame della Tac.

L'inchiesta sulla sanità catanese nata interessato in prima persona l'alto commissario per la lotta contro la mafia Pietro Verga che l'altro ieri sera a Catania ha tenuto un vertice con il procuratore della Repubblica aggiunto Mario Busacca, con il questore e con i comandanti dei carabinieri e della Guardia di finanza. «Non vogliamo criminalizzare nessuno — ha avvertito Verga —. Gli amministratori devono sapere che ci stiamo muovendo perché un certo malcostume finisca e si garantiscano ai cittadini i servizi nella misura e nei modi dovuti».

Due ispettori dell'ufficio dell'alto commissario sono già al lavoro dalla scorsa primavera nelle due principali Usl cittadine, la 34 e la 35. A loro si è adesso aggiunto un terzo collaboratore del prefetto Verga con funzioni di collegamento fra l'alto commissario e gli investigatori catanesi. Ma si è mossa anche la Regione. Ieri mattina all'ospedale Vittorio Emanuele (più di mille dipendenti, la più grossa struttura ospedaliera della Sicilia orientale) è giunto un ispettore regionale: è il dottor Marco Aurelio Lo Franco, capo di gabinetto dell'assessore alla Sanità Alaimo, ed è stato inviato dal presidente della Regione Rino Nicolosi «per testimoniare la massima attenzione della Regione verso il funzionamento delle strutture sanitarie catanesi».

Inchieste amministrative si affiancano così alle indagini della magistratura. Ormai è una vera e propria offensiva contro la corruzione che per anni ha dilagato.

Nino Amante

REVLON

Vi invita a ritirare un formato prova del nuovo Powdercreme Makeup*

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Nizzoni 21 • Via Di Nanni 94
Via Roma 42 - Orbassano (TO)

* Fino ad esaurimento scorte

Per un FELICE NATALE donatevi una PEUGEOT in leasing.
DAIDOLA
vi regala gli interessi

Esempio 205 Junior

* listino	8.490.000
anticipo	2.830.000
20 rate	283.000
riscatto	254.700

* Iva esclusa

Concessionaria DAIDOLA s.r.l.

40 anni di esperienza per darvi il meglio

Via Botticelli 86, To 2054444
via Bologna 60, To 231823
230880

La moneta in altalena sui mercati, anche gli Usa intervengono

La Fed sostiene il dollaro

Dopo le decisioni dell'Europa monetaria riprende la collaborazione internazionale - Ma la crisi si ripercuote sui consumi americani

Ma a Wall Street regna l'orso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Neppure la battuta di caccia dell'Europa — il rilascio coordinato dei tassi di sconto e d'interesse — è riuscita a stanare l'orso da Wall Street. Anche ieri la Borsa americana ha denunciato un profondo malessere, oscillando fra traumatici alti e bassi, mentre sulla scia della Bundesbank la Federal Reserve interveniva sui mercati dei cambi per rafforzare il dollaro. La difesa della moneta Usa e la prospettiva di un vertice dei Sette non hanno fugato il timore dei mercati azionari che la crisi finanziaria in America si aggravi. Un noto banchiere di Wall Street, il giapponese Nagakama, ha ammonito che «*il problema di base è la mancanza di fiducia nel governo e nel Congresso, che potrebbe tradursi in un altro lunedì nero*».

L'apertura della Borsa ieri ha tenuto gli Stati Uniti col fiato sospeso. In un'intervista alla tv sul vertice con Gorbaciov, Reagan aveva compiuto una colossale papera attribuendo il declino del dollaro alle misure europee (voleva dire italo, lo aveva subito corretto la Casa Bianca) e aumentando così lo scetticismo degli operatori. La mattina Usa è stata quotata al di sotto del giorno precedente e l'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso in picchiata, perdendo 23 punti in mezz'ora. I rinforzi della Bundesbank, della Federal Reserve e della Banca del Giappone hanno alleggerito la pressione sul dollaro, che è salito a 1.6650 marchi tedeschi e oltre 1230 lire a New York contro le 1220 secondo la media Uic, e l'indice Dow Jones si è ripreso. Ma a due ore dalla chiusura, esso era in calo di 15-17 punti, verso quota 1750.

Il guru Stan Weinstein, la cui lettera finanziaria ha predetto accuratamente l'andamento di Wall Street nel fatale mese di ottobre, pensa che la Borsa «*rischi di spettolarsi*» e ne individua i motivi non solo nei fattori negativi politici e psicologici denunciati da tutti, ma anche nell'«*involuzione obiettiva dell'economia e della finanza*». I dati principali sono questi. A novembre, i consumi sono diminuiti; per la prima volta in tre anni, i risparmi sono cresciuti, addirittura del 21 per cento; l'inflazione ha ripreso la sua ascesa, sia pure moderata. «*L'economia tira ancora*», ha aggiunto Weinstein, «*a novembre la disoccupazione è scesa dal 6 per cento al 5,9 per cento, ma le condizioni sono tali che nell'88 avremo un ristagno*».

Secondo il guru, lo stato della finanza è già precario. I sintomi più gravi sono la crescente simultaneità, l'altro ieri, di nove banche provinciali, cosa che non avveniva da oltre mezzo secolo, travolte dal lunedì nero; la decisione della Shearson Lehman e della Hutton, due delle massime banche d'investimento di Wall Street, appena fusesi, di licenziare tra 5000 e 6000 dipendenti; il taglio volontario del 20 per cento degli stipendi del vertice della National Westminster e via di seguito. «*In Borsa*», ha sottolineato Weinstein, «*si sente invocare sempre più spesso il nome di Volcker e qualcuno chiede le dimissioni di Baker*». Volcker è l'ex governatore della Federal Reserve; Baker è il ministro del Tesoro che lo ha spinto a dimettersi a luglio.

La conclusione del guru è che senza una serie di massicci provvedimenti risanatori della finanza americana, i mercati azionari e dei cambi internazionali non decolleranno più. Ma i più autorevoli quotidiani hanno ieri avanzato l'ipotesi che Baker, che in un eventuale governo Bush otterrebbe la segreteria di Stato, abbia anteposto la vittoria del vicepresidente alle elezioni dell'88 alla stabilità del dollaro e alla sicurezza degli investitori. Il parere del *New York Times*, il ministro del Tesoro non vorrebbe in realtà un altro vertice del Sette, ma pagherebbe qualsiasi prezzo per tenere l'economia a galla fino al voto del novembre venturo. In questo quadro, esisi pronosticano lo scoppio di una nuova guerra Usa-Cee-Giappone, quella agricola.

La crisi di fiducia di Wall Street nella leadership a Washington e nelle strutture finanziarie è acuita dalla latitanza di Reagan, completamente assorbito dal summit con Gorbaciov, e dalle manovre elettorali dei parlamentari. Di terne, oltre al fiasco della riduzione del deficit del bilancio appena concordata, anche un ritorno di fiamma protezionista. Il direttore dell'Istituto di Economia Internazionale Fred Bergsten ha dichiarato che «*europei e giapponesi non potranno tollerare molto più a lungo l'attuale comportamento americano*». In particolare, ha sostenuto Bergsten, un ex sottosegretario del Tesoro, è inaccettabile la pretesa di Baker che l'America non alzerà il tasso di sconto per salvare il dollaro, se ciò significherà frenare l'economia.

Ennio Caretto

Il governatore della Bundesbank, Poehl, e il presidente della Federal Reserve, Greenspan

Poehl nega meno tasse «Bonn ha già pagato»

ROMA — E' durato meno di ventiquattr'ore per il dollaro l'effetto di stimolo della riduzione dei tassi d'interesse in Europa. La valuta statunitense, infatti, nelle quotazioni ufficiali del Vecchio Continente ha perso gran parte del terreno guadagnato giovedì sul mercato americano. Il biglietto verde è terminato così alla media Uic a 1230,7 lire, appena tre punti più in alto delle 1227,775 di giovedì, ma in netto arretramento sulle 1236,75 registrate alla chiusura di New York successiva alla riduzione dei tassi d'interesse in Europa. Il bilancio settimanale, poi, è negativo se si pensa che l'altro venerdì il dollaro fu fissato in Italia a 1234,775 lire. A Francoforte il biglietto verde è stato fissato a 1,6536 marchi contro 1,6485 di giovedì.

La Bundesbank è intervenuta nel pomeriggio comprando dollari. A smorzare comunque aspettative di altri interventi strutturali, dopo le misure decise giovedì, è stato lo stesso governatore Karl Otto Poehl. La politica fiscale tedesca è «nettamente espansiva», ha detto Poehl, che si è schierato con il ministro delle Finanze Stoltenberg a non voler adottare nuove misure di stimolo su questo piano.

Le parole di Poehl sono apparse a molti una risposta alle critiche mosse da più parti al programma di incentivi (21 miliardi di marchi) varato da Bonn. Poehl, facendo riferimento anche alla riduzione del tasso di sconto al 2,5% decisa giovedì, ha osservato che questi provvedimenti nel complesso hanno apportato il contributo che era giustamente richiesto al governo di Bonn dall'estero e dall'interno.

Londra, dirigenti banca si riducono lo stipendio

LONDRA — City sotto shock a Londra: lo riferisce il Wall Street Journal scrivendo che la notizia di un taglio volontario di paga nella ragguardevole misura del 30% decisa dai dieci massimi dirigenti della sezione investment banking alla National Westminster Bank ha avuto ripercussioni traumatiche nel distretto finanziario della capitale britannica. La ragione dello «spavento» è chiara: l'esempio della Natwest potrebbe «contagiare» altre banche traducendosi in tagli di salario, ed anche di personale, non altrettanto «volontari».

■ Battaglia per British Caledonian

LONDRA — La battaglia per il controllo di British Caledonian, la seconda linea aerea inglese contesa da British Airways e la compagnia scandinava Sas, sta provocando divisioni all'interno dello stesso governo inglese.

Dopo una serie di colpi di scena, con un ministro dell'Industria che dava il suo benestare alla soluzione scandinava e quello dei Trasporti che metteva un veto, si attende ora il parere da parte della Civil aviation authority. L'ente di controllo dell'aviazione civile britannica deve decidere se con la sua proposta di acquisto di una partecipazione del 40 per cento Sas non prenda in effetti il controllo di «Bea».

■ Messico, piano contro l'inflazione

CITTA' DEL MESSICO — Per frenare l'inflazione, che sta superando il 140 per cento, e cercare di evitare uno sciopero generale, il primo nella storia del Paese, il governo del Messico ha deciso di adottare una serie di misure con l'intento di difendere il potere di acquisto della popolazione.

Il ministero del Commercio ed Industria ha reso noto la scorsa notte sei provvedimenti che comprendono: maggiori controlli dei prezzi, garanzia di rifornimento dei prodotti a prezzi controllati, blocco dei prezzi durante tutto il mese di dicembre, facilitazioni alla popolazione per l'acquisto di medicine, appoggio ai settori privato e sociale che commerciano nelle zone di frontiera.

Il Banco di Bilbao vuole assorbire il Banco Spagnolo di Credito

Anche nel mondo della finanza i baschi si scontrano con Madrid

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Scontro nel mondo finanziario e borsistico spagnolo per il tentativo del più piccolo ed efficiente Banco di Bilbao di assorbire il Banesto, il banco spagnolo di credito, seconda entità bancaria del Paese. Due schieramenti si fronteggiano: il Bilbao e la giunta della Borsa di Bilbao da una parte; il Banesto, la giunta della Borsa di Madrid con l'appoggio del Banco Central, la prima banca spagnola, e di una grossa finanziaria, la Banksinter, dall'altra.

Fallite le trattative per una fusione negoziata tra Bilbao e Banesto, la banca basca, lunedì scorso, ha indetto una Opa, una offerta pubblica di acquisto. «Opa ostile», perché determinata appunto dal mancato accordo e il Banesto, nominato presidente con pieni poteri il giovane finanziere Mario Conde, il suo maggior azionista, ha risposto con una contro-Opa.

La giunta della Borsa di Madrid, mercoledì, ha bloccato l'Opa del Bilbao facendo valere che non vi era stata una previa assemblea degli azionisti, indispensabile per approvare l'aumento di capitale necessario all'operazione. Escamez, presidente del Banco Central, dichiarava la sua ostilità alla Opa e al Bilbao, sostenendo che l'offerta di pubblico acquisto, anche se consentita dalla legge, equivaleva a introdurre nei rapporti finanziari «la legge della giungla». Si replicava che l'Opa è un'operazione corrente nelle economie di mercato.

La Borsa di Bilbao dichiarava invece ammissibile l'Opa del Banco di Bilbao, sia per la sua correttezza sul piano legale, sia per la assodata solvibilità dell'istituto che si offre di comperare con un premio del 40 per cento quante azioni del Banesto gli vengano offerte.

Il sì della Borsa di Bilbao non è però sufficiente a rendere ammissibile l'Opa. E' infatti necessaria, secondo la legge, l'approvazione unanime di tutte e quattro le Borse spagnole, Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia. La situazione appare così bloccata.

Giovanni Perego

L'auto Usa a novembre in sorprendente ripresa

NEW YORK — Le vendite di auto negli Stati Uniti hanno registrato una sorprendente ripresa negli ultimi dieci giorni di novembre risultando, secondo i dati per ora disponibili, pari a un tasso annuo destagionalizzato di 7,65 milioni di unità contro i 6 milioni previsti dagli analisti.

Delle tre grandi case, la GM ha annunciato per il periodo la vendita di 77.118 unità contro 74.481 dell'anno prima, la Ford ne ha vendute 55.374 contro 48.002 e la Chrysler 24.372 contro 24.700.

Alla ripresa, secondo gli esperti, hanno contribuito le iniziative promozionali delle case con sconti su rottamazione e tassi.

I dati, affermano gli osservatori, sono indubbiamente incoraggianti ma sarebbe azzardato interpretarli come segno di una ripresa duratura visto che l'economia Usa in generale continua a mostrare segni di fiacca. *(Ap)*

■ Economia jugoslava, perdite record

BELGRADO — L'economia jugoslava ha subito perdite finanziarie record per l'equivalente di 1,7 miliardi di dollari nei primi nove mesi dell'anno. Lo riferisce il quotidiano «Politika» sottolineando che le perdite sono state generate da 3616 aziende pubbliche che occupano più di un milione di lavoratori.

Nei primi nove mesi del 1986, le aziende pubbliche in rosso erano state molto meno (2042) con perdite di cinque volte inferiori ai primi nove mesi di quest'anno.

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice del mercato ristretto ha registrato una lieve ripresa dello 0,24 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	84.000	(84.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.945	(2.930)
Banca del Friuli	32.801	(32.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.100	(14.900)
Banca Pop. Comm. Industria	18.300	(18.300)
Banca Pop. Bergamo	17.310	(17.200)
Banca Pop. Brescia	6.550	(6.490)
Banca Pop. Crema	23.810	(23.610)
Terme di Sognanco	482	(480)
Italiana Incendio e Vita	155.800	(155.000)
Viltorio Assicurazioni	29.500	(34.000)
Banca Brianteo	13.000	(13.750)
Citibank Italia	4.280	(4.280)
Banca Prov. Napoli	5.350	(5.450)
Banca di Legnano	3.620	(3.600)
Banca Ind. Gallaratese	19.650	(18.990)
Banca Prov. Lombarda	8.700	(8.500)
Banca Subalpina	8.310	(8.201)
Banca Tiburtina	4.700	(4.350)
Banco di Perugia	990	(980)
Creditwest	8.100	(8.000)
Finanza ord.	20.500	(20.500)
Finanza priv.	13.500	(13.940)
Banca Provinc. Cremona	7.450	(7.450)
Banca Popolare Intra	8.810	(8.850)
Banca Popolare Lecco	14.810	(13.900)
Banca Popolare Lodi	14.800	(14.710)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.100	(8.100)
Banca Popolare Milano	10.440	(10.300)
Banca Popolare Novara	17.300	(17.300)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.710)
Credito Bergamasco	25.810	(25.810)
Italia	3.070	(3.070)
Pirelli	6.110	(6.110)
Zanussi	1.800	(1.805)
DIRITTI		
Banca Ind. Gallaratese	1.341	(1.290)

FONDI D'INVESTIMENTO

	4-12	3-12
ITALIANI		
Alo	11.950	11.951
America	16.983	16.983
Arca BR	12.752	12.803
Arca RR	11.781	11.777
Arca Venturo	8.315	8.319
Aureo	14.316	14.331
Azzurro	14.993	15.046
B.N. Multifondo	10.975	10.986
B.N. Reddituale	11.279	11.279
Capitalcredit	9.571	9.612
Capitalfit	11.426	n.d.
Capitalgest	13.973	13.987
Cash Manag.	11.424	11.459
Centrale Redd.	10.489	10.487
Commercio Tur.	8.834	8.871
Corona Ferrea	10.277	10.334
Epta Bond	10.873	10.875
Epta Capital	9.829	9.851
Euro Androm.	14.026	14.088
Euro Azionario	13.579	13.588
Euro Yoga az.	10.999	10.997
Euro Cap. Fund	9.650	9.674
Fiorino	20.663	20.689
Fondattivo	13.095	13.107
Fondersel	22.781	22.873
Fondiori I	11.159	11.166
Fondiori II	9.834	9.841
Fondinvest	10.873	10.883
Fondinvest I	11.381	11.399
Fondinvest II	13.280	13.295
Fondo Centrale	13.073	13.119
Fondo Profess.	24.398	24.384
Genercomit	13.534	13.495
Generconsult c.	10.476	10.469
Gestielle	9.574	9.589
Gestielle 2	10.284	10.310
Gestielle 3	9.298	9.330
Gestielle 4	10.523	10.519
Gestirisp	10.969	10.977
Imicapital	23.106	23.273
Imiobiliare	10.810	10.867

	4-12	3-12
Immobiliare	8.588	8.621
Indirizzi	14.988	14.988
Interbanc. az.	15.896	15.899
Interbanc. ob.	13.316	13.314
Interbanc. ris.	13.716	13.717
Libra	15.113	15.105
Multirisk	16.818	16.904
Nagracapital	13.307	13.303
Nagrarend	13.338	13.347
Nordcapital	9.284	9.318
Nordfondo	12.181	12.190
Piemontese	9.270	9.286
Primecapital	21.384	21.383
Primerend	12.388	12.396
Primestock az.	8.910	8.949
Primestock obbl.	10.158	10.161
Primevest	16.160	16.171
Redditizio	14.313	14.318
Risparmiofit	11.013	11.013
Risparmi	11.851	n.d.
Risp. Italia az.	15.385	15.387
Risp. Italia ris.	12.984	12.983
Selezionati	10.172	10.170
Subalpino	8.483	8.488
Subindustria	8.410	8.402
Sturzocash	11.826	11.830
Verde	11.324	11.332
Visconteo	14.151	14.164
Fondo Ina	1977,66	1.979
Bel Gavio	10001,4	10.008
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	70,44	70,78
Interfund $	35,69	35,81
Int. Sec. Fund $	35,57	35,58
Italfortune $	35,56	35,56
Italmobel $	22,49	...
Capital Italia $	30,15	...
Mediolanum $	36,58	36,54
Rasinvest $	33,82	34,02
Rentfund L	34.987	34.988
Fondo Tre R L	30.351	30.351

RISERVATO AGLI ISCRITTI CGIL PIEMONTE

RAGGIUNTO UN IMPORTANTE ACCORDO CGIL-UNIPOL A VANTAGGIO DI TUTTI GLI ISCRITTI ALLA CONFEDERAZIONE

CGIL Piemonte e Unipol hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione che consente a tutti gli iscritti alla Confederazione di accedere ai prodotti assicurativi e finanziari del gruppo Unipol a condizioni e prezzi particolarmente convenienti.
Attenta alle esigenze del mondo del lavoro, CGIL si è fatta promotrice di questa nuova iniziativa per offrire risposte concrete e vantaggiose alla domanda di nuovi servizi che emerge nel quotidiano confronto con i lavoratori. CGIL ha incontrato in Unipol un interlocutore valido e sensibile che ha consentito di elaborare e mettere a disposizione degli iscritti un pacchetto di prodotti assicurativi e finanziari, ispirati a logiche di servizio, chiari nelle condizioni e vantaggiosi nel prezzo. Da oggi sono disponibili per il lavoratore iscritto alla CGIL e per la sua famiglia le coperture assicurative per l'auto, gli infortuni, la malattia, la casa e le assicurazioni vita, comprese quelle relative alla previdenza integrativa, unitamente a vari servizi finanziari.
Oggi, con la Convenzione CGIL-Unipol, è più facile avere un futuro sicuro.

CGIL CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO
UNIPOL ASSICURAZIONI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI CENTRI DI SERVIZI POLIVALENTI DELLE CAMERE DEL LAVORO E ALLE AGENZIE UNIPOL

Staffetta morbida a Foro Buonaparte tra Schimberni e l'uomo di Ravenna

Montedison, l'ora delle vendite

[illegible] e Montefibre valgono duemila miliardi - Carlo [illegible] guida della Finanziaria Ferruzzi - Lunedì negli Usa [illegible] e vecchio presidente

Borsa, giù anche la Meta

MILANO — Ogni [illegible] negativa, è buona per il mercato: ieri voci [illegible] confermano di una crisi [illegible] governo sono [illegible] far maturare rotta [illegible] listino il quale, in[illegible] sui da farsi alle prime battute, ha trovato un buon motivo per puntare l'ago [illegible] ribasso. A questo [illegible] è aggiunta l'attesa per la riunione [illegible] del consiglio Montedison [illegible] pomeriggio, altro elemento che ha consigliato prudenza. Il titolo [illegible] un [illegible] poco trattato, ha chiuso in [illegible] sso dello 0,8% a 1500 lire, e poi ha perso altre 20 lire. [illegible] anche Iniziativa [illegible] scambi consistenti: dopo [illegible] salita [illegible] a [illegible], è terminata a [illegible] perdendo il 2,8%. [illegible] i valori Ferruzzi.

[illegible] arretramento dell'1,03% dell'Indice Comit (quota [illegible] è [illegible] una giornata per [illegible] versi «storica». Si è [illegible] infatti [illegible] l'ultima [illegible] nel vecchio parterre, quella tetra stanza [illegible] volta a vetri colorati cui [illegible] doppia si[illegible] a [illegible] fornisce ulteriore elemento depressivo. Da lunedì [illegible] per un tempo previsto [illegible] tre [illegible] funzionerà la Borsa provvisoria, nel capannone prefabbricato [illegible] eretto nella piazza degli Affari, frutto di un compromesso malinconico, dopo in[illegible]ti e dissensi [illegible] spostamento della sede che non lasciano prevedere nulla di buono sulla possibilità [illegible] un salto [illegible] qualità tecnico e mentale del nostro mercato. A celebrazione del giorno degli [illegible] si [illegible] affacciati [illegible] salone delle contrattazio[illegible] volti che [illegible] tempo [illegible] sparirà, operatori che hanno optato per carriere e scrivanie diverse.

La settimana chiude [illegible] un [illegible] del [illegible] alimentato, oltre che dalle vicende di casa nostra, dall'endemica [illegible] euro[illegible] e dalle incertezze del fronte monetario. Nemmeno [illegible] circolare Bankitalia che riporta [illegible] 10% il tetto [illegible] investimento da [illegible] [illegible] e [illegible] ieri a smuovere le acque. E' un provvedimento che rappresenta un [illegible] per i fondi, ma [illegible] riflessi sul mercato. Comunque, [illegible] corso delle ore il listino si è avvitato su se stesso, [illegible] un dopoboorsa decisamente in calo.

Così la [illegible] è riuscita a chiudere con un van[illegible] dello 0,7%, è finita a [illegible] rimanendosi ben più [illegible] rialzo. E dietro di lei si sono indeboliti anche gli altri titoli [illegible] gruppo. Olivetti ha invece perso subito il 3,7% e il [illegible] è meno restato [illegible] uno solo spostamento di dieci lire. Ma anche gli altri titoli [illegible] hanno brillato: [illegible] a 30.510 e poi ancora [illegible] le 90.000. Mediobanca [illegible] persoli 2,1% mentre, tra i titoli [illegible]. Bne [illegible] agnato il [illegible] ma [illegible] ha avuto una flessione del 3,2%.

Nel resto della quota, la settimana [illegible] avuto un bilancio [illegible] per Eurogest (—39,32%). Ciga (—35,38%), Euromobiliare (—29,57%) e [illegible] (—28,49). [illegible] fronte opposto. Necchi ha guadagnato [illegible] del 19%, Falck il 17,17%. Espresso il 12,89% e Ausiliare il 12,14%.

Poco attivo il mercato dei premi con denta in calo. Abbastanza vivace [illegible] contrario il reddito Italo su Cet e Bt, con maggior richiesta per le scadenze lunghe. Modesto l'intervento di [illegible] talia.

v. s.

■ **UNIPOL** — Per l'Unipol [illegible] dovrebbe concludersi con un volume di premi diretti e indiretti di circa 700 miliardi di lire (nel 1986 avevano raggiunto i 654,6 miliardi), mentre l'apporto degli introiti finanziari e patrimoniali supererà i 100 miliardi.

Sensibile cliente [illegible] ai fondi

ROMA — La [illegible] d'Italia [illegible] [illegible] spiro [illegible] fondi [illegible] d'investimento. [illegible] infatti [illegible] 7,5 [illegible] 10 per cento il nuovo [illegible] massimo provvisorio (in rapporto al portafoglio complessivo) entro cui [illegible] fondo può investire [illegible] titoli di una stessa società emittente. E' quanto si apprende da una circolare inviata [illegible]la Banca d'Italia alle società [illegible] gestione.

[illegible] nuove istruzioni dell'istituto di vigilanza prevedono che ciascun fondo comune possa detenere titoli di [illegible] stesso emittente per un va[illegible] non superiore al 5% delle proprie attività. Tuttavia, questo [illegible] è elevato [illegible] 10%, a condizione che l'ammontare complessivo [illegible] valori mobiliari degli emittenti [illegible] [illegible] fondo investe più [illegible] delle proprie attività, non vada oltre il 40% delle attività [illegible].

Viene [illegible] modificata la precedente disciplina, [illegible] con una circolare del [illegible] febbraio scorso, che obbligava i fondi a [illegible] [illegible] quota al 3,5% entro il 31 dicembre [illegible] a condizione che il totale dei [illegible] mobiliari in cui [illegible] fondo investiva più del 5% delle proprie attività, non superasse il 20% delle attività. Inoltre, sempre secondo la vecchia disciplina, il limite [illegible] doveva essere ulteriormente [illegible] al 5% entro il 30 giugno 1990.

Con la determinazione dei nuovi limiti, che comunque sono suscettibili [illegible] di successive variazioni, la Banca d'Italia ha inteso tenere conto «della recente evoluzione di mercato e dei [illegible]ali riflessi sull'attività dei fondi comuni».

Gardini: Il primo nodo è il polo chimico

[illegible] — Raul Gardini da Ravenna, [illegible] anni, segno zodiacale [illegible] gemelli, è il nuovo presidente della Montedison. Senza clamori, in [illegible] salone ovattato [illegible] primo piano di Foro Buonaparte dove [illegible] appose al muro [illegible] fotografie degli ex presidenti della società. [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] blo della [illegible] al vertice [illegible] holding. Per la verità, se non [illegible] [illegible] l'enorme spiegamento di giornalisti e fotografi o per la sfilata di [illegible] e grisaglie dei vari consiglieri. [illegible] si [illegible] be accorto che si stava realizzando un mutamento [illegible] cale.

Davanti [illegible] consiglio di am[illegible] [illegible] quasi [illegible] completo (mancava solo il rappresentante della Bnl, Enrico Pianta, [illegible] tivi, Mario [illegible] le dimissioni [illegible] presidente e amministratore. Il consiglio, [illegible] quanto precisa [illegible] [illegible] ufficiale, [illegible] approvato l'operato e gli [illegible] il proprio riconoscente apprezzamento per l'azione svolta nell'interesse della società e del gruppo [illegible] capacità, [illegible] pegno e [illegible] meritevoli di grande ammirazione e del più alto elogio».

Schimberni, che, commosso, aveva salutato [illegible] presidente un gruppo [illegible] [illegible] ger delle società del gruppo, ha illustrato [illegible] consiglieri il [illegible] di risanamento, ristrutturazione, sviluppo e le prospettive del gruppo. Quindi ha augurato a Gardini «il miglior [illegible] per l'impegnativo compito che ha assunto, auspicando che [illegible] [illegible] [illegible] sempre maggiori affermazioni sulla strada della sviluppo».

L'abbandono [illegible] Schimberni [illegible] problemi per la continuità del management? Apparentemente [illegible]. Giorgio Porta, [illegible] delegato per le politiche industriali, ha parlato per tutti confermando «la lealtà, l'affiatamento e la fiducia del management nei confronti dello [illegible]. Per gli eventuali cambiamenti [illegible] i [illegible] nager di vertice c'è tempo. Gardini deve [illegible] prendere saldamente [illegible] mano le [illegible] dini del comando.

La filosofia del neopresidente è [illegible]: «Studiare, capire e lavorare con l'aiuto insostituibile del management». Dichiarazione [illegible] intenti significativa, tenuto conto che è stata fatta proprio nel giorno in cui Gardini ha dimissionato il manager più importante della Montedison [illegible] i programmi quali sono? Come [illegible] Foro Buonaparte targata Ravenna? Ci saranno cessioni? Come saranno fronteggiati i 7600 miliardi di debiti? Si potrà fare l'accordo con l'Eni?

Gardini non si è abbottonato troppo e ha delineato solo alcuni orientamenti. La Montedison, secondo il gruppo Ferruzzi, deve conservare «l'attuale posizione di leadership nei mercati nazionali e internazionali, senza abdicazioni e riduzioni». Secondo punto, [illegible] finanziario. «Il consolidamento della situazione patrimoniale e finanziaria — ha detto Gardini — deve essere avviato, non riferimento ai soli cespiti non strategici, [illegible] calma e ponderazione, [illegible] scopo [illegible] rendere possibile il consolidamento e lo sviluppo dei settori strategici». Più chiaramente Gardini deve definire quali [illegible] i settori strategici, alla luce del progetto di integrazione tra Ferruzzi e Montedison, e quindi cedere. [illegible] aziende non strategiche (Montefibre e Standa) per incassare almeno 2000 miliardi (questo è l'obiettivo).

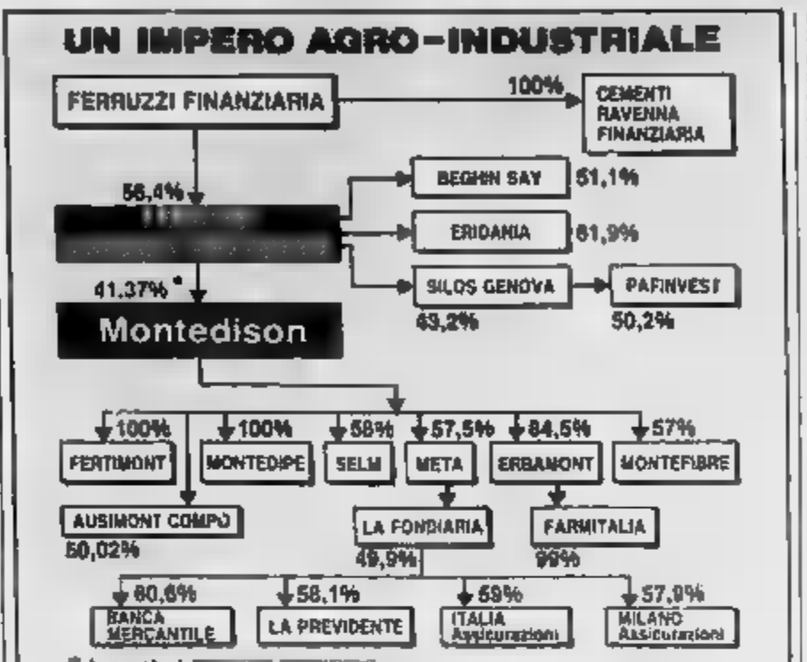
Terzo nodo: il polo chimico Montedison «non è affatto da compiersi di superficialità né tanto meno da talune di prescrizione», ha precisato Gardini ed «è disponibile ad ascoltare ed esaminare qualsiasi proposta ragionevole». L'unica [illegible] che il nuovo leader della Montedison ha posto è che questa proposta «non implichi alcuna abdicazione al ruolo che le compete nel settore della chimica, ad io [illegible] di organismi [illegible] votati fin dalla nascita all'insuccesso».

Schimberni ha [illegible] il suo ufficio [illegible] Foro Buona[illegible] ieri sera ha stretto la mano a tutti [illegible] usciere, sotto i flash dei fotografi), ma il [illegible] lavoro [illegible] è [illegible] finito. Forse per l'attaccamento ai [illegible] sociali, l'ex presidente introdurrà Gardini nei consigli di amministrazione delle [illegible] del gruppo. Ora lunedì a New York. Schimberni si [illegible] metterà dai consigli dell'Enimont e [illegible] Himont e lascerà il posto a Gardini. Quindi i due [illegible] [illegible] petroliere russo. Hanuner, col quale la Montedison [illegible] struirà in Unione Sovietica un importante polo chimico. Man mano che si riuniranno i consigli di amministrazione delle società controllate (ad esempio Iniziativa Meta e Fondiaria, solo per ricordare le principali) Schimberni interverrà e rassegnerà le dimissioni. E poi cosa farà? Forse il banchiere d'affari.

Nel frattempo qualcosa si muove anche a Ravenna. Carlo Sama, responsabile delle Relazioni esterne del gruppo e stato nominato amministratore delegato della Ferruzzi Finanziaria. Sama è uno dei nomi nuovi dell'universo Ferruzzi.

Rinaldo Gianola

UN IMPERO AGRO-INDUSTRIALE



Allo studio il progetto di una nuova società cui conferire i giacimenti

L'Eni vuol quotare il suo gas

[illegible] — In Borsa arriva il gas naturale, la preziosa [illegible] estratta sotto la crosta dell'Adriatico nel portafoglio dei risparmiatori. Si tratterebbe di un'operazione senza precedenti in Italia ed è un'ipotesi avanzata alla quale sta [illegible] stato massimo dell'Eni. Se ne è già discusso ad altissimo livello e [illegible] questi giorni si stanno valutando, prima di arrivare ad [illegible] eventuale fase operativa, tutti i rivolti che una iniziativa di questo tipo comporta: i riflessi produttivi, l'appetibilità dell'investimento, le caratteristiche giuridiche. Per ora è [illegible] un progetto che si scontra [illegible] le resistenze a presentare sul mercato le immense risorse dell'Agip, la vera cassaforte dell'ente. Le condizioni delle Borse, poi, danno ragione ai prudenti. Ma prima o poi la scelta dovrà [illegible] fatta.

I metri cubi estraibili dal giacimento al listino per primeggiare nelle casse dell'ente energetico una cifra che oscillerebbe [illegible] 300 ai 700 miliardi. Secondo autorevoli indiscrezioni, [illegible] costituita [illegible] società ad hoc alla quale l'Agip, la capofila del [illegible] gruppo, conferirebbe una certa quantità di riserve già accertate di gas naturale in Italia che ammonterebbe complessivamente a 275 miliardi di metri cubi contro un consumo annuo di 354 miliardi. Il 51 per cento attualmente circa il 49 per cento.

All'Agip resterebbe il 51 per cento della nuova società, mentre il 49 per cento sarebbe lasciato al mercato. Un'idea dirompente, peraltro già realizzata con successo in altri Paesi che da una parte consentirebbe all'ente di reperire preziose risorse economiche e dall'altra si schiuderebbe l'occasione di un investimento permettendo [illegible] realizzo di profitti.

Che cosa spinge l'Eni a trovare nuove forme di finanziamento? Il 1987 con il dollaro e i prezzi del petrolio crollati sta alla fine per delineare drasticamente i conti del bilancio potranno essere migliorati ai livelli più recenti. E no. 1988 la musica non sembra destinata a cambiare. Al di là delle cifre. Nel [illegible] i cash flow, 5291 miliardi, [illegible] riuscito in pratica a salvaguardare il flusso degli investimenti pubblici. L'indebitamento era sceso [illegible] 16 844 a 14 595 miliardi. Con la nuova situazione congiunturale, ancora [illegible] favorevole, sarà [illegible] più difficile mantenere il programma di investimenti che nel triennio 87-89 ammonta a 17 000 miliardi nel campo energetico, oltre 140 per cento del flusso programmato per l'intero gruppo.

c. pa.

SERIE LIMITATA
IL MEGLIO DELLA QUALITÀ TEDESCA IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA

ORION DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25,6 km/LITRO A 90 km/h • QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • INTERNI [illegible] VELLUTO • MOQUETTE ANCHE NEL BAGAGLIAIO • CHIUSURA CENTRALIZZATA DELLE PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI.
TETTO [illegible] • [illegible] METALLIZZATA •
LIRE 15.402.000
TUTTO COMPRESO • IVA INCLUSA.

DICEMBRE VALE UN DIESEL SPECIALE

VOYAGER DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25 [illegible] A 90 km/h • QUINTA MARCIA • [illegible] • SEDILE POSTERIORE [illegible] RIBALTAMENTO FRAZIONATO • TERGILUNOTTO POSTERIORE • SISTEMA DI [illegible] INTEGRALE • INSONORIZZAZIONE [illegible]
• [illegible] ELETTRICI
• [illegible]
• [illegible] IN VELLUTO
• PORTAPACCHI [illegible] "AMERICA"
LIRE 14.322.000
TUTTO [illegible] • IVA INCLUSA.

[illegible] RS A RICHIESTA
Ford
ESCORT [illegible] ANCHE CON MOTORE BENZINA [illegible] DA LIRE 11.947.000 IVA INCLUSA.
[illegible] IN TUTTE LE VETTURE FORD LA NUOVA GRANDE ESCLUSIVA • RIPARAZIONI GARANTITE A VITA. INFORMATIVI PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

Incontro di politici e managers sui rapporti Cee-Giappone

Agnelli ammonisce Tokyo

«Libero commercio, ma ad armi pari» - Anche il Sol Levante deve aprire le sue frontiere - Se questo non dovesse accadere altrimenti inevitabili restrizioni alle importazioni in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — A Giappone i suoi immensi surplus col mondo sembrano ancora irrefrenabili malgrado l'ascesa dello yen, giunge un monito severo. L'Europa è per il libero commercio, ma leale e ad armi pari. Per la cooperazione e per gli scambi, ma pari. C'è alternativa a questa parità: perdiamoci l'attuale situazione, un conflitto commerciale che non conviene a nessuno.

Il messaggio è lanciato da Umberto Agnelli dopo il duro discorso del commissario della Cee Willy Clercq, giustificato dal pesante squilibrio dei rapporti europei con Tokyo: 18 miliardi di lire nei primi 10 mesi '87, oltre ricordate al sesto simposio sui rapporti tra il Paese del Sol Levante e la Comunità Europea.

Il discorso di Agnelli davanti a personaggi come l'inamovibile eminenza grigia del Miti, il viceministro Kuroda, è stato come un sasso gettato nello stagno. La platea e di altri personaggi, uomini come il presidente della Sony, Morita, si è sentita dire cose che gli europei sussurrano senza aver mai osato dirle in convegni di questo tipo. Ricordando che Stati Uniti ed Europa stanno cercando di riequilibrare le loro economie e che non possono continuare a prodotti da altre aree senza che vi sia un cambio strutturale nel flusso commerciale nella direzione opposta, Agnelli ha rilevato che ciò è in contrasto con le necessità di un'economia come quella giapponese completamente obiettivi del surplus commerciale. E questo superati certi limiti «diventano inevitabili restrizioni severe».

L'Europa tuttavia «è una comunità aperta e tale vuole restare». Ma di fronte a questa situazione, una industria europea e americana che ha dovuto ristrutturarsi in un ambiente sociale profondamente diverso, e che quindi opera in condizioni di differente sviluppo e livelli di vita, «anche il Giappone deve aprirsi».

Ricordando che i maggiori delle esportazioni verso il Giappone sono

Il vicepresidente della Fiat, Agnelli e il presidente Sony,

complessità procedure per prodotti e la preferenza dei giapponesi per le cose «made in Japan». Agnelli, reclamando la necessità dell'abolizione del primo punto e domandando all'industria la responsabilità di affrontare il secondo, ha proclamato con fermezza: «Noi non vogliamo protezionismo, ma il protezionismo può essere evitato soltanto se i nostri partners le regole e osserviamo le nostre regole europee».

Il simposio, organizzato sul tema dello sviluppo della cooperazione Comunità Europea e Giappone, si è quindi trasformato nelle parole di Agnelli in una analisi delle difficoltà che impediscono sviluppo e dei rischi incombenti sui rapporti economici fra il continente e Tokyo. Tracciando rapidissimamente il profilo dei prossimi politici Comunità, Agnelli ha ricordato *mo not europei».*

Il simposio, organizzato sul tema dello sviluppo della cooperazione Comunità Europea e Giappone, si è quindi trasformato nelle parole di Agnelli in una analisi delle difficoltà che impediscono sviluppo e dei rischi incombenti sui rapporti economici fra il continente e Tokyo. Tracciando rapidissimamente il profilo dei prossimi politici Comunità. Agnelli ha ricordato presto un unico mercato offrendo grandi opportunità tutti. Ha ammonito: «Deve chiaro che un unico mercato europeo è concepito essenzialmente per il beneficio e lo sviluppo sistema produttivo europeo. illusorio e soprattutto pratico credere che il mercato europeo essere sfruttato a detrimento questa sua priorità naturale e istituzionale. Il fatto che la Comunità Europea abbia optato per il libero commercio non significa che essa non protegga gli interessi europei».

Venendo al tema in cui può maggior competenza, il automobilistico, il vicepresidente della Fiat, proprio in all'imminente punti non negoziabili:

1) Finché il Giappone esporta venti volte l'Europa che esporta verso il Giappone non c'è altra soluzione che il congelamento delle quote ai livelli del e l'aumento delle esportazioni europee;

Sarebbe sperare di aggirare questo principio attraverso produzioni realizzate in Paesi l'Est europeo o in terzi, si è riferito ad giapponesi in socialisti per produrre da vendere poi sui mercati occidentali.

Un ulteriore punto è fissato Agnelli sulle iniziative industriali giapponesi in Europa: occorre che la produzione sul territorio europeo sia

Massetti

L'MCT sfonda sul mercato nipponico con un fatturato di miliardi

Robe di Kappa con occhi a mandorla

TORINO — L'MCT (Magliificio Calzificio), l'azienda di Torino che raggruppa i marchi Kappa, Robe di Kappa, Robe di Kappa Femme, Kappa Junior, Jesus e Kappa Kompetition, è leader sul difficile mercato giapponese con la sua produzione tecnico-sportiva e un fatturato annuo di circa 50 miliardi di lire. Come l'MCT è riuscito ad imporsi in un Paese che è, invece, abituato ad aggredire i mercati, lo spiega Edoardo Vitale, amministratore delegato del Gruppo.

La leadership in Estremo Oriente è raggiunta —spiega Vitale — attraverso una rete di licenziatari di cui la società capogruppo controlla la distribuzione, la rispondenza qualitativa delle collezioni, lo standard dell'immagine, nonché il coordinamento dell'attività. «La *tecnica della licenza* — aggiunge — *ha permesso di svilupparci nel mondo e di raggiungere i buoni risultati di quest'anno*». Il fatturato '87 sarà di 110 di lire che sale a oltre 200 con quello delle licenziatarie. L'indebitamento è in flessione anche grazie ad operazioni finanziarie hanno visto un aumento di capitale di 6 miliardi l'emissione di nuove azioni e un prestito obbligazionario convertibile al 6%.

L'azienda ha, dunque, ripreso quota, ma i sviluppo il termine. Spiega delegato: «*Il principale è rappresentato dal programma negozi. In Italia apriremo 250 nuovi punti di vendita in tutta Italia che aggiungeranno ai esistenti. Inoltre di un grosso sforzo finanziario che essere accompagnato da una produzione già completamente rotata e che dovrà adeguarsi mente al veloce mutare delle esigenze*».

Le linee di prodotti sono due, ben definite, attraverso i marchi «Kappa» e «Robe di Kappa». La riguarda tutta la produzione abbigliamento sportivo; la seconda abbraccia l'ampio moda, che prodotti per i giovani e giovanissimi e quelli per i meno giovani. La linea di si divide, infatti, in tre specializzazioni: «Robe di Kappa Femme», dedicata alla donna; «Robe di Kappa Junior» al ; «Kappa Kompetition».

«*In questa linea infatti* — afferma Vitale — *si ritrova l'intera dotazione della squadra di Stati, da noi sponsorizzata da ben 8 anni attraverso le Olimpiadi di Los Angeles e i mondiali di Roma del settembre scorso. Saremo presenti anche alle Olimpiadi il prossimo anno, abbiamo, infatti, rinnovato la convenzione per altri otto anni. E queste linee si aggiunge il marchio 'storico' che è più volentieri l'emblema jeans, una proposta completa un abbigliamento che guarda praticità ai giovanissimi*».

Renzo Villare

Incredibile, vero? Con la grande offerta del Concessionario Opel la nuova Corsa* è vostra già con 8.000.000. In alternativa, un finanziamento con interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la rata mensile parte da sole 232.000 lire.

DI TASCA NOSTRA.

DA NOI CONCESSIONARI OPEL
MENO 1.000.000
O MENO 50% SUGLI INTERESSI

Kadett* vi conquista con 11.380.000 lire. Questo è il regalo dei Concessionari Opel. In alternativa, un finanziamento con interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso annuo del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la rata mensile parte da sole 317.000 lire.

Ascona* vi seduce con 12.830.000 lire. Ecco la proposta dei Concessionari Opel. In alternativa, un finanziamento con interessi ridotti del 50%: solo il 25% in contanti e la differenza al tasso fisso annuo del 6%. Così, ad esempio, per 36 mesi la rata mensile parte da sole 352.000 lire.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE
Altre condizioni eccezionali per il leasing.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Salvo vetture qualificate e chiaramente originali in altre reti di vendita Opel. Modelli esclusi: Corsa Diesel; Kadett Station Wagon, Cabrio e GSi; Ascona Exclusiv e Veicoli Commerciali.

VINCE MEZZO MILIARDO
con il Concorso
di Selezione dal Reader's Digest

Mezzo miliardo di lire in gettoni d'oro. La somma più alta mai stanziata per un concorso a premi. Promossi dal 1° gennaio dall'iniziativa organizzata da Selezione dal Reader's Digest per premiare i quattro vincitori speciali e il signor Mario di Pescara. La cerimonia di consegna è avvenuta nella sede milanese della casa editrice alla presenza di stampa, televisioni, fotografi e dei funzionari dell'intendenza di finanza.

I nuovi concorrenti di altri 38*, ha un montepremi complessivo (a 865) milioni di lire. La quale organizza il concorso Selezione ha già distribuito in Italia premi per quasi 4 miliardi di lire a più di 95 000 persone.

Selezione dal Reader's Digest

UNITA' SANITARIA LOCALE n.
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO U.O. ECONOMATO-PROVVEDITORATO
AVVISO DI GARA
per la fornitura di ambulanze per un importo presunto di L. 140 000 000
La licitazione verrà aperta ai sensi della Legge Regionale 22-12-1980 n. 61 e 11-4-1984 n. 10
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in carta legale
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R. (farà fede il solo servizio postale dello Stato) non e pervenuto il recapito (a causa particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Via Guido Rey n. 1 - Aosta entro e giorno 21 gennaio 1988
Si rammenta che le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione stessa
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. Roberto Vinquiny)

D'ASTA
Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino Bonzanigo 16 (tel. 482 822 al ricapito
8-12-87 alle 9 in Torino via Calvi 24 1127/86 c/ Carrozzeria Sempione - forno per verniciatura a libera offerta
10-12-87 ore 10 in Grugliasco corso Allamano 4 proc auto R 11 Turbo TO 349580
15,30 in Torino Bonzanigo 107B1/86 c/ Prono
tose e divano a libera offerta

CITTÀ DI MONCALIERI

Rabadan
an piassa

Appuntamento nelle strade pittoresche del Centro Storico di Moncalieri per tutti appassionati del "bric à brac" amanti dell'antiquariato, collezionisti di vecchie cose e cose vecchie.

Sotto i tendoni di 150 bancarelle scoprire, mercatino dell'usato per comprare, vendere, scambiare, trovare e ritrovare il sapore del "bel tempo andato".

La 1ª Domenica di ogni mese dalle ore 8 alle 17,30

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE n.
GENOVA - Mainesi - San
AVVISO
Questa U.S.L. indice una licitazione privata per l'esecuzione di opere di sistemazione del cortile e antincendio L. 818/1984
L'importo di presunta L. 54 400 000 verrà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 24 lett. a) n. 2 L. 8-8-1977 n. 584
Le imprese interessate dovranno far pervenire alla U.S.L. XIV - Corso Canale 7 Genova entro le ore 12 del giorno 18-12-1987 domanda in competente bollo corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara presso ufficio Protocollo del Comune di Genova e all'Ufficio Provveditorato della U.S.L.
IL PRESIDENTE (prof. Giuseppe Pastorini)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI IMBALLAGGI
PREDELLA
Corso Re Umberto 187 - Torino
Telefoni 511.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Franco		Yen		Sterlina		Franco	
A vista	9¼-½	10¼-½	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3	3¼-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
7 giorni	9¼-½	10¼-½	5⅝-¾	5⅝-¾	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
1 mese	10¼-½	10¼-½	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
2 mesi	10¼-½	11¼-½	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
3 mesi	11¼-½	11¼-½	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
6 mesi	11¼-½	11¼-½	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	7	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½
1 anno	11¼-½	12	5¼-⅜	5⅛-½	4⅛-½	8	5¼-⅜	5⅛-½	3⅛-½	3¼-½	3⅛-½	5⅛-½	7¼-½	6⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½	5¼-⅜	5⅛-½

VALUTE	DENARO (fin fr. ma.) 4-12	9-12	FRANCOFORTE (fin mercato) 4-12	9-12	LONDRA (fine sterline) 9-12	9-12	PARIGI (fin fr. fr.) 4-12	9-12
Dollaro	1,3030-1,3050	1,3000-1,3050	1,8000-1,8050	1,8000-1,8050	1,7570-1,7590	1,8000-1,8045	5,9100-5,9200	5,9000-5,9100
Franco sv.	— - —	— - —	155,04-155,40*	155,05-155,10*	5,4011-5,4045	5,4000-5,4030	4,1000-4,1050	4,1015-4,1055
Franco fr.	34,84-34,90*	34,84-34,90*	34,84-34,90*	34,84-34,90*	16,162-16,177	16,150-16,177	— - —	— - —
Marco	19,71-19,75*	01,83-01,87*	— - —	— - —	3,6600-3,6651	3,6645-3,6664	3,3000-3,3050	3,3070-3,3090
Sterlina	2,0400-2,0410	2,0000-2,0050	2,0000-2,0050	2,0000-2,0050	— - —	— - —	16,1010-16,1060	16,1700-16,1870
Yen	1,0000-1,0000*	1,0215-1,0225*	1,0042-1,0062*	1,0000-1,0040*	226,04-226,20	226,07-226,15	4,1000-4,2000*	4,1000-4,2170*
Lira	0,1100-0,1100*	0,1100-0,1100*	1,0001-1,0000**	1,0001-1,0000**	2200-2210	2200-2210	4,0000-4,0100**	4,0000-4,0130**

* per cento ** per mille unità

LIBOR in $

(Londra)

3 mesi: 7 13/16 — 6 mesi: 7 13/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/11/87	30	99,610	11
15/12/87	61	97,390	10,980
15/3/88	90	97,170	11,000
29/3/88	111	96,740	11,000
29/4/88	141	96,300	11,000
30/5/88	171	95,870	10,980
30/6/88	202	94,400	10,980
29/7/88	232	93,980	10,980
14/8/88	248	93,760	10,980
15/9/88	280	93,320	11,000
31/10/88	326	92,700	11,000
30/11/88	365	92,040	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130000 - 140000
Sterline a.c.	127000 - 140000
Marenghi fr.	107000 - 115000
Marenghi sv.	107000 - 115000
Napoleoni fr.	107000 - 115000
Marenghi it.	110000 - 114000
20 $ oro	540000 - 750000
Krugerrand	500000 - 510000
Argento	350 - 370
Platino (*)	18.000 - - -

(*) Per quantitativi non significativi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3-4	4,50-5
Vista	10,250	10,350
7 giorni	11,250	13,250
15 giorni	12,875	12,975
1 mese	13,000	13
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,375	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei cambiari in $ per oncia)

Mercati	4-12	3-12
Londra	466,25	461,10
Zurigo	461,30	466,80
Parigi	466,87	466,75
New York	467,70	466,57
Milano (L./gr.)	13350	13.300
Hong Kong	466,80	466,45

Ultimo prezzo ufficiale a gr. 31,1034

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-12	3-12	MILANO 4-12	3-12	MEDIA UIC 4-12	3-12
Dollaro Usa	1230	1240	1230,7	1218	1230,7	1217,7
Dollaro Usa t. g.	1190	1180	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	737,01	736	737,05	736
Franco francese	217	217	218,84	217,1	218,89	217,38
Franco olandese	653	653	655,84	655,07	655,84	655,07
Franco belga	34,8	34,8	35,203	35,206	35,215	35,204
Sterlina	2220	2211	2211,8	2211	2211,4	2211,7
Lira irlandese	1630	1630	1661,3	1661,7	1661,4	1661,7
Corona danese	191,3	191,3	191,81	188,31	191,81	191,29
E.C.U.	—	—	—	—	1322,4	1322,6
Dollaro canadese	911	911	932	930,15	932	930,15
Yen giapponese	9,06	9,06	9,248	9,212	9,248	9,212
Franco svizzero	857	857	860,71	860,15	860,84	860,18
Scellino austr.	105,25	105,25	104,86	104,89	104,86	104,89
Corona norv.	186	186	186,84	186,87	186,1	186,36
Corona svedese	203	203	203,56	203,58	203,53	203,51
Marco finlandese	297	297	298,81	298,83	298,83	298,89
Escudo port.	8,3	8,3	8,83	8,89	8,835	8,88
Peseta spagnola	11	11	10,881	10,916	10,886	10,914
Dinaro tunis. gr.	—	5,3	—	—	—	—
Dinaro tunis. gr.	5	5	5,357	5,361	5,361	5,35
Dollaro canad.	908	902	902,3	900,3	904	904,36

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/99 I	99,50	97,50
Enel 9% 86/99 I	98,80	98
Enel 7% 73/99	98	98,80
Enel 9% 86/99 Ind. I	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. II	100	100,50
Enel 10/99 Ind. III	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. IV	100	100,50
Enel 10/99 Ind. I	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. II	100,50	100
Enel 10/99 Ind. III	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind.	100	100,50
Enel 10/99 Ind. II	100,50	100
Enel 10/99 Ind. III	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. IV	100,50	100
Enel 10/99 Ind. I	100,50	101
Enel 10/99 Ind. II	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. III	101,50	101
Enel 10/99 Ind.	100,50	100,50
Enel 10/99 Ind. II p.c.	101,50	100,50
I.R.I. Elettr. 10/99 T.V.	100	100,50
I.R.I. 10/99 T.V.	100,50	100
I.R.I. 10/99 T.V.	101	101,70
I.R.I. 10/99 T.V.	99,50	99
Autostrade I.R.I. 9% 86/99 I	99,40	99
Autostrade I.R.I. 7% 73/01	90	92,50
CCCP 9% 86/a	97	97,50
CCCP 9% 86/a	77,70	78,50
CCCP 7% 73/a	78,50	79,10
CCCP 9% 1979/2000	79,70	77
CCCP 9% 1977/2000	99,50	99,40
CCCP 10% 1977/2000	99,50	97,50
CCCP Ind. 9% 79/99 I	99,50	99,40
CCCP Ind. 9% 79/99 II	99,50	99,40
CCCP Ind. 9% 79/99 III	99,25	99,70
CCCP Aviaz. 7% 1977/2000 I	99,50	79,70
CCCP Aviaz. 9% 86/99 I	99,50	97,50
CCCP Aviaz. 7% 79/99	97,50	99,25
CCCP Aviaz. 9% 79/99	77	99
CCCP Aviaz. 9% 79/99	79,70	78
CCCP FF.SS. 9% 86/99	97	96,70
CCCP FF.SS. 7% 73/01	100,50	99,50
CCCP FF.SS. 7% 73/01 I	97,50	97,50
CCCP FF.SS. 7% 73/99 II	99	99
CCCP P. Verde 9% 86/99 VII	99,25	97,50
CCCP P. Verde 9% 86/99 VIII	99,50	99,45
CCCP P. Verde 7% 73/01 I	99,50	94
CCCP P. Verde 7% 73/01 II	97,50	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	104,20	105,60
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	103,50	103,20
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	103	102,50
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101,75	101
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,70	100,70
ALI. FF.SS. 86/96 Ind. III	99,50	100,70
ENI 9% 86/99 XXIV	97,50	97,50
ENI 7% 73/99 XXIII	99,50	99,50
ENI 7% 73/99 XXIV	99,50	99,50
ENI 7% 73/99 XL	99	99
ENI 7% 73/99 XXXVII	99,50	99
ENI 9% 79/99 III	99,50	99
ENI 10% 79/93 CIL	99	99
ENI 12% 77/97 I/II	100	101
ENI 12% 78/98 I/II	99,50	101,20
ENI 12% 81/01 III	102,70	—
ENI 12% 82/92 XXV	177	—
ENI 12% 82/92 XXV	173,50	—
ENI Ambiente spa 84/91	99,70	99
ENI CRI spa 85/91 TV	97,50	99,50
ENI 12% 84/91	100,50	99
ENI 12% 85/93	100,70	99,5
ENI 12,50% 85/93	104	99
ENI 12,50% 85/93	100,50	99
ENI 12,75% 86/94	100,70	99,5
ENI 13,5% 86/96	103	—
ENI 13,5% 86/93	100,50	—
ENI/ENEL 10% 75/01 XXXIII	99,50	99
ENI/ENEL 10% 75/90 CIL	100	100
ICIPU 9% 86/a	97	96,50
ICIPU 7% 73/99 V	99,50	97
ICIPU 9% 86/a 75/90	—	—
ICIPU 10% 86/a 77/97	—	—
ICIPU 10% 75/a 77/99	97,50	97,50
ICIPU Ex Ind. 7% 73/99 II	101	99,50
ICIPU Ex Ind. 7% 73/99 I	96	94
S. Paolo c.i 9%	97	96
S. Paolo c.i 8%	79,50	77,50
S. Paolo c.i 8%	99,50	99,50
S. Paolo c.i 8%	100	99
S. Paolo c.i. 10% 75/90 I	101,50	99,50
S. Paolo c.i. 10% 76/90 II	98	98
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIII	104	103,50
S. Paolo c.i.T.V. 81/90 XXXIV	100	101,50
S. Paolo c.i.T.V. 81/90 XXV	104	103,50
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	104,50	102
S. Paolo c.p. 8% 84 8%	77,50	79,70
S. Paolo c.p. 8%	74,50	79,70
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 8%	98	97,50
S. Paolo c.p. 8% 75/90 Eco	100,50	100,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	104,50	100,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	104,40	103,70
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101,50	100
Stefanel Fidis 13% 81/91 opt.	103	101

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	99,90	99,90
C.C.T. 1/6/88	100,05	99,90
C.C.T. 1/8/88	100,10	100,00
C.C.T. 1/9/88	100,00	100,00
C.C.T. 1/7/89	100,00	100,00
C.C.T. 1/9/89	100,10	100,05
C.C.T. 1/10/89	101	101,05
C.C.T. 15/7/89	99,90	99,70
C.C.T. 15/9/89	99,70	99
C.C.T. 1/11/89	100,10	100,00
C.C.T. 1/12/89	100,00	100,00
C.C.T. 15/12/89	100	99,95
C.C.T. 1/1/91	100,00	100 —
C.C.T. 1/2/91	100,05	100,00
C.C.T. 1/3/91	101,05	101,00
C.C.T. 1/4/91	101,05	101,00
C.C.T. 1/5/91	101,00	101,00
C.C.T. 1/6/91	101,05	101,00
C.C.T. 1/7/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/8/91	100,05	100,00
C.C.T. 1/9/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/10/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/11/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/12/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/1/92	100	99,95
C.C.T. 1/2/92	99,90	99
C.C.T. 1/3/92	99,90	99,10
C.C.T. 1/4/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/5/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/6/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/7/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/8/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/9/92	99,90	99,00
C.C.T. 1/10/92	97,10	97,00
C.T.Eco 10% 92/	100,00	107
C.T.Eco 12% 22/11/92	106,70	107
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	100,40	100,00
C.T.Eco 11,25% 10/7/91	100,00	100,00
C.T.Eco 10,5% 22/11/92	100,00	100,00
C.T.Eco 9,50% 22/7/93	100,00	100,00
C.T.Eco 9% 22/7/93	101	100,10
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	100,00	100,00
C.T.R. 2,50%	99,90	—
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/6/88	101,20	100,00
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,10	101,15
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,50	101,00
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100,30	101,70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102,15	102,30
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,10	102,20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,50	102,40
B.T.P. 12% 1/4/90	102,60	102,75
B.T.P. 10,50% 1/1/90	100,15	97,70

QUOTAZIONE A TORINO DEL 4-12-87

ALIMENTARI	
Alpa	7700
Eridania	3150
Eridania risp.	3150
ASSICURATIVI	
Alleanza ass. ord.	39000
Alleanza ass. risp.	14000
Lattea Ass. ord.	13000
Cosmos	30000
Lloyd Adriatico	21000
Ras	41000
Ras risp.	19000
Sai ord.	17200
Sai risp.	9640
Toro ass. ord.	23300
Toro ass. priv.	13400
Toro ass. risp.	10700
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3520
Banca Comm. It. r.p.	1530
Bna ord.	6050
Bna priv.	2210
Bna risp.	1975
Banco Roma	7000
Credito Italiano	1530
Credito Italiano risp.	1535
Mediobanca priv.	10500
Mediobanca	327000
M.B. Ambroveneto ord.	7700
M.B. Ambroveneto risp.	1300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	11300
Burgo priv.	8560
Burgo risp.	11100
Fabbri PRIV.	1400
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1250
Pozzi-Ginori risp.	1110
Unicem ord.	39100
Unicem risp.	11100
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1400
Montedison risp.	774
Pirelli ord.	1300
Pirelli risp.	670
Pirelli Spa	3300
Pirelli Spa risp.	3220
Pirelli Spa risp. nc	1500
Saffa ord.	6650
Saffa risp. priv.	6700
Saffa risp.	1670
Saffa risp.	1400
Saffa Spa ord.	3710
Saffa Spa risp.	3500
Saffa Riunite	5100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3700
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	2570
Sifar Genova	650
Sifar risp.	650
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	743
Alitalia priv.	635
Autostrade To-Mi	11100
Italcable ord.	12900
Italcable risp.	13100
Sip ord.	1920
Sip risp.	2010
FINANZIARIE	
Bastogi bis	365
Cir ord.	3010
Cir risp.	2210
Cir risp. nc	1870
Cofide	3600
Cofide risp.	1300
Compa	2405
Compa warrant	5
Fidis	7230
Finanz-Ges	20000
Finanziaria ord.	6900
Finanziaria risp.	2200
Gim ord.	5600
Gim risp.	2340
Ifi priv.	21000
Ifil ord.	4600
Ifil risp.	3700
Italmobiliare ord.	45000
Italmobiliare risp.	1970
Mittel	2940
Pirelli & C. ord.	4570
Pirelli & C. risp.	2500
Reinassente ord.	1290
Rinascente priv.	910
Sasib	1090
Sasib risp.	880
Savo-Genova priv.	3365
Schiapparelli	510
Sorif	3444
Sifa	2450
Sifa risp.	2300
Sme	1700
Snia ord.	3600
Snia risp.	1900
Sogefi	3300
Stet ord.	3405
Stet ord. warrant	650
Stet ord. 9%	n.r.
Stet risp.	3475
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività immobiliari	4300
Ipi	4010
Risan. Napoli ord.	14400
Risan. Napoli risp.	11400
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	3200
Ansaldo	4510
Fiat ord.	9670
Fiat priv.	5540
Fiat risp.	5630
Gilardini ord.	14600
Gilardini risp.	11700
Magneti Marelli ord.	3650
Magneti Marelli risp.	3500
Olivetti ord.	7300
Olivetti priv.	5500
Olivetti risp.	n.r.
Olivetti risp. nc	5700
Perlier ord.	14200
Perlier risp.	13500
Piaggio ord.	1300
Piaggio risp.	1200
Riva Fire	1000
Riva Fire risp.	1000
Snia BPD	1000
Snia BPD risp.	1000
Zucchi	1000
Zucchi risp.	1000
MINERARIE	
Cementir	1000
Montefibre	1000
Montefibre risp.	1000
Montefibre warrant	1
Saffa	1000
Saffa risp.	1000
Saffa risp. nc	1000
Saffa risp. priv.	1000
Saffa Spa ord.	1000
Saffa Spa risp.	1000
Saffa Spa risp. nc	1000
Saffa Spa risp. priv.	1000
Saffa ord.

Traffico di Natale: slittano le misure promesse dell'assessore

Un parcheggio chiamato desiderio

I parchimetri, previsti da 9 mesi, restano, per ora, in deposito - Lunedì saranno installati soltanto in due piazze con dieci - Ma come si possono dipingere le strisce sul terrapieno di piazza Vittorio?

Ci salverà la tessera magnetica?

Mentre i parchimetri «normali» slittano sulla pioggia e gli slalom degli assessori, Comune e Tt promettono parchimetri «intelligenti» entro i prossimi sei mesi. 1300 posti-auto in Valdo Fusi, Re Umberto, piazza Arbarello e Galileo Ferraris, collegati a un elaboratore elettronico in grado di gestire tutto il movimento, di riscuotere gli importi, di ripartire gli utili e di segnalare a distanza se c'è posto disponibile

Il sistema è studiato per offrire agli automobilisti vantaggi immediati: pagheranno in anticipo dove lì vogliono, con una sola tessera magnetica potranno entrare in ogni parcheggio e uscire all'uscita evitando code e perdite di tempo. Chi non ha la tessera potrà usare denaro: le operazioni saranno soltanto più lente

Il progetto è nuovo. Viene adottato per la prima volta in Europa e viene dalla Tecnotur (del gruppo Olivetti) per conto dell'Atm. Costa 3 miliardi e può essere allargato a tutti i parchimetri torinesi. E' stato presentato ieri al Tt, appena si è scoperta una rumorosa contestazione di utenti che chiedevano il prolungamento della linea 4 fino a Basse di Dora. Secondo l'assessore Ravaioli «è un impianto-pilota, ma stabilisce un indirizzo: chi costruirà nuovi parcheggi in città dovrà adeguarsi a questo sistema».

Le possibilità consentite dall'elaboratore elettronico sono infinite. Spiega l'ing. Giorgio Tecnotur: «Si possono collegare più unità all'elaboratore centrale, definire abbonamenti a costo ridotto, prezzi, se un sistema di prenotazione telefonica. La tessera magnetica potrà essere usata per acquistare anche i biglietti di viaggio sui mezzi pubblici. Oppure si potrà autorizzare il computer a accettare in pagamento le carte di credito».

Gli automobilisti torinesi dalla prossima estate, dunque, avranno a disposizione sistemi di nuova generazione sulle autostrade e abbreviano notevolmente le soste ai caselli. I riflessi del parchimetro intelligente sul traffico cittadino sono invece tutti da valutare: dovrebbe evitare le soste abusive all'interno dei parcheggi a pagamento e i giri inutili alla ricerca di un posto libero. I pannelli indicatori collocati in posizioni strategiche indicheranno infatti in tempo reale la disponibilità di posti. Quindi ingressi e uscite saranno regolati dalle sbarre: si entrerà con il biglietto e non si uscirà senza aver pagato.

b. g.

Arriva il traffico di Natale, ma i parchimetri restano in deposito: lunedì, contrariamente a quanto aveva annunciato l'assessore Ravaioli (prl), le «macchinette» per il controllo delle zone a pagamento installate soltanto in 2 piazze su 10. Le previsioni dell'Atm, che ha calcolato di sistemarne 900 allarmanti: lunedì funzioneranno soltanto 80 dei 900 pianti di Palazzo e di Carlo potrebbe slittare a mercoledì 9, come succederà sicuramente per piazza Paleocapa e Lagrange

Il resto il legale dopo che piove, i parchimetri arriveranno lunedì 14 in 9 piazze del centro: Carlo Felice, Solferino Carlo Alberto e Statuto (le più richieste). Si possono tracciare le strisce blu e tutto è destinato alla Infine, piazza Vittorio: qui c'è un mistero Ravaioli, che sovrintende a traffico. Ha detto di piazzarli, l'Atm non ha ancora il piede a terra battuta, grossi ciottoli, non c'è asfalto, non si possono dipingere le spazi e chi debba fare i lavori (Atm, Ripartizione comunale pubblico, Arredo o Verde pubblico?).

La situazione, a prima vista non sembra grave. Soltanto curiosa altro capitolo sulla dinamismo da aggiungere al grande libro Comune. Diventa quando si va a verificare l'idea di parchimetri è anno quando il Comune ha installato le prime 1300 «macchinette». La ria è il marzo ed è un mese fa.

oggi, a 9 mesi di nel più dell'anno, quando il Comune i nei di tutti gli automobilisti intrappolati traffico, il che neppure i provvedimenti speciali arriveranno puntuali. valoti, il collega Risaliti (Polizia urbana). Il annunciati la settimana scorsa perplessità. sinteal: «*Nuovi parchimetri, 6 chilometri di piste protette per i mezzi pubblici. 330 vigili impegnati a presidiare gli incroci più caldi. Si dovrebbe, quanto meno, evitare i paralisi del traffico. E' quanto di meglio si potesse fare in queste condizioni*».

Quel «meglio» male, per l'assessore è per lì è possibile che provvedimento di partala modesta per e arrivi, però, puntualmente in ritardo? Ravaioli spiega con tranquillità: «Così il Comune. L'opposizione non ha fatto battaglia particolarmente dure, nei mesi scorsi, sui parchimetri. Eppure tutto è rimasto bloccato in commissione, la seconda, che ha dedicato un mese e esclusivamente alla questione-Lingotto e ha un mare di competenze».

A complicare la vita e dei loro amministratori (un milione di torinesi 350 mila automobilisti pendolari, secondo l'ultima più recente), c'è però l'incomunicabilità, se non l'ostruzionismo politico. Piazza Vittorio e i suoi parchimetri sono esempio Giuseppe Dondona.

LUCI NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE.

Il Natale si è acceso in via Roma con mille stelle luminose appese a invisibili fili. L'ha voluto suggerire che riporta la festa alla sua tradizione dopo l'esperimento tecnologico delle scorse anno. Il simbolico interruttore è stato orchestrato dal sindaco durante una breve cerimonia cui hanno partecipato il presidente Consiglio regionale Viglione, gli assessori comunali Spagnuolo e Marzano, i commercianti dell'Associazione Torino-via Roma e gli sponsor dell'iniziativa

Il progetto dovrebbe arrivare presto in Comune. Nel frattempo, come installare i parchimetri e compromettere il risultato. Il ministero è L'Atm: «*Aspettiamo l'agibilità da parte dei Lavori pubblici o dell'Arredo urbano*». «Tocca Punto pubblico o Verde». L'ing. Fertinella, capopartizione Suolo pubblico: «Non abbiamo indicazioni, non credo che i lavori siano completeranno». L'assessore Marzano, socialista, sabile Verde, è appena partito per il weekend: sembra improbabile che lì ne sia andato senza impartire disposizioni, nel ritagliarsi i lavori di sua competenza.

I parchimetri Vittorio Veneto, nel frattempo, sembrano destinati a nessuno ha visto i progetti, nessuno ne ha parlato, nessuno ha sentito? certo, qualcuno li ha messi sulla ne è lieto al e il presentarli: in giunta, in commissione, in Consiglio comunale. Anche qui, evidentemente, c'erano molti distratti.

Bruno Gianotti

I risultati di [illegible] dell'Enea in Piemonte

Gli effetti di Cernobil? Meno d'una radiografia

Lo studio è durato 444 giorni - Valori praticamente trascurabili

L'incidente di Cernobil ha «una della popolazione»: è questa la conclusione dello studio durato (il luglio '86 al settembre '87), compiuto da tre ricercatori dell'Enea di Saluggia (Vercellese, Spessa) e uno di Vercelli (Porzio).

Non ci allarmi come quelli veruti in questi giorni i funghi del Trentino, o come quelli che vengono ancora da Cernobil: la situazione è ampiamente nella normalità.

In sostanza l'«equivalente medio di individuale impegnato» è 0,4 mSv, singola significa vert, unità: «Un praticamente trascurabile», spiega il Mauro Macchi, esperto di radioprotezione. «Le dose massima ammissibile globale per i lavoratori professionalmente esposti è di 50 mSv all'anno — aggiunge — se si instaurano procedure particolari quando si è a un terzo di tali valori. Parlare di 0,68 mSv in 444 giorni significa quantità inferiore a quella di una radiografia agli arti».

Lo studio dell'Enea esamina diversi fattori: la contaminazione radioattiva del terreno, quella degli alimenti, la radioattività ingerita, quella inalata, con interna delle persone adulte, la radioattività nei cibi cotti e, infine, l'«equivalente dose efficace impegnato».

I ricercatori tengono notare che comunque si tratta di risultati «cautelativi» perché ricavati con i valori massimi disponibili».

Per la contaminazione del terreno, e il conseguente rateo di esposizione a un i ricercatori hanno calcolato, per bambini e lattanti, 0,23 micro-Sv all'ora e 0,12 per gli (il è un millesimo dei milli-Sv). Commenta l'esperto: «*Fa una passata in alta montagna assorbiti di più*».

Sugli alimenti, lo studio dell'Enea è molto accurato: campioni di 47 alimenti diversi, tra cui 345 di latte, 23 di pasta, 70 di riso, 80 di carne, 20 di via. Sono risultati contaminati di Cesio 137 e 134 in modo apprezzabile (riso con rilevabili strumentalmente) latte, pesce dolce, funghi, frutta secca, integrale, selvaggina, pasta.

In conclusione i ricercatori, la contaminazione (per la quale non comunque da preoccuparsi) risulta generalmente in «graduale diminuzione», mentre per carne, latte e derivati, i valori (ad andamento oscillante nel corso dell'ultima primavera) sono in calo da settembre. Per grano, mais e riso, il raccolto ha metà di quello «*Pertanto i prodotti alimentari derivati risulteranno molto meno contaminati nei prossimi mesi*», afferma lo studio.

Misure intero (Vibo) e organi dell'uranio sono stati impiegati per controllare contaminazione interna degli adulti: i valori ottenuti sono inferiori a quelli periodo alle sperimentazioni atomiche degli Anni

Infine, per quanto riguarda il dato globale, cioè l'«equivalente medio di dose efficace impegnato» questo risulta, nella media totale — bimbi e adulti — dei giorni considerati, di 0,34 mSv, «perciò inferiore al 15 per cento dell'equivalente medio di dose, dovuto al fondo e alla radioattività naturale».

Per quanto riguarda la previsione dei danni sanitari dovuti alla radioattività dovuta di Cernobil, è estremamente e discutibile secondo gli stessi ricercatori: «Si tratta peraltro di un numero limitato di praticamente trascurabile, anche ricorrendo ai coefficienti epidemiologici».

Gianni

Temperatura

massima	+ 5,4
minima	+ 4,4
media	+ 4,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare sull'aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 86 per cento. Temperature: massima +5,2; minima +3,8, media +4,4. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni localmente nevose anche a quote basse. Venti: deboli o calmi. Mare: tranquillo. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 7.31, tramonta alle 16.48. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +13,2, min. —1,3

Ogni giorno sul tavolo del pretore nuove segnalazioni di raggiri

In processione dal magistrato le vittime dell'«affare [illegible]»

Molte telefonate al giornale preannunciano denunce anche contro agenzie coinvolte nell'inchiesta

Continuano a piovere denunce di truffe per l'«affare» su cui indaga il pretore Casalbore. Ieri mattina si presentate magistrato due persone che sarebbero state raggirate con il sistema del gioco al ribasso. Avevano dato la procura a vendere e firmato il compromesso senza conoscere l'acquirente. In seguito hanno scoperto la differenza di prezzo tra quanto ricavato dalla vendita e la somma compera una di milioni che stando al loro racconto, sarebbero finiti a una delle tante società immobiliari già coinvolte nello scandalo Casalfari Gestim e Cassine.

I due episodi segnalati ieri al pretore aggiungono agli altri due inviati competenza dalla procura l'altro giorno, vanno ad aggiungersi ai ottantina di presunte truffe denunciate nel rapporto del Nucleo di polizia tributaria Guardia di Finanza.

Ma ci sono anche presunte vittime di altre agenzie non coinvolte nell'inchiesta hanno telefonato al giornale preannunciando denunce al pretore. Un'anziana signora ha venduto uno stabile in zona pre-collinare mete: cubi fabbricato, piscina, 7 garages, taverniette e vasto appezzamento di terreno per sol. 1 miliardo e 400 milioni, molto sotto del valore di mercato. «Mi ho fomento tanto di questo rileggendo carte del compromesso scoperto che l'agente immobiliare non è uno di quelli arrestati mi ha truffato 150 milioni. L'edificio era stimato due miliardi, ma poiché l'ultimo piano era scrupolo arretano contenuto di detrarre 450 milioni. Invece ne ha detratti 600».

Di un altro l'acquirente dopo aver firmato il contratto ha scoperto che sulla casa c'erano tre ipoteche, una delle quali risalente a 25 anni prima. Un agricoltore vive con l'angoscia che scadano i 45 giorni prescritti dalla clausola del fallogni firmare dall'agenzia 30 milioni per una proposta d'acquisto: «Possono dirmi che hanno avuto un'offerta migliore, mi restituiranno i 30 milioni, perderà le 700 mila lire pretorile un'altra clausola Perché ho firmato? Ma perché quella casa mi interessa».

Due dei quattro arrestati Luigi Oggeri, dipendente della Gestim, e Maria Massa, segretaria di Casalfari, hanno fatto ricorso al tribunale della libertà contro il mandato di cattura per truffa aggravata.

In carcere ci anche Luigi Grimaldi, contitolare di Casalfari e Gestim da confondere con l'immobiliare Grimaldi. Giancarlo Vigo, proprietario di Cassine, difeso dagli avv Massetti e Mario Antonio e il socio Nicolò Cusumano, comproprietari di ancora latitanti

c. cer.

Corteo dei pci

Comuni allo sbando per il pericolo di non poter presentare i bi previsione nell'88. Colpa mancanza di leggi dell'impossibilità di gestire autonomamente un'elevato prelievo fiscale, della sempre più lontana riforma degli enti locali e di una che scontenta tutti. Così il pci mobilita i suoi amministratori e i suoi sindaci per protestare contro l'immobilismo. A Torino si prepara manifestazione contro legge finanziaria: si terrà il 12 dicembre con e intervento di Alfredo Reichlin in piazza S. Carlo. Nel frattempo mobilitazione nei Comuni della cintura per chiedere «la riforma della finanza locale e delle autonomie».

Armati fino ai denti, compiuto una rapina in Svizzera

Presi gli uomini miliardo

In carcere due torinesi e braidese - Arrestato anche un impiegato d'origine calabrese, presidente dello Juventus club di Basilea: prestato la casa come rifugio per 50 franchi?

Un colpo oltre un miliardo, alla «Ubs» Reinach, in Svizzera, fine di settembre. Una rapina di quelle che dicono «da film». In 4, armati fino ai denti, entrano negli uffici, puntando la pistola all'impiegato che sta aprendo la e con calma attendono degli altri impiegati. Chiudono tutti nei sotterranei e fuggono, portando via denaro e nuti in casse e cassette.

A questi giorni, per quell'assalto, il giudice istruttore Arcordan, dopo le indagini dei carabinieri della sezione del nucleo operativo (tenente Vinelli) ha spiccato tre mandati di cattura per Pancrazio Chirazzi, 35 anni, Michelino via Pallavicino e Massimino Pilone, 39 anni, Bargano, via Aprà 8. Un terzo ricercato Chirazzi capo della banda, legato a Pierluigi Pacchiarotti, boss delle rapine internazionali, protagonista di tre evasioni e di sparatorie, morto 15 giorni fa in un conflitto a fuoco con la polizia nel Bresciano.

Pancrazio Chirazzi, 35 anni

In Svizzera, per la stessa rapina, finiti Pierluigi Castagno, 32 anni, di Bra, 31, e Antonio Bandera, anni, residente a Basilea. Fiutato fallimento impiegato, presidente dello Juventus club di Basilea. Gli inquirenti stanno indagando per controllare se alcuni di loro hanno partecipato a rapine in Germania, Svizzera, Austria.

come si è all'arresto. Qualche giorno prima del colpo, i carabinieri che stanno indagando sui pendolari delle rapine all'estero, captano una di grossa rapina in fina in un vicino a Basilea, potrebbe tecipare Pierluigi Castagno. I carabinieri operativo informano la polizia svizzera, le banche da telecontrollo. difficile individuare l'obiettivo avviene, puntuale, il 22 i carabinieri i numeri di targa dell'auto Castagno, che la polizia svizzera rintraccia in Basilea. Castagno a prenderla per tornare trova gli agenti, ha un biglietto con l'indirizzo di Antonio Bandera. Il cui alloggio viene perquisito: polizia trova mila franchi, che provengono dalla rapina. Gli inquirenti accertano che l'uomo non partecipato materialmente colpo, ma avrebbe solo «prestato la casa», come base d'operazione dopo aver spedito moglie e figlio dai parenti in Italia (a pena, quei 50 mila franchi).

Le indagini s'allargano, vengono sospettati anche Chirazzi e Pilone. Sono intercettati qualche settimana fa, di ritorno da Milano. I carabinieri li seguono all'alloggio di un impiegato di dove si intrattengono un'ora quando Chirazzi tenta la fuga, i sparano alcuni colpi in aria. Le manette per Chirazzi anche per vecchio pendente. Pilone, invece, finisce dentro favoreggiamento. Nei scorsi i mandati di cattura.

g. mon.

Corteo Deltasider

Sciopero di 4 ore contro il piano siderurgico - Torino perderebbe 2500 posti-lavoro

Il segretario nazionale della Uilm, Agostino Conte, ha concluso, alle 11 di ieri, in piazza Castello, manifestazione promossa da Cgil e Uil, durante sciopero di 4 ore il piano siderurgico detto «Non tollereremo un piano ridotto a operazione finanziaria che prevede smantellamento di impianti e perdita di posti di lavoro. In tutti gli altri settori dell'industria si abbandonano le strutture gigantesche che hanno concluso storica e si ritorna a stabilimenti lavorazioni specifiche, perché nella siderurgia si dovrebbero costruire di nuovo le mega fabbriche?».

Il così viene proposto, prevede il taglio di 25 mila posti lavoro su tutto il territorio nazionale. A Torino, città più colpita con Trieste, se 2600, alcuna possibilità di soluzioni alternative. Ne uscirebbe il Tre (tecnici impiegati) mentre nell'88, sparirebbe il Nuovo Deltasider poi avviata la produzione Nord Ligure. toccherebbe Nuova Italsider (laminati per auto). «Un paio d'anni al massimo e cambierà tutta la geografia poli siderurgici in Italia, e che il governo non si decida a intervenire, riferendo la questione di rilievo nazionale e non un affare privato della Finsider o di Lucchini».

Centinaia di hanno formato un corteo che, partendo da Martiri, malgrado la fitta pioggia, è sfilato per le vie della città con cartelli e striscioni, fermato il corteo per oltre un'ora. Hanno aderito i dipendenti (operai e impiegati) altre fabbriche: Ferrero, Lucchini, Verlek, tubi. «In tutte — ha detto un delegato della triplice davanti all'ingresso dei — la percentuale dello sciopero oscilla tra il 70 e il 100 per cento».

Lunedì negozi aperti

Anche martedì, esclusi gli alimentari - Per tutto dicembre sospesa la chiusura infrasettimanale

Lunedì vigilia dell'Immacolata, prende il via «Dicembre sera», iniziativa voluta Comune in vista degli acquisti Natale. Oltre d'apertura dei negozi essere prolungati, le chiusure infrasettimanali resteranno fino al 31 dicembre

Alcune notizie utili nel dettaglio orari normali in ogni settore logico. Aperti anche uffici e banche (il «ponte» riguarda soltanto giornata festiva per uffici, scuole e aziende. Negozi apertura facoltativa tutti, chiusi soltanto gli alimentari e panetterie potranno tenere aperto fino 13; particolarità: librerie, negozi di dischi e d'arte e antiquariato, invece, fino alle 22

13 aperti i gozi alimentari apertura per tutti i settori merceologici. Martedì 22 prolungato fino alle 22.

Le tecnologie per la medicina

Torino e Genova no deciso di unire le forze nei progetti di scientifica nel della medicina. Il alto collaborazione tra studiosi delle due città è la costituzione un comitato tecnico-scientifico studierà cmuni. Ne parla e ricercatori delle due università e dell'Istituto tumori Genova, proposta, maturata ieri gno sulle «Tecnologie in medicina» che concluderà al Lingotto, trovato tra i maggiori fautori i professori Antonio di Genova, Guido Filogamo ed Genazzani della città.

Specchio dei tempi

Osservando i giocattoli che regaleremo nostri figli - Il fisco «punisce» chi va al liceo linguistico - «Negozi aperti spese nostre» - La casetta ereditata e - Aspetti con fiducia

Una lettrice ci scrive:

«Siamo prossimi a Natale e mai come in questi giorni i bambini bombardati pubblicità televisiva dite giocattoli. Io chiedo: finora nessuno si conto che tipi di giocattoli vengono continuamente proposti nostri figli?

«Per i maschietti esistono solo robot che combattono, dominatori dell'universo, guerrieri per combattere, speciali che armano "micidiali" armi da guerra, armate speciali per combattere, pistole laser ecc., insomma un male per costruire un "loro uomo" forte e violento.

«Per le femmine persistono le bamboliette stucchevoli, le carrette super accessoriate, i bambolotti sempre più sfacciati e bimbi cari, e le mille aspirapolvere stupirci delle mini donne.

«Insomma, i ruoli per i nostri figli sono più perfetti: He-Man combatte e uccide, Barbie lo attende nella sua villetta con il e gli cucina pranzetti. Mi sorge un dubbio: forse l'emancipazione femminile ha troppi limiti. Io ci ora si pensa di risolvere il problema alla radice... con il gioco i piccoli e delle povere donnette fanno si ottenga qualche risultato adulti».

Maria Rivero

Un lettore ci scrive:

«Se decidete iscrivere vostro figlio al Liceo linguistico, dovete rivolgervi a un istituto privato, perché questo genere di scuole, pur completo nell'ordinamento dell'istruzione, non stato istituito a statale disposizione cittadini.

«Tuttavia, il Fisco di detrarre, nella nostra denuncia redditi, la spesa sostenuta perché vostro figlio frequenti una scuola privata: se lo fate, lo come un occultamento reddito, un'evasione fiscale, e sarà perseguita.

«Sarebbe a dedurre il nostro reddito dichiarato la spesa, che sarebbe assurdo se avesse iscritto vostro figlio a un altro tipo di Liceo classico, scientifico, artistico) statale.

«Ma se stato voluto ogni costo incorporare scuola quindici, e pertanto costretto a rivolgerti scuola privata, allora pagherete, sulla spesa sostenuta, maggiore così affrontata, anche l'Irpef, come se si trattasse di non imposta destinata dallo Stato all'effettuazione dell'ordinamento sancito dalle leggi, di vostra volontaria».

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive:

di Torino, lavoriamo quasi in Lagrange. Considerando che la che lavorano nel commercio hanno possibilità fare acquisti in tutte le giorno, sabato e domenica prefestività comprese, vediamo assolutamente necessità anticipare l'apertura negozi al giorno dicembre (mercoledì prossimo che una classica giornata da "ponte" e gli unici penalizzati siamo noi».

Seguono 36 firme

Il dirigente Enel di ci scrive:

riferisco allo scritto della lettrice Rebecca. Quella che poteva apparire una semplice richiesta di cambio indirizzo a fornitura elettrica in corso di comporta quanto segue: stipulazione di contratto intestato a nipote del defunto utente; diritto fisso previsto vigenti provvedimenti Cip: lire 50 000 più Iva e fino 5000, adeguamento delle potenze massime a disponibile dal precedente valore (1 kW) a quello minimo previsto 1,7): contributo 75 000 lire+Iva per kW 0,7 lire 52.500 più Iva, versamento dell'anticipo sul consumo relativo al contratto, lire 15.000».

Il presidente della Circoscrizione scrive:

«In riferimento alla lettera di Agostino Miglio devo comunicare che, effettuati gli opportuni controlli concernenti la situazione dello scrivente, alle leggi e alle delibere manuali, non è previsto alcun intervento Comunale

«Devo precisare, per quanto riguarda il soggiorno in Sardegna, che il Miglio, non essendosi presentato alla data della dell'assemblea, ma il giorno successivo, è stato a suo tempo depennato e considerato rinunciatario. Si è pertanto provveduto a parte alla quarta Circoscrizione a inviare all'assessorato, che il merito deve deliberare, la richiesta di rimborso.

«A tutt'oggi risulta tale richiesta di rimborso, unitamente ad altre, sia stata deliberata e pertanto il procedura, nemmeno della all'assessorato, non compete alla Circoscrizione».

Lino De Leo

Strumenti e regole da '800

La giustizia in diligenza

I motivi della libertà agli «uomini d'oro»

Perché la giustizia è stata costretta a scarcerare, e senza cauzione, i nove «uomini d'oro» che nel febbraio scorso fecero scomparire da un furgone blindato 3 miliardi? Lo spiega il dott. Luigi Conti, primo presidente della Corte d'appello. Le sue parole disegnano il quadro grottesco di una magistratura che, alle soglie del Duemila, è costretta ad operare con strumenti che potevano andare bene nell'Ottocento. Una magistratura, inoltre, cronicamente povera di giudici e sempre più ricca di processi arretrati. Sulla Corte di Torino si riversano i verdetti di 17 tribunali e 56 pretori del Piemonte: ben 11 mila cause attendono la sentenza di secondo grado.

«Quelli che i giornali hanno chiamato i 'nove uomini d'oro' — dice il dott. Conti — furono condannati dai tribunali di Alba il 19 maggio scorso. Per evitare le scarcerazioni avremmo dovuto celebrare il giudizio d'appello entro sei mesi a partire da quel 19 maggio. Impossibile. Lo so quando il fascicolo è giunto da noi? Sabato [illegible] ottobre: e questo, mi ha ben chiaro, non è uno critico ai colleghi di Alba, che hanno lavorato bene. Ecco, dal 31 ottobre noi avremmo tempo rammesso un mese per iniziare e concludere l'appello contro i cosiddetti 'uomini d'oro', [illegible] una [illegible] però, comporta tempi lunghi: bisogna notificare a tutti gli imputati sparsi nelle carceri italiane che il tal giorno s'inizierà il giudizio. Poi, tra questa data e l'arrivo delle notifiche debbono trascorrere almeno 15 giorni».

Ai quali si deve aggiungere 1 giorno ogni 200 chilometri che separano il penitenziario in cui è rinchiuso il processando dalla città del giudizio. Se il carcere è in un luogo dove non c'è ferrovia (il caso di numerosi istituti, specie nel Sud) va conteggiato ancora 1 giorno in più ogni 30 chilometri tra la prigione e la più vicina stazione.

E' incredibile che tali, vecchissimi regolamenti non siano stati aggiornati. «Le notifiche, poi, continuano a viaggiare per posta. Mediamente, per raggiungere un detenuto [illegible] impiegano venti-trenta giorni. Molte, adesso, con tutti gli scioperi delle ferrovie, arriveranno a destinazione chissà quando e chissà quante cause salteranno».

Sulla mancata cauzione per la liberazione di una banda che è attiva da tredici milioni in banconote di piccolo taglio, il primo presidente afferma: «La legge consente l'importo: ma, solo a chi è in grado di pagarlo. Tocca sempre alla magistratura dimostrare che il recluso ha il denaro. [illegible] accusati sono risultati nullatenenti. Inoltre, [illegible] accusato vincolarli alla cauzione in base al ragionamento 'Tanto, i soldi da qualche parte li hanno'. Così agendo, si sarebbe solo dato il destro ai difensori per eccepire subito: 'Ecco, la Corte [illegible] anticipato un giudizio di colpa'; ne rimarrebbe. L'appello sia celebrato altrove'».

Appena appresa [illegible] d'[illegible] fissato una cauzione, l'avv. [illegible] aveva commentato, innescando polemiche tra i colleghi: «Sono stupito». Ieri, ha precisato: «Non fui stupito, ma in maniera favorevole. Ho molto apprezzato la decisione dei giudici. Le cauzioni sono in contrasto con lo spirito della legge».

Claudio Ginocchino

Arrestato a Bruino docente di scuola media, ex vicesindaco dc

Lezioni-porno e violenze nella casa del professore

[illegible] a giugno da [illegible] famiglie - [illegible] di [illegible] emesso [illegible] giudice istruttore

Violenza e pornografia a casa del professore. E' successo a Bruino, per due anni, nella casa dell'ex vicesindaco dc Caloedonio Di Maggio, 36 anni, palermitano di nascita, viale dei Cipressi 3. Consigliere comunale da sette anni e già assessore alla Pubblica Istruzione. Cultura e Sport è stato arrestato ieri a mezzogiorno, all'uscita della scuola media Aldo Moro, dove insegnava da alcuni anni applicazioni tecniche e dove era stato anche vicepreside.

Sul mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore Marilinda Minoccia, sono ipotizzati reati gravissimi: violenza carnale, atti di libidine violenta, corruzione di minori. Tutti reati continuati nel tempo ed aggravati dalla funzione (insegnante) dell'imputato.

La vicenda durerebbe da alcuni anni. Il prof. Di Maggio, che in passato ha anche insegnato alla scuola media privata Facchiotti di Ciavano, usava invitare «per approfondire il programma» alcuni alunni (ragazzi e ragazze di età tra 11 e 14 anni) nella sua palazzina di viale dei Cipressi. Qui, dalle applicazioni tecniche passava rapidamente ai filmini: prima cartoni animati poi a soggetto decisamente pornografico. Con la gran parte degli «allievi» pomeridiani. Il Di Maggio non sarebbe andato più in là. Ma due o tre ragazzi hanno confessato, negli interrogatori durati sino a sette ore, di essere stati costretti a subire anche violenza carnale. Alcune «avanzate» sarebbero state compiute persino nei servizi della scuola.

Caloedonio Di Maggio

[illegible] Maggio [illegible] chiacchierato da tempo. Nel [illegible] dell'anno [illegible] stato oggetto di un articolo, [illegible] sul [illegible] «Bruino [illegible]. Nella rubrica «[illegible]» e sotto il [illegible] «Caloedonio, figurisce e figurine» [illegible] meglio dell'ilito mago [illegible] «promozioni fasteggiate [illegible] soggiorni [illegible] alcuni insegnanti [illegible] con lo [illegible] preside, [illegible] sapevano che si era lasciato con il marito».

L'altra [illegible] Sara aveva deciso [illegible] andare a trovare alcuni parenti a [illegible]. Il [illegible] seguiva da [illegible] giorni i suoi [illegible]: l'[illegible] del tradimento era diventata per [illegible] un'ossessione. A poca [illegible] [illegible] l'epilogo del [illegible] Domenico Ianfa [illegible] la moglie sulla sua «127». Sara cerca di scendere e fuggire, ma viene [illegible]. L'auto [illegible]. A questo punto il giovane si [illegible] ragazza e la colpisce [illegible] nel [illegible] tutte superficiali ad [illegible] ne di una che ferisce [illegible] atrocio la [illegible]. Domenico fugge, mentre le grida di aiuto della ragazza [illegible] sentite [illegible] alcuni abitanti della [illegible]. [illegible] è trasportata dall'ambulanza [illegible] Croce Bianca all'ospedale di Chieri: [illegible] la cavera in [illegible] trentina [illegible] giorni.

[illegible] i treni della neve

[illegible] parte il piano «treni-neve» organizzato dal Compartimento delle [illegible]. I collegamenti possibili sono numerosi: per questo motivo le Ferrovie consigliano gli utenti di informarsi [illegible] gli orari [illegible] delle [illegible] e delle [illegible] di [illegible]. Ecco alcuni percorsi.

Torino-Limone. [illegible]: partenza da Porta Nuova alle 7,45 e [illegible] a Limone alle 9,23 (fermate a: Torino Lingotto, Trofarello, Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, [illegible], Vernante). Ritorno [illegible] Limone alle 16,59 e arrivo [illegible] a Porta Nuova (fermate: Vernante, Cuneo, Fossano, Savigliano, Carmagnola, [illegible], Torino Lingotto).

[illegible] Porta Garibaldi-Bardonecchia. [illegible]: partenza da Porta [illegible] ore 4,26; arrivo a Bardonecchia ore 8,02 (fermate: Novara, Vercelli, Torino Porta Susa, Oulx). Ritorno da [illegible] ore 17,20 e [illegible] a [illegible] ore 20,08 (fermate: Oulx, Torino Porta Susa, Vercelli, Novara). Con il biglietto per Bardonecchia c'è la possibilità di ottenere lo sconto del 20% sugli [illegible] impianti [illegible] risalita.

Violenza carnale, atti di libidine violenta, corruzione di minori. Tutti reati continuati nel tempo ed aggravati dalla funzione (insegnante) dell'imputato.

La vicenda durerebbe da alcuni anni. Il prof. Di Maggio, che in passato ha anche insegnato alla scuola media privata Facchiotti di Ciavano, usava invitare «per approfondire il programma» alcuni alunni (ragazzi e ragazze di età tra 11 e 14 anni) nella sua palazzina di viale dei Cipressi. Qui, dalle applicazioni tecniche passava rapidamente ai filmini: prima cartoni animati poi a soggetto decisamente pornografico. Con la gran parte degli «allievi» pomeridiani. Il Di Maggio non sarebbe andato più in là. Ma due o tre ragazzi hanno confessato, negli interrogatori durati sino a sette ore, di essere stati costretti a subire anche violenza carnale. Alcune «avanzate» sarebbero state compiute persino nei servizi della scuola.

Caloedonio Di Maggio

[illegible] Maggio [illegible] chiacchierato da tempo. Nel [illegible] dell'anno [illegible] stato oggetto di un articolo, [illegible] sul [illegible] «Bruino [illegible]. Nella rubrica «[illegible]» e sotto il [illegible] «Caloedonio, figurisce e figurine» [illegible] meglio dell'ilito mago [illegible] «promozioni fasteggiate [illegible] soggiorni [illegible] alcuni insegnanti [illegible] con lo [illegible] preside, [illegible] sapevano che si era lasciato con il marito».

L'altra [illegible] Sara aveva deciso [illegible] andare a trovare alcuni parenti a [illegible]. Il [illegible] seguiva da [illegible] giorni i suoi [illegible]: l'[illegible] del tradimento era diventata per [illegible] un'ossessione. A poca [illegible] [illegible] l'epilogo del [illegible] Domenico Ianfa [illegible] la moglie sulla sua «127». Sara cerca di scendere e fuggire, ma viene [illegible]. L'auto [illegible]. A questo punto il giovane si [illegible] ragazza e la colpisce [illegible] nel [illegible] tutte superficiali ad [illegible] ne di una che ferisce [illegible] atrocio la [illegible]. Domenico fugge, mentre le grida di aiuto della ragazza [illegible] sentite [illegible] alcuni abitanti della [illegible]. [illegible] è trasportata dall'ambulanza [illegible] Croce Bianca all'ospedale di Chieri: [illegible] la cavera in [illegible] trentina [illegible] giorni.

[illegible] i treni della neve

[illegible] parte il piano «treni-neve» organizzato dal Compartimento delle [illegible]. I collegamenti possibili sono numerosi: per questo motivo le Ferrovie consigliano gli utenti di informarsi [illegible] gli orari [illegible] delle [illegible] e delle [illegible] di [illegible]. Ecco alcuni percorsi.

Torino-Limone. [illegible]: partenza da Porta Nuova alle 7,45 e [illegible] a Limone alle 9,23 (fermate a: Torino Lingotto, Trofarello, Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, [illegible], Vernante). Ritorno [illegible] Limone alle 16,59 e arrivo [illegible] a Porta Nuova (fermate: Vernante, Cuneo, Fossano, Savigliano, Carmagnola, [illegible], Torino Lingotto).

[illegible] Porta Garibaldi-Bardonecchia. [illegible]: partenza da Porta [illegible] ore 4,26; arrivo a Bardonecchia ore 8,02 (fermate: Novara, Vercelli, Torino Porta Susa, Oulx). Ritorno da [illegible] ore 17,20 e [illegible] a [illegible] ore 20,08 (fermate: Oulx, Torino Porta Susa, Vercelli, Novara). Con il biglietto per Bardonecchia c'è la possibilità di ottenere lo sconto del 20% sugli [illegible] impianti [illegible] risalita.

[illegible] parte [illegible] il piano «treni-neve» organizzato dal Compartimento delle [illegible]. I collegamenti possibili sono numerosi: per questo motivo le Ferrovie consigliano gli utenti di informarsi [illegible] gli orari [illegible] delle [illegible] e delle [illegible] di [illegible]. Ecco alcuni percorsi.

Torino-Limone. [illegible]: partenza da Porta Nuova alle 7,45 e [illegible] a Limone alle 9,23 (fermate a: Torino Lingotto, Trofarello, Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, [illegible], Vernante). Ritorno [illegible] Limone alle 16,59 e arrivo [illegible] a Porta Nuova (fermate: Vernante, Cuneo, Fossano, Savigliano, Carmagnola, [illegible], Torino Lingotto).

[illegible] Porta Garibaldi-Bardonecchia. [illegible]: partenza da Porta [illegible] ore 4,26; arrivo a Bardonecchia ore 8,02 (fermate: Novara, Vercelli, Torino Porta Susa, Oulx). Ritorno da [illegible] ore 17,20 e [illegible] a [illegible] ore 20,08 (fermate: Oulx, Torino Porta Susa, Vercelli, Novara). Con il biglietto per Bardonecchia c'è la possibilità di ottenere lo sconto del 20% sugli [illegible] impianti [illegible] risalita.

[illegible] parte [illegible] il piano «treni-neve» organizzato dal Compartimento delle [illegible]. I collegamenti possibili sono numerosi: per questo motivo le Ferrovie consigliano gli utenti di informarsi [illegible] gli orari [illegible] delle [illegible] e delle [illegible] di [illegible]. Ecco alcuni percorsi.

Torino-Limone. [illegible]: partenza da Porta Nuova alle 7,45 e [illegible] a Limone alle 9,23 (fermate a: Torino Lingotto, Trofarello, Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, [illegible], Vernante). Ritorno [illegible] Limone alle 16,59 e arrivo [illegible] a Porta Nuova (fermate: Vernante, Cuneo, Fossano, Savigliano, Carmagnola, [illegible], Torino Lingotto).

[illegible] Porta Garibaldi-Bardonecchia. [illegible]: partenza da Porta [illegible] ore 4,26; arrivo a Bardonecchia ore 8,02 (fermate: Novara, Vercelli, Torino Porta Susa, Oulx). Ritorno da [illegible] ore 17,20 e [illegible] a [illegible] ore 20,08 (fermate: Oulx, Torino Porta Susa, Vercelli, Novara). Con il biglietto per Bardonecchia c'è la possibilità di ottenere lo sconto del 20% sugli [illegible] impianti [illegible] risalita.

conbipel
shearling pelle pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

DOMENICA [illegible] (INIZIO [illegible] 15)
A COCCONATO D'ASTI SFILATE SPETTACOLO
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO [illegible]
Strada [illegible] 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000
Volpi Groenlandia da L. 1.950.000
Persiani da L. 1.600.000
Shearling [illegible] Gonne da L. 120.000

La ragazza, [illegible] anni, [illegible] tornata a vivere in [illegible] dai genitori

Geloso accoltella la moglie

L'ha colpita sei volte, senza procurarle gravi ferite: guarirà in un [illegible] - Si era convinto che la donna, iscritta [illegible] un corso per segretarie d'azienda, lo tradisse con uno dei professori

«Sono Domenico Ianfa; i carabinieri mi stanno cercando perché ho accoltellato [illegible] moglie». [illegible] si è [illegible] dell'ufficio [illegible] pretore [illegible] Rivarolo Antonio [illegible] pelli. Il giovane accusato [illegible] [illegible] di [illegible] tirazetto, [illegible] sposata [illegible] dello scorso agosto.

Ianfa, [illegible] anni, operaio in una ditta di Busano dove [illegible] andato ad abitare dopo il matrimonio, viveva [illegible] alcune settimane [illegible] l'ossessione che [illegible] moglie [illegible] [illegible] innamorata [illegible] un [illegible]. Quindici giorni [illegible] [illegible] detto che [illegible] a vivere [illegible] casa dei genitori: «La vita con Domenico [illegible] impossibile, [illegible] [illegible] di me, è pericolosissimo» [illegible] dei [illegible] la [illegible] alla [illegible].

[illegible] I genitori: «Sara quest'anno [illegible] [illegible] a studiare, [illegible] diventare segretaria [illegible]. Si conoscevano [illegible] Domenico [illegible] [illegible] anni: un bravo ragazzo, [illegible] Sara era troppo giovane per il matrimonio».

Domenico Ianfa, 29 anni, si è costituito. La moglie Sara

Ieri pomeriggio, in lacrime, presente il suo [illegible] avv. Portigliotti, [illegible] Ianfa ha [illegible] il suo [illegible] «[illegible] si era innamorato [illegible] di un [illegible] professore, ci vedevano spesso; l'altra sera li ho sorpresi. Non volevo ferirlo» [illegible] «Guglielmo Jarrès». [illegible] Cuorgnè dove [illegible] frequenta [illegible] di C, le [illegible] somministrano [illegible] relazione con il professore: «Aveva parlato [illegible] suoi problemi [illegible] alcuni insegnanti [illegible] con lo [illegible] preside, [illegible] sapevano che si era lasciato con il marito».

L'altra [illegible] Sara aveva deciso [illegible] andare a trovare alcuni parenti a [illegible]. Il [illegible] seguiva da [illegible] giorni i suoi [illegible]: l'[illegible] del tradimento era diventata per [illegible] un'ossessione. A poca [illegible] [illegible] l'epilogo del [illegible] Domenico Ianfa [illegible] la moglie sulla sua «127». Sara cerca di scendere e fuggire, ma viene [illegible]. L'auto [illegible]. A questo punto il giovane si [illegible] ragazza e la colpisce [illegible] nel [illegible] tutte superficiali ad [illegible] ne di una che ferisce [illegible] atrocio la [illegible]. Domenico fugge, mentre le grida di aiuto della ragazza [illegible] sentite [illegible] alcuni abitanti della [illegible]. [illegible] è trasportata dall'ambulanza [illegible] Croce Bianca all'ospedale di Chieri: [illegible] la cavera in [illegible] trentina [illegible] giorni.

[illegible] tenta d'uccidersi

Aveva preparato l'agguato con diabolica [illegible]: Giuseppe [illegible], 44 anni, operaio [illegible] un'industria [illegible] da qualche [illegible] residente a Cirimido, alle porte di Como, l'altra notte ha [illegible] di [illegible] l'ex [illegible] gli. [illegible] quale vive separato [illegible] quasi tre anni, Teresa Di [illegible], [illegible] anni, è riuscita a sfuggire alla trappola tesagli [illegible] a perseguitarla dopo [illegible] fine [illegible] matrimonio [illegible] decina d'anni e [illegible] quali [illegible] nati due figli.

Giuseppe Curatolo l'ha attesa davanti a casa, in via Piave 10, nel centro [illegible] comune. La [illegible] è [illegible] verso l'una e [illegible] della [illegible] «Alfa [illegible]»: la macchina si [illegible] bloccata [illegible] [illegible] irta [illegible] [illegible]. Ha raccontato [illegible] [illegible] [illegible]: «Dapprima ho pensato che ci fosse semplicemente finita [illegible] gomma. Pochi secondi dopo è sbucato un uomo con [illegible] lungo in mano. Ho [illegible] istinto il mio [illegible] e mi sono reso conto [illegible] quanto stava per succedermi non [illegible] [illegible] riconosciuto il [illegible] marito».

Giuseppe Curatolo, dopo [illegible] [illegible] l'«Alfa 33», [illegible] immediata: la donna è però riuscita a scendere dall'auto. Ancora pochi secondi e [illegible] [illegible] imprigionata [illegible] le [illegible]. A questo punto [illegible] le ha sparato [illegible] un fucile [illegible] sub: [illegible] fiocina è [illegible] a piantarsi [illegible] [illegible] della [illegible].

Teresa Di [illegible] ha [illegible] cominciato a urlare, invocando [illegible] dei vicini. Giuseppe [illegible] a questo punto è fuggito. [illegible] ripreso l'automobile [illegible] rientrare a Cirimido: qui, verso le quattro di mattina, [illegible] [illegible] casa in via [illegible] 17, [illegible] [illegible] lo [illegible] ad attenderlo i [illegible] di Lomazzo, che [illegible] ricevuto [illegible] capitano Angelo [illegible] [illegible] disposizioni per [illegible]. Giuseppe Curatolo non ha [illegible] fornire un alibi convincente [illegible] come aveva [illegible] assicurato [illegible] [illegible]: [illegible] sentito dal procuratore [illegible] [illegible].

[illegible] echi di [illegible]

[illegible] [illegible]

Con sole L. 340 000 è dentro una famiglia di 4 persone e la tecnologia e cura [illegible] [illegible] [illegible]

Eletto giovedì

Sabbia, dc sindaco di Pino

Aveva già guidato la giunta due volte ('76-77 e '78-81)

PINO — Ritorna alla carica di sindaco, dopo il periodo '83-87 a guida pri, l'ing. Aurelio Sabbia, 53 anni, [illegible] primo cittadino [illegible] '76-77 e [illegible] '79-81. E' a capo [illegible] una maggioranza a tre (dc 7 seggi), pli 3, psdi 1 per un totale di 11 consiglieri su [illegible]. Ecco i nomi della [illegible] coalizione [illegible] Proietti, Biglia, Feyles, Miglioretti, All. Case per la dc; Bison, Berutto, Altissimo per i liberali, Casorati per il psdi. I 9 consiglieri eletti sono ripartiti in 5 gruppi: pri 4 seggi, pci 2, psi Piemont e Piemont autonomia un seggio a testa.

Nove volti nuovi in Consiglio, fra i quali la diplomatica Barbara Altissimo eletta nel pli e l'assessore di Piemont autonomia Fra i «veterani» pri, Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale e l'ex sindaco Bertone.

Il programma elaborato dal tripartito prevede interventi di riqualificazione dell'ambiente e di decoro urbano. Sostiene Sabbia: «Viabilità, illuminazione, verde pubblico, ristrutturazione del centro sono problemi ai quali dedicheremo priorità assoluta. Siamo inoltre per una vocazione edilizia controllata».

Fermo stranger sul fronte della cultura dell'autonomista Gian Furlanetto: «Ritengo non soddisfacente l'impegno per il rilancio del patrimonio culturale e della funzione di Pino, etichettata come dormitorio e basta».

A mezzanotte 12 voti su 30 hanno designato Sabbia nuovo sindaco. 6 le schede bianche. Ricopriranno i ruoli di assessori effettivi Bison, pli, Case e Proietti dc e Casorati psdi. Assessori supplenti Berutto pli e Biglia dc.

Amaro il commento dei repubblicani. Bianca Vetrino: «Penso che questa coalizione nasca senza la necessaria astensione morale. E' una maggioranza ambigua, una scelta di matrimonio riparatore».

Lascito ma perplesso il giudizio dei socialisti: «Ne facciamo una questione di comportamento nei riguardi della dc per come ha condotto le trattative — sostiene Prandi — Nel programma non abbiamo avuto soddisfazioni precise, ci auguriamo sviluppo edilizio limitato».

Progetto dell'Anas contro slavine e valanghe

Viaggiare in galleria da Noasca a Ceresole

Due tunnel lunghi [illegible] chilometri - Costo previsto, [illegible]

CERESOLE — [illegible] a Ceresole in galleria. L'Anas ha predisposto i progetti per superare il [illegible] statale 460 [illegible] esposto [illegible] caduta di valanghe e slavine durante il periodo invernale: [illegible] gallerie, separate [illegible] loro dall'attuale paravalanghe, lunghe complessivamente quasi sei chilometri. Costo preventivato: oltre 40 miliardi. Dirigenti e tecnici del Compartimento Anas di Torino hanno incontrato i [illegible] della Valle Orco per illustrare le opere previste che trasformeranno per alcuni anni il tratto superiore della «460» in un gigantesco cantiere.

La galleria Noasca-Ceresole. Il progetto è stato preferito dagli amministratori locali rispetto all'ipotesi di rettificare l'attuale tratto di statale. Secondo i sindaci della Valle dell'Orco è evitarlo. [illegible] i problemi dell'impatto ambientale anche se i costi saranno più elevati. La strada in galleria permetterà di raggiungere Ceresole senza le difficoltà che s'incontrano, invece, oggi, soprattutto d'inverno. Basta una slavina a bloccare l'arteria per parecchio tempo, quando si staccano le valanghe. L'isolamento può anche durare alcuni giorni. Per l'Anas è prioritario [illegible] realizzazione [illegible] tratto in galleria [illegible] a monte: [illegible] lavorare anche nella brutta [illegible] ne, accorciando [illegible] i tempi di costruzione dell'opera (cinque anni).

Le strettoie. Nell'elenco di interventi previsti [illegible] figura anche l'eliminazione [illegible] delle pericolose strettoie di Portiolosa, Frera e Bonzerolo, autentiche «forche caudine» per gli automobilisti. Per [illegible] le difficoltà di percorrenza [illegible] statale, [illegible] nei [illegible] cionano, è significativo il tempo impiegato da un pullman per percorrere gli 85 chilometri che [illegible] Torino da Ceresole: tre ore e mezzo, [illegible] media di 25 chilometri orari. Le strettoie impediscono poi ad autobus [illegible] turismo [illegible] raggiungere l'alta valle: un problema che ha costretto parecchi albergatori di Ceresole a non poter accettare [illegible] mitive [illegible] turisti in giro per l'Italia con mezzi di grosse dimensioni.

La strada [illegible] Nivolet. L'argomento è stato rilanciato dal sindaco di Noasca, Guido Noaschone: «Mancano pochi chilometri per congiungere il Pian del Nivolet [illegible] la Valsavarenche, in Valle d'Aosta: oggi la strada interrotta [illegible]. Perché non [illegible] si completa, istituendo [illegible] pedaggio per chi vuole percorrerla, così come avviene nelle Dolomiti per raggiungere la zona delle Tre Cime di Lavaredo?».

Mesi fa, durante un incontro con i dirigenti del Parco nazionale del Gran Paradiso, il presidente della Comunità montana Albino Bellino aveva rilanciato la proposta di completare la strada. Immediate le reazioni delle associazioni ambientaliste contrarie all'anello d'asfalto nel cuore [illegible] Parco. Osservano alcuni sindaci della [illegible]: «Con opportuni interventi la strada potrebbe migliorare benissimo con l'ambiente circostante: verrebbe usata soltanto nel periodo estivo e garantirebbe, finalmente, un collegamento fra [illegible] e Valle d'Aosta». Infine una richiesta è partita dai sindaci della Val Soana per raccordare [illegible] «provinciale» che scende da questa vallata [illegible] circonvallazione di Pont: finora, infatti, [illegible] pensato a creare [illegible] tunnel [illegible].

g. n.

dalla Cronaca Torino

Cgil e Unipol

TORINO — La Cgil e le assicurazioni Unipol hanno stretto una convenzione in base alla quale gli [illegible] del sindacato potranno stipulare [illegible] a [illegible] favorevoli. «Ad esempio — hanno dichiarato i responsabili dell'Unipol presentando la convenzione — il nostro società riconoscerà all'assicurato il 30 per cento del reddito registrato [illegible] assicurazioni [illegible] precedenti».

Etica e società pubbliche

TORINO — Organizzato [illegible] Rosselli, si tiene [illegible] 16.30, in via San Quintino 10/c, un seminario sul tema «Un'etica pubblica per la società aperta». Ai lavori, che saranno conclusi dal vice presidente del Consiglio, Giuliano Amato, partecipano [illegible] Ornaghi [illegible] l'Università [illegible] Roma, [illegible] e Luciano [illegible] dell'Università di Torino e Angelo Petroni [illegible] Bocconi [illegible] Milano.

Rapinata in casa

TORINO — Irecronata Teleca, 36 anni, via Oropa 124, ha denunciato in questura di essere stata aggredita e rapinata di 3 milioni da tre giovani armati di coltello e mascherati. «Mi hanno bloccata nell'androne di casa — ha raccontato agli agenti della Mobile — e a spintoni e schiaffi mi hanno obbligata a portarli nell'alloggio. Se ne [illegible] solo dopo che ho consegnato loro l'incasso del mio solarium». Incoronata Teleca è una vecchia conoscenza [illegible] polizia [illegible] rapina, [illegible] e detenzione di armi.

Derubato professore di oboe

TORINO — Un oboista fiorentino, Paolo Polinari, residente a Strada in Chianti, è stato derubato nei pressi dell'Auditorium della Rai, in via Verdi, di due porta abiti contenenti [illegible] frac [illegible] una valigia contenente un [illegible] d'Amore. Il derubato offre una ricompensa a chi lo aiuterà a recuperare il prezioso strumento musicale.

Invalidi nella Usl

TORINO — Il Coa [illegible] e assistenza) sollecita la piena applicazione di [illegible] Usl dell'84 che prevede l'assunzione di 60 insufficienti [illegible] e 10 invalidi. «Nulla è stato assunto — ha detto ieri il Coa, nel corso di una conferenza stampa —. Per gli altri, secondo il commissario dell'Usl, Terribile, occorre attendere il decentramento. Purtroppo, però, quella delibera [illegible] più valore».

Pula, sciopero sospeso

TORINO — [illegible] Pula, il [illegible] detenuto alle Nuove, malato di sclerosi a placche, ha deciso di sospendere lo sciopero della fame iniziato due settimane fa per protesta contro il rifiuto dei tribunale di sorveglianza di concedergli la sospensione della pena. Ieri sono andati a trovarlo l'on. Giudetti Serra e il consigliere regionale di dp, Igor Staglianò. Pula ha perso 6 chili.

Collegno, [illegible]

COLLEGNO — I carabinieri hanno arrestato: Massimo e Paolo Gial Minjet [illegible] e 22 [illegible] il primo rappresentante il secondo studente universitario, abitanti in via Almese 41 a Collegno. Dopo un lungo appostamento, travestiti da operai del Comune, i militi hanno fatto irruzione nell'alloggio. Con l'aiuto di un'unità [illegible] di Volpiano hanno rinvenuto eroina pura, hashish, [illegible] sadone e psicofarmaci in rilevante ma non ancora quantificata quantità. E' questo il [illegible] compiuto dai carabinieri di [illegible] in [illegible] giorni [illegible] mondo della droga.

Grugliasco, sistemati gli sfrattati

GRUGLIASCO — Tutte le otto famiglie di via Colla 77, che quindici giorni fa erano state [illegible]gate a [illegible]are le proprie abitazioni in quanto erano pericolanti, sono state sistemate in alloggi del Cit di [illegible]rino e cintu[illegible]. La difficile operazione di ricerca e sistemazione è stata compiuta a tempo di [illegible] grande all'interessamento degli [illegible] Serra [illegible] Grugliasco e Zanetta di Torino, che hanno così reso il loro Natale meno freddo e più sicuro.

Ricette falsificate

Amnistiato a Pinerolo il farmacista che le avrebbe modificate per truffare l'Usl

PINEROLO — E' rientrata nell'amnistia la truffa compiuta da Umberto Fea, 46 anni, San Pietro Val Lemina, via Arioste 5, direttore della farmacia Marino di piazza Cavour a Pinerolo.

Il professionista [illegible] alterato 232 ricette farmaceutiche e per questo motivo era anche stato arrestato dai carabinieri. In seguito aveva ottenuto la scarcerazione in [illegible] provvisoria.

In pratica, cambiava [illegible] quantità dei medicinali prescritti [illegible] per giustificare il [illegible] di ticket da allegare alla [illegible]. Il prelevava da farmaci ormai scaduti. Il danno alla Usl è stato limitato: 4 milioni, restituiti aggiungendone altri due per pagare anche gli interessi.

«Non mi sono reso conto — ha detto l'imputato al giudice — della gravità di quanto facevo». Il presidente dell'Usl, dottor Francesco Ca[illegible] testimone [illegible] ha dichiarato che [illegible] somma versata è stata accettata dall'Usl, che non si è costi[illegible] parte civile.

Un'altra grave accusa a carico [illegible] Fea era quella di falso [illegible] pubblico. Secondo [illegible] procura il medico quando compila [illegible] ricetta farmaceutica esegue un atto pubblico [illegible] gravità del reato non sarebbe rientrato nell'amnistia, ma le tesi degli avvocati difensori Cellerino e Lagerard hanno dimostrato che l'accusa era infondata.

«Ha solamente falsificato un'autorizzazione amministrativa e questo reato rientra nell'amnistia» è stata la tesi dei difensori accolta dallo stesso pubblico ministero, dottor Giulio Tamburini.

Operaio ucciso da [illegible]

GIAVENO — L'autopompa l'ha imprigionato e uccisa mentre lavorava. Se n'occupava Mario Campo Bagatin, 38 anni, [illegible] via Meana 13, lavorava per la Sita Paure di [illegible] trand. La disgrazia [illegible] alle 19.30, via De Matteis 18. L'operaio puliva [illegible] vasca dell'autompompa che spruzza il cemento, protetta da una [illegible] grata che di genere è [illegible]. Ma lui [illegible] sollevare. [illegible] sporge [illegible] lasciare acqua. Una pala dell'elica [illegible] aggancia la tuta, gliela serra attorno alla gola «asfissia».

Nel buio nessuno se n'accorge. «Il motore del camion continuava a girare». Quando vedono il corpo rigolato, si dà l'allarme, arrivano i carabinieri di Giaveno [illegible] sequestrano l'automezzo.

Un GRAN NATALE con i GIOCATTOLI di FANTASILANDIA!

SCONTO 15%

e inoltre

TRENO PASSEGGERI ELETTRICO	L. 82.000	69.500
ESCAVATORE	L. 77.000	65.900
FERRARI 7 FUNZIONI	L. 82.700	66.900
PIPETTELLA VIVA E BELLA	L. 102.000	79.900
SPUMONE NOTTE	L. 68.700	54.900
FUTURA MAMMA CON PAPÀ	L. 55.000	43.900
SCRUBBLES	L. 65.500	52.000
VOLTRON	L. 99.000	76.900
LA NUOVA FATTORIA	L. 78.000	62.900
AFFONDA LA FLOTTA! elettronico	L. 151.000	119.000

VIA SANTA TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30

PER NATALE SCEGLI IL TUO GIOIELLO SUL NOSTRO CATALOGO

CODA

FORNERO
MASSAGGESI
PIZZARDO
POLMONARI
SACCO

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.

[illegible]

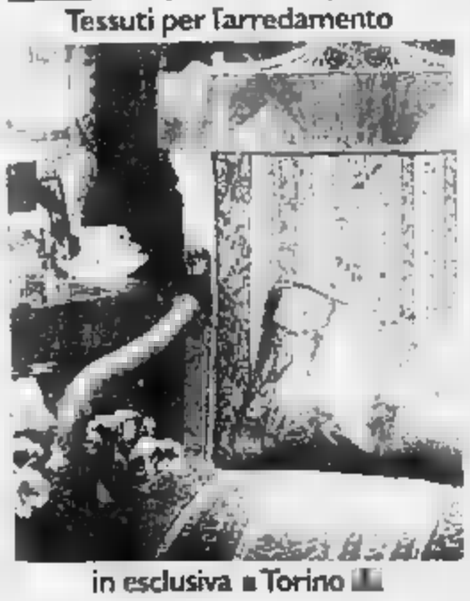
E si sente.

YAMAHA 100

HI-FI NATURAL SOUND [illegible] 1887-1987

IL FONOGRAFO C.so Re Umberto, 52 Tel. 564 813
STEREOGAMMA ELETTRONICA [illegible] Via Vetrerfacchiandi 8 - Tel. 747 500 Via Vitrh. 2 - Tel. 541 532
IULIANI S.N.C. Via S. Francesco da Paola, 46/A Tel. 516 406
STEREO TEAM CIBRARIO Via Cibrario, 15 - Tel. 541.703
STEREO 1 S.A.S. C.so Sramanta, 52 - Tel. [illegible] 403
TAXI [illegible] - Via Verdi, 21 - Tel. 682 105
TELEC DI [illegible] - C.so Sebastopoli 206 - Tel. 326 211

ETRO
Tessuti per l'arredamento



in esclusiva a Torino
i Segni per BlueHome
Via Santa Teresa 20 C Tel. 518947 5576552

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI DIPINTI, ARREDI ANTICHI OGGETTI D'ARTE ARGENTI E GIOIELLI
ESPOSIZIONE
dal 4 al 9 dicembre 1987
Orario 9.0 12.30 15.19.30
ASTA
10 dicembre 1987 ore 21
11 dicembre 1987 ore 15.30 e 21
TORINO - Via della Rocca 33
Tel. 011 839.8062 - 836.244
Si accettano mandati per le private vendite

CONTRO IL "PANICO DA REGALO"
DA VAGNINO C'È
UNA GRAN PENNA
MONT BLANC PARKER CROSS AURORA OMAS Ferrari Formula WATERMAN SHEAFFER valentino garavani YVES SAINT LAURENT

Dal 1940
PIERO LUPO
ambientazioni-oggettistica
Torino c.so V. Emanuele, 96
Tel. 547 050
Auguri Liete Feste con una
PROMOZIONALE NATALIZIA

COTTON CLUB
Oggi ore 23,00
ALDO [illegible]
CENA-MUSICA-SPETTACOLO
TORINO - Via Galliari 9
Tel. 011 [illegible]

I doni più utili per Natale li trovi da [illegible] SPORT a Carmagnola: acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis ala domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - [illegible] - Tel [illegible]

[illegible] 1922
Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 36

Cobham, batteria per entusiasmare

I limiti dei gruppi incentrati sulla figura carismatica di un batterista sono noti da anni, almeno dai tempi di Ginger Baker e dei suoi Airforce: il gusto dell'assolo porta a privilegiare la spettacolarità fine a se stessa, a discapito di qualsiasi progetto musicale. Ne fa eccezione Billy Cobham, che pure è artista superbo.

Il batterista di colore l'altra sera si è esibito — con lui c'erano i due tastieristi Gerald Elkins e Carlon Todd, il percussionista Vincent Davis e il bassista Gary Poole — davanti a un migliaio di spettatori al teatro Colosseo, offrendo un grande saggio di bravura. E questo non stupisce: cresciuto alla scuola di Miles Davis, compagno d'avventure di Mc Laughlin, Cobham resta oggi uno dei più dotati — se non il più dotato — drummer del jazz-rock. Tecnica stupefacente, sensibilità, cultura musicale, [illegible] indiscutibili e questo [illegible] batteria. Più discutibile la sua musica attuale, dove di jazz c'è ben poco e dove il rock domina.

Entusiasmo fin troppo scontato tra il pubblico: gli assoli di batteria hanno appunto questo compito, entusiasmare il pubblico. Cobham ha poi imparato a destreggiarsi con abilità con i nuovi marchingegni elettronici — tipo i campionatori digitali — per trarne suoni insoliti e stupefacenti.

Volume al massimo e virtuosismi: tra un *Spin O' The Tiger* rielaborato in mille sfumature e un ricco excursus di vecchi e recenti successi (l'album *Powerplay*), Cobham e compagni hanno divertito.

g. fav.

Al Teatro Alfieri

Domani, all'Alfieri, lo spettacolo di Carmelo Bene «Hommelette for Hamlet» andrà messo in scena alle [illegible] alle 15,30

FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Toh, torna Robocop

Una scena del film «Robocop» del regista Paul Verhoeven

In attesa che arrivino i grossi calibri natalizi, uno scossone agita la classifica dei film più visti della settimana.

In testa si piazza infatti Robocop, che è [illegible] vecchia conoscenza: è già stato tra i *top-ten* alcune settimane fa. Dopo quasi un mese di programmazione all'Ideal, lo spostamento al Reposi ha però giovato al lavoro di Paul Verhoeven, che lunghezza oltre la decima posizione: [illegible] visto da 6802 spettatori ed è balzato al 1° posto.

Per il resto non ci sono novità di rilievo: quasi tutti i top-ten sono in programmazione da oltre un mese, e i numeri denotano una certa stanchezza del pubblico: a vedere *L'ultimo imperatore*, che occupa il secondo posto, sono andati tra Fiamma e Olimpia 1 «solo» 5803 torinesi. Le streghe di Eastwick (terzo) ne ha raggranellati 5386, all'Ambrosio.

In quarta posizione troviamo poi Beverly Hills Cop 2, di Tony Scott. Al quinto realizzo i miei primi quarant[illegible] l'ranni [illegible] Vanzina, al sesto c'è (dopo due mesi di proiezioni) ancora [illegible] *Jacket* di [illegible] Kubrick.

Per trovare [illegible] «nuovo» film bisogna scendere [illegible] infatti [illegible] 15° posto: qui [illegible] viamo [illegible] *Cuore di Fiera*. [illegible] uno [illegible] della stagione. Il film di Richard Marquand può [illegible] d'eccezione con [illegible] Dylan, Rupert Everett e [illegible] cantante [illegible] Eppure [illegible] botteghino si è rivelato un vero disastro.

Complessivamente nell'ultimo [illegible] al [illegible] 41.574 torinesi, di [illegible] 26.984 r. mol.

Spettatori dal 30-11 al 7-12

1	Robocop	[illegible]
2	L'ultimo imperatore	5803
3	Le streghe di Eastwick	[illegible]
4	Beverly Hills Cop II	5386
5	I miei primi 40 anni	4718
6	Full Metal Jacket	3118
7	Nadine	[illegible]

Passione del folk tra balli e ghironde

Organizzato dal Centro di Cultura Popolare, oggi e domani si recita Il primo incontro nazionale degli operatori folk [illegible] sale di [illegible] *Ottolenghi* [illegible] *Mongrovio 123. Per* [illegible] *giorni, dunque, i musicisti e gli organizzatori di spettacoli folk daranno vita a un dibattito sulla situazione italiana di un genere musicale che tenta di ritrovare un suo spazio.*

Dice Franco Lucà, musicista [illegible] *organizzatore dell'iniziativa: «Sarà innanzitutto un'occasione per* [illegible] *e* [illegible] *per contarsi, visto* [illegible] *un certamente* [illegible] [illegible] *folk in* [illegible] *in* [illegible] *ne disastrosa: i mezzi d'informazione ci ignorano, il volontariato non basta». Il calendario dell'incontro prevede, per oggi, una relazione di* [illegible] *sul folk* [illegible] *Italia alle ore 10 e, nel pomeriggio, un intervento* [illegible] [illegible] MONTAGNA, *musicista di Casale Monferrato, sui gruppi* [illegible].

Domani, in mattinata, [illegible] *Portelli, direttore de «I giorni cantati»,* [illegible] *settore, parlerà* [illegible] *folk* [illegible] *mass media e al pomeriggio,* [illegible] *Lucà esporrà una proposta* [illegible] *coordinamento e cooperazione nazionale. Nei due giorni, alla* [illegible] *balli folk per tutti i partecipanti. Finora hanno aderito* [illegible] [illegible] *tinato* [illegible] *persone in rappresentanza* [illegible] *di tutti i gruppi musicali.*

In contemporanea con l'incontro prende il via [illegible] *la edizione* [illegible] *stage «Bonar d'inverno» che si concluderà il giorno 8.*

Lo stage comprende otto corsi: cinque sugli strumenti folk [illegible] *violino triangolare, la ghironda francese e i tre tipi italiani, basso e francese) l'organetto, uno sulla voce nella canzone marchigiana e provenzale e due sui balli folk come la tarantella e* [illegible] *delle otto province bianche. Per ulteriori informazioni telefonare* [illegible] *518.2013 -* [illegible] r. gi.

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
[illegible] GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR GRANDI MARCHE
[illegible] SONY
PHILIPS
SELECO
BRIONVEGA
VASTO ASSORTIMENTO DI
VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
[illegible] forza:
[illegible] E [illegible]
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel [illegible]

Tra Eleanor Paul Roland e i Sabbath

Eleanor Ribby non è [illegible] *tanto il titolo di una canzone dei Beatles: è anche il nome* [illegible] *cantante inglese che* [illegible] *ore 21,30) si esibisce al «Charming» di via Principessa Clotilde 82. Eleanor* [illegible] *è un personaggio* [illegible] *della scena inglese: cult-artist dei nuovi Mod, provocatorio e intelligente.*

Domani la neopsichedelia inglese è di scena a «Hiroshima mon Amour» con il concerto di Paul Roland (ore 21). Chi invece preferisse l'hard rock a denominazione d'origine controllata, ecco sempre domani sera i Black Sabbath al Palasport (ore 21,15).

Si segnalano intanto che si sono iniziate le prevendite (da Rock&Folk, Punto, Marchio, Ricordi, Disco'd, Neil's My Music, Discorso, Book's Store, Hot Point, Fun's Shop, Cinquantaquattro) per il concerto dei Pooh giocudì al Palasport.

GLI SPETTACOLI ALLA SALA VALENTINO

Dialetto sul palcoscenico

E' nato «L'Teatris 'd Turin». Con questo nome prende il via alla Sala Valentino una stagione di spettacoli dialettali raccolti intorno alla decima Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare. Si susseguono da dicembre a maggio (alle ore 20,30 e alle 16 la domenica) e spaziano [illegible] prosa alla canzone [illegible] alla [illegible] varietà. S'inizia con i weekend piemontesi in compagnia di due filodrammatiche: la «Nuova Rinfola» di Vercelli [illegible] «L'sarter dle madamin» [illegible] Georges Feydeau (oggi e domani) e il gruppo Teatro Specchio di Cirié [illegible] «Ciò per brinc - brace per ciò», farsa di Alberto Rossini (il 19 e [illegible]).

Ancora in dicembre, recital di Franca Novara «A l'è na storia bela» a cura di Fulvio Bava [illegible] [illegible]; [illegible] festività natalizie, consueto appuntamento con il Teatro

della Tradizione Popolare nella Sacra Rappresentazione «Gelindo ritorna» diretta da Dir[illegible] Angione [illegible] 29). Per gennaio è in preparazione una mostra antologica, curata da Daniela Richarme e Marino Fermi, de[illegible] [illegible] Armando Rossi, singolare personaggio [illegible] palcoscenico torinese; a febb[illegible]

Due differenti momenti spettacolari in [illegible]: «Le *tre virtù a l'ostaria dla pace*», favole e [illegible] portate in [illegible] [illegible] regista Adalberto [illegible] Tosco, e l'[illegible] «*Piemonte* [illegible] *festa*», danze rusticane e cortigiane nell'interpretazione di Marina Fiaso e Guy Poggioli. In primavera si svolgerà la terza messe di compagnie dialettali a cura di Giovanni Musotto (dal 18 al 28 aprile), affiancata da un convegno sul teatro vernacolo.

COMMEDIA A CAMBIANO

La madama è reale

Ritorna stasera, alle 21, al Teatro Comunale di Cambiano «Madama reale» con la compagnia del Laboratorio Teatrale. La commedia inaugura la stagione del piccolo comune [illegible] torinese, a pochi chilometri da Santena.

La particolarità di quest'opera sta principalmente nel fatto che è stata ideata e anche allestita da due amministratori: il sindaco Giancarlo Michellone (che ideato e l'assessore alla spettacolo Luciano [illegible] si è [illegible] pata dell'organizzazione.

Scritta [illegible] Bodrero (Barba Toni), Silvera e Piovano, è la storia della prepotenza degli eserciti spagnolo e francese nella [illegible] di Cambiano (l'attuale Cambiano) nel 1651. Madama Reale [illegible] ersta il potere, non è un personaggio che appare in scena, ma è onnipresente perché viene citata nei proclami, negli [illegible], nelle [illegible] che dissanguarono il popolo d'allora e la sua reggenza a Torino.

In questo panorama storico si delinea [illegible] di Chiffi Converso che fa il «feracural» ed è perdutamente innamorato di Magali.

Interpreti della commedia i 13 attori del «Laboratorio Teatrale» con la regia di Sergio Vassallo, costumi della [illegible] Artistica, canzoni di Piovano e Ballatti d'epoca di Loredana Furno

l. c.

[illegible] scacchi

Lunedì 7, alle [illegible], inizio del corso di scacchi all'Università [illegible] di Terza Età. Interviene il docente Lanfranco [illegible]. Si [illegible] [illegible] Politecnico del Tempo Pratico [illegible] Principessa Clotilde 86a.

Le cinture dello judo alle Cupole

[illegible] «Le Cupole», in strada Castello [illegible] Mirafiori [illegible], [illegible] dalle 15 alle 18, [illegible]rima [illegible] della finale del campionato italiano di judo a squadre organizzato dal Comitato Regionale Pie[illegible], [illegible] e ultima giornata [illegible] alle ore 9 alle 12.

Questo campionato a squadre comprende quelle di serie A e di serie B. Le uniche rappresentanti [illegible] tesi rimaste in gara sono il Centro Ginnastico (per la A) e la A. S. Ryugi (per la B).

I piemontesi in gara sono Padovan, Costantino, Selliti, Borgogno, Majo, Puglisi, [illegible] Luca, Cirillo, Pionni, Giorgi, Angelotti, Di Benedetto, [illegible] Toniolo, Rovera, Quaggiotto, Della Noce.

Il Centro Ginnastico, [illegible] A. [illegible] sede in corso [illegible] [illegible] ed è stato [illegible] nel 1978.

Natale '87
PER UNA PERSONA SPECIALE
da:
LAURA ASHLEY
piccoli e grandi doni
Atelier Maria Via Andrea Doria 21

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

[illegible] I VINCITORI DELLA SCORSA [illegible]
(gioco n° 8)
Vince una Lancia Prisma 1300
Renato BENEDETTO, via S. Francesco 44, PIETRA LIGURE (Sv)
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive oppure in Kenia
Domenico LAQUALE, via [illegible] Alighieri 1, NICHELINO (To)
Vince i gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000
Ennio COGGIOLA, via Nicolao Scutile 8, NOVARA
Vince un Tv color Magnadyne 21" Stereo
Carla RESTAGNO, via delle Primule 8, TORINO
I 4 Tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 8 che non sono stati assegnati vanno a far parte del monte premi per la grande estrazione finale.

I [illegible] DI [illegible] SETTIMANA
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del [illegible] n°6: [illegible]

Oggi parliamo di...

Spencer Tracy La sua recitazione naturale è particolarmente adatta a ruoli realistici e ne fa un attore tra i più amati. L'umanità e la ricchezza, lo humour e l'onestà ne fanno un simbolo per due generazioni. Nasce a Milwaukee, nel Wisconsin, nel 1900. Inizia a recitare all'Università, poi a Broadway, quindi l'esordio nel cinema con Ford nel film del '30 *Lungo il fiume*.

Dopo aver interpretato pellicole di cassetta, nel '36 gira *San Francisco* di Van Dyke e *Furia* di Lang, nel '37 vince il primo Oscar per *Capitani coraggiosi* di Fleming e nel '38 il secondo come Padre Flannagan nella *Città dei ragazzi* di Taurog. Dopo *Il dottor Jekill e Mister Hyde* del '41 con la Bergman e la Turner, nel '42 lavora per la prima volta con Katharine Hepburn in *La donna del giorno* di Stevens. Questa commedia segna la nascita di un'affiatata coppia artistica sfolgorante anche nella vita. Tra i loro film, *La moglie dell'agricoltore* di Capra, *La costola di Adamo* di Cukor e nel '67 *Indovina chi viene a cena* di Kramer. Da commedia sofisticata al western al film demenziale nel 1963 [illegible] *passo passo passo passo mondo*. Trasferitosi a Hollywood nel 6°

Vinci [illegible] ogni giorno con:
CIAKLINEA [illegible] 4.000.000
[illegible] equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6963333. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI [illegible] IL PREMIO ANDRÀ A [illegible] A QUELLO DI DOMANI.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Antonella Bottero, via Legnio Tanaro 4, [illegible] Vaglienna (Cn); Margherita Carolillo, via B. Constant 14, [illegible]

LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
DM 4/5/83

giorno per giorno

Mostre

[illegible] — A La Bottiglione studio d'arte in [illegible] Rochemolles 173 bis, prosegue la mostra [illegible] pittore [illegible] Viglione.

Da Fogola — [illegible] in piazza Carlo Felice, nelle sale superiori, prosegue la [illegible] grafica di Gentilini. Fino al 10 dicembre.

Concerti

Le Sonate — Nella [illegible] la Maria Ausiliatrice, [illegible] Pietro, [illegible] alle [illegible] 16, concerto sulle [illegible] Chiesa [illegible] Corelli e [illegible] nonché [illegible] di Bach e Messiaen. Esecutori gli organisti Pappagallo e [illegible] i violinisti Fantino e [illegible] violoncellista Fornero e le arpiste [illegible] e [illegible] Ingrasso.

[illegible]

[illegible] Calliope — [illegible], al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Walter [illegible] parlerà [illegible] Maria [illegible] a dieci [illegible] morte.

Teatro

L'anima — Domani, alle 21, [illegible] replica di «Colpi d'anima» [illegible] d'Uomo in piazza [illegible]. Recitano [illegible] Bertuzzi, Lucia Ciferrio, Ornella Magnetti.

Un sogno — Al Teatro San Filippo, [illegible] via Maria Vittoria 3, [illegible] 21.15, il Teatro del Carillon mette [illegible] scena l'ultima replica di «La danzatrice nera».

[illegible]

A [illegible] — Domani, [illegible] 11 alle 12,30, [illegible] «Canzoni della Luna Nuova». In [illegible] [illegible] 23, Walter e [illegible] Curreli presentano l'ironiluce di Celuso [illegible] [illegible] [illegible] etichette di Eugenio Consentini.

Interviste — [illegible] 11,30, [illegible] Radio Cri[illegible] [illegible] di Maria [illegible] a [illegible] [illegible] direttore della «Voice of America-Europe».

Alberghieri — Oggi, alle 18,30, a Palazzo Lascaris, in [illegible] [illegible] prima giornata [illegible] [illegible] «La scuola alberghiera nella società attuale».

Televisioni private in regione

[illegible]
20 — Gnp Monitor
20.30 I tre delitti [illegible] speciale film di Cyril Frankel con Stuart Damon Alexandra Bastedo
[illegible].30 Torino è una [illegible] provinciale, rubrica
23 — Get Smart, telefilm
[illegible] rubrica automobilistica
24 — Gnp [illegible]

Videogruppo
19.20 L'editoriale di Sergio Regis
19.30 Patrol Boat, telefilm
20.30 La cavalcata di Lulù [illegible] telefilm
21.30 Magia in due telefilm
[illegible] Il maggio del West, telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie. 3ª edizione
23.50 L'editoriale di Sergio Regis
24 — Ruota la pista, motorismo sportivo
0.30 Il [illegible] del West, telefilm

[illegible]
20 — Flash cinema
20.30 Monitor, spettacolo
21.30 Auto della settimana
22 — Telefilm
22.30 Speciale Piemonte
23 — I detectives, telefilm
24 — Film

Quartarete
19 — Tg4 spettacolo
19.30 Rintintin piccolo bosco cartoni
20.20 L'altra casa ai margini del bosco film di J. A. Bardem con J. Seberg (Spagna)
22,15 Super classifica show
23.30 Automarket Tv
0.30 [illegible] frutti

Odeontv
15 — Dottor John telefilm
19.30 [illegible] varietà da 7 a [illegible] anni
19.30 M'ama non m'ama game show
20 — La ruota della fortuna game show
20.30 [illegible] colomba non deve volare, film di S. Gerome con H. Buchholz, Sylva Koscina
22.30 Odeon [illegible] con Dino Meneghin
23.30 [illegible] terza paura film di Paolo Cavara con M. Placido e Cher

[illegible] Canavese
18.50 Il sergente Preston, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20.30 Stanze con vista sul mare, film
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23,45 Alezane rubrica

Telecupole
18.30 Segreto diplomatico [illegible] film
19.30 Tg4
20 — Amici gliene inventavela
20.30 Piccini film
22 — Tg4
22.10 Piccini film (continuazione)
23.30 Videocar rubrica
23.50 Motori non stop rubrica
0.30 Alezane proposte

[illegible] 7 Piemonte
15,30 Ryusham cartoni
16 — L'uomo tigre cartoni
16.30 Gatchman cartoni
17 — Baby show varietà
18 — King Leonard cartoni
18.30 Ninja Kamui cartoni
19.15 La strada della libertà telefilm
20.30 Jocelyn e il [illegible] Baby show!
21.30 Le ballate di Gregorio Cortez film di Robert M. Young con Edward James Olmos, Rosaria De Soto
23.30 Camera Car settimanale di informazione
24 — Il prigioniero telefilm
1 — Esecutivo sulla [illegible] telefilm

Telesubalpina
18.30 [illegible] al crimine, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19.30 Il regionale notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Occhi di gioia film di John Erman con Paul Winfield, Jonathan Lippe
22.30 Il regionale, notiziario
23 — La mia donna è un angelo, film di J. Mitchell Larsen con Joan Fontaine, John Lund

Quinta Rete
17 — Il Bellissimo del [illegible] cartoni animati
17.30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
18 — Ufo Dispatch, cartoni animati
18.30 Mia cugina Rachele, telefilm
20 — Dedicazione, telefilm
20.30 Il giuramento di Zorro, film
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Laura, film di Emanuelle Arsan
2 — Wayne and Schuster, show-boston comedy

Videouno
20.25 Tg cartoni
20.30 Segni e disegni, cartoni animati
21,45 Tg telegatti
22 — Videouno nel mondo, telefilm
23 — Medico e paziente, rubrica
23,40 La storia della televisione, documentario
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv
[illegible]
13.30 I grandi detective telefilm
14.20 Varietà
15.30 Documentario
16 — Telegiornale
16.35 Documentario
17.05 Un'ora per voi
18.05 Sceneggiato per ragazzi
19 — Speciale
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Parliamoci chiaro
20.40 Remake
22.10 Telegiornale
22.30 Sabato sport
23.55 Telegiornale
24 — Musicisme
0.40 Documentario
1 — Speciale

Telecity
10.15 Monty Nash, telefilm
12 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
12.30 Una vita da vivere soap opera
13.30 Maestro, cartoni
14 — Al confine della notte, soap opera
14.45 Leonela, telenovela
15.50 Sorella, telefilm
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock cartoni
18.30 Rebelsch cartoni
19 — Maestro cartoni
19.30 Sorella, telefilm
20.30 Fuga dall'astronave sabotata, film di A. Margheriti con D. Warbeck, A. Interlenghi
22.25 Colpo greco, [illegible] quiz
24 — Mad Squad, telefilm

Torino Futura
14.30 La conquista del [illegible] film
16 [illegible] Colonel Marsh, telefilm
16.50 Gli uomini della Rai, telefilm
17.50 Nel regno del cartone
18.20 L'oggetto misterioso
19 — Attualità cinema
19.15 I Jeffersons, telefilm
20.30 Notorius, film
22 — Black White, concerto Live
23 — Attualità cinema
23.15 [illegible]

Rete Manila
16.05 Rue Carnet, telefilm
16.40 Dorothy e il meraviglioso mago, telefilm
17.05 I Robinson, telefilm
18.30 Le avventure di S. Holmes, telefilm
19.30 Nel regno dei cartoni
20 — Telegiornale
20.30 Film
22.30 Telefilm
23.30 Film

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario (9-12.30; 15-17; venerdì chiuso

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal mattino alla domenica dalle 9 alle 16. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gnp Chiesa 1989-1935, orario festivi 9-19, feriali 10-12, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30, 13-19. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible] scuole L. [illegible]. Per informazioni tel [illegible].

MUSEO [illegible] ANTICA [illegible] MADAMA (piazza Castello): orario [illegible] martedì al [illegible] 9-19; [illegible] 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible] (Istituto Ferraris 6): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica [illegible] 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA DEGLI [illegible] (via G. Giardino 14 - [illegible] dei Cappuccini) dal 24 novembre all'8 dicembre 1987, nella [illegible] del Museo verrà [illegible] «Oltre da solo», prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per la Valle d'Aosta, regia di Nazarino Marzorati «Dalle grandi invernali al Bianco, alle Ande», «Dalla Patagonia al Monte Bianco», «Il Karakorum, l'Himalaya, l'Alaska» e per ultimo «Il K2». Dicembre sarà a scalare estreme. Un omaggio a Renato Casarotto attraverso le immagini girate dal protagonista stesso, fino alle ultime poco prima della morte.

MUSEO BOZZO (via Accademia delle Scienze 5): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

● Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Come cambia lo spettacolo al Sud: il nuovo corso di una capitale tormentata

Palermo, città palcoscenico

Un vitalismo senza precedenti - Stockhausen, [illegible] Bob Wilson: un'accolta di grandi nomi per riscoprire una vocazione artistica e modificare un'immagine - Non solo: clamoroso l'esempio del concerto dei Duran Duran, utilizzato a fini elettorali - La gente risponde, gli spettatori crescono, ma non le strutture

[illegible]

PALERMO — Cosa può accadere in cantiere con Karlheinz Stockausen, l'Opera di Pechino, Pina Bausch, il Kronos Saxophone quartet, Riccardo Accardo, l'orchestra di Buffalo, Tullio De Piscopo e gli Spandau Ballet? Semplice, da qualche tempo tutti suonano, cantano, recitano — e producono, perfino — nello stesso posto. Una città [illegible] fino a ieri da esibizioni diverse, magari un po' forti, spesso improvvisate su un marciapiede con raffiche di mitra ed altri effetti speciali, ma che adesso sembra riscoprire una vocazione antica. Diciamolo sottovoce, visto che qui la cronaca può segnare ogni giorno brusche inversioni di tendenza. Ma non sarà che Palermo comincia a riproporsi come piccola capitale dello spettacolo?

Leoluca Orlando Cascio, [illegible] vagheggiata «città [illegible], non ha dubbi: «Palermo vuole riproporre la sua immagine [illegible] tutta, vuol tornare a collegarsi coi grandi circuiti culturali europei». Non c'è bisogno di [illegible] scuola madrigalistica dei Vicerè di Spagna: la tradizione, soprattutto musicale, di Palermo è sempre stata tra le più illustri. Questa è, con Roma, la sola città che possieda un'autonoma orchestra sinfonica, la sola che da più di quindici anni possa contare su un manipolo di [illegible] strumentisti, quelli del «Brass Group». [illegible] portato gente come [illegible] Evans, [illegible] Mingus, Ornette Coleman all'ombra [illegible] Pellegrino. Una delle pochissime, tanto per tornare alla musica «seria», che [illegible] esprima un'associazione di melomani raffinata e attiva come gli «Amici della Musica».

Problemi antichi

Eppure i problemi non [illegible]. Il [illegible] Massimo è chiuso [illegible] quasi [illegible] per interminabili restauri, gli spettacoli si tengono al Politeama; gli «Amici della musica» organizzano ormai tre stagioni (una pomeridiana, una serale, [illegible] mista [illegible] e jazz) ma [illegible] farlo [illegible] in cinema riadattati [illegible] il Metropolitan o il Golden. Nonostante le pastoie, il mercato dello spettacolo [illegible] però si muove, gli abbonamenti crescono, [illegible] richiesta di spettacolo [illegible] nuova a crescere. Evidentemente c'è dell'altro: le [illegible] contano, ma dietro [illegible] accelerazione nel consumo di musica e teatro a Palermo esiste una scintilla, un motore. O probabilmente [illegible] d'uno. Sullo sfondo c'è il [illegible] di cambiare l'immagine della città, [illegible] progetto assieme culturale e politico che in Leoluca Orlando (laureato a Heidelberga) trova una specie di riflettore puntato [illegible] palcoscenici del futuro.

A chi se non ad un germanista sarebbe venuta in mente l'idea (unica in Italia) di un «padrinato» artistico sulla città da assegnare proprio a Stockhausen? Da qui al '91, in cambio di 600 milioni, l'indiscusso maestro della musica contemporanea proverà a trasformare Palermo in una Bayreuth mediterranea [illegible] produrre concerti e [illegible] corsi, seminari, rappresentazioni e «prime» mondiali. Non che il progetto trovi tutti concordi: molta gente, a Palermo, continua a chiedersi quale parentela [illegible] Zungenspitzentanz (concerto per ottavino, danzatore, sintetizzatore) e [illegible] la [illegible] e [illegible] quello [illegible] davvero [illegible] di poter davvero [illegible] un piccolo miracolo.

La febbre rock

Ma se fra le varie, possibili scelte questa è la più intellettualistica, ingiusto sarebbe trascurare nel rilancio artistico della città il ruolo svolto sul versante opposto da Benito Vella, [illegible] assessore repubblicano [illegible] cultura. Nel giugno scorso l'assessore, candidato alla [illegible] riuscì in una duplice, memorabile impresa: far partire da Palermo (in collaborazione con David Zard) il tour italiano dei [illegible] Duran, e rafforzare [illegible] un buon 25 per cento la presenza artistica del [illegible] po. Sui manifesti che subito prima delle elezioni ricoprivano i muri della città, [illegible] mon Le Bon, John Taylor e Nick Rhodes erano diventati quattro: fra loro spuntava [illegible] capocorista elettorale dell'assessore repubblicano. Per l'elezione [illegible] mera [illegible] bastò, [illegible] certamente l'iniziativa [illegible] destinata a segnare una strada.

Da quel momento Palermo e il vecchio stadio della Favorita cominciarono a vivere un po' storditi gli esordi italiani degli Spandau Ballet, l'attenzione delle sezioni spettacoli dei giornali, fino a scoprirsi concorrenti anche in mondanità dei Patrizzardi nella «tournée» di Frank Sinatra.

L'assessore adesso è cambiato, [illegible] sotto mutati i metodi, ma [illegible] i [illegible] nu. [illegible] realtà urbana, a scorci che si aprono su indecisioni, cassonetti traboccanti d'immondizia e maestre dal '43, la città sembra voler sovrapporre le quinte di una rinascita artistica che però, alla lunga, potrebbe dimostrarsi non solo [illegible]

Teatro dal mondo

Prendete il caso [illegible] teatro Biondo [illegible] a qualche [illegible] fa, animava [illegible] [illegible] teatro siciliano e qualche riporto dei circuiti nazionali. Adesso è un tentro stabile, agganciato al [illegible] dall'Eti, [illegible] un «ridotto» che [illegible] più [illegible] propone piccole [illegible], e quest'anno suggerisce un programma allettante, fra cui trova posto l'esclusiva per l'Italia [illegible] machine di Bob [illegible] e la coproduzione del [illegible] di [illegible] in campo [illegible] Ranieri, [illegible] scena ieri [illegible].

Il direttore artistico, Pietro Carriglio, una parte della [illegible] accredita [illegible] intorno rapporto [illegible] Salvo Lima, da sempre grande rinnovatore della [illegible] siciliana, [illegible] trovano un po' eccessivo il [illegible] che nel [illegible] oltre che come direttore artistico, Carriglio si [illegible] come autore, regista e nel caso di A due W.S. (dove W.S. [illegible] per William Shakespeare) perfino come attore. Ma in [illegible] casi, anche di pizzico di iperpresenzialismo [illegible] perdonabile, almeno quando un teatro come il Biondo continua a far registrare [illegible] «esauriti».

L'impressione, [illegible] è che lo spettacolo come [illegible] attia cominciando a produrre, anche a Palermo, una politica dello spettacolo. E fra due anni, quando il teatro Massimo sarà [illegible], il rinascita gli [illegible] mette di trasformarsi in «boom». Accanto ai gruppi «storici», alle [illegible] rampanti, cominciano a muoversi organizzazioni minori che (come nel caso del «Teatro libero» di Bena [illegible] del «Teates» di [illegible] Perriera) esplorano [illegible] le [illegible] drammaturgie [illegible] crescente.

Le voci critiche non mancano: Gioacchino Lanza Tomasi, musicologo (tra l [illegible] fini, [illegible] a [illegible] che Palermo «sta puntando [illegible] sul numero che sulla qualità». Ma [illegible] [illegible], c'è un [illegible] arcipelago [illegible] che sembra invece aver raccolto il segnale. Fe[illegible] problematica Palermo adesso c'è [illegible] chi [illegible] pensando di organizzare un festival rock. Se a Ca[illegible] [illegible] [illegible] «Denovo», [illegible] città, oltre [illegible] fila, [illegible] pure prodotto qualcos'altro.

Giuseppe Zaccaria

Ranieri con Burrano e Cirlerri nel nuovo «Rinaldo in campo» in scena da ieri al Biondo

Roma, Mastroianni si «confessa» a [illegible] studenti universitari

Marcello: vi amo e vi odio perché siete così giovani

[illegible] Sapienza»: domande e risposte sincere sulla vita e il lavoro

ROMA — E' arrivato con un quarto d'ora d'anticipo, ha deciso di fare la sua confessione davanti a una platea di [illegible] studenti, e alla fine è rimasto a parlare per un tempo più lungo del previsto: Marcello Mastroianni in tweed grigio, ha partecipato [illegible] pomeriggio nell'Aula [illegible] [illegible] versità di Roma «La Sapienza», ad un incontro organizzato dai Cattolici Popolari e preceduto dalla proiezione del film «Oci Ciornie».

Avrebbe voluto soprattutto parlare [illegible] vita e [illegible] se [illegible] [illegible] al termine [illegible] pomeriggio davanti [illegible] telecamere [illegible] Tg1, [illegible] della platea pienissima accanto alle domande sul [illegible] [illegible] arrivati anche [illegible] interrogativi riguardanti la professione. «Vi amo e vi odio — ha detto in [illegible] l'attore. [illegible] Il lungo [illegible] saluto — *perché siete giovani e questo vuol [illegible] che da una parte mi piacete e dall'altra mi [illegible] antipatici e provo invidia per voi*».

Domande sulle [illegible] della classe, [illegible] [illegible] [illegible] trivole e sincere, accolte con [illegible] divertimento e disponibilità: [illegible] deve avere [illegible] donna per conquistare un [illegible] come [illegible]. «*Devo saper ascoltare. Credo che stare con un attore [illegible] un positivo affare, perché [illegible] la [illegible] scopro di aver detto ai figli un sacco di fesserie, proprio come hanno fatto i miei genitori*». E Mastroianni, nelle vesti del padre, racconta: «*Tempi [illegible] fa sono andato a cena con mia figlia e con il suo fidanzatino. Ho cominciato a parlare della guerra, delle foglie, delle scarpe rotte e [illegible] i problemi di quel periodo. [illegible] molto tempo mi è occorso di trovare, fra le cose conservate da mia madre, un diario di mio figlio e nelle [illegible] in [illegible] era [illegible] quella [illegible] [illegible] frase: «Ieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] papà. Mi parlato tutta la sera dei [illegible] [illegible] (Che palle!)*».

Mastroianni [illegible]

C'è chi [illegible] a [illegible] stroianni di descrivere il suo rapporto [illegible] le [illegible] l'attore ridacchiando. [illegible] «*Succede di passare tutto il giorno insieme sul set, di parlare e di capirsi facendo [illegible] perché si fa lo stesso mestiere. E succede anche [illegible] innamorarsi: è naturale, [illegible] le [illegible] colleghe [illegible] belle*».

E il cinema com'è, incalzano gli studenti, perché non ha mai pensato di fare il regista, cosa [illegible] [illegible] visione, quale è la differenza [illegible] il lavoro [illegible] set e quello in teatro, e la [illegible] «*Il cinema è una gran bella festa, un gioco [illegible] [illegible] io [illegible] [illegible] paura [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] arrivi una [illegible] e mi chiede di restituirle [illegible] le cose che ho avuto*».

«*Mi non mi [illegible] mai interessato la possibilità di fare il regista — [illegible] l'attore — [illegible] è un mestiere per me: bisogna [illegible] [illegible] tantissima gente e soprattutto bisogna essere convinti di avere perfettamente ragione. E io non sono neanche convinto di me stesso*».

La televisione, secondo Mastroianni, è «*un mezzo di comunicazione straordinario usato male*»: la difficoltà nel cinema è «*trovarsi a interpretare il primo giorno di lavorazione il finale del film; in teatro, invece, il pericolo, dopo tante repliche, è quello di cadere nella routine*»; Gorbaciov, conosciuto a Mosca [illegible] fa, è [illegible] persona sincera e onesta, in gredi di [illegible] le [illegible] mi dei suo Paese e, di riflesso, le [illegible] e il futuro di [illegible] sono».

Ci scappa anche la domanda [illegible]: cosa ha dovuto [illegible] d'attore? Marcello [illegible] [illegible] ci pensa un po' su, supera la tentazione della ri[illegible] e [illegible]: «*Non voglio [illegible] su un [illegible] [illegible] lismo disgustoso; per il cinema mi è dovuto sacrificare un accidente di niente*».

Patria Caprara

«Tunnel» al Voltaire: nostalgia dell'Eden e minacce della scienza

Trémale, il Cosmo si vendicherà

[illegible] — *Tunnel*, nuova produzione del Cabaret Voltaire, [illegible] in questi giorni [illegible] spazio [illegible], è un'utile fiaba, [illegible] trasparente allegoria [illegible] dissociazione dell'uomo contemporaneo, diviso [illegible] la nostalgia di un [illegible] [illegible] fun [illegible] perenne, un'eterna Primavera dei [illegible] e del cuore) e l'incubo [illegible] un futuro minacciato dalla Scienza divampante e magari da una vendetta del Cosmo sull'uomo stesso, che troppo audacemente lo [illegible] qui esplorato. [illegible] quel [illegible] non è mai [illegible], forse quel futuro non si realizzerà mai: [illegible] è fatto che su questa doppia utopia si fonda la (spesso burrascosa) partecipazione alla problematica dei [illegible] [illegible] [illegible] tanti giovani civilmente impegnati.

E giovani [illegible], [illegible] a [illegible], i tre attori di *Tunnel*, che insieme compiono il loro viaggio iniziatico attraverso quella casa-galleria [illegible] cucina, [illegible] veranda, la soffitta, il bagno, il giardino di [illegible] supposto *collage* nell'Inghilterra [illegible]: altro luogo, ingenuamente, topico), che [illegible] è altro che un involucro di plastica, rimasto dal giovane pubblico assiepato su una piccola galleria, in parallelo.

Sono giovani, dicevo, lo Zambon, la Padini, la Tomatis e all'anagrafe (oltreché all'assenza di un regista) va imputata l'esile parabola letteraria, la sommaria gestualità e [illegible] [illegible] sin troppo pudica immaginazione visuale.

Ma il loro simbolico [illegible] è, se non altro, di limpida declinazione: e c'è una componente [illegible] [illegible] lavoro che potrebbe diventare il cardine di [illegible] [illegible] e inoltre [illegible]: voglio dir la musica, [illegible] Giuseppe [illegible]bon, magnifico controtenore nella varia [illegible] [illegible] gulia dal vivo [illegible] inoccepibilmente: e in alcuni momenti, ad esempio, [illegible] melopea orientale d'[illegible] [illegible] salti di intesa suggestive.

[illegible] [illegible] **Bonino**

■ Film sul Duran

ora [illegible] Florence festival

[illegible] — [illegible] [illegible] to e [illegible] ready». Il film-ritratto [illegible] dei Duran [illegible] (che [illegible] saranno presenti), [illegible] [illegible] giovedì. Fortezza edizione [illegible] «Firenze film festival» in programma [illegible] al 13 [illegible]re. Quattordici i film, molti dei [illegible] di autori «emergenti». Tra questi «Native son» di Freedman; «Mondo [illegible] York» di Keith e «Seven [illegible].

Un consumo sempre più vasto, malgrado le [illegible] altissime sulle attrezzature

Videocassette, la voglia matta

Il mercato sta sconvolgendo le regole del gioco cinetelevisivo - In America l'ascolto dei grandi network è crollato [illegible] anni dal 98 al 63 per cento; i guadagni dei film non si fanno più al botteghino del cinema - In Italia la metà del giro d'affari è legata alla pirateria - Ma tra «pezzi» acquistati e affittati c'è un divario enorme: 10 contro 1206

ROMA — «*La televisione, la guardiamo il meno possibile. Accendiamo sempre il telegiornale ma appena possiamo vediamo i film che mio marito affitta al negozio vicino al suo ufficio*». Lisetta B., casalinga di Genova, il salto verso le videocassette lo ha fatto solo da poco, sulla scia dei vari amici già soddisfatti dell'esperimento. Spiega: «*I film che passano normalmente in tv li abbiamo stravisti, gli spettacoli, tranne [illegible] ci annoiano. E tutta quella pubblicità che arriva proprio [illegible] già bello! Oggi [illegible] squilla il telefono posso parlare [illegible] sono nella [illegible] la vedi [illegible] schermo*». [illegible] immigrante [illegible] a Roma e [illegible] videoregistratore seguendo un percorso simile. [illegible]: «*Il figlio cominciò a prendere gusto ad [illegible] registrare film che passano [illegible] ogni ora strana, [illegible] risparmiai le poche lire dell'affitto e lui si sta facendo una videoteca di cui è fierissimo*».

Non [illegible] isolati [illegible] esempi di un [illegible] si va diffondendo. La [illegible] video [illegible] dell'inglese *home video*, cresce infatti rapidamente anche in Italia, a dispetto delle [illegible] altissime [illegible] pesano sulle [illegible] e [illegible] più sui videoregistratori, del numero esorbitante di pellicole trasmesse [illegible] free dai canali [illegible] privati, di una legge paradossale che obbliga chi vuol aprire una rivendita di cassette a sottostare alle stesse [illegible] orari [illegible] cinematografici. Nel mondo sta già succedendo. E la trasformazione, annunciata a quella via cavo e dei satelliti, sconvolge le regole del gioco cinetelevisivo. Negli Stati Uniti l'ascolto dei grandi network è crollato in dieci anni dal 98 al 63 per cento. I guadagni dei film non si fanno più al botteghino del cinema. E alle mostre-mercato sempre più numerose e affollate i mercanti dell'audiovisivo lottano per accaparrarsi per primi i preziosi diritti di incassettamento.

Silvana Mangano in «Oci ciornie». L'ultimo film di Nikita Michalkov è già diventato un prodotto dell'«home video»

[illegible] l'Italia [illegible] è il Giappone o l'Australia dove hanno un videoregistratore [illegible] [illegible] delle famiglie. [illegible] è l'Inghilterra o gli [illegible] Uniti dove la [illegible] (tuale [illegible]lia pur sempre un [illegible] il 30 e il 40 per cento. E non è neppure la Germania (37) [illegible] la Francia (24 per cento) [illegible] noi coloro che possono vantare un Videorecorder (Vcr) [illegible] [illegible]. In cucina [illegible] l'immancabile televisore rappresentano ancora un [illegible] 10 per cento. La novità [illegible] fenomeno [illegible] [illegible] l'accelerazione degli ultimi tempi. Una frenesia che ha portato il mezzo milione di Vcr [illegible] [illegible] a diventare il [illegible] e [illegible] dell'anno [illegible] i due [illegible] quest'anno.

Ricerche [illegible] pubbliche da [illegible] (Intermarket, Doxa) stimano che i VCR siano più [illegible] al [illegible] 134 per cento) dove al possiede [illegible] la maggior parte dei televisori [illegible] per cento); [illegible] il settentrione abbia anche [illegible] più alta concentrazione (61 per cento) dei 3000 rivenditori di cassette esistenti nel Paese: negozi ma in gran parte videoclub che praticano soprattutto il noleggio. Il rapporto tra videocassette vendute e noleggiate in sette giorni secondo la Doxa è di 10 a 1206. Risulta anche che la metà del giro d'affari del «video domestico» è legata alla pirateria. [illegible] diffusa al Sud. Napoli, dove le [illegible] pirata sono il [illegible] per cento, è [illegible] la città che [illegible] visto crollare la frequenza ai cinema.

E' anche un problema di [illegible]. Negli Usa e in Inghilterra le cassette [illegible] un doppio [illegible] non diverso da quello dell'usato. Appena uscite costano molto, [illegible] dopo qualche mese il prezzo crolla a venti[illegible] lire. «*Perché una [illegible] del genere possa verificarsi [illegible] in Italia i possessori di videoregistratore devono raggiungere almeno il 20 per cento [illegible] famiglie*» spiega Sergio [illegible], presidente dell'[illegible] la maggiore associazione di distributori. Un [illegible] ogila che secondo le [illegible] visioni verrà varcata [illegible] 1992.

In America [illegible] voracità dell'home video è tale che l'industria, dopo [illegible] saccheggiato a man bassa i cataloghi dei [illegible], è passata alla tv di oggi e di ieri. La serie dell'uomo sintetico *Max Headroom* [illegible] [illegible] negli [illegible] prima che Raitre, che l'ha acquistata qualche mese fa, riesca a mandarla in onda in Italia tv. A *Star Trek* in versione *home video* è appena seguita la [illegible]ione per cassette di *Radici*, dopo *Shogun* arriva *La piccola casa nella prateria*, mentre è in arrivo con cadenza quindicinale un'ondata di «Duck Ta[illegible]» di Walt Disney, versione video dei popolari album a fumetti. L'ultimo [illegible] sul mercato è *Oci Ciornie* di [illegible] distribuito [illegible] Odeon Home Video.

Presto rivedremo incassettati i vecchi Perry Mason, [illegible] Tin Tin? «*La rivoluzione tecnologica non genererà prodotti* [illegible] *accessori di consumo, più liberi e personalizzati*», protestizza una decina di [illegible] la John Hawkins, pedissequista e studioso inglese di media. Per «rimpiattellare» film e serie d'ogni epoca e [illegible] [illegible] recuperati, [illegible], sottotitolati, colorati, modificati: il «fai [illegible] tv unito al telefono [illegible] riciclaggio.

[illegible] **Bruzzone**

Stasera [illegible] «Fantastico»: Adriano ha voluto Fjodorov a tutti i costi

Questa volta da Celentano arriva l'oculista sovietico

intervistato dal conduttore - Chuck Berry e Vanity per la musica - Top secret sul monologo

ROMA — «*Non ci saremmo [illegible] visto sorprese all'ultimo momento*», dice sarcastico Bruno Gambarotta, compagno di strada di Adriano Celentano nell'avventura di «Fantastico 'ET'», [illegible] delle volontà e dei diktat del boss che salga e (in genere ottiene) il silenzio dei propri collaboratori.

Massimo riserbo anche in Rai: «*Sarà una puntata soft, con molti ospiti e molta musica. Al momento non è annunciato nessun monologo di Celentano e nessun ospite e [illegible] le cose potrebbero cambiare oggi pomeriggio*». Incaricato della supervisione e dei controlli [illegible] Pinocchi, pasdi Rossini, perché il capostruttura Mario Maffucci è in ferie.

In questo decimo appuntamento [illegible] il supershow (ieri di Della Vittoria [illegible] affollato di figuranti per le prove), ci saranno Chuck Berry, uno dei padri del rock, la cantante e attrice americana Vanity, 28 anni, [illegible] da Prince, [illegible] Fattano, e il chirurgo [illegible] Sviatoslav Fjodorov (che Adriano ha [illegible] a tutti i costi), specializzato in oculistica.

Chuck Berry, arrivato stamattina direttamente [illegible] Louis, sarà in principale [illegible] musicale e [illegible] storici [illegible] di battaglia: *Johnny be good* e *Roll over Beethoven*, in furse [illegible] duetto [illegible] Adriano.

Vanity presenta *Forsurey Eyes* colonna sonora del suo film *Action Jackson*. [illegible] la [illegible] Unti.

Sempre per la musica arriva il gruppo rock italiano dei Denovo che [illegible] *Non c'è nessuno*. Cancellata [illegible] l'annunciata presenza di [illegible]. [illegible] cantante ha rinunciato dopo l'incidente stradale accaduto al suo manager tedesco che versa in gravissime condizioni.

Attesa per il chirurgo sovietico, che ha scoperto e perfezionato una tecnica chirurgica per la miopia, perché sarà intervistato da Adriano Celentano (miope), con il solito sistema delle cuffie.

Altri ospiti saranno i danzatori Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova, stelle del Bolscioi, che balleranno l'*Adagio* di Albinoni. I 24 componenti della compagnia [illegible] di *Hair* propongono *Acquarius*, mentre il [illegible] [illegible] non Koecher, coreografo e direttore del Misha Ensemble, danza con Heather Parisi sul [illegible] *Harlem* di Duke Ellington. «*E' un piccolo avvenimento anche questa — dicono i responsabili [illegible] — perché raramente Misha accetta di danzare [illegible] per-ner femminili*».

[illegible] è previsto [illegible] collegamento in [illegible] con il [illegible] Marchesini-Solenghi-Lopez dal Teatro Sistina [illegible] Roma, dove va in scena il [illegible] *Allacciare le cinture di sicurezza*.

Per [illegible] parte «Lotteria», due coppie di sognatori. I gemelli Enrico e Renato Intelegnhi, 42 [illegible] che vorrebbero un «club per gemelli», e le sorelline Daniela e [illegible] grazia Perrotti, 9 e [illegible] che chiedono alla Rai un telegiornale comprensibile ai bambini.

[illegible] abbinati il fantasista statunitense [illegible] Tendi, 25 anni, rampione [illegible] [illegible] Hop e l'in[illegible] Provanna Rao, 40 [illegible] specialista in [illegible] cinesi.

r. s.

Tg 2 da domani: astrologia, approfondimenti la sera, rubrica [illegible] disservizi

Diogene, grande accusatore di telefoni e ospedali

ROMA — Tre novità verranno introdotte da lunedì nel quotidiani appuntamenti giornalistici [illegible] Tg 2. [illegible] tratta di [illegible] nuova rubrica [illegible] servizio del cittadino (Diogene) che verrà [illegible] in onda nell'edizione [illegible] tredici, di un notiziario astrologico previsto per le 19.30 prima dell'informazione meteorologica, e di un tg di approfondimento [illegible] notizie [illegible] giorno (ore 22.30) la [illegible] sa in onda sarà caratterizzata dalla puntualità: per questa ragione l'ora è stata concordata tenendo presente le esigenze [illegible] *indietro tutta*, il [illegible] [illegible] di Renzo [illegible].

[illegible] Il Tg delle 23.30 comincia il [illegible] quando l'avvio [illegible] [illegible] di [illegible] è annunciato per il 14 dicembre? Per il debutto il Tg non vorrebbe rinunciare al vertice Reagan-Gorbaciov, alla festa per la smobilitazione dei missili [illegible] Comiso e [illegible] prima [illegible] Scala.

Diogene è la vera novità della rivoluzione in atto nel[illegible] del Tg 2 e [illegible] ha sottolineato ieri mattina il direttore Alberto [illegible] Volpe affermando che «*il [illegible] giornale è l'unico in Italia che da [illegible] può restare una [illegible] specializzata sui diritti del cittadino. Raccogliendo l'esperienza di "Di [illegible] stra" che si rivolgeva soprattutto al cittadino [illegible] [illegible] "Diogene" si impossesserà delle tere e proprie campagne nell'interesse del cittadino che tra qualche mese saranno materiate con sondaggi immediati realizzati attraverso [illegible] sistema computerizzato*».

Diogene (ore 13.15 — Tg 2 delle tredici) si articolerà in due parti dal lunedì al giovedì verranno esaminati i problemi legati al [illegible] della settimana che sarà monotema (il telefono, il pronto soccorso, l'autocertificazione, ecc.) e il venerdì ci sarà un processo ai responsabili del disservizio preso in esame. A condurre le trasmissioni è Antonio Lubrano, mentre a [illegible] Pastore è affidato il processo del venerdì.

«*E' una rubrica monotematica* — sottolinea Antonio Lubrano — *nella quale cercheremo di denunciare tutti i piccoli e grandi soprusi quotidiani che [illegible] dalle istituzioni pubbliche e private. La prossima settimana per quattro giorni parleremo di telefoni e poi venerdì Mario Pastore trarrà le conclusioni. Con questo supplemento del Tg delle tredici si vuole soprattutto contribuire al miglioramento della vita quotidiana dei cittadini*».

e. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

«Casablanca», più che film un oggetto di desiderio

CASABLANCA di Michael Curtiz (1942, Raitre [illegible] [illegible] Uno dei classici [illegible] [illegible] del cinema [illegible] Humphrey Bogart in impermeabile bianco, [illegible] cinico, cuore infranto, sigaretta e Ingrid Bergman, [illegible] dolcissimi e pianto finale per un addio [illegible] che [illegible] fatto epoca. Film pluripremiato con Oscar e oggetto di un autentico culto, rivisto infi[illegible] volte [illegible] [illegible] [illegible] pre affascinante. Lui gestisce il Rick's Cafe, lei [illegible] ex fiamma parigina, [illegible] a Casablanca insieme al [illegible] esule dall'Europa conquistata [illegible] nazisti. Tra i due rinasce l'amore, ma quando il [illegible] [illegible] lei ottiene un visto [illegible] l'espatrio Bogart si sacrifica.

L'APPARTAMENTO di Billy Wilder (1960, Radiue ore 20.30). Divertente [illegible] con Jack Lemmon nei panni di un impiegato d'assicurazioni scapolo che per ingraziarsi i superiori offre il [illegible] appartamento [illegible] [illegible] scappatelle galanti dei suoi [illegible] di John Ford (1953, Retequattro ore 20.30), [illegible] Clark Gable, [illegible] Gardner e Grace Kelly. Ambientato in [illegible] grande fattoria [illegible] un affascinante cacciatore è indeciso tra l'amore di due donne.

MARITI di John Cassavetes (1970, Raiuno ore [illegible] Peripezie di tre amici (Ben Gazzara, Peter Falk e John Cassavetes) che si concedono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mogli. Volano a Londra ognuno [illegible] una donna. Al [illegible] tornare uno di loro decide di restare.

LA GANG [illegible] PARIGINI di Jacques Deray (1977, Italia 1 ore [illegible], con Alain Delon e Roland Berlin. Parigi 1945: bel giovanotto, figlio adottivo di un gangster [illegible] per divertimento e gusto del rischio, una serie di rapine

Si chiamerà Audiradio [illegible] funzionerà con analisi periodiche

E ora anche la radio [illegible] il suo Auditel

ROMA — Anche la [illegible] avrà il suo Auditel. Su iniziativa dell'Upa, l'associazione degli utenti pubblicitari, e [illegible] l'Istituto Audiradio [illegible] curerà i rilevamenti dell'ascolto radiofonico. Ne [illegible] parte anche l'Assap, associazione [illegible] agenzie pubblicitarie insieme con un nutrito [illegible] di concessionarie [illegible] pubblicità [illegible] [illegible] privati e pubblici, nazionali e locali (escluso alla Rai-Sipra figurano fra gli altri Sper, Publicitas, Radiomontecarlo, Gamma Radio, Corallo, Frt, Radio Radicale).

«*Cominceremo a funzionare al più presto. C'è bisogno di dati e non perderemo tempo*» [illegible] il direttore dell'Upa, Felice Lioy, nominato direttore [illegible] Audiradio. Gli [illegible] di [illegible] sarà [illegible] l'incarico ufficiale [illegible] società Abacus che [illegible] è aggiudicata [illegible] gestione dell'enorme indagine, la più ampia mai condotta in Italia. Niente meter in funzione permanente in questo caso data la [illegible] [illegible] del[illegible] due [illegible] periodiche [illegible] no condotto [illegible] interviste personali (18.000 per l'ascolto nazionale, 14.800 per quello locale) su un campione [illegible] [illegible] tutti i Comuni sopra [illegible] ti.

L'indagine Audiradio funzionerà anche come una ser[illegible] [illegible] complemento, dal mo[illegible] che le migliaia di emittenti registrate [illegible] Italia [illegible] scegliere [illegible] rilevate sul [illegible] nazionale o locale.

La pubblicità della radio è in aumento, come lo è l'ascolto. Soprattutto quello nazionale. [illegible] 1987 i soli privati [illegible] raccolto 130 miliardi di lire di reclame. L'unico che [illegible] apre dovrebbe vedere un ulteriore rafforza[illegible] [illegible] presenza nazionale, l'adesione all'istituto di autodisciplina pubblicitaria [illegible] cui le emittenti [illegible] sono [illegible] finora escluse.

m. g. b.

[illegible] Sanders»

ROMA — «*Non è normale che una rete come Canale 5, che in questi anni ha scelto come suo destinatario privilegiato il pubblico delle famiglie, [illegible] [illegible] mettere in onda [illegible] settimana e mezzo con Kim Basinger e Mickey Rourke*». [illegible] Basil di questa vali[illegible] *Il Sabato*, settimanale vicino a[illegible] e Liberazione, invita i [illegible] a scrivere a Berlusconi: «*Siamo certi che non sarà una protesta inutile*».

Nove [illegible] è programmato per il 18 dicembre, alle [illegible]

(Agi)

[illegible] «Trappola mortale» è troppo presto in tv

ROMA — Il distributore Angelo Stella, [illegible] «Taurus Cinematografica», protesta perché il film di Sidney Lumet «Trappola mortale», di cui ha i diritti cinematografici per l'Italia, sarà trasmesso il 5 dicembre prossimo [illegible] 5 sebbene siano passati appena sette [illegible] dalla sua [illegible] [illegible] [illegible] italiane.

(Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24

8,30 **DSE Storia familiari segrete**
9 — **DSE Il bambino degli Anni 80. 11°. Sarà capace di diventare adulto?**
9,30 **Serrisi e Bigi**, telefilm
10 — **Ruota**, sceneggiato
11 — **Il mercato del sabato**
12,30 **Check-up**, un programma di medicina ideato da Biagio Agnes
14 — **Prisma**
14,25 **Milano. Calcio** [illegible] Campionato europeo
[illegible],15 **Vai d'[illegible] Sci. Coppa del mondo, di Lesa libera femminile. Slalom**
17 — **Il sabato delle Zecchine**, conducono Xvi Nenchi e Michele Di Mauro
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,20 **Vedrai**, settegiornale
18,40 **Pan - Storie naturali**, di Marco Visalberghi
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Fantastico**, con Adriano Celentano, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, con Massimo Boldi, Maurizio Micheli, Heather Parisi, Marisa Laurito. Coreografia di Franco Miseria, [illegible] chestra diretta da Renato Serio
23 — **Sabato club. Marilù**, film (commedia 1970), regia di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Peter Falk, John Cassavetes, Jenny [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 10,35; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,35; 0,10

8 — **Week-end**, con Giovanna Maldotti
8,30 **Donkey Kong**, cartoni animati
8,45 **DSE Aujourd'hui en France**
9,15 **Giorni d'Europa**, di [illegible]nni Colletta
9,45 **Salute azzurra**, telefilm
10,40 [illegible] di [illegible] [illegible] (1940), film avventuroso, regia di [illegible] con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli
12,15 **Senza variabile**, di Osvaldo [illegible] qua e Luigi Costantini
13,15 **TG2 - Le sport**
15 — **Start**, di Paolo Maucci, regia A. Cotti
15,20 **Arlecchino Rainbow**
[illegible] **Cara Hollywood**, a cura di Anna Giolitti. Hollywood: I ribelli, Marlon Brando 1ª parte
16,45 **Vedrai**, settegiornale
17,05 **DSE Scuola aperta**
17,35 **Un tempo di una partita di pallanuoto di campionato**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Miami vice - Squadra anti vice**
20,20 **TG 2 - Le sport**
22,30 **L'appartamento** (1960) film commedia, regia di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley MacLaine, [illegible] MacMurray, [illegible] Wallace
22,40 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco con Daniela Ghezzi
23,30 **TG 2 - Sportsera**
0,35 [illegible] [illegible] in diretta [illegible] Westfalen [illegible] Dortmund [illegible] **Pop show**

[illegible]

Telegiornale: 19; 19,20; 23,20; 0,35

10,25 **Vai d'[illegible]**: sci. Coppa del mondo. Discesa libera femminile Eurovisione
11,30 **Speciale Barbanera: Roberta Vacchiani**
11,45 **Vedrai**, settegiornale
12 — **Magazine 3**, il meglio di Raitre
14 — **Finalissima Discoestate '87**, condu[illegible] F. Fazio, S. Zaul
18 — **Sport 3. Spagna**: Barcellona, Rugby, Spagna-Italia Eurovisione. Catania: ginnastica, torneo Città di Catania [illegible] [illegible] di [illegible]
17,30 **Rockotlante**
18,35 **Verde azzurro**. Uomo e ambiente. Settimanale sull'ambiente di Ennio Masciopietro
20,30 **Casablanca** (1942), film drammatico, regia di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains
22,10 **Napoli: variabile con vista**. Patrizia Carrano, Enrico Montano e Nicoletta Orsomando [illegible] [illegible] 32ª [illegible] zione del «Premio Napoli» di narrativa e giornalismo
23,35 [illegible] **con Karajan dirige** C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. La [illegible]: M. Ravel: Daphnis et Chloé (Suite numero 2), orchestra Berliner Philharmoniker
0,50 **Festa di notte**, a cura di Vian Razmik. **La via dell'impossibile** (1937) film commedia. Regia Norman McLeod, con Cary Grant, Costance Bennet

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 23,35) — Herbert von Karajan dirige la Berliner Philharmoniker, in programma [illegible] di Debussy e Ravel.

RAIUNO (ore 14) — «Prisma», il rotocalco sullo spettacolo del Tg1, propone, da Milano, un servizio sulle prove del «Don Giovanni», alla Scala; da Palermo un brano del «Rinaldo in campo» in scena al Teatro Biondo.

RADIODUE (ore 21) — Per la Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88, Ferdinand Leitner dirige l'Orchestra della Rai: musiche di Haydn, Szymanowsky.

Brando, eroe e ribelle

A Marlon Brando, Raidue dedica un ritratto in due puntate con interviste, testimonianze e immagini tratte dai suoi film più famosi. La prima parte «Hollywood: i ribelli» va [illegible] 15,45

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Sarà [illegible] che a voi**, film di Bruno Corbucci con Lino Toffolo, Ivana Monti, Sabrina Salerno
11,16 **Angeli senza paradiso**, film di Ettore Fizzarotti con Al Bano, Romina Power
13 — **Grand Prix**, settimanale di motori
14 — **Sabato Italia 1 sport**
14,02 **Calcio**, con Roberto Bettega
14,30 **Tarzan**, telefilm
15,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Musica sì**
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20.30 **La gang dei parigini**, film di Jacques Deray con A. Delon, Roland Berlin, Giampiero Albertini, Laura Betti
[illegible] **La grande boxe**
24 — **Troppo [illegible]**, film
0,30 **Videonight**, musicale

CANALE 5

8,30 **Partenone**, rubrica
9,30 **News**, rubriche
9,40 **News** magazine
10 — **Viaggio in Italia**
10,28 **Buongiorno Italia**, con Fiorella Pierobon
10,30 **Centanni** [illegible]
12 — **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **I Jefferson**, telefilm
14 — **Amore** [illegible] film di Gianni Puccini con R. Vianello, V. Caprioli
18 — **Superotto**, film di B. Giordani con Totò, Ira Berzlova
18 — **Arcibaldo**, telefilm
18,30 **Pianeta Terra**, documentario
19,30 **Dovere di cronaca**
20,30 **Altrimenti ci arrabbiamo**, film di [illegible] Fondato con Bud Spencer, Terence Hill
22,30 **Un genio [illegible]** un polio, film di D. Damiani con Terence Hill, Miou Miou
0,50 **Gli intoccabili**, telefilm
1,50 **Bonanza**, telefilm

RETEQUATTRO

9.15 **Noi giovani**, film di Bernard Girard con Robert Hartland, Pippa Scott
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per [illegible]re**, telefilm
15,30 **L'imprendibile signor 880**, film di E. Golding [illegible] Burt Lancaster, Dorothy McGuire
17,15 **The yellow rose**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
[illegible] **Megambo**, film di John Ford [illegible] Clark [illegible] Gardner
22,45 **Partenone**, rubrica
23,40 [illegible] Squa[illegible] di [illegible] York. [illegible] [illegible] stars di New York

ODEONTV

13,30 **Forza Italia** (replica) spettacolo con Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio Fazio
16,30 **Sturi!**
19,30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ruota della fortuna**
20,30 **La colomba non deve volare**, film di Sergio Garrone [illegible] Horst Buchholz, Sylva Koscina [illegible]
22,20 **Odeon sport**, cronache sportive con Guido Bagatta

RETE A

8 — **Arcandi un'antica [illegible]**
14 — **Una donna**, commedia
15,05 **Film**
16,30 **Il segreto**, sceneggiato
17,30 **Il mondo delle fiabe - I favolosi orsi**, cartoni animati
19,15 **Sabato pazzo**, spettacolo comico
20,25 **Film**
22 — **Una donna**, commedia
23,30 **Teleshopping**

MONTECARLO

Telegiornale 13 19,30 22,05
10,25 **Sci. Coppa del mondo**, discesa libera femminile
11,30 **Galileo**
13,30 **Testa di gomma**
13,35 **Sportissimo**
17 — **Sabato in jeans**
18,50 **Tmc sport**
20,20 **Diritto di uccidere**, film (drammatico) di Jeffrey Bloom con Michael Coleman
22,30 **Calcio**, campionato brasiliano
0,15 **Langstrasse**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale [illegible], 20, 21,30
14,15 **Veronica**
16,50 **Programmi per i ragazzi**
18 — **Mamma Vittoria**
20,30 **Segni e bisogni**, telefilm [illegible] episodio. «Il rinoceronte». **Guerriero»**
21,45 **Veleno nel mondo**, telefilm
23 — [illegible] **e paterna**, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 18,45, 20, 22,10; 23,55
1[illegible] **Da Val d'Isère, Sci discesa femminile**
18,25 **Missione [illegible]**, regia di Tony [illegible]
14,20 **Dallapiano**
20,30 **Parlamento chiarsi**
20,40 **I ragazzi della 56ª Strada**, film con Matt Dillon, Diane Lane, Thomas Howell
22,25 [illegible] [illegible]
[illegible] — **Musicisma**

RADIOUNO

Giornale radio 6; 7; 7,20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23 — 6,05 Ondaverde. 7,15 Qui parla il Sud. 8 Weekend. 10,15 Black-out. 11 Spazio aperto. 11,10 Mina presenta vecchi musicali del mio tipo. 11,48 Cinecittà. 12,30 Teresa dannata, immortale Pompadour. 13,30 Radio 14. Speciale da Madrid. 14,30 Italia-Portogallo. 15,30 Tantissimo. 17,30 Parlamo anche noi di sport. 17,32 Autoradio. 18,30 Musicalmente. 19,15 Asterisk, a 'ta sera. 19,30 Al vostro servizio.

ALLA RADIO

20,30 Ci siamo anche noi. 21,03 [illegible] buonasera. 21,30 Gioco sera. 23 Musica del nostro tempo. Maestro Ennio Porrino. Alfredo Casella. 23,27 Nel segreto di Oggi. 23,56 La telefonata. 23,28 Notturno italiano - Rassegnaoue 19-24.

RADIODUE Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,40 — 8 Mengo, cantando. 8 Grande con noi. 9,32 DSE Un posto, un ritmo. 9,48 Hide e una canzone. 9,52 Sestantenium. 11 Long Playing Hit. 12,48 Hit [illegible]. [illegible] addol. 16,30 Hit Parade. 17,02 Orsee, di Albeni. 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Direttore Ferdinand Leitner. F. J. Haydn: I. Strawinsky. 23,36 Notturno italiano - Rassegnaoue 19-24.

RADIOTRE Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 18 Il mondo dell'economia. 19,30 Concerto del mattino. L. Dallapiccola: Tartiniana seconda; Goldmark: Concerto per violino e orchestra in la minore op. 28; Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haffner». 21,05 Musica fuori schema. 22,30 Il jazz. 23 Il racconto di mezzanotte.

ODEONTV Gordon. 11,48 Press house. 12 I more non si toccano. 12,10 Gemma di Vergy. Direttore Gen Mediz. 13 Succede al parco. 19,10 Contro[illegible]. 19,30 Portobello. 17 L'inferno di Dante. 17,30 Terza pagina: J. S. Bach, N. Paganini, P. Borges. 19,05 Quadrante internazionale. 19,10 Terza pagina (9 parte): H. Vieuxtemps, K. Weill, T. Albinoni; 21 Un'opera per la parola. 22,30 W. [illegible] Quartetto in re magg. per archi K. 575 (Quartetto «Alberghi»). 23,05 Notturno italiano e Rassegnaoue 06-8.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **La casa del ghiaccio**, di David Mamet con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia) Thriller brillante Colori Non vist. Orario 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30 Inge 7000 rid 5000.

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Personal service** di Terry Jones (dei Monty Python) con Julie Walters (1° premio festival di Venezia) Comm. Vist. 14. Orario 15.10 - 17 - 18.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso 7000. Ridotto 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.307) **Le streghe di Eastwick**, con Jack Nicholson Cher Susan Sarandon Michelle Pfeiffer Color. Vist. 14. Or. 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Colpo di Stato**, Laura Van Bergen, Regia Wilson. John Irving Lea. Colori Vist. 14. Orario 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **I miei primi 40 anni**, Carlo Ali, Ewa Gould, Jean Rochefort, Pietro Cosso. Vist. 14. Orario 16.27 - 18.25 - 20.25 - 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.878) **Bolli freschi** di Enrico Oldoini, con Lino Ban, Christian De Sica. Non vist. Orario 15.50 - 17.40 - 19.40 - 20.50 - 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.351) **Il Charing cross road** di D. Jones con Anne Bancroft, Anthony Hopkins. (Premiato al Gran Premio Festival Cinema Europeo 87 - Non vist. Orario 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Sant'Ottavio 37, tel. 545.785) **Regina, un amore a prova di proiettile** di Rob Lowe Barton con Kim Basinger Jeff Bridges. 43 min. Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 7000. Ridotto 5000. Parte 2 domani ore.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Sant'Ottavio 37, tel. 545.785) **Consiglio di famiglia** di Costa-Gavras con Johnny Hallyday, Fanny Ardant (Un Marocain) (154 minuti) Orario 15.45 - 18.45 - 20.45 - 22.45 Ultimi due giorni. A mezzanotte ci sarà la proiezione del notissimo cineasta S. L. ore 0.15 **1941 allarmo a Hollywood** di Steven Spielberg in prima visione.

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 557.402) **La bambina Elle Macpherson** Rosaria De Sole Elisabeth Kling colori Non vist. Or. 15.50 - 17.50 - 20.20 - 22.30. Ingr. 7000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.423) **La finestra della camera da letto** di Curtis Hanson con Steve Guttenberg Elisabeth Mc Govern Non vist. Orario 15.45 - 18.20 - 15 - 22.30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Savoia 64, tel. 547.524) **Una preghiera per morire** di Mick Hodges con Mickey Rourke Bob Hoskins Colori - In Italy stereo Non vietato. Orario 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Savoia 64, tel. 547.524) **The dead - Gente di Dublino** da James Joyce regia di John Huston con Anjelica Huston Donal. Non vist. Orario 16 - 17.40 - 19.20 - 21 - 22.40. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Savoia 64, tel. 547.524) **Rose di rischi** di S. Lumet con Al Pacino P. Vi

Maggio L. Barrt, S. Grandi, L. Antonelli, F. Deliera. Colori Non vist. Orario 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.067) **Il piccolo Buddha**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter Sellers. Orario 16.45 - 18.55 - 22. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cherubini Colombo 31, tel. 500.760) **Tartaruga** di Dino Risi con Serena Grandi, Lucia Barzakach. Col Non vist. Orario 15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4376) **Non aprite quel cancello** con Stephen Dorff Louis Tripp, Olivia Denton. Colori Vist. 14. Orario 15.30 - 17.15 - 19 - 20.40, 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.762) **The Believers** (I credenti del male), di John Schlesinger con Martin Sheen, Robert Loggia, Helen Shaver. Vist. 14. Or. 15.20 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30. Ingresso 7000.

LILLIPUT (via Vittorio Amedeo 15, tel. 537.100) **Appuntamento al buio** di Blake Edwards con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or. 15.30 - 17.30 - 20.40 - 22.30. Ingresso 7000.

LUX (Genova - San Federico, tel. 541.283) **Beverly Hills Cop II** di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Non vist. Orario 15.55 - 18.15 - 20.20 - 22.35. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.464) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or. 15.45 - 18.55 - 22. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448) **The Untouchables - Gli intoccabili** di Brian De Palma con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori Or. 15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400) **RoboCop** di Paul Verhoeven con Daniel O'Herlihy, Ronny Cox, Kurtwood Smith. Un film Fox. Or. 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.164) **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick con Matthew Modine, Vincent D'Onofrio. Dal 18 Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Assisi 2, tel. 850.521) **Stanotte, di** James Ivory (Leone d'Argento Venezia '87), con James Wilby, Hugh Grant (migliore interpretazione maschile). Colori. Vist. 14 - Orario 17.10 - 19.50 - 22.30. Ingresso 7000. Ridotto 5000.

VITTORIA (via [illegible] tel. 511.788) **Il segreto del mio successo**, di Herbert Ross con Michael J. Fox Helen Slater. Non vist. Orario 15.45 - 18 - 20.15 - 22.30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotoscca 13, tel. 749.29.07) **Mannequin**, di Al Gorithel con E. Getty, G. W. Bailey. Ore 20.45 - 22.30. Ingresso 7000. rid 5000.

RITA HAGAKEN (via Cotoscca 12, tel. 749.29.07) **Robin Hood**, cartoni animati a colori di Walt Disney. Orario 15 - 18.30 - 18 - domani ore 14 - 15.30 - Ingr. [illegible] rid 5000.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ADRIANA RAGAZZI (via Chivasso 2000 Settimo 77, tel. 297.181) **Gli aristogatti**, di Walt Disney al film è accompagnato da [illegible] Natura. L'animale. Ore 14.30 - 16.30 - UN 19.30

ALFIERI TEATRO STABILE Ore 20.30 - Domani ore 16.30 **NOSTRA SIGNORA s.r.l.** presenta **CARMELO BENE** **HOMMELETTE FOR HAMLET** «Operetta inqualificabile» (d'Il Jules Laforgue) di [illegible] e costumi **GINO [illegible]** LO SPETTACOLO PIU' [illegible] DELLA [illegible] Sono in abbonamento - Tel. 564.562 ULTIMI DUE GIORNI

CARIGNANO Ore 21 - Domani ore 15.30 **IL TEATRO DE GLI INCAMMINATI** presenta **SPETTRI** di HENRIK IBSEN con **FRANCO [illegible]** **ORIETTA NOTARI** **GIUSTO LO [illegible]** regia **FRANCO BIANCIAROLI** ULTIMA DUE GIORNI

NUOVO Stagione di [illegible] 1987-88 «Il [illegible] e l'anima» mercoledì 9 e giovedì 10/12 **I BALLETTI DI SUSANNA [illegible]** BONINO, COHEN,

FARO UN CAPOLAVORO!! SALVO D'ANGELO & MIMMO [illegible] FRANCOIS VON BUREN MARCELLO MAS [illegible] NIKITA MICHALKOV [illegible] GLI OCCHI NERI

SECONDE VISIONI

ADRIELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.136) **Cassera con Vista**, di J. Ivory con M. Smith, D. Bosco (commedia) ore 20.30 - 22.30. Ingresso 3500.

CUORE (via Nizza 96, tel. 667.868) **La sposa nella neve**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli dalle ore 16.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.124) **Non vestirti due volte**, R. Pozzetto E. Montesano colori Ap. 14.30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1262.3) **Regole di Natale**, di Pupi Avati. Or. spett. 20.30 - 22.30 Domani **Gesù l'investigatore**, di W. Disney

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 14, tel. 517.293) **Trinity Brown** (Le ragazze Bruna di Trinità), con Tamara Carson (un americain production (1987) Vist. 18 Orario 14.05 - 15.25 - 16.45 - 18.10 - 19.35 - 21 - 22.35

ARCO FURIOSAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) **Gangbanger** Courtney Skyron Mychel Jessica Wilde - **Principe d'are** Pa[illegible] Jennine, Tracy [illegible] Colori Vist. 18 Ap. [illegible] ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15) **Only Lady** Dana 14.30 ore 23 Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Anatomie cantor - Tridossati encantare** Colori Vist. 18 No stop dalle ore 10 pre ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) **Su e giù... profondamente (Bodies in heats)** con Ahmette Haven Eric Edwards, Lisa De Leeuw Savage Cor Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) **Dirty il depistatore** Colori Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Sensual Relationships** Susanne Mc Bain Terry Hall Jolanda Savalas Colori Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MILANO - BOY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.355) **Glamour parade** La regina ultrasex - Dima erotica. Vist. 18 No stop dalle 8 ed 1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51) **Sensi bollenti - Bisexual lovers** Colori Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **La grande notte al Cisno** (Usa) Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt - **L'isola dell'amore** (Usa) Ginger Lynn Col. Vist. 18 Ap. ore 18 ult. 22.30, continua

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) **Provocazioni carnali** con Jessica Lima Sylvia (Super hard core) Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingr. 3500

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 656.361?) **Penne magre a Beverly Hills** novità Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.363) **Sex drive** (Sexe Usa 87) con Melanie Scott Tanya Ray Colori Vist. 18 Ap. ore 10, ult. 22.30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.[illegible]) **Segni Indecenti - Marina animata** Colori Vist. 18 No stop dalle 14 pre 24

Scelti per voi

Per chi apprezza lo stile inglese

84 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettera. Delicata rievocazione.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo allegro-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne sanno una più del diavolo.

Per chi cerca la gangster-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il [illegible] Costner, il Bravo Connery e il Cattivo [illegible] Nitro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone [illegible] Chicago supercorrotta [illegible] Proibizionismo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO A BANCHETTE (Piazza Maria Josè, tel. 24.24) Stagione lirica e balletto. Domani ore 21 Recupero del Teatro Regio di Torino: Gianni Schicchi (con Antonino Siragusa, Raffaella Romagnoli, Giuseppe Baiocchi, Sara Mingardo, Bruno Praticò, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Direttore Gianandrea Gavazzeni, Maestro del Coro Roberto Gabbiani). Vedi Concerti.

AGUA 480 - **IL GRUPPO DELLA ROCCA** (via Cavour 35) Corsi di teatro. Attualmente in via a teatro 3 spettacoli a scelta [illegible] 10.706. Tel. 874.3276 - [illegible]

ALFIERI - **T. STABILE** (via 20.30) la compagnia Teatro Signora ai Parioli presenta Carmelo Bene in **Hommelette for Hamlet** (Operetta inqualificabile) di Laforgue. Spettacolo in abbonamento. Tel. 564.562. **T. Alfieri** 535.440). Ultimi due giorni.

ALFIERI - vendita abbonamenti per la stagione 1987/88 Prosa e Danza. Platea L. 150.000 - galleria L. 80.000. Oggi vendita presso [illegible] ore 10-19 tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cavour 94) Domani ore 21 da martedì a sabato Liberty Maria Zucco in «Il mare» [illegible] una storia di donne [illegible] per 24 spettacoli - [illegible] ore 14 - 19 tel. 317.164.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO Stagione sinfonica pubblica 1987-88. Il Concerto Oggi ore 18.30. Direttore Mario Ermirio pianista Mihail Pletnev. Opere Ravel e Chopin. Domani ore 18.30 Direttore Gianluca Marciano (da Stradivari). Recital Pianistico Paperda su [illegible] Biglietteria via Rai 31 tel. 39.04.04 - Abbonamenti [illegible] Settembre - Ottobre non vendute. Ingresso [illegible] Ridotto [illegible] Studenti [illegible] Abbonamento non vendute. Auditorium Arturo Toscanini - Largo Mazzini angolo Piazza Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Domani ore 21 [illegible] 10.000 intero - [illegible] 7.000.

CABARET VOLTAIRE ore 21 - Il Compagnia del Cabaret Voltaire in Tunnel. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli interi a L. 45.000 ridotto L. 30.000 ed a Carnet 7 da 541.438 Orario due giorni.

CARIGNANO ore 21 - Teatro de Gli Incamminati presenta **Spettri** di Henrik Ibsen con Franco Branciaroli, Valentina Fortunato, Giampiero Fortebraccio. Regia di Franco Branciaroli. Tel. 557.6246 Ultime due giorni.

COLOSSEO TEATRO: la prenota per lo spettacolo Settete - **Il Ranga - Antologia di flamenco** dal Gran Teatro Español dall'11 al 13 12 ore 21 festivo ore 16 e 21. Prevendita presso [illegible] ore 10-13 15-19 Tel. [illegible]

[illegible] TEATRO: stasera ore 21 [illegible] Rosa Arti presenta Tridente in Cattedrale d'ombre teatro-danza. Prenotazioni tel. 521.1570 ore 17-20 Per info tel. 650.5836. Domani ultima rappresentazione.

FARNIA TURINESIA - Gli Concerti d'autunno. Questa pomeriggio alle ore 16.30 presso il salone della Farnia Turinesia (via Po 43) concerto della pianista Emilia Benjamin con musiche di W. A. Mozart L. van Beethoven, F. Chopin Ingresso libero.

GAIFBALDI TEATRO (Stasera - Domani ai Sup. 87-88 Campagna abbonamenti. A spett. L. 30.000 e lo Teatro Settimo Celo-Campus-Comunardi. Dal 15 al 27 12 Far Teatro Settimo in **Diamanti di struttura** del spettacolo dal 29.12 al 4.1.88 Giancarlo e Anna e Venturini in Spaziale sotto Sopravvivo di Pisti Teatro Settimo **Rino strano - Adriatico - Circonvallo**. Il Mago Povero in Gallina. Tel. 801.1748.

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi oggi e domani ore 16 **Marionette in Varietà** spettacolo [illegible] e visita per le scuole su prenotazione tel. 542.334.

L'ISOLA D'ASFALTO Alle Cornacchie Arena (Via Bruno Giordano Collegno) Ore 21.30 **La compagnia del Bagatto** in **Non aspettiamoci nulla dalla fine del mondo** con [illegible] Mario Maria Zero, Laura Mandrino, Chiara Bertola, Alessandro Bertola, Mario Franco Garzena, Musiche Maurizio Bertola - Scena Sonia - Ore 21 **Depositato** spettacolo di Giorgio Gaber con Enzo Di Lullo e Marco [illegible] Vedi pianoforte tel. 433.0390.

MIRAFIORI STUDIO (corso Orbassano 58 tel. 31.61.536) ore 21.15 e domani ore 16 Teatro dove Dio presenta **L'amore la tua guerra e altri guai** di Achille Campanile. Orario successo comico. Ultime due giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA si prenota per **Trappola per topi** 35 anni di repliche a Londra. L'amore di Agatha Christie a Torino. C. so Araldo 17.

SALA VALENTINO questa sera ore 20.30 e domani ore 16 Compagnia Nuova Arnfola in **Il sartur dle madamine** di Georges Feydeau regia di Alberto Arnfo.

TEATRO CLUB (via Bogino 9) ore 21 **Mamì un giorno che Hollywood** con Pier Giuseppe Corrado e Loro Salamone. Per informazioni tel. 837.641 - 832.4634.

TEATRO DELL'ANGOLO - CENTRO TEATRO GIOVANI (ex Alfieri Teatro Vittoria Corso Lecce 104) Sala ore 15 ore ore 17 **Edipo Varietà** (spettacolo comico Joch e ore varia per ragazzi e famiglie - La merenda a offerta da magazzini Despar. Per info e pren. tel. 0121-35413 - 011.48.47.

TEATRO DI TORINO (piazza Maria Vittoria 9) Si prenota per il balletto della «Fondazione Nazionale di Berlino con Anna Maria Grossi e Sergio Tamburini del Teatro alla Scala **Sentimenti, La Corsara, Sarata Viennese**. Vist. 9 e giovedì 10 dic. ore 21. Informazioni e prenot. 473.0183.

TEATRO DON BOSCO - Rivoli (via Stupinigi ang. C.so Francia - di fronte ospedale) la Compagnia del Lago presenta **Misurarono amici** un musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Martino Musiche di Giancarlo De Martino 400 costumi 30 artisti in scena Tutti i giorni dal 1° al 12 dicembre ore 21.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via Cardinal Massaia 104) ore 10 e Teatro Zero presenta **Un gusto a Stoppoli** Opera semiseria da Premio Zavoli 1986 (Spettacolo per le scuole) Pren. 267.841 (ore 9-12) e 871.900 (ore 17-20).

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 31 Teatro del Carbone) **La Lenzuncino senza briciole** Stasera ore 21.15.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE - Torino Esposizioni (Petrarca 24) ore 10-20-23 Biglietto unico

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 861.1156) Sala Nobile Osteria Salotto Musica Anni 60 cena e corso L. 15.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 37) ore 21 Mai Nagel

ARLECCHINO (locale rinnovato) ore 15.30 - 21 Gli Sperduti

BELLE ARTI ore 15.21 liscio

CLUB 84 ore 15.30 e 21 danza e musica per tutti con Paolo

DU PARC: ore 21 orch. Ego Rumi

FARO: ore 15.30 - 21 orch. Danilo

FORTINO ore 15.30 e 21 liscio Orch. Gruppo 5

GARDEN ore 15.30 (pomeriggio danzante con gli orologi danti) ore 21 serata che piace a tutti con l'orchestra Franco Corona

LA LUCCIOLA (c. Tazzoli 208) ore 15.30 - 21 liscio con Rommy

LE GRILLON (via Cuneo 19 Nichelino tel. 608.3984) ore 21 Les Chevaliers

LE RDI: ore 21 Bar Musette

MASSAUA: ore 21 i cappelli del Sole

O.K. CLUB (c. Giulio 147 tel. 618.164) ore 21 liscio non il liscio orch. I Sagittari

TEATRO DI TORINO (piazza Maria Vittoria 9) Si prenota per il balletto della «Fondazione Nazionale di Berlino con Anna Maria Grossi e Sergio Tamburini del Teatro alla Scala **Sentimenti, La Corsara, Sarata Viennese**. Vist. 9 e giovedì 10 dic. ore 21. Informazioni e prenot. 473.0183.

TEATRO DON BOSCO (via Cumiana 9) Rivoli (via Stupinigi ang. C.so Francia - di fronte ospedale) la Compagnia del Lago presenta **Misurarono amici** un musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Martino Musiche di Giancarlo De Martino 400 costumi 30 artisti in scena Tutti i giorni dal 1° al 12 dicembre ore 21.

TEATRO GIANDUJA MARIONETTE (Lupi oggi e domani ore 16 **Marionette in Varietà** spettacolo [illegible] e visita per le scuole su prenotazione tel. 542.334.

L'ISOLA D'ASFALTO Alle Cornacchie Arena (Via Bruno Giordano Collegno) Ore 21.30 **La compagnia del Bagatto** in **Non aspettiamoci nulla dalla fine del mondo** con [illegible] Mario Maria Zero, Laura Mandrino, Chiara Bertola, Alessandro Bertola, Mario Franco Garzena, Musiche Maurizio Bertola - Scena Sonia - Ore 21 **Depositato** spettacolo di Giorgio Gaber con Enzo Di Lullo e Marco [illegible] Vedi pianoforte tel. 433.0390.

MIRAFIORI STUDIO (corso Orbassano 58 tel. 31.61.536) ore 21.15 e domani ore 16 Teatro dove Dio presenta **L'amore la tua guerra e altri guai** di Achille Campanile. Orario successo comico. Ultime due giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA si prenota per **Trappola per topi** 35 anni di repliche a Londra. L'amore di Agatha Christie a Torino. C. so Araldo 17.

SALA VALENTINO questa sera ore 20.30 e domani ore 16 Compagnia Nuova Arnfola in **Il sartur dle madamine** di Georges Feydeau regia di Alberto Arnfo.

TEATRO CLUB (via Bogino 9) ore 21 **Mamì un giorno che Hollywood** con Pier Giuseppe Corrado e Loro Salamone. Per informazioni tel. 837.641 - 832.4634.

TEATRO DELL'ANGOLO - CENTRO TEATRO GIOVANI (ex Alfieri Teatro Vittoria Corso Lecce 104) Sala ore 15 ore ore 17 **Edipo Varietà** (spettacolo comico Joch e ore varia per ragazzi e famiglie - La merenda a offerta da magazzini Despar. Per info e pren. tel. 0121-35413 - 011.48.47.

TEATRO DI TORINO (piazza Maria Vittoria 9) Si prenota per il balletto della «Fondazione Nazionale di Berlino con Anna Maria Grossi e Sergio Tamburini del Teatro alla Scala **Sentimenti, La Corsara, Sarata Viennese**. Vist. 9 e giovedì 10 dic. ore 21. Informazioni e prenot. 473.0183.

TEATRO DON BOSCO - Rivoli (via Stupinigi ang. C.so Francia - di fronte ospedale) la Compagnia del Lago presenta **Misurarono amici** un musical di Carlo Tedeschi e Giancarlo De Martino Musiche di Giancarlo De Martino 400 costumi 30 artisti in scena Tutti i giorni dal 1° al 12 dicembre ore 21.

Gallerie

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5 D, tel. 530.676) Argenti antichi e oggetti rari sec. XVII-XX Sino al 24-12 (10-12.30 15.30-18.30)

[illegible] Vasari Oggi nella 7ª sala - Antica Casa.

ARTE ANTICA (L') (via Vanta 9, tel. 519.634) Incontro di grandi maestri del XV al XVIII sec. con 165 invasioni ancora moderne e quadroni. Lista n. 9 Gratis a?

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 687.954) Silvio Brunero (Maggio in Porpora)

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331) Giacomo Soffiantino

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662) Mostra 600 Catalogo Galleria

CELLOMINI - Carmagnole (tel. 377.0450) G. Francovich

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) mostra del pittore Antonio Parisi 4 novembre-13 dicembre ore 10-12.30 15-19 Lunedì chiuso

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE: Mostra archeologica del pittore Giulio Bosio Dal 29.11.87 al 13.12.87 Giorni feriali ore 15-20 Sabato e festivi ore 15-22 Sempre martedì e giovedì 9-12 monografia disponibile in Sede Segreteria tel. (0175) 43.527

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) collettiva piccolo formato regalo di Natale

ESPERIDE (Lagrange 34 - tel. 561.170) Le sculture di De Andreis

FEDERICO (corso Vittorio 34) fine grafica d'artista e manifesti

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8906) In permanenza Scritti Boetti Angeli Germano, [illegible] di, Pistoletto Mondino Barbero, Carrieri Or. 10-12.30 - 16-19.30

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) E' ora di no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 834.644) Grafica in grandi formati: meglio di manifesti originali: multipli, oggetti d'arte applicata presentati da protagonisti nello spazio più attrezzato d'Europa per suoi generi

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33 a, Curves tel. 60.821) Vi propongo alcune «personali museali»

GIARA (Stamperia di Tommaso ceramiche vetri pastelli)

NOVARA ARTE (via M. Vittoria 9, tel. 538.456) Romano Marinelli

OEOGRAMMA (De Gasperi 35) personale Guido Gordano

IL QUADRATO - Cinzi A. Rocca La maniera nera (mag) ore 18

LA CONCHIGLIA Stella Lucchino

LA LANTERNA di Moncalvo - Santa Croce 7 B tel. 640.2394) Oli e grafiche di Brogna, Ballo, Nasello, Mario Pessino Sesia Dena Maria

L'ARNETE (via Bava 4 - tel. 832.075) Morando Calandri, Quaglino, De Adami Cavalieri, De Maria Daneo Lavia

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177) Raul Vigione Torino-Val d'Aosta

LOSANO - Piazzetta A. Bruno

NUOVA BOTTEGA (Mercato 3) personale di Guido Cioni

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Mostre Jean Tinguely. 1984-1987. Fino al 31 gennaio 1988 Orario feriali 9-19, festivi 10-13 15-19 lunedì chiuso Ingresso L. 4000

[illegible] PALLE - APPARTAMENTO MADAMA PELUCITA: orario 10-13 15-18 Aperto dal giovedì alla domenica Mostra [illegible] al [illegible] per «Arte e 150° anniversario della fondazione dell'Arma Reale

PERONINO (v. Cavour, 18/D, t. 336.1167) «Inverno-Estate», ciclo di Enzo Bersezio

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (c. Roma 264) **REGIONE PIEMONTE** (p. Castello 165) Sandro Chia: opere 1982-1987 (15.30-19.30)

PONTICI (p.zza Vittorio 23) V. Chiarugi e Enzo Benedini Ore 15.30 - 19.30

SALAMON & C. (c. Cavour 9, tel. 562.21.21) vi guardano di A. Savona

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 34, tel. 547.660) La personale di pittura di Ana Maria la vera dal 5 al 20 dicembre. La mostra sarà inaugurata il 5 che alle ore 18

STAMPERIA BORGO PO (incisioni di Ana Mantovani (19-20)

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 678.637 - 655.576) Dipinti dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Scarsa

BERMAN: Franco Mannino Dic.

DAVICO: pers. Beth Sherman

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19) Manzù, Paulucci, Tabusso 16-20

GALLERIA CAVOUR Moncalieri (p. Vittorio E. 1 interno cortile - tel. 640.8157) personale Rosanna Debernardi Oggi ore 16

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO Pinerolo (Pinerolo 830 e 800 e continua su inaugurazione oggi ore 17.30)

IL PRISMA - Corso via Lit Settembre 41, tel. (0171) 54.431 [illegible] tive prezzi 800 e 900

LA BUSSOLA (Po 6) Torre Pellice

LA CHIOSTRA - Ass. Montalcino

LA FENICE Ruggero Savinio

LE IMMAGINI Carla Ferrero

MICRO' (p. Vittorio 15) Monumentale

NARCISO: Surrealismo fotografie del Bernasco quarzo e oro

[illegible] FIN-ART-LEASING (corso Vitt. tel. 543.393) Quattro grandi maestri oggi ore 17 inaugurazione

PERA CERAMICHE: Valentina Tessa Castellovio

S. AGOSTINO (535.963) [illegible]

TUTTAGRAFICA (p. Carmine 12) Fotografica tel. 839.7381)

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 532.234) ore 9-12, 15-18 Spettacoli laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

SALA VALENTINO stasera ore 20.30 e domani ore 16 Compagnia **NUOVA ARNFOLA** in **'L SARTUR DLE MADAMINE** di Georges Feydeau regia di Alberto Arnfo

TEATRO DON BOSCO - Rivoli c. Francia ang. c. Stupinigi tel. 958.5437 - Tutti i giorni ore 21

ALREPOSI

ROBOCOP
IL FUTURO DELLA LEGGE.
ORARI Paul Verhoeven CDI

al VITTORIA
Giovani yuppies questo è il vostro film

all'AMBROSIO

ROMANO IN ESCLUSIVA
Un film di Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET

[illegible] MINORI ANNI 18

TEATRO [illegible] TORINO
AL [illegible]
DALL'8 AL [illegible] DICEMBRE
LE MISERIE 'D MONSU' TRAVET
di Vittorio Bersezio
con
PAOLO [illegible] - MICAELA [illegible]
ADOLFO [illegible] - ALESSANDRO ESPOSITO
con la partecipazione di BOB [illegible]
regia di UGO GREGORETTI

Le prenotazioni [illegible] biglietti [illegible] gli spettacoli [illegible] la stagione [illegible] del T.S.T., possono essere effettuate, oltre che [illegible] la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) anche presso:
— l'AGENZIA N. 7 (via [illegible] 148)
— [illegible] DI S. MAURO (piazzale [illegible] chino) [illegible]

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Columbia Pictures Italia
ARLECCHINO
Vivere altre vite con Carlo Ali è una meravigliosa avventura

un film di CARLO VANZINA

all'IDEAL
Le urla delle creature dell'inferno [illegible] la terra.

OLIMPIA 1 e FIAMMA
IL FILM CHE HA FERMATO IL TEMPO

CRISTALLO
IL FILM PIU' ATTESO DAI GIOVANI CON LA TRAVOLGENTE MUSICA DEI LOS LOBOS LA COLONNA SONORA DOMINA DA MESI LA HIT PARADE INTERNAZIONALE

lilliput in esclusiva
KIM BASINGER BRUCE WILLIS

CHARLIE CHAPLIN 1 in esclusiva
- Emozionante come un'avventura
- Irresistibile come un thrilling
- Divertente come una commedia

O.K. club
Piazza Guala 147 - Tel. 61 81 85
ore 21 **LISCIO** [illegible] **BALLO** con [illegible]

SALA [illegible]
NUOVO [illegible] PROSA 87-88
da [illegible] a domenica 13/12
IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
in
GLI ACCIDENTI
DI [illegible]
di Carlo Fiaschi e Giorgio Gallione
da Carlo [illegible]
C. D'Azeglio 17 - Tel. 655.662

CABARET VOLTAIRE
Stagione 87-88
AL VOLTAIRE
Ore 21 - UL

Cocciante, che torna un nuovo lp, spiega il successo d'una generazione

«Noi, musicisti e provocatori»

«I cantautori di sono sulla dell'onda perché oggi c'è nuovo, i padri sono più moderni dei figli» - Il disco «La grande avventura» uscirà in gennaio, i sono Mogol, Ruggeri e Lunghissimo tour «Non faccio ginnastica, lavoro sui nervi e sulla

inviato

MILANO — Riccardo Cocciante, uno dei campioni storici della nostra intimista. Il primo grande nome italiano ad aggredire il mercato dell'88, con l'album «*La grande avventura*», lavorato per quasi anno a Londra ed stessa dell'uscita del disco, è tornato in patria per preparare il lancio (davanti a di cioccolato tranquillo, e po' di andranno le cose: «*Ho cercato un sound un po' diverso, meno prevedibile e più sobrio. L'ensemble è più vestito rispetto al passato, arrangiato meno classicamente. Non ho voluto gli che uso di solito. Io comunque conosciuto come un autore che non è da ballare, e il disco è di canzoni, son quelle che m'importano. Se voglio, poi, le potrò spogliare in concerto, come ho fatto tante volte con Margherita*». Un concerto, Cocciante canta da tempo la sua *Margherita* senza musica e con il microfono in tasca, creando un intenso impatto emotivo.

Oltre che di «*Margherita*», Cocciante è autore di canzoni come «*Bella senz'anima*», «*Cervo a primavera*», «*Questione di feeling*» che ha cantato con Mina. Ha 41 anni e ne dimostra dieci di meno. Dentro quel piccolo, chiuso non solo una voce di grande fascino e una vena fervida di musicista, ma anche un bel cervello analitico, un'attenzione amara alle e tempo.

Dice, sulla carenza di talenti musicali: «*Oggi non c'è niente di nuovo perché questo è l'Italia, di nuovo non offre granché. Anche nella musica, perché c'è come un riflesso ad adagiarsi senza più combattere. In Francia e Inghilterra sono tutti molto più vitali. Qui da noi, sono più moderni i padri dei figli. fa i giovani dei duri, oggi non lo più: l'epoca dei cantautori ha fatto storia perché credevano in qualche cosa, e per questo quegli alto-nove sono ancora nella cresta dell'onda*».

Riccardo Cocciante, il campione italiano dell'intimismo

La di Cocciante vuol essere gica, e non pecca di compiacenza: «*C'è un perbenismo che viene anche dalla situazione economica. I giovani sono vecchi. Escono magari cose carine, ma non belle, che non pungono. E' il provocatore che fa una generazione grande. Noi eravamo provocatori, loro sono adulatori*».

Questa argomentazione però quel Neoimpegno che pare tentare più il mondo della ne. «*Si debbano evitare gli equivoci. Noi musicisti abbiamo bisogno di sentirci utili, di spiegare che possiamo fare qualcosa per gli altri. La musica è sempre stata linguaggio fortissimo, e ora che non c'è più impegno per niente, l'unico, almeno per me, è di salvare le cose che stanno morire. L'Europa ha trovato una sorta di equilibrio sociale, si sta bene, sono scomparse le guerre politiche. Allora ci resta, concretamente, di poter far qualcosa per gli altri. La musica si fa politica perché non c'è più impegno a livello di massa*».

Colpisce, in Cocciante, che la tensione molto forte sul proprio lavoro, che è palpabile quando sale sulla scena: «*Prendo tutto come un totale, ogni volta è come se mi giocassi il tutto*». E' già pronto il percorso del tour che seguirà il disco partenza da il febbraio, un inverno primavera teatri, con lunghissime soste in ogni città (forse Napoli e Milano ospiteranno una ventina concerti ognuna). altro tour, di taglio diverso, è previsto l'estate, concerti.

Un tour de force che si spiega solo con la capacità e una tremenda capacità di lavoro. «*E' una scelta precisa — spiega — una fatica ma anche la mia felicità. Il pubblico è il momento magico, e io mi ci riposerò nemmeno un po'*». Chi l'ha visto, lo sa, ma è più significativo sentire il musicista preparazione. Non fa ginnastica. Io nervi, è una specie atleta cervello: «*Sto attento a quel che mangio, scelgo i cereali, sono roburro. quel che conta è la concentrazione: ricordo un concerto, stavo febbre, sono andato da Roma a Perugia una tappa, tremavo ma ero convinto di poter cantare. Lo volevo fortemente. L'ho fatto, ed è una delle serate più belle che ricordo. La musica ha un potere sul corpo*».

Questa avventura che per uscire, inizia a Londra con la produzione di Geoff Wesley, è perciò proprio Non un musica in musica, ma con dentro un della sua storia di uomo, e due canzoni che di lui: «*Il nome è*», scritta la parte dei testi dell'indomito Mogol: l'altra, *Indocina*, parole Enrico Ruggeri, che è pure Il Funambolo. Lucio Dalla ha invece scritto *Jane*. Spiega Cocciante: «*Mentre compongo, io i contenuti ma immagino, arpeggi, ci metto*». Con Mogol poi, vista la lunga collaborazione il unisce, non neanche bisogno parlare: «*Mi dice: "Non preoccuparti, perché la tua musica mi dirà"*».

Marinella Venegoni

Trattative Rai-Canale 5 per Sanremo e Sanremone?

ROMA — «*Sanremo? Siamo lontani da ogni decisione* riguardo». La risposta del professor Rossini, direttore di Raiuno, è secca e Festivalone, che si terrà 24 al 27 febbraio già s'intrecciano grandi manovre.

Gianni Boncompagni, *Domenica In*... sarà lui a curare regia della manifestazione, e ha spiegato come vorrebbe che fosse: ma alla Pubblico, Ravera e Bixio che il Festival con contratto triennale il Comune Sanremo, che scade «*contatti* in con Boncompagni, ogni decisione in merito spetta alla Rai, che manda in onda manifestazione».

Sui presentatori, le ipotesi varie. Settembre addirittura che siano in corso grattacieli Rai a Berlusconi per far tornare Pippo Baudo sul palcoscenico dell'Ariston. Negli ultimi va prendendo piede la di Renzo Arbore, il quale ha ammesso: «*Mi è stato offerto presentare il Festival. ho detto no. Aspetto però di re anche andrà il programma che preparando*». parla di un'accoppiata di terzo tipo Laurito.

STREPITOSO al DORIA
Per la polizia era un killer, per il suo assassino uno scomodo testimone. Tutto per una donna...
Il miglior thriller che NON BIA (New York

LA FINESTRA DELLA CAMERA DI LEI

adua
La multisala che i torinesi hanno scoperto
400 *divertentissimo piccante*
Il Sesso rende la gente felice e noi vogliamo che la gente sia felice

Personal Services
200 ULTIMI 2 GIORNI

LINDSAY CROUSE JOE MANTEGNA
LA CASA DEI GIOCHI
ORION CDI

GIOIELLO
ULTIMI 2 GIORNI
Polposa camionista scatena voglie e risate

SERENA GRANDI LUCA BARBARESCHI
TERESA
EROS PAGNI ORNO RISI

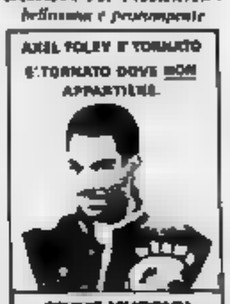
ELISEO
La multisala che i torinesi portano al successo
eliseo blu
UN CAPOLAVORO

THE DEAD
grand'eliseo
SCOTTANTE ATTUALITA'

UNA PREGHIERA PER MORIRE
eliseo rosso

ROBA DA RICCHI

ROBA DA RICCHI

LUX
EDDIE MURPHY
straordinariamente in forma
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prepotente

EDDIE MURPHY BEVERLY HILLS COP II
UN PROIETTILE A BEVERLY HILLS II
TONY SCOTT

CAPITOL
...effetti speciali irresistibili... (IL GIORNO)
«Christian De Sica è bravissimo...» (LA STAMPA)

Belli Freschi

PICCOLO AMBROSIO
Per la prima volta un film anticipa drammatica attualità

COLPO DI STATO

PER CHI AMA E APPREZZA I BUONI FILM!
al CENTRALE
A GRANDE RICHIESTA E SOLO PER POCHI GIORNI
«E' un gioiello di sensibilità ed eleganza, un trionfo di sentimenti» (Corriere della sera)
«Il suo piacevole, amabile e sarcastico commento, di rara bellezza e intelligenza» (Nuova Settimana)
«Parecchie e magistrali interpretazioni degli attori, tutte da ricordare, siamo ingelositi» (Domenica)
ANNE BANCROFT 84 ANTHONY HOPKINS
CHARING CROSS ROAD
al SELENE
3ª SETTIMANA
IL FILM EVENTO IN ALTA DEFINIZIONE

Giulia e Giulia
Premio «Colonna sonora 1987» a Maurice Jarre.

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2
dal regista di «Zora» l'elegia del guerriero e «Mission», un film commedia brillante, allegro, scorrevole, divertente, avvincente, spregiudicato, giovanissimo
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
JOHNNY HALLYDAY FANNY ARDANT GUY MARCHAND
IL CONSIGLIO DI FAMIGLIA
di

Da lunedì 7 ai cinema
GIOIELLO e 200

LA SCUOLA DI AVANZI
MYRIEN ROUSSEL ALESSANDRO GASSMAN
LUCIANO ODORISIO

OLIMPIA 2
COSTNER-DE NIRO CONNERY
un cast strepitoso
IL FILM DELL'ANNO

THE UNTOUCHABLES GLI INTOCCABILI
BRIAN DE PALMA

IMMINENTE A TORINO

Palma d'Oro per il Miglior contributo artistico al Festival di Cannes 1987
Pick UP
L'IMPORTANZA DI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

KING KONG: *in esclusiva*
Dalla notte dei tempi, dai recessi più oscuri della superstizione, un thriller dell'orrore di JOHN SCHLESINGER il regista-Oscar de «Il MARATONETA»

THE BELIEVERS I CREDENTI
ORION CDI

5ª settimana Studio RITZ
Una storia d'amore incantevole e proibita

DOPO CAMERA CON VISTA il nuovo capolavoro di JAMES IVORY
Maurice

TORINO Italia '61
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
6° DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
4/20 DICEMBRE 1987
Concorso a premi:
1° premio: autovettura Fiat «Panda Your» - Fiat Auto S.p.A. - Torino
2° premio: TV Color Grundig 25" - ditta
3° premio: n. 1 apparecchio fotografico
Orario:
da lunedì a venerdì: 17-24
sabato e festivi:
PROMARK

Prime film: «Una preghiera morire» di Mike Hodges, Alan Bates e Bob Hoskins

Mickey Rourke, cuore di terrorista

UNA di Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins, Alan Bates. Produzione americana. Colori. Drammatico. Cinema Grand'Elbeo di Torino. Cinema Cannon Odeon di Milano. Cinema Fiamma di Roma.

Un Mickey Rourke con i capelli rosso henné, virilmente elegante in maglione irlandese stretto, se lo deve vedere l'improbabile gangster Alan Bates tinto nero o forse è un parrucchino e farsi sapientemente sfumare sugli zigomi. Pare che protagonista e regista abbiano furiosamente litigato con la produzione, ren di aver tagliato e rimontato il film, tratto dal libro di Jack Higgins, annacquando, eliminando, la «politica», cioè quanto riguardava il problema del terrorismo irlandese e la causa dell'Ira. E' vero, non c'è quasi più nulla, si eccettua qualche battuta di Rourke, dalle si prende che l'attore impersona un ex in crisi ideologica e di coscienza, fuggito alle stragi «con le grida di quei bambini negli orecchi».

quello che e più che sufficiente a dare della irlandese una connotazione esclusivamente negativa: l'Ira è tutta nell'ordine di uccidere il fuggiasco, e se il killer per vecchia amicizia e fiducia delude, che sua fanatica compagna è pronta a eseguire la condanna a morte per la sua debolezza.

In ogni caso, è difficile immaginare come il contenuto politico avrebbe potuto incastrare in un'opera che già così pare una vetrina di stereotipi cinematografici: c'è Rourke, «duro», solitario cowboy difensore delle donne e sensibile amante della: c'è Bates, malvivente cascato dietro l'faccenda di un'impresa di pompe funebri, pronto a torturare ferocemente un dipendente perché ha tentato di derubare una vecchietta che gli ricordava la madre, costretta a prostituirsi per mantenerlo da piccolo; c'è il inetto, vissuto all'ombra del del suo cervello, con psicologica pronta a esplodere in forma maniacale: c'è perfetto, in realtà convertito dopo un burrascoso tra guerre e guerriglie; c'è la nipote di quest'ultimo, che naturalmente s'innamorerà del terrorista. Intorno, poliziotti londinesi che non riconoscono un ricercato nemmeno quando questi gli declina diligentemente nome e cognome.

Un po' di tensione in alcune scene, qualche sparatoria, drammatico ma imprevisto finale. Però Rourke è affascinante lo stesso

a. pic.

Vicini saluta Nicchi, padrone di casa

Oggi a Milano l'Italia conclude il girone europeo contro il Portogallo

Altobelli, addio a spalti vuoti?

Per il centravanti potrebbe trattarsi [illegible] partita in [illegible] - Prevendita modesta, distribuiti diecimila omaggi per cercare pubblico

Vicini: «Nessun riguardo per quelli dell'Inter»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Azeglio Vicini chiude l'87 con la sua squadra-tipo, oggi contro il decimato Portogallo e chi gli dice che si attendeva qualche novità, sbarra: «Non ne avrete: tale abbondanza, da quando guido questa squadra». Ma subito fa capire che la sua ricerca di gioventù non finisce qui: «A San Siro chiediamo un gesto apprezzo: l'86 contro l'Urss il 26 febbraio. In mezzo ci saranno due giornate di campionato dalle quali mi aspetto indicazioni. Lo sapete, a me piacciono gli under 21 pensando al Campionato d'Europa ed al Mondiale».

I vecchi e presunti tali escono quanto Tacconi che non se la sente più di fare da [illegible] a Zenga [illegible] ritornerà in panchina agli Europei. Largo ai giovani (più Lanna che Rosso anche pensando al futuro). Contro l'emorragia di [illegible] bianconeri dopo quella di sangue blu che ha colpito Cabrini. Oggi Tricella [illegible] in tribuna. [illegible] Agostini e Tacconi [illegible] a guardare in campo dall'inizio, nessuno [illegible] Juventus. E neppure nel programma immediato di Vicini la Juve sembra poter offrire qualcosa: la squadra che [illegible] anni [illegible] fatto da ossatura [illegible] di Argentina e di Spagna) [illegible] Nazionale odierno [illegible] serve Alessio forse Buso, ritorno nel lontanissimo. I tempi cambiano, ma Bonipera dovrebbe considerare la situazione con molto riguardo. La [illegible] squadra ha vinto molto quando era il telaio azzurro.

Per il domani Vicini ha un programma: «Dalle nove giornate di campionato, che interessano tra le partite con Portogallo e Urss mi auguro che vengano alla ribalta due centrocampisti e due punte pensando al '90 ed all'Europeo». La difesa non gli procura problemi evidenti: mentre Maldini padre dovrà accettare. L'ingresso nel [illegible] di Fusi negli Irlandesi lascia forse un solo varco per lacuna o Crippa. Per l'attacco Vicini non trascura Scarafoni ma è noto da tempo che il suo «alter» è Borgonovo a patto che [illegible] a fortuna aiutino il comasco.

Italia-Portogallo di oggi è una doverosa formalità che ha un solo scopo: concedere agli azzurri del nuovo corso di chiudere l'87 con un'altra vittoria e [illegible] fra le [illegible] serie in Germania. Altro [illegible] partita non [illegible] da dire, neppure se Altobelli è arrivato «alla frutta». Vicini ufficialmente [illegible] «che il nostro capitano duri a lungo», ma il seguito della frase è intuibile: «Il [illegible] Borgonovo stonda definitivamente. Spalio può seguire la strada intelligentemente imboccata da Cabrini. Quella dell'addio».

Di sicuro, Azeglio Vicini ha molto rispetto per tutti, ma meno affezione ai giocatori di quanto ne abbia mostrato [illegible] Bearzot sino ad ammutolirsi in Messico con la sua vecchia guardia. O meglio il commissario tecnico di oggi vuole restare in sella a lungo, e in lunga vita un condottiero se la assicura solo con truppe [illegible] con un futuro davanti. Lo dimostra la serenità con la quale il tecnico affronta il caso Tacconi. Spiace per il portiere che morde il freno ma Vicini ha ragione: alternare i portieri durante la stessa partita [illegible] free soventi Bearzot con Tancredi e Galli, ha portato ad un solo risultato: bruciare entrambi.

Si va a San Siro, quindi, aspettando una conferma del [illegible] i programmi [illegible] commissario tecnico, chiari ed onesti. Vicini ha pensato a scacciare [illegible] panorama [illegible] il [illegible] della Under contro i giovani italiani: «Con che succedono una volta tanto, fra nazionali maggiori l'equilibrio è confermato [illegible] ogni partita». Non crede [illegible] Portogallo in disarmo: «Marcheranno uomini di nome [illegible] Futre, ma troveremo cinque o sei degli elementi [illegible] hanno fatto soffrire molto nella gara d'andata a Lisbona». Sui cambi possibili l'ultima frase: «Se [illegible] dei cambi [illegible] per riguardo [illegible] impegnati nel mercoledì di coppa? [illegible] ci penso [illegible], la Nazionale [illegible] i suoi programmi anche se in rispetto quelli dei club».

Il panorama della giornata di Milanello ieri [illegible] questo. Con l'aggiunta della [illegible] di Gigi Riva: «Per fortuna questo rifiuto sta finendo, i giocatori il tempo lo [illegible] no, per me è diverso» e [illegible] partecipazione [illegible] giocatori del Milan i quali si sono allenati facendo calcio-tennis a fianco degli azzurri.

Bruno Perucca

Matarrese dà ragione a chi teme l'influenza

Diretta Tv dalle 14,25 (Rai 1)

Italia		Portogallo
Zenga	1	Jesus
Bergomi	2	[illegible]
Francini	3	Miguel
Baresi	4	Frederico
Ferri	5	Dito
Bagni	6	Carvalho
Donadoni	7	Hernani
De Napoli	8	Nascimento
Altobelli	9	Costho
Giannini	10	Adao
Vialli	11	Gilberto

Arbitro: [illegible] (Olanda)

Tacconi	[illegible]	Lucio
Ferrara	[illegible]	[illegible]
De Agostini	[illegible]	Garrido
[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	16	Aparicio

Stadio Meazza di Milano, ore 14,30. Tv: diretta dalle 14,25 su Raiuno.

Gruppo 2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	11	7	5	1	1	12	4
Svezia	10	8	4	2	2	12	5
Svizzera	7	8	3	1	4	9	9
Portogallo	6	6	1	4	1	5	5
Malta	2	7	0	2	5	4	20

Partite da disputare

Oggi: ITALIA-Portogallo
20/12/87: Malta-Portogallo

Altobelli «precede» ancora Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Visibile di Nazionale, ma [illegible] club agli assenti i problemi [illegible] calcio non cambiano poi troppo. E' una settimana che si infittiscono sul record negativo di spettatori al Comunale di Torino, e [illegible] si teme per quest'oggi a San Siro un mezzo buco per la Nazionale. La squadra è cresciuta, il gioco è sottilmente brillante e spettacolare, c'è da festeggiare la qualificazione all'Europeo, e ben sei giocatori su undici appartengono a squadre [illegible]. Risultato: sono stati [illegible] meno di quindicimila biglietti, e chissà quanti dei diecimila [illegible] tagliandi distribuiti gratuitamente [illegible] Comitato Regionale di giovani [illegible] tori saranno [illegible].*

Vicini [illegible] i probabili tagli sulle gradinate facendo [illegible] professione di ottimismo: «Non abbiamo bisogno di un [illegible] potremmo giocare [illegible] se dovesse [illegible] il pubblico. Io però sono convinto che alla fine la gente verrà. Certo che se dovesse deviare come dicono le previsioni, sì [illegible] sarebbe diverso».

Le voci del calcio non reluttano con troppa preoccupazione i dati relativi al calo sistematico del pubblico. Ecco il presidente federale Antonio Matarrese: «Il problema esiste ed ha tante motivazioni. Sono le conseguenze che mi sembrano un tantino gonfiate. E' vero che ci sono meno spettatori in serie A, ma quanti sono di più in B? Abbiamo un secondo campionato che dieci anni fa non ci saremmo mai nemmeno sognato. E poi pensiamo anche ai disagi reali del pubblico: se piove o nevica chi ha più voglia di andare a rischiare un raffreddore? I tempi sono cambiati e non sono cambiati gli stadi. Se almeno il governo è intervenuto con centinaia di miliardi di una ragione c'è: eravamo rimasti indietro di vent'anni. Rimettiamoci al passo e poi i bilanci saranno una cosa seria».

Matarrese non è sorpreso neanche [illegible] dalla [illegible]: «Il fatto è che poi il pubblico vuole la novità, la motivazione, ogni volta e in ogni momento. Il campionato e la Nazionale. Certo che [illegible] vedere una [illegible] squadra come l'Olimpica senza pubblico in una città come Roma. Peggio farebbe vedere la «A», ma vedi la. In condizioni analoghe. Ma io penso proprio che non accadrà. La gente vuole la novità a tutti i costi, vuole il terzo straniero, ma io non lo [illegible] mica inventare [illegible] su due piedi. Lunedì e martedì vado a Zurigo a incontrarmi con Havelange e con Cleor[illegible] Fifa e Uefa; ma non [illegible] [illegible] [illegible]nte di decisi, semplicemente devo far vedere che siamo di [illegible] operanti nella normalità».

— Le motivazioni lei dice, ma gli [illegible] stranno motivati se i premi non sono stati decisi? E l'immagine della Nazionale non ne esce male con queste discussioni su miliardi e non milioni?

«La storia dei premi è stata [illegible] montata. Per [illegible] sono stati fatti cifre a quelle [illegible] date [illegible] nella logica [illegible] della Federazione. Campana [illegible] c'entra e non vuole entrarci in questa vicenda. L'Aic ha invece firmato con noi la [illegible] [illegible] rapporti [illegible] [illegible]ori e sponsor della [illegible]. Era da [illegible] che [illegible] l'abbiamo conclusa [illegible] giorni scorsi sappiamo anche lavorare».

Controllismo dall'altra parte Sergio Campana il nel suo studio di [illegible] a [illegible] del Gruppo [illegible] E' [illegible], abbiamo finalmente regolamentato 'sta faccenda degli sponsor. Sono venuto a Milanello per [illegible] l'accordo, i vincoli e le libertà legate ad esso. Non ho [illegible]ato di premi, non mi voglio sapere nulla, [illegible] mi interessano perché [illegible] è argomento di [illegible] dell'Aic. Le cose che si sono inventati! Non c'è una sola parola vera. Non [illegible] una partita, per carità! Vado in montagna».

Giorgio Viglino

Il ct non esclude l'accantonamento del portiere nelle prossime amichevoli

Tacconi: Non mi fa né caldo né freddo

Così il bianconero sull'ipotesi di un pensionamento forzato fino agli Europei - E poi: «In 14 mesi non ho imparato nulla in Nazionale, al di [illegible] della vita [illegible] gruppo: chi [illegible] in panchina non fa esperienza»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — *Bravo!* non chiamandomi mai in Nazionale, mi avete concesso una vacanza in più. Vicini una in meno», disse qualche tempo fa Stefano Tacconi. Adesso anche Vicini gli offrirà [illegible] lunga vacanza, lasciandolo a casa nelle prossime amichevoli con Urss Jugoslavia e Lussemburgo che precederanno la fase finale del campionato d'Europa di Monaco [illegible].

«Non escludo quello fatto male di queste cose ne parleremo a quattr'occhi magari più dopo l'incontro con il Portogallo», ha scambiato il ct. In Italia ha già deciso di chiamare un giocatore praticamente il fiorentino Landucci, per fargli respirare l'aria del Club Italia nell'eventualità ci sia bisogno di un terzo portiere nella lista da 22 da presentare all'Uefa entro il 15 maggio che parteciperanno al torneo continentale dove Tacconi continuerà ad essere il duo Zenga, a meno di colpi di «[illegible]».

Il responsabile azzurro che per comodità [illegible] gruppo «tra un paio di [illegible]» e [illegible] pare di allarmismo [illegible] esperimenti dalla ritiene [illegible] parlà della promozione di Mancini al posto di [illegible] con Bergomi a sinistra nuovo di riserva di Fusi o Lucchini o Crippa) evitando [illegible] cercare i nomi di sostituire e di libero «più delicati nell'aspetto psicologico».

Vicini ha perso fiducia [illegible] Walter Zenga, nonostante il travagliato periodo attraversato [illegible]rista per le voci sul [illegible] trasferimento al Napoli, ed intende insistere anche nelle amichevoli. «Non mi [illegible] né caldo [illegible] freddo», commenta [illegible] che ha capito l'antifona. [illegible] sempre detto che gruppi in panchina non è piacevole e che, almeno nelle partite non ufficiali, meriterebbe [illegible] essere utilizzato anche part-time per avere [illegible] solo l'occasione di dimostrarsi all'altezza ma per prendere confidenza con i compagni.

Vicini da quest'orecchio non ci sente. Se benissimo con vale Tacconi e vuole evitare contrasti con Zenga e pericolosi dualismi, dopo l'esperienza di Zurigo dove il juventino [illegible] titolare all'inizio di ripresa, compì alcune parate strepitose garantendo il prestigioso [illegible] sull'Argentina di Maradona. Fu il [illegible] unico gettone di presenza [illegible] bastarono quei 45 minuti per proporre la rivalità con Zenga.

Il [illegible]ente Tacconi che dice quello che pensa (Vicini l'altro giorno l'ha definito «certo a spiritello»), è un personaggio [illegible] ieri incontrandosi a Milanello Giovanni Galli, che è stato il 1 azzurro al Mundial messicano [illegible] e uscito [illegible] le cose retto Tacconi «Il concorso [illegible] [illegible] alludendo alla sua situazione attuale. «Dai Galli al *pulli*». Poi ha aggiunto. «In più di quattordici mesi non ho imparato nulla in Nazionale, al di là della vita di gruppo se [illegible] si gioca, [illegible] si migliora in esperienza».

Allora, è meglio [illegible] o [illegible] che star in [illegible]?

«Se ci pensa ai soldi non è brutto, ma come giocatore non è bello.

— [illegible] [illegible] Europei?

«La Nazionale è un obbligo».

— Al momento, le basta l'Olimpica?

«Sono sempre stato entusiasta, e lo sono tuttora di giocare nella squadra di Dino Zoff ma con i problemi del [illegible] meglio ripensarci riflettere su cosa potrà essere l'avventura [illegible] Seul in caso di qualificazione».

— E [illegible] Juventus rinuncia a darle [illegible] soddisfazioni che la Nazionale le nega?

«Aspettiamo [illegible] Col. Se la sentenza viene dopo Napoli-Juventus, in programma tra sole giorni alla ripresa del campionato, potremmo avere quattro punti in un colpo solo e trovarci [illegible] una lunghezza dalla capolista».

— Come fa ad essere così ottimista?

«Sino [illegible] un mese fa ci definivano una squadra in crisi, [illegible] sono stati fatti contenti quando il giudice sportivo ci ha [illegible] a lavorino due punti conquistati sul campo [illegible] il Cesena. Evidentemente è sempre una Juventus che [illegible] paura».

Il Verona '88 avrà Cervone tra i pali

VERONA — Giovanni Cervone, portiere [illegible] 25 [illegible] che dopo [illegible] rotte i rapporti col Genoa gioca attualmente nel Parma, sarà l'anno prossimo il numero uno [illegible] Verona. La società scaligera lo ha già bloccato, c'è stato un incontro segreto [illegible] i dirigenti veneti e il portiere che [illegible] è detto felicissimo di giocare nella formazione [illegible].

Cervone ha battuto la [illegible] di Pazzagli, impegnato [illegible] l'Ascoli fino all'estate [illegible], e [illegible] Facciolo, portiere dell'Arezzo.

Giuliani, che a fine campionato si [illegible] in lista di svincolo, stanno alle voci più accreditate passerebbe all'Inter al posto [illegible] Zenga.

Il ct Juca avvilito per le [illegible]

Portoghesi-catenaccio «Per non prenderne 6»

E i giocatori del Guimaraes pensano [illegible] Coppa [illegible] di mercoledì

MILANO — Un telegramma dalla Spagna ha tolto [illegible] ultimo spavento al ct portoghese Juca: «Futre [illegible] infortunato, impossibile sua presenza a Milano». Era [illegible] previsto che il gioiello del [illegible] portoghese fosse [illegible] al fortett: «Valuta — dicevano [illegible] ancora prima che l'Atletico [illegible] giocasse in Coppa del Re con l'Eleche — Futre si infortunerà [illegible] [illegible] sarà regolarmente [illegible] campo domenica in campionato». La prima previsione è stata [illegible]ata: da Madrid sottolineano che [illegible] [illegible] di risentimento muscolare. Quello di Juca, tecnico [illegible] portoghesi, è un risentimento diverso, sconfina sicuramente nella rabbia.

[illegible] è possibilità [illegible] arrivo di Futre, ieri a San Siro, mentre i portoghesi si allenavano, è [illegible] a lungo in bianco anche il [illegible] [illegible] poi Juca ha chiesto a un dirigente di inserirvi Gilberto, centrocampista del Chaves e la squadra, faticosamente, [illegible] fatta. Una [illegible] punta, Coelho, per il resto un [illegible] muro di difensori e centr[illegible]. «Come si dice 'ferrolho' [illegible] italiano? — chiedeva un portoghese — ah, sì, catenaccio, ecco quello che farà la [illegible] Nazionale».

Paura di buscarne sei come a Piacenza? «L'unica [illegible] speranza è quella [illegible] non farci travolgere come la Under — ammetteva il tecnico — Pensate: questi ragazzi non si sono [illegible] [illegible] assieme. Quando sono tornati [illegible] mancava i giocatori del Porto, la Federazione ha cercato [illegible] ristrutturare i [illegible] ma non c'è riuscita. [illegible] primo dicembre in Portogallo è festa importante, quella della Liberazione e i giocatori erano in giro con le famiglie. Così abbiamo dovuto rinunciare l'indomani e l'allenamento è saltato. Cercheremo di arrangiarci». Guarda il cielo, gli dicono che c'è [illegible] [illegible] neve. «Più [illegible] sono tre Altobelli e Vialli: il primo non tanto scompare dal gioco ma quando riappare è micidiale; l'altro è sempre [illegible] [illegible] si ricorda mai. Speriamo che non [illegible] qualche altro poi micidiale come con la Svezia. Il più forte è mio avviso resta Franco Baresi: un fuoriclasse mondiale». Meglio fi 5-0 o un 4-3? gli chiedono e Juca: «Anche un incontro [illegible] può essere dignitoso. Purtroppo siamo stati traditi dal Porto e [illegible] calcioni fatte capire l'importanza della Coppa intercontinentale ma non dovremo costringerci a rifare la squadra nel giro di poche ore».

[illegible] Juca ha dovuto abbracciare il Vitoria Guimares e trasferirlo in Nazionale: oggi scenderanno in campo sei [illegible] di questa società, a cominciare dal piccolo portiere Jesus (1,72 di altezza). E si tratta di una società a rischio. Appena rientrati [illegible] Portogallo, gli [illegible] giocatori dovranno partire per la Cecoslovacchia dove mercoledì sono attesi a Viktorice in coppa Uefa. E se a G. Biro tirassero indietro le gambe per [illegible] infortunarsi pensando all'incontro successivo? Povero Juca, stanno giocando tutti sulla [illegible] pelle.

Giorgio Gandolfi

Nizzola propone un sondaggio sulla responsabilità oggettiva

«Rivediamo la norma dello 0-2»

MILANO — L'arrivo di Luciano Nizzola alla presidenza della Lega porterà molta linfa nella organizzazione dell'ente che rappresenta le società professionistiche. Lo ha spiegato lo stesso presidente dopo aver diretto [illegible] mattina il primo consiglio di Lega al quale hanno partecipato tutti i componenti oltre a Ceresini come consigliere federale.

«Voglio creare un consiglio operativo che non limiti la sua attività ad approvare le delibere o quanto altro di sua competenza — ha spiegato Nizzola durante la successiva conferenza stampa — ma creare dei gruppi di studio [illegible] esperti in varie materie [illegible] reperire all'interno dell'organizzazione per la messa a punto dei regolamenti, della giustizia sportiva, per semplificare i meccanismi procedurali, l'applicazione dei regolamenti organici e [illegible] strutturare meglio l'immagine del calcio».

In particolare Nizzola vuole continuare nella lotta già iniziata dal suo predecessore Matarrese per giungere al risanamento economico del[illegible] società proponendo una nuova [illegible] alla Feder[illegible] per contenere gli [illegible] tumenti ai giocatori.

«Con la riduzione delle importe dei biglietti — ha spiegato Nizzola — abbiamo già fatto un primo passo importante verso l'equilibrio finanziario, ma adesso bisogna [illegible] contenere al massimo i costi riducendo gli ingaggi senza aumentare il costo [illegible] biglietti perché si corre il rischio [illegible] di perdere molti spettatori. Bisogna invece migliorare lo spettacolo in sé per attirare nuovo pubblico».

Per questo motivo il presidente della Lega si incontrerà, fra breve anche [illegible] Campana (Associazione calciatori) che ha [illegible] chiesto un appuntamento per un [illegible] me di tutti [illegible] argomenti [illegible] comune interesse e formerà un [illegible] [illegible] consulenti per studiare i [illegible] delle [illegible] cietà e valutare se ci [illegible] stati dei miglioramenti, anche se l'attività di vigilanza spetta alla Federcalcio.

Il nuovo presidente della Lega ha voluto affrontare anche il problema della responsabilità oggettiva [illegible] tiene banco in questo [illegible], dopo i fatti di Pisa e di Torino.

«Bisogna distinguere fra la norma esistente e [illegible] sua applicazione — ha precisato [illegible] —. Sono due problemi diversi che riguardano in due sfere [illegible] competenze [illegible] separate. Noi come Lega possiamo fare un piccolo sondaggio per verificare se la norma così cambiata ma spetta alla giustizia sportiva interpretarla e applicarla e la magistratura deve essere completamente e assolutamente autonoma. Inoltre è compito della Federcalcio decidere [illegible] l'attuale regolamento va rivisto».

Inoltre il consiglio [illegible] è impegnato a presentare un piano di riforma [illegible] legge [illegible] che [illegible] [illegible] «Dobbiamo migliorarla per renderla più aderente [illegible] realtà attuale — ha affermato Nizzola — perché dopo 5 anni di rodaggio [illegible] bisogno [illegible] aggiornamenti [illegible] chiederemo che le società diventino delle vere [illegible] per azioni [illegible] fini di lucro. Ma dobbiamo anche imparare ad [illegible] sempre atteggiamenti consapevoli per creare al nostro interno ordine, serietà ed equilibrio al fine di una corretta gestione non solo delle società ma anche dei campionati».

Il consiglio [illegible] rinviato [illegible] prossima assemblea generale del [illegible] dicembre la nomina del nuovo [illegible] che dovrà coprire il [illegible] [illegible] lasciato da Nizzola, mentre affronterà [illegible]tamente in [illegible] la [illegible] prossima convocazione il problema dell'apertura del nuovo calciomercato. Inoltre è stato deciso di potenziare l'organizzazione interna della Lega intorno all'attuale segretario generale Ceccarelli con l'ingresso di nuovi collaboratori.

Nino Sormani

[illegible] «Far ripetere la partita»

MILANO — C'è polemica [illegible] sentenza del [illegible] Juventus-Cesena [illegible] Barbbi, presidente del Brescia, lancia un grave monito. «Posso anche arrivare a dimettermi che in più 'riunioni' [illegible] riunitate a tavolino com'è avvenuto a Torino. Se certi campi piovono anche cento petardi [illegible] possiamo farci? Cosa potevo [illegible] Juventus più di allestire un tunnel, perquisire i tifosi? Non deve esistere una norma che ne preveda il risultato a tavolino [illegible] [illegible] [illegible] testa a [illegible] in coda [illegible] classifica ci [illegible] due risultati che condizionano scudetto e [illegible]. In casi come questi [illegible] la [illegible] Uefa, [illegible] [illegible] ripetere la partita [illegible] salvaguardare i diritti dei tifosi. Purtroppo noi prenderati dobbiamo subire i ricatti [illegible] tifosi.

Chiamati tre professori del Politecnico per indagare sul tunnel

La Juve [illegible] petardi per prova

TORINO — [illegible] materializza la linea [illegible] della Juventus per ribaltare davanti alla commissione disciplinare lo 0-2 a tavolino a favore del Cesena inflitto [illegible] giudice Barbe in [illegible] al rapporto arbitrale di Paparesta e al referto medico dell'ospedale Molinette in quale misura il giocatore Sanguin è stato «stordito» dall'effetto petardo dentro il tunnel che porta agli spogliatoi? E può questo effetto essere stato ampliato da una pallonata rivoltata in volo verso la mezz'ora del primo tempo? Infine, ci sono crepe nella ricostruzione dell'arbitro Paparesta?

Il legale della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, ha disposto una serie di prove sul tunnel, la perizia è stata affidata a tre professori del Politecnico esperti in materia. Questi tecnici, accompagnati dal costruttore del tunnel, hanno fatto esplodere l'altra sera una decina [illegible] petardi fuori e dentro il tunnel per valutare [illegible] la struttura attutisce e amplifica [illegible] di uno scoppio di quel tipo.

Dior Ferruccio Vaglienge, titolare della ditta fichtavino che ha [illegible] il tunnel [illegible] anni fa e l'ha poi allungato fino agli attuali [illegible] metri: «Gli esperti del Politecnico faranno una relazione [illegible] merito. [illegible] dire che quando abbiamo fatto scoppiare i petardi il telone ha [illegible] il rumore, non ha certo funzionato da [illegible] [illegible] risonanza. [illegible] tenuto conto che la perizia compiuta l'altra sera è stata effettuata a spalti deserti e il rimbombo [illegible] stato chiaramente superiore rispetto [illegible] pomeriggio di domenica 22 novembre quando [illegible] scoppio è avvenuto alla presenza di oltre 30 mila spettatori.

[illegible] tunnel [illegible] quindi superato [illegible] l'esame di efficienza? [illegible] è il caso di cantierarlo, allora: «Per [illegible] ci sono dubbi — spiega Vaglienge —. [illegible] struttura [illegible] ha fatto da [illegible] [illegible] e non può verificarsi questo perché non si [illegible] [illegible] un telone mobile».

Il tunnel (già installato [illegible] ditta [illegible] per il [illegible] e [illegible] giorni consegnato anche [illegible] Bologna) è costituito da [illegible] telone ignifugo di classe 2 [illegible] vuol [illegible] questo? «Se viene lasciato sopra un rasco — afferma Vaglienge — il telo brucia fino a quando c'è la fiamma, appena si [illegible] l'incendio [illegible] plastica cessa di bruciare, con effetto autoestinguente. All'interno delle [illegible] c'è un tessuto [illegible] poliestere spalmato [illegible] due [illegible] [illegible] plastica. Poi che [illegible] 750 grammi al metro quadro».

[illegible] altro curioso. È stato valutato che facendo venti passi [illegible] momento dell'ingresso nel tunnel all'atti[illegible] dello scoppio, Sanguin [illegible] compiuto [illegible] [illegible] per [illegible] andatura media di [illegible] calciatore al rientro negli spogliatoi [illegible] 14-15 metri e non 20. Trovandosi quindi 5-6 metri [illegible] al punto dell'esplosione.

[illegible] discute anche sull'orecchio [illegible] dello [illegible] pio. Avrebbe dovuto esplodere quello destro, visto che il petardo è scoppiato sul lato destro del tunnel e [illegible] quello sinistro. [illegible] [illegible] merito non [illegible] conferma perché [illegible] suno ha riscontrato lesioni [illegible] orecchie. Ritorna in bal[illegible] [illegible] pallonata. L'avvo[illegible] Chiusano [illegible] «Non fa parte [illegible] rapporto arbitrale, non vengono considerati come prove eventuali filmati televisivi, ma data l'esplicita [illegible] casa, possiamo [illegible] [illegible] riferimento».

I dire, sull'intervento del prof. Mendo (primario della Prima clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette) che ha smentito il rapporto arbitrale dicendo di non aver affatto consigliato lui [illegible] [illegible] Sanguin, l'avvo[illegible] Chiusano commenta: [illegible] [illegible] circostanza [illegible] [illegible] l'autorità del professore». In somma [illegible] [illegible] sui tecnici e il rapporto di Paparesta rimane l'unico a far testo.

Franco Badolato

Totocalcio

Concorso n. 16

Bologna	Palermo	X
Cesena	Como	1 X
Fiorentina	Udinese	1
Milan	Ascoli	1 X
Napoli	Lazio	X 1
Verona	Bari	X
Parma	Modena	1
Pescara	Avellino	X 1 2
Pisa	Sampdoria	1
Torino	Inter	X
Roma	Catania	X
Juventus	Atalanta	X

Totip

Superotip n. 49

PRIMA CORSA	1 x
Bologna (tredici)	2 2
SECONDA CORSA	2 1
Milano (tredici)	1 2
TERZA CORSA	x x 1
Roma (tredici)	x 1 2
QUARTA CORSA	1 1
Firenze (tredici)	1 x
QUINTA CORSA	2 x
Torino (tredici)	x 2
SESTA CORSA	1 2 x
Livorno (quindici)	2 1 1
SETTIMA CORSA	2
Roma (tredici)	1
OTTAVA CORSA	x
Padova (tredici)	x

TENNIS

Il favorito del Masters spiega i suoi segreti

Lendl si dà all'hockey

«Per evitare la noia che ha messo fuori gioco prima Borg e poi McEnroe mi alleno con i sistemi più diversi» - Connors e Mecir già virtualmente fuori, Becker si esalta nella calda atmosfera del Madison

DAL NOSTRO INVIATO

— Ler 2) non perde un colpo, Edberg a ruota come classifica mondiale vuole. Becker si arrende e cerca il una più ombre che di Wilander è pronto a festeggiare la sua nuova americana un exploit di rilievo anche l'altra sera a riposo. Dopo prima due indicazioni del appaiono Edberg indicando nel campione mondo, nel vedesi tedesco, però dovrà liberare Gilbert. I principali candidati alle di domenica do.

giocatori invece hanno perso il Masters, che se la matematica non li condanna ancora definitivamente. Sono Connors il Mecir. Il primo ha una sconfitta contro Becker, il secondo ha visto infranta la fama «a-svedesi» perdendo anche Edberg dopo essere stato sconfitto Wilander. Connors patisce sempre più sul campo la sua forma influenzale tossendo ripetutamente. Mecir non c'è con la permanentemente alla Cecoslovacchia la giovane completa prima gravidanza.

La seconda serata al Madison è stata aperta da Lendl opposto a Gilbert. E' stato lo scontro fra un rullo compressore e un'utilitaria: decisamente impari. A chi lo elogiava per la facilità della sua vittoria, Lendl spiegava: *«Non credo di aver giocato una grande partita e tuttavia un certo timore, ti rende Poi tutto passa. Gilbert è un buon giocatore, si muove bene, ha discreti colpi ma si limita a spingere la palla, io invece la colpisco»*. Gilbert, alla 13ª consecutiva sconfitta su altrettanti match con Lendl, non era demoralizzato: *«E' sorprendente come Lendl giochi sempre meglio, trovi ritmi per restare al vertice. Così posso fare contro un simile avversario? Quando attacco mi passerà favorevolmente, quando batto la palla in maniera terrificante e per di più ha imparato anche ad attaccare»*.

Il segreto questi stimoli lo spiega «Ho po' cambiato i miei allenamenti che stanno diventando troppo ripetitivi. Ora lavoro di più fuori dal campo da tennis, così posso variare molto. Gioco ad hockey, corro, faccio pesi. Così non mi annoio mai. Mi piace lavorare per restare al vertice e questo mi permette di sentirmi realizzato e soddisfatto. Ora giocando un minor numero di tornei, eliminando quelli minori, spero di mantenere a lungo questo piacere di giocare evitando l'usura che ha colpito prima Borg ed ora McEnroe».

In questa prospettiva una novità nel 1988 può essere rappresentata dalle Olimpiadi. *«Partirò non dipenda da me, ma dai funzionari governativi di Washington. E' un problema legato alla mia cittadinanza americana. Mi piacerebbe giocare a Seul per gli Stati Uniti»*. Sono obiettivi ben precisi, come quello di raggiungere l'ottava finale consecutiva del Masters e cercare di vincere per il terzo anno di seguito.

Se il Madison fa schiarire un pizzico di nervosismo a Lendl, l'atmosfera del grande impianto riesce a dare la carica al discontinuo Becker di questo periodo, alle prese con una fastidiosa tendinite al ginocchio sinistro. Il Madison è un avversario sempre di prestigio come Connors, ed ecco Becker trovare la giusta scarica di adrenalina per riuscire a vincere dopo una dura battaglia. Sfida fra chi serve e risponde meglio. Alla distanza prevale il servizio di «Boom-Boom» con 17 aces, molti dei quali messi a segno nei punti più critici della sfida e poco conta che siano stati in parte bilanciati da 16 doppi falli.

Connors in campo schiuma rabbia e colpi di tosse, per stizza getta via la racchetta e viene ammonito. Poi a fine gara riprende il controllo. *«Non è una stagione da buttare la mia. Lo scorso anno avevo chiuso al nono posto, quest'anno al quarto. Niente male per chi si avvicina ai trentasei anni. Se continuo così forse eguaglio J. spiega Jimmy, che non pensa minimamente a ritirarsi. Per lui il tennis è stile di lunga vita.*

Rino Cacioppo

Wilberg, un altro successo

Risultati. Gruppo Laver: Lendl-Gilbert 6-2, 6-3; Becker-Connors 7-5, 7-6, 6-3. Gruppo Segura: Edberg-Mecir 6-3, 6-3. Ieri notte si sono giocate le partite Cash-Wilander, Connors-Lendl, Becker-Gilbert.

● Il cecoslovacco Miloslav Mecir è il giocatore che ha disputato il maggior numero di partite nei tornei del Grand Prix 1987: 91 (76 vittorie e 14 sconfitte), seguito da Wilander con 83 (67-16). Lendl con 78 (70-7). Comprese le partite ufficiali di doppio, Mecir è sempre capolista con 154 match seguito da Wilander con 122.

PALLAVOLO

La Panini dell'ex Bertoli a Torino contro la Bistefani

Quiroga-Powers: ecco la chiave

Il tempo sfuma i Quattro anni però molli. *«Tornare a Torino* — dice Bertoli, un tempo del volley torinese e oggi di quello modenese — mi più l'emozione prima volta, ma è un particolare. E' simpatica occasione per rivedere amici, fare due parole con gente che pallavolisticamente mi ha visto crescere».

Il ritorno di Bertoli a Torino per Bistefani-Panini (palasport ore 17,30), unica di piombato in un weekend dedicato alle Coppe europee. Lo scorso anno questa partita rappresentò una sorpresa, i futuri campioni 3-0. Quest'anno le premesse sono differenti: se infatti Panini finora imbattuta, Bistefani nelle due gare casalinghe disputate ha battuto prima la Camst Bologna, quindi la Maxicono Parma. Pior di avversario, insomma.

«In effetti — analizza Bertoli — *questa trasferta riserva grossi pericoli. Lo sforzo di fisico e rendimento altalenante trasferta, spiegabile con il fatto che stata ricostruita. cambiato l'allenatore, tornato Lanfranco: ci vuole tempo per trovare la quadratura. I torinesi non hanno un organico ampio, può alle distanze essere il loro limite. Quali però a sottovalutarli».*

Sempre nei suoi giudizi, Bertoli va oltre nella sua analisi: *«Anche la nostra imbattibilità se lotta tenacemente. Finora affrontato squadre in difficoltà. Noi fare assestamento, con Quiroga che completare suo reinserimento, Ghiretti fuori per infortunio, Vullo partito militare».*

Proprio Quiroga- in Quiroga, alle prese con e, tra i motivi della partita. Prima di il canadese Barrett (Camst) e lo Gustafson (Maxicono) hanno perso il confronto con l'americano della Bank così anche oggi?

Giorgio

Coppe europee, e sei squadre

Maschile (recupero 7ª giornata. 17.30): Bistefani Cila Torino-Panini Modena.

Coppe europee (1° turno) — Campioni, maschile, giovedì 10: Mo-Bonus Bersjevo (Jug). Femminile, oggi ore 21: a Feodisia Ra-Blupak (Pol).

Coppa Coppe — Maschile, oggi ore 17: Camst Bo-Parma Bonn (Ger): ore : Zagabria (Jug)-Maxicono. *Femminile*, : Locarno (Svi)-Civ di C

Coppa Cev — Maschile, ore 17: Cisnae Pó-Floby (Sve): Falconara-Gigarta (Tur). *Femminile*, ore 17: Re-Vukovar (Jug); domani, ore 18: Zsan (Ola)-Yoghi An.

Oggi in tv

Ore 10,25 — Sci da Val d'Isère, discesa femm. (Raitre; Tmc; Stasera tu)

— Pallavolo: Braglia Re-Vuj; Doc Ba; calcio intern. (Tmc).

Ore 14,30 — da Milano, Italia-Portogallo (Raiuno).

Ore 15 — Rugby da Barcellona, Spagna-Italia; Ginnastica: da Saluzzo, torneo (Raitre)

Ore 17,25 — Rallye; Scavolini-DiVarese (Raidue).

Ore 18,15 — Sci sintesi discesa (Raiuno).

Ore 19,30 — Pugilato: Spinoso-Jervacio galio Wbc (Italia 1).

— Hockey ghiaccio: Bvizners-Usa; Sci sintesi discesa femm. (Stasera)

Ore 23,30 — Intervista e ti Portogallo (Raiuno).

Ore 23,40 — Tennis Masters (Rete 4).

FORMULA 1

Il campione del mondo fra passato e futuro

Piquet promuove Berger «Ha salvato la Ferrari»

Il brasiliano duro con Mansell: «Sapevo che prima o poi avrebbe pagato la sua incoscienza»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un po' pallido, finalmente sereno, ripodi campione in di mondo, ha ieri l'avvio ufficiale stagione della Formula 1. Un'analisi prospettive del mo campionato in delle prove previste all'Estoril le quali parteciperanno quasi tutte le

della discussione passato e futuro Piquet si considera un pilota aggiunto, sarà coinvolto dalla parabola campione in declino? *«Il mio anno più difficile in Formula 1 è stato il primo. ambiente tutto rovesciato con il difficile trare, quale però pagato in fretta più sofferto l'ultimo: l'incidente Imola, i conflitti all'interno del team, la dura sfida psicologica Questo non significa che io mi consideri da pensione. Credo di essere più forte, anche se qualche colta sono stato costretto a fare dei conti, come faceva*

Questo ora direttamente Nigel Mansell... *«Proprio lui. E' un corridore molto tenace. Lui vuole per fare il giro più rapido, dimostrare il migliore. Sull'asciutto e sul bagnato, in corsa e qualificazione, minuto dopo essere con pista, con gomme fredde, prendendo rischi incredibili Un atteggiamento mentale Io sapevo che prima o poi pagato la sua incoscienza. Come è successo a Suzuka fondo però debbo ringraziarlo: ha dato gli stimoli vincere e soprattutto in alcune occasioni ha fornito su un piatto d'argento preziosi limiti delle nostre vetture»*.

Passiamo ai prossimi impegni. McLaren con la formidabile coppia Prost-Senna e Ferrari in crescita. battere *«Arriveranno temibili sulla carta. Ma non voglio mettere il naso nelle altre squadre. Penso a me stesso e alla Lotus. Non ha cambiato squadra per soldi. L'ho scelta per una buona Non sono mai andato in una squadra che ha vinto il mondiale l'anno precedente. Credo in Ducaroupe come tecnico e nelle mie possibilità per mettere a punto le vetture. Voglio lavorare per puntare al quarto titolo. Alla Lotus nel 1985 Senna disse che la macchina era fantastica e che il motore Renault era distrutto. Nel Lotus il propulsore era ottimo e la vettura bidone spero di arrivare nel momento giusto con auto e motore competitivi»*.

E la Ferrari? *«Non so nulla. Non so dei problemi con Barnard, non conosco i programmi dire che la finale di stagione è stata salvata da Berger. Ha dimostrato di andare forte, di essere capace di vincere. E' stato accusato di avere anche commesso errori: ne facciamo tutti. E' stato il pilota dell'anno e se gli daranno una vettura all'altezza della rivale ne riparleremo. piace anche Nannini. la Benetton aveva la possibilità emergere»*.

Cambiano i regolamenti: turbo o aspirato? *«Scelgo il turbo, anche con 25 000 di pressione Sarà vincente con 50-60 Cv in più. Per i consumi non ci saranno problemi In qualificazione andremo più forte. avremo altrettanti vantaggi. Inoltre saranno comunque macchine sicure, perché costruite sopportare 700 Cv, mentre ora si correrà con 650».*

Piquet detto non avere passato alla Lotus per soldi. spiega la richiesta di partecipare alla premiazione del d'oro di «Autosprint»? *«E' anche forma di rispetto, avere troppi impegni. Comunque non ho quello Corriamo grandi rischi, siamo oberati di lavoro. non pensiamo solo ai dollari. Ho organizzato il 12 dicembre, qui a Milano, una di kart. Ho telefonato ai colleghi, tutti. Lauda, Prost, Rosberg, Berger, Johansson, Patrese, Cesaris... L'incasso sarà devoluto alla ricerca sul Io, in Brasile mi occupo di bambini poveri. In Italia ce ne sono meno e così preferisco dare un contributo per combattere quel male terribile».*

Cristiano Chiavegato

La tiratura de «La Stampa» di venerdì è stata di 554.500 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Dronero
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Gamberini
Giovanni Pergolotto

© 1987 Kaleido - LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 15-12-1986

Pubblicità

BK publikompass

sport flash

Roma torna Voeller, Viola la polemica

ROMA — Voeller è rimpatriato a Trigoria dopo quasi un mese. Il prof. Brunetti, che lo ha operato l'ematoma alla gamba, ha dichiarato che potrà allenarsi fin da mercoledì. Il presidente Viola ha polemizzato con Givori e la Juve per aver ostacolato la Roma nell'acquisto dell'argentino Caniggia. Viola ha dichiarato che la prima rata della somma richiesta dal River Plate è già stata pagata.

Napoli-Juve, i biglietti

NAPOLI — Il Napoli «personalizzerà» tutti i biglietti la Juve. Sul retro di ciascun biglietto apposto con un timbro il riferimento dell'ente, del club o della rivendita, in maniera da identificare la provenienza nel caso il biglietto finisse in mani di bagarini.

● **Calcio Primavera:** , alle 14,30, per la 10ª giornata. Torino-Brescia al

● **Discipliname:** i del Bologna per Monza e dell'Inter per Beretta.

● **Avellino:** il ha respinto le nel presidente Francesco Improta. Graziano, tecnico, resta presidente onorario.

● **Anticipo:** Lodigiani-Borso (C/2 A) diretto oggi (14.30) da Costanagra di Torino.

agli Scavolini

Scavolini Pesaro-DiVarese è l'anticipo odierno della 10ª giornata di A-1. L'incontro fra due delle quattro squadre appaiate al secondo posto in classifica con 14 punti sarà da Nelli e Vitolo.

● **Coppa campioni femminile:** Versailles-Jedinstvo Tuzla Primigi-Agon 101-76; Dynamo 86-72.

Chi boicotta Seul, escluso dai Giochi '92

BARCELLONA — I che boicotteranno i Giochi di Seul non saranno invitati Olimpiadi 1992 a Barcellona. Lo ha detto il presidente del Cio, Samaranch: «La partecipazione a Seul non è obbligatoria, ma i Paesi che confermeranno la loro presenza e boicotteranno saranno puniti dal e saranno invitati ai Giochi di Barcellona». Il termine per rispondere all'invito per Seul è il 17 gennaio; quella data la risposta da parte della Nord proposte sudcoreane e del Cio di coorganizzare i Giochi.

, torna Doria

BASSANO (Vicenza) — Doria sta preparando il ritorno all'attività dopo alcuni problemi fisici e la nascita della figlia. I suoi obiettivi nell'88 saranno il campionato del mondo di cross ad Auckland (28 marzo) e i 1.500 (e forse anche i 3000) alle Olimpiadi di Seul (23 settembre-2 ottobre). Il debutto dovrebbe avvenire a gennaio, forse il 6 alla Cinque Mulini o il 10 nel cross della Valle Cartina.

Motori: debutto la Delta Integrale

MILANO — Scatta alle 8 dalla Fiera il Rally dell'Autodromo che si disputa oggi e domani a Monza, gara di chiusura della stagione. i motivi d'interesse, come il debutto nella nuova Lancia Delta Integrale (guidata da Del Zoppo) al momento provata come prototipo in e partecipare in primavera al Nello stesso la Peugeot 309 di Zaffusi e un'Alfa 75 sperimentale di Pianta. Fra i favoriti Cunico e Recalde (Lancia Rally). Ormezzano (Marca 323).

● **Corsa Tris:** la combinazione vincente della corsa Tris è stata 17-4-2. Agli 82 vincitori vanno lire 12.261.200. Il movimento globale è stato di lire 1.462.051.000.

Sci: 1° Mair alle prove in Val d'Isère

VAL D'ISERE — Tre elvetiche sul podio della prima discesa libera di Coppa Maria Walliser ha preceduto Figini di 8/100 e Haas di 24, ottenendo la sua 18ª vittoria in Coppa.

Per le azzurre piazzamenti modesti: è 35ª, ad oltre 3". Compagnoni 43ª e Mahlknecht 48ª.

Oggi si disputerà la seconda discesa.

Intanto Michael e Peter Mueller hanno realizzato i migliori nelle due sciolinamento della libera in programma . Nella prima è in 1'50"53, precedendo di 8/100 il canadese Boyd e di 28 Zurbriggen. allenamento, più lento, Mueller ha 2'00"13, di 40 centesimi inferiore tenuto da Mair. Calhomen è caduto fratturandosi l'ulna e il radio sinistri: non potrà gareggiare prima della prossima stagione.

PRONTI... SCIA!
A SANSICARIO, CESANA, CLAVIERE LA NEVE È STUPENDA. E TANTA.
SANSICARIO

GALLENCA
TV - Vid - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI
VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 8 MEMORIE / 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3 ANNI
+
TV COLOR PORTATILE 14"
99 CANALI - SINTESI DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO PER USO MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3 ANNI
a sole L.
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a rate senza cambiali anche a 50.000 mensili
3 ANNI
Via S. Donato 44 F
Piazza Statuto 22

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO
OFFICE INTERNATIONAL DE LA - UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO - COLORETTI - - C.N.R. - ACCADEMIA ITALIANA DELLA VITE E DEL VINO
- PROVINCIA DI - UNIVERSITA' DI TORINO
IL VINO in mostra
UNA GRANDE DEGUSTAZIONE PER CONOSCERE ED APPREZZARE IL VINO
per il produttore e il consumatore
TORINO
28 NOVEMBRE / 6 DICEMBRE '87
CENTRO ESPOSITIVO
ORARIO 9 -

33 4x4. DI CASA SU TUTTI I TERRENI.

Domina su ogni terreno la 33 4x4. La trazione integrale, inseribile a qualsiasi velocità, permette di affrontare qualunque fondo, bagnato o innevato, in assoluta tranquillità. Il motore è l'esuberante boxer da 105 cv DIN in grado di raggiungere una velocità di oltre 180 Km all'ora. La frenata potente e l'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo garantiscono sicurezza straordinaria anche sui terreni impossibili. Berlina o giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade di sempre più 33. Perché solo la 33 fa scoprire a chi la guida una nuova, entusiasmante voglia di guidare.

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW-CV DIN)	VELOCITÀ MAX (Km/h)
1.5	1351	58 79	167
1.3 S	1351	63 86	173
1.5 TI	1490	77 105	
1.5 4x4	1490	77 105	180
1.7 QV	1712	67 118	196
1.8 T D	1779	53 74	

* Berlina e Giardinetta

Alfa Romeo
33. La nuova voglia di guidare.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Vende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
automobili italiane ed estere di ogni modello, anche max dieci anni e pagamento cash. Corso Brescia 33, tel. 329 0861 Autostelle - Torino

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Consorzio Piemonte
Torino, corso Re Umberto 1
tel. 543.321
RIVOLI
colline del
CENTRO VILLE «MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna/sala giochi, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, lavanderia, pavimenti in legno, tripli vetri, solarium, parcheggio, condominio minimi spese
VILLE
con giardino a partire da L. 390 milioni
VILLE BIFAMILIARI
varie tipologie a partire da L. 240 milioni
50%
a vostro favore personalizzato con piano finanziario agevolato (durata ventuno anni 20 mesi)
50%
mutuo bancario al 10% anno

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA

ELEGANTI APPARTAMENTI
Consorzio 1361
nuova costruzione autonomo
AD ORBASSANO
100% consegna, 50% mutuo, 20% dilazione
Visita sabato domenica e via Pavarolo (proseguimento via S. Rocco)
MAGNA 404.1340

MEZZI VENDITE
in elegante palazzina appartamenti di prestigio
A COLLEGNO
sul Fiume 11 mt 50 da corso Francia, consegna febbraio 1988
Personale in loco sabato e domenica
MAGNA 404.1340

NIRAFIORI
strada del Drosso 119/3 vendiamo esclusivi alloggi non ancora ripartiti: soggiorno 3 camere cucina 2 bagni veranda ecc. lire [illegible]. Garanzia. Unica vendita in condizioni di comprapoggio. Cell. Agenzia 7, t. 8787.

GONCALBER grado 3. Brande cascina villa mq 300 giardino mq 1500 ottimo affare 65 5 gr 153 4419
NOVE Vicino a camere Legna box cantina Bertoni Trattore privato Tel 011 [illegible] 3025

PIAZZA SAVOIA 4
In corso costruzione, esclusivo, impegno di risistemamento individuale appartamenti vari lunghi disponibili in tutti i piani 3 camere, cucina, ingresso doppi servizi, possibilità eventuale splendido mansarda 3-5 camere ingresso indipendente. Ufficio vendite in loco

UFFICIO
Corso Re mq 200 adiacenze corso G Ferraris moderna e prestigiosa costruzione Appartamenti da 521 4156

VENDESI alloggio quattro camere ingresso doppio angolo cottura via Maddalena L 85 milioni Tel 884 208
VENDESI stanza vuota letto matrimoniale 4a ottimo Nord mq 110 Tel 387 436 ore pasto oppure 696 1131 ore 18 ora uffici
VENDO camera letto piano ristrutt. 2a luce garage vicinanze Porta Palazzo Tel 164 040
VILLARIA vendesi a Pecetto 5000 mq alberi da frutto pianeggiante giardino vista dominante con garage terreno recintato privato Tel 857 3977
BIM Tutti vi propongono la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel minimo tempo tecnicamente Da più [illegible] condizioni di vendita personalizzate tramite una rete agenzie ti consiglia se [illegible] Torino e la tangenziale Personale in contatto anche sabato e domenica pomeriggio

GRUGLIASCO, quadrifamiliare, ottimo rifinite personali, cucina, accessori, camere (mare - montagna), cantine, [illegible] ad hoc pure sub concessione, scopo matrimonio persona realizzata Geometra Scrivere Casella Pubblicitaria 425 - 25100 Brescia
IMPRENDITORE Alfanno diversificato settore, ampia esperienza gestionale 30-40enne. Scrivere Pubblicomposto 1078 - 10100 Torino
LIBERO professionista, Marino, laureato, celibe, ottima preparazione, vivace, [illegible] acceso matrimonio, sport, [illegible] amichevole, buona presenza, [illegible] Scrivere Casella Pubblicitaria n 327 - 25100 Brescia
NUBILE 43 anni, [illegible] cerca come lavoro assistenza [illegible] Indispensabile [illegible] Scrivere Pubblicomposto 1004 - 10100 Torino
POSSIDENTE [illegible] cerca coniuge [illegible] Scrivere Pubblicomposto 1025 - 10100 Torino
QUARANTENNE laureato professionista libero conoscerebbe signora [illegible] scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompos 8484 - 10100 Torino»
VEDOVA, 57 anni, piacevole, affettuosa, [illegible] sposerebbe distinto, [illegible] Scrivere Pubblicomposto 3507 - 10100 Torino
TRIESTE [illegible] professionista presenta [illegible] 30-37enne alta Scrivere Pubblicomposto 1004 - 10100 Torino
ANZIANO serio [illegible] sposerebbe scopo matrimoniale con massima riservatezza [illegible] Scrivere Casella Postale 12 Carpi

36 Nautica

AUTOMAR del Amance presenta la gamma Bayliner imbarcazioni media grande disponibile finanziamento personalizzato a prezzi antiinflazione Via Torino 30 tel 398 178

37 Campeggio e sport

CORMOR [illegible] gennaio-gugno [illegible] mq [illegible] Tel 011 880 789

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible] cedesi [illegible] Tel 0161 [illegible]
ALLEVAMENTO Alani [illegible] Tel 0161 [illegible]

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da [illegible] [illegible] Tel 011 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato [illegible] Tel 011 [illegible]
AL mare vicino Celle Ligure vendo [illegible] Tel 0182 20 075 21 186
ALASSIO [illegible] Tel 011 [illegible]
ANDORA vendesi appartamento nuovo [illegible] Tel 011 [illegible]
BARDONECCHIA [illegible] Tel 011 [illegible]
BORGOMANERO [illegible] Tel 011 [illegible]
CASTELNUOVO Don Bosco [illegible] Tel 011 [illegible]
CERCO [illegible] Tel 011 [illegible]
CERCO [illegible] Tel 011 [illegible]
DIANO [illegible] Tel 011 [illegible]
DIANO Marina [illegible] Tel 011 [illegible]
DIANO Marina [illegible] Tel 011 [illegible]
FINALE [illegible] Tel 011 [illegible]
FINALE [illegible] Tel 011 [illegible]
FINALE

Eletto giovedì

Sabbia, dc sindaco di Pino

già guidato giunta due volte ('76-77 e '78-81)

PI — Ritorna alla carica di sindaco, dopo il periodo '63-67 a guida pri, l'ing. Aurelio Sabbia, 53 anni, dc, già primo cittadino nel '75-77 e nel . E' a capo di una maggioranza a tre (dc 7 seggi, pli 3, psdi 1 per un totale di 11 consiglieri su 30). Ecco i nomi della nuova coalizione: Sabbia, Proietti, Biglia, Peyles, Miglioretti, Ali, per dc; Bison, Berutto, Allisimo per i liberali, Cascarat il . I 9 consiglieri esclusi sono ripartiti 5 gruppi: 4 seggi, e Piemonti e Piemont autonomia un seggio a testa.

Nove volti nuovi in consiglio, fra i quali la e Parassino di Piemont autonomia. Fra i «veterani» pri Vetrino, vicepresidente giunta e l'ex Barbone.

Il programma elaborato dal tripartito prevede interventi di riqualificazione dell'ambiente e urbanistica. Sostiene Sabbia: «*Viabilità, illuminazione, verde pubblico, ristrutturazione del centro problemi ai quali priorità assoluta. Siamo inoltre una crescita edilizia troppo isolata*».

Fermo sul fronte della cultura dall'autonomista Gipo Parassino: «*Ritengo non soddisfacente l'impegno per il rilancio del patrimonio culturale e della funzione etichettata come dormitorio di lusso*».

A mezzanotte su designato Sabbia nuovo sindaco; 4 le schede bianche. Ricopriranno i ruoli assessori effettivi Bison pli, e Proietti , supplenti Berutto pli e Biglia dc.

Il commento del Bianco Vetrino: «*Penso che questa coalizione nasca senza la necessaria attenzione storica. E' una maggioranza ambigua, una sorta di matrimonio riparatore*».

perplesso il giudizio dei socialisti: «*Ne facciamo una questione di comportamento nei dc per come ha la trattative* — sostiene Prandi —. *Sul programma non abbiamo avuto sostanziali garanzie sullo sviluppo edilizio limitato*».

Progetto dell'Anas contro slavine e valanghe

Viaggiare in galleria da Nonaca a Ceresole

tunnel lunghi - Costo previsto, 45 miliardi

CERESOLE — Da a Ceresole in L'A ha predisposto i progetti per superare il tratto della statale più esposto alla caduta di valanghe e il periodo gallerie, separate fra dall'attuale paravalanghe. Lunghe complessivamente quasi chilometri. Costo preventivato: oltre 45 miliardi. Dirigenti e tecnici del Compartimento Anas di Torino hanno incontrato i sindaci della Valle Orco per illustrare le opere previste che trasformeranno per alcuni il tratto superiore della in un cantiere.

La Nonaca-Ceresole. Il progetto è preferito amministratori locali rispetto all'ipotesi di rettificare l'attuale tratto di statale. i della e eviterebbe così i problemi l'impatto e i costi più La in galleria permetterà di raggiungere Ceresole senza le difficoltà che s'incontrano, invece, oggi, d'inverno. una a bloccare l'arteria per parecchio tempo: quando si staccano le valanghe, l'isolamento può anche durare alcuni giorni. Per l'Anas è prioritaria la realizzazione del tratto di galleria più a monte: si potrà lavorare anche nella brutta stagione, accorciando così i tempi di costruzione dell'opera (cinque anni).

Le strettoie. Nell'elenco di interventi previsti sulla statale figura anche l'eliminazione delle pericolose strettoie di Fornolosa, Frere e Bottegotto, autentiche «forche caudine» per bilici. Per capire percorrenza specie nel tratto montano, è significativo il tempo impiegato da un pullman per percorrere gli 85 che Torino da le: a . La strettoie impediscono poi autobus turismo di raggiungere problema che ha parecchi Ceresole non poter accettare comitive di in giro per con mezzi dimensioni.

Nivolet. L'argomento è stato sindaco di Nonaca, Guido ; «Mancano pochi chilometri giungere il Pian Mipolet per lo Valsoanche, Valle d'Aosta: oggi la strada non ha non si completa, *istituendo un pedaggio per chi vuole percorrerla, così come avviene nelle Dolomiti per raggiungere la zona delle Tre Cime di Lavaredo*».

fa, durante un incontro i dirigenti so, il presidente della Comunità montana Albino Bellino aveva rinunciato completare le reazioni associazioni ambientaliste contrarie all'anello d'asfalto nel del . Osservano zona: opportuni lo potrebbe *integrarsi benissimo con l'ambiente circostante; verrebbe usato soltanto nel periodo estivo e garantirebbe, finalmente, un collegamento fra Canavese e Valle d'Aosta*». Infine una richiesta di partita dal Vili raccordare la «provinciale» che scende da questa vallata la nuova circonvallazione di Pont: finora infatti, nessuno pensato e creare sicuro.

g. m.

dalla provincia

L'inchiesta all'ospedale di Cuorgnè

CUORGNE' — Vittorio Salvi, primario di ortopedia all'ospedale di Cuorgnè, precisa che l'inchiesta aperta dal pretore non è «per il tardato trasferimento al Cto di un giovane ferito, ma per accertare presunte inefficienze rilevate dal padre del ferito stesso». Il professore ha chiesto il trasferimento del paziente appena giunto e stata fatta richiesta.

Non ha ovuto il fisco:

IVREA — Ennio Rivoli, 47 anni, amministratore del soggiorno per anziani «Primavera», frazione Filia a Castellamonte, è stato assolto giudici tribunale dall'accusa di non effettuato regolarmente registrazioni contabili evadendo il fisco per circa 200 milioni. L'imputato, difeso dall'avv. D'Alessandro, ha sostenuto che le irregolarità scoperte dalla Finanza erano dovute principalmente al fatto che per molti ospiti i pagamenti delle rette avvenivano dilazionati nel tempo, le loro

, il piano

AVIGLIANA — Il Consiglio ha approvato all'unanimità il piano di zona dei pubblici esercizi, mentre il piano per il commercio fisso e ambulante è stato approvato con i soli voti della maggioranza. La dc ha ritenendo che le da essa fatte nel Consiglio precedente, le quali avevano determinato il rinvio a deliberazione, non state te avuto risposta adeguata. Liberali e indipendenti si sono astenuti.

in I

LANZO — a nella palestra centro polisportivo 5° rassegna combattente organizzata dall'associazione degli allevatori questi animali che continuano pennuti sono proibiti molti . Le predisposte prenotate.

specchietto di Rivalta

RIVALTA — Luigi , carrozziere, è stato condannato a 2 anni e 6 di carcere per detenzione e spaccio di droga. Bruno (lo difendevano gli avv. Bernardo e Lauro) era stato arrestato il di ottobre: i carabinieri avevano atteso un salisse casa del carrozziere per comperare l'eroina e avevano fatto irruzione: nascosti, in cucina, c'erano buste due bilancini e 90 grammi di (la sostanza necessaria per tagliare lo stupefacente). Al Bruno sono stati concessi gli

Pinerolo, preso scippatore

PINEROLO — Agatino Torrisi, 25 , , è Catania, è bloccato subito dopo aver compiuto scippo danni Anna Ospertini, 43 anni, via Vigone . Le urla della donna state sentite da un passante, Enrico Bonansea, 25 anni, agente immobiliare, che ha cercato inseguire a piedi e all'arrivo di una pattuglia dei carabinieri.

Preludio alla neve a Pragelato

PRAGELATO — Prende via oggi il 2° raduno nazionale Camper denominato «Preludio alla neve» che si concluderà martedì. le manifestazioni sera alle 21 esibizione e premiazione degli . Lunedì giochi vari per grandi e piccini e della Fiat Panda 4x4. Sempre lunedì, 21, l'orchestra «La vera Val Susa» elezione di Miss Bellezza e Miss Simpatia.

Geometra precipita dal tetto: grave

VIGONE — Un geometra di 60 anni, Antonio Luigi Lisa, Pinerolo, via Rodi 21, è caduto dal tetto di una cascina in via Pancalieri mentre effettuando lavori riparazione. da della Croce Rossa è trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo e da qui trasferito al Cto. Ha riportato trauma cranico e prognosi è riservata.

Ricetta falsificata

Amnistiato a Pinerolo il farmacista che le modificate per truffare l'Usl

PINEROLO — E' mentre la truffa compiuta Umberto Lemina, 5, direttore della farmacia Marino di piazza Cavour a Pinerolo.

Il professionista aveva alterato ricette e per questo motivo anche stato carabinieri. In seguito ottenuto la ni in

In pratica, quantità prescritti e, per giustificare il maggior numero ricette allegare alla ricetta. Il prelevava ormai il danno alla è stato limitato: 4 milioni, restituiti aggiungendone altri pagare anche in-

«Non sono conto — ha detto l'imputato ai giudici — della gravità di quanto *facevo*». Il presidente dell'Usl, dottor Camusso, processo ha dichiarato che la ma accettata dall'Usl, che non è costituita parte civile.

Un'altra grave a carico di Foà era quella di pubblico. condo la procura il quando consegna una ricetta farmaceutica esegue un atto pubblico (la gravità del reato nell'amnistia), ma le tesi degli avvocati difensori Cellerino e Lageard hanno che era infondata.

«Ha *falsificato un'autorizzazione amministrativa e questo* rientra *nell'amnistia*». E stata la tesi dei difensori accolta dallo stesso pubblico ministero, dottor Giulio .

Ricette falsificate

— L'autoha ingaggiato e ucciso mentre stava su Mario Campo Bagatin, 26 anni, Busa, via 13, per trand. La disgrazia ieri 18.30, via Mat- 18. L'operaio pulisce la dell'autompom- che il mento, proietta da che in genere è bloccata. Ma lui la solleva, si per lanciare acqua. Una pala dall'elica gli la serra no alla gola: «*asfissia*».

Nel nessuno se n'accorge: «*Il del camion continuava a girare*». Quando vedono il corpo ripiegato, al l'allarme, arrivano i rabinieri Olaveno (che sequestrano l'automezzo).

Un GRAN NATALE con i GIOCATTOLI di FANTASILANDIA!

SCONTO 15%

e inoltre

O PASSEGGERI ELETTRICO		L. 82.800	69.500
		L. 77.000	65.900
FERRARI 7 FUNZIONI		L. 82.700	66.900
VIVA E BELLA		L. 102.600	79.900
SPUMONE NOTTE		L. 68.700	54.900
FUTURA MAMMA con PAPÀ		L. 55.900	43.900
		L. 65.500	52.400
VOLTRON		L. 98.600	76.900
LA NUOVA FATTORIA		L. 78.900	62.900
AFFONDA LA FLOTTA!	Elettronica	L. 151.600	119.000

VIA SANTA , 6 - TEL. 011 54.79.03 - Orario continuato 9,30-19,30

PER NATALE SCEGLI IL TUO GIOIELLO SUL NOSTRO CATALOGO

CODA

FORNERO

MAS

SACCO

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.

E si sente.

YAMAHA 100

HI-FI NATURAL SOUND 1887-1987

IL FONOGRAFO
STEREOGAMMA ELETTRONICA
IULINI S.N.C.
TEAM CIBRARIO
TAXI VISION
STEREO 1 S.A.S.
TELEC DI BOCCARDO

ETRO

Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da

i Segni per BlueHome

Via Santa Teresa 20/C - Tel. 548947 - 557653

CASA D'ASTE

DELLA ROCCA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

DIPINTI, ANTICHI OGGETTI D'ARTE GIOIELLI

ESPOSIZIONE

dal 4 al 9 dicembre 1987
Orario: 10-12:30 / 15-19.30

ASTA

10 dicembre 1987 ore 21
11 dicembre 1987 ore 15.30 e 21

- Via della Rocca 33
Tel. 011 839.8062 -

Si accettano mandati per le prossime vendite

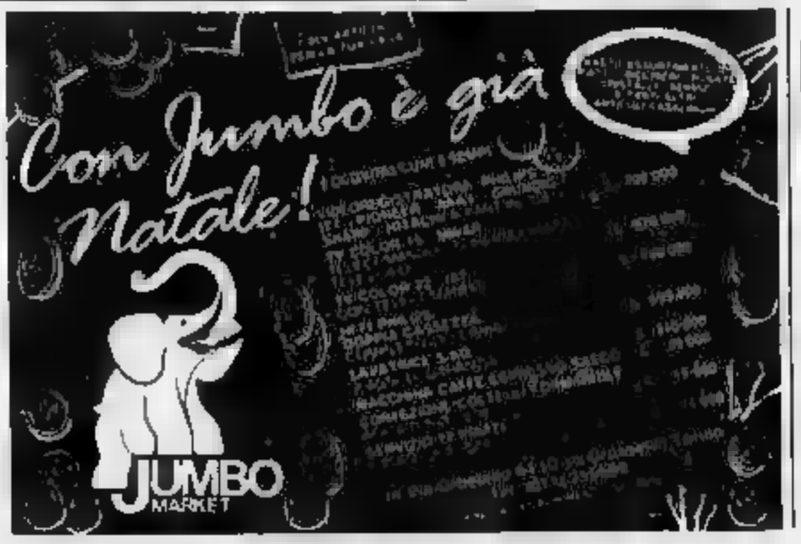
CONTRO IL "PANICO DA REGALO"

DA VAGNINO C'È

UNA GRAN PENNA

MONTBLANC
PARKER
CROSS
AURORA
OMAS
Ferrari Formula
WATERMAN
SHEAFFER
valentino garavani
YVES SAINT LAURENT

Con Jumbo è già Natale!



JUMBO MARKET

dal 1832

Auguri

BELTRAMI

PORCELLANE CRISTALLI

Via XX Settembre 58

Dal 1940

PIERO LUPO

ambientazioni-oggettistica

Torino, c.so Emanuele, 86

Auguri Festa

PROMOZIONALE NATALIZIA

COTTON CLUB

Ogg- ore 23.00

CENA-MUSICA-SPETTACOLO
APERTURA ORE 20.30

- Via Galliari 6
Tel. 011 [illegible]

I doni più utili per Natale li trovi da

JUMBO SPORT

a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci

CARMAGNOLA - Piazza Italia

tanti auguri a

IL PILOTA

per i suoi

e tanti

auguri

ad un

Felice

abbigliamento maschile

La convenzione [illegible] firmata dal sindaco Mirabelli

Accordo fatto con l'Ansaldo nuovo impianto anti-rifiuti

Costo: 30 miliardi - Forse sorgerà ad Alessandria - L'azienda statale procurerà i finanziamenti

ALESSANDRIA — L'Ansaldo provvederà alla progettazione e alla costruzione di un impianto per lo smaltimento completo [illegible] rifiuti industriali «speciali», tossici e nocivi [illegible] società ricercherà i mezzi finanziari per la costruzione [illegible] parla di un costo che si aggirerebbe attorno [illegible] trenta miliardi) e all'esercizio dell'impianto.

[illegible] convenzione, che [illegible] approvata dal Consiglio comunale [illegible] Alessandria, [illegible] firmata, per il Comune, [illegible] sindaco Mirabelli, e per l'Ansaldo dal procuratore speciale, l'ingegner Vincenzo Vadacca.

I tecnici dell'Ansaldo hanno già svolto un'indagine [illegible] le industrie della provincia per rendersi [illegible] di quale tipo siano i rifiuti «speciali» e su questa base sarà possibile redigere il progetto definitivo. Non è stata ancora individuata la [illegible] dove sorgerà l'impianto, che [illegible] il primo del genere in Piemonte: è probabile che venga scelta una delle due aree industriali della nostra [illegible].

Il nuovo complesso permetterà [illegible] offrire alle aziende della [illegible] e forse anche di aree limitrofe, la possibilità di un corretto smaltimento dei rifiuti industriali inquinanti. «Siamo il primo Comune [illegible] Italia che cerca [illegible] risolvere in tutti i suoi aspetti *la grave questione dello smaltimento di quei pericolosi rifiuti*», [illegible] il sindaco e l'assessore all'Ecologia, Querci. «Un impianto — aggiunge l'ingegner Vadacca — *che offrirà lo massimo grado* [illegible] tecnologico». [illegible] cercherà di ottenere i [illegible] finanziamenti statali e comunitari. L'Ansaldo, comunque, è disponibile ad impiegare propri capitali se i finanziamenti [illegible] raggiungessero [illegible] necessaria all'operazione.

Mentre si gettano le basi per l'importante impianto, [illegible] bidone [illegible] rifiuti industriali tossici e nocivi [illegible] [illegible] maxidiscarica abusiva in regione Cadano di Carbonara Scrivia, [illegible] scoperta all'inizio [illegible] assieme [illegible] ad altri tre depositi nelle località Scaura, [illegible] Rosa e San Guglielmo di Tortona.

Si è conclusa così la prima [illegible] dell'operazione affidata [illegible] «Castalia», un'azienda specializzata delle Partecipazioni [illegible] per la [illegible] «struttura provvisoria» dell'enorme [illegible] [illegible] rifiuti.

Per [illegible] seconda fase, che prevede lo smaltimento delle scorie solide e liquide, il piano [illegible] «Castalia» [illegible] [illegible] Comitato tecnico operativo [illegible] istituito per vigilare sull'opera di disinquinamento [illegible] presieduto [illegible] prefetto Pierangeli.

Si tratta di provvedere alla termodistruzione [illegible] [illegible] rifiuti [illegible] oppure, [illegible] [illegible] tipo di [illegible] loro stoccaggio in discariche speciali; poi ci sono da trattare [illegible] in appositi impianti i liquidi [illegible] ed il terreno venuto a [illegible] [illegible] quattro [illegible] discariche.

Sono seimila tonnellate di rifiuti industriali [illegible] distruggere, [illegible] metri cubi di [illegible] da avviare ai depuratori e 50 metri cubi [illegible] liquidi da distruggere; 10 [illegible] tonnellate di [illegible] portare in apposite discariche mentre 5 mila tonnellate sono da trattare termicamente.

Secondo il «piano Castalia» si ricorrerà ad impianti di termodistruzione [illegible] a discariche a Schoemberg (Germania Orientale), Marsiglia e [illegible] ed [illegible]: Torino, Terni, Filago (Bergamo), Olmatago (Pavia) e Modena. Per [illegible] dei liquidi [illegible] trattamento [illegible] operato [illegible] depuratori del «Consorzio per [illegible] bonifica dello [illegible]via».

[illegible] costo complessivo della bonifica, ricupero e smaltimento, sarà di almeno [illegible] miliardi. Prosegue intanto la bonifica [illegible] Ecoliborno, l'azienda di Serravalle Scrivia al cui [illegible] stoccate abusivamente tonnellate di materiale [illegible], pericoloso: costo previsto 10 miliardi.

Franco Marchisio

Premio di bontà alla vedova che donò le cornee del figlio

CASALE MONFERRATO — Antonia [illegible] vedova [illegible] che [illegible] ottobre [illegible] donato le cornee [illegible] figlio sedicenne, Marco De Felice, morto per [illegible] malformazione [illegible] e [illegible] del diciassettesimo previsto [illegible] Palermo-Cav. Bragherio» promosso dalla [illegible] di Mutuo Soccorso.

L'assegnazione del premio è [illegible] compiuta l'altra sera [illegible] Comitato promotore. La cerimonia di consegna del riconoscimento si svolgerà domenica 20 [illegible].

[illegible] Comitato ha deciso anche di segnalare — per la particolare benemerenza — i genitori [illegible] Davide Migliotti, il diciassettenne di Rosignano morto [illegible] un incidente [illegible] un mese fa (anch'essi hanno donato le cornee del figlio) e il casalese Giovanni [illegible] anni, [illegible] tipografo, per la sua [illegible] a [illegible] [illegible] malati.

Un diploma di benemerenza è stato [illegible] poi a suor Maria [illegible] Rito (è l'unica religiosa ancora impegnata all'ospedale «Santo Spirito») mentre altre targhe sono [illegible] [illegible] al [illegible] giovanile della parrocchia del Duomo, a Gloria Perani di Santa Maria del Tempio alla professoressa Angelina Coppo Agnesod e [illegible] suore del Cottolengo che da sessant'anni si [illegible] no della casa di riposo di Occimiano.

m. fa.

L'alluvione del [illegible] agosto che provocò [illegible] paese danni per [illegible] miliardi

Imprenditore di Pozzolo è indiziato per l'allagamento di Bosco Marengo

Avrebbe costruito un terrapieno per irrigare i suoi terreni: durante il nubifragio l'argine causò lo straripamento d'un rio

ALESSANDRIA — Un imprenditore di Pozzolo Formigaro sarebbe sotto inchiesta della magistratura per i reati di inondazione e crollo colposo: [illegible] costruito (abusivamente) un argine la cui presenza, durante l'alluvione [illegible] scorso [illegible] agosto, [illegible] contribuito a [illegible] gravissimi danni, con crolli e allagamenti nella [illegible] Frugarolo e di [illegible] rengo.

Il procuratore [illegible] della Repubblica Marcello Fabbrini, che [illegible] aperto una procedura preliminare a conoscitiva sugli eventi alluvionali di Alessandrino, [illegible] e Novese, [illegible] stralciati [illegible] infatti [illegible] giudice Nicola Nappi [illegible] l'istruttoria [illegible] gli atti relativi ad Innocenzo Ghio, indiziato in ordine alle due accuse. [illegible] [illegible] conclusa si potrà stabilire se [illegible] presunzioni [illegible] responsabilità nel comportamento dell'imprenditore. Occorre, fra l'altro, far eseguire [illegible] perizia tecnica (forse verrà [illegible] un geologo) e chiarire numerose [illegible] circostanze.

All'indomani dell'alluvione, durante una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Bosco [illegible], l'architetto Luciano Fe[illegible] [illegible] del Genio civile [illegible] Alessandria, [illegible] che i danni avrebbero potuto essere evitati (o quantomeno ridotti) se qualcuno, a pochi chilometri dal paese, in territorio di Pozzolo Formigaro, non avesse costruito abusivamente [illegible] diga in terra sul rio Lavagnina il quale, dopo essersi gonfiato per lo sbarramento, aveva poi rovesciato su Bosco Marengo [illegible] [illegible] d'acqua [illegible] cinquanta [illegible] cubi al secondo provocando così l'alluvione.

I [illegible] [illegible] opere pubbliche, all'agricoltura e alle abitazioni — in questo Comune [illegible] [illegible] [illegible] abitanti — furono di sette miliardi: sette case crollate, 17 inagibili, 120 danneggiate nel concentrico e in frazione Donna. In [illegible] sopralluogo l'architetto Ferioli aveva [illegible] l'esistenza della [illegible] abusiva, [illegible] per [illegible] a [illegible] irriguo la [illegible] acqua del Rio Lavagnina.

Disse il [illegible] del Genio Civile: «*L'opera abusiva, [illegible] non è stata determinante, ha certo favorito l'inondazione di Bosco Marengo e il fatto deve essere denunciato all'autorità giudiziaria*».

[illegible] procuratore della Repubblica [illegible] al comando gruppo [illegible] [illegible] mando vigili [illegible] fuoco e all'amministrazione provinciale [illegible] informazioni, [illegible] di tecniche e rilievi fotografici [illegible] sulle conseguenze del nubifragio. In seguito, inviò [illegible] comunicazione giudiziaria [illegible] a Innocenzo Ghio nei cui confronti la magistratura [illegible] sta svolgendo un'inchiesta.

L'alluvione [illegible] scorso agosto causò in provincia, [illegible] [illegible] agricoltura, danni per [illegible]nta miliardi tenuto [illegible] delle colture distrutte e delle strutture sconvolte. [illegible] interpoderali, [illegible] irrigui, terreno fertile strappato via [illegible] violenza dell'acqua, avvallamenti [illegible] vigneti.

Furono sufficienti due giorni di pioggia torrenziale per sconvolgere vaste zone dell'Alessandrino, Ovadese, Novese e Acquese. Morì anche un uomo: dor[illegible] in [illegible] [illegible] vicino [illegible] torrente Erro e fu sorpreso nel sonno [illegible] furia delle acque.

Emma Camagna

L'alluvione del 24 agosto a Bosco Marengo: i soccorsi per liberare dall'acqua la casa Barbagallo

Riunione in Comune per coordinare i controlli

A Casale più vigilanza contro l'inquinamento

All'incontro, con il sindaco, anche magistrati, forze dell'ordine e Usl

Casale. Un momento della riunione in Comune. Da sinistra: il sindaco Coppo con l'assessore Aldo Agnelli, il vicequestore Luigi Silechi e i pretori Maria Vittoria Isella e Mauro Amisano

CASALE MONFERRATO — [illegible] intensificati e più coordinati i controlli e la vigilanza per la prevenzione [illegible] azioni di inquinamento del territorio casalese.

E' quanto è emerso dalla riunione convocata l'altra sera [illegible] municipio dal sindaco Riccardo Coppo e a cui hanno partecipato i pretori Maria Vittoria Isella e Mauro Amisano, i responsabili delle forze dell'ordine di Casale, il presidente dell'Usl 76 Fedele Pisco e amministratori e tecnici di Comune ed Usl.

L'incontro è servito a fare il punto della situazione dopo che il sindaco la scorsa settimana aveva disposto con propria ordinanza la chiusura di quindici pozzi privati (la rete idrica municipale non è invece interessata) situati nel concentrico cittadino perché contaminati da cromati.

Per oltre due ore, a porte chiuse, si è discusso in municipio dell'inquinamento [illegible] sottosuolo casalese e delle misure da adottare per individuarne i responsabili (probabilmente i cromati sono il risultato di scarichi incontrollati di residui industriali) mentre un'ora è stata dedicata all'esame dei problemi della tutela igienico-[illegible] dei pubblici esercizi.

Al termine i partecipanti non hanno voluto fare commenti: è stato solo concordato un brevissimo comunicato nel quale, [illegible]to ci si limita ad affermare che «*si è determinato di procedere ad intensificare in modo coordinato i controlli e la vigilanza al fine di prevenire ogni ulteriore* [illegible] *di inquinamento del territorio*».

Lo scambio di vedute e di informazioni sull'inquinamento è stato comunque giudicato «*fruttuoso*» dai magistrati.

E' pensabile che ai presenti [illegible] stata illustrata la mappa dell'inquinamento da cromati del sottosuolo cittadino: i primi rilevamenti erano stati compiuti lo scorso anno in maggio, subito dopo l'emergenza idrica che aveva interessato Casale.

Erano emersi precisi punti [illegible] maggior concentrazione [illegible] questi [illegible] nel sottosuolo della città. In più di un anno, però, non risulta siano stati individuati i responsabili [illegible] della contaminazione, che in alcuni punti della città non [illegible] non è diminuita ma, anzi, come [illegible] l'ordinanza del sindaco, è aumentata.

Mauro Farciolo

Il fallito colpo, l'altra sera, ad Alessandria

Rapinatori assaltano l'auto del direttore di un [illegible]

[illegible] trovano soldi a fuggono, inseguiti [illegible] da ispettore [illegible] polizia

ALESSANDRIA — E' andata male a tre [illegible] che l'altra sera progettavano [illegible] rapinare dell'incasso il direttore del market «Ferrero» di via Giordano Bruno, alla periferia cittadina. Il dirigente non aveva con sé il denaro e i malviventi hanno dovuto ripiegare [illegible] fuga. Malgrado fossero inseguiti sono comunque riusciti a far perdere le loro tracce.

L'episodio è avvenuto alle 20. Il direttore, Claudio Navasotti, che ha 36 [illegible] e [illegible]ta in via Giordano [illegible], stava [illegible] a [illegible] in auto [illegible] la chiusura del market. Ad un tratto è stato affiancato da una «Renault turbo» a [illegible] della quale [illegible] i tre rapinatori armati di pistola.

I banditi hanno costretto Claudio Navasotti a fermare l'auto, quindi gli hanno ingiunto [illegible] consegnare l'incasso. «*Non ho soldi con me. Potete controllare, se volete.*», [illegible] risposto. I rapinatori hanno ispezionato [illegible] [illegible] che [illegible] effetti[illegible] c'era. A questo punto, [illegible], hanno deciso di [illegible]. Prima, però, si sono impossessati delle [illegible] vi [illegible] [illegible]tura del direttore per evitare di essere inseguiti.

Alla scena, peraltro fulminea, aveva assistito l'ispettore di polizia Osvaldo Russo che, poco distante, stava facendo rifornimento [illegible] benzina ad [illegible] distributore.

L'ispettore ha messo in moto la sua utilitaria e si è lanciato all'inseguimento [illegible] «Renault» che ha imboccato [illegible] statale per Asti ma a [illegible] ne [illegible] le tracce. Infatti la «300» è stata «seminata» dalla più veloce vettura dei banditi. [illegible] «Renault» però è stata ritrovata [illegible] qualche ora dopo, abbandonata sul piazzale di spalto Marengo dietro l'ospedale.

L'auto è stata quindi recuperata [illegible] carabinieri [illegible] è risultata di proprietà dell'alessandrino [illegible].

[illegible] chiesto il concordato preventivo

Strevi, in crisi la «Stelia» 43 operai [illegible] lavoro?

ALESSANDRIA — Qua[illegible] lavoratori [illegible]no di rimanere disoccupati: sono i dipendenti della «Stelia», un'azienda di Strevi che produce manufatti prefabbricati per edilizia civile e sta attraversando una grave crisi.

Dopo poco più di un anno di amministrazione controllata, la società ha chiesto [illegible] tribunale civile [illegible] Acqui Terme il [illegible] preventivo. Il giudice [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 12 dicembre la prima assemblea dei creditori e la maggioranza temono [illegible] la perdita del posto di lavoro.

I responsabili delle [illegible] rintracciati sindacali sostengono [illegible] che [illegible] crisi è in parte legata a quella generale che riguarda il settore dell'edilizia, in parte va ricercata «*nella gestione della società*».

Attualmente [illegible] fabbrica lavora, alternativamente, [illegible] più del cinquanta per cento dei dipendenti e si fa [illegible] [illegible] cassa integrazione ordinaria [illegible] cui [illegible] sono beneficiare gli impiegati, mentre verso i creditori vi sarebbe un debito complessivo di circa cinque miliardi.

Secondo i responsabili sindacali il periodo di amministrazione controllata non ha sortito i risultati [illegible] e il provvedimento richiesto [illegible] [illegible] tribunale di Acqui [illegible] sa[illegible] [illegible] [illegible] piano produttivo [illegible] ma rappresenterebbe l'anticamera della chiusura dell'azienda e quindi il licenziamento dei dipendenti.

E' stata anche chiesta, ma per ora invano, la cassa integrazione speciale.

s. b.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

[illegible] Tribunale Alessandria Tribunale Acqui Terme Pretura Alessandria Pretura Acqui Terme Pretura Nizza Monferrato Pretura Serravalle Scrivia Pretura Ovada Pretura Valenza Pretura Mede Pretura Asti Vendite Esecutive mobiliari Fallimenti Amministrazioni giudiziarie immobiliari Custodie per pignoramento

VENDITE ALL'ASTA [illegible] DALL'AUTORITA' [illegible]

Ordinanza Pretore di Alessandria: il giorno 9/12/87 ore 10 e segg. presso Filiale FIAT - Viale Massobrio - Alessandria.

A prezzo di stima:

Fiat Uno Diesel	targata AL 482848
Austin Morris	targata AL 407482
Fiat 131	targata AL 510317
Fiat Uno Diesel	targata AL 527050
Fiat 131 autocarro Mosrino	targata AL 457930
Fiat Regata 70 S	targata AL 529574
Fiat Ritmo Diesel	targata AL 496136

Inoltre, due Pandie usa 45 Super e una Normale

Stamane il giorno 9/12/87 ore 10 e segg. in Via Galimberti presso Concessaria Nuova Alessandrina: Autovettura Peugeot 505 turbo targata AL 543042

In Via Fedanzini 8 presso Carrozzeria Leonarducci - Alessandria:

Autotreccia 110 Super Junior	targata AL 505516
Auto Lancia Prisma Diesel	targata AL 519537

Delle suddette cose in vendita presso i luoghi di custodia; in caso d'asta deserta in prima esperimento, il successivo lunedì 14 dicembre per il giorno 22/12/87 ore 10 e segg.

Ordinanza Tribunale Alessandria (Fall. Barbera) Via del Castello - S. Michele (AL)

A prezzo di stima: Camerone bambino, camere matrimoniali, salotti, cucine, tinelli e varie

Aste ai pubblici incanti il giorno 12/12/87 ore 10 e segg.

La visione inizierà primo dell'asta.

Il giorno 21/12/87 presso la locale Pretura di Alessandria ore 10 e segg.

Vendita di corpi di Resto comprendenti: autoradio, radio [illegible], oggetti vari e fucili da caccia

[illegible] DI VENDITA: SI [illegible] PER VISTO E PIACIUTO [illegible] TERMINE [illegible]

Per [illegible]

Ufficio [illegible] Giudiziario Pretura Alessandria - Tel. (0131) 445.851

[illegible] Tel. (0131) 51.165 ore ufficio - (0131) 60.001 ore ufficio

IL SUBCONTRAS (Maria Iacampo)

ECONOMICI

AZIENDA leader nel settore vendita cerca ambosessi per lavoro di rappresentanza organizzata dai 20 ai 40 anni. Offresi ottima prospettiva di guadagno, più rimborso spese. Tel. dalle 9.30 alle 12.30 al 0173/369214

"Il Concessionario Audi-Volkswagen mi ha detto che..."

Volete sapere che cosa? Andate subito alla

CONC. AUTOBOCCA

[illegible] L. - [illegible]

Vérula [illegible] dicembre

Audi Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

[illegible] Voghera, apre una nuova banca

[illegible] — Lunedì aprirà i [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio di Tortona: sono così nove le banche operanti in città di cui tre insediatesi durante il 1987. L'apertura dello sportello voghere[illegible] della [illegible] di Risparmio [illegible] Tortona era [illegible] obiettivo che da tempo i dirigenti dell'istituto si prefiggevano [illegible] raggiungere.

[illegible] per un sorpasso

VALENZA — Centocinquantamila lire è costato ad Antonio Giannante, [illegible] anni, [illegible] Bologna 30. Il sorpasso in [illegible] effettuato in prossimità [illegible] un dosso il 18 aprile scorso. L'imputato ha estinto l'azione penale con un'oblazione.

[illegible] Un giovane arrestato a Novi

NOVI LIGURE — I carabinieri di Cassano Spinola hanno arrestato il disoccupato Dario Poggio, 23 anni, abitante in frazione Cuquello di Bardigliano, accusato di detenzione e porto abusivo di un fucile da caccia. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri in una riserva di caccia vicino a Cassano.

[illegible] Nuovo pretore per Novi Ligure

NOVI LIGU[illegible] — Il dottor Giulio Cesare Cipolletta è il nuovo pretore. Ha 29 anni, è sposato ed ha un bimbo. Proviene dalla pretura di Pozzuoli [illegible] Napoli. Sostituisce il dottor Nicola [illegible] [illegible] mesi giudice istruttore al [illegible] [illegible] di Alessandria.

[illegible] Condannato per furto su un'auto

VOGHERA — Il pretore [illegible] condannato a un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione Felice Bettegrana, 31 anni, abitante [illegible] quartiere Medaarino, [illegible] di furto. Lo scorso gennaio [illegible] stato sorpreso mentre rubava la [illegible] [illegible] un'auto in sosta. [illegible] pubblico ministero aveva [illegible] una [illegible] più mite, soltanto otto mesi.

[illegible] Voghera, ferita in un incidente

[illegible] — Concetta Borgomastro, [illegible] anni, Torino, mentre alla guida della propria «Ritmo» percorreva via Papa Giovanni XXIII, si è scontrata, per non aver dato la precedenza ad un incrocio, con Paolo condotta da Danilo Varani, 27 anni, Voghera, strada Bobbio. La donna ha riportato lesioni guaribili in due settimane.

VALENTIA

dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91 475

[illegible] BALLO LISCIO con l'orchestra

LEONARDO VALLICELLI

DOMENICA 6 DICEMBRE

serata di ballo con l'orchestra

[illegible]

e simpatiche sor[illegible]

LUNEDI' 7 DICEMBRE BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA

SANDRINO PIVA

MARTEDI' [illegible]

[illegible] DI BALLO

SERATA DI LISCIO

SERATA DI BALLI STANDARD E LATINO AMERICANO CON I CAMPIONI

STEFANIA BASTIANEL

E

[illegible] BALLAN

Ordine del giorno del pci approvato all'unanimità dal Consiglio

E Novi Ligure dichiara guerra agli «sgarbi» delle Ferrovie

Chiesti collegamenti migliori per i pendolari e per chi è diretto al Sud - Il problema dei ritardi

NOVI LIGURE — [redacted] deve essere tenuta [redacted] giore [redacted] degli orari ferroviari: è quanto chiede un ordine del giorno proposto dal [redacted] del pci e che il Consiglio comunale ha [redacted] provato all'unanimità. Il documento è stato inviato a tutti [redacted] enti interessati: il presidente delle Ferrovie dello Stato, Ligato, il Compartimento ferroviario e l'Ufficio movimento [redacted] Genova, la Regione [redacted] la Provincia e la [redacted] di commercio [redacted] Ai responsabili [redacted] Ferrovie il s[redacted] Mario Angeli ha poi chiesto a breve scadenza un incontro perchè il problema [redacted] continui ad essere [redacted] noto negli ultimi anni.

Il trasporto ferroviario è infatti una delle principali questioni che assillano [redacted] città e, anche, le [redacted] possibilità di sviluppo [redacted] ciale e industriale. Qualche tempo [redacted] discussioni [redacted] sporto delle merci, [redacted] il progetto di «regionalizzazione» proposto dalle Ferrovie dello Stato che prevedeva il passaggio degli scali ferroviari di Novi San Bovo e Rivalta dall'attuale competenza di Genova a quella di Torino: la decisa opposizione degli amministratori cittadini, preoccupati per i danni del possibile distacco da Genova e dalle [redacted] portuali, aveva portato all'abbandono del [redacted]

Ora [redacted] cittadini ritentano [redacted] il trasporto [redacted] persone, in [redacted] dei pendolari e dei viaggiatori [redacted] [redacted]. Nell'ordine [redacted] giorno [redacted] sottolineano [redacted] particolari[redacted] temi: [redacted] le lamentele [redacted] per un servizio che giudicano «inadeguato, inefficiente e troppo compromesso [redacted] ritardi» e la soppressione della [redacted] dell'espresso 801 per Reggio [redacted] ha [redacted] molti problemi agli immigrati del Novese privati [redacted] [redacted] pochi collegamenti diretti con il Sud (mentre il [redacted] corrispondente, l'e[redacted] 800 da [redacted] bria a Torino, continua a [redacted] a Novi).

[redacted] documento, poi, viene denunciato il fatto che i collegamenti di Novi con i centri più importanti (Milano, Torino, Genova) sono tutt'altro che agevoli ed infine si chiedono delucidazioni sul progetto di «cadenzamento» dei treni [redacted] partenza ad [redacted] [redacted] entrare in funzione il [redacted] sulla linea [redacted]

L'iniziativa del Consiglio comunale [redacted] [redacted] serie [redacted] proteste dei pendolari, soprattutto quelli che viaggiano [redacted] [redacted] Novi-Genova. Petizioni, lamentele scritte e accurate rilevazioni statistiche che [redacted] [redacted] [redacted] colgua il 21,5 [redacted] [redacted] percentuale dei [redacted] che viaggiano in orario, [redacted] [redacted] [redacted] negli [redacted] due [redacted] [redacted] pare che un primo risultato lo abbiano ottenuto.

Lo [redacted] il dottor Riccardo Leardi, promotore delle proteste dei pendolari novesi, annunciando che ha avuto dai dirigenti [redacted] Compartimento [redacted] [redacted] che [redacted] il prossimo orario estivo sarà ripristinato l'espresso in partenza [redacted] Genova [redacted] [redacted] gnole [redacted] Torino alle 17,21, soppresso nell'83 nonostante fosse di grande utilità per studenti e lavoratori pendolari».

Luca Ubaldeschi

Un forte nella chiesa di Garadassi

GARBIMASCO — Furto sacrilego nella chiesa parrocchiale di Garadassi, in alta Val Curone. Dalla chiesa sono stati sottratti un lampadario in cristallo del '700, [redacted] candelieri in rame e argento oltre a una coppa calice. Il danno è stato calcolato in quattro milioni.

I ladri, [redacted] [redacted] forzato la porta della chiesa dove il parroco si reca una sola volta alla settimana, si sono impossessati degli oggetti [redacted] preziosi.

Un disastro ai Acqui sul Bormida

ALESSANDRIA — Il ministro all'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che ha predisposto il decreto per dichiarare la Valle Bormida zona ad elevato rischio ambientale, sarà in provincia l'11 dicembre.

La visita si concluderà in serata ad Acqui col convegno indetto dalle federazioni provinciali del pci di Alessandria, Asti e Cuneo sul tema «*Valle Bormida, un caso nazionale*».

Ruffolo dovrebbe arrivare ad Alessandria verso le 12, incontrando il presidente della Provincia ed il sindaco per un esame dei problemi ambientali della zona. Seguirà [redacted] visita [redacted] [redacted] Valenza».

Nel pomeriggio dovrebbe incontrare gli amministratori del Tortonese e del Novese alla [redacted] di Cassano Spinola [redacted] «Consorzio per la [redacted] del torrente Scrivia».

Il ministro [redacted] gerà quindi A[redacted] dove, [redacted] [redacted] dell'Hotel Nuove Terme, parteciperà [redacted] convegno sul Bormida.

Molti [redacted] [redacted] in [redacted] Tra [redacted] altri parleranno gli assessori all'Ecologia della Regione e della Provincia.

(l. m.)

Voto unanime dopo il referendum fra i capifamiglia ■ il Consiglio comunale

Predosa, «sì» alla circonvallazione

■ progetto scelto prevede il doppio [redacted] (con viadotto) [redacted] linea Alessandria-Ovada ■ il ricongiungimento [redacted] la provinciale [redacted] all'altezza del ponte autostradale

«Piano colore» per Acqui più bella

ACQUI TERME — Il consigliere comunale Sergio Barretti ha proposto un «Piano colore» per contrastare il progressivo degrado architettonico della città: riguarda la tinteggiatura degli edifici, le insegne pubblicitarie e l'illuminazione dei monumenti [redacted] importanti.

Un «maquillage» [redacted] grande stile, dunque, per [redacted] volto urbano rinnovato e per [redacted] rilancio turistico e commerciale [redacted] centro storico.

Spiega Barretti: «*Una scelta* [redacted] *ad* [redacted] *ampio respiro razionale, capace* [redacted] *dare ad Acqui un aspetto più gradevole.*

[redacted] Il «Piano colore» stabilirà le norme ed i suggerimenti cui dovranno attenersi i proprietari di [redacted] che intendano [redacted] le facciate delle loro case.

(c. r.)

PREDOSA — Un'opera [redacted] da [redacted] anni. [redacted] sperabile al paese sotto il profilo [redacted] economico sia so[redacted]. È finalmente giunta in porto e la scelta [redacted] suo pro[redacted] è [redacted] all'unanimità: il problema [redacted] circ[redacted] Predosa, infatti, è [redacted] [redacted] discusso attraverso un sondaggio-referendum tra la popolazio[redacted] quindi in [redacted] seduta aperta [redacted] Consiglio [redacted].

[redacted] citta[redacted] abitanti hanno avuto l'occasione di esprimere pubblicamente il loro giudizio e le loro [redacted] su [redacted] st'opera di grande importan[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] a [redacted] e che la [redacted] di Alessandria dovrebbe realizzare in [redacted] [redacted] si spera) relativamente brevi.

Un progetto di «variante» alla provinciale numero 185 era già stato previsto nel piano regolatore, attual[redacted] [redacted] fase di [redacted] a [redacted] — prima [redacted] qualsiasi [redacted] — ha voluto presentare [redacted] Comune quattro diverse soluzioni.

«*A questo punto l'amministrazione* [redacted] comunale — dice il [redacted] di Predosa, Carlo Tagliafico — *ha ritenuto giusto verificare quale [redacted] progetti [redacted] idoneo a nello stesso [redacted] stu[redacted] la fattibilità con la [redacted] cittadi[redacted] degli interessati dell'agricolo, dell'ambiente*».

[redacted] [redacted] alla [redacted] vocazione [redacted] seduta [redacted] ta dei [redacted] [redacted] è [redacted] [redacted] svolta un'indagine-sondaggio attraverso riu[redacted] e [redacted] [redacted] tutti i capifamiglia. È seguita [redacted] seduta [redacted] [redacted] e dopo [redacted] [redacted] — nel[redacted] quale si [redacted] registrati [redacted] [redacted] presidente [redacted] Provincia. [redacted], [redacted] gli [redacted] provinciali Carlo Pelucco, Ugo Cavallera e Luigi Vacca, del consigliere provinciale Franco Gatti, dei consiglieri comunali e dei numerosi predosini presenti — gli amministratori comunali hanno poi espresso parere favorevole al tracciato che [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] sondaggio-referendum.

■ progetto di tangenziale [redacted] [redacted] provinciale Ales[redacted] che ha ottenuto l'unanimità del consensi prevede l'inizio del[redacted] «variante» all'altezza [redacted] cimitero. Il doppio [redacted] [redacted] [redacted] linea ferroviaria Alessandria-Ovada con due cavalcavia, il proseguimento del tracciato alla periferia [redacted] [redacted] [redacted] a ricongiungersi [redacted] tracciato [redacted] «provinciale» nei pressi del ponte autostradale a Sud dell'abitato.

Un tracciato complessivo di tremiladuecento metri, per [redacted] [redacted] che viene previsto in quattro miliardi e [redacted] milioni. Un'opera, [redacted] com'è stata approvata [redacted] [redacted] un [redacted] [redacted] demo[redacted] tra la popolazione, che tiene conto degli interessi locali e della [redacted] degli abitanti.

f. m.

Corsi per rappresentanti [redacted]

ALESSANDRIA — Si è iniziato nei locali del Cescot [redacted] in via [redacted] un nuovo corso per agenti e rappresentanti di commercio. Nell'ambito di una maggiore e progressiva specializzazione nel settore del commercio l'associazione organizza periodicamente anche corsi di vetrinistica, di marketing, per baristi e per fioristi. Tutti coloro che [redacted] interessati a iscriversi a uno di tali corsi devono rivolgersi agli uffici della Confesercenti, in via Bergamo 8.

Graduatorie provinciali per insegnanti

[redacted] — [redacted] [redacted] pubblicate le [redacted] torie provinciali definitive per gli [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] [redacted] supplenze per posti di personale non insegnante. Gli elenchi sono disponibili [redacted] provveditorato [redacted] [redacted] e all'istituto tecnico industriale «Volta» per Alessandria, all'istituto d'arte per Acqui Terme, [redacted] media «Hugues» per Casale Monferrato e nelle medie di Ovada oltre che alle direzioni didattiche del primo Circolo di Valenza e Novi Ligure e alla media «Manzoni» [redacted] Tortona.

LA NOSTRA FORZA È... LA TUA [redacted]

OGNI PRODOTTO UN VANTAGGIO

ELCA

[redacted] - VIA PARMA 27/37 - VIA DANTE 91 - TEL. 0131/62363/4-51865 - ALESSANDRIA

ARONA
AFFITTASI
APPARTAMENTO
Via Marconi
(fronte lago) mq 150
[redacted]

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscersi attraverso personali incontri
ALESSANDRIA
[redacted]

ACQUISTO PER CONTANTI
[redacted]
recente costruzione
40/60 mq
tra Loano [redacted] Albenga
Scrivere
Publiompeas 14
16121 Genova

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, bi[redacted] cristalli, vetrine, pitture, libri[redacted] bronzi e marmi, quadri antichi. Oro[redacted] cento, pizzo e ceramiche
In particolare e pagamento per contanti non soggetto[redacted] [redacted] qualsiasi valore [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Stasera al Comunale di Alessandria concerto del gruppo [illegible]

Le Langhe ed il Monferrato nei canti dei «Tre Martelli»

Il complesso presenta il suo [illegible]mo disco - L'incasso devoluto per la ricerca [illegible] cancro

ALESSANDRIA — Il complesso musicale «Tre Martelli» tiene un concerto stasera (ore 21.30) alla sala Ferrero del Teatro [illegible], per presentare in anteprima l'ultimo disco *La temperie*. Grazie al patrocinio degli assessorati [illegible] Cultura [illegible] Regione Piemonte, Provincia e Comune, il gruppo alessandrino potrà anche festeggiare il decennale di attività: infatti i «Tre Martelli» suonarono per la prima volta il 4 novembre 1977 proprio ad Alessandria. Da allora il gruppo ha svolto attività di ricerca di canti e musiche della tradizione popolare piemontese, in special modo di quella monferrina, langarola e del Sud Piemonte.

La manifestazione di questa sera ha anche uno scopo umanitario: il ricavato dello spettacolo (ingresso a offerta) verrà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

I «Tre Martelli» [illegible]no ormai nella loro carriera centinaia di esibizioni in Italia e all'estero, ai festival folk e alle radio. La loro musica è stata trasmessa dalla Rai, dalla Bbc e da innumerevoli radio private; i loro dischi ed i loro concerti sono stati recensiti da riviste specializzate anche extra europee, con giudizi spesso lusinghieri.

Al [illegible] di [illegible] suoneranno tutti i musicisti che [illegible] de *La temperie*: Gianni Coscia, Domenico Torta, Amelia Blocco, Elio Tirelli, Alberto Rastelli e Vincenzo Marchelli, che di recente è entrato stabilmente a far parte del gruppo.

Durante la serata sono previsti anche interventi dei poeti della sezione dialettale del «GruppOvale», che collaborano da anni con i «Tre Martelli»: il concerto [illegible] aperto [illegible] un quartetto, che in passato [illegible] fatto parte del complesso. Sono Roberto Cavagnoli, Claudio Gigli, Franco Pierino e Franco Taulin, che proporranno musica del vecchio repertorio dei «Tre Martelli».

All'organizzazione della serata prende parte [illegible] il Circolo Palomar [illegible] che da [illegible] anno collabora [illegible] l'associazione musicale nella ricerca [illegible] [illegible] music e nella [illegible] di concerti.

Sandro Buoro

[illegible] Gli antichi statuti della città di Acqui

ACQUI TERME — Alle 18 di [illegible] nel Palazzo Robellini di piazza Levi ad Acqui, sarà presentato il volume «*Statuta retera civitatis Aquis*», gli antichi statuti della città di Acqui (del 1277), tradotti e commentati dal professor Egidio Colla (autore, tra l'altro, di «*Aquae Statiellae*» e di «*Carour, cent'anni dopo*»). Il libro è edito dalle Edizioni «Orsbaudo» di Cavallermaggiore (Cuneo). Interverranno il relatore dell'opera, professor Bartolomeo Durante, e [illegible] storico professor [illegible] Apollonia.

La «Orsbaudo», particolarmente impegnata in opere scientifiche e biografiche, [illegible] recentemente pubblicato il volume «*Moncisa, re di pietra*», della collana «Montagna», che ha riscosso l'interessamento di Papa Wojtyla. L'editore sarà ricevuto in udienza privata [illegible] Pontefice, al quale offrirà una copia del libro ed una degli «*Statuta retera civitatis Aquis*», che entreranno a far parte della ricchissima Biblioteca vaticana.

(l. m.)

APPUNTAMENTI

CONCERTO. Il quartetto «Stradivari» suona stasera alle 21,15 nella chiesa di S. Alessandro ad Alessandria, per iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari».

Il quartetto, di recente costituzione, è composto da Fabio Biondi e Silvia Palavigna al violino, Robert Brown Ferrantino alla viola e Maurizio Naddeo al violoncello. I quattro giovani strumentisti sono reduci da concerti in Italia e all'estero. Questa sera proporranno musiche di Fauré e Beethoven.

SPETTACOLO TEATRALE. La Compagnia teatrale «I Fochi», dell'Ata di Alessandria, presenta stasera alla Biblioteca di Valmacca due atti di Eugène Ionesco: *Jacques, ovvero la sottomissione* e *L'avvenire è nelle uova*, ovvero *ci vuole di tutto per fare un mondo*. La regia è di Roberto Pierallini, gli interpreti sono Francesco Parisi, Desirée Costa, Bruna Buonadonna, Maurizio Mauro, Carlo Serrone, Wanda Manteri, Silvia Barco, Marco Pentito e Roberta Mauro.

PUBBLICO DIBATTITO. «*Donazione degli organi, scopo del trapianto terapeutico*» è il tema di un pubblico dibattito in programma alle 15 di oggi nella sala convegni di via Purioelli a Tortona.

E' organizzato da Aido (Associazione italiana donatori organi) e Usl. Parleranno i dottori Giuseppe Spina e Ariello Taturi. Anna Mirone dell'assessorato regionale alla Sanità ed Enza Palermo, presidente dell'Aido.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing Valentia di Valenza, con l'orchestra Leonardo Valicelli. Si balla in discoteca alla Cometa di Sale, mentre alla Pontechino di Acqui Terme gli Zeta suonano musiche da ballo liscio.

NATALE CASALESE. Si inaugurano oggi alle 18 a Casale Monferrato le manifestazioni del terzo dicembre casalese, organizzate dall'assessorato comunale al Turismo e alle Manifestazioni. Da oggi al 6 gennaio è aperto un presepio in piazza Mazzini, le vie cittadine sono illuminate per iniziative dei commercianti, funzionano un banco di beneficenza e vari stands e sono in programma numerose altre iniziative.

s. c.

Le Mostre e gli Artisti

Arturo Figini. Nato ad Arizzano (a Mompiemonte), l'artista tortonese si pone nella rosa dei più illustri pittori della provincia alessandrina, da Carta a Morando, Calissano, Mazzola, Patrone. Dell'artista è inaugurata oggi alle 18 un'antologica alla galleria d'arte *Arcole* di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato. Vi sono riassunte opere dal 1932 ai nostri giorni.

Coniugi artisti. Franco Achera e Irma Ottoboni, coniugi di Rivanazzano, tornano in «tandem» con la mostra che verrà inaugurata domani alle 15.30 alla *Biblioteca civica Migliora* di via Indipendenza 14, a Rivanazzano. Achera propone le più recenti opere con la tecnica della sabbia a rame, la Ottoboni nature morte incisive e ritratti.

Mostra dei disegni. Si inaugura oggi alle 17, alla galleria d'arte *La Magistratura* di via Modena 60 ad Alessandria, la mostra dei disegni realizzati dai bambini (da 6 ai 12 anni) della colonia marina «Borsalino» che hanno partecipato al concorso internazionale sul tema *La pace*, indetto dal Soroptimist International di Kobe Rapallo (Chapponi).

Pittori acquesi. Si apre oggi alle 17, a *Palazzo Robellini* di piazza Levi ad Acqui Terme, la collettiva di Natale di dieci pittori acquesi del gruppo «Amici dell'arte». Barattino esposte opere di Artanasio Adriana Curcio, Doglioni, Frigo, Laura Garbero, Guano, Moretti, Nodari, Porati e Racchi. Il ricavato della vendita all'asta di un quadro andrà a favore della casa di riposo «Ottolenghi».

«Regalare è un'arte». Questo il titolo della mostra che si apre oggi alla galleria d'arte *Clio* di corso Roma 104 ad Alessandria, con disegni, tempere e litografie di artisti contemporanei tra i quali Aimone, Borghese, Cantatore, Guttuso, Morandi, Mariotti, Nespolo, Parmigiani, Schifano, Vespignani ed altri.

Collettiva di pittura. La mostra è aperta per tutto il mese, alla *Bottega d'arte* di corso Roma 18 ad Acqui Terme.

Emilio Scanavini. Dell'artista, recentemente scomparso, il *Triangolo nero* di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, espone un gruppo di disegni degli Anni 50.

Conchiglie. Il *Palazzo Cuttica* di via Parma 1, ad Alessandria, apre oggi alle 16 una mostra di conchiglie

s. m.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Non [illegible] qual canaglia.
[illegible] *Predator*. [illegible] A. Schwarzenegger
COMUNALE: The [illegible], di J. Pollack
CORSO: Bolli freschi, con L. Sarti, C. De Sica
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Renegade, un cane troppo duro, con T. Hill
MODERNO: La bambola.

ACQUI TERME

ARISTON: Beverly Hills 2
CRISTALLO: Le streghe di Eastwick.
ITALIA: Tarzan e la pantera magica.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: RoboCop.
POLITEAMA: Nadine.
VITTORIA: Rebo da ridere.

CAVI LIGURE

[illegible]: Full metal [illegible]

NOVI LIGURE

[illegible]: Film sexy.

OVADA

MODERNO: Full metal jacket.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Gli intoccabili.

TORTONA

MODERNO: I miei primi quarant'anni.
SOCIALE: Rebo da ridere.
VERDI: Ghilla e Ghilla.
[illegible]
SOCIALE: [illegible] Jacket.
[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] Rebo da [illegible].

FARMACIE

Alessandria: [illegible] Cristo, c. Acqui [illegible], [illegible] Falcone, v. Milano.
Rivalta: La rivincita del Nerdo 3.
Acqui: Ciarlot, v. Cardinali; Caligaris, c. Bagni 85.
Casale: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: Balbiani, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia, Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comneo, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.762, Tortona 0131 872.381, Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.70 - 0144 54.067, Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 46.302, Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

[illegible] via Parma [illegible], tel. [illegible] 442.543/44. Orario 9-12,30 e 15-19. [illegible]. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ALLA UPIM DI ALESSANDRIA
SINO AL 24 DICEMBRE 1987
A TUTTI I CLIENTI
CHE ACQUISTANO
PER ALMENO 50.000 LIRE
IN OMAGGIO
UN PANETTONE BISTEFANI
DA KG 1
upim

PARADISO STUDIO'S
LAVAGNO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
BAR 5 QUESTA SERA
THE BEST OF [illegible]
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA, IL DIVERTIMENTO DEL SABATO NOTTE
DOM. 6 DOMANI SERA
MARTINI [illegible]
con il prestigioso nome del [illegible] italiano
UNA [illegible] ALLEGRIA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SERGIO FRANCINI
DOMENICA 6 DICEMBRE
I LORDS
LUNEDI' 7 DICEMBRE
I SUPREMI
RISTORANTE TIPICO
Aperto tutti giorni festivi e prefestivi
A Rocchetta PEZZO - Tel. 0131 [illegible]

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
INFORMAZIONI
[illegible] INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 536.662

IL MULINO
BORGHETTO
BORBERA -
Tel. 0143 [illegible]
[illegible] SABATO [illegible]
[illegible] LO LISCIO
CON ORC[illegible]

OK PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73016
FAVOLOSE SERATE
SABATO 5 DICEMBRE BALLO LISCIO
[illegible] ROVATI
VENERDI' 11 DICEMBRE BALLO LISCIO
GLI ZETA
[illegible] 12 [illegible] BALLO LISCIO
I NOVELLI
VENERDI' 18 DICEMBRE BALLO L[illegible]
I PIERROTS

VIVANDE E PIZZE
LOCALITA' LOMELLINA
GAVI LIGURE 0143 642466
PIATTI TIPICI della CASA:
cinghiale [illegible] polenta
fagiani [illegible] piastra
quaglie
lepre
funghi
ravioli della [illegible]
.....
PRENOTATE
Il vostro originalissimo cenone di San Silvestro solo per 80 fortunati: cena, musica, piano bar, animazione, cotillons
CHIUSO IL MARTEDI'

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
[illegible] 5 [illegible]
DOMENICA 6 D[illegible]
(POMERIGGIO E SERA)
LUNEDI' 7 DICEMBRE
MARTEDI' 8 DICEMBRE (solo sera)
con i D.J. [illegible] e PAOLO
BALLO LISCIO
DOMENICA 6 [illegible] (SERA)
[illegible] MARCO GIANFERRARI
VENERDI' 11 [illegible]
JULIANO CAVICCHI

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO CLASSICO E MODERNO
SERRAVALLE SCRIVIA:
V.le Martiri Benedicta 87 - Tel. 0143/65.433
[illegible] SPINOLA:
Via Circonvallazione - Tel. 0143/47.191

Mercedes-Benz
NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA
Via Galimberti 52-54
Tel. 0131 64.773 - 443.709
Concessionario [illegible] Alessandria e provincia della Mercedes-Benz [illegible] S.p.A.

[illegible] CE - 300 CE
Il nuovo coupé della Mercedes in visione presso [illegible] Concessionaria
NOVAUTO s.r.l.
Via Galimberti 52-54 - ALESSANDRIA

Pallacanestro - Le partite nei tornei maschili e femminili

System ■ caccia dell'Aosta

Con una vittoria il Vignale raggiungerebbe in classifica i valligiani, fra i quali sono molto temibili gli esperti Venzon, Carucci e Padovani - Difficile tentativo di riscatto per la Bankorafa a Broni

Forte del successo conseguito ad Asola, sette giorni fa, il Vignale System Alessandria (basket maschile, serie B2) ospita domani al palasport l'Aostaleasing. Gli alessandrini, allenati da Roberto Ricchini, vogliono sollevarsi al più presto dalla loro scomoda posizione in graduatoria.

Afferma il coach alessandrino: «Dobbiamo ci preoccupiamo soltanto di due punti e speriamo di raggiungerli. Un successo ci darebbe il morale e l'entusiasmo di cui abbiamo bisogno. Potrò fare affidamento sulla rosa dei giocatori ■ gran completo. Tutti ■ settimana si sono sottoposti con serietà agli allenamenti. L'ottima preparazione dovrebbe dare i suoi frutti».

La squadra aostana si avvale dell'apporto di Venzon, Carucci e Padovani, tre giocatori molto esperti e pericolosi. Conclude Ricchini: «È una squadra ben collaudata, molto pericolosa, addirittura più temibile in trasferta che in casa. Dovremo disputare un match molto aggressivo, badando però a non eccedere nei falli in fase difensiva».

(g. d.)

La bruciante sconfitta casalinga con il Biassono ha interrotto il «momento magico» della Bankorafa Gioielli reduce da tre vittorie consecutive, che domani gioca a Broni (Pavia) contro una delle capolista. Avversaria di turno è la Classese, che divide il primato della serie B femminile con Lissone e Valmadrera.

«Inutile sottolineare le difficoltà della gara — puntualizza il coach Danilo Rigone —. Le avversarie sono forti in ogni reparto e puntano al salto di categoria. Sono state sconfitte una sola volta, dal Valmadrera, e sicuramente non vorranno correre il rischio di perdere la loro posizione al vertice della graduatoria, incappando in un nuovo insuccesso. Tuttavia — prosegue Rigone — non siamo sconfitti in partenza e giocheremo la nostra partita con tutta la grinta possibile. Poi vedremo e vedere».

Il coach conta sul carattere delle ragazze, per colmare l'eventuale divario tecnico fra le due formazioni.

Riunirà in squadra la guardia Marina Mognon, che ha scontato la giornata di squalifica; il suo apporto darà maggior respiro in fase offensiva all'azione di Sandra Bucci, solitamente «braccata» dalla difesa avversaria.

Questo modulo di gioco si era già rivelato decisivo nella partita interna con l'Appiese Albino, quando la Mognon, con la sua pericolosità offensiva, ha permesso alla «post» alessandrina di segnare 24 punti.

(r. c.)

■ gara in cui sono ■ le formazioni della provincia in questo week-end.

Serie B2 maschile (undicesima giornata): domani, alle 17,30, Vignale System Alessandria-Aostaleasing.

Serie B femminile (ottava giornata): domani, alle 17,30, Broni Pavia-Bankorafa Gioielli Valenza.

Serie C maschile (undicesima giornata): domani alle 17,30, Basket Valenza-Cus Genova, stesso orario, Imperia-Cerutti & Ciceroalli Casale e Primomercato Viareggio-Clementi Derthona.

Serie D maschile (nona giornata): questa sera alle 21, Junior Pool Casale-Chiavari; alle 21,15, Lavagna-Mobili Possati.

Promozione femminile (sesta giornata): questa sera, alle 20,30, Isea Novara-B.F. Paterna Alessandria; domani alle 15, a Valenza, ■ Cioielli-Derthona.

■ (settima ■: oggi alle ■ Centro Bowling Alessandria ■ Salvatore: ■ alle 21, Pontecurone-Asola Asti. Martedì, alle 18, Lai Ovada-Samp Valenza. ■ sera ■ in programma i confronti ■ Interbancaria Casale-Abc Borghetto e ■ R.D. Novi. Turno di riposo per la ■ Valenza.

■ Pallanuoto, riposo in casa

Serie C, girone B (3ª giornata): Bucinasco-Vigor Mn (oggi ore 19); Biella-Ferrara Mi (oggi ore 20,30); Pioppi Al-Bordighera (domani ore 11 a Novi); Vigevano-S. Camillo Im (domani ore 16,15 a Mortara).

Serie D, girone piemontese (2ª giornata): Rivalta-Pinior To (oggi ore 15,30); Bonelli Chieri-Regio Parco To (domani ore 17,30); Derthona Tortona-Alberi Carignano (domani ore 17,30).

■ Calcio Barretti

Ecco il calendario delle gare in programma oggi, alle 15, per la decima di andata. A San Germano, Casale-Cairese; al «Cattaneo», Alessandria-Torino; al «Pighisano» ■ Tortona, Derthona-Vado; a Vercelli, Pro Vercelli-Vogherese.

■ Rugby, gioca soltanto l'Acqui

È fermo il campionato di rugby, serie C1, per gli impegni della nazionale. Tra le squadre della provincia, sarà impegnato soltanto il collettivo dell'Acqui, domani alle 14,30 in trasferta a Novara, per il girone piemontese di C2.

In questo fine settimana non giocano il Dlf Alessandria (C1) ed il Chiesa Costruzioni Novi (C2), che usufruisce di un turno di riposo. Una sosta al termine del girone di andata è prevista anche nel campionato di C2 ligure (dov'è impegnato il Valle Stura Rugby Ovada).

■ Le corse alle Novi Nuoto

NOVI LIGURE — Renato Gattavecchi è stato confermato per il biennio 1987/89 presidente della società Novi Nuoto. La nomina è stata decisa dal Consiglio di amministrazione, riunitosi con l'assemblea generale dei soci per un bilancio della stagione 1987 che ha visto salire la Novi Nuoto al 45° posto della classifica nazionale per società stilata dalla Federazione nuoto (nel 1986 era 56ª). Queste le altre cariche sociali: Giuliano Massone vicepresidente, Marcello Giannini segretario, Adelchi Masson tesoriere, Renato Vada direttore sportivo, Gianni Bagnara direttore tecnico, Giorgio Ciornio allenatore.

... noi siamo ■ due passi da te...

GIORDANO

A ■■■ LIGURE Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I

arredamenti
giordano
NUOVA ESPOSIZIONE (8000 mq.)

A BASALUZZO - FRAZ. ■ ANTONIO - S.S NOVI-OVADA

NEL MESE DI DICEMBRE
GIORDANO
PROPONE CONDIZIONI PARTICOLARI
A TUTTA LA CLIENTELA

Pallavolo - Il calendario degli incontri ■■■ formazioni alessandrine

Facc incompleta contro i giovani del Colser

«Assolutamente non dobbiamo sottovalutare l'avversario, se vogliamo evitare brutte sorprese». Così il capitano della Facc Novi, Marco Barbagelata, presenta la gara che la formazione novese disputa questa sera a Parma contro il Colser (alle 21), nella sesta giornata del campionato di pallavolo di serie B.

Sulla carta il match si presenta abbastanza agevole per i bianconeri; il Colser è infatti ultimo in classifica a zero punti, mentre la Facc si trova in seconda dietro il Polenghi Asti.

Spiega Barbagelata: «Si tratta di una compagine con molti giovani. In pratica, è il vivaio della Maricono Parma, che disputa la serie A1. Sono dotati di una buona tecnica, anche se mancano di esperienza».

In settimana la Facc ha disputato, al Palasport di viale Pinan Cichero, l'incontro di andata della seconda fase della Coppa di Lega, perdendo contro il Pinerolo (serie C1) per 3-1. L'allenatore Aldo Massa ha fatto ruotare tutti i giocatori, per provare nuovi schemi in vista dell'impegno odierno.

Novi Ligure. La Facc (a destra) impegnata in un'azione offensiva

Contro il Colser fra i novesi mancheranno il capitano Barbagelata (a riposo per una tossazione alla mano sinistra) ed il regista Carlo Bertirana (bloccato da un'influenza); due assenze importanti di fronte ad una compagine giovane. Ma Barbagelata minimizza: «Nella rosa della nostra squadra ci sono giocatori in grado di non far rimpiangere assolutamente gli assenti».

(l. u.)

In serie B femminile, la Junior Valdano Casale capitola alla palestra Leardi il collettivo dell'Oltre Vigevano. Dice il presidente-allenatore della Valdano, Carlo Furione: «Abbiamo sconfitto il Vigevano per due volte in precampionato. Non dobbiamo però illuderci ■ una facile vittoria. La compagine avversaria è molto pericolosa». A inizio settimana, nel match di andata dei trentaduesimi di finale di Coppa di Lega, ■ juniorine hanno superato in ■■■ la Pallavolo Novese per 3-1 (15/12; 4/15; 15/13; 15/9). Martedì prossimo, sempre per la Coppa, è in programma l'incontro di ritorno, sul campo delle lom- ■■■.

(g. d.)

In serie C1 maschile la Bicampo Alessandria Vbc, confrontandosi in casa con il Vallesusa, ha la possibilità di consolidare ulteriormente la sua posizione in graduatoria (a due punti dalla capolista Pinerolo). Il sestetto alessandrino è ancora alle prese con qualche problema tattico, che ne pregiudica il rendimento.

(m. p.)

Il Duomo Acqui, dopo cinque giornate, è invece alla ricerca della prima vittoria a Torino contro il Ciacolon. Una sconfitta comprometterebbe in modo quasi definitivo le speranze circa la permanenza in C1.

(r. c.)

Per il torneo di C1 femminile, la Mastini Gioielli Valenza gioca a La Spezia contro il Ceparana, fanalino di coda del torneo. In caso di vittoria la compagine di mister Fabrizio Ferrari si in- ■■■ nelle ■■■ alta ■■■ classifica.

(r. c.)

Ecco gli incontri in calen- ■■■ per le squadre della provincia. Le gare si disputano stasera alle 21, salvo diversa indicazione.

Serie B maschile (sesta giornata): Colser Parma-Facc Novi.

Serie B femminile (sesta giornata): Junior Valdano Casale-Oltre Vigevano.

Serie C1 maschile (sesta giornata): Bicampo Alessandria Vbc-Vallesusa; oggi alle 17, Ciacolon Torino-Duomo Acqui.

■■■ C1 ■■■ (sesta giornata): Ceparana-Mastini Gioielli Valenza.

Serie C2 ■■■ (quarta ■■■: oggi alle 18, Cr San ■■■ Torino-Edil ■ ■■■.

■■■ C2 ■■■ (quarta ■■■ giornata): ■■■ alle 17, ■■■ Novi-Venaria.

■■■ D ■■■ (quarta ■■■ ■■■ 18, Alessandria Vbc-Canelli; questa ■■■ alle 21, Cuneo-Nuova Fem Novi Ligure.

■■■ D ■■■ (quarta ■■■ questa ■■■ alle 21, Dival Reconigi-Edil M Ovada; domani alle 11, a Valenza, Libertas Mastini Gioielli-Acqui Terme.

■■■ FESTA
CHESTERFIELD SCOUT
sport, ■■■ e sorpre■
ore 24 ■■■O ACTION
Domani sera
■■■O via C. Battisti - ASTI
HI-FI, TELEVISORI, RADIO presente
■■■ NIGHT ■■■
sorprese ■■■ tutti
■■■ SI ■■■ UN PO' DI PIU"

SEGUI LA STELLA COMETA, TI PORTERA' FORTUNA

7.000 DONI
IN PIAZZA DELLEPIANE

SCEGLI I NEGOZI
DELLA STELLA COMETA
PER I TUOI REGALI

E POI MUSICA, CANTI
E TANTE ALTRE
SORPRESE PER VOI

8 - 12 - 13 - 19 - 20 - 24 DICEMBRE 1987

Calcio femminile - La Spinettese in casa, il Valmacca ■ Sesto

L'Orti si gioca la leadership

La squadra di Solero ospita il Caroggio, col quale divide il secondo posto in serie C alle spalle del Torino (fuori classifica) - Chi vince si candida per la promozione

[illegible] impegnativi i confronti in calendario domani per le due formazioni della provincia, Acl Spinettese Filopur e Derthona Valmacca, militanti nel campionato di calcio serie B.

Il «big match» della giornata si disputa però a Solero, dove l'Orti ospita il Caroggio Dritto: in palio c'è la leadership della serie C.

Sul campo di via Quarteruzzi, a Spinetta Marengo, l'Acl Spinettese Filopur affronta il collettivo della Bolzanina. La formazione alessandrina, protagonista nella scorsa stagione di un campionato entusiasmante (dove si era classificata al quarto posto), quest'anno non è riuscita a ripetersi.

Finora ha infatti collezionato una serie di sconfitte (l'ultima in trasferta, 3-1 contro il Cormano) due pareggi e nessuna vittoria. La squadra cerca però di riscattarsi al più presto e di conquistare una posizione più tranquilla in classifica.

Anche il Derthona Valmacca è reduce da una sconfitta, la seconda dopo quattro vittorie consecutive. Le tortonesi, superate domenica scorsa dal Moncalieri (1-3) domani giocano in trasferta a Sesto San Giovanni.

Sono assenti la Milanetto, squalificata e l'inglese Maslowica, che si è infortunata durante un allenamento settimanale.

L'interesse degli sportivi, in questo fine settimana, è però catturato soprattutto dalla sfida al vertice della Serie C tra l'Orti Solero ed il Caroggio. Le due formazioni sono affiancate in graduatoria alle spalle del Torino (il seconda squadra della società impegnata anche in serie A), che per regolamento è considerata «fuori classifica» e non può quindi concorrere alla promozione.

In palio è quindi l'unico posto utile per il salto di categoria alla serie superiore. Dice il presidente-allenatore dell'Orti, Luigi Buzzi: «*Il Caroggio [illegible] al nostro fianco a quota 8. Domenica scorsa ha usufruito del turno di riposo, che la mia squadra aveva osservato nella giornata d'esordio del campionato, e come noi deve ancora confrontarsi con il forte collettivo del Torino B. Sarà certamente una gara spettacolare, senza risparmio di colpi. Lo scorso anno abbiamo superato due volte le avversarie sul nostro campo (una era un'anticheveole, ndr), mentre abbiamo perso in casa loro*».

Nel Caroggio gioca l'ex nazionale Nicla Mini, una centrocampista molto pericolosa anche in fase conclusiva, e lo stopper Mu[illegible] che [illegible] spinge [illegible] a supporto [illegible] linea d'attacco. Capitano è invece Laura Lavagnini, una giovane molto valida in «cabina di regia».

Aggiunge Buzzi: «*Le nostre avversarie quest'anno avevano presentato una richiesta alla Federazione per essere ammesse alla Serie B. La domanda era stata respi[illegible] soltanto perché era gi[illegible] in ritardo. Il Caroggio è comunque un ottimo collettivo. Vogliamo vincere e le nostre giocatrici sono cariche a dovere. Puntiamo decisamente al primato, poi eventualmente decideremo se rafforzarci per il prossimo campionato*».

Per il confronto di domani è in [illegible] le alessandrine, [illegible] capitata Lina Filippetti, acclacc[illegible].

Da sottolineare che quest'anno l'Orti ha concluso l'abbinamento [illegible] Pro loco di Solero [illegible] fornisce le attrezzature sportive), presieduta [illegible] Domenico Bertrana.

Questi i match in programma domani [illegible] formazioni alessandrine.

Serie B (settima giornata): [illegible] Acl Spinettese Filopur-Bolzanina; [illegible] rio. Sestese San Giovanni-Derthona Valmacca.

Serie C (settima giornata), [illegible] 14.30, Orti Solero-Caroggio Dritto; riposa il Borgaretto Girls.

[illegible] D (settima giornata): domani, alle 10.30, Ozzano-Chivasso; alle 14.30, Acl Acqui 1967-Dormelletto e Bellavista Ivrea-Derthona.

Gino Defranchisi

Domani a St-Vincent l'Alessandria debutta nella B2 maschile

Via ai tornei di tennis tavolo

ALESSANDRIA — In leggero ritardo rispetto ad altri sport, si iniziano domani i campionati nazionali di tennis tavolo di serie A e B. In provincia gareggiano a livello nazionale il Tennis Tavolo Alessandria impegnato nel girone A della serie B2 maschile, e la Pgs «Esagil» di Tortona, che il 9 gennaio debutterà nel campionato di serie C femminile.

Gli alessandrini per il primo turno di B2 affrontano domani in trasferta la compagine del Saint-Vincent. La gara è in programma alle 10.

Il campionato di B2 si concluderà a metà agosto. Oltre alla compagine valdostana, il Tennis Tavolo Alessandria si confronterà in tutore per il primato e per l'accesso alla serie B1, con le seguenti formazioni: Atletic Club Libertas Genova, Oleggio Pro Novara, Concordia Vercelli, Orde Esedra Torino, Os Regaldi Novara e Tennis Tavolo San Giuseppe Novara.

La squadra alessandrina anche quest'anno è composta da Franco Rangone (capitano), Giancarlo Durando, Sergio Contiero e Silvano Puccini, quest'ultimo astro nascente in campo «pongistico» regionale.

Afferma il presidente del Comitato tennis tavolo Alessandria, Domenico Lodigiani: «*I tifosi di questo sport si augurano di assistere ad incontri spettacolari ed emozionanti, disputati con agonismo, ma anche correttezza. E' evidente che, per questa prima giornata, i tifosi alessandrini si aspettino un successo dei propri colori*».

Un successo che domenica scorsa non è sfuggito all'alessandrino Francesco Puccini, nella prima giornata del «Grand Prix Giovanile Piemontese», disputata a Gaglianico Biellese. Con grande grinta, Puccini si è aggiudicato il primo posto fra i Ragazzi, superando in finale il tradizionale avversario Corrado Rissone, della Pgs San Paolo di Torino.

Contemporaneamente al «Grand Prix», si è svolto a Verona il primo torneo di qualificazione ai campionati nazionali giovanili. A questa importante manifestazione hanno partecipato numerosi atleti alessandrini, con risultati lusinghieri. Per la categoria Ragazzi, Roberto Vai ha conquistato il secondo posto, mentre Stefano Ratti si è qualificato in quinta posizione.

g. d.

■ **Assemblea della Polisportiva Ovadese**

OVADA — Per le 9.30 di domani, nel salone della Biblioteca civica di piazza Cereseto, è convocata l'assemblea dei soci della Polisportiva Ovadese. Oltre alla discussione dell'ordine del giorno (relazione del presidente Paolo Esposti, approvazione del bilancio 1986-'87 e programma per il 1988), i soci dovranno provvedere all'elezione dei tre rappresentanti dell'assemblea nel Consiglio direttivo dell'associazione.

La Polisportiva Ovadese, che opera dall'aprile '85, era stata costituita durante l'assemblea straordinaria del febbraio scorso, con l'obiettivo di sviluppare la pratica sportiva, soprattutto giovanile, e coordinare le varie discipline, utilizzando organicamente gli impianti.

I rapporti fra Comune e Polisportiva non si sono però mai concretizzati, anche perché la nuova associazione non è riuscita a darsi una veste giuridico-finanziaria funzionale. L'intervento dell'Amministrazione comunale ha determinato allora una modifica allo statuto, che consente al sindaco o a un suo delegato di far parte del comitato direttivo, al posto dei quattro consiglieri che prima erano eletti dal Consiglio comunale.

La gestione dei campi continua quindi ad essere condotta dal Comune, mentre la Polisportiva promuove e coordina l'attività sportiva.

(r. bo.)

Dopo l'approvazione della legge in Consiglio regionale

Ancora sconosciuta la società che gestirà il metano in Valle

Il nome sarà scelto in Commissione - Beneforti, dc, non ha dubbi: «E' l'Italgas»

AOSTA — La società si chiama «Digrava», gestirà la distribuzione del metano in Valle d'Aosta e la legge che [illegible] promuove è stata votata in Consiglio [illegible]. E' una società per azioni, ma il socio di maggioranza è per ora un «fantasma», mentre il resto del pacchetto azionario (il 45 per cento della Regione, il due al Comune di Aosta e un altro due per cento agli altri 27 Comuni del fondovalle che saranno serviti dalla rete distributiva) è assegnato. Secondo la legge regionale (ora attende il visto del presidente del Coordinamento) il socio di maggioranza deve essere «un'impresa specializzata nella progettazione, costruzione e gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas, di comprovata esperienza e capacità nel settore».

La dc pare non avere dubbi: il comma dell'articolo di legge che identifica l'azienda «*si legge Italgas*». La società a partecipazione pubblica [illegible] «che ci sono stati del pour-parler, ma per ora non vi è nulla di sicuro». L'assessore all'Industria Lanivi dice: «*L'Italgas è una delle aziende che sono interessate alla gestione del metanodotto. Sarà, però, la terza Commissione regionale a* [illegible] *vi è un ventaglio di proposte*».

Valerio Beneforti, consigliere dc, insiste: «Sarà come dice l'assessore, ma nel modo in cui è scritto l'articolo della legge l'unica azienda ad avere la possibilità di ottenere la gestione del metanodotto è l'Italgas. Dello stesso parere sono anche alcuni esperti del settore». Eppure il Consiglio ha deciso che la decisione spetterà alla terza Commissione: una delega inutile? Il presidente, Angelo Pollicini (adp), risponde: «*Ufficialmente nessuno sa quali siano le aziende che si sono proposte perché abbiamo appena votato la legge sulla società. Aspetto, come tutti i componenti della Commissione, che ci formalizzino la proposta*».

Il pci si è astenuto durante la votazione sulla «Digrava». Il [illegible] Demetrio Mattrel, dice: «*Noi volevamo che la decisione sull'impresa spettasse alla Commissione, che non fosse, cioè, la giunta a imporci la sua scelta. Abbiamo ottenuto ciò che volevamo*». Certo che la procedura [illegible] prima la legge e poi [illegible] il parere [illegible] *quanto meno strana*». Sulla gestione [illegible] vi era anche l'astensione all'interno della maggioranza, tra [illegible] sulla scelta dell'azienda-partner della Regione. Polemica risolta con [illegible] del giorno democristiano in cui s'impegna la giunta ad inserire nuove «modalità» per la scelta del socio di maggioranza [illegible] cioè dovrà «*indire appalti fra ditte aventi sede legale in Valle da almeno tre anni*» e «*assumere personale valdostano, salvo quello specializzato che non sia possibile reperire nella regione*».

Gli emendamenti del pci sono stati respinti: riguardavano una maggioranza pubblica nella gestione della società «Digrava» e un immediato contributo ai Comuni per poter gestire la distribuzione del metano. La nuova società avrà un capitale di 200 milioni suddiviso in 200.000 azioni, 90.000 saranno sottoscritte dalla giunta che potrà sottoscriverne fino a un massimo di un miliardo e 910 milioni.

Enrico Martinet

Regione ha approvato il bilancio per il 1988

AOSTA — Nel primo pomeriggio di ieri è stato approvato dal Consiglio il bilancio regionale per il prossimo anno. Il documento finanziario ha ottenuto venti voti a favore e undici contrari di consiglieri di pci, psi, msi e nuova sinistra).

Il rappresentante di artigiani e commercianti (Uiava), Vigilio Berti, si è astenuto. Il bilancio di previsione pareggia sulla cifra di 1726 miliardi e mezzo. La discussione, che ha portato alla votazione finale, è durata circa 11 ore, suddivise in un giorno e mezzo di Consiglio.

Delta-Cogne mercoledì sciopero

AOSTA — La Fim e il Consiglio di fabbrica Cogne hanno deciso di rompere le trattative con la direzione dell'acciaieria e di cancellare l'incontro fissato per mercoledì, dichiarando per lo stesso giorno uno sciopero di un'ora e mezzo con assemblee per discutere con i lavoratori della «grave provocazione messa in atto dall'azienda e per assumere le iniziative necessarie per far recedere la stessa dagli atteggiamenti assunti».

Quest'anno tutte le piste [illegible] innevate per il tradizionale «ponte»

Sant'Ambrogio sugli sci

Per la festività dei milanesi parecchie le prenotazioni negli alberghi - Per domani ovunque è previsto il «tutto esaurito» - Le rilevazioni indicano che il manto di neve è compatto - Aperti quasi tutti gli impianti di risalita - Parecchi posti occupati già per Natale - A Champorcher si inizia il 20 dicembre

AOSTA — Quest'anno la [illegible] dello [illegible] non è stata [illegible] a [illegible] festività [illegible] Sant'Ambrogio [illegible] di Milano) [illegible] simbolicamente segna l'inizio del turismo invernale [illegible] essere festeggiata nel migliore dei modi. La neve è caduta abbondante su tutta la regione per la gioia degli sportivi e [illegible] gli operatori turistici.

L'apparato organizzativo [illegible] si è messo in moto da tempo; fin dalle prime nevicate gli appassionati [illegible] sport della neve hanno contattato gli [illegible] [illegible] della Valle per assicurarsi un posto in albergo e anche soltanto per avere indicazioni utili a scegliere la località più adatta alle loro esigenze. La richiesta non si è limitata alle possibilità dello sci da discesa, ma ha interessato, [illegible] [illegible] trascurabile, anche lo sci di fondo.

Cristina Preppaz, addetta all'ufficio regionale informazioni, dice: «*Abbiamo ricevuto [illegible] telefonate di gente [illegible] chiedeva informazioni sullo stato della neve in Valle e sulle possibilità di sciare. Se non per l'intero week-end almeno per [illegible] il previsto di [illegible] esaurito*». E gli [illegible] che [illegible] e domani sceglieranno la Valle come meta anche soltanto di una breve vacanza non resteranno delusi.

Courmayeur. Una passeggiata con gli sci di fondo lungo le piste non lontane all'ombra del Bianco

Le rilevazioni sul livello della neve indicano ovunque una [illegible]ne più che soddisfacente, il manto bianco è compatto e prova ne è l'entrata in funzione di quasi tutti gli impianti di risalita della regione.

Cervinia, Courmayeur e le [illegible] del comprensorio del Monterosaski (che unisce le valli di Ayas e Gressoney) sono state le prime località turistiche ad avviare gli impianti, seguite ieri da La Thuile e dai Col de Joux. [illegible] le possibilità [illegible] offerte [illegible] sciatori [illegible] aumentate, questa mattina infatti en[illegible]nd [illegible] gli impianti a [illegible] Torgnon, [illegible] Cogne, Crevacol, Fiassin, Pila e Rhêmes-Notre-Dame. Da domani si scierà [illegible] a Torgnon e a [illegible] Il fine-settimana di coda quest'anno sarà Champorcher: malgrado il buono stato della neve, è in ritardo con [illegible] degli impianti e quindi [illegible] il via alla stagione il 20 [illegible].

Per domani quindi in Valle è atteso l'arrivo in massa degli appassionati di sci [illegible] è probabile che le maggiori [illegible] siano quelle dei milanesi, [illegible] quali Sant'Ambrogio regala quest'anno un lungo ponte. Per l'occasione, [illegible] non avviene da anni a causa della poca neve, saranno aperte [illegible] case e camminerannno i preparativi per il lungo soggiorno natalizio. Alle vacanze di [illegible] la gente [illegible] [illegible] tempo, prova ne è il fatto che quasi tutto esaurito che si registra [illegible] alberghi e [illegible] pensioni [illegible] [illegible]. [illegible] Cristina Preppaz: «[illegible] *Nessuna ancora disponibilità alberghiera, ma è quasi impossibile [illegible] un posto per il periodo compreso tra il 27 dicembre e il 3 gennaio. Qualche albergatore [illegible] ancora camere libere, ma la tendenza è di impegnarle per una decina di giorni e quindi, per il momento, vengono rifiutate le prenotazioni per soli quattro o cinque giorni*».

Il Capodanno sulla neve ha un fascino particolare ed è comprensibile che la richiesta di [illegible] sia superiore [illegible]. Essere previdenti e [illegible]erai quindi in tempo l'unico modo per [illegible] le vacanze di fine [illegible] in Valle d'Aosta [illegible] lo danno comunque [illegible] numerose persone che hanno già prenotato da febbraio [illegible] in avanti. [illegible] bianche, la [illegible] invernale [illegible] quest'anno sotto i migliori auspici sembra voler [illegible] per il meglio. La neve [illegible] la clientela è in arrivo, agli operatori valdostani resta [illegible] il [illegible] il [illegible] trovar pronti e dimostrarsi in grado di superare in concorrenza delle altre stazioni invernali soprattutto all'estero.

Beatrice [illegible]

Il vincolo tra i due [illegible] dura [illegible] dodici [illegible]

Gressan ospite di Cluses rinnoverà il gemellaggio

L'amicizia fra gli abitanti è nata all'insegna del gioco delle bocce

GRESSAN — La partenza è fissata per domattina alle 8: un pullman porterà quaranta «gressan» a Cluses in Francia per una manifestazione [illegible] che [illegible] il gemellaggio [illegible] i [illegible] La Carreau Casa rurale di [illegible] [illegible] e l'Union Boulist cluisienne. Il [illegible] della cittadina savoiarda, Jean Claude Legoff, con il presidente della [illegible] Pierre Vialatte, riceverà, alle 11, gli ospiti in municipio; qui avverrà lo scambio dei doni. Il primo cittadino di Gressan, Aldo Cottino, e il presidente di [illegible] Vittorio Guerrasi, offriranno una coppa dell'a[illegible] una [illegible] e il guidardello [illegible].

[illegible] dopo [illegible] inizio una gara: si sfideranno quattro quadrette selezionate apposta per la manifestazione (avranno il compito di difendere i colori di Gressan), nel pomeriggio le partite avverranno invece con il sistema della bernarda e vedranno sui campi gli «amatori», che si affronteranno senza l'impegno «professionale» agonistico, ma nel segno dell'amicizia.

Dice Vittorio Guerrasi: «*La giornata è l'occasione per riannodare vincoli di amicizia che ci legano ormai da circa dodici anni quando avemmo il gemellaggio tra Gressan e Cluses all'insegna del gioco* [illegible] *bocce. Domani saremo loro ospiti, poi saranno gli appassionati bocciofili di* [illegible] *a venire in Valle a trovarci*».

La cittadina [illegible] Cluses [illegible] [illegible] abitanti, è sede [illegible] parecchie piccole industrie e dell'autoporto [illegible] [illegible] e dell'agganciamento del Tir. Il [illegible] coperto e proprio [illegible] allo scalo [illegible] dei camion, e sui campi si affronteranno quadrette e appassionati. «E' la prima volta che le manifestazione ha il crisma dell'ufficialità».

p. per.

Acquerelli [illegible]

[illegible] — [illegible] oggi, nella [illegible] d'arte [illegible] via Xavier de [illegible] trentaquattro acquerelli dedicati per la [illegible] parte [illegible] [illegible] angoli rustici [illegible] Valle.

L'esposizione, aperta fino al [illegible] sarà suddivisa [illegible] [illegible] parti: la prima comprenderà [illegible] opere realizzate in quest'ultimo anno in cui [illegible] soggetti rurali valdo[illegible] [illegible] qualche acquerello [illegible] riproduce scorci marini; la seconda proporrà in[illegible] al giudizio del pub[illegible] [illegible] originali [illegible] cui sono state tratte le illustra[illegible] [illegible] leggendari [illegible].

I parlamentari valdostani dal ministro Vassalli

Al tribunale di Aosta mancano tre giudici

Forti ritardi nel [illegible] penale [illegible] Pretura - Il [illegible] Donnas

AOSTA — Il ministro guardasigilli [illegible]no Vassalli ha assicurato il suo «immediato [illegible] per i [illegible] della Giustizia in [illegible] durante un [illegible] sollecitato dai parlamentari Dujany e [illegible] [illegible] sentito il presidente del Tribu[illegible] La Spina, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, la posizione della Regione e tenuto conto dell'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale, i parlamentari han[illegible] presente in [illegible] [illegible] il fatto «che [illegible] *Anni 80 gli uffici giudiziari di Aosta registrano costanti problemi di organico sia per i magistrati sia per il resto del personale, con conseguenze [illegible] sull'operatività della Giu[illegible]*».

E' grave la [illegible] alla Pretura di Aosta, dove si attende l'arrivo di un giudice, unico previsto sui tre in organico (dalla primavera scorsa ha operato un solo pretore «*con forti [illegible] soprattutto nel [illegible] penale*»); i parlamentari hanno proposto di trasformare la Pretura di Donnas in sezione staccata di Aosta, in modo da consentire il mantenimento della sede dei processi in Bassa Valle e nello stesso tempo di avere [illegible] [illegible] d'un quarto pretore nel capoluogo regionale. Una [illegible] attuare [illegible] se [illegible] frattempo venissero risolti i problemi che riguardano Aosta.

Per quanto riguarda il Tribunale è stata segnalata [illegible] [illegible] [illegible] dei cinque [illegible] in [illegible], che risulterebbero [illegible] continuamente insufficienti; viene quindi auspicato il 'pensionamento' di [illegible] giudice come giustificazione la mole di lavoro e come prevede l'organico [illegible] completato [illegible] tratta [illegible] ruolo [illegible] presidente [illegible] [illegible] poi soppresso). E' poi [illegible] «grave» la carenza di uf[illegible] [illegible] giudiziari, così [illegible] la [illegible] [illegible] pertura [illegible] ruolo in questo [illegible] a Donnas: inoltre [illegible] il cancelliere dirigente [illegible] al tribunale di [illegible].

[illegible] problema [illegible] è l'assenza d'una [illegible] di Corte d'appello e d'una sezione [illegible] tribunale [illegible] minori ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poter disporre d'un foro [illegible]: infatti [illegible] mancanza nel capoluogo regionale del distretto di Avvocatura dello Stato [illegible] a Torino [illegible] le [illegible] civili [illegible] [illegible] sono [illegible] le [illegible] dello Stato [illegible] Regione. [illegible] una dichiarazione i parlamentari Dujany e Caveri hanno valutato positivamente [illegible] dell'incontro con il ministro, che ha previsto una serie di [illegible] per porre rimedio [illegible] attuali [illegible] e [illegible] il suo immediato [illegible] [illegible] teresse per la questione del foro erariale attraverso [illegible] consultazione [illegible] l'Avvocatura generale dello Stato. [illegible] ha comunque sottolineato le [illegible] presenti in [illegible] l'Italia.

p. c.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Rista da ridere, regia di Sergio Corbucci, con L. Banfi, R. [illegible] P. Villaggio, L. Antonelli, E. Grandi (Italia 1987) — Commedia di costume [illegible] 20.22

GIACOSA: Le streghe di Eastwick, regia di George Miller, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, S. Sarandon, Cher (Usa, 1987)

ITALIA: L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Italia-Usa) [illegible]

[illegible] Teresa, regia di Dino Risi, con S. Grandi, L. Barbareschi, E. Pagni (Italia 1987)

[illegible]

[illegible] GLADIS: [illegible] Orario 16, 22

VERRES

IDEAL: Full metal jacket, regia di Stanley Kubrick, con M. Modine, M. O'Origine, R. [illegible] (Gb [illegible])

COGNE

[illegible] Cielo e [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: 007 [illegible] cielo.

Televisioni

RAITRE

18.30 Telegiornale della [illegible] d'Aosta

RADIODUE

12.10 Viale de la Vallée
14 — Bamboli club, realizzazione di Claudio Pozza
14.30 Viale de la Vallée

ANTENNE 2

17.41 Affaire suivante
20 — Edition de 20 h
20.30 Champs Elysées
22.15 Deux flics à Miami
23.05 Les enfants du rock
0.05 Dernière édition

TV SUISSE ROMANDE

18.20 Mari et femmes
18.45 Jules bas fidèles
18.45 Spécial cinéastes
19.10 Franc-parler
20.05 Voisins verts
21.15 Magny
22.35 Sport
0.05 Hallowe'en

Il fuscino

FARMACIE

Aosta: Ancole viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

[illegible] [illegible]

[illegible] Reg [illegible] 12 di oggi [illegible] [illegible] di ieri al[illegible] [illegible] +2 pre 12 +4 [illegible] [illegible] Venti: [illegible] da [illegible]ondeville (Saltzo a ciel/dalla Stazione meteorologica della Regione)

«La [illegible]» - [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]

Piante (0165) 45 845

Pubblicità. Musumeci (agenzia Amérique 55 [illegible]) 765 626 - 765 619

Aumenta la benzina

AOSTA — La [illegible] esenzione fiscale [illegible] di 15 lire il litro, mentre il prezzo senza i «buoni Valle» rimane immutato. La «super» costerà 337 lire, mentre la «normale» salirà a [illegible] lire. L'aumento è dovuto all'adeguamento del carburante al prezzo medio europeo.

Il «115» per chiamare i Vigili del fuoco

AOSTA — Da ieri anche in Valle d'Aosta è [illegible] in funzione il nuovo numero telefonico dei [illegible] Fuoco. Il «115». Le chiamate di soccorso si possono effettuare da qualunque parte della regione e sono gratuite.

Negli apparecchi telefonici delle cabine pubbliche [illegible] c'è bisogno [illegible] usare il gettone, è sufficiente comporre il numero

TANTI, TANTI AUGURI CON:

SONY

I PREZZI CASH! , COL MIGLIORE [illegible]
[illegible] I VOSTRI REGALI PIU' BELLI SONO
ALL' ITALDISCOUNT, APERTO [illegible] LA DOMENICA
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE CON ORARIO CONTINUATO

italdiscount

ITALDISCOUNT AOSTA: [illegible] Centro Commerciale l'Amerique
CHIERI • CREMA • [illegible] • MILANO • TORINO

Dopo l'approvazione della legge in Consiglio regionale

Ancora sconosciuta la società che gestirà il metano in Valle

Il nome sarà scelto in Commissione - Benefotti, dc, non l'Italgas»

— La società si chiama «Digrava». d'Aosta e la promuove è stata votata in Consiglio regionale. È una per ma il socio di maggioranza. È un «fantasma», mentre il resto del pacchetto azionario cento Re- il due al Comune di Aosta e per cento altri 27 Comuni del fondovalle che saranno dalla rete distributi- assegnato. regionale (ora attende il visto del presidente del Coordinamento) il socio maggioranza deve «un'impresa specializzata nella progettazione, e gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas, di comprovata esperienza e capacità nel .

La dc dubbi: il dell'articolo di legge che l'azienda «si legge Italgas». La società a partecipazione pubblica «che ci stati pour-parler, ora non ci è nulla . L'assessore Lanivi: «L'Italgas è della aziende che sono interessate alla gestione metanodotto. Sarà, però, la Commissione regionale a decidere, poi è un vantaggio di proposte».

Valerio Benefotti, consigliere dc, insiste: «Sarà come dice l'assessore, ma nel modo in cui è scritto l'articolo della legge l'unica azienda ad possibilità di ottenere gestione metanodotto è l'Italgas. Della stessa parere sono anche alcuni esperti del . Eppure il Consiglio ha deciso che la decisione spetterà alla terza Commissione: una delega inutile? Il presidente, Angelo Pellicani (dc), risponde: «Ufficialmente nessuno se quali siano le aziende proposte perché appena votato la legge . I componenti della Commissione, che ci forniscono le proposte».

Il pci è astenuto durante la votazione «Digrava». Il Mafrica, dice: «Noi riteniamo che la decisione sull'impresa spettasse alla Commissione, che non fosse, cioè, la giunta a imporci la sua scelta. Abbiamo ottenuto ciò che volevamo. che la procedura di prima la legge e scegliere è parsa appare quanto meno strana». Sulla gestione del metano vi anche contrasti all'interno maggioranza: dc, psi e dc, proprio sulla scelta dell'azienda-partner della Regione. Polemica risulta un ordine del giorno democristiano in cui la giunta ad invitare «modalità» per la scelta del socio di maggioranza. L'azienda, dovrà «indire appalti fra ditte aventi sede legale in Valle da almeno tre anni» e «assumere personale valdostano, salvo quello specializzato che sia possibile reperire regione».

emendamenti atti respinti: riguardano una nella gestione della società «Digrava» e un mediato contributo Comuni poter gestire la distribuzione La società capitale 200 milioni in 200.000 azioni sottoscritte dalla giunta che potrà sottoscrivere fino un un miliardo e milioni.

Enrico

Regione ha approvato il bilancio per il 1988

AOSTA — primo pomeriggio di è stato approvato dal Consiglio il bilancio regionale per il prossimo anno. Il documento ha ottenuto venti voti a favore a (i consiglieri di pci, psi, insi e sinistra).

Il rappresentante di artigiani e commercianti (Unava), Vigilio , si è astenuto. Il bilancio di previsione reggia sulla cifra di 1335 miliardi e mezzo. discussione, che ha portato votazione finale, è durata 13 ore. in giorno e Consiglio.

Delle-Cogne mercoledì sciopero

— Il Cogne di rompere le trattative direzione dell'azienda a per mercoledì, per lo stesso uno sciopero di un'ora a per discutere con i lavoratori della «grave provocazione messa in e per le iniziative successive per degli atteggiamenti assunti».

Quest'anno tutte le piste sono innevate per il tradizionale «ponte»

Sant'Ambrogio sugli sci

Per la festività dei milanesi parecchie le prenotazioni negli alberghi - Per domani ovunque è previsto il «tutto esaurito» - Le rilevazioni indicano che il manto di neve è compatto - Aperti quasi tutti gli impianti di risalita - Parecchi posti occupati già per Natale - A Champorcher si inizia il 20 dicembre

AOSTA — Quest'anno la stagione dello sci non si è fatta attendere e la festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano) che simbolicamente segna l'inizio del turismo invernale potrà essere festeggiata nel migliore dei modi. La neve è caduta abbondante su tutta la regione per sportivi e operatori turistici.

L'apparato organizzativo si è messo in moto tempestivamente dalle prime bevicate appassionati della neve hanno uffici Valle per assicurarsi un posto in albergo e anche soltanto per indicazioni utili a scegliere la più adatta alle loro . La richiesta non si è limitata alle possibilità sci tra ha interessato in misura trascurabile, anche le sci di fondo.

Preppaz, all'ufficio regionale informazioni, «Abbiamo ricevuto telefonate di gente che chiedeva informazioni sullo neve e possibilità di sciare. Se non per l'Epifania almeno per è previsto il esaurito». È che per e scegliendo la come una breve non resteranno fuori.

Cournayeur. Una passeggiata con gli sci di fondo lungo le piste non lontane all'ombra del Bianco

Le rilevazioni sul livello della neve indicano ovunque una situazione che soddisfacente. Il manto bianco è compatto e prova ne è l'entrata in funzione di quasi tutti gli impianti di risalita della regione.

Cervinia, Cournayeur e le stazioni del comprensorio del Monterosaski (che unisce le valli di Ayas e Gressoney) sono state le prime località turistiche ad avviare gli impianti, seguite ieri da La Thuile e dal Col de Joux. Oggi la possibilità di scelta offerta agli sciatori saranno notevolmente aumentate questa mattina infatti entreranno in funzione gli impianti a Brusson, Torgnon, Chamois, Cogne, Pila e Rhemes-Notre-Dame. Da si scierà anche a Torgnon e a Saint-Barthélemy. Il fanalino di coda quest'anno sarà Champorcher: malgrado il buono stato della neve, è in ritardo con la ristrutturazione degli impianti e quindi darà il via alla stagione il 20 dicembre.

Per domani quindi in Valle è stato l'arrivo in massa degli appassionati di sci ed è probabile che le maggiori presenze siano quelle dei milanesi, ai quali Sant'Ambrogio regala quest'anno un lungo ponte. Per l'occasione, come non avviene da anni a causa della poca neve, saranno aperte molte seconde case e commercianti preparativi per il lungo soggiorno Alle vacanze di Natale la gente pensa ormai da tempo, prova ne è il quasi tutto esaurito che si registra negli alberghi e nelle pensioni della Valle. Dice ancora Cristina Preppaz: «Per Natale c'è ancora disponibilità alberghiera, ma è quasi impossibile trovare un posto per il periodo compreso tra il 27 dicembre e il 2 gennaio. Qualche albergatore ha ancora camere libere, ma la tendenza è di impegnarle per una decina di giorni e quindi, per il momento, vengono rifiutate le prenotazioni per soli quattro o cinque giorni».

Il Capodanno nave un particolare e comprensibile che la richiesta di superiore all'offerta. videnti a muoversi quindi tempo e l'unico modo per le anno in Valle d'Aosta. Un esempio lo danno comunque le numerose persone hanno prenotato, in le bianche; la stagione invernale cominciata quest'anno sotto i migliori auspici sembra voler proseguire per il meglio. neve manca, la clientela è in arrivo, operatori resta soltanto il compito di farsi trovar pronti a di correnza delle altre stazioni invernali soprattutto all'estero.

Beatrice Mosca

Il vincolo tra i due paesi dura dodici anni

Gressan ospite di Cluses rinnoverà il gemellaggio

L'amicizia gli abitanti è nata all'insegna del gioco bocce

BAN — La per domattina alle 9: un pullman porterà qualche a Francia per una manifestazione che sancirà ufficialmente il gemellaggio tra il gruppo Le Carrefour rurale di Gressan e l'Union boulistè clusienne. Il sindaco della cittadina savoiarda, Jean Claude Leger, con il presidente della Pierre Vialatte, ricevuta alle 11, ospiti in municipio; qui avverrà lo scambio dei doni. Il primo cittadino di Gressan, Aldo Collino, e il presidente di Le Vittorio Guerraz, offriranno una targa dell'amicizia, una grolla e il gagliardetto della società.

Subito inizio una gara: si affronteranno quattro quadrette selezionate apposta per la manifestazione (saranno il compito di difendere i colori di Gressan. pomeriggio le partite avverranno invece con il sistema della bersagliera e verranno sui campi gli «amatori», che si affronteranno l'impegno «professionale» agonistico, ma nel segno dell'amicizia.

Dice Vittorio Guerraz: «La giornata è l'occasione per rinsaldare rapporti di amicizia che ci legano da circa dodici anni quando venne il gemellaggio tra Gressan e Cluses all'insegna del gioco delle bocce. Domani loro ospiti, poi marceremo gli appassionati bocciofili di Cluses a venire in Valle a trovarci».

Il di Cluses ha quindicimila abitanti, è sede di parecchie piccole industrie e dell'autoporto lo Tir. Il coperto e proprio vicino allo scalo merci dei camion, e sui campi si affronteranno quadrette e appena. «È la prima volta il crisma dell'ufficialità».

p. cer.

Acquerelli di Robino

AOSTA — Rolando da oggi, nella saletta d'arte di via de trentaquattro acquerelli dedicati per la maggior parte ai caratteristici angoli rustici della Valle.

L'esposizione, aperta fino al 13 dicembre, sarà suddivisa in due parti: la prima comprenderà realizzate quali anno in cui ai soggetti rurali valdostani qualche acquerello che riproduce scorci marini; la seconda invece vi pubblico dieci disegni originali da cui sono state le pagine del libro «Motivi leggendari valdostani».

I parlamentari valdostani dal ministro Vassalli

Al tribunale di Aosta mancano tre giudici

Forti ritardi nel penale Pretura - Il «caso» Donnas

AOSTA — Il ministro Giuliano ha il «interesse» per i problemi della Giustizia in Valle durante un incontro sollecitato dai parlamentari Dujany e Caveri. avrà sentito il presidente Spina. Il Consiglio degli posizione della Regione è tenuto conto dell'ordine giorno votato dal Consiglio regionale. I parlamentari hanno fatto «memoria» il fatto «che dall'inizio degli Anni 80 gli uffici giudiziari di Aosta registrano continui problemi di organico per i magistrati ma per il resto del personale, con conseguente crollo sull'operatività della stessa».

È la di Aosta, dove si attende l'arrivo giudice, unico previsto tre in organico pri- ha operato un pretore «con forti ritardi soprattutto nel settore penale»: i parlamentari hanno proposto di trasformare la Pretura in staccata di . della dei processi in e nello stesso tempo di la presenza d'un quarto pretore capoluogo regionale. Una riforma soltanto se nel frattempo venissero i problemi che riguardano Aosta.

Per riguarda il Tribunale è stata segnalata la mancanza di uno dei cinque ha il che risulterebbero comunque insufficienti: viene quindi auspicata la «nomina d'un sesto giudice come giustifica mole di e come prevede l'organico mai completato (al d'un ruolo presidente di soppresso). È poi ritenuta «grave» la carenza di ufficiali giudiziari, così come la mancata copertura ruolo in questo a Donnas: Il di Aosta.

Altro problema aperto è l'assenza d'una d'appello e d'una sezione tribunale per minori Aosta, mentre permane la poter disporre d'un foro erariale: infatti nel capoluogo regionale del Stato di Avvocatura dello Stato spesso a Torino tutte le cause civili sono coinvolte le amministrazioni dello Stato e della Regione. In una dichiarazione, i parlamentari Dujany e hanno valutato positivamente l'esito dell'incontro con il ministro, che ha previsto una serie di interventi per porre rimedio alle attuali disfunzioni e assicurato il suo immediato interessamento per la questione attraverso la con generale dello ha comunque le difficoltà presenti in tutta l'I-

p. c.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Rabbia da ricchi, regia di Sergio Corbucci, con L. Banfi, P. Pozzone, F. Villaggio, L. Antonelli, B. Grandi (Italia 1987) — Commedia di costume. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Le streghe di Eastwick, regia di George Miller, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, S. Sarandon, Cher (Usa, 1987)

ITALIA: L'ultimo imperatore, regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Italia-Usa 1987)

SPLENDOR: Tarzan, regia di Dino Risi, con S. Grandi, L. Barbareschi, E. Pagni (Italia, 1987)

CERVINIA

DES GUIDES: Gli intoccabili. Orario: 16; 22.

VERRES

EDEAL: Full metal jacket, regia di Stanley Kubrick, con M. Modine, V. D'Onofrio, A. Baldwin, (Gb. 1987)

COGNE

GRAN PARADISO: Giulia e Giulia.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: 007 zona pericolo.

Televisioni

RAITRE

19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

TODO

12,10 Vela [illegible] la Valle
14 — Bassoli club; realizzatore di Carlo Rossi
14,30 Vela [illegible] la
19,40 Attalo autografo
20 — Edition du 20 h
20,30 Chanson Elysée
22,15 Deux flics à Miami
23,05 Les enfant du rock
0,35 Dernière édition

TV SUISSE ROMANDE

18,20 Mon [illegible] monsieur
18,45 Jules [illegible] Nérone
18,45 Bam, qu'ausi
19,10 Frano-parler
20,05 Volets verts
21,15 Magny
22,35 Sport
0,05 Nuitsonnes

[illegible]

Aosta: Valle Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di oggi: nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min +2, ore 12: +4. Umidità: 80%. Venti: deboli da sud-ovest. (Servizio effettuato dalla Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.
Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0165) 765.628 - 765.619.

Aumento la benzina

AOSTA — La benzina in esenzione fiscale aumenta di 15 lire il litro, mentre il prezzo senza i «buoni Valle» rimane immutato. La «super» costerà 337 lire, mentre la «normale» salirà a 287 lire. L'aumento è dovuto all'adeguamento del carburante al prezzo medio europeo.

Il «115» per chiamare i Vigili del Fuoco

AOSTA — Da ieri anche in Valle d'Aosta è entrato in funzione il nuovo numero telefonico dei Vigili del Fuoco: il «115». Le chiamate di soccorso si possono effettuare da qualunque parte della regione e

Negli delle cabine pubbliche non è bisogno il gettone: è sufficiente porre il numero.

TANTI, TANTI AUGURI CON:

SONY

I CASH!, COL MIGLIORE
PER I VOSTRI REGALI PIU' BELLI SONO
ALL' ITALDISCOUNT, APERTO ANCHE LA DOMENICA
PER TUTTO IL DI DICEMBRE CON ORARIO CONTINUATO

italdiscount
ITALDISCOUNT l'Amerique
• LODI • MILANO •

PRIMA CATEGORIA - Domenica arriva il Fénisnus

Châtillon, un derby atteso

Le formazioni [illegible] scenderanno in campo tre volte in [illegible] giorni - Tra i padroni di casa (con il Bollengo hanno avuto partita vinta a tavolino) fanno rientro Perrin [illegible] l'ex Nogara

Il Sant'Orso [illegible] Quincinetto [illegible] ancora nella [illegible]

AOSTA — A quattro turni dalla conclusione del girone di andata il Sant'Orso gioca, questo pomeriggio, l'anticipo di Promozione con [illegible] Quincinettese. Trasferta difficile sul terreno dei canavesani, ma quale partita può essere mai considerata facile per il Sant'Orso quest'anno? I punti che finora l'undici di De Orgile è riuscito a racimolare sono soltanto quattro, risultato dei successi contro il Caselle e il Valsangone. Pochi davvero per poter pensare alla salvezza.

Eppure, nonostante tutto, i numeri di questa classifica nel girone B dicono che le possibilità di non retrocedere ci sono ancora. Il Valsangone precede gli aostani di un solo punto, il Ciasalino (che però deve recuperare un incontro) di due, il Caselle e la Quincinettese di tre. Anche i canavesani devono disputare una partita di [illegible] cupero ed il quindi importante per i ragazzi del presi[illegible] Mauro Baccega riuscire a ottenere questo pomeriggio un risultato positivo.

Il campionato poi, in questi giorni, propone un calendario intenso e il Comitato [illegible] di [illegible] ha disposto che martedì 8 dicembre si svolgano le partite della tredicesima giornata di andata. «Oggi a Quinci[illegible] e martedì in [illegible] con il Venerdì Aurora dob[illegible] conquistare tre punti. E' l'ultima possibilità che ci [illegible] offerta per poter pensare ancora alla salvezza.»: l'allenatore De Orgile traccia con la matita alcuni segni su un foglio, poi rialzandosi dalla sedia aggiunge: «Non c'è altra soluzione. Sono le sole partite che ci rimangono prima della fine dell'andata [illegible] quali portiamo [illegible] punti. [illegible] dobbiamo farli. Poi [illegible] il Borgo [illegible] e il Monta[illegible] che [illegible] nostra portata. [illegible] riuscire[illegible] a fare risultato anche contro di loro, però l'analisi tecnica dell'attuale situazione [illegible] poco favoriti nei loro confronti. [illegible] perciò le prossime [illegible] partite».

Assenti Berlotti (squalificato) e Zardo (per un infortu[illegible] alla mano sinistra), il tecnico aostano farà [illegible] il bravo Daniele Orsini, guarito dalla co[illegible] mu[illegible] scolare di cui era rimasto vittima alcune settimane fa. «In questo caso mi affido all'esperienza e al valore di Orsini, che è giocatore [illegible] grado di risolvere, con le sue [illegible]i, questo incontro».

Carlo [illegible]

AOSTA — Intensa attività per il campionato di Prima Categoria con tre turni programmati in otto giorni. Domani, martedì e domenica prossima sono infatti in calendario 270 minuti di gioco estremamente importanti sia per l'alta sia per la bassa classifica. Nelle posizioni di vertice spicca domani il confronto Chivasso-Sarre (inizio ore 14,30) mentre il Fénisnus è atteso dal derby a Châtillon e il Saint-Christophe ospita il Valdorco. Intanto le Châtillon ha vinto a tavolino la partita contro il Bollengo (conclusasi sul campo in favore dei canavesani per 3-1) per la posizione irregolare del giocatore Adolfo Bartesone, che risultava ancora tesserato per il Cascinette. Con questi due punti i castellonesi raggiungono quota dieci in classifica mentre il Bollengo [illegible] all'ultimo posto della graduatoria assieme al Saint-Christophe e al Valdorco.

Roberto Dujany

In Châtillon-Fénisnus pronostico aperto a qualsiasi soluzione come sottolinea l'allenatore castellanese Piero [illegible]: «Sarà una partita com[illegible] che [illegible] mancare di [illegible] il pubblico. Parlare di favoriti è azzardo in un derby anche se il Fénisnus ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per ottenere il salto di categoria, quindi è avversario degno della massima considerazione. Dovrò probabilmente rinunciare a Prygoda e Montovani, in non perfette [illegible] fatiche, ma potrò [illegible]nalmente contare su Nogara e Perrin, che hanno scontato la lunga squalifica che li ha colpiti a luglio nel torneo dei bar di Rivarolo».

Intenzionato a conservare l'imbattibilità, Michel Perruquet non nasconde però i pericoli per il Fénisnus allo Chamoran: «E' uno degli incontri più difficili del campionato sia per la forza delle [illegible] sia per la presenza [illegible] Nogara e Dujany, [illegible] potranno dimostrare il loro valore. Siamo comunque in buona salute e con il rientro di [illegible] Perruquet avrò l'intera rosa a disposizione».

Il Sarre Rimes rende visita al [illegible] Che insegua e due lunghezze (con una partita in meno) la Lanaese. Un impegno delicato dunque per la compagine di Walter Blanquin che è comunque fiducioso nella squadra: «Affronteremo l'incontro senza alcun timore, evitando di chiuderci in difesa dallo 0-0. Dovrebbe rientrare Vuillermoz, per cui potrò schierare la miglior formazione. Finora la squadra si è espressa su buoni livelli, [illegible] dunque la possibilità di ottenere un risultato positivo anche su un campo difficile come quello di Chivasso».

Per il Saint-Christophe potrebbe essere una settimana decisiva. I granata affronteranno infatti domani il Valdorco (ultimo in classifica a quota cinque assieme all'undici del presidente Florian e al Bollengo) e martedì l'Eureka Settimo, che li precede in graduatoria di un solo punto. Dice l'allenatore Ercole Daidone: «Non possiamo assolutamente sbagliare nei prossimi 180 minuti di gioco. Sarà infatti [illegible] importante [illegible] della [illegible] per cui [illegible] ai ragazzi [illegible] impegno [illegible] che [illegible] possibilità di uscire dalla [illegible] pericolosa della classifica. L'entusiasmo [illegible] giovani e l'esperienza de[illegible] anziani ci [illegible] di grande [illegible]. Faccio molto affidamento sul collettivo per [illegible] china. [illegible] in campo con l'obbligo di vincere non è certamente l'i[illegible] però non possiamo permetterci altri [illegible] falsi.

[illegible] Benzyion

RISPARMIO, QUALITA' E CORTESIA AL
FESTIVAL DELLA CONVENIENZA
FINO ESAURIMENTO SCORTE

CANTI PINOT SPUMANTE bottiglia da 75 cl L. 6280 al lt 8373
OLIO D'OLIVA DEA bottiglia da lt 1 L. 2690
UN PUNTINO DI DEAN da kg 4,8 più 1 flacone di candeggina CANDORFIL da lt 2 L. 14.930
SAPONE NEUTRO MANTOVANI da 125 gr 4 pezzi al prezzo di 3 L. 2760
BUCCHI DI FRUTTA [illegible] 6 bottiglie da 125 ml L. 1340 al lt L. 1786
LAZZARONI PASTICCERIA SARONNO confezione da 375 gr L. 5980 al kg L. 15.946
BRANDY FUNDADOR bottiglia da 70 cl L. 7290
VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA bottiglia da 70 cl L. 8480
CAFFE' MEGAFREDO QUALITA' ROSSA pacchetto da 250 gr L. 1960 al kg L. 7840
COCCOLINO AMMORBIDENTE flacone da lt 2 L. 2690
ALICI DELICIUS vasetto da 90 gr L. 2790 al kg L. 31.000
POLLI ANTIPASTO ARLECCHINO vasetto 350 gr L. 2090 al kg L. 5842
TONNO DEA confezione da 82 gr x 3 L. 2490 al kg L. 10 721
[illegible] POMODORO CIMO bottiglia da 700 gr L. 990 a lt L. 1414
CAFFE' HAG pacchetto da 250 gr L. [illegible] al kg L. 13.720
SUCHARD Tavolette di cioccolato Milka, Sitra, Crema da 100 gr L. [illegible] al kg L. 12 400
SPECK DEL BORGO al kg L. 1850 al kg L. 18.500
BRESAOLA DI FESA NOSTRANI al kg L. 2980 al kg L. 29 600
THE STAR confezione da 50 filtri + 10 in omaggio L. [illegible]
MULINO BIANCO 20 latte confezione Fiocco da 330 gr L. 740 al kg L. 2242

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
[illegible] (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - V.le Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Secca

PALLAVOLO - Luci [illegible] ombre [illegible] squadre [illegible]

La Gagliardi impegnata nella difesa del primato

Gioca stasera a Torino - Il Valdigne affronta in casa il Ciriè

AOSTA — Le ragazze dal[illegible] [illegible] Cogne, che militano nel [illegible] di C2, ritornano [illegible] [illegible] a giocare [illegible] fronte [illegible] pubblico [illegible] Aianda, [illegible] [illegible] alla pale[illegible] di via Binel, il Ford Sho Car di [illegible]. E' una partita importante per il [illegible] allenato [illegible] Giorgio Moro, [illegible] [illegible] da una sconfitta esterna subita a Torino contro il Sa.Fa. Nonostante [illegible] fossero aggiudicate il primo set [illegible] il punteggio [illegible] [illegible] [illegible] e compagne si sono via via disunite e soprattutto [illegible] fase di ricezione le aostane hanno commesso al[illegible] [illegible] troppo.

In [illegible] il [illegible] Moro [illegible] lavorato parecchio [illegible] perfezionare [illegible] automatismi che sono saltati [illegible] il Sa.Fa. «Le [illegible] stante la sconfitta, [illegible] dimostrato di essere arrivate a [illegible] grado [illegible] forma generale che dovrebbe consentirci [illegible] disputare un campionato nelle parti alte della classifica. Anche contro il Sa.Fa. ho potuto vedere [illegible] certi automatismi d'attacco [illegible] stiano perfezionando poco alla volta e sono sicura che presto le ragazze saranno in grado di esprimere sotto rete una tale varietà di conclusioni che le avversarie saranno a stento contrastare». In [illegible] generale il Valdigne ha 8 punti mentre il Ciriè è a [illegible] due.

Marco Variello

Prima [illegible] per i ma[illegible] [illegible] Gagliardi, che ritrovano vista questa [illegible] al torinesi del Meneghetti, [illegible] [illegible] da Marco Variello, [illegible] al comando della classifica (imbattuti), [illegible] i padroni di casa a quota quattro. I favori del pronostico consentono alla Gagliardi di poter puntare al successo confermando [illegible] le indicazioni del [illegible] che, in questa prima fase, vede i ragazzi del presidente [illegible] lanciatissimi e in grado di lottare per la vittoria [illegible] Tutta [illegible] squadra è in ottime [illegible] e l'inserimento nel sestetto [illegible] di alcuni giovani, come Burtolo, Bar[illegible], Romanel, consente al tecnico [illegible] di poter contare su diverse e impor[illegible] tattiche.

Nel campionato di serie [illegible] femminile il Morgexcarbo ri[illegible] [illegible] parquet [illegible] mentre il [illegible] capita il [illegible] Polgore [illegible] due partite impegnative, in [illegible] questa sera, che [illegible] però [illegible] [illegible] di [illegible] delle [illegible] le [illegible] nell'ultimo [illegible] Il Morgexcarbo ha dovuto [illegible] i due punti all'Amatori Torino mentre il Pgs Chatillon è stato superato a Pallanza dall'Altiere.

● Nel campionato di pallamano serie B la squadra maschile del Sant'Orso Vallée d'Aosta gioca stasera sul parquet del Molteno, formazione che guida solitaria e imbattuta la classifica [illegible]. I biancorossi [illegible] guidati [illegible] tecnico [illegible] Grosjacques sono però reduci da [illegible] vittoria ottenuta [illegible] [illegible] di [illegible] di 27-13) contro l'Ariosto di [illegible] e potrebbero [illegible] impedirne [illegible] previsto [illegible] capolista.

Aldo Di [illegible] (pivot [illegible] Sant'Orso) e compagni, [illegible] tenniche matricole in questo campionato cadetto, sono in grado di esprimere [illegible] difesa [illegible] e [illegible] contro[illegible] velocissimo, [illegible] [illegible] affi[illegible] in [illegible] particolare [illegible] [illegible] qualità [illegible] di Giorgio Cornolò e di [illegible] [illegible].

Ca[illegible]o l'Ariosto la formazione del presidente Giuseppe [illegible] aveva iniziato con [illegible] vivacità sorprendente [illegible] [illegible] capitò. In [illegible] il portiere Ro[illegible] [illegible] ha parato [illegible] rigori [illegible]. Il Sant'Orso è [illegible] a quattro punti in [illegible] generale, attestato in una [illegible] quilla posizione di centro.

C. g.

■ Tennis tavolo a [illegible]

SAINT-VINCENT — Comincia questa sera il campionato italiano di tennistavolo, serie B2, che vede tra le sue protagoniste anche una squadra [illegible]: [illegible] Libertas Saint-Vincent. I [illegible] si imposero [illegible] [illegible] [illegible] serie C, [illegible] [illegible] stagione, e si [illegible] apprestano ad [illegible] questa [illegible] nella [illegible] cadetta capitando [illegible] squadra dell'Alessandria.

Compongono [illegible] [illegible] del Saint-Vincent i [illegible] guenti giocatori: Cl[illegible] Balocchi, 40 anni, ex nazionale; Enrico Romagnoli, [illegible] anni, campione valdostano di singolo [illegible] carica; Paolo Perrenchio, 27 anni e Sergio Durour, [illegible] anni.

Le altre squadre che sono state inserite nel girone A di questo campionato sono: Libertas Genova, San Giuseppe di Novara, Anpi Milano, Regaldi Novara, Concordia Vercelli, [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Torino.

(c. g.)

■ Basket, il Sarre a Torino

[illegible] — [illegible] settimo turno [illegible] andata [illegible] campionato femminile di basket in Promozione il quintetto del Sa[illegible] Sarre gioca questa sera in trasferta a Torino contro il Michelin. La compagine valdostana ha conquistato nell'ultimo incontro la sua prima vittoria [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] via Volontari [illegible] [illegible] l'Avis Torino per 60-56. Protagoniste di [illegible]a vittoria sono state Elena Radizza, ottima nei rimbalzi sotto i tabelloni e precisa nelle entrate a canestro; Sonia Di Muzio, i cui veloci contropiedi hanno sempre trovato impreparata la [illegible] ospite; e Clara Bethaz, [illegible] [illegible] nei tiri liberi.

Da un punto di vista tecnico c'è da sottolineare la eccellente difesa a uomo con cui l'allenatrice Marina Repetto ha disposto in campo le ragazze per tutta la partita e che ha bloccato con efficacia gli schemi tattici delle torinesi. Con questi due punti il Sarre Sarre ha abbandonato il posto di fanalino di coda della classifica.

(c. g.)

OCCASIONE
[illegible]
[illegible] ed ATTREZZATURA
[illegible] SECCO
Tel. 0165 40.320

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA CHAMBERY
Appartamento uso uffi[illegible] composto da tre vani, servizi, disimpegno, cantina.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA EDELWEISS
Villa [illegible] o [illegible] di [illegible] mq con terreno, garage e taverna.

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

PANDA 4x4 FIRE
pronta consegna
Salone dell'automobile dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE
Tel. [illegible] 32.088

AMERICAN [illegible]
★ ★ ★
[illegible]
CLUB
Va-Chérie
club de la nuit
Aperto tutte le sere [illegible] alle [illegible] 4
★ ★ ★
S.S. 26 - 11017 MORGEX
[illegible] 0165 809.209

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso [illegible] Novembre
[illegible] N° 27705
TV COLOR
[illegible] N° 49234
2[illegible] N° [illegible]

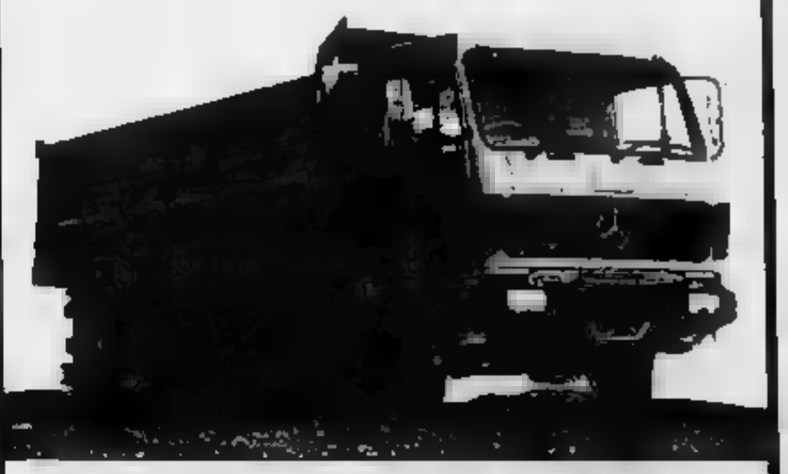
Per completare la [illegible] vetrina e [illegible] il vostro appartamento
[illegible] di [illegible]
[illegible] e [illegible]
Alberi [illegible]
e [illegible] composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
FLORICOLTURA FORMENTO ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

Wedding Club
Sabato 5 GRAN SERATA DANZANTE
con l'orchestra «I SUPREMI»
e le canzoni di ADRIANO CELENTANO
Domenica 6 dicembre ore 15
CHI TIRIAMO IN BALLO
in diretta su RAI 2
conduce PATRIZIA CASELLI
Via Chambery 66
11100 AOSTA - Tel. 44.462

[illegible]
«LES TROMPEURS»
[illegible]
Nuova gestione
Riaperto [illegible]
5 [illegible] 1987

"Senroc"
Quel nome di Génépy
fatto in Valle d'Aosta
con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

Distillerie St. Roch

IL CANTIERE È PIÙ FACILE CON GLI INFATICABILI MERCEDES-BENZ.

autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz [illegible]
AOSTA - ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 361.547-8

Imminente scelta dell'area

Lungo il Tanaro il «digestore»

L'impianto per la trasformazione [illegible]

ASTI — Il Consiglio comunale è stato sollecitato dal Consorzio smaltimento rifiuti «Antigiano» a decidere l'area dove dovrà sorgere il «digestore», l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani mediante il recupero di biogas e il riciclo di materiali [illegible]

Il presidente del Consorzio, Francesco Moglietti, ... riferirà nella seduta consiliare di giovedì sera un voto [illegible] dell'intero Consiglio. I capigruppo hanno deciso di affrontare l'argomento nella seduta di giovedì 10 dicembre anche se il punto non è all'ordine del giorno.

L'area per la realizzazione del digestore (si tratta di un progetto della [illegible] Agrigas [illegible] Enti) [illegible] quella [illegible] a Sud-Est [illegible] città [illegible] vincolata a servizi nel piano regolatore generale. La superficie è di 50 mila metri quadrati che si inserisce nel futuro prolungamento di [illegible] Venezia.

[illegible] I gruppi politici siano favorevoli a questa [illegible] di [illegible] accesso a [illegible] meno chilometro di distanza dall'attuale depuratore, posto in prossimità del fiume Tanaro. L'impianto [illegible] costo è di circa cinque miliardi. Il ministero dell'Industria ne finanzierà un quinto) [illegible] potenzialità di trattare [illegible] tonnellate al giorno di rifiuti [illegible]

Attualmente al Consorzio aderiscono [illegible] comuni autorizzati dalla Regione a conferire rifiuti solidi [illegible] discarica consortile di Vallerandone. Altri 27 comuni sono stati [illegible] utilizzare il deposito [illegible] provvisoria.

[illegible] anni al centro di grosse polemiche e dovrebbe essere [illegible] fino ad esaurimento: la [illegible] prevista è per la fine del [illegible].

Intanto proprio sul deposito di Vallerandona le polemiche continuano. I componenti della Circoscrizione (comprende le frazioni Vallerandona, Casabianca, Montegrosso Cinaglio) hanno inviato ieri al [illegible], Giorgio Galvagno, una lunga lettera che tra l'altro dice: «*Le recenti votazioni indette dalla Circoscrizione per la costituzione [illegible] comitato [illegible] gestione dell'ormai nota discarica naturale speciale della Vallerandona e della Valle Botto, hanno ancora una volta dimostrato di quanta civile partecipazione siano dotate le nostre popolazioni. L'esito positivo delle votazioni però [illegible] fa altro che accrescere quanto un senso [illegible] vergogna. Infatti, da un lato si richiede agli abitanti responsabilità e sacrifici connessi alla risorsa, dall'altro vengono presi in giro e continuamente disagiati dalla ducenca consortile*».

I componenti [illegible] Consiglio di Circoscrizione definiscono un «caso nazionale» [illegible] accadendo nella zona [illegible] una stessa area [illegible] una [illegible] regionale per la raccolta [illegible] e contemporaneamente [illegible] riserva naturale paleontologica, unica [illegible] Italia per il [illegible] genere.

Vittorio Marchisio

Il processo a carico dei dirigenti dell'Avir di Asti

Frastuono fra i vetri

Tredici dipendenti hanno accusato danni all'udito - Il presidente Bazzi: «L'azienda ha fatto il possibile per ridurre il rumore attorno alle macchine» - Attesa per il nuovo stabilimento che avrà nuovi sistemi di controllo - La prossima udienza il 22 gennaio

ASTI — «*L'azienda ha fatto tutto quanto possibile oggi alla [illegible] per il [illegible] degli impianti per la produzione del vetro. Sopratutto nello stabilimento di Asti sono stati realizzati nuovi sistemi per limitare al massimo i [illegible] strumenti* — così [illegible] esordito [illegible] presidente [illegible] Avir (raggruppa [illegible] Italia [illegible] stabilimenti, compresa la vetreria di corso Felice Cavallotti) interrogato, [illegible] per due ore dal pretore Vincenzo Paone, nel processo che vede sul [illegible] degli imputati lo stesso Bazzi e i tre direttori che si sono succeduti dal 1984 [illegible] nell'azienda [illegible]: Giuseppe Foresti, [illegible] Montersino, Alfredo [illegible] Tutti e quattro [illegible] accusati [illegible] reato [illegible] lesioni personali colpose nei confronti [illegible] tredici [illegible] del reparto macchine della vetreria che hanno riportato — secondo gli accertamenti [illegible] — l'indebolimento permanente dell'udito.

Il pretore, nell'aprire il dibattimento, ha deciso [illegible] in[illegible] separatamente [illegible] imputati. [illegible] alla volta. Il primo è stato appunto il Bazzi mentre [illegible] [illegible] tre sono stati invitati a rimanere [illegible] corridoio della pretura. Il processo è poi ripreso nel pomeriggio [illegible] e tarda ora è stato [illegible] al 22 gennaio.

Il presidente [illegible] Avir ha aggiunto che nell'ex[illegible] di [illegible] Felice Cavallotti [illegible] state installate di[illegible] cabine insonorizzate. E' un passo avanti [illegible] gli eventuali [illegible] alle [illegible] Bazzi [illegible] che [illegible] miglioramento della situazione al potrà avere con il nuovo stabilimento previsto [illegible] località Quarto.

I lavori sono appena iniziati e dovrebbero concludersi [illegible] entro [illegible] anni. «*Nella fabbrica le [illegible] cambieranno, le macchine per la produzione del vetro [illegible] no una distanza [illegible] di 15 metri, invece degli attuali 5, inoltre [illegible] parte della barriere insonorizzate, l'ambiente sarà più luminoso e [illegible] più moderni sistemi di [illegible] del [illegible]*». Nella prossima udienza [illegible] [illegible] interrogati [illegible] operai che si sono costituiti parte civile.

V. Ema.

Altri testi dal pretore per il chiosco ai giardini

Dibattito sulle presunte irregolarità edilizie

ASTI — [illegible] udienza, ieri, del processo per le presunte violazioni alle [illegible] riguardanti il chiosco-bar di via Rossini, all'angolo con i giardini pubblici di viale Vittorio. Il dibattimento non si è concluso in quanto il pretore, [illegible] Corbo, intende interrogare altri testi e precisamente l'assessore all'urbanistica Gianpiero Vigna, all'ecologia Mario Novellone, e il funzionario della divisione [illegible] Augusta [illegible], [illegible] di acquisire [illegible] serie [illegible] informazioni [illegible] la [illegible] gli imputati: il sindaco Giorgio Galvagno [illegible] per aver rilasciato l'autorizzazione il progettista geometra Lino Pazmiglietti, i [illegible] degli impianti interni Vincenzo e Lorenzo [illegible] il costruttore Remo Orecchia e i proprietari [illegible] costruzione: [illegible] Longo, Rocco e Antonio Scazzariello per avere eseguito un'opera con [illegible] lità in un'area verde.

I proprietari del [illegible] hanno [illegible] che [illegible] stesso punto [illegible] per [illegible] oltre vent'anni un locale per [illegible] vendita dei gelati, [illegible] ristrutturato in base [illegible] ve [illegible] legge.

Il pretore ha pure [illegible] gato il presidente della [illegible] zione astigiana dei Wwf, Giorgio Baldizzone, e di Italia Nostra, Giovanni [illegible] nel novembre dello [illegible] so anno hanno presentato [illegible] il presidente della [illegible] regionale contro il rilascio [illegible] parte del [illegible] della concessione [illegible] sostenendo inoltre che nell'interno della nuova struttura è [illegible] rinchiuso [illegible] albero [illegible] alto fusto. L'esposto era [illegible] pure inoltrato [illegible] pretore il quale iniziava un'istruttoria penale.

Gli appuntamenti

MONCALVO — «Le miserie 'd Monsù Travet», il discusso lavoro [illegible] Ugo Ortgorotti [illegible] Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, inaugura stasera (sabato) nel [illegible]ro Comunale, alle 21, il [illegible]one della stagione di prosa. Biglietti 17.000 (primi posti) e 14.500 (secondi posti).

CASTAGNOLE LANZE — Prosegue [illegible] «Teatroinverno» la rassegna di spettacoli [illegible], Teatro [illegible] Bartolomeo [illegible] in scena «La primavera di [illegible] Martino» di Neil Coward. Recita la compagnia della Candela. Regista Beppe Fasolis. Inizio alle 21. Biglietti 5.000 (ridotti 3.000).

ASTI — Oggi [illegible] «Cooperative della Rava e [illegible] Fava» in via Carducci [illegible], secondo appuntamento sul [illegible] dell'informazione [illegible] ai prodotti biologici. La [illegible] persuliva «L'Olivo» [illegible] Venaria (Torino) presenterà [illegible] condimenti aromatici, olio extra vergine di oliva spremuto a freddo ed [illegible] prodotti biologici. I consumatori potranno degustare e ricevere informazioni [illegible] 9 alle 12.30 e [illegible] 15 [illegible].30.

Parola d'artista

[illegible] *Miroglio*

Ecco l'astigianità

Incontro con Emanuele Pastrone: la Waja, il teatro, la città

[illegible] sera, la nebbia si taglia con il coltello. Uno si [illegible] dove sono? [illegible] normale. Subito dopo [illegible] domanda: chi [illegible] Questo è un po' meno normale. Se la nebbia aumenta arriva la domanda: chi siamo noi? Questo in chiave metafisica. Certi dubbi, di tanto in tanto, fanno bene: conciliano il sonno.

La nebbia fitta cancella il mondo e provoca visioni interiori. Una volta, in quelle stesse condizioni, mi sono ripromesso di indagare a fondo sul «chi siamo noi». (Ho lasciato il «chi sono io» a tempi migliori) Inoltre ho ridimensionato geograficamente il problema a «chi siamo noi astigiani».

Ci sono molti modi per non concludere niente: io ho scelto di indagare sul singolo individuo. [illegible] vuole può proiettare [illegible] sue caratteristiche sul gruppo. Ho ben che è un errore: si [illegible] due [illegible] diverse, una è l'astigiano singolo, l'altra — di categoria superiore — è l'a[illegible] [illegible] scelto il [illegible] più facile e divertente anche se destinato [illegible] fallimento. Ho scelto anche «l'individuo singolo». Si tratta di Emanuele Pastrone, operaio [illegible] pensione, [illegible] consigliere comunale, ex sindacalista, Paiamora durante il carnevale, attore dialettale, astigiano di ge[illegible] perdute nella memoria, conosciutissimo, [illegible] da appuntamento nella [illegible] «J'amis [illegible] pera»

Pastrone è «Faiamocca»

che [illegible] via Carducci [illegible] piantarenno. I tavoli, di [illegible] moderna, sono collettivi, [illegible] consiglio di amministrazione. Ce [illegible] sono tre in [illegible] grandi [illegible]. Pastrone sceglie il solo sul quale [illegible] una [illegible] che poi riassume vuota. «*L'hanno fatta fuori tutta*», [illegible] scusa Pastrone capovolgendola [illegible] dimostrarmi che non tinge. Certo una conversazione [illegible] libera, [illegible] il piccolo registratore che ho messo [illegible] [illegible] formale. Pastrone si mette [illegible] nei panni del sindacalista. [illegible] parla a lungo [illegible] quando lui [illegible] alla «Waya». [illegible] lega quelli che lui chiama ouvrier [illegible] il tema che gli ho proposto: «*come sono gli astigiani*». «*Bei tasti*», dice [illegible] testo), ma [illegible] sanno. Per dirn[illegible] non mi tira in ballo Alfieri, ma gli operai della Waya: vent'anni fa, forse ancora di più, prima di tutti gli altri hanno privilegiato l'ambiente di lavoro in [illegible] [illegible] piattaforme (piattaforma è [illegible] parola magica [illegible] sindacalista). Per questo e per molte altre ragioni erano l'avanguardia in Piemonte e [illegible] solo in Piemonte. Erano molto avanti e molto uniti. «*Bei tasti*», ribadisce.

Porto la conversazione sul teatro dialettale e subito ottengo un giudizio lapidario: «*Lajatri rima di ciapariss*». noi siamo degli sprovveri. Ci piacciono quelli che parlano con paroloni libreschi e seniamo il nostro dialetto come roba da depolavero rionale. Eppure, se uno ci pensa, la stessa parola detta in italiano è chiusa (*serata*) mentre in dialetto è come se avesse le ali. Noi sprechiamo la nostra cultura.

Una volta [illegible] [illegible] monumento al [illegible] a lui disse la [illegible] in Consiglio comunale). [illegible] Rocco, disse [illegible] quella volta, [illegible] [illegible] c'erano dei muri [illegible] (*muraje bas*). I fanti in libera [illegible] andavano lì [illegible] [illegible] ta o anche [illegible] [illegible] incidevano i loro [illegible] [illegible] [illegible] muri. Sono [illegible] quasi tutti [illegible] [illegible] in Liguria o chissà dove. Portiamo [illegible] pietra [illegible] [illegible] i mattoni [illegible] Quello [illegible] [illegible] fante.

Volley: astigiani stasera contro il Genova - Altri appuntamenti

La Polenghi a caccia di primati

Pallavolo serie B — Dopo la battaglia di soli sette giorni fa a Cuneo [illegible] l'Alpitour, l'incontro casalingo di oggi (sabato con inizio alle 18) di fronte [illegible] Colombo Genova, dovrebbe costituire «una pura formalità per la lanciatissima Polenghi Al[illegible] questo [illegible] quanto suggerisce la logica. Per la pallavolo è un momento [illegible] [illegible] è ancora più piacevole assaporarlo [illegible] quanto sa di rivincita. Alla vigilia del torneo di sede di pronostici si erano infatti preferite alla Polenghi formazioni come l'Alpitour ed il Valeo Mondovì che [illegible] si [illegible] stagionate e con scarsissime probabilità [illegible] [illegible] nel turno odierno. La Polenghi dovrebbe insomma conservare lo scettro [illegible] regina del campionato [illegible] oggi sarà interessante verificare sino a che punto il [illegible] primato potrà influire sulla partecipazione del pubblico, in termini [illegible] numero e [illegible] «calore».

Del Genova non vi è molto [illegible] [illegible] se non ricordare che conta nelle proprie file quell'Aldo Marchese il quale era stato sul finire degli Anni Settanta un apprezzato alliere dell'allora Privato Asti che [illegible] [illegible] stava [illegible] la [illegible] alla A2, proprio come la Polenghi 1987.

Basket serie Bl — La sfortuna continua [illegible] [illegible] cantina contro l'Asteser Crt [illegible] domani (domenica) al palazzetto contro il Filodoro Asola rinviato alle 17.30. [illegible] Arucci continua ad [illegible] [illegible] rauco (polmonite) e questo si sapeva. Ma adesso rischiano di saltare l'appuntamento [illegible] Charly Cagliaris e Masalmo Gatti vale a dire le due [illegible] della squadra [illegible] tramiti" influenzati". Per Cagliaris esiste qualche possibilità di recupero, per Gatti, rimasto fermo [illegible] la settimana, le probabilità sono molto scarse. Ci vorrebbe qualche «esorcismo» a questo punto per scacciare la malasorte che ha sinora impedito agli [illegible] di presentarsi in formazione tipo all'appuntamento [illegible] [illegible] le [illegible] che contano. Tanto più in questo momento in cui la necessità di [illegible] terreno in classifica si scontra con le difficoltà del calendario: domani l'Asola, rivelazione [illegible] torneo, poi due trasferte consecutive ad Asola e Mortara.

Basket serie C — Adesso che l'Aba ha superato, convincendo, la capolista Viareggio, ci si attende un exploit [illegible] casa; proprio [illegible] (sabato). [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] di Torino per incontrare il [illegible], eccellente banco di [illegible] per misurare i progressi registrati nell'ultimo turno. «*Durante il quale — come ha sottolineato l'allenatore Andrea Ravalico — difesa e rimbalzo percentuale al tiro sono stati le armi vincenti*». Bianco, recuperato da un attacco influenzale, è disponibile.

Pallavolo femminile — Sesta giornata di andata per la Voluntas femminile che stasera (sabato) alle 21 al Palazzetto di via Certa affronterà [illegible] formazione della Fortitudo Chivasso che precede in classifica le astigiane di [illegible] punti.

[illegible] incontro che, sulla [illegible], è [illegible] portata della Voluntas.

f. c.

Cinema e taccuino

[illegible]: Una preghiera per [illegible] (poliziesco), con [illegible] Rourke, A [illegible]ers

[illegible]ITEATRO: [illegible] [illegible]chi (comico), con [illegible], C. De Sica.

RITZ: Nadine (commedia), con K [illegible]

[illegible]

NUOVO SPLENDOR: La bamba (commedia) di E. Morales con R. De Soto, E. Pena

DON BOSCO: Cinema d'essai: Il [illegible] dei soldi (grammatico) di M. Scorsese con P. Newman, T. Cruise. Inizio alle 21.30. Biglietto L. 3500

[illegible]

SALEO: Appuntamento al buio (commedia) di B. Edward, [illegible] Belanger

CASTAGNOLE [illegible]

[illegible] SAN BARTOLOMEO: per la rassegna Teatroinverno: La primavera [illegible] San Martino di N. Coward. Compagnia della Candela. Regia di B. Fasolis. Inizio alle 21. Biglietto 5000 lire (3000 ridotti)

[illegible]

TEATRO COMUNALE: La miserie [illegible] Travet, di V. Bersezio. Regia di U. Gregoretti, con P. Bonacelli, M. [illegible] Inizio alle 21

[illegible]

[illegible] [illegible] tassisero a [illegible] (commedia) di M. Bordi, [illegible] A. Bordi

LUX: [illegible] [illegible] (pallot (drammatico) di S. Kubrick, con M. Nadine

SOCIALE: Beverly [illegible] (commedia), con E. Murphy

[illegible]: Il piccione (drammatico) di M. Camus, con C. Lennart

SAN DAMIANO

[illegible] «L'ordine [illegible] medio) di F. Fellini

LUX: Full metal jacket (drammatico) di S. Kubrick, con M. Nadine

SPLENDOR: L'ultimo imperatore (drammatico) di B. Bertolucci con J. Lone, P. O'Toole

FARMACIE DI TURNO

Asti: durna, *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, notturna Lupano, piazza Statuto 7

Canelli: *Bielli* via XX Settembre

Moncalvo: *Andrizzola*, via XX Settembre

Nizza Monferrato: *Via Carlo Alberto* 49

TAI 44

16 — Amor gitano, telefilm a episodi

17 — Cartoni animati

18.30 Una coppia quasi perfetta, telefilm

20.30 Tai Notizie

21 — Le cronache delle tigri, film

22.30 Telefilm

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza Asti, via [illegible] d'Angelo 28, tel [illegible] - 50 224 [illegible] Pubblicità [illegible] Publikompass 37 222

Un riconoscimento di pietra

Il regista astigiano Piero Fassio riceverà stasera il premio dell'associazione «Amis d'la pera», giunto alla 24ª edizione - Una origine leggendaria

Piero «Peter» Fassio

E' il [illegible] che l'associazione [illegible] «Amis [illegible] pera» assegna da [illegible] anni a personaggi [illegible] affermati [illegible] lavoro, nell'arte, nella cultura o nello sport. Per il 1987 la scelta è caduta su [illegible] Fassio per la sua attività culturale alla guida [illegible] compagnia [illegible] lettale «Angelo Brofferio» [illegible] [illegible] parte dell'associazione benefica. [illegible] avverrà [illegible] al [illegible] di una [illegible] all'Hasta [illegible], dopo che il presidente del [illegible] Giuseppe Nosenzo [illegible] illustrato i risultati ottenuti nell'87. Tra gli interventi più significativi il contributo ai restauri del portale [illegible] Duomo [illegible] Asti e l'acquisto di [illegible] [illegible] per la comunità [illegible] ex tossicodipendenti di Valfenera.

Oli [illegible] d'[illegible] [illegible] fiette[illegible] gli amici della pietra si ritrovano [illegible] leggendaria tradizione del [illegible] Santa [illegible] dove un [illegible] c'era [illegible] delle porte d'in[illegible] [illegible] Asti. La tradizione [illegible] che per [illegible] indisturbati bisognava sollevare di peso una grossa pietra. Lo stesso sforzo andava ripetuto se si aveva l'ardire di chiedere in sposa una ragazza del rione: una sorta di pedaggio virile e una occasione per allegre bevute ad ogni prova superata.

s. mir.

[illegible] X [illegible]
per il Bormida

VERMÈ — Oggi alle 17, in Municipio, si incontreranno [illegible] [illegible] ministratori [illegible] Comuni [illegible] Valle Bormida, delle comunità «Alta Langa» e «Langa [illegible]giana», amministratori [illegible] [illegible] per discutere una serie di iniziative da prendere [illegible] [illegible] la [illegible] dichiarata zona ad alto [illegible] ambientale.

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28
[illegible] per linea giovane BOSS
Reparto sciapè

AFFITTASI
in Asti
zona commerciale
magazzino-deposito
mq 800 [illegible] servizi
Tel. [illegible]

[illegible]
PER CONTANTI
[illegible]
recente costruzione
40/50 mq.
tra Loano [illegible] Albenga
Scrivere:
[illegible]ompass 14
[illegible] Genova

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tappeti orientali, tappezzerie, argenti, porcellane, bronzi, bronzetti e marine, quadri antichi. Oltre contanti, pagamento a domicilio.
Si garantisce il massimo riserbo per contatti che desiderassero un giudizio di valutazione della loro casa.
Disponiamo di adeguata attrezzatura per trasporti.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 65
c/o Ospedale - Tel. 5[illegible]

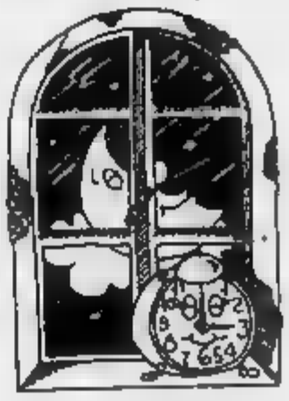
COMUNE
DI AGLIANO
C.A.P. 14041
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
Visto l'art. 16 - 8° comma della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare n. 109 del 24-9-1987, sono state adottate le nuove rappresentazioni cartografiche in scala 1:5000 sulle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche, esse sono depositate presso la Segreteria Comunale e rimarranno pubblicate all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può presentare osservazioni.
Agliano, li 23-11-1987.
IL SINDACO
([illegible] [illegible] Giovanni)
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa [illegible])

Palladium
Stasera
[illegible] SERATA FESTA
CHESTERFIELD [illegible]
sport, musica e sorprese
ore 24 DISCO ACTION
Domani sera
CARACCIOLO via C. Battisti - ASTI
HI-FI, TELEVISORI, RADIO presenta
HI-FI NIGHT [illegible]
[illegible] per tutti
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

CINEMA SPLENDOR
S. DAMIANO [illegible] - [illegible]

Taulino
TAULINO
strumenti musicali
Per un Natale più allegro
[illegible] strumento musicale
CHITARRE,
ORGANI,
e ogni
[illegible]aspettiamo
Tel. (01[illegible]
Tel [illegible]7 230
[illegible]ANERO (No) [illegible]21

COMUNICATO
GEST. IMM
«Gestione immobiliare»
Dichiara
di essere completamente estranea ai fatti in cui è [illegible] la Gestim di Torino. Trattasi di omonimia [illegible] Ragione Sociale.
Firmato:
Titolare unica [illegible]
ASTI - [illegible] - Tel. [illegible]

LA COMPAGNIA
"I TIRA TARDI,,
Il lieto di presentarvi la commedia brillante in 3 atti
"MONSSU' GIGET,, di Alberto Rossini

Personaggi / Interpreti
Gioanin Ferrero / Bruno Massaglia
Maria Ferrero / Marcella Rorio
Luciano Ferrero / Roberto Barreri
Carolina Tardelli / Maria Roviteili
Magna Ghitin / Wilma Zogo
Trumlin Strumia / Giuseppe Marchio
Camilin / Walter Piccollo
Gineta / Teresa Serra
Pippo / Walter Piccollo
Applausi per la pia

La Compagnia Teatrale de «I TIRA [illegible] è lieta di annunciare che la serata del 7/12/87 presso TEATRO [illegible] BOSCO si terrà [illegible] spettacolo teatrale il cui incasso sarà devoluto [illegible] favore dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali [illegible] sede in Asti - Palazzo della Provincia.
[illegible] [illegible]
«I TIRA TARDI»

La popolare manifestazione si svolge per la 418ª volta

Ecco la «Fiera fredda»

Compravendita delle lumache in piazza del Quartiere - Assaggi nella Bocciofila; nei ristoranti menù con le ricette tipiche - Mercatino dei bambini e spettacolo pirotecnico - Musica e torneo di scacchi

20 — [illegible] che favorendo, oggi la [illegible] migliaia di persone richiamate dalla «Fiera [illegible]» arrivate alla 418ª edizione, e [illegible] lumache di cui si avolge [illegible] attivo commercio che [illegible] tempo immemorabile riconoscere in Borgo San Dalmazzo la [illegible] pitale delle [illegible] in particolare la [illegible] «Helix Pomatia alpina».

L'amministrazione comunale ha realizzato nel centro storico un'isola pedonale vietando per l'intera [illegible] alle [illegible] le [illegible] Marconi e Garibaldi, per lasciare [illegible] oltre trecento bancarelle degli ambulanti che [illegible] ogni genere. La compravendita delle lumache avviene invece in piazza del Quartiere dove [illegible] daranno appuntamento i produttori, i mediatori e i commercianti che profittano [illegible] «Fiera Fredda» per [illegible] provvista.

Quest'anno le chiocciole sono molto ricercate e quindi le quotazioni sono in [illegible] mento indicativamente all'ingrosso trovano compratori anche [illegible] 16 [illegible] lire il chilo per il prodotto [illegible]to. Lo scorso anno in questo periodo i prezzi si aggiravano sulle 10-12 mila [illegible] il chilo. A Borgo San [illegible] la «Fiera [illegible] folla di visitatori non solo interessati all'acquisto ma anche per la degustazione.

Il comitato manifestazioni che insieme al Comune, [illegible] Camera di Commercio e [illegible] Regione promuove la [illegible] gna, lavorisce un assaggio nei locali della [illegible] tutti i giorni fino a martedì, quando calerà il sipario sulle manifestazioni fieristiche.

Le lumache [illegible] possono consumare gustare anche [illegible] so i ristoranti e le trattorie della città e della periferia che hanno preparato menù dove [illegible] chiocciole figurano anche in dieci diverse [illegible]. Il programma della giornata prevede: alle 14 sotto i portici di via Lovera un «Mercatino dei bambini». Alle 20,15 ci sarà uno spettacolo pirotecnico, neve e pioggia consentendo, al campo sportivo. Il pubblico potrà assistere sostando in [illegible] Matteotti [illegible] sarà chiusa al [illegible]. Seguirà nei locali della [illegible] il vegliardissimo [illegible] Domani [illegible] dedicato ai bambini con film e giochi vari: alle 21 nei locali [illegible] si svolgerà uno spettacolo [illegible] arte [illegible] sarà alle 21 festival [illegible] musica popolare con i cori «La [illegible] di Cuneo, Dronero, Manta, Ana Stella Alpina [illegible] Alba, Polifonico di [illegible] e il coro dei piccoli cantori [illegible] [illegible]. Martedì per la chiusura della «Fiera [illegible]da» sono in programma un torneo [illegible] scacchi alle [illegible] consiliare e alle 21 la serata [illegible] donna [illegible] la Bocciofila.

Gianni [illegible]

Lumache in vendita alla fiera di Borgo. La manifestazione richiama sempre un grande pubblico

Insolito episodio al distributore sulla provinciale per Bra

Sommariva Bosco: benzinaio sventa una rapina gridando

Il bandito [illegible] fuggito [illegible] mani vuote, dopo [illegible] gettato [illegible] pistola giocattolo

SOMMARIVA BOSCO — L'arma [illegible] una pistola giocattolo, ma lui non poteva saperlo: eppure d'istinto si è messo a urlare ed è fuggito, riuscendo a sventare la rapina [illegible] al suo [illegible] di benzina.

Protagonista dell'insolito episodio — [illegible] al bandito, che si è dileguato — è Emanuela Degiovanni, 30 [illegible] nata a Scarnafigi, abitante a [illegible] [illegible] in via Racconigi 8, gerente [illegible] di servizio Agip di via Torino, sulla provinciale per Bra.

La sua brutta avventura comincia l'altra sera verso le 19,30: è [illegible] [illegible] quando sente un'auto arrivare a [illegible] battuto e inchiodare i freni proprio [illegible] alle pompe.

Racconterà poi ai [illegible] carabinieri: «Ho subito capito che il guidatore di quella macchina [illegible] un cliente come gli altri [illegible] infatti, appena sono uscita e mi sono accostata alla colonnina, dal posto di guida è balzato fuori un tipo con il viso coperto, che mi ha puntato [illegible] pistola. [illegible] so perché mi sia saltato così, ricordo solo che mi sono trovata a [illegible] lungo la strada [illegible] a più [illegible] passi».

Per quanto probabilmente concertato [illegible] della donna, il bandito la un tentativo per non andarsene [illegible] vuote: entra [illegible] piccolo [illegible] della stazione [illegible] e [illegible] di [illegible] dove spera di trovare del denaro.

Ma la Degiovanni, oltre che pronta a scappare [illegible] è anche previdente: i [illegible] del carburante venduto in giornata ce li ha [illegible], e il giovanotto deve rassegnarsi a un indecoroso rifiuto.

Prima di risalire [illegible] [illegible] e andarsene — [illegible] si sa bene in quale direzione [illegible] getta l'arma, che i carabinieri trovano [illegible] poco dopo: è identificheranno [illegible] una inoffensiva pistola giocattolo.

g. m.

Truffa e ricettazione tre arrestati a Cumbrì

[illegible] — Truffa, ricettazione e [illegible] per delinquere: questi i reati contestati a [illegible] [illegible] arrestati [illegible] notte dai carabinieri, che [illegible] acquistato presso in varie [illegible] [illegible] Cuneese, pagandoli non [illegible] rubati.

Davanti al pretore per la convalida del fermo e poi in carcere sono finiti: Stefano Abrate, 25 anni, disoccupato, abitante a Racconigi, via Bariano Tempia 20; Giovanni Prunetti, 35 anni, di Sanfre, via Oscar Milano 39, ambulante; Pietro Fissore, [illegible] [illegible], commerciante [illegible] via Audisio 47.

L'operazione che ha portato al loro arresto è stata svolta dai [illegible] delle stazioni di S[illegible] Bosco e Racconigi, [illegible] il coordinamento del nucleo operativo [illegible] della compagnia [illegible] Bra.

Decisivo nel determinare gli arresti è stato l'esito delle perquisizioni nelle [illegible] dei tre: in [illegible] [illegible] rubati [illegible] [illegible] e oggetti d'oro [illegible] [illegible] metalli preziosi per un valore di circa 30 milioni.

I carabinieri devranno ora cercare di stabilire, [illegible] per pezzo, la provenienza della [illegible], per [illegible] se rientra nel bottino dei «bidoni» [illegible] danni dei gioiellieri o se è arrivata ai tre per altre vie, comunque poco chiare.

g. m.

Turisti nel Cuneese per il «ponte» dell'Immacolata

Piste innevate, al via la stagione dello sci

Oggi l'apertura ufficiale in quasi [illegible] i centri invernali

CUNEO — [illegible] scialitica parte con il lungo ponte dell'Immacolata: da [illegible] a martedì prossimo, il Cuneese attende gli [illegible] sionali [illegible] neve per il primo appuntamento dell'annata [illegible].

«E' un [illegible] auspicio avere le piste pronte per l'inizio di [illegible] — dice Adelmo Crosetto, direttore sportivo di Pontechianale.

Limone, capitale invernale della «Granda», apre oggi [illegible] skilift e 4 [illegible] in gestione tutta la «Riserva bianca». «Abbiamo la miglior offerta [illegible] Alpi sud-occidentali — dice [illegible] Asnaghi, direttore degli impianti "Ceat" —: 51 piste di varia difficoltà per un totale di cento chilometri».

L'innevamento [illegible] 60 centimetri di Limone ai 90 [illegible] «Quota [illegible]. Buona l'affluenza di turisti. Ai tradizionali clienti cuneesi, liguri e astigiani si aggiungono per questo [illegible] ponte [illegible] neve i milanesi, che festeggiano Sant'Ambrogio.

Oggi, per il fondo, saranno in funzione anche gli impianti della Panice di Limone, di Entracque, in Valle Gesso (quattro piste [illegible] cinque, [illegible] lire il costo del giornaliero, 7 [illegible] lire [illegible]fitto dell'equipaggiamento) e [illegible] Festiona, [illegible] Valle [illegible] Innevamento ottimo (60-70 centimetri anche sulle piste [illegible] Strepeis, [illegible] per lo sci nordico di Bagni di Vinadio.

Nel Monregalese aprono sei [illegible]: [illegible] Nevosa, Artesina, [illegible] di [illegible], Lurisia, [illegible] 2000 e Frabosa Soprana. Per la «settima sorella», [illegible] St-Dalmas, l'appuntamento è rinviato [illegible] 10 dicembre: sulla [illegible] [illegible] [illegible] finanziario bolognese, la stazione del Cebano sembra finalmente pronta per il rilancio.

Artesina offre quest'anno la doppia [illegible] di Pogliola. Gli sciatori [illegible] usufruiranno di 11 skilift e una seggiovia per un totale di 30 chilometri di [illegible]. Il giornaliero costa 22 [illegible] lire, [illegible] negli [illegible] principali centri attorno [illegible] a Mondovì.

Oggi, a Garessio [illegible], sarà l'inaugurazione ufficiale del centro invernale: dopo [illegible] [illegible] separazione, [illegible] impianti [illegible] [illegible] e della Valle [illegible] Castori sono [illegible] a un'unica gestione.

[illegible] località [illegible] privilegiate dai liguri [illegible] Ponente. Con l'aumento degli impianti (da 4 a 6 skilift) è [illegible] anche il circuito di discese che ora supera i [illegible] chilometri, [illegible] [illegible] di [illegible] piste.

In [illegible] [illegible] ieri è ancora nevicato, [illegible] funzione gli impianti di [illegible] (una seggiovia e due [illegible]. Si scia anche a Casteldelfino (uno skilift). Buone le prenotazioni per le [illegible].

Debutto anche [illegible] Po: Racca di Bagnolo, Pian Munè di [illegible] a Crissolo, collegata attraverso [illegible] della [illegible] cercano in questa [illegible] le soddisfazioni [illegible] meritano [illegible] tempo per l'impegno [illegible].

Ad Argentera — [illegible] dei paesi [illegible] ricchi d'Italia, secondo [illegible] statistiche [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] — ci sono [illegible] 60 a 100 [illegible] di neve.

Giuseppe [illegible]

[illegible] della neve

[illegible] in provincia: Argentera [illegible] 90-100, [illegible] Entracque 60-70, Frabosa Soprana 60-70, Garessio 10-50, Limone 60-90, [illegible] 15-50, Rucas 100-110, Pontechianale 30-50, Prato Nevoso 90-100, Sampeyre 30-30, San Giacomo 60-70, St-Dalmas 15-50.

● Gli orari dei treni della neve (in Cronaca di Torino).

Il divieto di utilizzarli in zootecnia rinviato dalla Cee

Proroga per gli estrogeni

La decisione ha causato reazioni [illegible] protesta fra [illegible] allevatori e dure prese [illegible] posizione delle organizzazioni [illegible] - La lotta contro [illegible] sofisticazioni

CUNEO — [illegible] Consiglio [illegible] dell'Agricoltura della Cee ha prorogato [illegible] tre mesi l'entrata in vigore [illegible] divieto a usare estrogeni [illegible] turali [illegible] allevamenti zootecnici [illegible] precedente decisione [illegible] Bruxelles imponeva con termine ultimo il 1° [illegible] '88. Contemporaneamente è stata [illegible]rizzata, fino al 31 dicembre '88, la possibilità [illegible] importare nella Comunità [illegible] Paesi extra Cee animali vivi e carni fresche [illegible] e [illegible] trattate con anabolizzanti.

Anche se il rinvio è di breve durata, la [illegible] che Francia, Germania e [illegible] [illegible] i principali [illegible] di [illegible] nel nostro [illegible] potranno continuare [illegible] adoperare, sopratutto nell'ingrasso dei bovini. Il «progesterone», l'«estradiolo» e il [illegible] ne», cioè gli estrogeni che la [illegible] sono vietati sin dal 1988, ha [illegible] comprensibile sconcerto e amarezza fra gli allevatori e ha provocato [illegible] anche dure [illegible] [illegible] prese di posizione [illegible] organizzazioni [illegible].

[illegible] dimentica che da alcuni mesi il servizio veterinario regionale e i veterinari delle Usl [illegible] sono [illegible] impegnati [illegible] lotta [illegible] l'uso illegale degli estrogeni e che la loro scoperta [illegible] fortunatamente poche stalle industriali ha già provocato il sequestro di centinaia [illegible] animali e [illegible] denuncia [illegible] responsabili alla magistratura.

[illegible] Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale: «Poiché gli estrogeni [illegible] all'origine [illegible] [illegible] concorrenza [illegible] [illegible] prezzi [illegible] parte dei produttori stranieri, non [illegible] facile spiegare agli allevatori italiani [illegible] dovranno subire la discriminazione ancora per tre mesi. I consumatori, la cui salute è minacciata dagli anabolizzanti, hanno un solo modo per difendersi: rifiutare di [illegible] le [illegible] ne dei Paesi dove gli estrogeni sono ancora [illegible] a dare quindi la preferenza a quelle che provengono dagli [illegible] lievamenti tradizionali. La nostra organizzazione [illegible] munque si [illegible] a fianco a tutti i livelli affinché non ci [illegible] altre proroghe europee».

La soluzione adottata a Bruxelles è chiaramente di compromesso perché Francia, Irlanda e Danimarca [illegible] dell'opinione che [illegible] estrogeni [illegible] [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible] vietati perché, [illegible] [illegible] usi scientifici, non farebbero male alla salute [illegible] Solo l'Italia, [illegible] e Portogallo [illegible] [illegible] a [illegible] del rispetto del [illegible] alla data prevista del 1° [illegible] Germania, [illegible] [illegible] e Lussemburgo non hanno invece messo [illegible] né [illegible] l'una [illegible] per l'altra ipotesi.

Spiega [illegible] [illegible], presidente della Confcoltivatori provinciale: «Il rischio è un successo della Francia e degli Usa. Gli americani [illegible] rano misocciato [illegible] commerciali se il divieto fosse scattato alla data prevista. Negli allevamenti statunitensi si fa infatti largo uso di estrogeni naturali. Ultimo in ordine di tempo il "Frembolone acetato" che risultato negli animali scompare in poche ore, diventa quindi impossibile accertarne la presenza».

«Siamo comunque d'accordo che la proibizione di qualsiasi sostanza estrogena rimanga valida in Italia, ma vorremmo che ci fosse più sorveglianza alle frontiere [illegible] [illegible] Francia».

g. d. m.

Trasferimenti Vestebene la questione in pretura

CUNEO — Sarà il pretore del lavoro [illegible] a decidere se il [illegible] [illegible] operaie dello [illegible] «Grandaconfezioni» di Cuneo in [illegible] fabbriche [illegible] gruppo «Vestebene» è legittimo oppure arbitrario. Il magistrato prende questa [illegible]ma in esame i [illegible] contro il provvedimento sottoscritti da 22 delle 37 dipendenti che dovrebbero emigrare e che saranno tutelate in sede collettivamente dall'avvocato Pierluigi Armando.

Mentre una parte delle dipendenti [illegible]mente hanno accettato l'extra liq[illegible] di 5 milioni e si sono quindi dimesse, un [illegible] [illegible] battagliero e più convinto delle proprie buone [illegible]oni, si è invece opposto e [illegible] preferito affidarsi al giudizio del magistrato del lavoro.

I [illegible] [illegible] individuali perché [illegible] sono [illegible] [illegible] rappresentate dalle operaie.

La «Vestebene» [illegible] giustificato il provvedimento con la necessità di [illegible] l'organico [illegible] [illegible] stabilimenti del [illegible] sopratutto quelli di Bra e Monticello. L'avvocato Roberto Penzo, legale della società, [illegible] davanti al pretore [illegible] [illegible] lavoro [illegible] i ricorsi sono ingiustificati e devono quindi [illegible] respinti.

g. d. m.

Per una rapina

Arrestato braidese in Svizzera

Pier Luigi Castagno, pregiudicato

Pier Luigi Castagno

BRA — Si è appreso ieri in città dell'arresto in Svizzera, in seguito ad indagini su una [illegible] [illegible] del braidese Pier [illegible] Castagno, abitante [illegible] Biola 21. Del giovane, noto negli Anni 70 alle cronache giudiziarie per vicende anche clamorose [illegible] si [illegible] le tracce [illegible] parecchio tempo.

Le ultime notizie risalivano al tribunale dell'81, quando la corte d'appello [illegible] Torino aveva dimezzato la [illegible] danna a dodici anni [illegible] carcere inflittagli dal tribunale di [illegible] per la [illegible] partecipazione, nel giugno dell'80 all'assalto ad un banco di pegno [illegible] Valenza.

«Servizio nella [illegible] di Torino»

LE CUPOLE
QUESTASERA la vostra serata [illegible] a [illegible] [illegible]
D.J. [illegible]
al disco
GLI ARCOBALENO
domanisera
I NOMADI

ARREDATORE ACQUISTA [illegible] PRIVATO
mobili antichi, libri, tappeti, argenterie, vasi, bronzi e marmi, quadri antichi. Oggetto piccolo o grande.
Si garantisce il pagamento per contanti con soddisfazione di qualsiasi venditore fatto da altri.
Discrezione e serietà.
Si lavora velocemente e richiesta.
Telefonare 0141 726.833

Galleria d'arte
Liboà
[illegible] ORIENTALI
● MOBILI ANTICHI
● ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Piazza [illegible] 3
Tel. (0174) 40 152
CHIUSO IL LUNEDI'

IL CENTRO
DISCOTECA
[illegible] (Cn) - Tel. 0174/81.113
QUESTA SERA
AL DISCO
PIERINO PONATTI e I TOBARIS
DOMENICA 6 DICEMBRE
SUPERSHOW 2000
LELE PONTE
& LE RAGAZZE GRY DI
MARTEDI' 8 DICEMBRE
GIORGIO
E GLI AZZURRI
IN DISCOTECA
IL SUPER PROFESSIONAL
DEE JAY
AND SPEAKER
MAURIZIO
DJ BIAGINO
e FLAVIO

CRAZY BOY
QUESTA SERA ORCHESTRA
[illegible]
IN DISCOTECA
STEFANO
E
[illegible]

DA OGGI IN [illegible] ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 - 42605

I doni più utili per Natale li trovi da:
JUMBO SPORT
a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis la domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisto una sorpresa per soddisfare la tua voglia di [illegible]
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 971 3396

Non è tutt'oro quel che luccica

OGGI
APERTURA ORE 16
di
PAILLETTES
Via Mandelli 1 ALBA
(traversa [illegible] via Maestra)

LABORATORIO ARTIGIANALE
BIGIOTTERIA
ARGENTO
PIETRE DURE

Paillettes ASTI - Via Incisa 10
Paillettes ALBA - Via Mandelli 1

ALTA
BIONDA
NE PARLA LA TV
NE PARLA LA STAMPA
E' UNA ROCKSTAR
E'
KELLY ROCKSTAR
CANTA E BALLA MUOVENDO TESTA E GAMBE A TEMPO DI ROCK
LA BAMBOLA DEL NATALE 1987
DISTRIBUITA IN ESCLUSIVA DA
[illegible]
Via [illegible] 6 - CUNEO - Tel. 0171 402.625
IN VENDITA SOLO NEI MIGLIORI NEGOZI DI GIOCATTOLI

Domani una giornata di studi sulla Valle Grana

Preistoria a Caraglio

Gli scavi archeologici la colonizzazione - del professor Lino Lamboglia, che undici anni fa organizzò il primo convegno

CARAGLIO — Nel 1976 si tenne a Caraglio un convegno di archeologia per fare il punto sui risultati degli scavi compiuti nell'area della frazione S. Lorenzo che avevano portato alla scoperta di termali. L'incontro studiosi esperti stato voluto prof. Lino Lamboglia, direttore dell'Istituto di liguri, un anno dopo, nel 1977, perdeva la vita in un tragico incidente. Fu quello l'ultimo «viaggio» alla ricerca della più lontana storia della Valle Grana: poi gli scavi vennero sospesi, la terra ricoprì i segreti primi abitatori questa regione, l'archeologia tornò nel silenzio.

un questi tempi qualche di nuovo incoraggiante: è stato fondato a Caraglio un «Centro studi Cultura e Territorio» giovane archeologo Fabrizio Pellegrino; scavi sono ripresi nelle campagne di S. Lorenzo e hanno già riportato alla luce nuovi importanti reperti che si Il bisogno per di studi sul tema: «Caraglio e archeologia. Contributi e ricerche sul territorio dalla preistoria al medioevo». La manifestazione vuol anche un al prof. Lamboglia nel della sua morte.

«Si riapre un discorso — dice l'archeologo Pellegrino — quando prof. Lamboglia venne per l'ultima volta a Caraglio».

La frazione S. Lorenzo fu sede di una comunità nel fondata al precisato attorno al I secolo a.C.: paese agricolo e mercantile. cittadina come proverebbero i reperti (urne?) eseguiti finora non hanno svelato tutti i misteri di quest'antica colonia sulla via delle Gallie; parlerà Giulia Molli Boffa Sovrintendente archeologico del Piemonte che l'estate scorsa ha diretto le ricerche nell'area.

Quella ch'è stata la via della comunità di S. Lorenzo nel periodo dell'alto il centro di uno studio che sarà presentato dalla professoressa Maddalena Negro Ponzi Mancini dell'Università di Torino; il prof. Giovanni Mennella dell'Università di Salerno, tratterà della produzione epigrafica nella zona.

Lo sviluppo di Caraglio Cinquecento, lazione prof. Rinaldo Comba, dell'Università Milano; al prof. Livio Museo Civico di Cuneo, appassionato archeologo, invece il compito ricostruire la storia delle ricerche nelle Alpi sud-occidentali: un lungo viaggio nel passato che prima Cristo. Altri temi trattati dalla professoressa Petracco Sicardi dell'Università di Genova (epigrafi e pre-romane) e dal prof. Arturo Orrie dell'Università di Torino (indagini sul territorio di Caraglio).

Bruno Marchiaro

Protagonisti Paolo Bonacelli Esdra

Il contestato Travet domani sarà a Ceva

Dopo le polemiche Torino per i due attori non piemontesi

Paolo Bonacelli

CEVA — Va in scena domani sera al teatro Marenco «Le miserie 'd Monsù Travet», di Vittorio Bersezio, con Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, regia di Ugo Gregoretti.

Lo spettacolo — il secondo della stagione in abbonamento — è molto atteso sia per la fama del testo di Bersezio, sia per le polemiche che hanno accompagnato il debutto torinese della coppia attori romani impegnati in parti sono a interpreti piemontesi.

Al Carignano, esponenti del gruppo autonomista raggiati da Parastro si sono prodotti in accese proteste e alcuni spettatori nei palchi hanno disteso un drappo con lo stemma «Piemont Autonomia Piemontèisa».

leader dell'altro movimento autonomista, Roberto Oremuso, concorrente elettorale politiche, schierato in della rappresentante ed fu consegnato a Paolo e una targa ricordo «Amis del Piemont».

Il regista Ugo Gregoretti, che è anche direttore dello bile di Torino, ricorda che 1965, in occasione della «prima», l'opera di Bersezio fu contestata dagli impiegati che si sentivano offesi e derisi dalla figura di «Travet». «Il probabilmente i contestatori dell'800 erano stati più ciotti».

Di fronte a un testo in piemontese, di un autore cuneese (Vittorio Bersezio, scrittore e giornalista, era di Peveragno), già proposto dalla Filodrammatica cittadina «Carlo Marenco», il pubblico del teatro comunale non potrà che sentirsi protagonista anche un po' giudice della contesa culturale.

g. gr.

DRAGO VERDE
Albergo - Ristorante
Pizzeria - Videoteca
- ARGENTINA
Tel. 0171
QUESTA SERA RIAPERTURA
DISCOTECA
per stagione '87-88 (Ingresso libero)
*
Vi ricordiamo l'appuntamento per il di

ABI 30
DESIGN & ARREDO
presenta:
Mostra opere e progetti d'architettura di
GABETTI ISOLA
prorogata 6 DICEMBRE
SAVIGLIANO, via Togliatti, 40 (Strada Statale TO-CN,
dal martedì al sabato 9-12.30 - 15-19.30
lunedì e domenica 15-19.30
ABI 30
le collezioni d'arredo contemporaneo delle ditte:
ARFLEX, ARTELUCE, ARTEMIDE, BERNINI, BIESSE, BOFFI, DADA, DRIADE, FONTANA ARTE, KARTELL, LEMA, MARCATRÉ, MOLTENI, POLIFORM, SAPORITI

Fotografo della Langa

Domani Belvedere conferirà la cittadinanza onoraria a Gian Paolo Cavallero

BELVEDERE LANGHE — Domani mattina Gian Paolo Cavallero, fotografo savonese, diventa cittadino onorario del piccolo centro dell'Alta Langa. Una festa che per Belvedere ha il sapore della riconoscenza verso l'opera e l'arte Cavallero.

Langa (e a quella Alta in particolare) il fotografo savonese ha dedicato migliaia di immagini, raccolte, in parte, nei libri realizzati dalla Ferrero. Un lungo reportage una decina di anni fa e che ha portato alla ribalta, grazie all'obbiettivo di Cavallero, personaggi, ambienti, angoli, tradizioni di una terra dalle mille meraviglie. Cavalliere si è soffermato sui «patriarchi del vino», sulla cucina, sulle donne di Langa sui sapori, le feste le case e i paesi.

Spiegano in Comune e alla Pro loco di Belvedere: «Per questo abbiamo voluto premiare Cavallero con la cittadinanza onoraria; un riconoscimento e un ringraziamento per la sua attività, per il suo amore alla Langa, che domani rappresentiamo idealmente. E' infatti tutta la nostra terra che dice grazie a un maestro dell'obbiettivo».

Una cerimonia semplice, quella di domani mattina, prima la messa, nella splendida parrocchiale del paese poi la consegna della cittadinanzaonoraria, infine un brindisi e la festa, sotto il segno e le magie delle Langhe.

l. s.

«La Baita»

CUNEO — «Al pe' Corno Stella» è il titolo soltanto di un popolare motivo alpino, ma anche del libro che la sezione di Cuneo del Club alpino italiano ha pubblicato per festeggiare il di fondazione del Gruppo corale «La Baita».

Nel volume — che presentato nel lone d'onore del municipio oggi alle 18,30 dal professor Beppe Rosso, autore del capitolo «La Baita, casa del canto» — il Gruppo corale propone la melodia, parole e musica, di venti dei circa sessanta brani raccolti nelle valli cuneesi.

Un tradizionale appuntamento di Dronero

Alla festa di Sant'Eligio

DRONERO — Per i fabbri e i lavoratori del metallo della città festa grande; si celebra la ricorrenza di S. Eligio, loro patrono. una manifestazione radici molto antiche, che risalgono al 1662, anno fondazione della Compagnia di S. Eligio.

Da quel periodo i fabbri, i carradori (oggi carrozzieri e tutti gli altri lavoratori del settore si incontrano ogni anno per insieme una giornata di festa nel segno dei ricordi. Spiega Renato Perano, rettore della Compagnia: «*Nei 364 anni di vita dell'associazione non si è mai rinunciato al nostro appuntamento. Nel 1945, nella città ferita dalla guerra appena terminata, non fu possibile riunire i fabbri della zona. Il rettore di allora, Alfredo Gontero, organizzò ugualmente la festa alla quale partecipò soltanto lui. Neppure un evento bellico, con il traumatico potere fermare la nostra tradizione*».

Alla manifestazione di domani prenderanno parte oltre duecento lavoratori e saranno pure presenti due delegazioni delle Compagnie di Fossano e di Caraglio. Per la prima volta parteciperanno alla festa i muratori di Dronero, anche se non sono iscritti all'associazione.

Alle celebrata la messa nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio. Seguirà il pranzo sociale in un attrezzato per l'occasione, davanti all'azienda metalmeccanica Falci. Al termine del banchetto saranno premiati per fedeltà al lavoro con una targa otto persone con oltre 35 anni di attività. Tra i dipendenti (o ex dipendenti) della Falci, otterranno il riconoscimento Piero Agnese, Walter Bortolazzo, Ada Bellino, Severino Baibo, Giovanni Almar e Chiaffredo Rovera. Saranno inoltre premiati l'artigiano Costanzo Ferrero e l'operaio-artigiano Sebastiano Isaia.

Nel pomeriggio, preceduti dalla banda musicale di Bernezzo, i lavoratori del lo sfileranno per le vie della città e poi gli anziani ospiti degli istituti di assistenza e beneficenza a cui offriranno doni e formuleranno gli auguri di Buone Feste. La manifestazione si concluderà in serata tra canti e danze compagnia dell'orchestra «I Campagnoli».

g. fa.

Mostre e artisti

CUNEO — La Galleria d'arte Il Prisma, in via XX Settembre 41, propone fino alla fine mese, una preziosa mostra di pittori del '800 e '900 italiano. L'appuntamento, alla sua edizione, si distingue come avvenimento unico nel suo genere e per importanza, in provincia. La rassegna continua fino alla fine del mese.

CUNEO — Nel del Liceo artistico Ego in corso Cesare Battisti 11, si può ammirare fino al 15 dicembre, nel 30° anniversario morte (1957-1987) i cartoni Via Crucis preparati per ceramica di Ego Bianchi (orario visite giorni feriali escluso il sabato, 10-12, 15-18).

CUNEO — Galleria Arte 80, in via XX Settembre 32, 7ª edizione: «Idea per un regalo», rassegna di arte varia si è aperta giovedì scorso grande esponendo porcellane di Angela Fabi, le sete dipinte di Laura Bogetto, le creazioni di stupendi monili Bijoux. Margherita prescritta ancora oggetti in vetro dipinti, e come buona consuetudine, le belle miniature della padrona di casa Eva Turbiglio, fino al 19 dicembre.
(Parte del ricavato della mostra sarà devoluto, come ogni anno, alla Aido).

— Alla Sala d'arte di Cambiani, alle ore 17,30 la saviglianese Severino che protagonista il «Monviso» nelle diverse e affascinanti stagioni e inquadrature. Una rassegna di emozioni vedutistiche che termina il 15 dicembre.

BOSCO — Nella Sala conferenze, in Cavour, si è aperta ieri la rassegna degli ultimi sforzi pittorici di Fausto Cozzani, che presenta lavori come luce e luci diventano momenti illuminanti di un particolare attimo di vita. Intes emozioni verso ricerche espressive, certamente un poco magiche. La poesia Stefania Genne idealmente accompagna i chiaroscuri riflessi dell'anima di un pittore particolarmente sensibile. Un'esposizione da visitare fino al 13 dicembre.

BRA — La Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, presenta con una personale di Romano Reviglio.

Claudia Ferraresi

I cinematografi il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Renegade un osso troppo duro, con T. Hill
CORSO: Torino.
ITALIA: A grande tregenda.
NAZIONALE: I miei primi quarant'anni, con C. An
MONVISO: L'intervista, di F. Fellini (20-22)
DON BOSCO: riposo

ALBA
CORSO: La bamba di L. Valdez (musicale)
EDEN: Le streghe di Eastwick, con J. Nicholson
MOIRETTA: Basil, l'investigatopo, cartoni Walt Disney
IMPERO: Renegade un osso troppo duro.

I miei quarant'anni.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Who's that girl?

BUSCA
LUX: Arma letale, con M. Gibson D. Glover.

DRONERO
URIA: La casa di Sam Raimi, con B. Campbell, Sarah Berg.

FOSSANO
POLITEAMA: Beverly Hills Cop 2.
Lux:

MONDOVI'
BERTOLA: Gli intoccabili, di B. De Palma e R. De Niro

ORMEA
ARISTON: Scuola di ladri 2

RACCONIGI
CIVICO: Soldati 366 all'alba, di Marco Risi
ITALIA: Renegade un osso troppo con T. Hill

SAVIGLIANO
di N. Mc Eveety.
RITZ: Beverly Hills cop II, con E. Murphy.

FARMACIE
CUNEO: Salus, corso Nizza 59.
ALBA: Parusso, via Cavour 5.
BRA: Fiora, via Cavour 5.
FOSSANO: Abbre, via Roma 92.
SALUZZO: corso Italia 56.
SAVIGLIANO:
Santa Rosa 49

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 23.23, Alba 36.27.44, Borgo S. 76.00.13, Bra 42.07 Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66 Fossano 8.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nella Belbo 79.61.17; Peveragno 81 83.95.55, Racconigi 0.46.44, Saluzzo 4.52.46; Bommarina Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.76.

(pronto intervento). Cuneo 112, 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, 42.52.81, Ceva 7.10.03, 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.

la medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.61; Usl 59 Dronero, 81.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 78.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; , 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XXIV Settembre 39, tel. 0171/67.046.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO)
Non sprecare il tuo tempo libero
QUESTA SERA
allegria, divertimento e spettacolo nel giusto locale
Per già del lscio un'orchestra di professionisti
LUCA ZANETTI
DOMANI SERA
FRANCO BAGUTTI
SABATO 19
un super gruppo da discoteca
I VIA VERDI
ci presenteranno in anteprima la loro ultima incisione

Living
DOMANI POMERIGGIO
DISCOTECA
Giovedì 10 dicembre
Giovedì 31 dicembre liscio

INCROCIO
CHIUSA PESIO - CN
DEVI FARE UNO sabato del liscio
... lo lì lì
IL BALLO LISCIO
QUESTA
I DORIANI
OMAGGIO FLOREALE A TUTTE LE DAME
DOMANI SERA COMPANY

ECONOMICI
CERCASI compratore proprietà zona Cuneo ore ufficio 0172 99 361.

CERCHIAMO con urgenza
INGEGNERI E PERITI ELETTRONICI
Sede di lavoro
Inviare curriculum a:
10100 Torino

GARZANTI EDITORE
ha la pubblicazione della
NUOVA STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
di Cecchi-Sapegno
e degli aggiornamenti delle precedenti edizioni
Per informazioni telefonare.
0171 63.091

ACQUISTO PER CONTANTI
recente costruzione
40/60 mq.
tra Loano Albenga
Scrivere:
Publikompass 14
16121 Genova

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
di sviluppo articolato, affiderà esclusiva provinciale a MEDICO che disponga di uso bisettimanale di uno studio organizzato.
Telefonare al 051 274.543 sig.na Claudia Mazzone

nella produzione di Mobili
potenziamento del proprio organico produttivo, ricerca:
GIOVANI FALEGNAMI SPECIALIZZATI CON ESPERIENZA PLURIENNALE E BUONA CONOSCENZA TECNICA DEI MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE LEGNO
Inviare curriculum dettagliato a:
30 -

QUESTA SERA
ECCEZIONALE PARTECIPAZIONE DI
ORIETTA BERTI
con la orchestra
in DISCOTECA
direttamente dal PIPER Roma
D.J. DAVIL MANCORI
e nuovo video schermo gigante ed inoltre apertura ristorante e pizzeria con forno a legna
DOMANI POMERIGGIO
TUTTO GIOVANI
con ingresso
DOMANI SERA
ancora liscio con
del Venti
e spettacoli internazionali
12 DICEMBRE
CASTELLINA PASI

CITTÀ DI SALUZZO
REGIONE PIEMONTE
SALA D'ARTE AMLETO BERTONI
GIULIO BOCCIO
dal 2 11 al 13-12-87
Orario fer 15-20
Sabato e 15-22
Segreteria 0175

STUDIO ARTE 56
ALBA
in collaborazione con
IL TAPPETO PERSIANO
Direttamente dai Paesi d'origine
mette a disposizione
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI AL PREZZO D'IMPORTAZIONE
Una collezione accuratamente selezionata nella qualità, nell'autenticità e nella provenienza di ogni singolo pezzo corredata da Certificato di Garanzia.
Per ogni tappeto Persiano, l'acquirente riceverà in omaggio un'opera grafica dell'artista Silvia Vaccaneo.
STUDIO ARTE
Via Maestra 24 - ALBA - Tel. 0173 42.557
(Comunicaz. 80 aff. 1-12-87)

La visita della commissione colombiana degli Stati Uniti

Gli Usa scoprono la Liguria A Genova l'Expo-bis del '92

Il progetto prevede anche il recupero del porto storico - Contrasti fra i politici

GENOVA — Il Bie internazionale di Parigi (l'ufficio che assegna le esposizioni) ha assegnato a Genova la «Expo-bis» per il 1992. L'unica e vera Expo, come sigla, sarà infatti quella di Siviglia, capitale mondiale delle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America.

Genova avrà un'altra sigla e comunque una cartografia, delle esplorazioni e della storia della navigazione.

La mostra del 1992 dovrebbe trovar sede all'interno del porto storico di Genova che, perdendo la destinazione marittima e mercantile perché gli spazi e le strutture sono superati per i moderni traffici automatizzati, diventerà parte integrante della città, ospitando uno scalo turistico, strutture alberghiere e ricettive.

Un progetto urbanistico che porta la firma dell'architetto Renzo Piano e che ha sollecitato le ambizioni dei politici locali, ma che indubbiamente farà fatica a essere realizzato completamente per il 1992, dal momento che non esistono ancora definizioni di terreni, rilevamenti di aree, passaggi di proprietà e d'uso, né sono stati affrontati i complessi problemi di competenza tra gli enti che sono coinvolti: Regione, Comune, Autorità del porto e Ministero della Difesa.

Tra l'altro, i rapporti tra questi enti sono tutt'altro che idilliaci, profonde divergenze sugli obiettivi da raggiungere e sulle dimensioni da dare all'operazione, solo: precisi interessi privati, sia di costruttori e imprenditori edili, sia di società di promozione e d'immagine «prendono» sul «business» delle celebrazioni.

Il quadro politico è dunque confuso e contraddittorio che offra possibili immediate, mentre, quando la data fatidica si approssimerà, saranno proprio gli interessi economici a richiedere un'accelerazione ai progetti.

Gli stessi politici sono perplessi: da oggi al 1992 si dovrà passare almeno attraverso le elezioni europee (1989) e quelle amministrative (1990), senza contare il rischio di «politiche» anticipate. Nessuno vuole per i successori al vertice dei diversi enti, fondazioni e altri commissariati per ora sono scefalì in tutto o in parte.

In realtà, esistono due progetti: quello di massima (che i genovesi, con un pizzico di ironia, ritengono «megalomane») che difficilmente, per motivi di tempo e di disponibilità, sarà effettuato e un piano «parziale», che comprende un uso limitato del territorio, una mostra meno «galattica» e magari l'inizio dei lavori per il recupero del porto vecchio.

Comunque, l'assegnazione a Genova dell'esposizione era scontata, come s'è detto, dopo il ritiro di Chicago. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio alla Camera con una conferenza stampa in simultanea trasmessa poi via satellite, in omaggio alla politica-spettacolo.

Erano presenti tutte le autorità cittadine, oltre che i rappresentanti della Commissione ufficiale degli Usa per il Cinquecentenario, in visita a Genova da ieri. La Commissione s'era riunita nella mattinata a Palazzo Tursi e quindi s'è spostata, nonostante il maltempo, per un sopralluogo ai luoghi colombiani: porto, casa di Colombo, e altre zone.

Nella tarda serata la Commissione è stata festeggiata a Palazzo Bellimbau. Per stasera sono previsti spostamenti, sempre in clima di festeggiamento, persino nei night del Tigullio.

Della Commissione americana, presieduta da John Goudie, esponente repubblicano nominato dal presidente Ronald Reagan, fa parte anche la moglie del governatore dello Stato di New York, Matilda Cuomo.

Paolo Lingua

Un gruppo di imprenditori locali vuole entrare nella nuova spa

«Il casinò ai sanremesi»

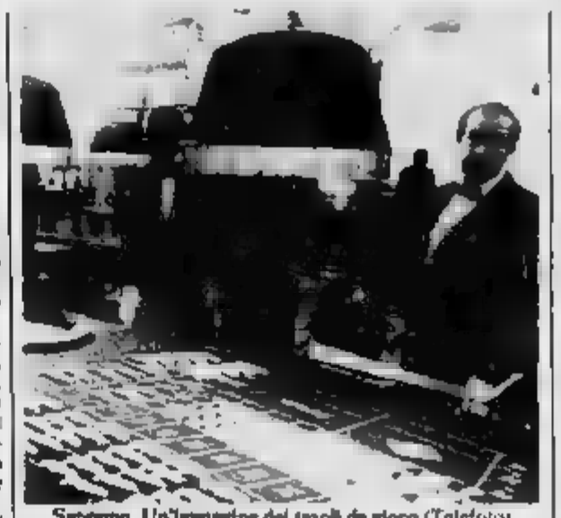
La «cordata» vuol far parte della società di gestione a capitale misto - «Vogliamo rilanciare la casa da gioco e con essa Sanremo» - «Non lo facciamo per interesse personale»

SANREMO — Lo slogan è stuzzicante e coraggioso: «*Il casinò è nostro e lo gestiamo noi. Basta con ladruncoli ed avventurieri, solo sanremesi veri*». Il «veri» non è limitativo, non significa che chi non è nativo sanremese sia ostacolato.

Sia invece per «*imprenditori locali, che abbiano esperienza e voglia di far funzionare sul serio la casa da gioco per creare nuova ricchezza, turismo e lavoro a Sanremo e a tutta la Riviera*».

L'idea del «casinò ai sanremesi» è nata a Ciro Cassani, giovane imprenditore locale. Nel giro di poche settimane ha trovato numerosi imprenditori e l'altra sera il progetto è stato illustrato nel corso di un incontro al ristorante Vecchio Mulino.

Erano presenti molti tra i migliori nomi dell'imprenditoria e del commercio sanremese. C'erano l'ingegner Colombo Bianchi (alberghi, costruzioni, cementifici, mattoni, acqua minerale), Carlo Bores «re» dell'arredobagni, gli albergatori Stilli, Toselli e Valle, i costruttori Negro, Tonegutti e Porzio, i titolari di negozi e boutique Pecchioli, Miarelli, Mellini, Walter, il concessionario Maiga e tanti altri. Hanno fatto (forfait all'ultimo momento Annamode e Giannino.



Sanremo. Un'immagine del tavoli da gioco (Telefoto)

Era anche presente il vertice del psi: il vice Carlo Conti, il segretario provinciale Donato, il capogruppo in Consiglio comunale Marelli e l'avvocato Paolo Moreno.

Tutti e gli altri si sono confrontati sulla «possibilità per gli imprenditori locali, apoliticamente, diventino soci al 49 per cento della futura spa a capitale misto che dovrebbe, a partire dal prossimo anno, gestire il casinò e porre termine all'era commissariale che dura da più di 4 anni. Mettere insieme un archivio «anni neri» delle roulette.

Dopo l'intervento del dottor Maiga la giunta ha approvato l'istituzione di una società. «*Non lo facciamo* — ha dichiarato Cassani — *per lucro individuale, ma per mettere a disposizione dei contributi. Nello stesso tempo siamo certi di poter dare dei contributi. Nello stesso tempo siamo certi che i nostri utili non li metteremo in banca, ma saranno immediatamente reinvestiti per fare sempre più grande la casa da gioco ed appetibile, sotto il profilo turistico. Sanremo è nostro guadagno non sarà il dirottamento degli utili, ma l'indotto che una buona gestione distribuirà alla città, a varie attività alberghiere, imprenditoriali, sociali. Vogliamo rilanciare il casinò, rilanciarlo alla grande. Siamo convintissimi che se le scommesse vanno bene tutta Sanremo e la Riviera vanno bene. Non vogliamo che qualcuno guadagni su questa gallina dalle uova d'oro*».

Il psi si è dichiarato pronto ad appoggiare il progetto. «*Le vostre* — ha detto Conti — *sono anche le nostre idee. Se volete, le nostre iniziative politiche ed amministrative che vi saranno per far decollare il futuro ruolo del casinò, due rappresentanti della vostra società potranno venire con noi per discutere e per fare proposte e idee*».

La futura spa dovrebbe avere il 51% di capitale pubblico: Comune, Provincia, Camera di commercio e il rimanente capitale privato. Nel consiglio di amministrazione il «privato» dovrebbe disporre di due rappresentanti.

Roberto Basso

Genova: il processo riprenderà mercoledì

Teardo, la parola al pm

GENOVA — Nelle 80 pagine della sentenza del primo processo per le tangenti a Savona, l'avvocato Umberto Garaventa, patrono della Provincia di Savona e dell'imprenditore Piersanto Ghiglianza, ritiene di trovare una valutazione complessiva rispondente ai fatti. I giudici avrebbero considerato i diversi episodi di corruzione separandoli l'uno dall'altro e giungendo così alla conclusione che non esisterà la associazione per delinquere di stampo mafioso.

Secondo il legale, gli episodi d'accusa devono essere invece ricondotti ad un unico gruppo di potere il quale, impossessatosi dei posti-chiave del territorio del Savonese, avrebbe predisposto un vero «sistema mafioso», con questa precisa struttura: un «capo» conosciuto da tutti, una pluralità di persone interessate alla frode, una tesoreria che incassava tangenti e ridistribuiva il danaro, una distribuzione di compiti, l'esazione dei proventi illeciti, le false testimonianze concertate alla società di calcio Savona dove — «*con affrontamento rischiante da protezioni politiche ritenute inattaccabili*» — si muovevano a manovrare tangenti anche dopo l'intervento giudiziario.

«*Quello che noi contestiamo ai giudici del primo processo* — ha detto l'avvocato Garaventa — *è l'aver preso a modello, per fenomeni mafiosi, i comportamenti siciliani. A Savona non crescono i figli d'Italia. Ogni gruppo di stampo mafioso agisce secondo gli obiettivi. E quelli degli imputati erano l'occupazione dei centri di potere. Se la mafia "storica" si pone in posizione di sfida con le amministrazioni, gli imputati operavano all'interno delle istituzioni: ne erano dipendenti, naturalmente solo per simbolicamente una divisa e prendere uno stipendio, piccola cosa di fronte a quanto hanno potuto estorcere*».

Caso emblematico delle distrazioni compiute in enti pubblici, con l'«aiuto» di «*alcuni politici e alcuni funzionari che avevano ottenuto posizioni di privilegio e grande credito*», quello di Piersanto Ghiglianza, imprenditore di Finale, sempre seguito come un'ombra, nei lavori, «*da uno esattore personale*». Ghiglianza avrebbe ottenuto in ogni appalto il 10 per cento: «*Una cifra* — ha sostenuto il legale — *che a causa del fisco finiva col moltiplicarsi*».

L'avvocato Garaventa ha ricordato che un imprenditore, Angelo Freccero di Stella, rifiutò di pagare. Chiedeva un appalto per lavori stradali: «*Naturalmente, non lo ebbe*».

Il processo riprenderà mercoledì con la requisitoria del pubblico ministero, Michele Marchesiello, che dovrebbe occupare più udienze.

Guido Coppini

Nomine, interrotte le trattative

— La e il (oltre che degli altri componenti del pentapartito) per entro l'8 dicembre le oltre duecento nomine che dipendono dagli enti locali si sono interrotte. Non s'è trovato presidenze della Fiera, sporti e su due casse di risparmio. Gli incontri riprenderanno nei prossimi giorni.

Incontro sul porto di Genova

— Forse si sbloccherà il grande dei rapporti tra il porto e la Compagnia unica. Una riunione-fiume è cominciata ieri e s'è protratta sino a tarda sera, dalle nuove nuove, sembra che l'accordo sia nell'aria. I problemi e della per ovviamente la della discussione. Però gli incontri che durano da qualche settimana sono stati affrontati ormai solo sul piano tecnico e manageriale, rinunciando vecchie polemiche politico. Ci auspicato pace nel e al ripresa di Genova.

Nuovi divieti di sosta

— Nel centro città le nuove antitraffico per il periodo prenatalizio. I provvedimenti, presentati ieri dall'assessore al traffico del Comune di Genova, Attilio Marzollini, ampliano le zone di divieto di sosta già in vigore dal 3 novembre scorso. L'assessore Marzollino ha inoltre illustrato i risultati del piano vigente da un mese. «*Con le misure prese finora* — ha spiegato — *abbiamo registrato la via XX Settembre un calo del traffico del 25%*». Per questa ragione, il Comune potrebbe decidere di rendere definitive le misure fin qui sperimentate nel centro.

Alla confessione, Gigliola Guerinoni replica: «E' impazzito»

Geri dice: «Ho ucciso Brin»

SAVONA — Il giudice Piccozzi non ha fissato (ma lo farà presto) il giorno del confronto tra Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, la gallerista e il nipote accusati di Cesare Brin.

Geri avrebbe ammesso di avere partecipato al delitto e si assunto gran parte responsabilità; la donna negato («*Geri è impazzito a cercare*», ha detto) e ha continuato a sostenere che quella notte, il 12 agosto, il farmacista «*è uscito dall'appartamento di Fortini e brutti ceffi*». Il magistrato è convinto alla soluzione del giallo. Il fatto che abbia limitato a un solo giorno l'interrogatorio della donna lo conferma. Infine ieri il giudice ha ordinato nuove perizie e indagini.

La posizione di Geri. Il pensionato della «Scarpa Magnario», arrestato sette fa, dopo serie di contestazioni parte del giudice è crollato. Ha ammesso di avere ucciso Brin e si assunto tutta la colpa. Alla scena avrebbe assistito, senza intervenire, Gigliola Guerinoni che avrebbe poi provveduto a nascondere il corpo e a il vice questore Raffaello con il quale avrebbe trasportato il cadavere in località Monte Ciuto.

La posizione di Gigliola Guerinoni. Durante la prima fase dell'interrogatorio il giudice Piccozzi ha riferito alla donna della confessione di Geri. La gallerista ha negato. Ha detto: «*Quell'uomo deve essere impazzito. Sono stati per spaventarlo. Ne io ne lui abbiamo ucciso Brin. In casa mia sono arrivati due tipi che lo cercavano da alcuni giorni e lo hanno trascinato fuori*, dopo una discussione». Insomma: la donna ha ribadito la sua tesi del primo interrogatorio.

L'altro è stata messa a confronto con una donna di Carcare che nel corso dell'inchiesta aveva fornito particolari molto interessanti. La teste aveva detto che la Guerinoni le aveva chiesto di fornire un alibi.

Ettore Geri

L'arma del delitto. Ieri mattina il professor Sergio Bistarini, dell'istituto di medicina legale di Genova, ha ricevuto l'incarico da Piccozzi per eseguire una perizia su un martello trovato nella casa di Geri a Pian Martino.

Potrebbe essere l'arma del delitto? E' una mazzetta da carpentiere. Nella parte posteriore dell'attrezzo e sul manico di legno si sono alcune macchie che potrebbero essere di sangue.

I carabinieri, nel corso delle perquisizioni hanno sequestrato decine di reperti che sono ora all'esame degli inquirenti. Ci sono fotografie, fiale di profumo, un coltello e altri oggetti ritenuti interessanti.

Le indagini. Il giudice istruttore fa capire che non vuole alcuna limite. Altri accertamenti sono stati affidati ai carabinieri e alla Guardia di Finanza. Altre perizie saranno conferite a palazzo di giustizia di Savona.

Gian Paolo Carlini

CONFCOMMERCIO
ASCOM SAVONA

L'ASCOM SAVONA comunica gli orari di apertura e chiusura dei negozi in occasione delle prossime festività natalizie:

COMMERCIO:
dal giorno 6 al 31 dicembre aperti tutti i giorni (compreso il giorno 8);
nei giorni 25 e 27 dicembre i negozi di generi alimentari potranno effettuare l'apertura fino alle ore 13;
nei giorni 23, 24 e 31 dicembre tutti i negozi potranno protrarre la chiusura serale fino alle ore 20,30.

PUBBLICI ESERCIZI:
dal giorno 18 al 31 dicembre aperti tutti i giorni.

L'ASCOM SAVONA AUGURA A TUTTA LA CITTADINANZA BUONE FESTE

Si allunga l'elenco delle aziende in difficoltà

Nel tunnel della crisi

Il Levante, negli ultimi dieci anni, ha perso seimila posti di lavoro - Duemila gli iscritti nelle liste di collocamento - «Mancano ... industriali attrezzate»

CHIAVARI — In poco più di un decennio il Levante ha perso nei vari settori dell'industria, dell'artigianato e del terziario qualcosa come 6 mila posti di lavoro.

Le realtà ... che, nonostante la crisi, sono ancora in piedi, sono poche e per di più fortemente ridimensionate. Grosso modo, oggi, il numero degli occupati nel Levante non supera le cinquemila unità, contro i duemila disoccupati iscritti alle liste di collocamento per la sola area Chiavari-Lavagna-Sestri-Carnasco-Casarza.

La «mappa» delle aziende che hanno chiuso, che si sono trasferite o che hanno ridimensionato gli organici, è davvero preoccupante. I dati sono forniti da Natalino Calani della Cgil. «Al ... di Riva, ... sono ... 500 posti di lavoro, la Fit quando ha chiuso ... occupati, la ... integrati. *La Agis* ... *Avegno (chimici,* ... *dipendenti, ha chiuso, e così la Fismal* ... *dipendenti, coppe smaltate), il Canapificio Ligure di Se...* ... *dipendenti), la Sarceo di Cavarra (prodotti per la refrigerazione,* ... *dipendenti), la Laterizi Levante* ... *Sestri (50 dipendenti),* ... *Cantieri Motomar di Lavagna* ... *dipendenti)».*

Altre ..., ... e ... Avegno (8 ... la Fontana ... edile, 40 dipendenti), la Segata di Sestri Levante (38 dipendenti), la Ebe di Rapallo (30 dipendenti) e ... trasferite altrove e sono in procinto di farlo.

Il «libro nero» dell'occupazione Levante comprende molti altri ... quel che importa ora è trovare le cause e i rimedi dell'attuale ... Secondo Natalino Calani, una delle principali responsabilità ... chiusure e trasferimenti può ... addebitata, come ... caso Ebe di Rapallo, «alla carenza di aree industriali adatte».

E le possibili soluzioni? Secondo Gianfranco Lagostena ... segretario ... Cisl, «occorre puntare sull'informatica, collegandoci ... "polo" ... Genova, consolidare ... più possibile la cantieristica di Riva e seguire con molta attenzione l'intervento ... dopo-Fit attuato a Sestri Levante da Arvedi».

Marco Raffa

I capannoni della Fit di Sestri Levante: nel Tigullio sono molte le aziende in crisi

Il sindaco cederà il posto ... Giovanni Artioli

Staffetta a Portofino Gazzolo si è dimesso

Un accordo stipulato dopo le elezioni - ... nuova giunta

PORTOFINO — Augusto Gazzolo, da due anni e mezzo ... sindaco di Portofino, la... ... L'annuncio ... dimissioni, da qualche tempo nell'aria, è stato ... giovedì sera in Consiglio ...

Dietro la ... di Gazzolo non ci ... contrasti né ...: semplicemente l'esecuzione di un accordo stipulato due anni e mezzo fa, dopo le elezioni del maggio '85. ... decidemmo che ... sarei rimasto ... carica come ... per metà ... mandato, e ... poi sarebbe toccato a ... Artioli. *I due anni e mezzo sono scaduti e io, come d'accordo, mi dimetto».* ... spiegato Gazzolo. ... tecnico ha aggiunto: «*Lascio il mio incarico con tranquillità, perché ... contento ... ... operato bene, o comunque sempre ... onestà. Mi dimetto sicuro ... lasciare l'incarico in buone mani».*

Il prossimo Consiglio è già ... convocato per lunedì sera. All'ordine del giorno ... dimissioni del sindaco e ... Giovanni Artioli, cugino di ... e attuale assessore ... Cultura, che dovrebbe prendere il ... ...

... guardia... prevedere anche l'entrata ... giunta ... Ugo Repetto ... alla Cultura, dal ... Gazzolo ha ... restare come semplice consigliere.

... questa ... si è chiuso il Consiglio che era apparso fin dall'inizio piuttosto ...

Un po' tutte le pratiche infatti avevano ... discussioni e ... In particolare la delibera di sanatoria di una complessa vicenda pensionistica, che costerà al Comune la bellezza di 118 milioni. Per aver lasciato «dormire» sette anni in un ... una ... di ... anticipata in base alla legge sui combattenti, presentata nell'80 da un netturbino, Agostino Mariani, che in realtà non aveva diritto allo «sconto» di sette anni, il Comune dovrà ora rimborsare all'Inps gli accanti di pensione versati in questi anni al dipendente. ... sette anni ... contributi ... ... differenza ... lo stipendio reale ... questi avrebbe percepito se ... rimasto in ... vizio.

La vicenda ... probabilmente uno strascico: l'assessore Nando Carniglia ha infatti chiesto ... copia degli atti ... inviata all'autorità giudiziaria perché accerti eventuali responsabilità.

m. r.

ANCHE TU PUOI AVERE UN

COMPUTER PROFESSIONAL CON PC1

OLIVETTI PRODEST
Concessionaria
Olivetti Sanremo
Via Roma 55
Tel. 72.716 - 72.717
Tel. 83.628

Olivetti Prodest ... impegnata nel lancio di ... nuovo computer per casa. Si ... ... un prodotto assolutamente innovativo, IBM compatibile e con un prezzo che Ti stupirà. Un grande computer, accessibile a tutti, con tutti i requisiti per rivoluzionare il mercato dei computer per casa ... per ... ... grande successo commerciale.
In occasione del lancio di questo nuovo prodotto la Società A. Millone ... C. concessionaria Olivetti in Sanremo, Ti offre ... grande opportunità: ... offerta commerciale riservata, valida per tutto il mese di novembre e dicembre che ti permetterà di avere condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose (a partire da L. 423.000 + Iva).

Cordiali Saluti.

S.A.S. MILLONE & C.
SANREMO

Un'«isola» di verde

Chiavari: la prossima primavera ... realizzato un nuovo giardino

CHIAVARI — La prossima primavera i chiavaresi troveranno, nelle vicinanze della colmata a mare lato via Tito Groppo, una bella sorpresa: un giardino pubblico, con aiuole, panchine, ... bambini, il tutto in un ambiente completamente rinnovato. Dopo anni di polemiche, di petizioni, di proteste, finalmente il Comune si è deciso a mettere mano al «giardino» che si trova a ponente della boccadifiume e che col ... sarà degli ... il più trasformato in un immondezzaio.

L'erba delle poche aiuole era ... e non era ... ripiantata; panchine e attrezzature-gioco erano malandate o su tutta la ... aleggiava una triste atmosfera di abbandono.

... alcuni giorni l'intera zona è stata recintata: le ruspe hanno fatto piazza pulita della vecchia pavimentazione e si sta ... provvedendo alla ... delle acque e ... ... pavimentazione e alla costruzione ... nuove aiuole. L'intervento, spiegano all'ufficio tecnico, costerà circa 130 milioni di lire, ma dovrebbe restituire ... città e ... abitanti uno spazio verde di ... rispetto. I lavori dovrebbero concludersi in ...

Quello ... giardini di via ... Groppo ... è l'unico intervento realizzato negli ultimi tempi sul lungomare: a poche decine di metri di distanza, infatti, ... dell'estate era ... il parcheggio davanti ... campi da calcio, ... completato con aiuole, panchine e lampioni. Anche sul lungo Entella ... stata sistemata ... recente una nuova illuminazione e sono previste ringhiere di protezione e ... completa pulizia del parco.

m. r.

Approvato il bilancio comunale che pareggia su oltre ...

Recco punta su scuole e sport

... Chiavari, oggi il processo per rapina

... — Si svolge questa mattina il processo per direttissima contro Piero Lommi e Patrizio di Natale, i due giovani di Coreglo che sabato scorso avevano aggredito una donna a Lavagna, minacciandola con un coltello e rapinandola di 40 mila lire, rinviato nei giorni scorsi. Il difensore dei due arrestati, Mario Catano, ha infatti chiesto e ottenuto i «termini a difesa».

... A Chiavari un convegno di archeologia

CHIAVARI — I risultati della missione archeologica italiana in Oman saranno l'argomento della conferenza che lo studioso Roberto Maggi, direttore del Museo Archeologico di Chiavari, terrà questo pomeriggio (ore 17) alla Sala Ghio Schiffini. Il convegno è organizzato dalla sezione Tigullio dell'Istituto di Studi Liguri.

... Il congresso provinciale della Acli

CHIAVARI — Si apre oggi a Chiavari, presso la sede di via Delpino 2, il secondo congresso provinciale delle Acli, imperniato ... tema «Solidarietà per una nuova speranza civile». I lavori inizieranno alle 9 con l'intervento del presidente regionale Giuliano Ferrari. Nel pomeriggio si procederà alle votazioni per il rinnovo del direttivo e dei delegati al congresso regionale.

... — S'è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza dc-psi-psdi-pri e dell'opposizione ... bersale, il bilancio di previsione 1987 del Comune.

Alla votazione di giovedì sera non hanno preso parte i due consiglieri del mai-dn, che hanno definito «sarrusofono» votare un bilancio preventivo a fine anno, mentre il pci ha votato contro.

L'anno prossimo, se non ci saranno nuove difficoltà a livello nazionale, il bilancio recchese verrà portato in discussione entro marzo: un impegno questo che il neosindaco Luciano Puri ha messo al centro del suo intervento ricordando le vicissitudini dell'amministrazione recchese e sostenendo che, «ci di là dei grandi progetti, si cercherà di risolvere i problemi della città».

Il bilancio '87 pareggia su 18 miliardi 318 milioni. Di questi, 6 miliardi e 800 milioni per spese correnti, e 6 miliardi e mezzo per investimenti e opere pubbliche.

Tra i programmi che l'amministrazione si è imposta e che proseguiranno anche nell'88 c'è il miglioramento delle strutture scolastiche: al termine del Consiglio di giovedì sera è stato ad esempio approvato un mutuo di 450 milioni per lavori alla scuola di via Massone e sono previsti interventi anche a Megli e a S. Rocco; la costruzione di un nuovo cimitero; il restauro della casa comunale di via Don Folleri, da destinare agli sfrattati; la sistemazione delle strade frazionali ... della ... nel centro; il potenziamento della rete idrica della frazione Parato e della località Agaso. Altri interventi sono previsti per gli impianti sportivi, la costruzione di una nuova caserma dei carabinieri, per lavori nel palazzo comunale.

m. r.

AVVISO
WEST COAST
... Milite Ignoto 10 - ... (SV)
CALZATURE - PELLETTERIA
EFFETTUA
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locale
dal 4 al 31 dicembre 1987
VI ASPETTIAMO
*Raccomandata 21-11-87 Comune di Alassio (SV) n. 6023

STRENNE PER NATALE
GIANETTA
confezioni
... OCCASIONE ... NON ...
UOMO - SIGNORA
VIA DEI VEGERIO 35 r 43 R

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. ... modificato
presso Studio ... agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. ...
Imperia - Via ... 10 - Tel (0183) 21 718 - 273.773
Arma ... Taggia - Via N. Pesca 40 - Tel (0184) 42 296

CHI DONA AMA
ADERENTE ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

... punto ARREDAMENTI DIANO MARINA VIA ...
Vi porta a conoscenza della più grande eccezionale occasione mai accadute nel campo dell'arredamento d'alta classe
CAUSA SFRATTO
iniziamo una sbalorditiva vendita ... tutti gli ambienti ... nei nostri locali ricordandoVi che per lunghi anni siamo stati il miglior negozio della Liguria.
Nella nostra esposizione (2000 mq.) oltre all'oggettistica, lampade, lampadari, quadri, tappeti, piumoni, ecc., troverete ambientazioni ... seguenti case:
T70 . ... ACERBIS . Cassina ... . poltronova DESIGN . SIWOOD . driade ... biesse
... BERNINI . ... . FLOS . FIAM . Kartell . ...
con sconti documentati del 40% - 50% - ...
Pensiamo ... far cosa gradita ... Nostra affezionata Clientela e ... coloro che ne vorranno ... fare parte avvisando ...
LA VENDITA CAUSA SFRATTO E' REALE
e che i prezzi sono scontati dal ... al ...
Serietà che da anni ... distingue.
Distinti saluti
... punto
EFF. COM. LEGGE 80

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
nell'ambito di uno sviluppo ... una esclusiva provinciale ... ... disponga di ... di ... organizzato.
... al ... sig.na Claudia ...

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
IL FALEGNAME ... L'ARREDATORE
insieme ... casa vostra per ambien... ... misura in STILE ...
Nel rinnovato locali a Via Via ultimo novità ed preparamenti:
... lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA RENENISSIMA"
... le moderne soluzioni in boiserie e pareti, su misura della "MAP"
... le famose cucine di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
... la favolosa componibilità moderna e coloratissima della "COMPOSIT"
... i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
... i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI e dentro, CREATIVI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA, 52 - TEL. 0183/495056

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
... 40/60 ... Albenga
Scrivere: ... 14 16121 ...

ACQUISTO PER CONTANTI
... 40/60 ... Albenga
Scrivere: ... 14 16121 ...

LIGURIA APPALTI PULIZIE
PULIZIE ... SANREMO
PULIZIA A FONDO DI ALLOGGI IN LOCALITA' SCIISTICHE

E' accaduto ieri mattina nelle scuole «XXV Aprile» alle Fornaci

La mucca fa lezione in aula

E' arrivata, [illegible] vitellino, dalla Comunità [illegible] del Giovo - L'iniziativa [illegible] un insegnante [illegible] quadro di una [illegible] incontri sull'ambiente [illegible] la difesa della [illegible]

SAVONA — Nel corridoio [illegible] forte scalpiccio, poi [illegible] porta dell'aula si è aperta di colpo. I bambini della I A delle elementari «XXV Aprile», alle Fornaci, sono rimasti quasi senza fiato: in classe stava entrando un vitellino, gli occhi dolci, il muso umido, la pelle chiara. «*Ma questa non è la mucca*»; «*Chi è?*», si sono chiesti i bambini.

Una sorpresa nella sorpresa. Per ieri mattina, al termine di una serie di lezioni sull'ambiente e la difesa della [illegible], il [illegible] Michele Costantini, assessore della Comunità Montana del Giovo, aveva promesso ai suoi piccoli allievi di portare a scuola una mucca. Detto: «*Oggi i bambini non sono [illegible] quelli [illegible] una volta: manovrando il telecomando della tv [illegible] il mondo, giocano col computer, [illegible] informati. [illegible], il contatto con la [illegible] il più [illegible] volte lo ignorano, qualcuno [illegible] piccini è convinto, ad esempio, che il latte lo fabbrichi la solita Centrale*».

Savona. La mucca e il vitellino, circondati dagli alunni, nel cortile della scuola «XXV Aprile»

Lasciata alla cavezza nel cortiletto interno della scuola (date le dimensioni, l'ingresso in aula le era stato precluso), la mucca, uno splendido esemplare di razza svizzera, bianca e marrone scuro, sembrava godersi l'insolita ricreazione.

I bambini, rivestiti in fretta e furia, si sono precipitati all'aperto, in tempo per godersi una scenetta che li ha incredibilmente interessati: il vitellino che correva scalpitando incontro alla madre e si metteva, freneticamente, a poppare il latte.

L'iniziativa, [illegible] ha lasciato il segno. Le scolaresche erano emozionatissime, molto più (non sembri irriverente) che in altre occasioni, quelle degli incontri con la [illegible] e i discorsi. «*Una gioia vedere i bambini così divertiti e interessati*», commentavano Sergio Ratto, dell'assessorato alla Pubblica Istruzione

«*Come si chiama il vitellino?*» ha gridato, a un certo punto, una bambina, rivolgendosi al fattore della Comunità del Giovo che aveva trasportato su un autocarro la mucca e l'ultimo nato. C'è stato un po' di imbarazzo. «*Non abbiamo ancora deciso...*» ha risposto il fattore. «*Battezziamolo "Pinellino"*» ha proposto, con decisione, Paolo e non c'è stato bisogno di votare: tutti d'accordo.

«*Da dove esce il latte?*», ha [illegible]tti qualcuno. «*E' dolce?*», si [illegible] domandato un altro [illegible] Il fattore, che s'immaginava la cosa, ha munto la mucca. E c'è stata una distribuzione improvvisata, in bicchieri di carta, specie tra i bimbi della 1ª B. «*Che buono, sa di cocco*», è stato il commento di un'alunna. «*E' proprio tiepido*», ha detto il suo compagno di banco, ammirato delle tante qualità della mucca che nel cortiletto della scuola stava tentando di brucare qualche raro filo d'erba.

Ivo Pastorino

Lo stabilimento produrrà carri ferroviari

Commessa da tre miliardi per l'Italsider di Savona

[illegible] l'accordo fra i seicentocinquanta dipendenti

SAVONA — All'Italsider di Savona è arrivata, in questi giorni, un'inconsueta commessa di lavoro.

Si tratta di una cinquantina di carri ferroviari [illegible] «Eanos», a sponde alte. E' una commessa [illegible] un importo di tre miliardi e mezzo, la prima da quando lo stabilimento savo[illegible] si è iscritto all'Albo dei fornitori dell'en[illegible] ferroviario.

L'iscrizione gia dunque confermandosi una delle vie [illegible] utili [illegible] diversificare la clientela dello [illegible] a ieri troppo [illegible] al settore siderurgico pubblico. Una qualsiasi [illegible] di tale comparto [illegible] ripercussioni [illegible] ritmi [illegible] e la potenzialità dell'Italsider [illegible].

Da tempo [illegible] organizzazioni sindacali insistono, tra l'altro, per una mag[illegible] diversificazione [illegible] produzione, così da scongiurare i pericoli derivanti da una dipendenza troppo [illegible] con le [illegible] interne alla Finsider.

I cinquanta carri ferroviari speciali rappresentano un primo, non indifferente risultato e garantiranno lavoro per un buon periodo di tempo.

L'Italsider [illegible] un'area di circa 170 mila [illegible] drati, [illegible] delle più [illegible] della città a uso industriale. E' la stessa da quando Savona era la città delle ciminiere e la [illegible] [illegible] liva.

[illegible] periodo a cavallo tra l'ultima [illegible] mondiale e gli Anni Cinquanta [illegible] [illegible] lavoro a circa [illegible] [illegible] dipendenti, [illegible] lo [illegible] vicino alla [illegible] quelli, appartenenti [illegible] [illegible] ciclo integrato di produzione, [illegible] Refrattari e [illegible] Ferro-Base, a Vado e alla periferia [illegible] [illegible]. Allora [illegible] produceva, annualmente, qualcosa come 200 mila tonnellate di prodotto finito.

La crisi della siderurgia ha notevolmente mutilato il più importante [illegible] della città [illegible]. Il altre, progressivamente [illegible] risentito della man[illegible] strategia [illegible] riconversione, l'unica via d'uscita per garantire alle esigenze del mercato produzioni più adeguate ai tempi.

L'Ilva è diventata Italsider [illegible] 1982, dedicandosi [illegible] lentamente alla carpenteria e alle parti [illegible]. Niente da dire: [illegible] il punto di vista [illegible] miglioramento qualitativo della produzione i progressi sono continuati. Ma per quanto riguarda l'occupazione, purtroppo, i passi indietro sono stati costanti e oggi i dipendenti sono quasi 650. L'area occupata, invece, è quella [illegible] [illegible] tempo e [illegible] il porto che l'[illegible]. Ma que[illegible] è un argomento-tabù.

C'è [illegible] [illegible] [illegible] sciopero [illegible] nel comparto siderurgico e gli operai dello stabilimento [illegible] hanno manifestato per le vie della città mentre una loro delegazione, [illegible] accompagnata dai sindacalisti, è stata ricevuta in prefettura.

«*Nel piano a livello nazionale [illegible] nessun riferimento a Savona e più questo, in fondo, preoccupa. Poi c'è il fatto che sono in gioco [illegible] mila posti [illegible] lavoro e che altri centri siderurgici nazio[illegible] potrebbero chiudere i [illegible]. Tenuto conto che la fabbrica [illegible] lavora molto all'interno [illegible] gruppo [illegible] ripercussioni potrebbero essere pesanti*», [illegible] nato Viazzi, della Fiom-Cgil.

La scelta di [illegible] clienti altrove è decisamente [illegible] vinata e, sotto questo punto di vista, l'Italsider di Savona guarda con rinnovato interesse anche all'Italimpianti e all'Ansaldo.

«*Un settore, quello dell'impiantistica, che merita di essere potenziato e il sindacato intende impegnarsi su questo fronte*», annuncia Viazzi.

l. p.

Un nuovo servizio al S. Corona

Usl, prenotazioni con il «computer»

Per le prestazioni ambulatoriali - I vantaggi

PIETRA [illegible] — Il centro unico di prenotazione [illegible] ambulatoriali del «Santa Corona» sarà da oggi completamente [illegible]. Con l'introduzione del computer si dovrebbero eliminare molti inconvenienti.

In cosa consiste il nuovo servizio? [illegible] il presidente del Comitato di gestione [illegible]dro Elena: «*Il mod[illegible] viene presentato oggi (la cerimonia è prevista alle 11), consiste in un [illegible] che [illegible] razionalizzare e migliorare l'operatività di prenotazione, semplificando le operazioni d'ufficio*».

Il sistema consentirà all'utente di ottenere immedia[illegible] tutte le informazioni essenziali [illegible] i servizi, la disponibilità, il rilascio dell'eventuale [illegible] per prestazioni [illegible] e il costo eventuale [illegible] prestazioni stesse.

[illegible] il presidente Elena: «*La Regione, in collaborazione con il Centro [illegible] di ricerca, ha finanziato questa sperimentazione [illegible] per verificare ipotesi di razionalizzazione legate all'applicazione dell'informatica [illegible] solo nel [illegible] gestione dell'Usl, ma [illegible] a quello medico, con [illegible] di migliorare la qualità [illegible] servizi*».

Conclude il presidente dell'Usl: «*Dopo la necessaria fase di avviamento e di [illegible] daglio, è previsto [illegible] ne dei servizi di automatizzazione, mediante terminali, presso le sedi dei futuri distretti sanitari di base*».

Sarà possibile dunque, all'utente, ricevere presso i distretti di propria competen[illegible] (Borghetto S. Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Noli) informazioni per accedere direttamente ai servizi specialistici ambulatoriali. Il servizio è stato sistemato nella nuova struttura costruita all'in[illegible] dell'ospedale pietrese.

Oggi, sempre in tema di [illegible] dibattito pubblico nella sala consiliare del Comune di Pietra (ore 17), pre[illegible] [illegible] regionale

Fino Josi. **a. r.**

■ Perizia sull'auto di Pinella

SAVONA — Ancora una perizia sull'au[illegible] di Vincenzo Pinella, l'operaio di Altare trovato cadavere [illegible] [illegible] a [illegible] L'ha eseguita il prof. Bistarini che apera di trovare tracce [illegible] sangue. [illegible] inquirenti sono convinti [illegible] tratti di un delitto e non di una disgrazia. L'auto, un'«Alfasud», è letteralmente distrutta. Potrebbe essere stata schiacciata da una pressa.

■ [illegible] e donna tre feriti

SAVONA — [illegible] frontale. [illegible] notte in lungomare Matteotti, all'[illegible] [illegible] per [illegible] di Valloria. Tre i feriti, uno dei quali ricoverato in gravi condizioni al «San Martino» di Genova: si tratta di Angelo Rotili 23 anni, abitante a Stella, in via Nunzio 5. Con lui sono rimasti feriti Maurizio Pisano, 19 [illegible] [illegible]rselli 2/7, e [illegible] Scar[illegible] 17 anni, via Turati 7.

■ [illegible] da un'impalcatura

SAVONA — [illegible] operaio di [illegible] anni, [illegible]gio Longo, [illegible] [illegible] è caduto [illegible] mattina da un'impalcatura in via Piave. E' ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Galliera di Genova. Il muratore stava sistemando un'impalcatura per intonacare i muri esterni. L'uomo è caduto compiendo un volo di 15 metri.

■ Un premio a libro sui cani

BOISSANO — A «*Una zuppa per due*», il libro di Liana Spadoni, edito da Murzia, che narra la storia di Hänsel e Gretel (i due cani protagonisti di un'incredibile storia di solidarietà), verrà conferito oggi, presso la sala consiliare della Provincia di La Spezia, il premio selezione del 27° premio letterario Lunense (Libri per ragazzi).

■ Falso allarme al Albergo

ALBENGA — Ancora uno scherzo pesante con telefonate anonime. L'altra notte, una richiesta è stata fatta ai vigili del fuoco perché intervenissero al risto[illegible] Miniaport di [illegible] Italia, dov'era segnalato un incendio. La situazione invece era assolutamente normale.

■ [illegible] Fabio Reitano

SAVONA — Colto da infarto per strada mentre stava recandosi dal proprio medico, ieri pomeriggio, ad Albissola Mare [illegible] via dei Ceramisti, è morto Fabio Reitano, 72 anni. Per tanti anni direttore dell'Enal provinciale, il d[illegible] ente nazionale assistenza lavoratori, il commendator Reitano fu tra gli Anni Cinquanta e Settanta uno dei personaggi più popolari di Savo[illegible] [illegible] di grandi [illegible]. E' [illegible] anche consigliere comunale [illegible] ad Albissola Marina, dove [illegible] viale Liguria 3.

SAVONA
dai giorni 5 - 6 - 7 - 8 dicembre [illegible]
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
[illegible] esposizione
HOTEL «RIVIERA SUISSE»
Via Paleocapa [illegible] -
Orario: 10-13 - 15-22
Chiusura Mostra martedì ore [illegible]
Verranno inoltre [illegible] opere [illegible]:
ANNIGONI, BUSELLATO, [illegible] DALI', FIUME, GUTTUSO [illegible], [illegible] TAMBURI, TREC[illegible] SELECTION ART - [illegible]

BOUTIQUE CERCA
SANTA FINITA
RESIDENTE IN ALBISSOLA
Telefonare 46.109

Tra pochi giorni [illegible] Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Via Guidobono 67-69 [illegible] - SAVONA

Nel decennale della sua attività
GRANDIOSA VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
TABRIZ - NAIN - BIJAR
KASHAN - SARUQ - SENNEH
ISFAHAN - KIRMAN - SHIRVAN
OLTRE 1000 TAPPETI
Dal 3 dicembre 1987 al 16 dicembre 1987
ORARIO [illegible] GALLERIA: dalle ore 9,00 alle ore 12,30
[illegible] [illegible] 15,30 alle ore 19,30
DOMENICA APERTO
GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE
Corso Roma 202 - Via Ghilini 33
LOANO - Tel. 019 670.981
GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE

Nuova BMW 324 td. I nuovi record del turbodiesel.
Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova [illegible] [illegible] td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.
Nuova BMW 324 td. Garanzia BEST (3 anni o 100.000 km). Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite a provarla da noi.
EMMEGI
Via [illegible] 4 R - Tel. [illegible] - SAVONA

E' accaduto ieri mattina nelle scuole «XXV Aprile» alle Fornaci

La mucca fu lezione in aula

E' arrivata, col vitellino, dalla Comunità Montana del Giovo - L'iniziativa di un insegnante nel quadro di una serie di incontri [illegible] e la difesa della natura

SAVONA — Nel corridoio un forte scalpiccio, poi la porta dell'aula si è aperta di colpo. I bambini della I A [illegible] elementari [illegible] Aprile», alle [illegible] rimasti quasi senza fiato: in classe stava entrando un vitellino, gli occhi dolci, il muso umido, la [illegible]. «Ma questa non è la mucca», «Chi è?», si sono chiesti i bambini.

Una sorpresa nella sorpresa. Per ieri mattina, al termine di una serie di lezioni sull'ambiente e la difesa della natura, il geometra Michele Costantini, assessore della Comunità Montana del Giovo, aveva promesso ai suoi piccoli allievi di portare a scuola [illegible] mucca. Dice: «Oggi i bambini non [illegible] più quelli di una [illegible]: [illegible] *guardando il telecomando della tv scoprono il mondo, giocano col computer, sono informati. Però, il contatto con la natura il più delle volte lo ignorano, qualcuno dei più piccini è convinto, [illegible] esempio, che il latte lo fabbrichi la scatola Centrale*».

Savona. La mucca e il vitellino, circondati dagli alunni, nel cortile della scuola «XXV Aprile»

Lasciata alla carezza nel cortiletto interno della scuola (date le dimensioni, l'ingresso in aula [illegible] non è stato preciso), la mucca, uno splendido esemplare di razza [illegible] e [illegible] scuro, sembrava godersi l'inusuale ricreazione.

I bambini, rivestiti in fretta e furia, [illegible] sono precipitati all'aperto, in tempo per godersi una scenetta che li ha incredibilmente interessati: il vitellino che correva scalpitando incontro alla madre e si metteva, frenetico, [illegible], a poppare il latte.

L'iniziativa, insomma, [illegible] lasciato il [illegible]. Le scolaresche erano emozionatissime, molto più (non sembri irriverente) che in altre occasioni, quelle [illegible] incontri con le autorità e i discorsi. «*Una gioia vedere i bambini così divertiti e interessati*», commenta [illegible] Sergio [illegible], dell'assessorato alla Pubblica [illegible]ione.

«*Come* [illegible] *chiama il* [illegible] *no?*» ha gridato, a un certo punto, una bambina, rivolgendosi al fattore della Comunità del Giovo che [illegible] trasportato su un autocarro la mucca e l'ultimo nato. C'è stato un po' di imbarazzo. «*Non abbiamo ancora deciso...*» ha risposto il fattore. «*Battezziamolo "Fiorellino"*» ha proposto, con decisione, Paolo e non c'è stato bisogno di votare: tutti d'accordo.

«*Da dove esce il latte?*», ha mormorato qualcuno. «*E' dolce?*», si è domandato un altro bambino. Il fattore, che s'immaginava la cosa, ha munto la mucca. E c'è stata una distribuzione improvvisata, in bicchieri di carta, specie tra i bimbi della 1ª B. «*Che buono, sa di cornetto*», è stato il commento di un'alunna. «*E' proprio liquido*», ha detto il suo compagno di banco, ammirato delle tante qualità della mucca che nel cortiletto della scuola stava tentando di brucare qualche raro filo d'erba.

Ivo Pastorino

Se hai da 14 a 18 anni, il PRIMO CONTO RAGAZZI è fatto [illegible] misura per te; entra nel CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI, riceverai [illegible] tessera personalizzata valida per effettuare le operazioni in banca.
La TESSERA PRIMO CONTO RAGAZZI ti serve anche per avere agevolazioni sui prodotti acquistati nei negozi convenzionali.
I negozi li riconosci dall'adesivo PRIMO CONTO RAGAZZI - Cassa di Risparmio di Savona.
E se hai il distintivo del CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI puoi partecipare [illegible] manifestazioni musicali e sportive riservate ai soli [illegible].
Allora cosa aspetti? Entra nella più vicina agenzia Cassa di Risparmio di Savona e chiedi [illegible] del PRIMO CONTO RAGAZZI!
Centro Pubblicità Ligure Savona

Lo stabilimento produrrà carri ferroviari

Commessa da tre miliardi per l'Italsider di Savona

Soddisfazione per l'accordo [illegible] i seicentocinquanta dipendenti

SAVONA — All'Italsider di Savona è arrivata, in questi giorni, un'inconsueta commessa di lavoro.

Si tratta di una cinquantina di carri ferroviari tipo «Eanos», a sponde alte. E' una commessa per un importo di tre miliardi e mezzo, la prima da quando lo stabilimento savonese si è iscritto all'Albo dei fornitori dell'ente ferroviario nazionale.

L'iscrizione sta dunque confermando [illegible] delle vie più utili a diversificare la clientela dello stabilimento, sino a ieri troppo legato al settore siderurgico pubblico. Una dipendenza — tra l'altro — di tale comparto avrebbe ripercussioni immediate [illegible] ritmi di lavoro e la potenzialità dell'Italsider di Savona.

Da tempo le stesse organizzazioni [illegible] sindacali, tra l'altro, per una maggior diversificazione della produzione così da scongiurare i pericoli derivanti da una dipendenza troppo stretta con le forniture interne alla Finsider.

I cinquanta carri ferroviari speciali rappresentano un primo non indifferente risultato e garantiranno lavoro per un buon periodo di tempo.

L'Italsider occupa un'area di circa 120 mila metri quadrati, una delle più vaste della città a uso industriale. E' la stessa da quando Savona era la città delle ciminiere e la fabbrica si chiamava Ilva.

Nel periodo a cavallo tra l'ultima guerra mondiale e gli Anni Cinquanta l'azienda dava lavoro a circa 7 mila dipendenti tra lo stabilimento vicino alla Terrazzetta e quello appartenenti allo stesso ciclo integrato di produzione, dell'Ilva Refrattari e della Ferro-Leghe, a Vado e alla periferia della città. Allora l'Ilva produceva, annualmente, qualcosa come 300 mila tonnellate di prodotto finito.

La crisi della siderurgia ha notevolmente mutilato la più importante fabbrica della città mentre le altre, progressivamente scomparse, hanno riportato [illegible] massiccia strategia delle riconversioni, l'unica via d'uscita per garantire alle esigenze [illegible] mercato produttivi [illegible] adeguate ai tempi.

L'Ilva è diventata Italsider nel 1961, dedicandosi prevalentemente [illegible] carpenterie e alle [illegible] meccaniche. Niente da dire: sotto il punto di vista del miglioramento qualitativo [illegible] produzione i progressi sono continuati. Ma per quanto riguarda l'occupazione, purtroppo, i passi indietro sono stati costanti e oggi i [illegible] sono quasi 650. L'area occupata, invece, è quella di un tempo e c'è il porto che l'isolda. Ma questo è un argomento-tabù.

C'è stato, l'altro ieri, uno sciopero nazionale nel comparto siderurgico e gli operai dello stabilimento savonese hanno manifestato per le vie [illegible] mentre una loro delegazione, accompagnata dai [illegible], è stata ricevuta in prefettura.

«*Nel piano a livello nazionale non c'è [illegible] riferimento a Savona e più questo, in fondo, preoccupa. Poi c'è il fatto che sono in gioco 25 mila posti di lavoro e che cari centri siderurgici nazionali potrebbero chiudere i battenti. Tenuto conto che la fabbrica savonese lavora molto all'interno del gruppo le ripercussioni potrebbero essere pesanti*», osserva Renzo Viazzi, [illegible] Fiom-Cgil.

La scelta [illegible] cercare clienti altrove è decisamente indovinata e, sotto questo punto di vista, l'Italsider di [illegible] guarda con rinnovato interesse anche all'Italimpianti e all'Ansaldo.

«*Un settore, quello dell'impiantistica, che merita di essere potenziato e il sindacato intende impegnarsi su questo fronte*», annuncia Viazzi.

l. p.

Un nuovo servizio al S. Corona

Usl, prenotazioni con il «computer»

Per [illegible] prestazioni [illegible] - I vantaggi

PIETRA [illegible] — Il centro unico di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali del «Santa Corona» sarà da oggi completamente automatizzato. Con l'introduzione [illegible] computer si [illegible] verrebbero eliminare molti inconvenienti.

In cosa consiste il nuovo servizio? Spiega il presidente del Comitato di gestione Sandro Elena: «*Il modello che viene presentato oggi in cerimonia è previsto alla 1ª fase e consiste in un sistema che consente di razionalizzare e migliorare l'operatività di prenotazione, semplificando le operazioni d'ufficio*».

Il sistema consentirà all'utente di ottenere immediatamente tutte le informazioni essenziali riguardanti i servizi, la disponibilità, il rilascio dell'eventuale autorizzazione per [illegible] esterna e il [illegible] delle prestazioni stesse.

Precisa il presidente [illegible]na: «*La Regione, in collaborazione con il Centro nazionale di ricerca, ha finanziato questa sperimentazione [illegible] scopo di verificare ipotesi di razionalizzazione legate all'applicazione dell'informatica, non solo nel settore della gestione dell'Usl, ma anche quello medico, con l'obiettivo di migliorare la qualità [illegible] servizi*».

Conclude il presidente dell'Usl: «*Dopo la necessaria fase di avviamento e di rodaggio, è prevista l'estensione del servizio di automatizzazione, mediante terminali, [illegible] le sedi dei futuri distretti sanitari di base*».

Sarà possibile dunque, all'utente, ricevere presso i distretti di propria competenza (Borghetto S. Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Noli) informazioni per accedere direttamente ai servizi specialistici ambulatoriali. Il servizio è stato sistemato nella nuova struttura costruita all'ingresso dell'ospedale pietrese.

Oggi sempre in tema di sanità, dibattito pubblico nella sala consiliare del Comune di Pietra (ore 17), presente l'assessore regionale Pino Josi.

r. l.

[illegible] Perizia sull'auto di Pizzella

SAVONA — Ancora una perizia sull'auto di Vincenzo Pizzella, l'operaio di Altare trovato cadavere sulla spiaggia di Savona. L'ha eseguita il prof. Bistarini che spera di trovare [illegible]cce di sangue. Gli inquirenti [illegible] convinti al cento per cento di [illegible] delitto e non di una disgrazia. L'auto, un'«Alfasud», è letteralmente [illegible] disintegrata. Potrebbe [illegible] essere stata schiacciata da [illegible] presa.

[illegible] e [illegible] in [illegible]

SAVONA — [illegible], l'altra notte in lungomare Matteotti, [illegible] dello svincolo per l'ospedale di Valloria. Tre i feriti, uno [illegible] quali [illegible] in gravi condizioni al [illegible] di Cirnova: si tratta di Angelo [illegible] anni, abitante a Stella, in [illegible] Nunzio 6. Con lui sono rimasti feriti Maurizio Pisano, 19 anni, via Vercellino 2/7, e Roberto Scarcella, 17 anni, via Turati 7.

[illegible] Cade [illegible] un'impalcatura

SAVONA — Un operaio di [illegible] anni, Sergio Longo, via [illegible] 18, è caduto ieri mattina da un'impalcatura in via Piave. E' ora [illegible] ricoverato con prognosi [illegible] all'ospedale Galliera di Genova. Il muratore stava sistemando un'impalcatura per intonacare i muri esterni. L'uomo è caduto compiendo un volo di 15 metri.

[illegible] Un premio a [illegible] sui cani

[illegible] — A [illegible] zoppo per due», il libro di Maria Spadoni, edito da Mursia, che narra la st[illegible] di Hansel e Gretel, i due cani protagonisti di un'incredibile storia di [illegible]arietà, verrà consegnato oggi, presso la sala consiliare della Provincia di La Spezia, il premio selezione del 22° premio letterario Lunense (Libri per ragazzi).

Falso allarme ad Albenga

ALBENGA — Ancora uno scherzo [illegible]sante con telefonate anonime. L'altra notte, una richiesta è stata fatta ai vigili del fuoco perché intervenissero al ristorante Miniport di viale Italia, dov'era segnalato un incendio. La situazione invece era [illegible].

[illegible] E' morto Fabio Reitano

SAVONA — Colto da infarto per strada mentre stava recandosi dal proprio medico, ieri pomeriggio, ad Albisola Mare, in via dei Ceramisti, è morto Fabio Reitano, [illegible]. Per tanti [illegible] direttore dell'Enal provinciale, il discioltosi ente nazionale assistenza lavoratori. Il commendator Reitano fu tra [illegible] Anni Cinquanta e Settanta uno dei personaggi più popolari di [illegible]na, organizzatore di grandi manifestazioni. E' stato anche consigliere comunale di ad Albisola Marina, dove abitava in viale Liguria 3.

Nuova BMW 324 td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante [illegible] serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più [illegible]tante: 0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia del 6 cilindri in linea. Nuova BMW 324 td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

Nuova BMW 324 td. Garanzia BEST (3 anni o 100.000 km). Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite e provarla da noi.

EMMEGI
Via Guidobono 4 R - Tel. 802.735 - SAVONA

SAVONA
Nei giorni 5 - 6 - 7 - [illegible] dicembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
Sala esposizione
HOTEL «JUVENTA SUISSE»
[illegible]a Paleocapa 24 - [illegible]
Orario: 10-13 - 15-22
Chiusura Mostra martedì ore 20
Verranno inoltre esposte [illegible] di:
ANNIGONI, BUSELLATO, [illegible]
[illegible]', FIUME, GUTTUSO
MIGNECO, SASSU, [illegible], [illegible]...
[illegible] - TORINO

BOUTIQUE CERCA
SARTA FINITA
RESIDENTE [illegible]
Telefonare 46.109

Tra pochi giorni è Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
[illegible] Guidobono 67-69 r - SAVONA

Nel decennale della [illegible] attività

GRANDIOSA VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI

TABRIZ - NAIN - BIJAR
KASHAN - SARUQ - SENNEH
ISFAHAN - KIRMAN - SHIRVAN
OLTRE 1000 TAPPETI

Dal 3 dicembre 1987 al 16 dicembre 1987

ORARIO DI GALLERIA: [illegible] ore 9,00 [illegible] ore 12,30
[illegible] ore 15,30 alle [illegible] 19,30

DOMENICA APERTO

GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE
Corso Roma 202 - Via Ghilini [illegible]
LOANO - Tel. [illegible] 670.981

BASKET - In C femminile derby al palasport

Savona sfida Loano Vadese sotto esame

I giallorossi impegnati a Osio - Il programma del fine settimana

Ecco il [illegible] fine settimana di [illegible].

Bé maschile — Dieci-dodici punti alla fine del [illegible] di andata: è la tabella-sal[illegible] del [illegible] che questa sera, dopo la [illegible] sfida contro il Rosignano, cerca il bis sul campo dell'Osio Sotto. I giallorossi, a quota 16, si presenteranno al completo.

B femminile — Le ragazze del Rapallo, reduci dalla sconfitta con la capolista [illegible] vogliono riprendere la serie positiva. [illegible] e compagne (quattro punti) [illegible] il [illegible] Un successo è d'obbligo, per allontanarsi [illegible] dalle zone pericolose.

C maschile — L'Imperia è scivolata [illegible] fondo [illegible] e [illegible] un [illegible] gara casalinga [illegible] il Cassale. La squadra di [illegible] sarà impegnata domenica alla [illegible] (17,30). Dopo undici [illegible] esaltive il Cus Genova proverà a rompere l'incantesimo sul campo di Valenza. La sfida è in calendario domani alle 17,30.

C femminile — Riflettori puntati sul palasport di Loano. La squadra giallorossa, capolista solitaria a punteggio pieno affronterà nel derby la Centistica Savonese. «*La squadra è caricatissima! Il pronostico è [illegible] dalla parte del Loano, ma proveremo a fargli il [illegible] sgambetto*», ha [illegible] il dirigente [illegible] la Savonese, Aldo Napoli.

L'altro derby, molto atteso, fra Chiavari e Sporting Genova [illegible] partecipata a martedì, con inizio [illegible] 17,30. Domani alla palestra di via Cagliari (17), l'Auxilium Genova ospiterà il [illegible] Per l'alta [illegible] il guarda anche allo [illegible] diretto Spezia-Valtarese, in calendario stasera alle [illegible].

B maschile — Il [illegible] principale è il [illegible] di Vado, dove [illegible] super-capoli[illegible] guidata [illegible] Buscaglia [illegible] punti) capitana il [illegible] staccato di due sole lunghezze [illegible] La sfida è in programma domani alle 17,30.

Inversione di campo per il Cerisola: la squadra di Enrico Bosio [illegible] stasera sul campo [illegible] Sandini Lerici. Un confronto fra levante e [illegible] con in [illegible] punti [illegible].

Due gare molte attese nel Tigullio: stasera il Lavagna capitana il Serravalle (21,15) e domani il Rapallo (18) affronterà nel derby il Canaletto Spezia. Il Chiavari sarà impegnato stasera a Cassie. Domani mattina l'Athletic Genova riceverà l'Atdax Carrara (palestra di via Cagliari, ore 11).

Promozione — Ecco la situazione nei gironi liguri (complessivamente cinque, fra maschile e femminile).

Maschile. Nel girone di ponente l'Ospedaletti è in fuga con 12 punti. Il gruppo delle inseguitrici è composto da Don Bosco Alassio, Vado 66, Savona Basket e Sanremo. In evidenza anche la Centistica, la formazione più giovane (allenata da Franco Recchi) con un'età media di 17 anni.

Nel raggruppamento di centro è in testa il Cairo (10), seguito da Blue Team Genova e Cogoleto (8). Nel Levante la capolista è il Ceoli Spezia, [illegible] gruppo delle inseguitrici, a quota 6, anche il Beatri Levante.

[illegible] domani il girone di Imperia-Savona. Al nastro di partenza sette formazioni. Nel Genovese, dopo tre turni, due squadre al comando: Oregina Borsoli e Lerici, a punteggio pieno (6 punti).

Maurizio Fico

■ Savona premia i bocciofili

SAVONA — Nella Sala Rossa di palazzo comunale, stamane alle 10,45, per iniziativa del comitato provinciale dell'Unione Bocciofila Italiana, sarà premiata la formazione sportiva savonese vincitrice della «Coppa Italia 1987». Presenterà la squadra Lelio Speranza, presidente provinciale del Coni.

FROMCOGNA - Molte le assenze e una classifica [illegible]

Lavagna, derby annacquato

Il Rapallo, senza il bomber Marchetti, tenta di sfatare contro il Lerici la tradizione che lo vuole a disagio al «Macera» - La risalita del Pontedecimo trova l'ostacolo S. Stefano - Il Levanto deve vincere a Castelnuovo Magra [illegible] vuole mantenere le [illegible] [illegible] agganciare la capolista

■ A Savona quattro giorni di scherma

SAVONA — E' il momento della scherma al Palasport di corso Tardy & Benech. Per iniziativa del Circolo scherma Savona, oggi domani e lunedì si disputa il «Trofeo Cassa di Risparmio di Savona», mentre martedì, festa della Concezione, sarà in programma il trofeo «Vegia Sarun-a», gara nazionale di fioretto maschile a squadre.

Nel frattempo si è svolta, nella [illegible] della Cassa di Risparmio, la consegna del «Trofeo Giorgio Pessina», istituito da Giorgio Faldini, [illegible] campione [illegible] di fioretto a squadre, in ricordo del proprio maestro. Il premio '87 è andato a Thori Terenzi, diciottenne genovese, campione dal mondo under 20 di sciabola.

Non offre partite di grande richiamo la 12ª giornata di Promozione, se si eccettua la stracittadina tra Pontedecimo e Lavagnese, anch'essa, tuttavia, più importante per dirimere la questione della supremazia tra le due squadre che per una reale importanza di classifica.

Pontedecimo (12)-S. Stefano M. (6). Continuerà l'irresistibile ascesa della truppa di Giorgio Possa o il S. Stefano Magra riguadagnerà di questi ultimi turni riuscirà a sfuggire alla legge del «Crondona»? Il Pontedecimo, infatti, in casa, alla avversaria di turno, non lascia neanche le briciole (5 vittorie su 6 partite).

Monterosso (12)-Santa L. (11). L'incontro più interessante. [illegible] l'aspetto tecnico, [illegible] due squadre che cercano [illegible] [illegible] a [illegible] rielio spettacolo. [illegible] alle[illegible] Monterosso, per una [illegible] tanto, [illegible] non avere problemi di [illegible] ne si può fare [illegible] in campo tutti i suoi elementi migliori.

Rapallo (10)-Lerici (7).

[illegible] Levanto

[illegible] spezzini ben [illegible] come N.S. Fruttuoso e Bargagna [illegible] insegnano, in [illegible] il «Rapallo» è [illegible] brutto di [illegible] lo si dipinga. Aggiungendoci l'assenza tra le file dei bianconeri di Marchetti, capocannoniere della squadra e dell'intera Promozione, il Lerici potrebbe anche sperare [illegible] riuscire a compiere l'impresa [illegible] fermare il Rapallo, che farebbe felici tutte le tranegutrici.

[illegible] (11)-Camogli (6). [illegible] genovesi tra il mare (N.S. Fruttuoso) e la montagna (Cosmos). Se i padroni di casa debbono rinunciare a Compagnone, gli ospiti debbono fare a meno di Nardini, Cristalli e Pelli. Il Cosmos non può permettersi [illegible] passi [illegible] [illegible] vuole [illegible] all'ultimo posto della graduatoria.

Possese (18)-Lavagnese (16). Una volta tanto che la Lavagnese arriva al [illegible] con la possibilità di aggiudicare la Possese, ecco che si frappone il giudice sportivo a complicare le cose, con le squalifiche di Dondero e Canessa. Perrio [illegible] predica prudenza e Baltaro si immagina già che schiodare il risultato dallo 0-0 non sarà facile. Assente Podestà tra le file dei [illegible] la speranza di scardinare il dispositivo [illegible] Lavagnese sono incentrate sulle invenzioni di Pastine e Padi.

Ceparana (7)-Balardo (18). La sfida tra [illegible] sembra un po' in ribasso negli ultimi [illegible] [illegible] il «comunicato» ulteriormente delle [illegible] [illegible] fulmini della giustizia sportiva. [illegible] parana senza Putti e Giuntoni, il [illegible] oriano di [illegible] [illegible] come il portiere [illegible] il difensore Spiaru e [illegible] Balbene. [illegible] che, entrambi i tecnici, ci si [illegible] contenti del pareggio [illegible] (7)-Levanto (15). [illegible] si sono [illegible] che tengono: [illegible] [illegible] vincere anche a Castelnuovo Magra, se vuole continuare la [illegible] [illegible] inoltre, [illegible] approfittare [illegible] squalifica di Marchetti per avvantaggiarsi nel testa a testa per il comando della classifica cannonieri. Non si sa se Bignani, allenatore della Lunense, ha perdonato il portiere Dell'Amico, «suicida» a Bogliasco.

Canaletto (11)-Bogliasco (18). Altra partita che dovrebbe offrire spunti spettacolari. Formazioni senza nulla da perdere, possono garantire l'unica cosa che occorre [illegible] far tornare gli spettatori: il bel gioco

Danilo Sangalmetti

Questo sabato

■ Calcio

Terza categoria (ore 15): Chiavari Centro-Il Poggio 87 (14); Fratelli Chiappera-Aurora Avis, Fremurese-Marina Giulia, Vecchia Chiavari-Cogornese (15,45); Nb Cassa-Spartak; Sporting 80-Pro Recco (14,30).

Giovanile regionale: Pro Recco-Don Bosco Spezia (ore 16), Rapallo-Sori (15); Bogliasco-Ceparana (15,45).

Regionale giovanissimi: Lavagnese-Quinto Nervi (ore 15).

Giovanile provinciale: Caperanese-Carlo Grasso (ore 15,15), Calvarese-Fossese (15), Ceo-Riva Trigoso (15).

Allievi provinciali: Lavagnese-Cep (ore 15,15).

Giovanissimi provinciali (ore 15): Sestri Levante-Pro Recco, Sammargheritese-Fossese.

■ Basket

Serie D maschile: Sestrese Zoagli Lavagna-S.C. Serravalle (Lavagna ore 21,15) [illegible] Tigullio Santa Margherita-[illegible] 21).

■ Pallanuoto

Coppa Italia, sesto e ultimo turno Concentramento di Bogliasco Savona-Centrovecchia (ore 17), Nervi-Bogliasco (18,10) Concentramento a Genova-Albaro Arenzano-Camogli (18), San Vernan (19,10).

■ Golf

Coppa di Natale (metodo stableford due categorie ed handicap) inizio ore 9

Tanti viaggi e pericolosi

Quasi tutte in trasferta le squadre liguri di pallavolo - La Colombo a Asti [illegible] l'imbattuta [illegible]

[illegible] tutte le liguri [illegible] nei massimi campionati pallavolistici sono in trasferta. Si spera che il viaggio non sia inutile.

Serie A2 femminile (7ª giornata) — L'Erg Portobello è impegnata a Pinerolo. Difficile per le genovesi conquistare la prima vittoria esterna contro una formazione che è reduce da un sonante 3-0 al Reggio Emilia.

Serie B maschile (6ª giornata) — Difficile il compito per la Colombo Sanni che va nella tana del lupo: [illegible] fattispecie la Polenghi Asti, imbattuta capolista del girone.

Serie C1 maschile (6ª giornata) — Nel girone A, la 3A Savona, galvanizzata dal rinnovo societario, potrebbe iniziare la sua risalita dalla [illegible] di S. Mauro. Il Cus Genova è ospite del [illegible].

Nel [illegible] O, il Pioneer Chiavari riceve l'Agnonini, squadra di Massa. Match decisivo a Sperla tra il Coprobit ed il Calci, che guidano appaiate la classifica.

Serie C femminile (6ª giornata) — Per la prima [illegible] in campionato, neppure un derby tra le liguri. Il fanalino di coda Ceparana (zero punti) incontra in casa il Valenza (6), il Navalcavi (4) capita il Carrara (4) e la Tajé Sanremo (8), portatasi al secondo posto, affronta tra le sue mura il Robur Massa (2), che non dovrebbe costituire un problema per la forte formazione di Di Mieri. Trasferta proibitiva per il Bisso Recco (4) che va a [illegible] [illegible] capolista, il Fiorbianchi (10). Il sorprendente Cus Genova (8) il impegnato a Cuneo (4).

d. a.

Atletico, il solito sprint?

La capolista moneglliese della Seconda categoria va sul campo della cenerentola ■ Calcio - Il Pro Recco a [illegible] vittoria-riscatto

Giornata transitoria, la undicesima, nel campionato [illegible] Seconda [illegible] babbinamente si, [illegible] il primo della [illegible] impegnate in [illegible] contri apparentemente facili.

Il Calcio (4)-Atletico [illegible] (11). [illegible] il Ri[illegible] Calcio [illegible] onorare questo [illegible] a rimpinguare [illegible] [illegible] almeno [illegible] punticino: compito però molto, molto difficile.

Pro Recco (13)-San Bartolomeo (8). [illegible] la vittoria può [illegible] il Pro Recco dopo [illegible] immeritata sconfitta di domenica scorsa. Ma il San Bartolomeo, con problemi di [illegible] cercherà di recidere [illegible] vita dura [illegible] uomini di [illegible].

Bogliasco 76 (13)-Rissi Old Boys (8). Discorso analogo al precedente, anche se la Rissi [illegible] annuncia [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] giornata?

[illegible] (10)-Sori (11). Due squadre in [illegible] forma (il [illegible] [illegible] dimentichiamolo, è reduce dalla [illegible] Pro Recco) che [illegible] [illegible] calcio e spettacolo. La Rivarese cerca il sorpasso e la definitiva consacrazione. Il Sori può anche [illegible] del [illegible].

Old [illegible] (13)-Camogli (11). Dovrebbe essere l'incontro più spettacolare della giornata con le due squadre capaci di creare del gioco.

Calvarese (9)-Caperanese (15), Delva Marina (4)-Corsa 82 (11) e **Valleiturla (11)-Avegno (7)** chiudono il programma della giornata.

g. m.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
GRUPPO 2 [illegible]
INGRESSO L. 8000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 504.788
La Direzione augura Buone Feste e ricorda che per le serate del 25 e 31 dicembre l'ingresso sarà rispettivamente di L. 10.000 e L. 15.000.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

... noi siamo a due passi da te...
GIORDANO

A NOVI LIGURE Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: [illegible] Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I
arredamenti
giordano
NUOVA ESPOSIZIONE (8000 mq.)

A BASALUZZO - [illegible] S. ANTONIO - S.S. NOVI-OVADA

NEL MESE DI DICEMBRE
GIORDANO
PROPONE CONDIZIONI PARTICOLARI
A TUTTA LA CLIENTELA

Cautelatevi
da chi gonfia
i prezzi,
per poter fare
grossi sconti.
Il modo migliore
è servirsi
di chi ha fatto
della serietà
commerciale
il proprio punto
di forza.

ARTEA snc di Sioli e Pugliese
P.zza Rovere (angolo Sal[illegible] S. Caterina) 58r.
GIGLIO BAGNARA SpA
Via Sestri 44, Sestri Ponente Genova
[illegible] SERAFINO
[illegible] Colombo 18 r.
RINALDO RINALDI & F. SpA
Via Fieschi 33 a/r - Via Cesarea 18 r.

IN VENDITA IN EDICOLA E IN LIBRERIA

GENOVA DOVE
'88
& RIVIERE
apre le porte della "tua" città
2 VOLUMI
£. 14.000

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Pidone tel 883 999) Spettacolo ore 10-13, 16-19 «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000-17.500 Ore 20.30 L'inaugurazione è la data buona di Hugo von H. Hofmannsthal Regia Giancarlo Cobelli, Allestimento Carlo Diappi Con Ottavia Piccolo, Vanna Polverosi, Teatro
POLITEAMA MARGHERITA (via 43 Settembre 22 tel 580 329) Spettacolo ore 10-13 20 15.30-19 Teatro Comunale Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 30.000-30.000 Ore 21 Balletto, balletto in due atti di Bartók e Vasiliev (dal racconto di Anton Cecov «Anna e cane») Musica di Rachmaninov Coreografia di Vasiliev Vasiliev, Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Riga (ex Teatro Vasiliev) all'Eliseo Margherita
SALA E. DUSE (via N. Barabino) tel 873 430) Spettacolo ore 10-13, 16-21 «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 27.000-17.500 Ore 20.30 Diretta da Antonio Shaffer Regia Gianfranco De Bosio Con Renato De Carmine Duncan Lamph Compagnia Segnavia
TEATRO SANT'AGOSTINO (Galleria Mazzini tel 010 299 720) Teatro della Tosse ore 21 Nuovo nome Amleto di Shakespeare regia Tonino Conte con Giorgio Capronni Prezzo L. 10.000 ridotto L. 7.000 Prenotazioni 010 29 52 64
SALA CARGNARO (via [illegible] tel 010 533 533) Spettacolo ore 10-12 16 18.30 Circolo Maria Coppola commedia in dialetto L. 7.000 Ore 21 Antonio Quarta in: Ugo Pericoli regia Vito Elio Petrucci con Jenny e Tullio Mayer (musiche) Maria Gaspari
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 12) Concerto ore 21 Concerto di Stagione concertistica L. 5.000 Ridotti ore 10.30 Concerto Musiche di Louis Rampone e Franco Cattaneo Cecconi Solisti Anna Maria Bruzzone

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 Pz Barabini tel 582 495) Spettacolo non pervenuto
AMBASCIATORI (Piazza Corvetto tel 562 241) Chiuso
ARISTON STEREO UNO (via 5 Giugno 44 Pz The Dead
ARISTON STEREO DUE (via 5 Giugno 44 Pz Tango Blue
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 580 818) I miei primi 40 anni con Richard Berry
CORALLO 1 Nadine
CORALLO 2 L'amore dalla mia parte
CRISTALLO Magic galaxy
DORIA (via Cantore 47 tel 580 818) Personal services con Leslie Easterbrook
GRATTACIELO Il ragazzo
IDEAL La stagione di Escobar con Christopher Lee
ITALIA Il ragazzo del mio migliore
LUX Bull Durham
MARIA (via Assarotti 4 tel 580 818) Platoon
ODEON (via Buenos Aires tel 588 208) Biancaneve
OLIMPIA Il ragazzo del mio migliore
OPERA DOLBY La stagione di Escobar
PALAZZO DOLBY (via Cantore 47) La casa dei pazzi
SMERALDO (via Lamarmora 7 tel 200 441) Bubble trap Morphis
UNIVERSALE (via 44 Settembre 210 tel 562 351) L'ultimo imperatore
VERDI (via Cantore 47 tel 580 818) La stagione di Escobar

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] tel [illegible]) Chiuso per ristrutturazione
CHIAMATA (via Chiabrera tel 251 388) La storia di S.
EUROPA Ragazzi fuori Vol. III

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC Sesso al latte a 3
ASTORIA Tarzan Vol. III
ELDORADO Amadeus version director's cut Vol. I
SPLENDOR La moglie infedele Vol. III

SESTRI PONENTE
HOLIDAY Stregoni dell'amore
VERDI Rebo da morire
CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN Riposi
NERVI
SAMPIERDARENA Mercenario
PEGLI
EDEN Ghetto e Ghetto
CHIAVARI
ASTOR Rebo da morire
CANTERO I miei primi 40 anni
MIGNON L'ultima imperatrice
RADUNO Arrivano le spezzate
ARENZANO
ITALIA Beverly Hills Cop II
CAMPOMORONE
ARENA Who's that girl
COGOLETO
VERDI Dalila
RAPALLO
GRIFONE I miei primi 40 anni
ITALIA Una pallottola per sognare
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE Appuntamento al buio

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA (ore 21 Abbonamento Con il nuovo programma della rassegna Alpina Squarzina e Carlo Cecchi Scarpetta di Arlecchino

CINEMA

ASTOR Borsalino
DIANA Ultimo imperatore
ELDORADO Mannaia
JOLLY Amadeus version director's cut Vol. I
ARE The Believers
FILMSTUDIO L'intervista
ALASSIO
COLOMBO Nuovo
NITE Quarto protocollo
ALBENGA
AMBRA Una moglie molto infedele Vol. II
ASTOR La moglie di Escobar
CRISTALLO Rapporto
ALTARE
VALLECHIARA Platoon
CAIRO MONTENOTTE
AMBR. Full Metal Jacket
CENGLE
ODEON Platoon e la legge
FINALE LIGURE
ONDINA La moglie di Escobar
LOANO
LORIENTE Beverly Hills Cop II
PERLA RoboCop
VALLEGGIA
VALLEGGIA Full Metal Jacket
VARAZZE
TEATRO Scuola di ladri n. 2

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE Un pesciolo d'oro
DANTE I miei primi quaranta anni
IMPERIA L'ultimo imperatore
BORDIGHERA
OLIMPIA Quarto protocollo
DOLCEACQUA
CRISTALLO Una pallottola per sognare

SANREMO

ARISTON I miei primi 40 anni
CENTRALE RoboCop
EUROPA Mannaia
NAPOLI La moglie di Escobar
NITE Il ragazzo del mio migliore

Shakespeare visto dalla Tosse

Giocando con Amleto

Il personaggio offerto in 9 versioni diverse

GENOVA — Proseguono al teatro di Sant'Agostino le repliche, con le variazioni «a soggetto» (per usare una espressione cara a Pirandello), di *Nove volte Amleto*, la «trovata» con la quale la Cooperativa della Tosse ha aperto la sua stagione.

La Tosse ha una sua vicenda tutta particolare a Genova: [illegible] piccolo gruppo sperimentale appunto nella saltuna detta «della Tosse» (ricordata [illegible] pure Ugo Pirro) [illegible] Giorgio Capronni quindi c'è il [illegible] to prima nella vecchia sala del cinema Garibaldi, infine la lunga permanenza al teatro Alcione nel quartiere [illegible] diventato un cinema a luci [illegible]

Dopo qualche problema [illegible] assestamento, dopo qualche crisi e dopo molte preoccu- [illegible] sul [illegible] la [illegible] della Tosse, guidata da Tonino Conte, dinamico regista-autore-animatore-amministratore, è approdata [illegible] al teatro di Sant'Agostino, già capolungo settecentesco [illegible] scena genovese.

Ora, nella elegante e originale saletta [illegible] zata da Aristo Ciruzzi, c'è la possibilità e il clima [illegible] per dar vita a un [illegible] «alternativo» [illegible] Conte lo concepisce e come era nel [illegible] dei suoi «padrini» illustri il regista Aldo Trionfo e lo scenografo e costumista Lele Luzzati.

[illegible] Tonino Conte, sorretto appunto [illegible] fantasia scenica di Lele Luzzati, ha riproposto [illegible] lettura in nove maniere diverse, di *Amleto*. Dal [illegible] sulla follia si passa ai sogni d'amore, all'indecisione per la vendet- [illegible] sino al gioco del «teatro nel teatro» sviluppato con l'arrivo della compagnia dei teatranti.

Tonino Conte, a distanza di pochi giorni da una mes- [illegible] all'altra, ripropone appunto le [illegible] nove interpretazioni [illegible] Amleto, giocando [illegible] supporto di [illegible] intelligenti e versatili come Enrico Campanati e Bruno Cereseto.

Conte [illegible] la [illegible] attenzione sui movimenti, sulla gestualità, sull'immagine, sulla «forma», [illegible] dietro le spalle i discorsi teorici e [illegible] scontati, delle versioni classiche [illegible] consolidate, del testo e [illegible] della lettura critica della tragedia scespiriana.

Ma lo spettacolo non vuol [illegible] soltanto [illegible] «visiva». Con la sua mesalin- [illegible] che abbraccia incondizionatamente la scelta ludica e si fonda soprattutto sull'ironia, Conte vuole scoprire [illegible] [illegible].

In [illegible] senso, Conte segue con la sua azione registica l'invenzione [illegible] Luzzati. Sembra volerci dire, [illegible] mette un dubbio [illegible] classico, i [illegible] miti, i suoi [illegible] e i suoi schemi; soltanto che è possibile [illegible] sorta [illegible] rivisitazione della tragedia alla luce dell'ironia e forse della cultura disincantata dell'inizio.

La dissacrazione quindi non è [illegible] tanto a «uccidere» il [illegible] a farlo vivere e sopravvivere, aggan- [illegible] un pubblico giovane (e anche meno giovane) e diverso. Un pubblico che [illegible] forse la struttura portante delle platee di domani.

Un tempo si [illegible] frequentare i teatri [illegible] tivi, dopo essersi imbusti con gli spettacoli tradizionali. Tonino Conte [illegible] suggerire una prassi opposta: caro pubblico, sembra dire, hai affollato le [illegible] del teatro tradizionale, [illegible] vieni a vedere [illegible] insolito. Forse la sua formazione di specialista di spettacoli [illegible] per [illegible] ha la sua parte [illegible] questa [illegible] che val la pena [illegible] valutare e di discutere.

g. l.

Il programma di San Silvestro ■ Sanremo, Mentone ■ Montecarlo

Buon [illegible] da Mireille Mathieu

La cantante francese per il veglione del Principato - Le altre star sono Amii Stewart e Alexander per quello del casinò italiano, oltre ad Al Bano e Romina Power al Club 06 della Costa Azzurra

[illegible] CARLO — Mireille Mathieu, Al Bano e Romina, Amii Stewart ed il mago Alexander avranno il compi- [illegible] di far brindare in [illegible] e porgere gli auguri ai [illegible] ospiti [illegible] del [illegible] [illegible] San- [illegible] e [illegible] ne.

Nel Principato di Carolina e Ranieri tutto è pronto per festeggiare Capodanno [illegible] grande con fiumi di [illegible] pagne, attrazioni internazionali, musica, [illegible] ed interpreti Doc.

La Société des [illegible] des Bains de Mer, l'ente che gestisce i casinò di Monaco, per il [illegible] del [illegible] dicembre ha ingaggiato [illegible] [illegible] «*La spiegazione è semplice* — hanno [illegible] spettacoli — il [illegible] [illegible] nostro sacro dolce leggera, un nome che in *Francia ed in molte parti del mondo è diventato leggenda. Mireille è una grande artista. Piace moltissimo anche agli italiani che sono tra i migliori clienti delle nostre [illegible] [illegible] gioco».

[illegible] [illegible] Principato l'erede [illegible] Piaf proporrà il meglio del suo repertorio, da *La vie en rose* a *Je ne regrette rien*.

Amii [illegible] ed Alexander [illegible] eseguiranno il Valzer delle feste del casinò di Sanremo. La cantante [illegible] colore [illegible] farà nella Riviera [illegible] Al casinò sanremese [illegible] [illegible] cantano, sempre applauditissima, [illegible] quattro volte.

«Con lo Stewart e la magia [illegible] Alexander — dicono all'ufficio manifestazioni — diamo certi di poter [illegible] un ottimo cocktail artistico per far divertire i nostri ospiti e salutare in allegria la nascita del 1988».

Il gala di Capodanno del casinò di Sanremo forse ospiterà anche le telecamere della Rai. La prossima settimana il sindaco ed una delegazione di pubblici amministratori saranno a Roma per discutere con funzionari di Viale Mazzini del prossimo festival della canzone e dell'opportunità di avere il 31 dicembre un passaggio televisivo. Sino a pochi giorni fa sembrava addirittura che la Rai, come aveva fatto per il Capodanno scorso, organizzasse direttamente lei al casinò di Sanremo il gala di fine anno.

Al Bano e Romina saluteranno l'anno nuovo ai microfoni e sul palcoscenico del Club 06, al casinò di Mentone. «Abbiamo puntato sul melodico — hanno dichiarato i responsabili della casa da gioco della Costa Azzurra — *perché è un filone che piace sempre*».

Al Bano e Romina durante il gala presenteranno il loro ultimo album intitolato Libertà. E' fresco di registrazione. Lo hanno inciso in Germania e tra 4 giorni sarà messo in vendita in tutti i negozi di dischi.

Per Al Bano e Romina dicembre si sta rivelando un «mese magico». Oltre al lancio del loro ultimo lp e a varie serate, a Natale saranno anche ospiti del megashow di Pippo Baudo e Canale 5.

Roberto Basso

Mireille Mathieu sarà a Montecarlo. Amii Stewart passerà con Alexander il veglione a Sanremo

Un'iniziativa che coinvolge una serie ■ cineclub: in programma anche alcune prime visioni

Genova, [illegible] i film vietati ai maggiorenni

GENOVA — *Cinema a luci rosse* è il titolo dell'iniziativa [illegible] dall'Associazione Ragazzi e Cinema, in collaborazione con [illegible] e il Comune di Genova. L'idea è quella di stabilire un circuito di sale [illegible] poter realizzare [illegible] [illegible] ra [illegible] [illegible] programma organico [illegible] ampliare nelle prossime edizioni). «*Il pacchetto di film proposti* — hanno spiegato gli [illegible] — appartiene [illegible] ancora quasi [illegible] *al* [illegible], *con titoli scelti tra quelli che appartengono più idonei per* [illegible] *comprensi dal* [illegible] *e* [illegible] *suscitare uno stimolazione* [illegible] *parte* [illegible] *L'obbiettivo principale, in questa fase, è infatti quello di istituire un circuito non polare. Il nostro parere è infatti più importante stabilire criteri e me-* [illegible] *approccio del pubblico giovane* [illegible] *cinema, piuttosto che cercare produzioni indirizzate a quel pubblico* [illegible] *specializzarsene.* [illegible] *spesso sfocia nel moralismo didattico o nell'infantilismo tematico».*

Tra i film in programma, che saranno proiettati in alcuni cineclub genovesi (club Amici del Cinema, cineclub Fritz Lang, Movie Club, cinema Il Margherita), [illegible] rapina [illegible] *che sapeva volare*, *Basil l'investigatopo*, *Crocodile Dundee*, *Piramide* [illegible] *paura*, *Over the top*, *L'extraterrestre*. In cartellone [illegible] anche alcune prime visioni. *La piccola banda* di Michelle Deville con Françoise Marthouret e Yves Elliot, *Il* [illegible] *raggio* [illegible] *parlare* di Leandro Castellani [illegible] Gianluca Schiavone, Enzo Cannavale, Lello Arena, Riccardo Cucciolla. *Il ragazzo che* [illegible] *volare* di Nick Castle con Lucy Deskins.

Contemporaneamente, a Pegli proseguirà fino [illegible] [illegible] prima Rassegna di cinema, immagini e storie del mare, organizzata al cinema Eden da Comune, Provincia e Regione. Nell'ambito dell'iniziativa è stata inoltre allestita una [illegible] fotografica dal titolo *Pegli e il mare*. I [illegible] protagonisti sono *Alamo Bay* di [illegible] Malle, storia drammatica di un gruppo di pescatori vietnamiti profughi in America perseguitati dal Klu Klux Klan; *Il cacciatore di squali* di Enzo Castellari con Franco Nero, *Lo sceriffo* con [illegible] Duvall, *Pirati* [illegible] Roman Polanski con Walter Matthau, *Tai* [illegible] [illegible] Darryl Duke.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible] 24 28 32 36 — Ore 14 Mamma Victoria [illegible] 15 Guida Notizie e Sport 16.20 Vivi gilla rossa-blu cartoni 17.45 Cristiani e società 18.25 Tg Notizie 18.35 Sogni e bisogni, sceneggiato 19.45 Tg Tuttogol 20 Veleno nel mondo [illegible] 21 Medico e paziente 22.40 La storia della investigazioni, documentario

TELECITY

[illegible] 26 31 37 42 49 — Ore 7.15 Masters 7.40 Captain Harlock 8.15 Robotech 8.40 Una vita da vivere 9.35 Ai confini della [illegible] 10.15 Monty Nash 12 I ragazzi del sabato sera 12.30 [illegible] opera. Una vita da vivere 13.30 Masters 14 Soap opera 15 I confini della notte 15.45 Leonela [illegible] 16.55 Bonetta 17.50 Monty Nash 18.30 I ragazzi del sabato sera [illegible] 19.45 Captain Harlock cartoni 20 Sogni e bisogni 20.30 Robotech cartoni 21 Giochi d'oro 21.30 Masters cartoni 22 Banzai [illegible] 23.30 Fuga dall'arcipelago maledetto [illegible] 67 2000 [illegible] 23.25 Colpo grosso, gioco a quiz 24 Miss Squad: il mistero guadagnato a San Paolo

TV STAR

[illegible] 31 32 — Ore 7 New [illegible] Yard, telefilm 8 Beverly Hillbillies telefilm 8.30 L'ora di Ken telefilm 9 Space Rat cartoni 9.30 Libera uscita, [illegible] 10 Parlami con le telenovela 11 Dancing days telenovela 13.50 Tv flash 14.10 Le avventure di Pinocchio cartoni 14.35 Kgaetan il guerriero cartoni 15 L'uomo tigre cartoni 15.25 Gelsomina, cartoni 15.50 The King Leonard cartoni 16.15 Ninja Kamui cartoni 16.40 Baby shoes gioco 17.30 Portami con te telenovela 18.30 Dancing Days telenovela 19.30 Leonela telenovela 20.30 Quantunque no, sport musicale 21.30 New Scotland Yard, telefilm 22.30 Playboy di [illegible] 23.30 Licenza premio, [illegible] I detectives, telefilm

[illegible]

CENTRALE Un pesciolo d'oro
DANTE I miei primi quaranta anni
IMPERIA L'ultimo imperatore
BORDIGHERA
OLIMPIA Quarto protocollo
DOLCEACQUA
CRISTALLO Una Zona pericolo

[illegible]

ARISTON I miei primi 40 anni
CENTRALE RoboCop
EUROPA Mannaia
NAPOLI La moglie di Escobar
NITE Il ragazzo del mio migliore

TELE ANTENNA

[illegible] 31 32 — Ore 9 Musica musica televendita 9.30 Film, [illegible] Film, 13 Notizie flash, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.30 Orizzonte porto e industria, 14 Nuvi Market Cosenza, [illegible] 17.30 Nino il mio amico Ninja, Il [illegible] del basket cartoni 19 Antiprima diretta stadio, tutto da campo di allenamento 19.30 Mania [illegible] telefilm 20.15 Pizza e... 20.30 Commento della settimana 20.55 Film, 22.25 Rete 4 22.30 Commento della settimana 22.45 Antiprima diretta stadio, 23.15 Meteo Nova, 23.50 Film [illegible] note

CANALE 7

[illegible] 21 34 49 52 56 — Ore 14 L'occasione d'oro, 15 Radio [illegible] 16.30 Supercalcistica show, 17.30 Notiziario [illegible] 19.40 Ok Motori, 20.30 L'altra casa ai margini del bosco, film (1973) 22.20 Sherlock Holmes, telefilm 22.50 Playboy di [illegible] Frutta proibita, spettacolo musicale 0.30 Follia, [illegible] Film - Non stop

TELETRIS

[illegible] 23 32 37 50 57 63 — Ore 14.30 Il pallo ride, 15 Documentario, 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bordering rubrica di boxe 19.30 Pagina della sportività 20 Tg Trio 20.30 Documentario 20.45 Pagina della sportività 21 In diretta dal nostro studio Non stop

PAN TV

[illegible] — Ore 12 Sky Ways, telefilm, 12.30 Rendezvous, 13 Figli miei vita mia, novela 14 Micheline Cuoghiarella, film, 15.30 Redazionale 18 Gli anelli di mago Zar, film 17.30 Ma da grande che ci fa?, per ragazzi 18 Filo diretto con Nilla Pizzi, 20 Povera Clara novela 21 In tre si sposa meglio, film (1976 comm.) 22.45 Sky Ways, telefilm, 23.15 Redazionale 24 La mano che nutre la morte, film

TELEARCOBALENO

[illegible] 40, 41 55 — Ore 9 Appuntamenti musica, mercatino vetrine [illegible] 13.15 Zoom [illegible] Pomeriggio [illegible] film [illegible] commedia 15 L'uomo [illegible] otto, film 16.30 Il segreto, telefilm [illegible] 17.30 Cartoni animati, 19.20 Zoom Tg [illegible] 19.35 Sport, 19.40 La canzone napoletana oggi [illegible] 22.30 Una donna, commedia 23.30 Zoom Tg Pomeriggio 23.50 Gli assassini non hanno scelta, film

Appuntamenti flash

Il balletto di Riga I flautisti più bravi

GENOVA — Oggi [illegible] 15.30 al teatro Margherita il [illegible] di [illegible] del Teatro dell'Opera di Riga presenterà *Il lago* [illegible] cigni di Ciaikovski). La coreografia è di Petipa e Ivanov, l'adattamento coreografico è di Aleksandr Lemberg. Gli interpreti sono Zita Erss, Osmudij Gorbunov, [illegible] Loukianov, Ans[illegible]

Lo spettacolo [illegible] replica questa [illegible] alle 21, al cineclub Nickelodeon il film *Maccheroni* [illegible] per l'inaugurazione [illegible] «Percorsi [illegible] cinema [illegible] no degli anni [illegible] *Maccheroni* è interpretato da Jack Lemmon e Marcello Mastroianni.

GENOVA — Secondo concerto questa [illegible] alle 21 all'Oratorio [illegible] San Filippo dei vincitori [illegible] settimo [illegible] nazionale [illegible] flauto, [illegible] [illegible] Acada e dall'Engas in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale e del Centro Musicale Italiano, con la direzione artistica del maestro Franco [illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible] — [illegible] 18,30 presso [illegible] Italo [illegible] (via Garibaldi [illegible] si terrà un concerto [illegible] quartetto [illegible] Bumbaca, Peyrot, Buttiero. In [illegible] musiche di Telemann, [illegible] [illegible], Bach e Telemann.

[illegible] Lacotte lascia il balletto di Montecarlo

MONTECARLO — Pierre Lacotte, da due [illegible] direttore della compagnia [illegible] balletto monegasco e [illegible] loro della stessa, ha annunciato che lascerà l'incarico dall'inizio [illegible] gennaio del [illegible]. Non è stato ancora annunciato [illegible] il nome di chi succederà a Lacotte.

Il cartellone [illegible] feste a Savona

Sotto l'albero del Filmstudio

SAVONA — Natale al cinema: il [illegible] di [illegible] in [illegible] Fellini, parecchi inediti dei [illegible] [illegible], [illegible] prime visioni e film [illegible] alto valore artistico. L'unica [illegible] al film [illegible] sarà il cartone animato *La collina dei conigli*, [illegible] prodotto inglese [illegible] ispirato all'omonimo libro [illegible] dicembre).

Oggi e domani, in prima [illegible], *Intervista*, di Federico Fellini: lunedì, martedì e mercoledì, *La Legge del desiderio*, Usa, [illegible] 10 dicembre il pluripremiato [illegible] *Biancaneve e Rosarossa*; poi, [illegible] [illegible] *Good Morning Babilonia*, dei Taviani, che racconta le vicende [illegible] due artigiani toscani che [illegible] sono negli anni di Griffith. Il 15 e 16, *La pellicola del Rey*, argentino '86, di Carlos [illegible] Lin.

Arma letale, [illegible] Richard Donner, Usa '87, e sullo schermo dal 17 al 19; il 20 e il [illegible] *Antonia Junior* di John [illegible], [illegible] e [illegible] *Vedova Nera*, di Rafelson, un sofisticato giallo d'azione. *Appuntamento al buio* è il film di Natale. In programma il 24 e 25 [illegible]. Diretto da Blake [illegible], quello della *Pantera Rosa*. Il una [illegible] brillante. Il 26, 27 e 28 dicembre [illegible]. *Giardini di* [illegible], [illegible] F. Ford Coppola, Usa '87, in prima visione. *La Collina dei Conigli*, inglese Anni [illegible] 29 al 30. Il 31 dicembre e sino al 5 gennaio, [illegible] prima visione Usa, [illegible] cartoni *Dei giochi*, di David [illegible] dedicati [illegible] [illegible] di una patichiatra nel [illegible] della metropoli.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

ECCO I VINCITORI [illegible] [illegible]
(gioco n° [illegible])

Vince una Lancia Prisma 1300
[illegible] BENEDETTO, via S. Francesco 44, PIETRA LIGURE (Sv)
Vince un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive oppure in Kenya
Domenico LAQUALE, via D. Alighieri 3, NICHELINO (To)
Vince 5 gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000
[illegible] COGGIOLA, via Nicolao Sottile 8, NOVARA
Vince un Tv color Magnadyne 21" Stereo
Carla [illegible], via delle Primule 8, TORINO

I 4 Tv color 21" Stereo Magnadyne in palio nel gioco 5 che non sono stati assegnati vanno a far parte del monte premi per la grande estrazione finale

I PREMI [illegible] QUESTA [illegible]
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in [illegible] della TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore [illegible] L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n°6: [illegible]

Oggi parliamo di...

Spencer Tracy La sua recitazione naturale e particolarmente adatta a ruoli realistici e ne fa un attore tra i più amati; l'[illegible]a e la riservatezza, lo humour e l'onestà ne fanno un simbolo per due generazioni. Nasce a Milwaukee, nel Wisconsin, nel [illegible]. Inizia a recitare all'Università, poi a Broadway, quindi l'esordio nel cinema con Ford nel film del '30 *Luce d'aurora*.

Dopo aver interpretato pellicole di cassetta, nel '36 gira *San Francisco* di Van Dyke e *Furia* di Lang, nel '37 vince il primo Oscar per *Capitani coraggiosi* di Fleming e nel '38 il secondo come Padre Flannagan nella *Città dei ragazzi* di Taurog. Dopo *Il dottor Jekyll e Mister Hyde* del '41 con [illegible] Bergman e la Turner, nel [illegible] lavora per [illegible] prima volta con Katharine Hepburn in *La donna del giorno* di Stevens. Questa commedia segna la nascita di un'affiatata coppia artistica saldissima anche nella vita. Tra i loro film, *Lo stato dell'unione* di Capra, *La cruna di Adamo* di Cukor e nel [illegible] *Indovina chi viene a cena* [illegible] Kramer. Dalla commedia sofisticata [illegible] [illegible] al film drammatico nel 1961: *Quello strano, strano, strano, strano mondo*. Tracy muore a Hollywood nel 67.

Vinci anche ogni giorno [illegible]
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea [illegible] [illegible] qui sotto riportata. [illegible] una delle due linee di [illegible] simboli che [illegible] [illegible] [illegible] cartolina [illegible] destra delle strisce di gioco settimanali coloncide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE [illegible] ALLO 011/696527Z. SE NESSUNA VINCITA SARÀ CONFERMATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Antonella Bottero, via Lequio Tanaro 4, Bene Vagienna (Cn); Margherita Carolillo, via B. Constant 14, Milano

LANCIA

SANPAOLO

TV [illegible]

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 8.30 Magazine Le club de l'amitié; 8.55 Dessin animé Envoie-moi; 9.30 Espace club, 9.45 Chérl, qu'est-ce [illegible] aujourd'hui?, 10 Le magazine de l'objet, 10.30 La séparation du spectateur, 11 Jeu Parcours d'enfer, 11.30 Magazine Télé-connexion, 12 Flash d'information 12.05 Tournez... manège 12.30 Journal 13.15 Magazine Reportages, 13.45 La Une est à vous, 13.55 Série Matt Houston, 14.50 La Une est à vous; 15.45 Tiercé à Saint-Cloud, 16 La Une est à vous (suite) 18.05 Trente millions d'amis, 18.35 Série Agence tous risques; 19.25 Série Mare et Sophie; 20 Journal et météo; 20.27 Tapis vert et tirage du Loto, 20.30 Théâtre L'Amant de Bornéo; 22.25 Série Commissaire Moulin; 24 Journal

A 2

Ore 7 La plus grande discothèque de France; 8 Les matinales; 9 Le monde des enfants du rock; 9.10 Teshim C'est dur d'être un homme; 9.55 Les nouveaux carnet de l'aventure; 9.45 Télématin spécial Téléthon; 8.50 Récré A 2; 11 Bibi; 11.55 Météo et informations, 12.05 Génies mode et [illegible] Journal; 13.15 Magazine L'assiette anglaise; 14 Tour de France des motards; 14.15 Festival de l'aventure; 17.30 Série Gallitzel; [illegible] [illegible] 18.45 Stade de rêve Y'a d'la joie; 20 Journal

FR 3

Ore 8 Espace 3 A travers champs, 8.30 Espace 3 Carrefour des télévisions; 9 Espace 3 Ville de Mouscron; 10 Espace 3 Entreprises; 10.15 Espace 3 Bijoux, la matrice de [illegible] 10.45 Espace 3 Mise carnet, 11 Espace 3 Parlons actionnaire; 11.30 Espace 3 Club loisirs; 12 En direct des régions; 12.57 Flash d'informations; 13 En direct des régions; 14 Espace 3 Des copres et des entreprises, 14.15 Espace 3 Portrait de la planète; 14.30 Espace 3 Sensations; 15 Espace 3 Entreprises; 15.30 Espace 3 Pas, l'océan international; 15.45 Espace 3 Connaissance; 16 Espace 3 Objectif santé; 16.15 Espace 3 Hart communication, 16.30 Espace 3 Aux couleurs de la vie; 16.45 Espace 3 Espace parents; 17 Flash d'informations; 17.03 Musiciens; 18 Portrait; 18 Le 19-20 de l'information; 18.50 Devon journal 6 était une fois la vie; 20.05 Jeux La chance; 20.35 Disney Channel; 22 Journal 22.30 Magazine La chaise, l'armoire 23 Journal; 23.15 Musique Concerto anglaise

TV [illegible]

TF 1

Ore 7 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 8.30 Magazine Le club de l'amitié; 8.55 Dessin animé Envoie-moi; 9.30 Espace club, 9.45 Chérl, qu'est-ce [illegible] aujourd'hui?, 10 Le magazine de l'objet, 10.30 La séparation du spectateur, 11 Jeu Parcours d'enfer, 11.30 Magazine Télé-connexion, 12 Flash d'information 12.05 Tournez... manège 12.30 Journal 13.15 Magazine Reportages, 13.45 La Une est à vous, 13.55 Série Matt Houston, 14.50 La Une est à vous; 15.45 Tiercé à Saint-Cloud, 16 La Une est à vous (suite) 18.05 Trente millions d'amis, 18.35 Série Agence tous risques; 19.25 Série Mare et Sophie; 20 Journal et météo; 20.27 Tapis vert et tirage du Loto, 20.30 Théâtre L'Amant de Bornéo; 22.25 Série Commissaire Moulin; 24 Journal

A 2

Ore 7 La plus grande discothèque de France; 8 Les matinales; 9 Le monde des enfants du rock; 9.10 Teshim C'est dur d'être un homme; 9.55 Les nouveaux carnet de l'aventure; 9.45 Télématin spécial Téléthon; 8.50 Récré A 2; 11 Bibi; 11.55 Météo et informations, 12.05 Génies mode et [illegible] Journal; 13.15 Magazine L'assiette anglaise; 14 Tour de France des motards; 14.15 Festival de l'aventure; 17.30 Série Gallitzel; [illegible] [illegible] 18.45 Stade de rêve Y'a d'la joie; 20 Journal

FR 3

Ore 8 Espace 3 A travers champs, 8.30 Espace 3 Carrefour des télévisions; 9 Espace 3 Ville de Mouscron; 10 Espace 3 Entreprises; 10.15 Espace 3 Bijoux, la matrice de [illegible] 10.45 Espace 3 Mise carnet, 11 Espace 3 Parlons actionnaire; 11.30 Espace 3 Club loisirs; 12 En direct des régions; 12.57 Flash d'informations; 13 En direct des régions; 14 Espace 3 Des copres et des entreprises, 14.15 Espace 3 Portrait de la planète; 14.30 Espace 3 Sensations; 15 Espace 3 Entreprises; 15.30 Espace 3 Pas, l'océan international; 15.45 Espace 3 Connaissance; 16 Espace 3 Objectif santé; 16.15 Espace 3 Hart communication, 16.30 Espace 3 Aux couleurs de la vie; 16.45 Espace 3 Espace parents; 17 Flash d'informations; 17.03 Musiciens; 18 Portrait; 18 Le 19-20 de l'information; 18.50 Devon journal 6 était une fois la vie; 20.05 Jeux La chance; 20.35 Disney Channel; 22 Journal 22.30 Magazine La chaise, l'armoire 23 Journal; 23.15 Musique Concerto anglaise

La visita della commissione colombiana degli Stati Uniti

Gli Usa scoprono la Liguria A Genova l'Expo-bis del '92

Il progetto prevede anche il recupero del porto storico - Contrasti fra i politici

GENOVA — Il Bie internazionale di Parigi (l'ufficio che assegna le esposizioni) ha assegnato a Genova la «Expo-bis» per il 1992. L'unica e vera Expo, come sigla, sarà infatti quella di Siviglia, capitale mondiale delle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America.

Genova avrà un'altra sigla e comunque capiterà nel cuore della cartografia, delle esplorazioni e della storia della navigazione.

La mostra del 1992 dovrebbe trovar sede all'interno del porto storico di Genova che, perdendo la destinazione e mercantile perché gli spazi e le strutture superati per i moderni diventerà integrante della città, capitando uno scalo turistico, strutture alberghiere e ricettive.

Un progetto trionfalistico che porta la firma dell'architetto Renzo Piano e che ha sollecitato le ambizioni dei politici locali, ma che indubbiamente farà fatica a essere realizzato completamente per il 1992, dal momento che non esistono ancora definizioni di terreni, rilevamenti di aree, paesaggi di proprietà e d'uso, né sono stati risolti i complessi problemi di competenza tra enti che sono coinvolti: Regione, Comune, Consorzio del porto e lo Stato, tramite il suo Demanio.

Tra l'altro, i rapporti tra questi enti sono tutt'altro che facili. Esiste profonde divergenze sugli obiettivi concreti da raggiungere e sulle cose da dare al progetto. Non solo: precisi interessi privati, sia di costruttori e imprenditori edili, sia di società di promozione e d'immagine «pendono» sul «business» delle celebrazioni.

Il quadro politico è dunque confuso e che l'orizzonte schiarite immediate, anche se, quando la data fatidica si approssimerà, saranno proprio gli interessi economici a stimolare un'accelerazione al progetto.

Gli stessi politici sono perplessi: da oggi al 1992 si dovrà passare almeno attraverso le elezioni europee (1989) e quelle amministrative (1990), senza contare il rischio di «politiche» anticipate. Insomma nessuno vuole lavorare per i altri ai vertici del Ecco perché enti, fondazioni e altri carrozzoni per ora sono scettici in tutto o in parte.

In realtà, esistono due progetti: quello di massima (che i genovesi, con un pizzico di ritengono «megalomane») che difficilmente, per motivi di tempo e di disponibilità, sarà effettuato e un piano «parziale», che comprende un limitato territorio, «galattica» e almeno l'inizio dei lavori per il recupero del porto vecchio.

Comunque, l'assegnazione a Genova dell'esposizione era scontata, come s'è detto, dopo il ritiro di Chicago. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio alla Camera di commercio, nel corso di una conferenza stampa simultanea da Parigi via satellite, in omaggio alla politica-spettacolo.

Erano presenti tutte le autorità cittadine, che i rappresentanti per il Cinquecentenario, in visita a ieri. La s'era riunita mattinata a Palazzo Tursi e quindi s'è spostata, nonostante il maltempo, per un sopralluogo ai luoghi colombiani: porto, casa di Colombo, e altre zone.

Nella tarda serata la Commissione è stata festeggiata a Palazzo Bellimbau. Poi stasera sono previsti spostamenti, sempre in clima di festeggiamenti, persino nel night del Tigullio.

Della Commissione colombiana, presieduta da John Goudie, esponente repubblicano nominato dal presidente Ronald Reagan, fa parte anche la moglie del governatore dello Stato di New York, Matilda Cuomo.

Paolo Lingua

Un gruppo di imprenditori locali vuole entrare nella nuova spa

«Il casinò ai sanremesi»

La «cordata» intende parte della società di gestione capitale misto - «Vogliamo rilanciare la casa da gioco Sanremo» - «Non lo facciamo per interesse personale»

SANREMO — Lo slogan è stuzzicante e coraggioso: «*Il casinò è nostro e lo gestiamo noi. Basta con intrallazzi ed avventurieri, solo sanremesi veri*». Il «veri» non è limitativo, non significa che chi non ha radici sanremesi sia tagliato fuori.

Mira invece per «imprenditori locali, che abbiano capacità e voglia di far funzionare *sul serio la casa da gioco per creare nuova ricchezza, turismo e lavoro a Sanremo e a tutta la Riviera*».

L'idea del «casinò ai sanremesi» è nata a Gino Casazza, giovane imprenditore. In giro di poche settimane ha trovato numerosi sostenitori e l'altra sera il progetto è stato ufficializzato un incontro al Vecchio Mulino.

Erano presenti molti tra i migliori nomi dell'imprenditoria e del commercio sanremese. C'erano l'ingegner Colombo Bianchi (costruzioni, cementifici, mattoni, acqua minerale), Carlo «re» dell'arredobagni, Guitti, Vallè, i costruttori Negro, Tedeschi e Portio, i titolari di negozi e boutique Pecchioli, Marelli, Fontanelli, Mellini, Walter, il concessionario e altri forfait all'ultimo momento Antiamode e Giannino.

Sanremo. Un'immagine dei tavoli da gioco (Telefoto)

Era anche presente il vertice dei pci: il vice sindaco Carlo Conti, il segretario provinciale Donato, il capogruppo in Consiglio comunale Manelli e l'avvocato Fausto Moreno.

Casazza e gli altri si sono sulla «possibilità che imprenditori locali, apoliticamente, diventino soci al 40 per cento della futura spa a capitale misto che dovrebbe, a partire dal prossimo gestire il casinò e porre termine all'era commissariale che dura da più di 4 anni. Mettere in archivio «anni neri» della roulette.

Dopo l'intervento del dottor Maiga la maggioranza ha approvato l'istituzione di una società «*Non facciamo — ha dichiarato Casazza — per lucro individuale, ma per mettere la nostra esperienza al servizio della città. Siamo certi di poter dare dei contributi. Nella di che i nostri utili non li metteremmo in ma vanno immediatamente reinvestiti per fare sempre più grande la casa da gioco ed appetibile, sotto il profilo turistico. Sanremo. Il nostro guadagno non sarà in dividendi degli utili, ma l'indotto che una buona gestione della città, alle attività commerciali, imprenditoriali, sociali. Vogliamo rivedere il casinò, rilanciarlo alla grande. I concessionari che ci le roulette vanno bene tutta Sanremo e la Riviera vanno bene. Non vogliamo che qualcuno accusi questa politica dalle nove d'oro*».

Il psi si è dichiarato pronto ad esaminare il progetto. «*Le nostre — ha detto Conti — sono anche le nostre idee. Se volete, in tutte le riunioni politiche ed amministrative che si faranno per far decollare il futuro spa del casinò, due rappresentanti della vostra società potranno venire con noi per discutere e portare avanti l'idea*».

La futura dovrebbe avere il 60 o il di «capitale pubblico». Comune, Provincia, Camera di commercio, ed il rimanente capitale privato. Nel consiglio di amministrazione il «privato» dovrebbe disporre di due rappresentanti.

Roberto Basso

Genova: il processo riprenderà mercoledì

Teardo, la parola al pm

GENOVA — Nelle 80 pagine della sentenza del primo processo per le tangenti a Savona, l'avvocato Umberto Carraventa, patrono della di e dell'imprenditore Piersanto giliazza, ritiene di trovare una valutazione complessiva non rispondente ai fatti. I giudici avrebbero considerato i diversi episodi di azione separandoli l'uno dall'altro e giungendo alla conclusione che non esisterà il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Secondo il legale, gli episodi d'accusa devono essere invece ricondotti ad un gruppo di potere il quale, impossessatosi delle posti-chiave del savonese, avrebbe predisposto un vero «sistema mafioso», con questa precisa struttura ed «capo» conosciuto da tutti, una pluralità di persone interessate alla frode, una tesoreria che incassava tangenti e ridistribuiva il denaro, una distribuzione di compiti, l'esistenza di proventi illeciti, le basi testimoniali concertate alla società di calcio Savona dove — «*con una sfrontatezza derivante da protezioni politiche ritenute inattaccabili*» — si continua a manovrare tangenti anche dopo l'intervento dell'autorità giudiziaria.

«*Non che noi contestiamo ai giudici del primo processo* — ha detto l'avvocato Carraventa — *il loro preso a modello, per l'associazione mafiosa, i comportamenti siciliani. A Savona non crescono i fichi d'India. Ogni gruppo di stampo mafioso agisce secondo gli schemi. E quelli degli imputati erano l'occupazione dei centri di potere. Se la mafia "storica" si pone in posizione di sfida con le amministrazioni, gli imputati operavano all'interno delle istituzioni; ne erano dipendenti, naturalmente solo per indossare simbolicamente una e prendere uno stipendio, piccola cosa di fronte a quanto hanno potuto estorcere*».

Caso emblematico delle distorsioni compiute in enti pubblici, l'appoggio «*di alcuni politici a traditori che avevano posizioni di privilegio e grande credito*», quello Piersanto imprenditore di sempre seguito con un'ombra, nei lavori, «*da un suo esattore personale*». Obiettivo: la sua azienda doveva pagare per ogni appalto il 10 per cento: «*Una — ha ammesso il legale — che a causa del fisco finita col moltiplicarsi*».

L'avvocato ricordato che un imprenditore, Angelo Frecero di Stella, rifiutò di pagare. Chiedeva un appalto per lavori stradali: «*Naturalmente, non lo ebbe*».

Il processo riprenderà mercoledì con la requisitoria del pubblico ministero, Michele Marchesiello, che dovrebbe occupare più udienze.

Guido Coppini

Nessuno, intanto, interrotte le trattative

GENOVA — Le trattative tra la dc e il psi (oltre che degli altri componenti del pentapartito) per realizzare entro il 9 dicembre le oltre duecento nomine che dipendono dagli enti locali si sono interrotte. Non s'è trovato ancora un accordo sulle presidenze dell'Azienda trasporti e su due casse di risparmio. Gli incontri riprenderanno nei prossimi giorni.

Il porto di

— Forse si scioglierà il grande nodo dei rapporti tra il Consorzio del porto e la Compagnia unica degli portuali. La riunione-fiume è cominciata ieri pomeriggio e s'è protratta sino a tarda sera. Dalle raccolte, pare che l'accordo sia I problemi della Terminal contenitori e della società per le merci varie sono ovviamente al centro delle discussioni. Però gli incontri che durano da qualche giorno sono condotti affrontati ormai solo sul piano tecnico e manageriale, rimuovendo le vecchie polemiche d'ordine politico. Se ci sarà l'auspicato accordo, si raggiungerà la pace nel porto e si realizzerà la ripresa di Genova.

nuovi divieti di sosta

GENOVA — Dal 9 dicembre scatteranno nel città le nuove misure antitraffico per il periodo natalizio. I provvedimenti, presentati ieri dall'assessore al traffico del Comune di Genova, Tullio Manzolino, sono piano le zone di divieto di sosta già in vigore dal novembre scorso. L'assessore Manzolino ha inoltre illustrato i risultati del piano vigente da un mese. «*Con le misure prese finora* — ha spiegato — *abbiamo registrato in via XX Settembre un calo del traffico del 25%*». Per questa ragione, il Comune potrebbe decidere di rendere definitive le misure fin qui sperimentate nel centro.

Alla confessione, Gigliola Guerinoni replica: «E' impazzito»

Geri dice: «Ho ucciso Brin»

SAVONA — Il giudice Pi- non ha ancora fissato tra lo il giorno del confronto tra Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, la gallerista e il pensionato accusati dell'omicidio di Cesare Brin.

Geri avrebbe ammesso di avere partecipato al delitto e assunto gran parte della responsabilità: la donna negato («*Geri è impazzito* carriere», ha e ha continuato a attenere quella notte, il 12 Il farmacista «*è uscito dall'appartamento via I Portici due brutti ceffi*». Il magistrato è convinto però di essere arrivato alla soluzione del giallo. Il fatto che solo giorno l'interrogatorio della donna lo conferma. Infine ieri il giudice ha ordinato nuove perizie e indagini.

La posizione di Geri. Il pensionato «Scarpa Magnano», arrestato tre settimane fa, dopo una serie di contestazioni da parte del giudice è crollato. Ha ammesso di avere Brin e si è la colpa. Alla scena assente intervenire, Guerinoni che avrebbe provveduto a nascondere il corpo e a contattare il vice questore Raffaello Sacco con il quale avrebbe trasportato il cadavere in Monte Ciuto.

La posizione di Gigliola Guerinoni. Durante la prima fase dell'interrogatorio il giudice Picozzi ha riferito alla donna della confessione di Geri. La gallerista ha negato. Ha detto: «*Quell'uomo è impazzito. Sono bastati pochi giorni di carcere per spaventarlo. Né io né lui abbiamo Brin. In caso mio arrivati due tipi che lo cercavano da alcuni giorni e lo hanno trascinato fuori, dopo una discussione*». Insomma: la donna ha ribadito la stessa tesi del primo interrogatorio.

L'altro il gallerista è messo a confronto con una donna di che nel dell'inchiesta aveva fornito particolari molto interessanti. La teste aveva detto che la Guerinoni le aveva chiesto di fornirle un alibi.

Ettore Geri

L'arma del delitto. Ieri mattina il professor Bistarini, dell'istituto di medicina di Genova, ricevuto l'incarico da Picozzi per eseguire una perizia su un martello trovato nella di Geri a Pian Martino.

Potrebbe essere l'arma del delitto? E da carpentiere. Nella parte posteriore dell'attrezzo e sul manico di legno ci sono alcune macchie che potrebbero di

I carabinieri, corso delle perquisizioni, hanno sequestrato decine di reperti che sono all'esame degli inquirenti. Ci sono fotografie, flaie di profumo, coltello e altri oggetti ritenuti interessanti.

Le indagini. Il giudice istruttore fa che non sono ancora finite. Altri accertamenti sono stati affidati sia ai carabinieri che alla Guardia di Finanza, altre persone saranno convocate a palazzo di giustizia in qualità di testimoni.

Gian Paolo Carini

CONFCOMMERCIO

ASCOM SAVONA

L'ASCOM SAVONA comunica gli orari di apertura e chiusura dei negozi in occasione delle prossime festività natalizie:

COMMERCIO:

dal giorno 6 al 31 dicembre aperti tutti i giorni (compreso il giorno 8);
nei giorni 26 e 27 dicembre i negozi di generi alimentari potranno effettuare l'apertura fino alle ore 13;
nei giorni 23, 24 e 31 dicembre tutti i negozi potranno protrarre la chiusura serale fino alle ore 20,30.

PUBBLICI ESERCIZI:

dal giorno 18 al 31 dicembre aperti tutti i giorni.

L'ASCOM SAVONA AUGURA A TUTTA LA CITTADINANZA **BUONE FESTE**

Così la città si prepara alle festività di Natale

Sanremo, sotto l'«albero» isole pedonali e parcheggi

Chiuse al traffico le vie Matteotti e Carli - Nuovi orari di apertura dei negozi

SANREMO — Isola pedonale in via Matteotti nei tre giorni del [illegible] di Sant'Ambrogio: chiusura al traffico, [illegible] l'intera durata delle festività natalizie di via [illegible] trasformazione [illegible] Piave [illegible] parcheggio per ciclomotori: divieto di transito, [illegible] diurne [illegible] Corradi: da [illegible] il traffico subirà una rivoluzione.

Rivoluzione nel traffico e rivoluzione degli orari dei negozi con possibilità di apertura [illegible] dalle 9 alle 23, [illegible] nei giorni festivi.

[illegible] Matteotti. L'isola pedonale, [illegible] ora, verrà [illegible] domani e martedì [illegible] 15,30 alle 19,30. Interessera via Matteotti nel [illegible] presi da piazza Colombo [illegible] l'incrocio con [illegible] e dal Rigolè a via Verdi, di fronte al casino.

Via Carli. La chiusura scatterà la [illegible] prima di Natale. Interesserà soltanto il primo [illegible] compreso fra via Matteotti e via Roma. I commercianti e gli esercenti della zona potranno abbellire a loro spese l'isola pedonale con tappeti colorati, luminarie e alberi addobbati.

Via Piave. Verrà riservata al transito [illegible] alla sosta dei veicoli a due ruote. [illegible] tutta il parking di via Gioberti, eliminato [illegible] prima di nascere in seguito alle proteste dei commercianti della [illegible] preoccupati dall'invasione [illegible] scooter e [illegible] torette.

Via Corradi. All'inizio della strada campeggia un martello di divieto di transito dalle 9 alle 19. Ma non è mai stato rispettato. A giorni [illegible] operai del Comune provvederanno a sistemare un paletto [illegible] amovibile al centro della carreggiata che dovrebbe scoraggiare anche i più [illegible] calliti trasgressori. [illegible] lo verrà piantato nella sua sede è rimasto a cura dei commercianti [illegible] zona.

Nuovi [illegible]. Riguardano tutti i negozi [illegible] eccetti d'uso tutti alimentari. Diverse le date di partenza. Per i [illegible] d'uso [illegible] deroga all'orario tradizionale [illegible] già domani. I negozi potranno tenere aperto, ininterrottamente, dalle 9 [illegible] 22, domenica e festivi [illegible]. Sospesi i riposi settimanali. Lavoro restera in vigore fino a domenica 10 gennaio.

Gian Piero Moretti

E Imperia punta sulle luci

[illegible] — Protrazione dell'orario giornaliero dei negozi e sospensione del turno di chiusura settimanale già a partire da martedì sino al 6 gennaio; luci e addobbi [illegible] tutta la città, comprese alcune [illegible] periferiche; manifestazioni di vario [illegible] con in testa un enorme presepe vivente [illegible] la [illegible] degli alunni delle elementari: così, per il secondo anno all'insegna dello slogan «*Una città in dono, [illegible] alla città*», Imperia si prepara al Natale.

Orari dei negozi. E' allo studio un'ulteriore [illegible] degli orari, che consentirà [illegible] settimana di Natale [illegible] spese in pratica sino a notte.

[illegible] frattempo il Comune [illegible] diramato una prima tabella, in vigore già [illegible] martedì Alimentari. Chiuso martedì 8, domenica 13, domenica 20, [illegible] Stefano. Capodanno e domenica 3 gennaio; orario normale dal 14 dicembre al 19, il 23 e il 29 e sabato 2 gennaio. Orario fino alle 20,30, dal 21 [illegible] 24 e gli ultimi [illegible] giorni dell'anno. Aperto dalle 7,30 alle [illegible], Natale e domenica 27.

Generi d'uso. Aperto, con [illegible] le, martedì 8, lunedì 14, [illegible] domeniche 13, 20 e [illegible] Orario fino alle 20,30, dal 15 al 19, dal 21 [illegible] 24, il 30 e 31. Chiuso a Natale, S. Stefano, Capodanno e domenica 3.

Altri generi. Chiuso martedì 8 e domenica 13. Unica eccezione, l'apertura prevista per domenica 20. Per il resto, verrà applicato l'orario normale (che prevede la chiusura in tutti i giorni festivi).

Luci. Il Comune prosegue il piano triennale d'acquisto di luci e materiali d'addobbo (da utilizzare anche in altre occasioni). Quest'anno sono stati spesi altri 15 milioni (30 nell'86). Il Natale 87 vedrà illuminati a festa anche il quartiere dei Paras [illegible] zone un tempo [illegible] S. Agata e Moltedo e altre [illegible] saranno distribuiti fra i centri commerciali di Porto Maurizio e Oneglia.

Il [illegible] non è ancora definito nei dettagli. E' certo comunque che si profila un Natale particolarmente ricco di attrazioni e intrattenimenti. Qualche data e [illegible] 17, concerto [illegible] Jone Jori, presso [illegible] collegiata S. [illegible], [illegible] 19, concerto [illegible] Mongioje. Domenica 20, altrimenti in [illegible] centri [illegible] città, inoltre spettacolo e animazione all'aperto.

Il [illegible] vivente, organizzato [illegible] cooperativa «Liguria da scoprire», è previsto per il 23 in piazza Roma.

Daniele

Trovato l'accordo, forse un rimpasto in giunta

Vallecrosia: schiarita nella crisi in Comune

Il sindaco Politi lascerebbe l'incarico - Critiche del pci

VALLECROSIA — Una schiarita nella crisi comunale. L'altra sera si è riunito il direttivo della dc. I malumori interni, che [illegible] il gruppo [illegible] maggioranza [illegible] peggiato dal [illegible] contrapposto alla minoranza [illegible] formata da [illegible] e Boldo, sono stati dissipati. Dice Ettore Zacché, segretario politico della dc: «*Ora il direttivo ha [illegible] completa. Entro la fine della settimana prossima saremo in grado, dopo aver contattato gli altri gruppi politici facenti parte dell'attuale giunta, di tornare [illegible] amministrare. Tanto il sindaco che l'assessore Oliva hanno rimesso [illegible] nelle mie mani. La [illegible] riguardante [illegible] gli [illegible] incarichi è stata [illegible] esprimeremo il sindaco, che non [illegible] Politi, perché ha [illegible] quanto offerto [illegible] impegni di lavoro*».

Roberto Politi

Nell'area [illegible] si parla di possibili candidati nelle persone di Gianni Chiappoli e Rosa Trimarchi. Il primo, che negli ultimi tempi ha disertato i Consigli comunali, si è rifiutato di fare dichiarazioni, ma sembrerebbe non intenzionato ad accettare la carica. «*L'importante* — continua Zacché — *è che si [illegible] riusciti a [illegible] un'unanimità che prima non [illegible]*. Tino ad [illegible] dei sei consiglieri [illegible] dc, soltanto [illegible] presenziavano [illegible] Consigli [illegible] gli altri due (Chiappori [illegible] periodi assenti. [illegible] compagine di maggioranza formata oltre che dai democristiani e dal psi anche dai repubblicano Poggi, da Paolino, indipendente, da Masera liberale da Biancheri della Lega democratica, concorda sull'attuale quadro politico allargato agli indipendenti. Tutti gli appartenenti al gruppo laico, meno quello del psi, hanno dato le dimissioni da assessore.

Dice Claudio Poggi: «*Le dimissioni sono un atto di protesta per la mancanza di un [illegible] quadro politico. Riteniamo che [illegible] siano ormai spenti per [illegible] ricomposizione [illegible] maggioranza entrata in crisi, [illegible] saranno affrontati con serietà i problemi scottanti. Se [illegible] sarà fatta chiarezza, [illegible] penso che il Consiglio [illegible] convocato, perché quella è la sede più adatta per discutere e non nei corridoi o nei bar*».

[illegible] Marcenaro, del pci, [illegible] «*La situazione è drammatica e si deve intervenire immediatamente con un governo di programma che dia garanzie sia sotto il profilo politico sia amministrativo*».

Italo Merlo

ANCHE TU PUOI AVERE UN

COMPUTER PROFESSIONAL CON PC1

OLIVETTI PRODEST
Concessionaria
Olivetti Sanremo
[illegible] Roma 55
Tel. 72.716 - 72.717
Tel. 83.628

Olivetti Prodest è impegnata nel lancio di un nuovo computer per casa. [illegible] di un prodotto assolutamente innovativo, IBM compatibile e con un prezzo che Ti stupirà. Un grande computer, accessibile [illegible] tutti, [illegible] tutti i requisiti per rivoluzionare il mercato dei computer per [illegible] e per [illegible] un grande successo commerciale.
In occasione del lancio di questo nuovo prodotto [illegible] Società A. Millo- [illegible] C. concessionaria Olivetti in Sanremo, Ti offre [illegible] grande opportunità: [illegible] offerta commerciale riservata, valida per tutto il mese di novembre e dicembre che ti permetterà di avere condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose [illegible] partire da L. 423.000 + Iva).

Cordiali Saluti.

S.A.S. MILLONE [illegible] C.
SANREMO

A Imperia, bottino 30 milioni

Quadri [illegible] mobili antico rubati [illegible] commissione

IMPERIA — [illegible] cassettone antico valutato oltre dieci milioni, due quadri del Seicento (valore circa venti milioni), e altri oggetti e piatti antichi, rappresentano il bottino di un furto compiuto a Imperia, in corso Garibaldi 41, nell'abitazione di Rosanna Borelli, nipote della professoressa Silvia Gandolfo, scomparsa alcuni anni or sono. [illegible] stessa Borelli a denunciare il furto alla Squadra mobile. Fin [illegible] primi accertamenti e risultato trattarsi [illegible] un furto [illegible] compiuto da esperti. La prof. Gandolfo, bravissima pediatra e amante degli oggetti antichi, era stata intatti una personalità molto [illegible] negli ambienti [illegible] e culturali cittadini.

[illegible] I [illegible] accertamenti i ladri sarebbero giunti sul posto con un camioncino; [illegible] nell'appartamento attraverso [illegible] portafinestra, dopo avere forzato un'inferriata, hanno [illegible] a soqquadro l'appartamento, selezionando gli oggetti di maggior pregio. Si sono poi allontanati attraverso la porta d'ingresso che da su [illegible] Garibaldi.

b. v.

[illegible]
[illegible] — Un [illegible] di un anno, Alessandro Daqui, [illegible] Gabrielli Barcini, è stato ricoverato all'ospedale di Sanremo [illegible] sospetto avvelenamento da medicinali. Il piccino avrebbe ingerito [illegible] di [illegible] forte sedativo trovato [illegible] Dopo le cure [illegible] Alberto è [illegible] giudicato fuori pericolo e dimesso.

Sorgerà in regione Baitè con il finanziamento statale [illegible] un miliardo

Imperia, nuovo centro sportivo

[illegible] No [illegible] Regione [illegible] Pigna?

[illegible] — Dalla Regione probabilmente giungerà nei prossimi giorni uno stop al varo del progetto di [illegible] della Città Vecchia. Il Comitato tecnico [illegible], l'organo che ha vagliato gli elaborati di intervento alla Pigna preparati dagli architetti Sacco, Balesi e Formaggini, avrebbe infatti deciso di rinviare al Comune di Sanremo il piano particolareggiato del centro storico. Motivo? Pare per un «*approfondimento delle tavole progettuali*». Sembra che il piano, a parere dei tecnici di Genova sia un po' troppo generico. [illegible] Comune e tra gli abitanti della Pigna c'è preoccupazione. Secondo esperti il Palazzo Sellevie le richieste della Regione minacciano di congelare il piano particolareggiato per un periodo lunghissimo. Si parla addirittura di anni.

[illegible] Monesi, da oggi impianti aperti

MONESI — Da oggi si scia anche a Monesi: la nuova abbondante nevicata ha permesso di rispettare i previsti tempi [illegible] apertura degli impianti di [illegible]. Per [illegible] si profila un lungo week end sulle piste in- [illegible] località [illegible] dell'entroterra imperiese [illegible] [illegible] del [illegible] nevoso [illegible] ha raggiunto i 80-70 centimetri. [illegible] dispone di tre [illegible]: «U Bagheto», «Plateau» e «Tre pini».

IMPERIA — Lo sport imperiese ha tagliato in questi giorni [illegible] importante traguardo: è la [illegible] dell'assegnazione, da parte [illegible] [illegible] e Spettacolo, di 1 miliardo e 61 milioni per avviare la realizzazione di un centro sportivo polivalente in regione Baitè.

Il progetto generale approvato dal Consiglio comunale prevede la realizzazione di [illegible] piccola «*città dello sport*» che disporrà, fra l'altro, di due piscine scoperte riscaldate, di cui una coperta, un campo per calcio e rugby, un altro per il tiro con l'arco e attività minori. Il tutto completato [illegible] necessarie strutture tecniche.

Il primo [illegible] andrà, specificamente, a risolvere i problemi del calcio, rugby e tiro [illegible] l'arco.

[illegible] spiegato il [illegible] Fulvio [illegible]: «*Questo stanziamento del ministero, che ha privilegiato Imperia rispetto a molte altre località, è la chiave [illegible] volta per [illegible] graduale dell'intero progetto il cui costo globale si aggira sui [illegible] miliardi*».

Per [illegible] disponibili [illegible] fondi assegnati, il [illegible] dovrà presentare, entro il 31 marzo, il progetto esecutivo relativo al primo lotto.

Ha aggiunto Vassallo: «[illegible] *fondamentale essere [illegible] a entrare in questa prima assegnazione. Basti pensare che contro una disponibilità di [illegible] miliardi, c'era stata una richiesta, da ogni parte d'Italia, per 9000 miliardi*».

Entro i prossimi quattro o cinque anni Imperia dovrebbe quindi vedere aumentata considerevolmente la [illegible] pista di dotazione di [illegible] ve sportive, un settore nel quale è sempre stata deficitaria.

Viano

AVVISO
WEST COAST
[illegible] [illegible] Ignoto [illegible] - ALASSIO (SV)
CALZATURE - PELLETTERIA
EFFETTUA
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locale
dal 4 [illegible] 31 dicembre 1987
VI ASPETTIAMO
Raccomandata 21-11-87 Comune di Alassio (SV) n. 6023

STRENNE PER NATALE
GIANETTA
confezioni
... OCCASIONE DA [illegible] PERDERE!!
UOMO - SIGNORA [illegible] VIA DEI VEZZERO 30 r

SMETTERE DI FUMARE
col metodo delle [illegible] D'ORO
e col metodo dott. BICHON [illegible]
presso Studio [illegible] agopuntura
[illegible] terapia [illegible] dolore
DOTT. [illegible]
Imperia - Via [illegible] 10 - Tel. (0183) 21.716 - 273.773
Arma [illegible] Taggia - Via N. Pesce 40 - Tel. (0184) 42.296

CHI DONA AMA

[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

punto ARREDAMENTI DIANO MARINA [illegible] TEL. 0183/49 [illegible] (3 linee)
Vi porta [illegible] conoscenza [illegible] più grande eccezionale occasione mai accaduta nel campo dell'arredamento d'alta classe
CAUSA SFRATTO
Iniziamo [illegible] sbalorditiva vendita di tutti gli ambienti esistenti nei nostri locali ricordandoVi che per lunghi anni siamo stati il miglior negozio [illegible] Liguria.
Nella nostra esposizione (2000 mq.) oltre all'oggettistica, lampade, lampadari, quadri, tappeti, piumoni, ecc., troverete ambientazioni delle seguenti [illegible]
T70 . ACERBIS . Cassina . [illegible]
poltrona DESIGN . STWOOD . driade . [illegible]
BERNINI . zanotta . FLOS . FIAM . Kartell . [illegible]
con sconti documentati del 40% - 50% - 60%
Pensiamo di far cosa gradita alla Nostra affezionata Clientela e a coloro che ne [illegible] a fare parte avvisandoli che
LA VENDITA [illegible] SFRATTO E' REALE
e che i prezzi sono scontati dal 40% al 60%.
Serietà che da anni ci distingue.
Distinti saluti
punto
EFF. COM. LEGGE 80

Ditta [illegible] C.
Via Roma 57 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 72.716/7

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
[illegible] uno sviluppo articolato, [illegible] provinciale a MEDICO [illegible] disponga [illegible] uso bisettimanale [illegible] uno studio organizzato.
Telefonare al 051 [illegible] sig.na Claudia Mazzone

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
[illegible] e [illegible]
Insieme a casa vostra per ambientazioni su misure in STILE e MODERNE
Nei rinnovati locali e tra le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del noce massiccio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- la moderna soluzione in betulla e perla, su misure della "MAP"
- le famose ruote di alta classe e di prestigio della "FANTONI"
- la favolosa componibilità moderna e colorattissima della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte tessuti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantastici letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI a domicilio GRATUITI PAGAMENTI fino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA GENOVA, 52 - TEL. 0183/495056

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]
Telefonare [illegible]

ACQUISTO PER CONTANTI APPARTAMENTO
recente costruzione
40/60 mq.
[illegible] Loano [illegible] Albenga
[illegible]
Publikompass 14
16121 Genova

[illegible]
PULIZIE
PULIZIA A FONDO DI ALLOGGI IN

E' accaduto ieri mattina nelle scuole «XXV Aprile» alle Fornaci

La mucca fa lezione in aula

E' arrivata, col vitellino, dalla Comunità Montana del Giovo - L'iniziativa di un insegnante nel quadro di una serie di incontri sull'ambiente e la difesa della natura

— Nel un forte scalpiccio, poi la porta dell'aula si è aperta di colpo. I bambini della I A delle elementari «XXV Aprile», alle Fornaci, sono rimasti quasi senza fiato: in classe stava entrando un vitellino, gli occhi dolci, il muso umido, la pelle chiara. «*Ma questa non è la mucca*»; «*Chi è?*», si sono chiesti i bambini.

Una sorpresa nella sorpresa. Per ieri mattina, al termine di una serie di lezioni sull'ambiente e la difesa della natura, il geometra Michele Costantini, assessore della Comunità Montana del Giovo, aveva promesso ai suoi piccoli allievi di portare a scuola una mucca. Dice: «*Oggi i bambini non sono più quelli di una volta: manovrando il telecomando della tv scoprono il mondo, giocano col computer, sono informati. Però, il contatto con la natura il più delle ignorano, qualcuno dei più piccini il coniglio, pio, che il latte lo la solita* .

Savona. La vitellino, circondati nel cortile della scuola «XXV Aprile»

Lasciata alla cavezza nel cortiletto interno della scuola (data le dimensioni), l'ingresso in aula la mucca, una splendido esemplare di razza sostana, bianca e marrone scuro, sembrava godersi l'insolita ricreazione.

I bambini, rivestiti in fretta e furia, si sono precipitati all'aperto, in tempo per godersi una scenetta che li ha incredibilmente interessati: il vitellino che correva scalpitando incontro alla madre e si metteva, freneticamente, a poppare il latte.

L'iniziativa, insomma, ha lasciato il segno. La scolaresche più (non sembri irriverente) che in altre occasioni, quelle incontri con le autorità e i . «*Una gioia i e divertiti e interessati*», commenta Sergio dell'assessorato alla ca

«*Come si chiama il vitellino?*» ha gridato, a un certo punto, una bambina, rivolgendosi al fattore della Comunità del Giovo che aveva trasportato su un autocarro la mucca e l'ultimo nato. C'è stato un po' di imbarazzo. «*Non abbiamo ancora deciso...*» ha risposto il fattore. «*Battezziamolo "Fiorellino"*» ha proposto, con decisione, Paolo e non c'è stato bisogno di tutti do.

«*Da il latte?*», ha mormorato qualcuno. «*E' dolce?*», si è domandato un altro bambino. Il fattore, che s'immaginava la cosa, ha munto la mucca. E c'è stata una distribuzione improvvisata, in bicchieri di carta, specie tra i bimbi della 1ª B. «*Che buono, sa di caramella*», è stato il commento di un'alunna. «*E' proprio tiepido*», ha detto il suo compagno di banco, ammirato delle tante qualità della mucca che stava di qualche filo d'erba.

Ivo Pastorino

Lo stabilimento produrrà carri ferroviari

Commesse da tre miliardi per l'Italsider di Savona

per i seicentocinquanta dipendenti

SAVONA — è in questi giorni, un'inconsueta commessa di lavoro.

Si tratta di una cinquantina di , a sponde alte. E' una per un importo di e la prima da quando lo stabilimento savonese si è all'Albo dei fornitori dell'azienda ferroviario nazionale.

L'iscrizione dunque confermandosi una via più a diversificare la clientela a ieri legato al settore siderurgico pubblico. Una qualsiasi crisi in tale comparto avrebbe ripercussioni immediate sui ritmi di lavoro e la dell'Italsider .

Da tempo organizzazioni sindacali insistono tra l'altro, sulla della produzione, da scongiurare i pericoli derivanti da una dipendenza troppo con le forniture interne alla .

I cinquanta ferroviari speciali rappresentano un primo, indifferente risultato e garantiranno lavoro per un buon periodo di tempo.

L'Italsider occupa un'area di 170 mila metri quadrati, una più della città a uso E' la stessa da quando Savona era la città delle ciminiere e la fabbrica si chiamava Ilva.

Nel periodo a cavallo l'ultima guerra mondiale e gli Anni Cinquanta l'azienda dava lavoro a circa 5 dipendenti, tra lo vicino alla e quelli stesso ciclo integrato di produzione, Refrattari e della Ferro-Bates, a e periferia della . Allora l'Ilva produceva, qualcosa come mila tonnellate di prodotto finito.

La crisi della siderurgia notevolmente mutilato importante altre, progressivamente risentito della strategia delle riconversioni. L'unica d'uscita garantire produzioni guate tempi.

è diventata Italsider nel prevalentemente carpenterie e alle Niente ture: sotto il punto del qualitativo della produzione i progressi sono continuati. Ma per quanto l'occupazione. i posti stati costanti e oggi i dipendenti quasi 600. L'area occupata. Invece, è quella di un tempo e c'è il quasi un argomento-tabù.

C'è ieri, sciopero parto siderurgico e gli operai stabilimento hanno manifestato per le vie una loro accompagnata dai sindacalisti, è ricevuta in prefettura.

«*Nel piano a livello nazionale non c'è nessun riferimento a Savona e già questo, in fondo, preoccupa. Poi c'è il fatto in gioco mila posti di lavoro e vari centri potrebbero chiudere i battenti. Tenuto conto che la fabbrica lavora all'interno del gruppo le ripercussioni potrebbero essere pesanti*», Renato della Fiom-Cgil.

scelta di clienti indo, sotto questo punto di vista, l'Italsider di Savona guarda rinnovato interesse all'Italimpianti e all'Ansaldo.

«*Un , quello dell'impiantistica, che merita di essere potenziato e il intende impegnarsi su questo fronte*», annuncia Viazzi.

l. p.

Un servizio al S. Corona

Usl, prenotazioni con il «computer»

Per le prestazioni ambulatoriali - I vantaggi

PIETRA LIGURE — Il centro unico di prenotazione delle ambulatoriali del sarà da oggi completamente automatizzato. L'introduzione del computer si dovrebbero eliminare molti inconvenienti.

In cosa consiste il servizio? Spiega il presidente del Comitato di Sandro Elena: «*Il modello che viene presentato (la è previsto alle III.*

consiste in che *migliorare l'operatività di prenotazione, semplificando le operazioni d'ufficio*».

All'utente di immediatamente tutte le informazioni essenziali riguardanti i servizi, la disponibilità. Il rilascio dell'eventuale autorizzazione per prestazioni esterne e il costo eventuale delle prestazioni stesse.

Precisa il presidente Elena: «*La Regione, in collaborazione con il Centro nazionale di ricerca, ha finanziato questa sperimentazione di verificare i costi legati all'applicazione dell'informatica nel settore della gestione dell'Usl, a quello medico, l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi*».

Conclude il presidente dell'Usl: «*Dopo la necessaria fase di avviamento e di rodaggio, è prevista l'estensione del di automatizzazione, mediante terminali, le sedi dei distretti sanitari di base*».

possibile dunque, all'utente, ricevere presso i distretti di propria competenza (Borghetto S. Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure o Noli) informazioni per accedere direttamente ai servizi specialistici ambulatoriali. Il servizio è attivato nella nuova struttura costruita all'ingresso dell'ospedale pietrese.

dibattito pubblico del Comune di Pietra 17), presieduto dal consigliere regionale Pino Josi.

a. r.

Perizia sull'orlo di

SAVONA — Ancora una perizia sull'auto di Vincenzo Fiasella, l'operaio di Altare trovato cadavere sulla spiaggia di Savona. L'ha eseguita il prof. Bistarini che spera di trovare tracce di sangue. Gli inquirenti sono convinti si tratti di un delitto e non di una disgrazia. L'auto, un'«Alfasud», è letteralmente distrutta. Potrebbe essere stata schiacciata da una pressa.

Un premio a libro sui cani

BOISSANO — A «*Una zuppa per due*», il libro di Liana Spadoni, edito da Mursia, che narra la storia di Hänsel e Gretel (i due protagonisti di un'incredibile storia di solidarietà), verrà conferito oggi, presso la sala consiliare della Provincia di La Spezia, il premio selezione dell'XI° premio letterario Lunense (Libri per ragazzi).

Falso

ALBENGA — Ancora uno scherzo pesante con telefono anonimo. L'altra notte, una richiesta è stata fatta ai vigili del fuoco perché intervenissero al ristorante Miniaporti di viale Italia, dov'era segnalato un incendio. La situazione invece era assolutamente normale.

Incidenti

SAVONA — Scontro frontale, l'altra notte in lungomare Matteotti, all'altezza dello svincolo per l'ospedale di . Tre i feriti, uno dei quali ricoverato in gravi condizioni al «San Martino» di Genova: si tratta di Angelo Resti, 23 anni, abitante a Stella, in via Nunzio 8. Con lui sono rimasti Maurizio Pisano, 18 anni, via Vercellino 2/7, e Roberto Scarcella, 17 anni, via Turati 7.

Cade da un'impalcatura

SAVONA — Un operaio di 48 anni, Sergio Longo, via Cadorna 16, è caduto ieri mattina da un'impalcatura in via Piave. E' ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Galliera di Genova. Il muratore stava sistemando un'impalcatura per intonacare i muri esterni. L'uomo è caduto compiendo un volo di 15 metri.

E' morto Fabio

SAVONA — Colto da infarto per strada mentre stava recandosi dal proprio medico, ieri pomeriggio, ad Albisola Mare, in via dei Ceramisti, è morto Fabio Bellano, 72 anni. Per tanti anni direttore dell'Inail provinciale, il discolto ente nazionale assistenza lavoratori, il commendator Bellano fu tra gli Anni Cinquanta e Settanta uno dei personaggi più popolari di Savona, organizzatore di grandi manifestazioni. E' stato anche consigliere comunale di ad Albisola Marina, dove abitava in viale Liguria 3.

SAVONA
Nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 dicembre 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
esposizione
HOTEL «RIVIERA
Palacapa -
Orario 10-13 - 15-22
Chiusura Mostra ore
Verranno inoltre opere di
ANNIGONI, BUSELLATO, CASSINARI, DALI', FIUME, GUTTUSO SASSU, TAMBURI,
SELECTION ART -

BOUTIQUE CERCA
SARTA FINITA
RESIDENTE ALBISSOLA
Telefonare

Tra pochi giorni Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Via Guidobono r - SAVONA

Nel decennale della sua attività
GRANDIOSA VENDITA
DI TAPPETI ORIENTALI
TABRIZ - NAIN - BIJAR
KASHAN - SARUQ - SENNEH
ISFAHAN - KIRMAN - SHIRVAN
OLTRE 1000 TAPPETI
Dal 3 dicembre 1987 al 16 dicembre 1987
ORARIO GALLERIA: dalle 9,00 alle 12,30
dalle 15,30 alle 19,30
DOMENICA APERTO
GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE
Corso Roma 202 - Via Ghilini 33
LOANO - Tel. 670.981
GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE

Nuova BMW 324 td. I nuovi record del turbodiesel.
Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV. Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi. Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea. Nuova BMW 324 td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.
Nuova BMW 324 td. Garanzia BEST (3 anni o 100.000 km). Leasing BMW e agevolazioni finanziarie. Venite a provarla da noi.
EMMEGI
Via Ghilini 4 R - Tel. 892.733 - SAVONA

[illegible] - In C femminile derby [illegible] palasport

Savona sfida Loano Vadese sotto esame

I giallorossi impegnati a Osio - Il programma del fine settimana

[illegible] il [illegible] del fine settimana [illegible]

B2 maschile — Dieci-dodici punti alla fine del [illegible] andata: è la [illegible] vezza del Loano [illegible] questa sera, dopo [illegible] affermazioni [illegible] il Rosignano, [illegible] il [illegible] sul campo dell'Osio [illegible] I giallorossi, a quota 4, si presenteranno [illegible] completo.

C femminile — Le [illegible] del Rapallo, [illegible] dalla sconfitta con la capolista Broni vorranno riprendere la serie positiva. Orio e compagne (Quattro [illegible] saranno impegnate [illegible] a Rapallo (17,30). [illegible] il Como. Un successo è d'obbligo per allontanarsi dalle zone pericolose.

D maschile — L'Imperia è scivolata nel gruppone di fondo classifica e cerca un successo nella gara casalinga [illegible] il [illegible] La squadra [illegible] Bosio sarà impegnata domani alla «Maggi» (17,30) Dopo undici sconfitte consecutive il Cus Genova proverà a rompere l'incantesimo sul campo di Valenza. [illegible] stinta e un calendario [illegible] alle 17,30

C femminile — Riflettori puntati sul palasport di Loano. La squadra giallorossa, capolista solitaria a punteggio pieno affronterà [illegible] derby la Cestistica Savonese. «La squadra è carica — *ha commentato il pronostico è tutto dalla parte del Loano, ma proveremo a fargli lo sgambetto*» ha detto il dirigente della Savonese Aldo Napoli.

L'altro derby, [illegible] su [illegible] Chiavari e Sporting Genova è stato posticipato a martedì con inizio alle 17,30. Domani, alla palestra di via [illegible] (17), l'Ausilium Genova ospiterà il Livorno. Per l'alta classifica si guarda anche allo scontro diretto Spezia-Valtarese in calendario [illegible] alle 21

D maschile — Il campo principale è il palcoscenico [illegible] Vado, dove [illegible] super-capolista guidata da Buscaglia (16 punti) [illegible] il Versilia, staccato di due sole lunghezze. La [illegible] è [illegible] [illegible] alle 17,30.

[illegible] di [illegible] per il Genivale: la squadra di Enrico Bosio giocherà [illegible] campo [illegible] Landini Lerici. [illegible] tra levante e [illegible] [illegible] in [illegible] punti [illegible]

Due gare molte [illegible] Tigullio: stasera il Lavagna [illegible] il Serravalle (21,15) e domani il Rapallo (18) affronterà nel derby il Canaletto Spezia. Il Chiavari sarà impegnato stasera a [illegible] Domani mattina l'Athletic [illegible] l'Audax [illegible] (palestra [illegible] via Cagliari, ore 11).

[illegible] — [illegible] situazione nei gironi liguri (complessivamente cinque, [illegible] maschile e femminile).

Maschile. Nel [illegible] di ponente l'Ospedaletti è in [illegible] 12 punti. Il [illegible] delle inseguitrici [illegible] da Don Bosco [illegible] Savona Basket e Sanremo. [illegible] evidenza anche la Cestistica [illegible] la [illegible] più giovane [illegible]. Franco Raschi) con un'età media di 17 anni.

Nel raggruppamento di centro è in testa il Cairo (10), seguito da [illegible] Team Cerisola e Cogoleto (8). Nel Levante la capolista è il [illegible] Spezia [illegible] gruppo delle [illegible] guitrici, a quota 6, anche il [illegible] Levante.

Femminile. Scatta [illegible] domani il girone di Imperia-Savona. Al nastro di partenza sette [illegible]. Nel Genovesato [illegible] tre [illegible] al comando: Oregina [illegible] e [illegible] a punteggio pieno [illegible] punti.

Fico

Savona prende i boccioli

SAVONA — [illegible] Sala Rossa [illegible] palazzo [illegible] stamane [illegible] 10,45, per [illegible] del comitato provinciale dell'Unione [illegible] Italiana, sarà presentata [illegible] formazione sportiva [illegible] vincitrice della «Coppa Italia [illegible]. Presenterà [illegible] squadra Lelio Speranza, presidente provinciale [illegible] Coni

[illegible] - Arriva l'imbattuto Carlin's Boys

Vallecrosia, sarà miracolo?

GIRONE A: trasferta a rischio anche per il Riviera dei Fiori a Leca - La sorprendente matricola Arma [illegible] rinnova l'antico [illegible] con il Borghetto [illegible] - Nessuna speranza [illegible] il [illegible] Sport? GIRONE B: Il decimato [illegible] affronta la difesa di ferro [illegible] Villapiana - Deluse a confronto

[illegible] quattro giorni di scherma

SAVONA — E' [illegible] della [illegible] al Palasport. [illegible] Tardy & Benech. Per [illegible] del Circolo scherma Savona. [illegible] domani e lunedì [illegible] di[illegible] il «Trofeo [illegible] di Risparmio di Savona», mentre martedì, [illegible] della Concezione. [illegible] in [illegible] il trofeo «Virgo Sanna», [illegible] nazionale di fioretto maschile a squadre.

Nel frattempo si è svolta, nella sede [illegible] Cassa [illegible] Risparmio, la [illegible] del «Trofeo Giorgio Pesalino», istituito da Giorgio [illegible], ex [illegible] di fioretto a squadre, in ricordo del proprio maestro. Il premio '87 è andato a [illegible] Terenzi, diciottenne genovese, campione [illegible] mondo under 20 di sciabola.

Un derby imperiese, Vallecrosia-Carlin's Boys, il confronto d'alta classifica fra Borghetto 84 e Arma 85 e il match Leca-Riviera dei Fiori sono al centro delle attenzioni nella 11ª giornata del girone A di Seconda categoria.

La lotta al vertice — *La trasferta di Vallecrosia è un vero serio test per la Carlin's Boys*, imbattuta capolista. *I biancorossi di Soltesa, che devono recuperare l'incontro con il Laigueglia, sono partiti male ma stanno risalendo la china a grandi passi. Un successo contro i sanremesi, che saranno privi dell'infortunato Caprile, rilancerebbe le [illegible] quotazioni. [illegible] ambiziosi il Vallecrosia ne coltiva [illegible], sonostante le [illegible] abilissate distacco dalla vetta sotto punti [illegible] domani è proprio l'ultima occasione che si presenta.*

Il Borghetto 84, che non nascondeva di puntare alla promozione, e l'Arma 85, sorprendente matricola, rinnovano il [illegible] lo che aveva caratterizzato il campionato di Terza categoria di due stagioni or sono. Sulla carta, i sanremesi sono favoriti, ma la squadra di Cerri ha il piglio battagliero, e vuole togliersi ancora delle belle soddisfazioni.

Trasferta a rischio anche per il Riviera dei Fiori, nel campo del [illegible]. *Gli imperiesi*, [illegible] *recuperano Zarro*, [illegible] *alfieri a una* [illegible] *costantemente, dopo le incertezze degli ultimi tempi. Impegnativo anche il compito dell'Ausilium Alassio*, [illegible] *dividere il secondo posto con il Riviera, di scena [illegible] terreno di un* [illegible] *alla caccia di punti [illegible] altrove, quindi in grado [illegible] compiere qualunque* [illegible].

Gli altri incontri — *Il S. Stefano, assestato a centro classifica, ospita un S. Giorgio in crisi, scivolato in piena zona retrocessione; il fanalino di [illegible] Sport [illegible] far visita al Laigueglia e sembra proprio impossibile che riesca a far punti; [illegible], penultima in classifica, ha un match casalingo piuttosto impegnativo, contro la S. Filippo Neri; Legino-Borgo Vado è un confronto che interessa la parte centrale della graduatoria: [illegible] rivincita domani potrebbe [illegible] incentivi nella lotta al vertice.*

Gianni Micaletto

Turno impegnativo per le prime della classe nel «B».

Villapiana (16)-Ferrandi (15) — La capolista, decimata dalle squalifiche di Capelli, Cerato e Mocca, deve affrontare una delle difese più rocciose. Il Villapiana sta girando a mille e cercherà l'affermazione di prestigio, contro una squadra che sta attraversando un momento difficile e scende in campo per ottenere solo un pari, in considerazione dei problemi di formazione.

Spotornese (18)-Calleasse (13) — I valbormidesi, con solo 6 reti subite in 9 incontri, sanno di poter strappare un pareggio. La Spotornese vuole agganciare il Bragno al terzo posto in classifica, sperando in un suo passo falso e giocherà solo pensando ai due punti.

Lavagnola (13)-Bragno (12) — Un pari andrebbe bene a entrambe. Si giocherà badando solo al risultato, se ci sarà anche spettacolo, in un incontro così delicato, sarà una novità.

S. Nazario (8)-Recchetta- [illegible] (7) — Vietato perdere. [illegible] gli attacchi [illegible] due formazioni, già in lotta per non retrocedere, sono fra i meno prolifici del torneo. Probabile un pareggio, che non servirà a nessuno dei contendenti.

Alba Docilia (7)-Ferrania (10) — I riviercschi sono in ripresa, ma Capece non può fare regali e ha imposto ai suoi una gara tutta all'attacco. Prevedibile a senso unico per il Ferrania.

Camporosso (7)-Albissola (8) — I piemontesi hanno una classifica bugiarda. I camporossini, dopo un inizio contrastato, hanno inflitto domenica la prima sconfitta alla capolista. Su un campo tradizionalmente ostico per le liguri, si preannuncia battaglia.

Bolzaneto-Pontedecimo (8)-Celle (6) — Si [illegible] due [illegible] delusa del campionato. I locali, per sperare ancora, non possono perdere con il fanalino di coda.

Portovado (8)-Primavera (7) — Anche qui, prima non perdere. Si dovrebbe vedere il gioco limitato ai 40 metri di centrocampo, con scarse possibilità di divertimento per gli spettatori.

m. m.

Questo sabato

Calcio

Prima categoria: Alassio-Lumarzo (Alassio, ore 14,30). Valley.

Serie C1 femminile: Sanremo ore 21 (Villa Ormond): Riviera Sanremo-Robur Massa.

Serie C2 maschile: Sanremo ore 17 (Villa Ormond): S. Martino-Imperia 82.

Serie C2 femminile: Albisola ore 16 (Palasport): Ilva Albisola-Varazze; Loano ore 21 (Palasport): S. Pio X Loano-CPVR Sampierdarena; Imperia ore 21 (palestra «Ruffini»): Maurina-Cep S. Salvatore; Imperia ore 17 («Ruffini»): Rompase Sanremo-Sedes [illegible] mo.

Tennis tavolo

Serie C: Sanremo ore 21 (palestra di piazza Nota): Libertas Sanremo-Don Bosco Spezia.

Scherma

Savona, maschile e femminile (palasport): Trofeo nazionale Cassa di Risparmio.

Bocce

Savona ore 10,45 (palazzo comunale): premiazione vincitori Coppa Italia 87.

Tanti viaggi e pericolosi

Quasi tutte in trasferta le squadre liguri [illegible] pallavolo - La Colombo a Asti contro l'imbattuta leader della B maschile

Quasi tutte [illegible] liguri impegnate nei massimi campionati pallavolistici sarà in trasferta. Si spera che il viaggio non sia inutile.

Serie A2 femminile (7ª giornata) — L'Eca Portobello è impegnata a Pulerolo. Difficile per le genovesi [illegible] [illegible] vittoria esterna contro una [illegible] che è reduce da un [illegible] al Reggio Emilia.

Serie B maschile (5ª giornata) — Difficile il compito per la Colombo Sanmi che va [illegible] del lupo: nella fattispecie la Polenghi Asti, imbattuta capolista del girone.

Serie C1 maschile (6ª giornata) — Nel girone A, la 2A Savona, galvanizzata [illegible] rinnovo societario, potrebbe [illegible] la sua risalita dalla trasferta di S. Mauro [illegible] Cus Genova [illegible] ospite del [illegible].

Nel girone O, il Pioneer [illegible] riceve l'Aghibolli, squadra [illegible]. Match decisivo a Spezia tra il Coprobit ed il Calci, che guidano appaiate [illegible] classifica.

Serie C femminile [illegible] giornata) — Per [illegible] volta in campionato, neppure un derby [illegible] le liguri. Il [illegible] cede Depa[illegible] (zero punti) incontra [illegible] casa il Valenza (5), il Novalcavi (4) [illegible] il Carrara [illegible] e la Taje [illegible] (3), portatasi al [illegible] sto, all'ultimo [illegible] le sue [illegible] il Robur [illegible] (2), che non dovrebbe costituire [illegible] problema per la forte formazione di Di Mieri. Trasferta proibitiva per [illegible] Bisso Recco (4) che va a Pistoia ad affrontare l'attuale capolista. Il Fiorbianchi [illegible]. Il sorprendente Cus Genova (6) è impegnato a Cuneo (4).

d. p.

Alla Foggese vietato distrarsi

La capolista della Prima categoria va a far visita alla cenerentola Andora che mira al riscatto - L'orgoglio dei Bordighera preoccupa il Camporosso

Testa e coda della classifica sono a confronto nell'11ª giornata di Prima categoria: la capolista Taggese farà visita al fanalino [illegible] Andora. Nell'estremo Ponente, riflettori puntati sul derby Bordighera-Camporosso.

Un successo quasi obbligato — Sulla carta, per la Taggese la trasferta [illegible] Andora si [illegible] semplice formalità, [illegible] il netto divario [illegible] potenziale e soprattutto [illegible] classifica fra [illegible] due squadre. [illegible] dello squalificato Mantelli, [illegible] i suoi a non snobbare gli avversari.

Le inseguitrici — Il Camporosso, secondo in classifica [illegible] preoccupato di dover [illegible] i conti con [illegible] Bordighera a ranghi ridotti ma [illegible] d'orgoglio e deciso a risalire. Dopo [illegible] di domenica [illegible] il [illegible] torna in [illegible] affrontare [illegible] trasferta [illegible] Finalborghese, in [illegible] [illegible] ricucchiare della [illegible] calda».

[illegible] Ligure-Borgio Verezzi [illegible] è uno scontro (tra quindicesimi, mentre il Cengio deve ospitare il Quiliano, che [illegible] tranquilla posizione di classifica. La Loanesi cerca oggi ad [illegible] tore [illegible] un pronto [illegible] to, [illegible] i locali hanno bisogno di [illegible]

Le altre partite — Ospitale [illegible] Borghetto, [illegible] Diano [illegible] continuare la [illegible] positiva iniziata [illegible] l'arrivo del nuovo [illegible] ri; lo Zinola, che viaggia a [illegible] della prima, riceverà il pericolante Mallare.

g. mi.

[illegible] VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
GRUPPO 2 ALIMO
INGRESSO [illegible] L. 8000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 504.768
La Direzione augura Buone Feste e ricorda che per le [illegible] dal 25 al 31 [illegible]
l'ingresso sarà [illegible] a L. 10.000 e L. [illegible]

Salone
LA STAMPA
[illegible]
Edicola Internazionale
[illegible]

... noi siamo a due passi da te...
GIORDANO

A NOVI LIGURE Fabbrica: [illegible] Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I
arredamenti
giordano
NUOVA ESPOSIZIONE (8000 mq.)

A BASALUZZO - FRAZ. S. ANTONIO - S.S. NOVI-OVADA
NEL MESE DI DICEMBRE
GIORDANO
PROPONE CONDIZIONI PARTICOLARI
A TUTTA LA CLIENTELA

Cautelatevi da chi gonfia i prezzi, per poter fare grossi sconti. Il modo migliore è servirsi di chi ha fatto della serietà commerciale il proprio punto di forza.

ARTEA snc di [illegible] e Pugliese
P.zza Rovere (angolo S.ta S. Caterina) 58r.
GIGLIO BAGNARA SpA
Via Sestri 44, Sestri Ponente Genova
GARAVENTA SERAFINO
Piazza Colombo 18 r.
RINALDO RINALDI & F. SpA
Via Fieschi 33 a/r - Via Cesarea 18 r.

Oggi sarà riattivato il collegamento con la Malpensa

Riapre il ponte sul Ticino

Sono terminati in anticipo i disagi per i pendolari costretti a lunghi percorsi alternativi - Dopo le polemiche e gli interventi a Roma sono stati accelerati i lavori

OLEGGIO — Riapre oggi al traffico il ponte sul Ticino di Oleggio. La Statale n. 527 «Bustese», che prima della chiusura del ponte (avvenuta il 12 ottobre scorso) veniva mediamente percorsa ogni giorno da circa 5000 automezzi, riprende così la sua consueta e sfibrante vita. I gravi disagi per automobilisti e autotrasportatori, costretti in questi due mesi di chiusura a lunghi percorsi alternativi (ponte Ticino a Varallo Pombia, o quello di Dagnate) sono finiti, e l'aeroporto della Malpensa e i centri industriali in provincia di Varese sono ritornati ad essere «vicini» sia per i pendolari che per quanti svolgono attività commerciali.

L'Anas è riuscita a fare accorciare i tempi di lavoro programmati per ristrutturare il ponte di circa due mesi, cioè dimezzandoli. Un obiettivo consegnato grazie a una serie di sollecitazioni generale, che ha visto in prima persona impegnati il sindaco di Oleggio, Roberto Negri, il prefetto di Novara, Rossano, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Brustia, e l'Anas; ma particolarmente l'impresa Marcoli di Novara che, sensibile al problema che era sorto con la chiusura del ponte, ha visto i suoi tecnici e operai impegnati quotidianamente per quasi tutte l'arco delle 24 ore.

«*Abbiamo tentato il tutto per tutto* — ricorda il sindaco Negri — *anche perché, probabilmente, era stata sottovalutata l'importanza del ponte sul Ticino di Oleggio come nodo commerciale, poi, via via, c'è stato un impegno quasi collegiale per trovare una soluzione rapida del problema*».

La vicenda. Tutto ha inizio il 12 ottobre con la chiusura del ponte (alla municipalità di Oleggio la comunicazione ufficiale dell'Anas giunge il 31 ottobre), con la previsione di una riapertura per l'11 febbraio del 1988. Seguono vivaci proteste, indirizzate al Comune di Oleggio, con delegazioni composte dai titolari di attività commerciali sulla Bustese e da moltissimi pendolari che quotidianamente varcano il ponte per recarsi a lavorare in Lombardia. Intanto il traffico, dirottato verso i ponti di Varallo Pombia e Dagnate, provoca intasamenti e i sindaci di questi centri vengono sensibilizzati dal collega di Oleggio, Negri, ad unirsi in un intervento corale in prefettura.

A Roma, i parlamentari del Novarese espongono al ministro dei Trasporti la situazione di disagio venuta a determinarsi e così pure viene fatto alla direzione generale dell'Anas. Si pensa a una soluzione temporanea, mediante la realizzazione di un ponte di barche sul Ticino: il Comando della Regione militare Nord-Ovest di Torino incarica il col. Sgarlatti del Genio pontieri di un sopralluogo per valutare la fattibilità. Il costo previsto viene calcolato in oltre 200 milioni; il tempo per installarlo da parte militare in 15 giorni.

Ormai non si può più procrastinare: il Comune di Oleggio si dichiara disponibile a compartecipare i costi per l'installazione del ponte provvisorio. L'Anas a fine ottobre riconsidera il progetto in tempi di intervento con l'impresa appaltatrice (la Marcoli di Novara). Viene data così assicurazione che, con i primi giorni di dicembre, il ponte sul Ticino di Oleggio sarà riaperto alla normale viabilità. E così con grande puntualità, è avvenuto. **Umberto Gottardello**

■ Sciopero dei medici a Verbania

VERBANIA — Sciopero di 24 ore, da ieri mattina alle 8, dei medici dipendenti dall'Usl 55 (zona Verbania, Stresa, Cannobio) aderenti alla Nao-Simp, alla Aaroi (fra gli anestesisti e rianimatori), all'Anpo e alla Cimo.

Lamentano una serie di inadempienze da parte della presidenza del comitato di gestione, anche per quanto riguarda l'aggiornamento, la formazione professionale, il contratto triennale di categoria.

Sono garantite tutte le prestazioni d'emergenza e casi urgenti. Lo sciopero, che stando alle organizzazioni sindacali ha raccolto larghissime adesioni, potrebbe essere ripetuto se dal comitato di gestione non dovessero giungere segnali positivi. (a. c.)

IL DELITTO SULL'AUTOSTRADA

Recetto. Questo è il punto in cui è stato trovato ieri mattina, all'alba, in una scarpata lungo l'autostrada Torino-Milano, il cadavere del taxista biellese Piero Cugnolio, ucciso da un giovane tossicodipendente, Massimo Smeraldo, cuoco disoccupato. L'omicida è stato fermato giovedì sera nei pressi di Salerno. Era alla guida del taxi della vittima (Nella foto di Finotti: il recupero del cadavere nella scarpata)

Trecento posti?

Montefibre annunciata riapertura

Chiude la ex Metalvista

VERBANIA — Riapre la Montefibre! Lo annuncia la presidenza della Regione Piemonte, specificando che la ripresa avverrebbe con «300 nuove assunzioni». Ma le organizzazioni sindacali sono molto caute.

Diego Carelli, segretario camerale della Cisl: «*Le notizie in nostro possesso dicono solo che la Gepi ha ultimato un piano di fattibilità da sottoporre per l'approvazione agli organi ministeriali e che la stessa Gepi avrebbe trovato un industriale privato piemontese (non più l'Eni) quindi disponibile al rilievo delle produzioni di acetato. Si tratta al momento di voci che dovranno trovare un riscontro, una conferma, nell'incontro che avremo finalmente (dopo tante pressioni) venerdì 18 a Palazzo Chigi. Speriamo che non si tratti ancora una volta soltanto di belle parole*».

Ma l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio afferma con ottimismo che stavolta le ragioni di una speranza ci sono, anche se logicamente la verifica dovrà avvenire in sede ministeriale il 18 corrente a Roma. Intanto ha chiuso la N.M.V. (ex Metalvista): i 70 dipendenti, che negli ultimi tre mesi hanno ricevuto soltanto un acconto di 100 mila lire, sono da ieri in assemblea permanente. Pare che l'imprenditore, Rosario Rolfo, intenda chiedere l'amministrazione controllata. Stando alle organizzazioni sindacali l'azienda, pure in presenza di commesse, soffre di una crisi economica con scarse possibilità di soluzione.

Sul problema erano stati sollecitati a intervenire due mesi fa l'assessorato regionale al Lavoro e all'Industria e il governo. Proprio l'assessore Cerchio aveva convocato in Regione per lunedì 14 la proprietà attuale e un imprenditore che sembrava interessato a rilevare l'attività della fabbrica. a. c.

L'aggressione nell'abitazione di Dormelletto

Otto davanti ai giudici per l'orefice rapinato

La vittima, legata con i familiari, fu costretta ad aprire il negozio

VERBANIA — La notte del 24 maggio 1985, banditi armati e mascherati fecero irruzione a Dormelletto, nella casa dell'orefice-gioielliere Eraldo Zanaboni. Il capofamiglia fu sequestrato con la moglie Silvia Mancinelli e i figli Omar e Vezio.

Legato, imbavagliato, minacciato con le armi, il gioielliere fu costretto ad accompagnare tre dei banditi nel suo negozio di Arona che venne svaligiato. Per realizzare il «colpo», i banditi avevano anche rubato tre auto, di cui una, di proprietà della Mancinelli, era parcheggiata nel cortile di casa.

A dare una svolta decisiva alle indagini, e a consentire l'identificazione e l'arresto dei presunti responsabili, erano state, la scorsa primavera, le confessioni del pentito Vincenzo Antonino, 33 anni (lui pure tra gli imputati), che avevano consentito l'arresto di 69 persone coinvolte in rapine, grossi furti, traffici di stupefacenti, e tra di esse appunto gli autori della rapina con sequestro di persona a danno della famiglia Zanaboni.

Maggiori imputati (anche per quanto riguarda la detenzione abusiva di armi, tra cui una mitraglietta e una calibro 9 parabellum, una pistola di precisione a canne sovrapposte, una bomba a mano), Francesco Aicide Pisapia, 34 anni, residente a Valduggia; Roberto Schiros, 31 anni, residente ad Arona; Santino Stefani, residente a Milano; Franco Brussoni, 30 anni, Milano; Tito Lorecchiano, 30 anni, residente a Invorio, tutti in carcere. L'ultimo è a Lucerna, per altra causa, e la sua posizione è stata stralciata. Imputati minori Antonio Pietro Castella, 27 anni; Giovanni Battista Della Zoppa, 28 anni; Assunta Lotrecciano, moglie del Pisacia, tutti agli arresti domiciliari.

C'è, tra gli imputati, anche Marc-Henry Effoudou, un parigino trentenne residente a Paderno Dugnano, che sarebbe coinvolto alla nella parte iniziale della rapina con sequestro di persona negli alloggi degli Zanaboni, sia nella detenzione di armi che pare fornisse alla malavita.

L'avvio è molto laborioso. Il primo ad essere sentito è il «pentito»; quel Vincenzo Antonino che viene prudentemente tenuto separato dagli altri imputati. Conferma ogni cosa, con meticolosità e pignoleria, facendo verbalizzare anche i particolari non riferiti in istruttoria. La sentenza è prevista per questo pomeriggio o lunedì.

Antonio Costantini

■ Quattromila minerali dell'Ossola a Torino

DOMODOSSOLA — E' acquisita al patrimonio regionale la collezione mineralogica lasciata in eredità dallo studioso domese professor Aldo Roggiani. Con proprio decreto il presidente della Regione Vittorio Beltrami ha autorizzato la sistemazione nel Museo regionale di scienze naturali, in fase avanzata di realizzazione a Torino. La collezione comprende oltre 4000 campioni, in larga parte raccolti nelle valli dell'Ossola e della Formazza. E' stata raccolta in 40 anni d'attività dal professor Roggiani, docente di scienze naturali e esperto mineralogista.

Nelle scorse settimane la vedova Roggiani, Marina Brumana, aveva proposto al presidente della Regione di cedere la collezione al Museo di scienze, anche per evitare che potesse essere irrimediabilmente dispersa o comunque alienata dal Piemonte.

Neve in abbondanza, impianti pronti e piste perfettamente battute nel Novarese

L'Ossola bianca dà il via alla stagione

A Formazza, colpita dal nubifragio nei mesi scorsi, si sono fatti miracoli per garantire l'agibilità delle piste danneggiate dall'alluvione - Iniziativa della Regione per abbassare il costo delle settimane bianche

DOMODOSSOLA — Neve in abbondanza, impianti pronti a girare, piste perfettamente battute e in condizioni ideali: ci sono davvero tutte le premesse per una buona stagione sciistica nelle stazioni alpine dell'Alto Novarese. L'Ossola bianca offre la sua veste migliore già per il ponte dell'Immacolata.

Da oggi dieci stazioni sportive, una cinquantina di impianti fra sciovie e seggiovie, 200 chilometri complessivi di piste compresi gli anelli di fondo saranno a disposizione degli sciatori. Erano anni che non succedeva, nelle ultime stagioni la neve tardava a comparire, alcune stazioni alpine erano rimaste al palo di partenza fino a febbraio inoltrato.

Nel giorno dell'apertura della stagione, i riflettori sono puntati su Formazza, la località alpina che è stata la culla dello sci ossolano ed è stata devastata dai nubifragi della scorsa estate. Si sono fatti autentici miracoli per garantire l'agibilità delle piste danneggiate dall'alluvione. A tempo di record, è stato sistemato l'anello di fondo, lungo dieci chilometri, uno dei migliori della provincia. Anche il tracciato del Sagersboden, la famosa «pista dei campioni», ha avuto bisogno di qualche intervento in alcuni passaggi. Adesso è veramente a tutto a posto.

«*L'unico nostro rammarico* — dicono i responsabili della società che gestisce gli impianti della stazione sportiva — *è di non aver potuto mettere in funzione la nuova seggiovia di Valdo. Un impianto progettato fin dal 1981. Abbiamo perso anni in lunghissime procedure per ottenere le necessarie autorizzazioni. Quest'estate avremmo potuto finalmente passare alla realizzazione ma siamo stati bloccati dall'alluvione. Un vero peccato perché il nuovo impianto, che ci avrebbe consentito di sfruttare una pista di media difficoltà, avrebbe completato la gamma dei tracciati della nostra stazione sportiva anche dal punto di vista dei collegamenti fra una seggiovia e l'altra*».

«*Comunque, gli sciatori ritroveranno a Formazza tutto quel che c'era l'anno scorso. E, vista l'entità del disastro della scorsa estate, non è certamente poco*».

In vista dell'apertura di oggi, a Formazza c'è stata una prova generale sabato scorso con l'apertura dello skilift di Valdo. Un esordio un po' in sordina sia perché un solo impianto non poteva ovviamente soddisfare le esigenze degli sciatori sia perché non tutti erano informati sulle reali condizioni della strada che sale alla località alpina. Quest'anno comunque sciare a Formazza costerà di meno, grazie a un'iniziativa della Regione che ha stanziato 21 milioni per abbattere il costo delle «settimane bianche».

E' stata così accolta una richiesta avanzata dal presidente della Pro Loco di Formazza Piero Sormani che ha annunciato anche una massiccia campagna nelle scuole di tutta la provincia. Grazie al finanziamento regionale, il costo medio di una settimana bianca a Formazza scenderà da 350 a 220 mila lire. Il prezzo comprende soggiorno in albergo, utilizzo degli impianti e scuola di sci, che è fra le più prestigiose dell'arco alpino.

«*Non siamo in grado di offrire combinazioni a prezzi ultraconcorrenziali* — dicono gli operatori turistici — *ma siamo certi di poter soddisfare le esigenze di tutti*».

E' già entrato in funzione anche il servizio predisposto dall'Assessorato al turismo della Comunità Valle Ossola per la diffusione di un bollettino meteoinnivometrico, corredato di dati riguardanti gli impianti in funzione nelle valli ossolane, manifestazioni e gare in programma. Il bollettino può essere consultato dagli sportivi, 24 ore su 24, telefonando al numero (0324) 47944. Alla vigilia dell'apertura della stagione, le località che offrono il maggiore innevamento sono Macugnaga (70 centimetri in paese, 180 al Moro), San Domenico Ciamporino (90-150), la Piana di Vigezzo (120). Riapre oggi anche Domobianca, la stazione sportiva del Lusentino che nelle scorse stagioni era stata fra le più penalizzate per la scarsità di neve. Durante l'estate, la Società che gestisce gli impianti di risalita aveva minacciato di chiudere definitivamente i battenti. Erano stati avviati contatti con il Comune di Domodossola e sarebbero state poste le premesse per un ulteriore sviluppo. **Adriano Veilli**

Così sulle piste del Mottarone

OMEGNA — Al Mottarone si scia da giovedì scorso. L'apertura della stagione agli inizi di dicembre, sempre che la neve non dia forfait più avanti come purtroppo è già accaduto, apre confortanti prospettive per il rilancio di questa stazione sciistica a volte penalizzata dalla sua posizione geografica, a cavallo tra il Cusio e il Verbano bastano poche giornate di sole per compromettere l'innevamento.

Attualmente ci sono le condizioni ottimali per la pratica dello sci. «*Abbiamo dagli 82 centimetri al metro di neve bellissima* — dicono i fratelli Motti, gestori degli impianti di risalita che oggi saranno messi in funzione tutti e sette —. *Uno sviluppo di piste di circa 25 chilometri con difficoltà dal facile al medio. La temperatura oscilla mediamente da —3 a +3 gradi. Le strade di accesso, sia la Borromea che sale da Stresa, che la Cusiana (bivio di Oria-Armeno), sono perfettamente praticabili*».

In vetta c'è possibilità di parcheggio per un migliaio di macchine, comunque da Stresa si può raggiungere i campi da sci con la funivia che parte da Stresa e vi ritorna ogni 20 minuti con cabine da 40 persone.

a. m.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Stella - Torleni - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815
Aut. Osp. Prov. VC n° 48 a 26-5-38

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.D. Fin
Via D. Ballotti, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.422

RICORDATE LA
NUOVA BRICCHI
ARREDAMENTI OMEGNA
Via Garibaldi 64
Tel. 0323 61.449

SICHER SPORT
Tel. (0323) 637.255
Sci Head, Rossignol, Spalding. Laboratorio manutenzione sci tarature attacchi elettronic completo, sci nuovi da 157.000. Resto a metà prezzo scarponi e sci ragazzo da 100 a 170 cm. Vendita a mitro dell'usato. Ampia scelta d'indumenti, giacche da 35 a 450 mila lire. Goretex Sicher Dubin Lafont.
ORMAVARIO uscita superstrada

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474.018 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

RISTORANTE PIANO BAR
Aquarium
Via G. Ferraris 4 - angolo Piazza Cavour (ex Bossi)
Tutte le specialità culinarie
Aperto tutte le sere con ristorante piano bar
VEGLIONE DI CAPODANNO CON CENONE
PREZZI MOLTO CONTENUTI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

ALIMENTARI ALTA ITALIA s.a.s.
ANCHE A NOVARA
NUOVA TAVOLA CALDA
Orario 11.30-15 / 18.30-23
• Ampi locali con aria condizionata
• Convenzioni settimanali e mensili con lavoratori, impiegati, studenti, ecc
• Consegna pranzi a domicilio per comunità
• Parcheggio interno per clienti
IL RISTORATORE
SELF SERVICE - TAVOLA CALDA
in P.zza O. Sella 1-A (angolo p. Cavour)
Tel. (0321) 38.602 - 23.626
MENU TIPO
1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
vino, birra, minerale, bibita, servizio compreso
L. 7.000
APERTO ANCHE LA NOTTE DI CAPODANNO

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE
Questa sera domani pomeriggio e sera BALLO LISCIO con
MANTELLI
in discoteca continua il favoloso spettacolo con luci e impianti rinnovati
domani sera
GRANDE SPETTACOLO DI ILLUSIONISMO con
ALVIN MAGIC SHOW

COMUNICATO DI VENDITA
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
Viale Lombardia 95 - Tel. 0332 495.960
Seconda sessione di merce sdoganata
PER IL TOTALE RECUPERO CREDITI
ASTA
al maggior offerente
IN VENDITA UN COMPENDIO DI:
Mobili antichi - Dipinti del '600 - '700 - '800 - Porcellane - Bronzi - Marmi - Argenteria Europea - Tappeti d'importazione orientali di nuova, vecchia e antica manifattura, con perizia scritta di un perito del Tribunale.
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE: da oggi a martedì 8 dicembre ore 10-13 e 16-20.
ASTE:
OGGI SABATO 5 dicembre ore 15,00 ed ore 21,00
DOMENICA 6 dicembre ore 15,00
LUNEDI' 7 dicembre ore 15,00 ed ore 21,00
MARTEDI' 8 dicembre ore 15,00
«Elenco delle merci in luogo»
Autostrada Milano-Varese uscita Castronno

VENDESI SALUMERIA
GENERI ALIMENTARI CENTRALISSIMO OMEGNA
Tel. 0323 61.469

COMUNE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobile

Si rende noto che il Comune di Novara, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 593 del 28 settembre 87, intende procedere alla vendita di un immobile di sua proprietà sito in Novara - Via Vignale n. 48.

Il prezzo base è stabilito in L. 80.062.500.

Le offerte di acquisto, in carta legale debitamente sottoscritte, indirizzate al Comune di Novara - Via Rosselli n. 1, dovranno pervenire in busta chiusa e raccomandata e recare esternamente la dicitura «Offerta per l'acquisto dell'immobile di via Vignale n. 48» entro le ore 12 del giorno 13 dicembre 1987.

L'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà alle ore 13.00 del giorno 14 dicembre 1987 presso l'Ufficio Tecnico Municipale in via Torrelli 5, in una sala aperta al pubblico.

Sono ammesse soltanto offerte di miglioramento del prezzo base.

La proposta di acquisto è vincolante per un periodo di mesi quattro e decorrenti dal 15 dicembre 87, data entro la quale il Comune si riserva di dare eventuale comunicazione della sua accettazione.

Maggiori informazioni possono chiedersi presso l'Ufficio Tecnico Municipale in via Torrelli 5, telefoni 370.439 e 370.419.

Novara, li 6 novembre 87.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Cagetti

IL SINDACO
Armando Maiora

L'ASSESSORE ALLA CASA E PATRIMONIO
Nicola Castellano

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nelle procedure esecutive

N. 46/82 - 32/83 - 27/84 - 44/84 e 108/84 R.G. Es. Riunite promosse da BANCA POPOLARE DI INTRA, con l'avv. G. De Lorenzi
CREDITO AGRARIO PER IL PIEMONTE con l'avv. M. Fusaro
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO, con l'avv. G. Frattini
contro
MOLFESE ANNA MARIA e CARDOLETTI ELIO

Il Giudice dell'esecuzione dr. E. Massa con ordinanza in data 07 agosto 1987 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 16 dicembre 1987 ore 11 dei seguenti beni immobili:

IN COMUNE DI VERBANIA GIANZOLO - BELLANCA:

1° LOTTO parte 2382 - 3949 — Fg. 41 mappali nn. 147 (are 2.70) compreso fra i mappali 143-144-148-151, e 151 (are 9.00), compreso fra via Costanza, strade vicinali e mappali 143-147-150

2° LOTTO Terreno Fg. 41, mappale 185 (are 6,70) cl. 2°, R.D. 40,02, R.A. 19,14;

3° LOTTO Fg. 58 mappali nn. 27 (are 1.90), compreso fra i mappali 21-25-33-81, 34 (are 1.00), compreso fra via Tamburini n. 87 e mapp. 33; 66 (fabbricato rurale con terreno e parte del mapp. 99); 68 (fabbricato civile, di are 4,00); 73 (are 0.92); 76 (are 20.00); 129-131 (are 10.00); 69 (are 41,50); 92 (are 84,50 pari alla differenza fra le are 149,50 dell'intero 92 e are 64,10 del mapp. 132, comprensivo del valore della aerea grande;

4° LOTTO Fg. 54 mapp. nn. 79 e 82 (are 9,40), 84 (are 3,60), 132 (are 64,10 la parte del mapp. 92)

CONDIZIONI DI VENDITA:

PREZZI BASE:
1° LOTTO L. 6.000.000
2° LOTTO L. 17.400.000
3° LOTTO L. 187.600.000
4° LOTTO L. 38.500.000

OFFERTE IN AUMENTO:
L. 500.000 per il 1° lotto
L. 1.000.000 per il 2° lotto
L. 3.000.000 per il 3° lotto
L. 1.500.000 per il 4° lotto

CAUZIONI del 10% e fondo spese del 15% dei prezzi base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.

VERSAMENTO DEL PREZZO, detratta la cauzione, entro quarantà giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 23 settembre 1987

IL CANCELLIERE
(dr. G. B. Accurti)

Quindicimila messaggi disegnati dai bambini di Novara

Cartoline per la pace

I destinatari sono i potenti della terra - Manifestazione organizzata dal pittore Bruno Polver - Il clou domenica 20 in piazza Duomo - Tremila torce illumineranno la serata - Canti e motivi ispirati al disarmo

NOVARA — Quindicimila cartoline sono in partenza da Novara per tutto il mondo. Portano un messaggio di pace tanto più genuino in quanto a mandarlo sono i bambini delle scuole elementari. Le cartoline le hanno illustrate da soli lavorando con pennarelli, pastelli a cera, fantasia. Anche i destinatari sono stati scelti dai piccoli scolari; in genere si tratta dei «potenti» e la raccomandazione per tutti è di non pensare alla guerra come metodo per risolvere le controversie. La voglia di pace e di serenità rappresentano il denominatore comune dei quindicimila messaggi che segnano l'apertura di una manifestazione organizzata in occasione del Natale dal gruppo che fa capo al pittore Bruno Polver e che già da tempo mette in cantiere iniziative del genere.

Il clou è previsto per domenica 20 dicembre con inizio alle 17 in piazza Duomo. Su un grande palco allestito per l'occasione tremila bambini, tutti muniti di torce elettriche, intoneranno motivi ispirati alla pace mentre un gruppo di altri giovanissimi, assieme al pittore-organizzatore, dipingeranno un pannello di 14 metri: una sorta di Guernica in scala ridotta. Il tema della manifestazione, patrocinata dal Comune e sponsorizzata da Fiorucci e Latte Verbano, lo dice chiaramente lo stesso titolo: «*I bambini scrivono per la pace nel mondo*».

Bruno Polver

Al gruppo di Polver l'idea di abbinare un appello alla pace proprio nel periodo di Natale era venuta già da tempo. Naturalmente fin dall'inizio hanno pensato bene di far fare la parte dei protagonisti ai bambini e il sono dati un gran da fare per organizzare ogni cosa.

Ieri il programma per la pace è stato illustrato in Comune dal sindaco Armando Riviera («*Anche questa iniziativa di Polver e dei suoi collaboratori è destinata a lasciare il segno a Novara*») e degli ideatori. Il pittore Polver ha spiegato come l'invito a partecipare alla staffetta sia stato esteso indistintamente a tutti gli scolari delle sie mentari «per realizzare un momento di sensibilizzazione sul problema della pace in una dimensione significativa e sensibile come i bambini sanno esprimere nel contesto della città».

I collaboratori di Polver hanno poi illustrato alcuni particolari dell'happening pittorico-canoro del 20 dicembre facendone volutamente altri che dovranno risultare vere e proprie «sorprese». Paolo Beretta, insegnante di musica, ha parlato della colonna sonora: che prevede l'esecuzione da parte del maxi-coro dei bambini di tre canti natalizi uno dei quali, «*Buon Natale da Novara*», composto per l'occasione, e un altro che sarà l'ormai classico «*We are the world*».

L'architetto Angela Malosso ha parlato del grande palcoscenico (che occuperà mezza piazza) sul quale si esibiranno i bambini e della scenografia che sarà spettacolare. Renzo Sganzetta, infine, ha detto che la manifestazione non deve essere intesa come un concerto o uno spettacolo ma un genuino messaggio natalizio che augura la pace a tutti.

m. a.

Poesia e musica

NOVARA — L'idea di abbinare la musica alla poesia, è venuta al direttore di Tempo Sensibile Otello Sciutti. L'ha approfondita con il direttore dell'istituto civico musicale Brera Mauro Trombetta e così è nato il «Dicembre poetico musicale» organizzato nell'auditorium del Broletto in viale Verdi 2.

«*E' una serie di concerti di giovani artisti novaresi ai quali sono abbinati recitals di poesia* — dice Sciutti —. *L'idea di questa unione fra arti diverse ma affini è nata dopo un felice esperimento fatto alla biblioteca Marossa*».

Gli appuntamenti sono cinque in tutto. Si parte questo pomeriggio, per arrivare fino a domenica prossima quando si concluderà anche l'undicesima edizione del premio letterario Città di Novara. Si apre nel pomeriggio alle 18 con i Cameristi novaresi: Fabio Bellofiore (al violino), Paolo Beretta (pianoforte), Roberto Della Santa (flauto) e Ugo Rea (violoncello). Il recital è previsto con i poeti: Antonio Costa Barbè, Antonio Marcolin e Aquilino Salvadore.

Domani pomeriggio (alle 16,30) saranno di scena ottoni e pianoforte con Marina Gamburro (pianoforte), Massimo Buratti, Ivano Dell'Acqua, Giorgio Santamaria e Daniele Toso alle trombe e Angelo Santamaria al trombone. I poeti saranno: Luigi Cannillo, Liana De Luca e Bernardino Prella.

Martedì, alle 16,30 sarà la volta del duo Custer-Bollea con il mezzo soprano Marcella Custera accompagnata al pianoforte da Roberto Bollea. I poeti saranno: Giovanni Lucini, Roberto Miali e Eda Palatini Passarello. Giovedì alle 18 si esibirà il Trio Brera con Carlo Bertola al violoncello, Roberto Bollea al pianoforte e Francesco Borali al violino. Il recital sarà dei poeti Giovanni Corbetta e Aldo Ferraris. La chiusura, domenica 13 dicembre, sarà con la chitarra solista di Giovanni Feria ed il quartetto di clarinetto composto da: Alessandro Bardella, Paolo Lombardo, Danilo Rossignoli e Corrado Verzotti. La parte poetica sarà riservata alla lettura dei testi primi classificati del premio letterario.

r. a.

TOTAL LOOK
YVES SAINT LAURENT
boutique UOMO in NOVARA
progetto di "VESTIZIONE"

è una proposta
BAGLIONI
abbigliamento NOVARA largo Cavour 3

Lunedì il complesso tornerà a suonare al Trocadero Dancing di Domodossola

Con l'Equipe 84 nostalgia di Anni 60

DOMODOSSOLA — L'Equipe 84, il famoso complesso modenese che negli Anni Sessanta lanciò successi indimenticabili come «Auschwitz», «29 Settembre», «Bang Bang», torna nell'Ossola dopo vent'anni: suonerà lunedì alle 21 al Dancing Trocadero, proprio lo stesso locale che Vandelli & Compagni inaugurarono nel '68 con un «esaurito» che i giovani di allora ancora ricordano.

Il concerto, abbinato ad una veglia danzante, è stato organizzato dai coscritti della classe 1950: gli utili della serata verranno devoluti al potenziamento dell'ala della Croce Rossa Italiana per l'acquisto di nuove barelle, dotate di particolari supporti ed attrezzature, per gli interventi di pronto soccorso.

Ma le ventun candeline del Trocadero, che oggi è una delle più grosse discoteche della zona, hanno contrassegnato un po' di storia della musica leggera locale: sul suo palco non si sono esibiti solo i «big» della canzone dell'epoca, ma anche molti artisti locali, poi entrati nel professionismo del mondo canoro.

I componenti dell'Equipe '84 che si esibirà a Domodossola lunedì sera

E' il caso dei «Domodossola», che parteciparono a manifestazioni internazionali come Festival di Sanremo e ad «Un disco per l'estate»; «I Raccomandati», complesso che tenne a battesimo il cantautore domese Alberto Fortis e che fu capito fisso alla trasmissione radiofonica di Arbore di Boncompagni «Alto gradimento».

Il ritorno dell'Equipe 84 nel capoluogo ossolano rientra comunque in una voglia di «revival» che nella zona non si è ancora spenta: è appena stato preceduto dal concerto de «I Camaleonti», ma anche gli idoli locali degli Anni Sessanta hanno potuto riassaporare un po' di successo. Un maggio scorso, «Ossolan Graffiti», uno spettacolo benefico allestito dai complessi cittadini del periodo «beat» che per l'occasione tornavano in scena dopo quattro lustri, aveva richiamato al Trocadero oltre duemila persone, contagiando anche i «teen agers» di oggi.

p. ben.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Trasgressioni erotiche (luce rossa). Orari: 14.15, 15.45, 17.15, 19, 20.30, 22
ELDORADO: I miei primi 40 anni, con C. Ait. Or.: 15.30, 17.40, 19.50, 22
FARAGGIANA: chiuso
VITTORIA: Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Orari: 15.15, 17.30, 19.45, 22
VIP: Il segreto del mio successo, con M. J. Fox. Orari: 16, 18.05, 20.10, 22.15
ARALDO: La spada nella roccia, di Walt Disney. Ore 15.30, 20.30, 22.15
IL CUORE: La casa dei giochi, con L. Crouse. Ore 20, 22

ARONA
MODERNO: Beverly Hills Cop 2. **S. CARLO**: Dal cielo, con M. Mastroianni

BORGOMANERO
MODERNO: Robocop. Ore: 20, 22.
NUOVO: L'ultimo imperatore. Ore: 19.20, 22

CAMERI
ORATORIO: Scuola di ladri parte seconda. Ore: 21, 22

DOMODOSSOLA
CORSO: RoboCop. Ore: 20.30, 22.30
CINE 1: I miei primi 40 anni. Ore: 20, 22

GHEMME
ITALIA: Indiani 365 all'alba. Ore: 20, 22

OMEGNA
SOCIALE: Gli intoccabili
ORATORIO: Sacrificio. Ore: 20, 22

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La casa 2. Ore: 20.30

TRECATE
VITTORIA: Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Ore: dalle 2 / continuato

VERBANIA
APOLLO: Body Building per me-gli in colore. Ore: 20.15, 22.15
ARISTON: Una preghiera per morire, con Mickey Rourke. Ore: 20.30, 22.30
VIP: Il segreto del mio successo. Ore: 20.30, 22.30
SOCIALE (Intra): La rivincita del Nerds 2, con R. Carradine. Ore: 20.30, 22.30
SOCIALE (Pallanza): Roba da ricchi, con Lino Banfi. Ore: 20, 22.15

VIGEVANO
ARLECCHINO: I miei primi 40 anni.
ASTORIA: RoboCop.
MARCONI: Roba da ricchi.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, Largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Toniolo.
IN PROVINCIA
Diamantina: Replossi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Cressa: Serra.
Varallino (Pellanza): Piazzimanto

Tv private

ANTENNA 3
20,30 I tre della squadra speciale, film di D. Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo (1974)
22,30 Tema: Torino è una città provinciale?, rubrica
23 — Get Smart, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica

TELESTUDIO-ODEON TV
20,30 La criminalità non deve tornare, film di S. Garrone, con H. Buchholz, Sylva Koscina (1970)
22,30 Odeon sport, con Dino Meneghin
23,30 E tanta paura, film di P. Cavara, con Michele Placido, C. Céry (1978)

TELENOVA
20,30 Notturno, sceneggiato
21,30 La mia donna è un angelo, film di J. M. Larsen, con Joan Fontaine, John Lund (1951)
23 — Jazz musica bianca e nera, concerto
24 — Redazionale

RETE 7 PIEMONTE
20,30 Jocelyn e il... baby street
21,30 La ballata di Gregorio Cortez, film di R. M. Young, con Edward J. Olmos, Rosana De Soto (1982)
23,30 Camera car, settimanale
24 — Il prigioniero, telefilm
1 — Executive Suite, telefilm

TELECITY - ITALIA 7
20,30 Fuga dall'arcipelago maledetto, film di A. Margheriti, con D. Wartaxe, Antonella Interlenghi (1982)
22,25 Colpo grosso, gioco e quiz
24 — Mod Squad, telefilm

G.R.P.
20,30 I tre della squadra speciale, film di C. Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo (1974)
22,30 Tema: Torino è una città provinciale?, rubrica
23 — Get Smart, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica
24 — G.P.R. monitor
0,30 Quelle..., film di A.M. Rabenalt

CERCASI
MECCANICO ATTREZZISTA O MONTATORE
preferibilmente con patente C esperto in impianti elettrici
Presentarsi solo se veramente capaci
Gravellona Toce
tel. 0323 840.364

Azienda metalmeccanica zona Cuneo
CERCA
RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINI SEMILAVORATI E MATERIALI FINITI
Si richiede persona veramente capace con esperienza in analogo settore.
Età max 28 anni. Diploma scuola superiore.
Inviare curriculum a
Politecnico 18 - 10100 TORINO

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
nell'ambito di uno sviluppo articolato, affiderà una esclusiva provinciale a MEDICO che disponga di uso bisettimanale di uno studio organizzato.
Telefonare al 051 274.543 sig.na Claudia Mazzone

Società leader nel proprio settore, per ampliamento reparto sviluppo software,
CERCA
GIOVANE DIPLOMATO PROGRAMMATORE
con conoscenza di linguaggio BASIC e PASCAL e sistema operativo MS-DOS.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio «C» e ambiente XENIX.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale 388 - GALLARATE (VA)

Azienda metalmeccanica situata a 20 km Nord da Novara ricerca una
IMPIEGATA
per il potenziamento della segreteria di direzione.
Si richiede una buona conoscenza di: inglese e francese scritto e parlato dattilografia e word processing.
L'ulteriore conoscenza della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 43 - 10100 TORINO

Aria di Natale... aria di Casa Disney
OGGI AL CINEMA
ARALDO NOVARA
Via Maestra - S. Andrea - Tel. 474.625
in un locale rinnovato negli arredi, nelle poltrone imbottite e nell'acustica

LA SPADA NELLA ROCCIA
Cartoni animati di Walt Disney
Orari proiezioni:
sabato e lunedì: 15,30 - 20,30 - 22,15
domenica e martedì: 15 - 16,50 - 18,45 - 20,30 - 22,15

PEUGEOT 405. L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

BRILLANTE, VELOCE, POTENTE. 220 KM/H E KM DA FERMO IN 29,5 SECONDI PER IL MODELLO MI 16 VALVOLE. SETTE VERSIONI, DUE MOTORIZZAZIONI: 1600 e 1900 CM3. UN'AUTO SUPERIORE, PRESTIGIOSA, UN NUOVO TALENTO DA AMMIRARE E DA PROVARE. PEUGEOT 405, L'ESPRESSIONE DI UN NUOVO CONCETTO D'AUTO, L'ESPRESSIONE DI UN NUOVO TALENTO.
CHIAMATE IL NUMERO VERDE CHE AIUTA TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT IN CASO DI SOS TEL. 167-865084 (TELEFONATA GRATUITA DA TUTTA ITALIA)
PALMISANO & CARDONE
NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. 0321/471200
GALLIATE - Via Trieste, 50
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Quasi impossibili i collegamenti con Borgovercelli e Novara

Caos per la statale chiusa

Il sindaco del paese: «Ferrovie e Anas non hanno avvisato nessuno dei lavori al passaggio a livello» Manca la segnaletica per i percorsi alternativi - Tir bloccati perché non possono manovrare

BORGOVERCELLI — *«Se alle 18 e un minuto di oggi la strada non sarà riaperta, denuncerò l'azienda appaltrice dei lavori alla procura della Repubblica. Il nostro sarà anche un piccolo Comune, ma non ci si comporta in questo modo».* Francesco Filice, sindaco di Borgovercelli, è sul piede di guerra per la chiusura della statale Torino-Milano, chiesta dalle Ferrovie dello Stato per eseguire lavori al passaggio a livello per Mortara. L'Anas ha accolto la richiesta, bloccando l'importante strada, senza però avvertire né il Comune, né la Prefettura, né i carabinieri, né la polizia stradale.

Il traffico è bloccato da mercoledì, con conseguenze disastrose: automobilisti costretti ad avventurarsi alla cieca in strade secondarie che si snodano tra le risaie e grossi Tir fermi nei paesi senza sapere dove andare.

Aggiunge il sindaco: *«Il comportamento delle Ferrovie è inaccettabile: abbiamo saputo della chiusura della strada dai cantonieri. Ho telefonato alla direzione compartimentale dell'Anas di Torino per saperne di più e, attraverso i soliti "rimbalzi" da un funzionario all'altro, sono riuscito ad avere la conferma di un'ordinanza di chiusura della strada firmata dal direttore il 28 novembre, con validità dal 2 dicembre. Per avere copia del documento ho dovuto mandare un nostro impiegato a Torino per ritirarlo. Addirittura ne ho fornito io una copia alla Prefettura, ignara come noi di quanto stava accadendo».*

Francesco Filice, affiancato dai carabinieri e dai vigili urbani, è riuscito a far alzare la chiusura della statale di un giorno, allo scopo di arginare il disagio degli automobilisti. *«Nulla da dire sulla necessità dei lavori — prosegue il sindaco —, anche se mi pare illogico chiudere una strada di grande traffico per sistemare un breve tratto di una linea ferroviaria secondaria, ma non è questo il problema. Sono indignato perché, senza preavviso e senza predisporre un'adeguata segnaletica, l'Anas ha deciso per conto suo, come se nulla fosse. Neppure sull'autostrada sono stati posti cartelli per informare i Tir di non uscire a Biandrate, ma a Carisio, o a Greggio. La risposta dell'Anas è stata questa: "L'autostrada è privata"».*

Da Borgovercelli la protesta dilaga. Prendono posizione le amministrazioni comunali dei piccoli centri vicini, invasi da automobilisti che non sanno dove andare (a Biandrate il traffico rischia la paralisi perché gli autoarticolati, lunghi sino a 18 metri, non hanno spazi di manovra), protestano i doganieri, i gestori della discoteca «Il Globo», rimasta da un giorno all'altro senza lavoro, senza sapere il perché. La situazione non cambia sul fronte novarese: neppure lì gli amministratori comunali, Prefettura in testa, sono stati informati dell'accaduto.

Continua Francesco Filice: *«Per percorrere le strade di campagna alcuni automobilisti sono finiti nelle risaie e meno male che in questi giorni non c'è nebbia. Invito tutti coloro che in qualche modo sono stati danneggiati dalla chiusura della strada ad informarci. Per quanto mi riguarda, ho già inviato una lettera di protesta al ministero dei Trasporti e stasera, se la strada non sarà aperta alle 18 come mi hanno assicurato i responsabili dei lavori sulla linea ferroviaria, mi rivolgerò al magistrato e denuncerò l'impresa per interruzione di pubblico servizio».*

In un primo momento era sembrato che l'interruzione della statale 11 fosse da collegarsi con i lavori di metanizzazione all'interno di Borgovercelli: soltanto più tardi si è saputo che l'Anas ha bloccato il traffico su richiesta delle Ferrovie dello Stato.

Daniele Cabras

■ Negozi aperti per tre domeniche

VERCELLI — A partire da domani, i negozi del capoluogo resteranno aperti per tre domeniche consecutive. Lo ha stabilito il sindaco con un'ordinanza che consente anche l'apertura dei mercati. Nell'ordinanza, il sindaco ha anche disposto la chiusura al traffico di tutta l'area dei mercati nelle tre domeniche. *(ac. cn.)*

■ Nuovo centro dell'«Anonima alcolisti»

VERCELLI — Anche in città è stato aperto un centro dell'associazione «Anonimi alcolisti». E' in corso Libertà 188. Tutti coloro che vogliono affrontare e tentare di risolvere questo grave problema sociale vi si possono rivolgere ogni martedì, dalle 21 alle 23. *(g. b.)*

■ Congresso del movimento femminile dc

VERCELLI — Domattina, nella sede della dc in via Veneto, si svolgerà il 13° congresso provinciale del movimento femminile della democrazia cristiana: in programma l'elezione della delegata e del comitato provinciale. I lavori saranno diretti da Lucia Pigino. Interverrà Maria Pia Bonzo, dell'esecutivo nazionale.

■ Francescone segretario del psi

VERCELLI — Angelo Francescone, di Borgosesia, è il nuovo segretario della federazione vercellese del psdi. E' stato eletto con 20 voti contro 1 dell'altro candidato, l'onorevole Ludovico Boetti-Villanis. Sono stati anche nominati i componenti della delegazione che parteciperà al prossimo congresso nazionale. Sono Roberto Gilardi, Osvaldo Carmellino e il segretario del Fronte della gioventù, Alberto Cortopassi. *(e. d. m.)*

■ Borsa di studio al pilota più giovane

VERCELLI — La Famija Varsleisa ha deciso di assegnare la borsa di studio «Carlo Nicolotti» 1987 a Michele Satariano, il più giovane pilota diplomato quest'anno all'Aeroclub «Marilia Rigazio». *(g. c.)*

■ La lettrice telefona

VERCELLI — Durante la trasmissione «Radio anch'io», in onda ieri mattina dalle 9 su «Radiouno» ha telefonato una lettrice di Vercelli per porre alcune domande ai conduttori. Tema del dibattito era il mondo dei giornali e capiti del programma erano il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia e i direttori di altre testate nazionali.

La lettrice vercellese, che si è presentata come «casalinga lettrice», si è lamentata perché lo spazio riservato alle notizie sull'edizione locale de «La Stampa», è sempre più sacrificato alla pubblicità. Le ha risposto Gaetano Scardocchia, telegrafo che soprattutto in questi giorni gli spazi pubblicitari invitano per le festività natalizie. Il direttore ha poi informato la lettrice che presto le edizioni locali assumeranno un'altra veste, più ampia e moderna, in grado di offrire ai lettori un servizio sempre migliore. *(d. ca.)*

A Crescentino il Comune ha ordinato la chiusura dello scarico

Caseificio nei guai: inquina In pericolo 20 posti di lavoro

I responsabili della Piemonte Formaggi: «Non possiamo riparare il depuratore senza scaricare»

CRESCENTINO — Con un'ordinanza il sindaco ha imposto la chiusura dello scarico nella roggia Cavo del depuratore del caseificio Piemonte Formaggi. Il provvedimento è stato preso dopo che l'Usl di Chivasso ha inviato al Comune i risultati delle analisi dell'acqua prelevata dal canale. Secondo i tecnici del servizio di igiene pubblica l'inquinamento della roggia ha raggiunto un livello *«non sopportabile»*.

In Comune è stato poi accertato che il caseificio non è in possesso dell'autorizzazione allo scarico nella roggia. Per questo è stata emessa l'ordinanza che invita i responsabili dell'azienda a modificare l'impianto di depurazione.

I dirigenti della cooperativa Piemonte Formaggi, che è collegata alla Coldiretti, sostengono però che per riparare il depuratore è indispensabile continuare a scaricare i liquami nella roggia. Inoltre fanno notare che il provvedimento bloccherebbe di fatto la produzione dell'azienda che lavora circa trecento quintali di latte al giorno.

Dicono i dirigenti del caseificio: *«E' in pericolo il posto di lavoro di una ventina di dipendenti. Non dobbiamo poi dimenticare tutte le aziende agricole che sono collegate con noi e che non saprebbero dove mandare il latte. Chiediamo di avere un'autorizzazione provvisoria allo scarico per ristrutturare il depuratore che, effettivamente, adesso non funziona bene»*.

Sul problema ci sono già stati alcuni incontri tra i rappresentanti della cooperativa e la giunta comunale. Gli amministratori locali hanno fatto presente che da tempo gli abitanti della frazione Lignola, i responsabili del Consorzio irriguo e i pescatori crescentinesi si lamentano, anche con lettere al Comune e all'Usl, per l'inquinamento ed il cattivo odore della roggia Cavo.

Ha detto il sindaco Luigi Canonica: *«L'ordinanza è un atto che ci impone la legge. Dopo i risultati delle analisi dell'Usl non potevamo fare diversamente. Siamo coscienti che ciò comporta dei problemi al caseificio, ma quest'ultimo dovrà già in passato preoccuparsi del funzionamento del depuratore. Abbiamo prospettato alla cooperativa l'ipotesi di portare via provvisoriamente le acque di scarico con autobotti finché non sarà riparato l'impianto»*.

f. s.

CON LA FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO ARRIVA IL «115»

Vercelli. I vigili del fuoco hanno festeggiato ieri la loro patrona, Santa Barbara. Durante la manifestazione, il comandante dei vigili Michele Ferraro ha presentato un nuovo servizio: in caso di emergenza, per far accorrere i pompieri sarà sufficiente comporre il numero telefonico «115».

Questa sera esordisce il nuovo allenatore gialloverde

Con l'Amatori a Gorizia primo esame per Fietta

Il giovane tecnico spera di continuare la rimonta in classifica

VERCELLI — E' stata l'ora di Claudio Fietta, il nuovo trainer dell'Amatori, 27 anni, di Bassano, da cinque anni a Vercelli come giocatore, affronta la sua prima prova di tecnico questa sera, a Gorizia, alla guida dell'Amatori.

La squadra gialloverde, secondo i dirigenti e gli sportivi vercellesi, non ha dato sino ad oggi risultati adeguati, considerato il valore dei suoi componenti.

Per questo si è creata una situazione di attrito che ha finito per determinare le dimissioni dell'allenatore argentino Raoul Martinazzo e la sua sostituzione con l'attaccante veneto.

Fietta già da alcune partite seguiva attentamente la squadra, un po' come un allenatore in seconda.

Del resto aveva da tempo dichiarato ai responsabili della società la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di tecnico dei gialloverdi, qualora fosse necessario e il club lo ritenesse opportuno.

Ma forse nessuno lo si aspettava di diventare il responsabile unico della prima squadra. Fietta, ragazzo educato, sincero, molto compito e preparato tecnicamente, ha infatti dichiarato: *«Il mio compito è molto difficile. Bisogna continuare il lavoro di Martinazzo e portarlo a raccogliere quei frutti che la squadra dovrebbe essere in grado, sulla carta, di raccogliere, cioè una classifica che consenta all'Amatori di disputare i playoff in una posizione di partenza privilegiata».*

In effetti la rimonta è più che possibile. Il campionato è ancora lungo e inoltre, ad esempio del Novara che ha sette punti di vantaggio e del Roller Monza che ne ha cinque, il Bassano, il Viareggio ed il Monza non sono distanti dall'Amatori, per cui è possibile raggiungerli, forse anche in pochi turni.

L'avversario di stasera è la Goriziana, neo promossa come il Seregno.

E' forse la matricola più interessante della serie A1. Ha otto punti in classifica, con tre vittorie, due pareggi, e tre sconfitte.

«E' un avversario difficile — ha commentato Fietta —, ma non possiamo permetterci di non vincere, se vogliamo continuare la risalita in classifica».

f. l.

■ Italia in testa negli Europei di hockey

VERCELLI — L'Italia ha pareggiato (0-0) con la Spagna nella quinta giornata dei campionati europei giovanili di hockey su pista, in svolgimento al palahockey. E' l'unico incontro del torneo, sino ad oggi, che si sia concluso a reti inviolate: le due squadre si temevano molto. La formazione azzurra era composta da: Cunegatti, De Piera, Poli, Biagiotti, Mendo, Miani, De Luca, Cracco.

Negli altri match della quinta giornata, l'Inghilterra ha superato la Germania per 4-3, Svizzera e Francia hanno concluso 2-2, mentre il Portogallo si è ripreso dalla sconfitta patita in mattinata con la Svizzera per 4-1 battendo l'Olanda con lo stesso punteggio.

L'Italia è al comando della classifica con 9 punti, seguita da Portogallo con 8, Spagna 7, Svizzera 5, Inghilterra 4, Francia 3, Olanda e Germania 2.

Gli incontri di stasera — ultima giornata — saranno decisivi per l'assegnazione del titolo continentale e vedranno di fronte alle 17,30 la Germania e la Svizzera; alle 18,30 la Francia e l'Inghilterra; alle 21,30 l'Olanda e la Spagna e alle 22,30 l'Italia e il Portogallo, che si giocheranno il titolo. *(f. l.)*

Presentato il progetto della nuova struttura: come cambierà il commercio in città?

L'ipermercato lancia la sfida

«Continente» aprirà nella primavera dell'anno prossimo - Avrà 130 dipendenti, 4500 metri quadri di esposizione e un parcheggio per 1800 auto - L'impegno del Comune e dei negozianti vercellesi

VERCELLI — Il centro storico riuscirà a sostenere la sfida con l'ipermercato? La domanda se la stanno ponendo in queste ore amministratori pubblici, commercianti, sindacati, dopo la presentazione da parte del sindaco Fulvio Bodo del progetto del nuovo ipermercato.

Il grosso centro commerciale sarà realizzato dal gruppo Garosci, si chiamerà «Continente» e aprirà i battenti nella tarda primavera del 1988. Da quel momento la città avrà in periferia un polo commerciale di enormi dimensioni, che rischia di mettere in ombra i negozi del centro storico.

Le cifre dell'ipermercato sono significative e bastano per capire quel che potrebbe accadere se il Comune e il commercio locale non prenderanno adeguati provvedimenti per contrastarne la concorrenza: su un'area di 86 mila metri quadrati verrà realizzato un edificio di 13.700 metri di superficie, che ospiterà attività commerciali per complessivi ottomila metri quadrati.

Di questi 4.500 saranno occupati dall'ipermercato «Continente» e 2.500 verranno posti a disposizione del commercio locale; il parcheggio potrà ospitare 1.800 automobili. Sono previsti inoltre circa 130 nuovi posti

I consumatori arriveranno in città da Casale, da Santhia, da Cavaglià, da Mortara e la preoccupazione dei commercianti è che questo flusso limiti soltanto il centro, senza vantaggi per il commercio locale.

Vercelli sta cercando di uscire dall'isolamento e la presenza di un grosso centro commerciale potrebbe rappresentare un mezzo per scrollarsi di dosso i problemi di una città messa in ginocchio dalla crisi dell'industria. A condizione, però, che sappia cogliere il momento favorevole. Il sindaco Bodo ha sottolineato che *«l'amministrazione comunale farà il possibile per rivitalizzare il cuore della città con un adeguato piano commerciale, ma l'intervento del Comune non dovrà essere isolato»*.

Uno sforzo notevole, e l'hanno confermato i responsabili delle associazioni di categoria, lo dovranno fare i commercianti vercellesi. Riusciranno ad esempio a realizzare la proposta di una «galleria» specializzata, a prezzi competitivi, attorno all'ipermercato? Una ristrutturazione sta iniziando in questi giorni le domande dei negozianti (sono circa 50 stasera, su 32 posti liberi) che intendono aprire un punto di vendita negli spazi a loro riservati. La selezione sarà dura: si richiede un alto grado di specializzazione, ma soprattutto uno spirito imprenditoriale in grado di offrire una moderna immagine del commercio vercellese.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

METRO: con apertura alle 19.30: **Tarzan** con Simona Grandi e Luca Barbareschi (comico)

NUOVO ITALIA: **Le bambe** di L. Valdez con L. D. Phillips E. Morales R. De Soto.

PRINCIPE: **Una preghiera per morire**

VIOTTI: **Roba da ricchi** con L. Banfi P. Villaggio R. Rossetti L. Antonelli, S. Grandi, F. Dellera (comico).

BELVEDERE: ore 15 **Labyrinth** di Jim Henson con Jennifer Connelly, David Bowie; ore 21 a richiesta **Il nome della rosa** tratto dal best-seller di Umberto Eco con Sean Connery

GATTINARA

ITALIA: La nuova Compagnia Teatrale di Gattinara presenta la commedia in tre atti **Quattro donne in una casa** di Giacometti

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO per la rassegna cinematografica «Cinema Più» alle 20.30 verrà proiettato **Camera con vista** di James Ivory

SANTHIA'

IDEAL: **Full metal jacket** di S. Kubrick con M. Modine (viet. min. 18 anni).

SPLENDOR: **Il siciliano** di M. Cimino con Christopher Lambert, T. Stamp (viet. min. 14 anni)

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 21 **Le avventure di Peter Pan**

TRONZANO

LUX: **Gli intoccabili** (dramm.)

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54 747

Publikompass, Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66 000

ECONOMICI

CERCASI donna di servizio (ora) mattino 30 anni circa e stiratrice per famiglia. Tel. 0161 68 00 27 dopo ore 20

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA G. UBERTI BOVA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU DAIHATSU - NISSAN EBRO - HYUNDAI - FIAT MORETTI
BIELLA - Via Milano 46 Tel. 015 27.406 - 28.768

OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT UNO SX 5 porte, blu metal.
TALBOT 900, bianca.
RENAULT 4TL beige, bianca.
FIAT 127 900/1050, blu, argento.
FIAT 128, blu, rosso (vari prezzi).
GIULIETTA 1600/1800, bianca, argento metal.
LANCIA PRISMA Diesel, argento metal.
JEEP VAGONEER, impianto Gpl, visone metal.
DAIHATSU TELONATA e HARD-TOP, con impianto Gpl 1600, giallo.
FURGONE VOLKSWAGEN, impianto Gpl.
GOLF GTD, letto apribile, bianca.
REGATA 1986 con garanzia (37.000 km effettivi).
GOLF GTI, nero (bellissimo).
REGATA FURGONETTA, diesel autocarro (6 mesi garanzia).
FIAT 600 T, cassone 1990.
FIORINO Furgone, diesel 1984, 48.000 km (bianco).
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con immediatezza su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

AZIENDA METALMECCANICA IN VERCELLI
ricerca
un responsabile tecnico a cui affidare la gestione della produzione e degli acquisti.
(Si richiede esperienza specifica nel settore Metalmeccanico).
Telefonare al 0161 33.356

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
nell'ambito di uno sviluppo articolato, affiderà una esclusiva provinciale a MEDICO che disponga di uso bisettimanale di uno studio organizzato.
Telefonare al 051 274.543 sig.na Claudia Mazzone

lunedì 7 aperto tutto il giorno
orario continuato 8.30-19.30
Supermarket ESSELUNGA®
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
martedì 8 chiuso tutto il giorno

Bli Blà tante splendide idee per le prossime Feste!

In una bella serata presso un noto locale alla moda di Milano, GIULY GRAVA ha presentato per
Bli Blà una splendida collezione per le prossime Feste. Indubbiamente nella nota boutique di Biella la donna che vuole vestire giovane, con classe e personalità, può trovare le più giuste proposte per la serata di Fine Anno.
Bli Blà Abbigliamento è in BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 nella Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Bar Jeanlet) - Tel. 015 29.916
(La boutique sarà aperta anche nelle domeniche 6 - 13 - 20 dicembre)

Il taxista non è stato ucciso per rapina, ma durante una colluttazione con il giovane assassino

Recetto. Il luogo dove i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita del taxista biellese

Cugnolio aveva visto la pistola

Il portafogli con circa 200 mila lire non è stato toccato - I primi dubbi del padre del tossicodipendente, l'intervento del vicequestore Vincenzo Natale, poi la tragica e spietata realtà - La città sgomenta ha saputo del fatto di sangue ieri mattina

BIELLA — Piero Cugnolio è stato ucciso. La città sgomenta ha appreso la notizia ieri mattina, poche ore dopo il ritrovamento del corpo del taxista. Gli inquirenti erano già riusciti a chiarire il mistero e la svolta nelle indagini si è avuta l'altro giorno quando il padre di Massimo, il giovane assassino, Tullio Smeraldo, 51 anni, titolare di un ristorante a Gaglianico, ha telefonato al vicequestore di Biella Vincenzo Natale. I due si conoscono e sono buoni amici: «*Vieni lì presto, devo parlarti con urgenza. Ti devo confidare un dubbio che mi tormenta da quando ho saputo della scomparsa del taxista*».

Il dottor Natale è andato a casa del ristoratore e qui Tullio Smeraldo si è confidato con l'amico poliziotto. Suo figlio Massimo, tossicodipendente, abitante a Crotone da quando si era sposato con una pellinatrice del posto, Clara Amedeo, padre di una bambina di tre mesi, era venuto a Gaglianico a trovarlo. Nel pomeriggio di martedì dovendo il figlio ripartire per Crotone, Tullio Smeraldo ha incaricato un suo dipendente di accompagnarlo in auto fino alla stazione di Santhià per prendere il treno.

Ma Massimo, lungo il percorso, ha cambiato idea e si è fatto portare alla stazione di Biella. Arrivato sul piazzale ha deciso di prendere un taxi. Ed è salito sulla «Fiat 131» del Cugnolio.

Il dottor Natale ha fatto diramare immediatamente un ordine di ricerca. Pare che il giovane si fosse messo in contatto telefonico con la famiglia da Napoli, e nella serata di mercoledì Massimo Smeraldo è stato localizzato in un quartiere del capoluogo campano: aveva appena scambiato una pistola con alcune dosi di eroina. Mentre lo spacciatore veniva arrestato, il giovane riusciva ad allontanarsi pochi minuti prima dell'arrivo della polizia. Ma l'allarme ormai era stato dato e un'altra pattuglia ha individuato la «Fiat 131» mentre sul raccordo autostradale Napoli-Salerno. Sono stati istituiti posti di blocco e Massimo Smeraldo è stato bloccato al casello di Salerno: aveva i pantaloni sporchi di sangue ed altre macchie si notavano ancora dentro l'abitacolo dell'auto.

Portato in commissariato il giovane non ha resistito molto e poco dopo la mezzanotte ha confessato: «*Gli ho sparato un colpo di pistola e poi l'ho buttato in una scarpata lungo l'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Carisio e Biandrate, appena dopo un ponte*».

Tullio Smeraldo

Massimo Smeraldo

La ricerche sono iniziate subito. Utilizzando potenti lampade i vigili del fuoco, gli agenti del commissariato di Biella e della Mobile di Novara hanno battuto la zona palmo a palmo. E ieri mattina verso le 7.30 una pattuglia del commissariato di Biella ha ritrovato il corpo del taxista: era riverso tra le sterpaglie della scarpata sotto una piazzola di emergenza a cento metri dal ponte sul fiume Sesia in territorio del comune di Recetto, a poca distanza dal casello autostradale di Greggio. Pare che il giovane abbia raccontato di aver ucciso Piero Cugnolio non per rapinarlo, ma durante una colluttazione: il taxista si sarebbe accorto che era armato e avrebbe cercato di impadronirsi della pistola. Questo spiegherebbe perché alla vittima non è stato sottratto il portafogli contenente circa duecentomila lire.

Maurizio Attisi

Il padre di Massimo «Vi chiedo perdono»

La disperazione di Tullio Smeraldo

BIELLA — «*Chiedo perdono alla famiglia di Piero Cugnolio per Massimo, per Raffaela mia moglie, per Carmela e Michela, le altre figlie e per me stesso. Chiedo perdono in ginocchio con il cuore spezzato per un dolore che è altrettanto grande. Loro sono le vittime innocenti di un dramma che doveva essere solo nostro e che invece li ha coinvolti così duramente. Purtroppo non posso far altro che piangere assieme a loro per questa grande tragedia*».

Tullio Smeraldo, 51 anni, il padre di Massimo, ha gli occhi rossi per il pianto e le due notti insonni. Il volto tirato dal dolore: Massimo, il primogenito, il figlio prediletto, ha ucciso senza ragione il taxista che lo stava trasportando a Milano, facendolo diventare una vittima di quell'immenso male che è la droga.

Aggiunge Tullio Smeraldo: «*Nel mio piccolo ho combattuto questo flagello per tre anni, da quando ho scoperto che Massimo era finito in un tunnel dal quale è difficile uscire. Appena ho capito che era diventato un drogato ho cercato con ogni mezzo di stimolarlo a lottare. Ho letto, mi sono informato, documentato, parlato con lui, mia nuora, mia moglie. Ad un certo punto ho retto i ponti, anche se solo apparentemente, e quando è tornato da me gli ho detto che tutti insieme lo avremmo tolto da questo inferno. Per settimane, mesi, ho sperato, passando da momenti in cui la convinzione che ci saremmo riusciti sembrava mi prendesse per mano ad altri di infinito sconforto. Ad agosto mi sono sentito in fondo al baratro, la situazione era diventata insostenibile e non vedevo via d'uscita: ho preso una lametta e mi sono tagliato i polsi*».

«*Ma è stato lo sfogo di un momento: appena ho visto una goccia di sangue ho capito che dovevo assolutamente aiutare Massimo. Ed adesso che il dramma si è consumato so che sono stato nel giusto ad aiutare le indagini. Massimo ha ucciso un uomo e deve pagare. Il mio sfogo per il figlio è compiuto*».

Continua Tullio Smeraldo: «*La mia battaglia contro la droga non si è interrotta, ma moltiplicherò le forze per continuarla. Sono venuto nel Biellese tre anni fa perché a Napoli vi era troppa violenza e molta derivava proprio dal mondo degli stupefacenti. Volevo che i miei figli crescessero in un'altra realtà.*

Roberto Eynard

I taxisti biellesi parlano del delitto e della loro professione

«Siamo sempre in pericolo»

Alberto Canazza

Gianni Vascon

BIELLA — «*Ero al bar della stazione quando ho visto dalla vetrata Piero Cugnolio che caricava un cliente. Ricordo che mi colpì il fatto che gli avesse permesso di accomodarsi sul sedile davanti*», racconta Alberto Canazza, 48 anni, taxista. La sua 131 verde era posteggiata appena dietro quella azzurra del collega. Solo per un caso, quindi, non è stato lui a dare un passaggio a Massimo Smeraldo.

Ora racconta: «*Faceva molto freddo martedì e mi ero rifugiato dentro il bar. Da pochi minuti era arrivato il treno da Novara e c'era un po' di movimento di gente. Ad un tratto è arrivato un auto di colore chiaro che mi è sembrata una Golf. C'erano due giovani sopra. Il passeggero è sceso ed è andato verso l'auto di Cugnolio. Non ricordo se aveva una o due borse da viaggio né come era vestito, anche perché non l'ho guardato bene. Poteva avere 25-30 anni. Poi ho distolto lo sguardo e quindi non so da che parte si siano diretti*».

Gianni Vascon, 52 anni, invece era andato via da pochi minuti. «*Se penso che per una questione di minuti ora potevo essere io al posto del povero Cugnolio mi vengono i brividi. Ho intuito quello che doveva essergli capitato l'altra sera. Stavo rientrando da un servizio a Vercelli quando ho incrociato un'auto della polizia e i vigili del fuoco. Li ho seguiti fino a Cerrito dove ho saputo che stavano cercando un uomo morto che era scomparso da alcuni giorni. E ne ho pensato che quell'uomo avrebbe potuto essere il mio collega*».

Mentre si parla l'area di sosta dei taxi è meta di un continuo pellegrinaggio. Ferrovieri, amici, conoscenti, anche clienti vengono a chiedere notizie e a dire una parola di conforto ai tassisti. Una signora anziana si avvicina: «*Ma era quell'uomo dai capelli bianchi così gentile. Era venuto a prendermi una mattina alle 6 ed era stato così premuroso*».

Fortunato De Marco, 51 anni, commenta: «*Il nostro è proprio un brutto mestiere. Due anni fa mi è capitato di caricare un matto che voleva lo portassi da Satana. Mi era andata bene in quell'occasione ed ero riuscito a sbarazzarmene senza conseguenze. Piero Cugnolio invece era un buono, forse il più buono di noi, e lui forse non si sarebbe comportato come me*».

Ora i tassisti chiedono provvedimenti a tutela della loro professione. Dice ancora Gianni Vascon: «*Abbiamo già parlato tra di noi. Il nostro consorgruppo Ugo Turabo ci ha convocati per parlare di quanto era accaduto e abbiamo deciso che andremo tutti ai funerali del povero Piero con le nostre auto. Abbiamo fatto preparare anche una corona con su scritto "I taxi di Biella". Saremo in colonna*».

m. al.

Piero Cugnolio era nonno da quattro anni

Una vita al volante

Piero Cugnolio

BIELLA — Una persona felice, tutto lavoro e famiglia: Piero Cugnolio, 62 anni, l'ultima vittima innocente del flagello della droga, era un uomo abitudinario, casa e lavoro. Con la moglie Cecilia, il figlio Enzo, la nuora Patrizia e il nipotino Mario di 4 anni, conduceva un'esistenza serena e senza problemi.

«*Mio padre era l'uomo più tranquillo di questa terra. Metodico, attaccatissimo a tutti noi, viveva per la famiglia e il lavoro. Data l'età non amava più da tempo i lunghi viaggi. Gli capitavano sì e no un paio di volte all'anno e quando doveva preparare la valigia perché raggiornava lontano da Vigliano, si sentiva un poco a disagio*». A parlare così, con la voce rotta dalla commozione e il figlio Enzo che aggiunge: «*Abbiamo subito temuto il peggio. Sapevamo che non si sarebbe allontanato da Biella senza avvertire mia madre. Era solito telefonarle più volte al giorno in attesa di compiere qualche corsa e le raccontava ogni suo spostamento. Per questo motivo la sua scomparsa ci aveva allarmati*».

Attirato dalle auto fin da giovane, Piero Cugnolio era presto entrato al servizio di un imprenditore biellese come autista. Poi 18 anni fa la grande decisione di mettersi in proprio. «*Aveva il mestiere nel sangue e ha continuato a guidare anche in questi ultimi anni. Gli avevamo detto di smettere, ma trasportare la gente per Biella era una parte fondamentale della sua vita*», aggiungono i familiari.

L'unico mutamento di rilievo si è verificato un paio di anni fa quando Piero Cugnolio ha deciso di limitare le corse fuori-Biella. «*Per non lasciarmi prendere dalla tentazione di ritornare alle vecchie abitudini non cambio neppure l'auto. Mi accontento della mia 131. Anche se è da molto che la possiedo va benissimo per girare per Biella. Alla sera preferisco cenare a casa con mia moglie*», aveva confidato ad un collega un paio di mesi fa.

In più il tassista negli ultimi anni era tra i più attenti nello scegliere i clienti da trasportare. Sostiene il figlio Enzo: «*Con la sua esperienza fiutava al volo il tipo di cliente e non accettava tutte le richieste. "Nella nostra professione bisogna sempre stare attenti"*».

r. eyn.

L'incidente l'altra notte sulla Biella-laghi a Roasio, la ragazza si era sentita male in casa

Giovane muore in uno scontro mentre segue l'ambulanza che trasporta la fidanzata incinta

La vittima si chiamava Silvano Meirone, 32 anni, venditore ambulante di prodotti caseari, abitante a Candelo in via Marconi 28

Silvano Meirone

ROASIO — Tragico incidente stradale l'altra sera lungo la Biella-Laghi in frazione Curavecchia: Silvano Meirone, 32 anni, ambulante, abitante a Candelo in via Marconi 28, è morto nello scontro tra la sua 128 e un furgone Mercedes. L'uomo stava seguendo l'ambulanza che trasportava all'ospedale di Gattinara la fidanzata, Lorena Di Ghionno, 21 anni, incinta, in attesa di un figlio.

Il fatto che ha suscitato sgomento e commozione nel piccolo centro biellese dove il giovane risiedeva, è avvenuto poco prima delle 20. La donna, incinta da sette mesi, si è sentita male in casa, tanto da indurre l'uomo a chiedere l'intervento di una ambulanza della Croce Rossa di Gattinara per un ricovero nel reparto maternità. Quando l'ambulanza è giunta in via Marconi ad ha prelevato la ragazza, Meirone si è messo al volante della Fiat per seguire la Croce Rossa durante il tragitto.

Giunto a Curavecchia, il giovane ha affrontato il lungo rettilineo e dopo si è immesso nel curvone che attraversa il centro della frazione. La velocità era probabilmente elevata e l'ambulante è riuscito a portare a termine la curva, ma non ad evitare uno sbandamento successivo della vettura nel tratto d'asfalto che precede un incrocio ed un secondo rettilineo. La 128 ha invaso la corsia opposta mentre in quel momento sopraggiungeva da Roasio il cabinato condotto da Roberto Almone Braida, 30 anni, di Strona.

L'urto frontale è stato inevitabile e violentissimo, tanto che la parte anteriore della vettura è andata praticamente distrutta, intrappolando il guidatore al suo interno. Meirone Roberto Almone Braida rimaneva illeso, le condizioni di Silvano Meirone sono apparse subito gravi ai primi soccorritori. E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza e di un mezzo dei Vigili del fuoco per estrarre l'uomo dai rottami, e sul posto è giunta anche una pattuglia dei carabinieri di Gattinara: la strada è ad elevata percorribilità e la lunga coda di auto formatasi in entrambi i sensi di marcia ostacolava l'opera di soccorso.

Per il giovane ambulante la corsa all'ospedale di Biella è purtroppo risultata vana: Silvano Meirone è deceduto durante il trasporto.

Nel frattempo l'altra ambulanza che trasportava la Di Ghionno è arrivata regolarmente a Gattinara, poiché nessuno si era accorto dell'incidente. Però il ritardo del giovane ha messo in allarme i familiari che si sono rivolti al pronto soccorso dove era ricoverata la ragazza, ma è stata una telefonata delle forze dell'ordine ad annunciare la triste notizia: Silvano Meirone non era sopravvissuto allo scontro.

Ieri Lorena Di Ghionno si è completamente ristabilita dal malore che l'aveva colpita, ma non sapeva ancora della morte del compagno, mentre nella serata le prime voci della morte del Meirone circolavano già a Candelo, dove il giovane contava numerosi amici grazie al suo lavoro di venditore di prodotti caseari.

Daniela Pasquarelli

A Biella un convegno sull'edilizia pubblica

BIELLA — «*Rapporti tra imprese ed enti locali*» è il tema del convegno organizzato dal Collegio biellese dei costruttori edili in programma oggi alle 9 nella sala riunioni dell'Unione industriale in via Addis Abeba 2.

Scopo dell'incontro è verificare differenti tematiche quali «gli appalti, l'urbanistica e vincoli territoriali», che scaturiscono dai rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni ed è stato suddiviso dagli organizzatori «*di fondamentale importanza nell'attuale contesto economico, normativo e giurisprudenziale*».

I lavori si inizieranno con il saluto di Antonio Caucino, presidente del Collegio. Sarà Franco Boggio, vicepresidente dell'Ance e presidente dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, ad introdurre i lavori. E' quindi previsto l'intervento dell'onorevole Giuseppe Botta, capo della commissione lavori pubblici della Camera.

Il senatore Attilio Bartolomei parlerà sul tema: «Dall'urbanistica dei vincoli all'urbanistica degli interventi» mentre l'avvocato Massimo Tucci tratterà «La responsabilità dell'impresa appaltatrice nei confronti dell'ente pubblico e viceversa: cenno sulla offerte anormale».

Luciano Bertinaria avrà il compito di spiegare le «Conseguenze negative dei ritardi nell'approntamento dei programmi di investimento da parte pubblica nei confronti sia della società sia dell'impresa».

Afferma Orazio Scanzio, direttore del Collegio costruttori edili: «*E' un incontro molto importante, in quanto dovrebbe sia migliorare la collaborazione tra imprese ed enti locali, sia mettere in luce i punti oscuri. Hanno dato la loro adesione anche i sindaci del comprensorio ed altri rappresentanti delle amministrazioni provinciali e regionali: è finalmente un'occasione per discutere assieme queste problematiche*».

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti
IMPERO: Belli freschi
MAZZINI: La spada nella roccia
ODEON: I miei primi 40 anni
SOCIALE: Nadine

BORGOSESIA
SOCIALE: Il siciliano
LUX: Gli intoccabili

CANDELO
VENDI: Il giardino indiano

COGGIOLA
ITALIA: Soldati 365 all'alba
ENNIO: Ciavoleria di una moglie esigente
RADAR: Ultimo minuto

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Who's that girl
PRAY
ESCELSIOR: L'ultimo imperatore

SERRAVALLE
DORIS: Le streghe di Eastwick

VARALLO
SOTTOVIA: Sogno americano

TOLLEGNO
FELIX: Mute

FARMACIE
Usai 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Cossila-Pavignano, Oraglia, Candelo.
Usai 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Pettinengo, Crevacuore.
Usai 49 - Borgosesia: Pagani corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Angelmini, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.841 - 20.849; Borgosesia 25.613; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 598.913; Trivero 758.588; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.278.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblitalia Edicolin: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

caravel
SAB. 5: LIEIANO ROMAGNOLO
DOM. 6: LORIS EGESTE

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA

NUOVO SPAZIO AL TUO LAVORO.

Nuovo Suzuki Super Carry, il furgone commerciale che aspettavate. Ingombri ridottissimi, elevata capacità di carico, accessibilità su tutti e tre i lati del veicolo per facilitare le operazioni di carico e scarico. Linea moderna, meccanica robusta e affidabile: un motore agile e parsimonioso nei consumi. Suzuki Super Carry, nuovo spazio al tuo lavoro.
SUZUKI CARRY
CONCESSIONARIA
4x4 AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA
VIA MILANO 46
TEL. 015 27.408 - 28.766
ASSISTENZA QUALIFICATA
IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI